







# Al processo Cusani finalmente parla l'imputato, ma per cinque ore sfugge a tutte le domande

## «Non faccio nomi, non rovino nessuno»

«Da Gardini un miliardo al pci e uno ai giornalisti»  
«La mia storia finisce qui, da oggi dimentico tutto»

### DUE ANNI DOPO

## Mongini e Manzi, arresto bis

MILANO. «Punto e a capo. Si ricomincia». Parla così Antonio Di Pietro, proprio mentre scocca il secondo anniversario dell'inizio di «Mani pulite». All'alba varcano di nuovo la soglia del carcere due protagonisti della prima fase dell'inchiesta: Roberto Mongini, ex vicepresidente della Sea, grande accusatore del sistema dei partiti, e Giovanni Manzi, ex presidente degli aeroporti milanesi, arrestato, dopo lunga latitanza, il 22 gennaio del '93 a Santo Domingo. I motivi? Secondo l'accusa Manzi e Mongini avrebbero percepito, tra il luglio ed il settembre '90, 200 milioni per contratti di appalto della Stam, la società che gestisce gli spazi aeroportuali a Malpensa e Linate. I difensori contestano: «Procedimento illegittimo ed immotivato».

(r.m.)

può dirci qualcosa e poi bloccarsi... Guardi che così rischia.

Cusani: Lo so benissimo, il rischio è mio. D'altronde mi avessi scelto di fare nomi non avrei fatto cinque mesi di galera.

Un dialogo che si è ripetuto più volte, inutilmente.

Tarantola: Vuoi spiegarci il suo atteggiamento?

Cusani: Mai tradire il mandato fiduciario. E' quello che mi ha insegnato il mio maestro Aldo Ravelli, che è finito a San Vittore per non aver voluto fare i nomi dei suoi clienti.

Ma questo mandato fiduciario Cusani da chi lo ha avuto? «Da Raul Gardini», risponde.

Tarantola: Anche nel '92?

Cusani: No, allora lavoravo per i Ferruzzi.

Tarantola: Ma qui Garofano e Sama hanno parlato dei soldi dati ai partiti, hanno detto che spettava a lei pagare Craxi. A quale mandato è vincolato?

Cusani: Terribile, Tarantola insiste: Contesta la loro dichiarazione o non vuol dire a chi ha dato quei soldi?

Cusani: Non voglio entrare nel merito di quanto detto.

Niente da fare sui contributi per le elezioni del '92, ancora meno su Enimont. La frase di rito: «Decideva tutto Gardini».

Tarantola: Ma Gardini avrà pur fatto previsioni diverse, se comprava o se vendeva?

Cusani: Si doveva pagare in ogni caso.

Tarantola: Ma le avrà pur detto, tot ai manager, tot ai politici? Avrà pur fatto delle proporzioni?

Cusani: No.

Tarantola: E questo ci lascia molto perplessi. E la defiscalizzazione? Ben poco è uscito pure da lì. Anche se si vede che Cusani ha subito voglia di parlare del miliardo al pci.

Era un fatto nuovo... Tarantola: Prima di arrivare al fatto nuovo, ci spieghi i fatti normali. Berlino parla di dieci miliardi, quali sono stati gli altri versamenti?

Cusani: Non lo so.

Tarantola: Torniamo a quel miliardo che ha eccitato la sua



Giuseppe Tarantola  
presidente del tribunale  
al processo Cusani

### DALLA PRIMA PAGINA

## UNA STRADA ANCHE PER LA RUSSIA

paesamente in condizione di difendere? Errori, il primo e il secondo. Perché oggi vediamo che la crisi dell'ex Jugoslavia non può essere risolta senza l'aiuto della Russia e senza tenere conto della sua influenza e dei suoi interessi. L'una e gli altri possono apparirci vaghi, impalpabili, difficilmente definibili, ma sono fatti che ci sembrano antichi: per esempio la comune origine slava, la comune religione ortodossa. Ben più che sfere d'influenza, aree di dominio commerciale, spazi di controllo geopolitico, siamo di fronte alle stesse profonde ragioni che in questa fase spingono tanti popoli a difendere la propria identità, a racchiudersi in se stessi, a cercare di regredire, per fronteggiare le incomprensibili minacce di un mondo che li sovrasta, li integra.

La Russia di questi anni, dopo l'ubriacatura dell'integrazione senza condizioni nell'Occidente, è destinata a divenire il punto di riferimento - se ne parla - di un tentativo di modernizzazione che rispetti l'ecologia della storia di gran parte dell'Europa e dell'Asia.

Se interpreteremo con sospetto una nuova autonomia rispetto all'Occidente, l'ondata di ritorno che la Russia sta vivendo, la sua legittima esigenza di ritrovare se stessa come nazione, il suo orgoglio di grande Paese, se tutto ciò ci apparirà come il segnale che stiamo perdendo la Russia, allora - per presunzione, fretta, superficialità - noi faremo a noi stessi il peggiore dei servizi.

Sbagliremmo di nuovo se interpretassimo l'iniziativa in extremis del Cremlino per convincere i serbi di Bosnia solo come un'astuta e abile manovra diplomatica. In sostanza è una mossa disperata dopo che Mosca è stata lasciata sola di fronte al più difficile dei teoremi. Difficile, perché era in gioco - è in gioco, se il tentativo non riuscirà - non solo la pace in Bosnia e attorno a Sarajevo martoriata, ma la stessa sorte della democrazia e della riforma in Russia.

Le bombe intelligenti che caddero sulle artiglierie serbe piazzate attorno a Sarajevo colpirebbero simultaneamente anche tutto intero lo schieramento democratico e riformatore che faticosamente cerca la sua strada in Russia. Non parlo qui solo e particolarmente di Eltsin, ma di tutte le forze - e sono tante, anche se diverse e divise - che vogliono portare la Russia verso la comune civiltà. Ma che ritengono che essa debba giungere per la sua propria strada. E ora di dialogare con questo schieramento, senza trascurarne alcuna parte. Diffidare della Russia come insieme, ignorarla, metterla in angolo, significa colpire queste forze e dare alla nazione nazionalista, sovietica, neo-imperialista, incombente. La lezione di Sarajevo potrà sopravvivere per trovare la strada di Mosca.

Giulio Chiesa

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1967

DIRETTORE RESPONSABILE

Fazio Mauro

VICE DIRETTORE

Luca Cordero di Montezemolo

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Scazzini, Roberto Bellato

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Scazzini di Chiasso

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Pavesi

AMMINISTRATORI

Enrico Azzurri

Fazio Mauro

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Agnelli

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolini

STAMPATORE TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marconi 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

### PERSONAGGI

## LA VERITA' NASCOSTA

«E ci presentiamo a casa di Pomilio all'alba, con Gardini che gridava: all'attacco! approfittiamo dei suoi occhi pesanti...»

Sergio Cusani, imputato

MILANO. Una giornata indefinibile, direi pessima a occhio e croce, quella di ieri al processo Cusani dove ha parlato proprio lui, Sergio Cusani, l'imputato con quella sua aria di serpente in eresia, con i suoi occhiali da seminarista dei quartieri alti, la bocca impegnata in una masticazione di caramelle.

Perché pessima? Pessima da un punto di vista etico, del disagio che provocava, e anche di una certa noia, se non altro per il fatto che tutto l'interrogatorio è stato condotto (anziché da Di Pietro che ha subito rotto con Cusani e si è seduto prendendo appunti) da quel raro gentiluomo che è il presidente Tarantola. E il presidente Tarantola, benché competentissimo e capace di porre domande appropriate e incisive, manca però di quella vis pugnandi di cui è dotato invece Di Pietro, che ha anche la dose innata del senso della scena.

E poi, giornata pessima per alcuni motivi collaterali. Il primo: l'imputato, quello stesso per il quale ci eravamo tutti scaldati protestando per il fatto che qui a tutti si faceva il processo tranne che a lui, l'unico avente diritto, ieri era finalmente sulla ribalta, con tutti i riflettori addosso. Era dunque il suo giorno, ma ha deluso. Ha deluso tutti recitando una parte imbarazzante, francamente poco nobile, ma con l'aria nobilissima, modestamente altera. Imbarazzante e fastidiosa anche perché priva di appigli umani, inadatta a suscitare, oltre che il semplice rispetto, anche la pietosa simpatia.

Cusani ha interpretato il ruolo di chi non si vergogna minimamente di aver tenuto borseggiando di servente, a un sistema finanziario industriale e politico interamente malavitoso, tant'è vero che non ha fatto una piega.

Fra i tratti umani notevoli della sua deposizione, il palpabile nervosismo che gli faceva emettere, con la regolarità di un metronomo, quei «Sì... sì...» mentre Tarantola formulava la domanda o rassicurava. Era un tic, che appartiene a una scuola di snobismo, visto che diceva sì anche quando poi intendeva dire no. Anche questo annuire inutile dà un senso di disagio. Talvolta sembrava fragile, con qualche incrinatura. Ma subito rientrava nel suo personaggio impassibile come un Buster Keaton italiano, recuperando quella sua aria professionale di



Sergio Cusani  
l'uomo-chiave  
del processo  
Enimont



Il pubblico  
ministro  
Antonio  
Di Pietro

Da una parte «virtuosa omertà» dall'altra lo sdegno dell'accusa E l'ombra di Raul, il «re sole»

## «Sessanta milioni per il pds»

Morandina: li ho spesi nelle elezioni del '92

MILANO. Due interrogatori e due versioni diverse. Ha cambiato idea in solo 24 ore Roberto Morandina, il compagno «M» delle (presunte) tangenti rosse, nel nuovo interrogatorio davanti a Di Pietro mercoledì sera. Fa mettere a verbale, l'ex maestro elementare, dirigente del pds veneto, a cui sono arrivati 200 milioni della Fiat: «Ho utilizzato per la campagna elettorale del '92 sessanta milioni ricevuti dai fondi di Montecvecchi (manager Fiat, ndr)».

I soldi, che in una prima versione, solo il giorno prima, Morandina diceva di aver ricevuto dalla Fiat per una «prestazione professionale» extraparlamentare, finiscono così in manifesti, volantini e materiale di propaganda del partito. Una sorta di regalo alla Quercia che il compagno «M», giura di aver prelevato, in nero, senza avvertire i dirigenti locali del pds.

Si giustifica davanti a Di Pietro Renato Morandina: «Il materiale propagandistico riguardava in genere tutti i candidati del pds in Veneto, di cui otto sono stati eletti».

Versioni contrastanti e nulla di fatto nel faccia a faccia tra Mosconi e Montecvecchi

Devero Di Pietro crede a questa versione? Si ferma qui questa nuova inchiesta sulle tangenti rosse? In attesa di risentire pure Primo Greganti Di Pietro deve fare ancora i conti con l'uscita di quel denaro dalle casse della Fiat. Chi diede l'ordine di pagare? Perché? Per sapere tutto questo ieri sera il magistrato ha messo a confronto Ugo Montecvecchi, manager di Fiat Engineering, e Antonio Mosconi, ex top manager di Fiat Impresit. Un'ora di faccia a faccia e tutto come prima, versioni contrastanti.



Il manager  
Antonio  
Mosconi  
(sopra)  
A sinistra  
Renato  
Morandina

Dice l'avvocato De Luca in difesa di Montecvecchi: «I confronti finiscono sempre allo stesso modo. Qui però è la prima volta che un funzionario del pci ammette di aver preso soldi e di averli spesi per il partito». Replica l'altro avvocato, Penzo per Mosconi: «Il mio assistito non aveva capacità di dare ordini a nessuno. Lui sta subendo un ordine di custodia per una «cosa assurda, tutti gli amministratori delegati avevano la disponibilità del conto Sacis».

Fabio Poletti

netto della canzone resistenziale di Strehler, quelli che restavano quaranta di, quaranta notti a San Vittore a ciapa i botte. E in fondo Di Pietro, con la sua parata di accenti cafone potrebbe, ma solo per questo dettaglio, somigliare a quel commissario collaborazionista della canzone che era anche un bruttino. Con la differenza però che qui le parti sono esattamente invertite: la resistenza di Cusani, come tutti hanno potuto vedere ieri, non poteva essere confusa con quella di chi non parla per difendere l'onore della patria, ma semmai per difendere, al contrario, proprio il disonore della patria.

E Di Pietro ha coperto di silenzio. Di disprezzo. Di sguardi da basilisco su quel volto stranissimo che ha Di Pietro, un volto che in certi casi sembra cinese, mongolo, poi torna a essere nostrano. Direi che questa è stata la parte più vistosa, più imponente, più maestosa della giornata: il silenzio fragoroso di Antonio Di Pietro.

Quale altra novità? Cusani ha ripetuto di aver saputo da Gardini che un certo miliardo, da lui portato eccezionalmente a Roma in violazione alla prassi Milano su Milano, era destinato alle Botteghe Oscure. Ma sui dettagli, sui nomi, sulla data precisa, sulle circostanze, zero assoluto. Quel che dice sarà magari anche vero (questo, che anche il msi veniva foraggiato) ma non è sostenuto da altro che dal ricordo di un imputato sulle parole di un morto.

Anche sui giornalisti che si sarebbero presi complessivamente un miliardo di unzione da Raul Gardini, silenzio. «Non me la faccio, forse sbaglierò un'altra volta, ma non me la sento di pronunciare nemmeno quel solo nome», ha detto Cusani arrivato al punto delle «pennine sporche», quello per cui si era mobilitata la massima attenzione. Forse in quel momento la faccia era chiusa la più visibile traccia della sua «virtuosa omertà», di cui i giornalisti non possono affatto essere grati all'imputato di questo processo, visto che tanto indesiderato riserbo finisce col gettare un'ombra sull'intera informazione.

Altro elemento: secondo il racconto di Cusani non esisteva, a Tangentopoli, una stretta relazione fra dare denaro e ottenere favori. Se Cusani avesse ragione, su ciò non mente, verrebbe meno un cardine della costruzione di Di Pietro. E cioè quella dello scambio chiaro e diretto fra chi dà denaro e chi offre un favore.

Secondo Cusani, testimone impassibile e anzi attivo del sistema malavitoso, Gardini era un elargitore di denaro dalle mani quasi bucate. Lo chiamava, si faceva portare un miliardo, e via. Se Cusani dice il vero, allora nessuno potrebbe far valere come prova evidente della propria innocenza il fatto di non aver mai fatto favori a Gardini: il re sole della chimica sparava miliardi come una mitragliatrice forse anche a chi diceva, pro forma, no grazie.

Ha insomma spiegato per l'ennesima volta quella cosa indecanta che chiamiamo «il sistema» che aveva radicalmente eliminato il mercato, il confronto fra diverse strategie industriali, ogni forma di competizione che non fosse quella della bustarella.

Paolo Guzzanti

### UNA RIGA SALTATA

Ieri per un errore tipografico nell'articolo «Arriva Bettino nel giorno del veleno», pubblicato a pagina 3 del giornale, alcune dichiarazioni dell'on. Bettino Craxi sono state attribuite all'on. Achille Occhetto. Ce ne scusiamo con gli interessati, con l'autore dell'articolo e con i lettori.

1994 Editoria La Stampa SpA  
Reg. Trib. di Torino n. 012/1993  
Certificato n. 2475 del 12/12/1993  
La tiratura di giovedì 17 febbraio 1994 è stata di 546.281 copie





# Il segretario contro Craxi: il pds è bersaglio della manovra calunniosa di un malfattore

## Occhetto: denuncio il capo di Tangentopoli

«Non ha rilevanza l'iscrizione nell'albo degli indagati, ci candidiamo»  
Attacco al Cavaliere: il berlusconismo è il prodotto del craxismo in Italia

ROMA. «Bettino Craxi ci sta facendo un'ottima propaganda». Massimo D'Alema sorride. E Achille Occhetto si esalta: «Quella denuncia - spiega - è una bella medaglia nella nostra campagna politica che mi prescinde una battaglia napoletana vittoriosa». La grande paura è passata? Forse no. Ma il pds ha deciso di volgere a suo vantaggio la situazione. E di agitare lo spauracchio dell'ex leader socialista per infilzare il vero obiettivo. L'avversario elettorale. Silvio Berlusconi, l'amico di Craxi.

Il segretario della Quercia anticipa di ventiquattro ore il nemico di sempre. E tiene una conferenza stampa alla vigilia di quella di Craxi. Con una sapiente regia Botteghe Oscure prepara l'appuntamento. Che viene preceduto da un'indiscrezione raccolta dalla «velina rossa»: anche Occhetto, come D'Alema, sarebbe nel registro degli indagati. Alla procura non risulta niente di tutto ciò. Anzi in quel «libro nero» al nome del numero due pidessino si è aggiunto quello dell'ex leader del psi, da lui denunciato. Ma il segretario della Quercia si presenta ai giornalisti con l'aria di quello che dice «siamo tutti nella stessa barca». Quella che il capo riconosciuto di Tangentopoli vuole affondare. E parla al plurale perché sia chiaro che la faccenda non riguarda il solo D'Alema.

### RETROSCENA

#### LA VENDETTA DEL KAMIKAZE

L'UNICA cosa che non voglio fare è il pm. Ho, però, la tentazione di creare una fondazione Wiesenthal per smascherare i bugiardi e gli extraterrestri. A me mi hanno criminalizzato come se gli altri non ne sapessero niente. La verità è che bisognava seguire un'altra strada: un'inchiesta parlamentare sugli ultimi dieci anni. Così tutti potevano mettere le carte in tavola e non si criminalizzava un intero sistema. Visto che io mi è fatto, ora lo si fa per intero. Ecco: io il «Kamikaze», Bettino Craxi, che si è buttato con il suo zero contro la corazzata del pds per affondarla. Finora è riuscito a far iscriverlo D'Alema sul registro degli indagati, ma per tutto quello che ha detto si è beccato anche due denunce, una dallo stesso D'Alema e un'altra da Achille Occhetto. Ma al personaggio poco importa: avere un avviso di garanzia in più e in meno non è un problema per lui.

Ben più importante è assaporare il gusto forte della vendetta. Così Craxi continua imperterrita nella sua azione. Senza sosta e senza dubbi, confermando di avere la qualità del combattente. Dal suo quartier generale esce fuori di tutto. L'ultima bordata di ieri, quella che gli ha meritato la querela di Occhetto, riguarda il capitolo siciliano. Un paragrafo riguarda il Salvo: «indagati come capi mafiosi, erano anche - dice - fornitori dell'Urss di importanti partite di vino con convogli che partivano da Trapani, che passavano attraverso la mediazione di cooperative e società rosse con la benedizione dei dirigenti del partito, o nella loro totale ignoranza». Il secondo paragrafo, invece, si occupa delle frequentazioni siciliane dell'on. Occhetto: «Ci sarebbe materia non per accusare Occhetto il essere un mafioso ma quantomeno per mettere in chiaro la natura dei rapporti politico, commerciali, finanziari legati al commercio del vino». E a chi chiede maggiori chiarimenti, Craxi offre una risposta sibillina: «C'è quella storia delle gite. Di barbe e barchette».

Di «picchiate» del genere, senza ritorno, contro la corazzata pidessina, l'ex-segretario del psi ormai ne fa una al giorno. E a vederlo lì, nelle ultime basi che gli sono rimaste, la pizzeria Piammetta e l'hotel Raphael, non sembra preoccupato mentre mangia una frittata o beve un caffè. La foga della battaglia gli fa scordare i suoi guai. E forse il personaggio vuole proprio questo: dimenticare. I suoi occhi si

Bensi il partito. Non per niente Occhetto segue l'esempio del presidente dei deputati del pds e annuncia che denuncerà l'ex segretario del psi, che fa pesanti insinuazioni sulle dubbie frequentazioni siciliane del leader di Botteghe Oscure.

Occhetto non nega nemmeno di poter finire nel registro degli indagati, insieme al suo numero due. Però se accadesse non avrebbe valore politico. Come a dire che, in questo caso, neanche un avviso di garanzia comporterebbe la rinuncia a candidarsi. Già, la «linea» è proprio questa: il partito non è coinvolto

in una vicenda giudiziaria, ma è bersaglio di una manovra politica calunniosa. Quindi si può fare uno strappo al codice morale che i progressisti si sono dati. Del resto, spiega Occhetto, se la parola di un malfattore diventa metro di giustizia, è una vergogna. Dunque, il pds si è scoperto «garantista»: «Non c'è cittadino italiano che vedendo di sera per strada Craxi non pensi a garantirsi...», colta il segretario.

L'ex leader del psi rappresenta un «pericolo democratico», dice Occhetto che fa un appello al senso di responsabilità di tutti. «In vista delle elezioni - dice -

bisogna riportare il confronto politico nei giusti binari. Bisogna parlare di programmi. Parole sacrosante. Che cosa intendano per «giusti binari» e «programmi» il leader della Quercia lo spiega subito dopo: «Craxi - afferma - cerca di determinare la campagna elettorale al servizio di uomini nuovi nati dal suo stesso sistema di potere, con una divisione delle parti che non importa se è stata contrattata o no». E per amore di chiarezza aggiunge: «Il berlusconismo è il prodotto del craxismo in Italia. Se due anni fa avessero chiesto ad un bambino delle elementari

il nome di un imprenditore vicino all'allora segretario socialista lui avrebbe risposto: Berlusconi. E noi vogliamo tenere desta questa memoria».

Dunque, la campagna elettorale della Quercia è già bella che pronta. Come il suo «programma». Ispirato a Blob, che a ritmo continuo sovrappone l'immagine di Craxi a quella di Berlusconi. Però non tutte le vicende giudiziarie in cui è coinvolta la Quercia sono riconducibili all'ex segretario del psi. Pazienza. Il pds riesce a cavarsi d'impaccio ugualmente. Renato Morandini è un emascalone. La deposizione di Cusani sull'ormai famoso miliardo che Gardini avrebbe dato al pci, non vale nulla. Si tratta, dice Occhetto, di sparole di un morto riferite da un mezzo vivo e che ho sentito da un altro mezzo vivo ancora prima. Eliminati gli «zombie» Sama e Cusani, è la volta del pm Carlo Nordio. C'è una nota congiunta in cui Spadolini e Napolitano spiegano che la disciplina che regola i fondi per i portaborse rientra nelle eguaglianze di autorganizzazione riconosciute alle Camere della Costituzione. Una nota che ha la sua efficacia. Ma forse alla Quercia non basta. Meglio aggiungere, come fa Augusto Barbera, che «quel giudice è noto per avercelo con il pds». Sistemato anche Nordio.

Maria Teresa Meli

La Quercia: «morti» Sama e Cusani e Nordio «di parte»



## Bettino: io come Wiesenthal

### «Smaschererò bugiardi ed extraterrestri»

perdono nel vuoto solo quando qualcuno gli rimprovera che alla fine del suo mandato parlamentare rischia la galera. «Mah», risponde - di infamia se ne sono viste tante.

Poche parole laconiche su un argomento che lo deve davvero tormentare. «Ho visto Cusani in tv - racconta - mi è sembrato un uomo distrutto, spaccato. Deve essersi rotto qualcosa dentro di lui. Tre giorni dopo aver lasciato il carcere è andato a trovare mia figlia Stefania in campagna. Ebbene ancora tre giorni e i soliti ignoti, quegli strani ladri che non si curano di un Cartier lasciato sul comodino, sono andati rovistare la casa: forse cercavano delle carte o magari la maxi-tangente. In cambio hanno lasciato

tre passermontagna. E' la decima volta che la mia famiglia è oggetto di queste strane visite».

Forse è meglio pensare alla battaglia, ai voli in picchiata che al carcere. «Mi hanno risposto - dice - dandomi del delinquente, dell'assassino, dell'Al Capone, secondo il costume della peggiore scuola comunista. Ma io ho solo raccontato fatti di cui avevo parlato alla Camera e ai magistrati. Ma che vogliono dimostrare l'indimostrabile, che il loro finanziamento era in regola? Ma sul la verità è che più facile fare un partito quadrangolare che mandare un avviso di garanzia al pds. Ormai questi magistrati li conosco. Riunirli su riunioni, vertici su vertici. E cos'è? A me da quando è morto Balza-

no di avvisi me ne hanno mandati a decine, anche fuorilegge. Perché non me li hanno mandati quando lui era ancora morto. Vogliono fare un processo D'Alema-Craxi o Occhetto-Craxi? Glielo sconsiglio vivamente».

Niente. Quando parla torna ad essere quello di sempre. E' un torrente di parole in cui compaiono segnali o frasi lasciate a mezza bocca che finiscono per essere delle insinuazioni. E ogni tanto nel suo discorso fa capolino una certa carta, un particolare documento. «Mi è arrivata adesso - dice - un'ultima carta. Parla dell'Emut (la società venduta da Greganti alla Ddr, ndr). Voi sapete cos'è?». C'è poi una direttiva che riguarda i finanziamenti ai partiti amici, ci sono timbri e da-

ta, una data che va oltre il '90... Pace ai morti ma ormai è chiaro quanto il pci di Berlinguer, il pci fuso legato all'Urss. Ho una carta del '79 che fa impressione... A proposito stessera vi mando la registrazione del mio colloquio con quell'avvocato smemorato». Ma perché Craxi fa tutto questo? Lui dice solo che vuole la verità. Non si ricandiderà né ora, né alle europee («Sono stato un assenteista cronico»). E allora? C'è solo un dato: tra tanti «bugiardi» e «extraterrestri» l'unico che riceve un complimento prudente dal «Kamikaze» è Berlusconi. «E' stato il più straordinario imprenditore della sua generazione...».

Augusto Minzolini



A sinistra nella foto grande il segretario del pds Achille Occhetto. Qui accanto Massimo D'Alema «numero 2» del partito

## «Chi accusa è Al Capone»

Il padre di D'Alema: «Fui io a denunciare i conti svizzeri»

ROMA. Papà D'Alema è fatto con la pasta dei vecchi comunisti: «Quando ho parlato con mio figlio Massimo di tutta questa vicenda, se cosa è successo? Ci siamo messi a ridere! Ma sì, a ridere. E, insieme, abbiamo inscenato Bettino-Al Capone». Giornali e telegiornali sbettano il nome del figlio in prima pagina con lui, Giuseppe D'Alema - una vita nel pci, 20 anni in Parlamento - parla con distacco del suo Massimo: «Possono mandare tutti gli avvisi di garanzia, non ci frega niente. La politica è fatta così, c'è chi vince e c'è chi perde. Mi sento a piangere? Ma neanche per sogno». 78 anni e schiena dritta

A Botteghe Oscure in questi giorni si ride poco... «E hanno ragione. Io ricordo il 1948, la lotta fu di una ferocia indescrivibile, ma questa campagna elettorale è molto peggio. Violenza senza precedenti che potrebbe portarci sull'orlo di scontri molto pesanti».

La vede così fosca perché c'è di mezzo suo figlio? «Ma non mi frega proprio niente. Noi veniamo da una storia che... E' chiaro che questa vicenda mi dispiace, che mi rompe la scatole, ma per il resto noi siamo tranquilli. Anche mia moglie, sa? Siamo abituati: io ho diretto dei movimenti, ho avuto denunce, sono stato condannato a sei mesi di reclusione. E' la lotta politica».

Ma fa bene suo figlio a restare in lizza per le elezioni? «Sì, deve mantenere la candidatura, ma se arriva l'avviso di garanzia fa bene ad andarsene. Pace: alla prossima campagna elettorale tornerò a fare il parlamentare».

Suo figlio ha lo stigma del gelido. In famiglia com'è? «Ci vediamo spesso, ci vogliamo molto bene, siamo una famiglia molto unita. Non cattolica, ma unita. Anzi il Papa dovrebbe considerare che spesso le famiglie dei comunisti o dei pidessini sono più unite di quelle cattoliche. E poi noi siamo ipocriti».

Lei ha consegnato alla generazione di suo figlio un pci che si alimentava con i rubli e le sottoscrizioni milantini. E' sicuro che il pds sia puro? «Ci possono essere stati compagni che in provincia hanno cercato di racimolare un po' di soldi in modo illegittimo. Ma il dirigente comunista non mi è mai arricciato».

Fabio Martini



Giuseppe D'Alema

### IL CASO

#### INSORGONO I MILITANTI

NIENTE da fare, il vecchio cuore comunista non vuol morire. La denuncia di Craxi contro i vertici del pds ha risvegliato la rabbia dell'ex popolo rosso. Una reazione emotiva che da due giorni anima il modo di venire allo scoperto. Ed ecco una marea di fax che raggiunge la Direzione del partito, in via delle Botteghe Oscure. I telegrammi delle federazioni, nessuno escluso, all'indirizzo della Camera, per esprimere solidarietà al capogruppo dei deputati. Le lettere all'Unità. Perfino i fiori, gladioli rossi, inviati con interiore da due graziose militanti fiorentine.

Ma soprattutto le telefonate. Ieri mattina D'Alema era al microfono di Italia Radio, l'emittente del partito. Si comincia con l'intervista a Ettore Gallo, ex presidente della Corte Costituzionale, che si spertica in elogi. Poi, un'ora di filo diretto con i militanti furibondi. Daniela, romana: «Un saluto caro al compagno D'Alema. Voglio portare stima e

## La rabbia del popolo rosso

### A Italia Radio le telefonate assolvono



L'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo

solidarietà mia e di tutta la famiglia al vile attacco personale contro chi ha il merito di intormentire gli avversari». Segue l'anziana pensionata di Vittorio Veneto: «Sono cose che mi sconvolgono e mi fanno stare male. Non ho dormito per tutta la notte».

Ecco, il filo diretto è partito. In certi accenti, in certe voci incrinata dalla commozione, si respira addirittura il culto della personalità. Giuseppe, da Cassano Jonico: «Craxi fa una campagna sporca, andando a denunciare un compagno sulla cui onestà non

c'è dubbio alcuno». Peppino, da Lucera: «Caro Massimo, io sto con il nodo alla gola. Che ti devo dire? Vai avanti. Insisti. Sbagliare quel mariuolo infame». Aurelio, da Lecce: «Al compagno D'Alema gli devo dire che ieri abbiamo fatto l'attivo di sezione. E nessun compagno del Salento ha espresso dubbi su di lui».

Segue la solidarietà televisiva. La signora Anna, da Bari: «Voglio salutare l'onorevole D'Alema. L'ho visto in tv da Funari. E credo bene che dovesse essere abbattuto. Aveva passato fino alle 2 da Costanzo, la notte prima». Un'altra accanita teleutente: «E' una persona corrotta. Un gentiluomo. Se fossero tutti come lui, sarebbe una campagna elettorale perfetta». Attilio, da Catania: «Purtroppo o fortunatamente, non so, ormai la campagna si fa via etere. Ma ho visto che con Liguori vi siete dati del tu. Sono momenti urtanti. E' buono». Pia, da Ravenna: «Ho sempre pensato che era un politico rigoroso, serio. E mi ha fatto piacere vedere

Fede e Liguori, che non stimo, essere seri con lui. L'altra sera mi è piaciuto molto. Si è visto che è umano. E l'ho visto stanco». Massimo, da Roma: «Mio fratello minore, che ha 27 anni, non si è mai occupato di politica. Ma con la storia di Tangentopoli, è entrato in tv, ha preso ad appassionarsi. Ha preso coscienza. E ieri m'ha detto: ah, tanto siamo disoccupati tutti e due, mettiamoci a disposizione dei partiti».

Un trionfo per il compagno D'Alema. Si permette anche una delle sue battutine per rincorrere gli ascoltatori: «Non ci si poteva mica aspettare tè e pasticcini, in questa campagna elettorale». Sì, a fine diretta, era soddisfatto. «Speriamo che la denuncia di Craxi si trasformi in un boomerang». E l'ultima telefonata lo lasciava ben sperare. Roberta, da Modena: «Io ero con la Lega. Ma adesso non ho più dubbi. Anche la mia famiglia. Questa cosa ha dato valore alla sinistra».

Francesco Grignetti



TRA CRONACA E STORIA  
11 grandi giornalisti raccontano il nostro tempo

Lunedì 21 febbraio con l'Unità Michele Santoro Oltre Samarcanda



Salone LA STAMPA  
Via Roma 88 - Torino  
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE  
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12



# Insieme con i magistrati sono la categoria più rappresentata nelle liste Minà e la carica dei giornalisti

Dopo 18 anni rinuncia a candidarsi Lucio Magri  
Per Rifondazione il cantautore Pierangelo Bertoli

ROMA. Quattro giorni alla scadenza per la presentazione delle liste e non accenna ad arrestarsi la crescita di giornalisti e magistrati fra i candidati. Sono ormai più di 25 i giornalisti: fra di loro anche Gianni Minà per la Rete a Napoli e Palermo. E sono saliti a 35 i magistrati: compresi i due giudici del Csm scesi in campo ieri: Giuseppe Ruggiero (popolari) e Ernesto Staitano (pattisti).

**FACCIA A FACCIA.** A Roma centro contro Silvio Berlusconi i pattisti hanno candidato il giornalista Alberto Michelini, mentre i progressisti hanno finalmente convinto il ministro del Bilancio, Luigi Spaventa. A Fratelli, il collegio dei leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, i progressisti hanno scelto Edoardo Missoni, nipote dello stilista e onorevole della Cooperazione italiana, e i pattisti si sono affidati alla costituzionalista Costanza Pera. Ai Parioli: Publio Fiori. An se la vedrà con il filosofo Rocco Buttiglione dei popolari e Carol Beebe Tarantelli per i progressisti. A Palermo Silvio Berlusconi si troverà di fronte Pippo Russo, capoluogo nella proporzionale per la Rete. Sempre nel capoluogo siciliano i pattisti hanno preferito Vito Riggio a Sergio Mattarella, per andare a frenare il giudice Anto-



In lista anche il cantautore Pierangelo Bertoli (sopra)



Lucio Magri (sopra) non si ripresenta



Carol Beebe Tarantelli, vedova del sindacalista Cisl ucciso dalle Brigate rosse, candidata a Roma

A Milano Formigoni e Nilde Iotti sfidanti «proporzionali» di Bossi

nino Caponnetto hanno deciso di dare a Salverino De Vito, fedelissimo di De Mita, il collegio dell'ex segretario della Dc. A Milano, nel collegio proporzionale «Lombardia 1», lo scontro sarà tra Roberto Formigoni per i popolari, Umberto Bossi per la Lega e Nilde Iotti per i progressisti. A Mantova, il giudice Titti Parenti avrà come rivale progressista Miriam Malai o Michele Serra.

**RICICLATI E FUORUSCITI.** Buona parte dei socialisti pugliesi trova ospitalità in altre liste. Quali? Persino An è andata bene nel un fedelissimo del Gero-

come Renato Guaccero. Altri si sono accontentati di uno spostamento meno radicale, del popolare. E' il caso di Costantino Delano, di Mimmo Convertino, di Alberto Tedesco, di Antonio Bruno. Una figura diffusa in tutta Italia questa del transfuga socialista. Nelle Marche l'ex senatore Tommaso Mancina corre per la lista congiunta popolari-pattisti. In Umbria preferiscono definirsi scissionisti e non ne pronunciano neppure più il nome. Si tratta dell'ex senatore Giorgio Casoli e di Andrea Cavicchioli, segretario della sezione ternana del psi. In Cgil

nemmeno un sindacalista Antonio Guidi ha saputo resistere al fascino di Berlusconi: si presenta per Forza Italia ad Ascoli Piceno. Ha compiuto il percorso inverso, invece, Dacia Valent, un passato in Rifondazione e un futuro tra i socialisti di Piero. Nemmeno la destra è esente dai passaggi da una formazione all'altra: si candida per An Ida Germoniani che solo tre mesi fa ha condotto per la Lega la campagna elettorale amministrativa romana. **ESCLUSI E DELUSI.** C'erano una volta i padri dei referendum elettorali. Erano Mario Segni, Augusto Barbera e Pietro Scop-

pola. Mario Segni naviga in acque sempre meno tranquille. Augusto Barbera non verrà ricandidato dai progressisti e nemmeno Pietro Scoppola si presenterà per Ad dopo un litigio sui collegi con il portavoce Ferdinando Adornato. Dopo 18 anni rinuncia anche Lucio Magri: al suo posto Rifondazione punta sul cantautore Pierangelo Bertoli. In casa della destra rinuncia Giulio Caradonna. Non ce l'ha fatta l'ex sindaco di Genova, Claudio Burlando: il pds ha deciso di non candidarlo nonostante l'archiviazione nei giorni scorsi delle accuse di truffe nei suoi confronti. I pattisti hanno perso il socialista Gennaro Acquaviva e i repubblicani Antonio Maccanico e Ottavio Lavaggi. I leghisti all'ultimo minuto hanno escluso a Parma lo storico Gianfranco Morra, preferendo il sindaco di Busseto. Rifiutati dai progressisti, i radicali hanno finalmente concluso un accordo con la destra. I leader delle grandi battaglie della sinistra degli Anni 70, come Emma Bonino, Giuseppe Calderisi e Sergio Stanzani, si candideranno nel Veneto al fianco di Lega, Forza Italia e Ccd. Scontentando la base del partito.

Flavia Amabile

## «Un ministero per le donne»

Le pidiessine: ora cammineremo da sole

Il discorso sulle cose concrete, i fatti e i risultati raggiunti, «Basta con le chiacchiere e la demagogia: non se ne può più».

Elencano le loro «conquiste»: la modifica della legge elettorale che impedisce a uno dei due sessi di superare la quota dei due terzi nelle liste, una norma che abbiamo difeso con le unghie e con i denti, frutto di un grandissimo travaglio; l'età pensionabile delle donne portata a 60 anni, contro la proposta Anzani dei 65 anni; la soglia del reddito cumulato del coniuge elevata a 38 milioni, contro i 20 previsti dal governo, per ottenere la pensione minima (la modifica riguarda un milione di donne); l'allargamento della mobilità lun-

ga, che consente a categorie di lavoratrici - come le tessili - di usufruire della cassa integrazione fino alla pensione; le norme per favorire l'imprenditorialità femminile; la riduzione del 50% del costo degli asili nido.

Non si limitano a guardare quello che hanno fatto, «Basta», dicono, «con l'esperienza della trasversalità, che in momenti di emergenza ci ha unite in parlamento alle donne di altri partiti. E' stata una fase. Ha dato risultati positivi. Ad esempio, quando Casini ha voluto rimettere in discussione la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, anche la Garavaglia si è unita a noi e ha dato il suo contributo per bloccare la mozione».

Ma è venuto il tempo di una visione più laica, più alta, delle differenze e delle responsabilità politiche.

Annunciano: «Chiederemo l'abolizione della Commissione per le pari opportunità presso la presidenza del consiglio, una struttura dove tutte le forze politiche e professionali sono presenti, e che si è rivelata regno delle mediazioni più caute. La mediazione deve essere esplicita. Se continuiamo a unirvi, in stato di necessità, per darci forza, si abbassa il livello del confronto. Chiederemo l'istituzione di un Ministero a sé, per i diritti delle donne o per le pari opportunità».

Liliana Madoe

## IL CASO L'ALTRA META' DEL VOTO

ROMA. E COLE qui le «donne con le palle», come Occhetto ha chiamato le sue colleghe di partito in una trasmissione di «Milano, Italia», volendo dire quanto esse siano capaci, ostinate e brave nel fare politica. Presentano - a Montecitorio - il «rendiconto» del lavoro parlamentare che hanno svolto nei venti mesi di legislatura.

Di polemiche non vogliono assolutamente sentir parlare, in una campagna elettorale «partita in maniera così urlata, pessima, sconvolgente, carica di sangue e violenza» come dicono l'on. Anna Serafini e la sen. Franca Prisco, che sono le coconduttrici del Gruppo Interpartimentale Donne.



Occhetto in quella movimentata trasmissione? «Bravissimo». L'infelice spiritosaggine del segretario del loro partito? «Non l'abbiamo sentita». Alba Parietti rappresentante del polo progressista? «Gli inviti li ha fatti Deaglio, non Occhetto». E la divagazione finisce qui.

Alle parlamentari interessa por-

## Stato civile di Torino

**NATI DENUNCIATI IL 17 FEBBRAIO 1994**

Monari Francesco; Albini Marina; Morra Federico; Caldera Simone; Vinci Francesco; Gatti Paolo; Arunato Clara; Marabese Maria Jessica; Dall'acqua Lorenzo; De Vito Alessandra; Spinelli Alessandra; Ingrasce Riccardo; Ben Enrico; Bordonio Luca; Poggio Paolo; Giuseppe; Flaggenheimer Michel; Diliberto Alessia; Messerani Valeria; Masoli Debora; Baccini Maria; Francini Anna; Quadrini Anna; De Angelis; Baccini Giulia; Pesci Cecilia; Giacomini Luca; Lapicciarella Valentina; Pambianco Maria; Mancuso Sara; Lauretti Simone; Lauretti Rebecca; Celantini Gianmarco; Cellini Lorenzo; Padovani Chiara; Biane Francesca; La Maffia Giuseppe.

**MORTI DENUNCIATI IL 10 FEBBRAIO 1994**

Presso Ospedale: Amato Giuseppe ved. Colombo, 73; Giovanni Bosco; Bero Pietro, 80; Maria Vittoria; Bero Ottavio, 72; Molinetta; Castenedoli Sindona, 73; Molinetta; Cottella Antonietta, 47; Marini; Ferrante Antonio, 57; Molinetta; Falcato Pasolina ved. Falcato, 88; Maurizio Umberto I; Gabetti Carlo, 78; Marini; Lambrosio Lorenzo, 77; Giovanni Bosco; Marini Maria Rosalva ved. Scoppa, 79; Giovanni Bosco; Nicolò Caterina, 73; Maurizio Umberto I; Ottavio Giacomo, 93; Molinetta; Pirelli Nicola, 81; Maurizio Umberto I; Pirelli Roberto, 77; Giovanni Bosco; Baccini Rocco, 59; Molinetta; Vergano Luigi, 65; Maurizio Umberto I; Zorio Flaminia Attila ved. Tronchi, 72; Molinetta.

Presso altre luoghi del territorio cittadino: Cherchi Adalberto, 88, via G. Bidone 31; Ferrarini Olimpia ved. Dania, 89, via Tropeo 208.

Presso residenza: Abbi Oughelino, 75, via Isigallo 24; Bonis Stefania, 70, corso Pescaria 264; Colombo Francesco, 73, via della Piovra 203; Debbene Domenico, 70, via Fenero 11; De Rosa Maria, 58, via Olavio 9; Fracchiola Ester ved. Terraglio, 85, corso Pescaria 932; Musto Aldo, 67, via D. H. Nanni 82; Rolando Benedetto ved. Dotti, 88, corso di Salvemini 50; Vento della Fedeppa, 88, via Nicola Porpora 8.

**Nati 36 - Morti 29**

La Società Noldam SpA di Milano si unisce commossa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del rag. Antonio Gattuso.

**Milano, 18 febbraio 1994.**

**E improvvisamente mancata**

**Nicolina Loschi ved. Motta**

Addolorati la annunciano i figli Paolo e Piero, Claudio con Orsina, Ivano con Barbara, nipotini e parenti tutti. Funerale sabato 19 ore 8.15 chiesa S. Maria; sepolcro proseguendo poi per il cimitero di Moncalieri.

**Torino, 16 febbraio 1994.**

**E' mancato**

**Giuseppe Dazzo**

La sua bontà, il suo sorriso e il suo ricordo rimarranno con noi per sempre. Cio Dazzo, Luciano Audisio.

**Alto Burando**

Primo Barabasso; Giorgio Boland; Giancarlo Campana; Michele Cirillo; Roberto Cicerio; Massimo Chera; Donato Comodi; Donato Dassetto; Giuseppe Enrie; Laura Ferrero; Gervilio; Silvio Lupatini; Pirelli Costantino; Maniero; Franco Motta; Giuseppe Motta; Renato Pietro Noviero; Stefano Ottaviani; Mario Serra; Enrico Storti; Vittorio Vallarino; Oreste Vespasiano; Roberto Viale; Renato Volpi; Sergio Zorzanelli.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico PINO siamo vicini a chi gli ha voluto bene. Anselmi, Nebelocombio, Foglia, Pippo Baldi, Sorenda, Bionconi, Zanni, Ballo, Fucichera, Tabanelli, Lufai, Di Marino, Giusti, Di Donna, Sarabino, Schenone, Scamboni, Siri, Belcredi, Durante, Zappia, Agostini.

**Maurizio e Silvia Vallardi, Giovanni ed Enrico Galluzzi con Teresa sono vicini a Paola e figli con commovente affetto nel ricordo del carissimo cugino.**

**Giuseppe Vallauri**

**Torino, 17 febbraio 1994.**

I Compagni del 118° Corso della Regia Accademia di Artiglieria e Genio preda-no parte al dolore della famiglia.

**E' improvvisamente mancata all'età di 60 anni**

**Francesca Tosi ved. Picoloto**

Funerale sabato 19 ore 10 parlendo da via Vercellotti 181.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Improvvisamente è mancata all'età di 40 anni**

**Dante Demartini**

Profondamente addolorati lo annunciano la mamma Maria, la moglie Giorgia, i figli e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 18 febbraio alle ore 14.30 nella parrocchia Santi Vittore e Corona in Grazzano - Badoglio (AT).

**Genova, 16 febbraio 1994.**

Carli, Tiziana, Vittoria e Mario Redoglia, Piero e Nuccio Mondì, sono allottuati: mandano vita alla famiglia per la scomparsa di

**Dante Demartini**

**Assti, 17 febbraio 1994.**

**Dirigenti, impiegati e dipendenti della F.A.P. S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la annata scomparsa di

**Dante Demartini**

**Presidente della F.A.P. S.p.A.**

**Moncalvo, 17 febbraio 1994.**

**Ugo Ventrone e Marina** partecipano al dolore di Giorgio, Marcello, Massimo e familiari.

La famiglia Strambio partecipa al dolore di Giorgio, Marcello, Massimo e familiari per la scomparsa di DANTE.

**I dipendenti della Spa Casamere e Spa Poles Mar** partecipano al dolore della famiglia Demartini per l'improvvisa scomparsa del caro signor DANTE.

Si uniscono al dolore di Giorgio, Marcello e Massimo per la prematura scomparsa di

**Dante Demartini**

Antonio e Isabella Anselmi; Franco e Tiziana Berchi; Bruno e Francesca Bergho; Riccardo e Lena Bruna; Vincio e Bianca Cera; Nico e Cristina Camarini; Gianluigi e Angela Corras; Umberto e Margherita Laneri; Giancarlo e Rita Lupini; Piersilvio e Annetta Mazzocchi; Livio Paroli; Gianni e Giuliana Palmendo; Gianni e Assunta Torrala; Lino e Paola Zamparelli.

**E ne ricordano con grande affetto e stima le rarezze del loro essere e professionalità.**

**Albenga, 18 febbraio 1994.**

**E' improvvisamente mancata all'età di 40 anni**

**Carlo Lanza ved. Deleoni**

Annunciamo la perdita in sorella Dina col marito Luigi Deleoni, a nipote Massimo, il fratello Vittorio con Romana, parenti tutti. Funerale sabato 19 febbraio ore 10, parrocchia S. Anna.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

Commossa partecipa al grande dolore degli amici Gianella e Leopoldo Uccellini per la dipartita del padre

**cav. Nicola Amurri**

**Elena e Cinzia Fusilli.**

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Improvvisamente è mancata al suo caro**

**CONTE DOTT. PROF. Lodovico Avogadro di Cerrione**

Dr. Cr. d'On. e Dev. del S.M.O. di Malta comm. dell'Ord. S. Maurizio e Lazzaro.

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, Laura con Mario Marsaglia, Sandro con Emilia Rebaudi, Emilio con Laura Villa, Eugenio con Giampaolo Bolai, Giulio con Paola Guastone Belcredi, Maria Teresa, Elena con Edio Morbidelli, la cognata Gloria Barone Cusi di Cassino, nipoti, pronipoti e l'affezionata Annetta Fasano. Un particolare ringraziamento a Silvano e Tiziana, Milano, Gioia. I funerali avranno luogo sabato 19 febbraio alle ore 10 nella parrocchia S. Angeli Quasoli.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Livio e Mavi Morbidelli con Lilla** sono vicini con affetto ad Elena e fratelli.

**Carlo Caracciolo**

**Eugenio Scallari**

**Mario Lenti**

**Marco Benedetti**

**Milvia Fiorani**

partecipano al grande dolore di Maria Teresa per la scomparsa del padre

**PROFESSOR Lodovico Avogadro di Cerrione**

**Roma, 17 febbraio 1994.**

**Cristianamente è mancata**

**Giovanni Amoffi**

**Es dipendente comunale**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irma, il figlio, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento ai dott. Massimo Marchionni e alla dottoressa Michela Donato per le amorevoli cure prestate. Non noi ma offerta Fondazione Fero. Funerale sabato 19 ore 10 alla parrocchia Parco Strada.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**E' mancata**

**Pierina Garola Bertoglio**

La annunciano i figli e parenti tutti. Funerale 19 febbraio ore 15, abitazione via Rivoli n. 26.

**Rosta, 17 febbraio 1994.**

A funerali avvenuti di

**Valentina Mariatti ved. Mandosio**

danno il triste annuncio figli, nipoti e parenti tutti.

**Torino, 16 febbraio 1994.**

**Improvvisamente è mancata al suo caro il**

**GIORGIO Dall'Amico**

anni 37

GIORGIO amatosissimo sarà sempre nei nostri cuori, mamma, papà, Elena, Claudio, pedino e madrina, sicuri di saperci felici con noi che li ha voluto tanto bene. Caro GIOE tu vivrai per quanto lungo è il sempre, Elena. Funerale sabato 19 ore 10 parrocchia Valazione, piazza Monastero n. 3.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Zi e cugini partecipano.**

**Piera Varbelli e famiglia**

**Piero Dall'Amico e famiglia**

**Ettore Dall'Amico e famiglia.**

**CONDANNATI, Amministratori, Custode dello stabile di Piazza Monastero** e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

**GIORGIO Dall'Amico**

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Cristianamente è mancata**

**Luigi Chiara**

anni 72

L'annuncio la moglie Maddalena Merla, il figlio Mariella e Lilliana i nipoti Celestino e Danilo, il nipote Edoardo che tanto amava e parenti tutti. Funerale in Cima sabato 19 corrente alle ore 14.30 dall'Ospedale Civile (via Belfiore). La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Civile, 17 febbraio 1994.**

**Chi ha lasciato una donna buona, generosa che sarà sempre nei nostri cuori.**

**Carmela Bellantonio in Giordano**

L'annuncio con profondo dolore il marito Giovanni e tutti i suoi cari.

**Torino, 16 febbraio 1994.**

**E' improvvisamente mancata**

**Zeffira Varetto ved. Spina**

anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e i nipoti. Un ringraziamento ai quanti hanno amorevolmente assistito. Funerale parrocchia S. Raimondo, via Millelire 51, per orario e data telefonare al 682.10.12.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Improvvisamente è mancata al suo caro il**

**dott. Dino Mondo**

Spilla d'oro Olivetti

anni 82

L'annuncio la moglie Carla Capella, i figli Stefano, Luisa con Mauro, parenti tutti. Funerale in Torino sabato 19 ore 10 alle ore 8.15 nella chiesa S. Francesco di Sales (via Maito 42). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ala di Stura dove sarà tumulata. Si presenta partecipazione e ringraziamento.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Presidente, Direttore e Soc del Club**

**Domenico Cogliola**

**Es Capo Nazionale FF. SS.**

anni 81

La annunciano la moglie Maria Pia Demarini, i figli Piero, Giancarlo con Daniela, gli zii nipoti Luigi e Maria Vittoria, la cognata Rosanna e parenti tutti. Funerale sabato 19 febbraio ore 10 parrocchia dell'abbazia via Torino 20. La presente è partecipazione o ringraziamento.

**Candolo, 17 febbraio 1994.**

**Profondo dolore per la perdita di**

**Roberto Poma**

La moglie Primina ed i suoi cari. Funerale in Albignano (Asti), sabato 19 febbraio ore 10.30 nella chiesa parrocchiale, partendo dall'Ospedale Amedeo di Savio alle ore 9.15.

**Torino, 16 febbraio 1994.**

**E' tornata al padre**

**Eugenio Beronzo ved. Soffietti**

La annunciano con tristezza la sua cara Bianca con Pierfranco, Gabriella, Teresa, la famiglia Como, Combe, Desmarie e parenti tutti.

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**Cristianamente è mancata**

**Marianna Marocco**

Addolorati annunciano la sorella Giuseppe, i fratelli Luigi, Giuseppe con Anna, nipoti, parenti. Funerale sabato 19 ore 14.30 da Vico Muro 24, Grugliasco.

**Grugliasco, 16 febbraio 1994.**

**Improvvisamente è mancata**

**Lidia Rosa Brusin**

L'annuncio la sorella Maria, i cugini. Funerale sabato 19 ore 14.30 dall'Abazia.

**Quix, 16 febbraio 1994.**

**La Direzione del gruppo 3 M Italia, i Col**

**leghi e tutti i Dipendenti parteciano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Antonio Riosio e famiglia per la grave perdita della madre signora**

**Giuseppina Fracchia**

**Milano, 17 febbraio 1994.**

**Cristianamente è mancata al suo caro Corrado e figli Angela, Ruggiero, Grazia, Giulio, Vincenzo, Vincenza, Sabina, Tebalda, Ninetta**

**Maria Caristi in Belgiovine**

Lo annunciano a funerali avvenuti.

**Cologno Monzese, 17 febbraio 1994.**

Si uniscono al dolore:

**Gianfranco Casalechio**

**Giuseppe Antonucci**

**Giovanni Mazzacchi**

**Claudio Colasanto**

**Franco Soma**

**Silvano Bernini**

**Cristianamente è mancata**

**Giovanna Carando**

A funerali avvenuti in annunciando la sorella Carla con Giovanni e Carlo, il nipote Giulio con Franco e Matteo, cugini e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Moncalieri.

**Cigliano, 16 febbraio 1994.**

**ANNIVERSARI**

**1960 1994**

**Pia Lombardi**

Ricordando:

Ad un mese dalla scomparsa Alberta ricorda la sua

**MAESTRA**

**Alfonsina Devecchio**

**Torino, 17 febbraio 1994.**

**1987 1994**

**Irma Barbero Viola**

Mamma cara sempre nei nostri cuori.

**1991 1994**

**Giovanni Novara**

Silenzioso dolore di ogni giorno per un rimpianto senza fine. Santa Messa a Severona domenica 20-2-1994 ore 11.

**1987 1994**

**Giuseppina Galletto in Bo**

Chi ti amò.

**1983 1994**

**Claudia Gallo Pecca Durando**

Ricordando: Walther Riccardi

**1987 1994**

**dott. Domenico Zamburro**

Nel ricordo nei pensieri nel cuore. S. Messa Gran Madre 20 febbraio ore 18.

**1982 1994**

**Aldo Cizi**

Chi manchi Maria Elana Diego

## RISPOSTA A VATTIMO

«Investire sui figli garantisce il futuro»

CARO Direttore, Gianni Vattimo in un editoriale apparso su «La Stampa» del 17 febbraio «la prende con l'ideologia familistica da me esposta in un mio recente intervento televisivo che riassume nei termini seguenti: «I vecchi... si arrangino con figli e nipoti, perché questa è la legge di natura. Se non hanno proliferato a tempo, peggio per loro; e le nuove famiglie che si formano sappiano che, non mettono al mondo un congruo numero di figli, si preparano una vecchiaia difficile, e magari... incombe su di loro la tassa degli scapoli di fascista memoria». Con eguale finezza Vattimo



Rocco Buttiglione

giusto. Questo è il motivo per cui in Francia e in Germania, tanto per non andare lontano da casa nostra, esistono politiche di sostegno dei redditi delle famiglie, e non credo che questi Paesi facciano parte dello Stato Pontificio.

Una parte importante della crisi attuale dello Stato sociale nasce inoltre dal fatto che soddisfare le esigenze fondamentali degli anziani non inseriti in un contesto familiare costa molto di più che soddisfare le esigenze fondamentali degli anziani inseriti in contesto familiare. Non sarebbe una buona cosa se lo Stato incoraggiasse le famiglie a far fronte al

bisogno di assistenza con adeguati incentivi invece di creare organizzazioni burocratiche per tal fine che costano molto e rendono poco? C'è da scommettere che anche gli anziani le probabilmente le loro famiglie! sarebbero più contenti.

Un'ultima considerazione: il prof. Mario Monti (un papalino anche lui?) in un editoriale sul «Corriere della Sera» del 16 febbraio lancia un grido d'allarme sul debito sommerso dello Stato italiano che è pari a circa due volte e mezzo quello visibile. E' il debito che corrisponde agli impegni previdenziali che matureranno nei prossimi anni e a cui la finanza pubblica non riuscirà a far fronte. Quando quelli della mia generazione saranno vecchi non potranno sperare di cavarsela con l'assistenza e le pensioni elargite dallo Stato. Dovranno far conto su assicurazioni private (nella misura in cui saranno in grado di permetterselo) e sulla riattivazione di reti di solidarietà di famiglia, di vicinato, di volontariato ecc... Per contraddire questi implacabili dati di fatto non basta purtroppo una polemica contro l'ideologia della famiglia.

Rocco Buttiglione



## INTERVISTA

## IL GRANDE ESCLUSIVO

**L'**ascensore federato di fin-  
ta pelle «alcantara» blu  
acquario, stile night romagnolo o  
motel scopereccio di provincia, in-  
te in un silenzio assoluto verso l'an-  
tico romano dove ancora ieri  
splendeva il sole del potere e dove  
oggi si consuma il crepuscolo di un  
uomo senza più amici, senza più  
avvenire, e tra appena 22 giorni,  
senza neppure più immunità par-  
lamentare. «Ad, accompagnalo un  
po' lo da dde Mita, che sa so' stan-  
co», mi avevano palleggiato acci-  
dosi gli agenti di guardia all'in-  
gresso, chiusi a fumare e tirar sera  
sotto le volte delle antiche stalle reali  
trasformate in rimesse per le The-  
ma blindate, con «bravi» nella  
guardiola di un immondo agli  
sgoccioli, spostato dalla peste della  
Prima Repubblica. Dentro questo  
ascensore privatissimo, felpato,  
con chiave, si sentono ancora aleg-  
giare le palpitazioni cortigiane, i  
pensieri ruffiani delle armate di  
leccapiedi venute qui a chiedere  
favore, magari gli stessi che oggi gli  
voltano la schiena.

Ci vengono ancora, a trovarla,  
onorevole? «Ci vengono, ci vengo-  
no, certo meno di una volta», mi  
saluta De Mita, in pantofole di pel-  
le e maglione leggero di cashmire  
color rosa salmone. «C'è giusto  
fuori una delegazione di amici di  
Nusco, ma, sa, le antenne dell'op-  
portunismo politico in Italia sono  
di una sensibilità incredibile. Vole-  
te un caffè?».

Volentieri. «Sì, ma non le dà  
quello proprio buono buono, per-  
ché lo so che domani scriverà delle  
carognate di di...». Sorride ma-  
lizioso e gli si strigono gli occhi  
piccoli, nella grande testa rotonda  
e lucida.

Occhi di una furbizia divorante,  
febbri, come se quella testa fosse  
già tagliata, separata dal cor-  
po della sua dc che lo ha tradito e  
respinto. «Io non posso stare senza  
pensare politica, senza fare politi-  
ca, senza ragionare di politica», si  
agita la Testa nei suoi accenti di an-  
goscia. Ma il corpo è diventato quel-  
lo, misto e gracile, del partito po-  
polare che ha adesso la testa di Mi-  
no Martinazzoli e non risponde più  
agli impulsi.

Si presenterà alle elezioni con  
una lista sua, dopo il grido di fe-  
deltà dell'Irpinia e dopo il tradi-  
mento di Martinazzoli? «Ma quan-  
do mai, ma figurati, assolutamente  
no».

Il corpo di De Mita si affloscia.  
«Ma non possono impedirmi di  
pensare», scatta la Testa.

Ragionare, anzi «ragionare», è  
tutto quello che rimane a Ciriaco  
De Mita per non impazzire nel si-  
lenzio che gli si chiude intorno  
e la scorrere della sabbia  
nella clessidra del suo mandato  
parlamentare.

Certamente, è vietato provare  
alcuna simpatia per i mandanti  
caduti della Prima Repubblica. Ma  
nel suo studio boiserie federato di  
troppi libri, troppo bene ordinati  
per essere mai stati letti, dove lo  
catastrofe dei volumi riempiono or-  
mai irraggiungibili del Quirinale,  
porta lontani fruscii di banconote,  
voci di sostituti procuratori che  
vengono a scattare dall'incanto di  
questo «raggiatore» impeccabile,  
lucido, frustrante.



Ciriaco De Mita  
Sopra, in  
un'immagine  
di qualche  
anno fa con  
Arnaldo Forlani

## «Io, Ciriaco, il Signor Nessuno»

### De Mita: la spunterà il Cavaliere, ma che delusione

to irpino non fa più sorridere.

Fa - sarà lecito dirlo? - compas-  
sione. «Non trascuri notte che  
non mi zogni gli esami universita-  
ri, non una notte», sospira la Testa.  
E li supera, almeno? «Mi sveglio  
sempre prima di saperlo».

Quanta fatica fa, Ciriaco De Mi-  
ta, a non «raggiare», a ricordarsi  
di non essere più democristiano,  
più nessuno. «Entrai nella Dc  
che avevo 15 anni, a Nusco, baran-  
do sull'età, nel 1943. Quando lo  
scoprimmo, mi cacciarono via».

Un presagio di Martinazzoli,  
cinquant'anni dopo? «No, no, mi  
faceva fare un ragionamento - in-  
siste la Testa - mi faceva ricordare  
che dopo il '68 la risposta dei parti-  
ti fu la ricerca di nuovi equilibri  
politici fra loro, anziché l'allarga-  
mento delle istituzioni. L'errore  
terribile di Craxi fu di immaginare  
che l'estensione del potere sociali-  
sta sarebbe coincisa con l'estensio-  
ne del consenso, mentre i diritti si  
illudevano che la politica fosse il  
semplice sbandieramento del me-  
rito del passato, anziché la risposta  
ai problemi del futuro. Anche Mo-  
ro non seppe dare altre risposte  
che non fossero tutte dentro gli  
equilibri di governo... segue il ra-  
gionamento».

Ci prova, ma il fresco romano  
che entra dalle finestre di questa  
appartamentino stupendo e blinda-  
to, nel centro accanto ai giardini  
ormai irraggiungibili del Quirinale,  
porta lontani fruscii di banconote,  
voci di sostituti procuratori che  
vengono a scattare dall'incanto di  
questo «raggiatore» impeccabile,  
lucido, frustrante.

Ma lei dov'era, onorevole, men-...

## MARTINAZZOLI

### «Temo che vinca la destra»

ROMA. «De Mita vuole andare all'opposizione? E' un suo diritto, ma  
tutto che alcune sue affermazioni di queste ore siano assolutamente  
ingiuste. Sono più insulti che ragionamenti. Martinazzoli risponde al-  
l'ex segretario dc che si sente «tradito». Per quanto riguarda la cam-  
pagna elettorale il segretario del ppi si dice preoccupato. «Purtroppo va a  
finire che vincerà la destra anche a causa di una sinistra arrogante.  
Una sinistra che si è fatta apprendista stregone di altri». I timori di  
Martinazzoli riguardano una destra che non è moderata e «farebbe  
arretrare l'Italia». «Questa destra - sottolinea il segretario dei popolari  
- ha un leader vero che non si chiama né Bossi né Fini. Dunque, Berlu-  
scioni nel mirino. E Martinazzoli gli riserva l'ultima stoccata: «Chi vo-  
le fare un governo con Fini non può chiedersi di ripensarci». (r. l.)

tre rubavano e arraffavano? «Vede  
che faccio bene a darle il caffè me-  
no buono. Ditemi voi dov'erano gli  
altri, le cosiddette «faccie nuove».  
Oggi le faccio più cretine, solo  
perché sembrano nuove, sono inde-  
state come soluzioni ai nostri pro-  
blemi che purtroppo restano inve-  
ce problemi intelligenti».

La Testa tace per un istante, re-  
clinata, il dorso della mano davan-  
ti alla bocca quasi per zittirsi, sod-  
disfatta da questo sillogismo da fi-  
lososo della... «Non ricominciamo  
con la storia del filosofo della Ma-  
gica Grecia, per favore, che mi  
rompe tanto...». No, ma la faccia  
cretina di chi è, di Mario Segni? Di  
Segni non ho nessuna stima. Appu-  
nto.

«Mi faccia ragionare ancora...»,  
chiede la Testa a più corpo,  
così incongruo sul maglione rosa  
salmone, per noi che la vedeva-

ma sempre saldamente avvinta  
sopra i bin ministeriali e le grisa-  
ghe congressuali. Appena pochi  
mesi o sono, cronisti e cortigiani  
avrebbero religiosamente registra-  
to ogni sillaba. Oggi, siamo solo noi  
due, nel fresco della mattinata ro-  
mana e credo di aver capito che  
tutti i ragionamenti si riassumano  
nella rabbia bruciante del sapere  
che lui passerà all'inferno della  
Prima Repubblica accanto ai suoi  
nemici, agli Andreotti, ai Craxi, ai  
Forlani i cui errori aveva indicato  
per anni e che egli sprezzava. Nessun  
tribunale potrà mai infliggere a Ci-  
riaco De Mita una pena più atroce  
e forse più ingiusta di questa.

Sempre, in questi momenti di  
grande malinconia, rispuntano nei  
«testamenti» dei politici vinti i ri-  
cordi privati, le emozioni un po' al-  
lucinate di giorni passati. «Mi ri-  
cordo quando papa Montini disse,



A sinistra, Mino Martinazzoli  
Sopra, Mario Segni

sulla bera il Aldo Moro: Signore  
noi ti abbiamo implorato e tu non  
ci hai ascoltato. Dio che giornate».

Che c'entra con la «stremenda de-  
lusione», che gli ha inflitto Marti-  
nazzoli? Nulla. Brandelli. «Quando  
mi padre e mia madre rimasero  
sotto il primo bombardamento al-  
lento di Napoli, ricordo che mio pa-  
dre recitava tranquillo le preghiere  
della Buona Morte e mia madre  
cercava di studiare come sopravvi-  
vere. Aveva ragione mio padre,  
quando si deve morire si muore.  
Come avrebbe dovuto morire la  
dc? La Testa annuisce: «Sì».

Ma il padre, che sopravvisse, e  
morì lo scorso anno lasciando un  
vuoto enorme, nel 1983, non fu  
mai davvero fiero di Ciriaco. «La  
politica, il potere non gli piaceva-  
no. Solo quando andai a tenere un  
ciclo di lezioni all'Università di Pe-  
scara, nell'87, e mi vide sulla cate-

dra in televisione, mi abbracciò  
forte al mio ritorno a Nusco e mi  
disse, Ciriaco, ora sono davvero in-  
goglioso di te». Che mestiere so-  
gliava per lei, suo padre? De Mita  
sospira. «Il magistrato». Morì già  
in piena mani pulite.

«E piantiamola con questa storia  
del governo degli onesti, delle na-  
zioni fatte di soli galantuomini»,  
scatta la Testa in un ritorno di ra-  
bia politica: «L'unica cosa possibile  
è creare regole e condizioni per cui  
i disonesti vengano scoperti e pre-  
si. I disonesti ci saranno sempre».  
Tutti, lei escluso? «Guardi che io  
non sono mai stato un caporale che  
dispensava favori ai suoi elettori.  
Io entrai in politica a Nusco pro-  
prio per sfuggire alla maledizione  
del clientelismo nel Sud».

La cameriera, irpina, ci versa il  
caffè. Buono. Non buono buono.  
Rigiriamo in silenzio il cucchiaino

Giulio Andreotti  
uno dei  
«nemici storici»  
di De Mita  
nella dc

d'argento nella tazzina,  
quasi a rifiutare dopo  
tante parole. Colpi di to-  
sa. Trilli di telefoni lon-  
tani. Resterà in questa  
casa, dopo il 28 marzo?  
«E perché no? Fago l'af-  
fetto, ho un contratto, mi  
costa 5 milioni al mese».

Sorseggiamo il caffè.  
«Cinque milioni, più le spese». Ah,  
ecco. E la storia delle ristruttu-  
razioni a spese del contribuente? E i  
miliardi spesi dal Sisde per fortifi-  
care la casa? Corpo e Testa, final-  
mente riuniti, hanno uno scatto in-  
sieme, s'alzano in piedi, mi afferra-  
no il braccio: «... Ah, quanto mi  
rombe i goglioni questa storia...  
Venga... Venga».

Dallo studio boiserie (spagato  
tutto da me), attraverso una deli-  
ziosa «alcantara» veranda, sbuciamo  
sulla terrazza in cotto, stupenda, la  
vera, grande Terrazza Romana.  
«Guardi, guardi», mi indica le alte  
vetrate di cristallo blindate che  
chiedono i parapetti, mi fa toccare  
il vetro spesso, scordo sotto la noc-  
che: «Io non li volevo, ho rifiutato  
vetri più alti, mi volevano chiude-  
re in una fortezza... Guardi presi-  
dente che è pericoloso, guardi che  
dobbiamo proteggerla, e adesso mi  
rombono i goglioni con i costi. Ma  
pochi giorni prima che io diventas-  
si presidente del Consiglio arresta-  
vano ancora terroristi e poche ore  
dopo il mio insediamento ammaz-  
zarono il professor Ruffilli, il sena-  
tore dc. Se lo ricorda? Se lo ricor-  
da?».

Camminiamo avanti indietro,  
sulla terrazza blindata. «Vede qui  
volevo mettere fiori... qui piante...  
E invece antenne, cristalli anti  
proiettile, piatti per la tv satelli-  
te...». Già, la tv, Berlusconi... «Ah,  
Berlusconi, un imbonitore pieno di  
debiti... Venne a cercare me, per  
primo, Berlusconi, per trovare da  
me appoggi a fare leggi che proteg-  
gessero i suoi interessi, ma in senti-  
che quell'uomo non aveva ideali,  
solo voglia di trafficare. C'è riuscito  
con Craxi, lavorando in parallelo  
con il regime per anni e ora fa  
anche lui la faccia nuova...».

Ma non era serena ormai, di-  
staccata, la Testa di De Mita? Il  
Cavaliere sfrutta l'insicurezza dei  
gruppi sociali che sono cresciuti in  
questi anni. Facciamo un raggio-  
namento... «No, per carità, guar-  
di, siamo quasi alla fine, lo spazio.  
«No, mi lasci dire... Quando c'è una  
domanda politica così forte, così  
inevasa, essa si rivolge sempre  
verso l'imbonitore più bravo, ver-  
so una come Berlusconi. Io credo  
che la destra vincerà le elezioni, e  
poi la delusione di chi l'ha votata  
sarà terribile per il Paese».

Torniamo in casa, attraverso la  
«alcantara» veranda. Si un piccolo ta-  
volto da gioco, un mazzo di carte  
sparpagliato tradisce un tressette  
notturno, registrato su un minidisco  
fatto di puntigli, saranno almeno  
20 mani fra rivincite e belle. Sopra  
le carte sparse, troneggia un tre di  
danni scoperto, calato sul muc-  
chio in un gesto di vittoria. Sì, ieri  
sera ha vinto, De Mita, buttando il  
tre d'oro. Ma quante mani di tres-  
sette dovrà giocare, dopo il 28  
marzo, per avere la rivincita se chi  
l'ha tradito?

Vittorio Zucconi

## PERSONAGGIO

## IL GUERRIERO FERITO

**S**ANSONE toccò le due co-  
lonne di mezzo sulle quali  
posava la casa; si appoggiò ad  
esse, all'una con la mano de-  
stra, all'altra con la sinistra.  
Sansone disse: «Che io muoia  
con tutti i filistei!». Si curvò  
con tutto le forze e la casa ro-  
vinò addosso ai capi e a tutto il  
popolo che vi era dentro...».

Accettato o sconfitto, Sansone,  
incatenato a girare la mola a  
Giza. Niente più leoni da strango-  
lare, né porte da schiodare o  
nemici da ammazzare (con la  
mascella d'asino). Potenza fan-  
tastica dei paragoni biblici. Pu-  
re un tantino esagerata. «Muoi-  
a Craxi con tutti i tangenzisti»,  
aveva titolato qualche tempo fa  
il Messaggero. Ecco, forse Be-  
tino non aveva capito, di certo  
non aveva gradito: «Il maggior  
giornale della capitale - così la  
sua protesta - si è spinto a in-  
vocare la mia morte con un titolo  
a sei colonne». E tuttavia, a

L'ex leader del psi minaccia di trascinare nella sua caduta i nemici, ma lo temono anche gli amici

## I colpi di coda di «Bettino-Terminator»

### Dopo l'attacco al pds ipotizza rivelazioni sulla Nato e sui petrolieri

parte la Bibbia (o la più legitti-  
ma riprovazione per l'uso che  
se ne può fare), c'è un che di ti-  
tanico e di terribilmente gran-  
dioso in quest'ultimo Craxi che  
vende così cara la pelle.

Ah, se parlasse!... Ma di che,  
alla fine? Di cos'altro ancora  
dovrebbe parlare nella confe-  
renza stampa dell'ira? Come se  
non avesse già «parlato» con di-  
vulgazioni polifoniche e svariata  
tonalità, dal più sottile, inde-  
cifrabile accento alla rude con-  
segna di bobine da lui stesso re-  
gistrate, s'immagina di nasco-  
sto. Rabbioso, eppure  
scientifico. Spavaldo e ripetiti-  
vo da resistentare l'ossessione.  
Reso più forte, si direbbe, dalla  
propria disfatta, che è tanto più  
definitiva quanto più gli libera  
questa energia distruttiva, to-  
nante, testimoniale, perfino  
letteraria.

Attenzione a non farsi in-  
fluenzare dalla bassezza della  
materia che Craxi, dopotutto



un politico, mica un eroe  
mitologico, è costretto a  
maneggiare. Affari, appalti,  
deposizioni in procura.  
Concentrarsi piuttosto sul-  
l'«esistenza», sul dosaggio  
delle parole, sulle evoca-  
zioni. Questa del vino sici-  
liano, per di-  
rlo, venduto  
dal Salvo e destinato all'Urss  
tramite le cooperative: storia il-  
luminata e comunista  
seppelliti dalla storia. E' una  
seconda volta, già lanciata alla  
Camera, improvvisamente, l'e-  
state scorsa. Non pago, comu-  
que, ieri ha piazzato il pure una  
vaga allusione alle «frequenta-  
zioni siciliane» di Occhetto.

**Nuovi accenni  
ai «conoscenti  
siciliani»  
di Occhetto**

A sin. Terminator-Schwarzenegger  
A destra l'attore Victor Mature  
nella parte del biblico Sansone



Ha tutta l'aria di essersi te-  
nuto in serbo, con la stessa fu-  
ria di Catilina (paragone di Ba-  
got Bozzo) o la dantesca trac-  
tanza del gigante Capaneo  
(«Quel grande che non par che  
curi lo incendio e giace dispet-  
to e torto») le altre storiache  
che aveva appena delineato nel  
già citato discorso estivo. Per

cui è probabile che prima o poi  
getti nella sabbia rimosa di que-  
sto inferno di fine regime: un  
traffico di materiale strategico  
«in violazione delle regole Na-  
to»; una compravendita di pe-  
trolio a prezzi scontati da parte  
di immondi «industriali pro-  
gressisti»; un deposito di fondi  
neri su banche estere. Più varie



L'ex segretario  
del partito socialista  
Bettino Craxi

ed eventua-  
li. Quanto  
basta a la-  
sciare agli  
atti della  
Prima Re-  
pubblica che il cinghiale ferito  
non l'ha data vinta alla muta  
dei cani. Li ha combattuti fino  
alla fine, li ha anche spaventati.  
E certo l'immagine sarà fin  
troppo suggestiva, nella sua  
forzata epicità. Però non è che  
capita tutti i momenti di assi-  
stere a questa sorta di primor-  
diale lotta per la sopravviven-  
za. Ecco, oggetto di un massac-  
cro infame, il Craxi che vuole  
«ristabilire la verità» contro i  
«bugiardi» e parla di alcuni na-  
stri consegnati al generale Dal-  
la Chiesa durante il caso Moro.  
Altra risonanza tragica, altri  
morti. Poi si slancia sulla Giu-  
ditha Rossa, su Picchioli «tele-  
grafi, passaporti falsi, baffi fin-  
ti». Quindi, esplosa la saga dei  
servizi segreti, richiede il ren-

dere nota la sua direttiva da  
presidente del Consiglio sulle  
spese riservate del Sisde (ri-  
chiesta replicata e allargata più  
tardi all'assunzione e selezione  
del personale «a segreto di  
Stato»). Senza dimenticare quel  
riferimento ai rapporti fra la  
tradizione del psi e logge mas-  
soniche. Quindi, con l'anno  
nuovo, al processo della P2, ri-  
parla dell'assassinio di Walter  
Tobagi o dei finanziamenti di  
Roberto Calvi a Paese Sera. Al-  
tro sangue, altri fantasmi.

E così via, come il capitano  
Achab, come Terminator. A ri-  
cordare a tutti, forse anche a se  
stesso, il peso di un passato che  
è più forte di tutte le tentazioni  
di «togliere il disturbo». Un pas-  
sato che ritorna per chiunque.  
Memorie scomode, ricordi vivi:  
«E furono più i morti che San-  
sone causò con la sua morte di  
quelli che aveva ucciso in vita».

Filippo Ceccarelli





Fondi neri del Sisde: escono i verbali degli interrogatori degli 007 implicati

## «Un accordo a tre per mentire»

«Malpica, Mancino e Parisi decisero cosa dire ai giudici»  
«Ministri e Quirinale accettavano ogni tipo di regalo...»

ROMA. «L'accordo diciamo che era intervenuto a livello alto, direi molto più alto di me, ed era questo: "Voi rinunciate a questi soldi, e la questione si chiude"». Il 1° dicembre 1993, nel carcere di Rebibbia, l'ex direttore del Sisde parla davanti al giudice delle indagini preliminari. Un interrogatorio registrato e sbobinato in 144 pagine, divulgato solo ora, che contengono l'atto d'accusa contro il ministro dell'Interno Nicola Mancino e il capo della polizia Vincenzo Parisi, finiti sotto inchiesta per favoreggiamento.

Parteciparono, dice Malpica, a quell'ormai famoso «accordo» per mentire ai magistrati che - nella primavera del '93, dopo che altri giudici avevano chiuso un occhio a dicembre '92 - stavano scoprendo la pentola dei «fondi neri» del Sisde.

«Non posso negare», ripeté più volte l'ex 007: bisognava dire che i 14 miliardi trovati in una banca erano del servizio segreto, e non dei funzionari che poi sarebbero stati accusati di peculato. «La questione sembrava chiusa», dice Malpica, «e i soldi erano stati restituiti, fin tanto che non fu rispinto a sostenere, ma questa volta recalcitrai parecchio perché dissi anche a Finocchi, a Lauro, e c'era anche Parisi presente, "guardate che qua mi assumo solo io la responsabilità... Con tutto il poco credito che hanno i servizi in Italia, chissà quali illusioni...".»

E Mancino, che cosa sapeva? «Che il ministro fosse al corrente di tutto questo anche dopo - risponde Malpica - il dato da una telefonata (certo io non la posso provare però l'ho avuta) del ministro che mi avvertì che quei quattro-cinque sarebbero stati arrestati per questo fatto, che però se avessimo sostenuto con buoni avvocati le tesi dell'accantonamento (dei soldi in banca, ndr) la questione si sarebbe chiusa». Subito dopo Malpica prova a giustificare sia lui che Mancino: «Naturalmente neanche il ministro sapeva che dietro quei 12 miliardi c'era altra roba, perché naturalmente in questo caso non avrebbe mai... Né io, perché io pure ero sempre convin-

to che si discuteva dei 12 miliardi o basta».

Malpica comincia il lungo interrogatorio gettando discredito su Broccoletti e soci, ma poi, di pagina in pagina, finisce per ammettere molte delle loro dichiarazioni. Per esempio sui pagamenti fatti con i fondi riservati del servizio a prefetti, uomini politici, giornalisti e tanti altri. Ce n'è anche per i ministri dell'Interno. Anche se a fini leciti, dice il prefetto: «Mi venivano chieste anche somme dai ministri, dal ministro dell'Interno. E d'altra parte il ministro dell'Interno è responsabile del servizio, non è che io possa...», «istituzionale?», chiede il gip. «Sicuramente, sicuramente istituzionali. Qui è già un po' più difficile pensare alla finalità, anzi direi che è molto difficile. Il discorso si intreccia con quelli dei soldi del Sisde utilizzati

per fare regali: «Del resto, se un presidente della Repubblica riceve un regalo, non penserà certo che gliel'ho potuto fare con il mio stipendio, insomma onestamente...».

L'usanza dei regali, Malpica dice, l'aveva trovata già in alto al Sisde: «... ministri, il presidente della Repubblica, erano regali che venivano comunque accettati, il che significa che non erano... altrimenti mi sarebbero stati sbattuti in faccia, no?...».

Più avanti, l'ex direttore del Sisde torna sulle buste con i soldi destinate al gabinetto del ministro: «Diverse volte al capo di gabinetto Lattarulo, su sua richiesta, per l'organizzazione per esempio di incontri internazionali, io ho portato 100 milioni. Una volta al capo di gabinetto Lauro, sempre per questioni istituzionali, le si- gnora Martucci portò 500 milio-

ni...».

Per giustificare le decine e decine di persone che stavano sul libro paga, Malpica fa l'esempio del prefetto a riposo Federico Umberto D'Amato: «Era un mio consulente, con il quale io avevo frequenti scambi di vedute, mi faceva avere anche una rassegna stampa. Io a questo, per esempio, davo di tanto in tanto, nell'ultimo periodo anche con frequenza mensile, cinque milioni...». E i nomi di politici, giornalisti, segretari di ministri? «Purtroppo... io li devo confermare... Sono tutti giustificati da esigenze del servizio di avere amicizie, appoggi, entrare un po' dappertutto... Alcune segreterie politiche ci consentivano accessi per avere notizie, qualche volta anche per darle...».

Giovanni Bianconi



Riccardo Malpica, ex direttore del Sisde

### FLASH

#### Un decreto legge sulla confisca dei beni

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato nella giornata di ieri un decreto legge che stabilisce una ipotesi di confisca obbligatoria di «valori ingiustificati» in caso di condanne per gravi delitti, soprattutto di criminalità organizzata.

Il decreto è stato approvato dopo che la Corte Costituzionale aveva eliminato due norme per cui gli indagati di reati di mafia o contro la pubblica amministrazione dovevano giustificare la disponibilità di beni di valore sproporzionato al loro reddito per non incorrere nella sanzione del sequestro preventivo. (Ansa)

#### Poggiolini tira in ballo anche Andreotti

NAPOLI. Il nome del senatore a vita Giulio Andreotti sarebbe stato fatto da Duilio Poggiolini nel corso di alcuni interrogatori resi dall'ex direttore generale del Ministero della Sanità al magistrato napoletano che stanno indagando sulla «struffa dei farmaci».

Secondo indiscrezioni Poggiolini avrebbe parlato di un presunto ruolo di intermediazione che sarebbe stato svolto dal leader democristiano nell'ambito di una vicenda ancora tutta da chiarire, relativa al mercato internazionale delle case farmaceutiche. (Agf)

#### Ferito in un incidente il figlio di Di Pietro

MILANO. Il figlio del giudice Antonio Di Pietro, Cristiano, agente di polizia a Milano, è rimasto lievemente ferito in un incidente assieme a tre colleghi che si trovavano su un'auto di servizio. I giovani sono ricoverati al Policlinico. La prognosi è di 15 giorni per Cristiano Di Pietro, che ha subito un «colpo di frusta», e di 10 giorni per i colleghi. (Ansa)

#### Milano chiede i diari di Gardini

MILANO. La procura di Milano ha formalmente chiesto alla procura di Ravenna le copie dei diari e di tutta la documentazione che nei giorni scorsi il sostituto procuratore Iacoviello aveva acquisito nell'ambito dell'inchiesta sui fondi neri Ferruzzi. (Agf)

### RETROSCENA

#### I VELENI DEGLI AGENTI

ROMA. NEGLI ambienti del Sisde era soprannominata «la zarina», ma lei, Matilde Paola Martucci, segretaria dell'ex direttore del Sisde Riccardo Malpica, davanti al giudice nega: «E' una donna completamente inventata, veniva chiamata Paola. E' vero peraltro che si venne a creare un clima di antipatia nei miei confronti da parte di alcuni dei dipendenti del Sisde, e ritengo che ciò derivasse da una sorta di gelosia nei miei confronti per la fiducia che godevo da parte del prefetto Malpica».

Agli atti del Servizio, ora finiti in quelli del processo, c'era anche una sua scheda personale, un tempo «riservata», dai toni decisamente poco benevoli: «Agli atti dell'Arma del luogo di nascita risulta «don-

na di facili costumi», si allontana dalla propria abitazione di Ginevra degli Schiavoni (Benevento) nel 1959 (a 15 anni, ndr) vagabondando dapprima in Benevento e successivamente in Torino. Da quest'ultimo centro, in data 9.7.1960, veniva rimpatriata con foglio di via obbligatorio... Le sorelle, Elisa e Clotilde, erano anch'esse ritenute in loco «donne di facili costumi»...».

Ma non è di questo che, nel reparto femminile del carcere romano di Rebibbia, la signora Martucci parla con i pubblici ministeri Torri e Frisani nell'interrogatorio del 2 dicembre '93. I giudici vogliono sapere come sono stati spesi i soldi del Sisde anche da lei, «zarina» o «Paola» che fosse. E lei è costretta ad ammettere, fra l'altro: «E' vero che una volta ho fatto un viaggio in Ar-



Matilde Martucci, la «zarina»

gentina per conoscere un attore che avevo visto in una telenovela, e che aveva potuto rintracciare tramite il dottor Improta, figlio del prefetto. Il viaggio lo effettuai insieme al-

la mia amica Jesurum Liliana. Il biglietto ci fu pagato dal Sisde, mentre mi feci cambiare una somma di 10 milioni in dollari tramite il Broccoletti, prelevandoli dai miei risparmi».

I viaggi in Argentina della Martucci sono frequentissimi, e ogni volta con un'amica. «La Riccio Terna» - dice ancora l'ex segretaria - è una ragazza del mio paese che io feci assumere al Sisde e che mi portai almeno 2-3 volte in Argentina, sia per farle imparare il mestiere, sia per tenermi compagnia. Ad un tratto uno dei giudici domanda: «Come mai è rimasta in un'occasione 40 giorni in Argentina anche se tutta la delegazione del Sisde è rientrata in Italia?». La Martucci risponde: «Dovevo valutare la possibilità di aprire un centro del Sisde a Buenos Ai-

res, ma la cosa non si è mai realizzata. Un incarico di un certo rilievo, insomma, ed è curioso che sia stato affidato proprio a lei che nella precedente pagina di verbale si definisce così: «Non è vero che io sapessi molte cose che avvenivano nel Sisde; la mia funzione era quella di segretaria: rispondevo al telefono, prendevo appuntamenti».

Veniva pagata bene per il suo lavoro, Matilde Paola Martucci: «Anch'io - ammette - ricevo premi la cui consistenza si aggirava sui 20 milioni mensili, e ciò è durato per tutto il periodo che è rimasto come direttore Malpica... Circa i motivi per i quali ci venivano corrisposti, io ho sempre ritenuto di essermi meritati per l'impegno che dovevo dare nell'espletamento del mio lavoro». (r. r.)

## QUESTA VOLTA, METTETEVI COMODI.



## NUOVA PEUGEOT 405 MEETING.

**Fino a 20 milioni  
in 24 mesi.  
A tasso zero.\*\***

FORMULA  
**FIDUCIA**  
PEUGEOT

IL CONTRATTO CHE VI GARANTISCE

tralizzata con comando a distanza; compiacetevi della sua sicurezza, garantita da una tenuta di strada impeccabile. Questa volta, scegliete di viaggiare meglio. Questa volta, non rinunciare a nulla: la nuova Peugeot 405 Meeting vi dà tutto. Mettetela alla prova.

Prego, accomodatevi: la nuova Peugeot 405 Meeting è pronta. Scoprite la bellezza dei suoi sedili in velluto; ammirate i cerchi in lega e il volante sportivo in pelle, a tre razze; apprezzate la comodità del servosterzo, degli alzacristalli elettrici, della chiusura cen-

**L. 23.500.000\***  
chiavi in mano

**PEUGEOT**

\*Prezzo base regionale A.R.12 L.144/92. Peugeot L. 23.500.000. Accessori L. 3.500.000. Sine spese di gestione L. 200.000. Importo da finanziare L. 20.000.000. 24 mesi mensili da L. 833.460. I.A.N. 0% T.A.E.G. 0,00%



SARAJEVO  
DAL NOSTRO INVIATO

A volo radente sui grattacieli, i jets della Nato continuano a bombardare l'edificio, i generali i serbi a minacciare bagni di sangue, i bosniaci a dire che potrebbero riprendere gli attacchi da un momento all'altro: che modo reboante, per preparare il nulla. Da ieri, l'assedio di Sarajevo è finito. I serbi si ritirano.

A tre giorni dalla scadenza dell'ultimatum, mentre le volanti macchine da guerra d'Europa continuavano a inscenare sulla città prove generali dell'Apocalisse, Radovan Karadzic finalmente ha ceduto. Non alla Nato, formalmente, ma alla proposta che Boris Eltsin gli ha fatto giungere attraverso Vitalij Churkin, latore di una lettera che disegna per Sarajevo il futuro di una Berlino (o di una Cipro) del Balcani, smilitarizzata eppure divisa per zone d'influenza. Non è ancora la pace, ma la più credibile fra le sue imitazioni che mai si sia affacciata in 22 mesi di sterminio. Fatti animo, Sarajevo, arrivano i liberatori. E pazienza, se rivestire questo ruolo toccherà ai maggiori alleati dei tuoi aguzzini.

Bisogna attendere fino alla conclusione di una giornata terribile, perché dalle aule di Pale giunga la notizia che potrebbe dare un corso diverso alla storia: i serbi accettano la mediazione di Eltsin, per la prima volta Radovan Karadzic, presidente dei serbo-bosniaci e secondo il governo Usa primo nella lista dei criminali di guerra, annuncia che intorno a Sarajevo la guerra è finita. Non è ancora del tutto chiaro come e con quali tempi si compirà il ritiro delle artiglierie: su questo (sembra grottesco rilevare, ma è vero) influiranno anche il gelo e la neve, che continuano a serrare la città più ancora dell'assedio. La svolta è comunque indiscutibile. Vitalij Churkin dopo aver svolto a Sarajevo la prima parte della sua missione, è andata a concluderla tra i fratelli serbi di Pale. Ad attenuare gli entusiasmi del mondo c'è un solo codicillo: per Karadzic, la guerra si è conclusa a Sarajevo, non certo nel resto della Bosnia.

Primo corollario a quest'annuncio sarà l'arrivo nella città assediata (lo annunciano per le prossime ore) di quattrocento caschi blu russi fino a ieri dirottati in Slavonia. Considerata da qui, sul campo, della sterminata distesa di neve che attutisce i lamenti e ricopre le rovine, quest'avanzata significa più di qualsiasi trattativa segreta, racconta più di ogni comunicato.

Per un'intera giornata politici, generali e ambasciatori continuano a intrecciare un filo rosso al mondo una sorta di balletto di Momik, in plastica e orrida alternanza di aperture e feroci minacce, mentre i fatti preparavano un clamoroso rientro della diplomazia russa sullo scenario internazionale. Qui, nella città che stava morendo, da oggi, domani al massimo i serbi di Karadzic si troveranno davanti, sulle trincee, intorno agli accampamenti, nei posti di raccolta delle armi, i loro amici di sempre, i soli, grandi amici che al mondo possono vantare, e coi quali la Chiesa ortodossa proietta una nuova unione dell'Adriatico agli Urali. Gente che parla la loro stessa lingua. Spesso, letteralmente.

Qualche tempo fa, ci accadde di incontrare a Zagabria un sergente russo dei caschi blu che aveva perso una gamba su una mina. Era depresso, ovviamente: poco alla volta, però, aveva finito di raccontarci dell'aeroporto di Knin, in Slavonia, fra Osijek e Vukovar, dove aveva

Successo della mediazione di Churkin, 400 Caschi blu dell'ex Armata rossa nella capitale

# I serbi si arrendono a Eltsin

«Accettiamo il piano di Mosca, ci ritiriamo»

Per il presidente Eltsin  
un importante successo diplomatico

Feriti serbi in un ospedale di Pale immergono al leader Milosevic (nella foto sullo sfondo)

[FOTO ANSA]

prestato servizio. Delle sue strane esperienze. Dello stupore con cui, un giorno, si era sentito apostrofare da un reparto di «serbi» con lo sfottente e affettuoso: «Dove vai, durashok?».

Stronzetto a lui, un sergente dei parà? Solo qualche secondo dopo aveva realizzato che a lanciargli quell'insulto-risposta non era stato un serbo, ma un russo come lui. Un reduce dell'Afghanistan. Un mercenario.

A Knin, poco alla volta, fra i russi delle due parti si era stabilita una sorta di «repubblica» costruita su comunicazioni radio notturne, scambi di cortesia, avvertimenti tipo «attenti, fra mezz'ora raffiche dimostrative di fucileria». Adesso, le Nazioni Unite annunciano che 400 «caschi blu» russi arrivano finalmente a Sarajevo dalla zona Est della Slavonia. Dalle parti di Vukovar. Dalla «repubblica».

I «caschi blu» ucraini già stanziati a Sarajevo (quelli che dalla base di Mrindvor rivaleggiano con gli egiziani nel tenere in piedi il «muro» della protezione) probabilmente li accoglieranno male, finora i due contingenti sono stati tenuti lontani per evitare complicazioni. Per i serbo-bosniaci, invece, sarà come veder giungere i fratelli maggiori. Appena tre giorni fa l'arrivo di questo battaglione era stato bloccato direttamente da Eltsin: adesso, il «via» all'operazione segna nei fatti l'inizio di una fase nuova.

Quanto inutilmente rabbioso appare, solo poche ore dopo, il latitante del generale Mangolj Milovanovic, comandante in capo dell'esercito che resta acquattato sulle montagne: «Se la Nato ci bombarderà - aveva minacciato appena ieri mattina, da Belgrado - saremo costretti a prendere in

ostaggio i soldati dell'Onu, il personale delle organizzazioni umanitarie e i giornalisti. Sarà un bagno di sangue, ma non potremo fare altrimenti». Negli ultimi cinquant'anni, solo Saddam Hussein era riuscito a spingersi sullo stesso terreno.

Quanto patetica appare la risposta di Arif Basaric, viceministro bosniaco della Difesa: «Al punto in cui siamo giunti, o si firma la pace o si ricomincia. Le nostre fanterie potrebbero riprendere gli attacchi in qualsiasi momento, e liberare la sola Sarajevo».

Fra le minacce che hanno continuato a incrociarsi per un giorno intero, il solo elemento serio era stato quello che il serbo Milovanovic aveva aggiunto alle

sue sanguinolente anticipazioni: la Nato, diceva, può distruggere una piccola parte delle artiglierie serbe. Diciamo, dai dodici al diciotto per cento. Agli assediati, ne sarebbero rimaste più che a sufficienza per riprendere a bombardare le fanterie bosniache, la città e l'albergo nel quale ci troviamo noi. Valutazione ragionevole, da qualsiasi parte la si considerasse.

Qui intorno, in vista della scadenza di domenica notte era già incominciata una corsa al rifiuto che aveva tutto il senso di una monetizzazione dell'emergenza. La città è disseminata di «shelter» progettati per resistere a un'atomica. Il generale Michael Rose, prestante capo dell'Unprofor, per tutto il giorno

aveva continuato a farsi seguire passo passo da «Sky Channel», il grande network inglese. Attraversava le vie deserte della città, distribuiva gli ultimi aiuti, e soprattutto ribadiva: «Sono ottimista, il nostro lavoro di mediazione coincide perfettamente con la politica della Nato».

E' presto per dire se davvero andrà così. E' presto anche per immaginare le reazioni bosniache ad un accordo che promette di trasformare Sarajevo in una città eternamente «aperta». Al momento c'è una sola valutazione che appare già possibile, ed in qualche misura consolante: l'accordo di Pale entrerà a far parte della storia dei Balcani.

Giuseppe Zaccaria

## «Qui non vogliamo i russi»

I bosniaci: sono contro di noi  
Clinton: speriamo di non colpire

SARAJEVO. Il vice presidente bosniaco Ejup Ganic si è dichiarato ieri sera contrario allo schieramento di caschi blu russi nell'area di Sarajevo per controllare il ritiro e la consegna delle armi pesanti dei serbo-bosniaci, come previsto dalla proposta di mediazione avanzata da Mosca e accettata dagli stessi serbi. «Come sapete - ha detto Ganic - i russi non sono neutrali nella questione della Bosnia-Erzegovina. Certamente non siamo contenti che i russi controllino le armi serbe. Preferiremmo piuttosto che prendessero in consegna le nostre armi».

Gli Stati Uniti hanno reagito con cauto ottimismo alla notizia che i serbo-bosniaci intendono rispettare l'ultimatum Nato. «Se i serbi osserveranno le condizioni, questa è ovviamente una buona notizia», ha commentato la portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers. Il presidente Bill Clinton ha espresso la speranza che gli attacchi aerei sulla Bosnia «non saranno necessari».

La Casa Bianca ha peraltro ribadito l'indiscutibilità dell'ultimatum lanciato dalla Nato alle milizie serbe schierate intorno a Sarajevo. «Penso che i serbi siano ormai consapevoli del fatto

che se loro non adempiono ai termini dell'ultimatum, l'Alleanza interverrà - ha affermato Clinton in un'intervista alla radio - L'ultimatum della Nato è sempre valido, e le sue regole sono chiare a tutti».

Il mediatore dell'Unione europea ai negoziati di Ginevra sulla Bosnia, David Owen, ha affermato che l'intervento della Russia ha reso meno probabili i raid aerei contro le postazioni serbo-bosniache attorno a Sarajevo. «Penso che vi siano scarse probabilità che i raid aerei della Nato comincino lunedì... E' una buona notizia. La Federazione russa ha giocato un ruolo attivo e costruttivo nel processo di pace», ha detto Owen in un'intervista alle Mmi.

La Casa Bianca ha risposto no alla richiesta dell'Onu di contribuire con l'invio di truppe alla smilitarizzazione di Sarajevo. Clinton ha ribadito in più occasioni la non disponibilità del suo governo a rischiare la vite di truppe di terra americane in Bosnia, se non per far rispettare un eventuale accordo di pace già raggiunto. Il comando dell'Unprofor a Sarajevo ritiene che siano necessari fin d'ora almeno altri 3 mila uomini. (Agi-Ap-Ansa)

## RETROSCENA

### IL GIORNO DELLA SVOLTA

#### BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una lettera degli accenti quasi disperati inviata ai massimi leader dell'Occidente, e con un estremo tentativo di piegare i serbi alla ragione, il presidente russo Boris Eltsin ha giocato ieri le sue ultime carte nella battaglia diplomatica che si svolge sotto gli occhi di tutto il mondo.

Un'ora dopo la mezzanotte di domenica, se i serbi non avranno ritirato i propri cannoni a vari chilometri da Sarajevo, e se i musulmani non avranno consegnato i propri alle forze dell'Onu, 150 caccia-bombardieri della Nato potrebbero partire per la prima missione di guerra mai realizzata dall'Alleanza atlantica. La posta era dunque altissima, ma le notizie accavallatesi ieri sera hanno sciolto molti nodi, ed alla fine Eltsin potrà forse dire di aver vinto la sua partita.

Tutto è iniziato ieri mattina, quando sulla scrivania di Carlo Azeglio Ciampi è arrivata una lettera firmata da Eltsin, contenente pochi brani di una risoluzione del governo russo, e molte preghiere. Contemporaneamente, lettere uguali arrivavano al presidente Usa Bill Clinton, al tedesco Helmut Kohl, al britannico John Major e al francese François Mitterrand. La risoluzione, una netta condanna dell'ultimatum della Nato, e per ora solo un progetto - scriveva Eltsin - che sia pubblicata o no,

## Caro Ciampi, pensateci bene La lettera del Cremlino ai 5 Grandi

### ALLA VIGILIA DELL'ULTIMATUM

#### Meeting dei ministri della Nato a Aviano

ROMA. I ministri della Difesa di Italia, Olanda, Stati Uniti e Gran Bretagna si incontreranno domenica prossima ad Aviano per fare il punto sulla situazione in Bosnia, in vista della scadenza dell'ultimatum imposto dalla Nato ai serbi che circondano Sarajevo.

Il ministro della Difesa Fabio Fabbri ha concordato ieri telefonicamente con il suo collega statunitense William Perry la riunione dei ministri della Difesa della Nato dei Paesi impegnati nelle operazioni di pace in Bosnia.

La riunione si svolgerà ad Aviano domenica mattina e, oltre a Fabbri e Perry, vi parteciperanno i ministri della Difesa di Francia François Léotard, del Regno Unito Malcolm Rifkind, del-

l'Olanda Reus Ter Beek.

Perry sarà accompagnato dal capo degli Stati Maggiori americani, il generale John Shalikshvili, mentre Fabbri sarà accompagnato dal capo di Stato Maggiore della Difesa Guido Venturoni.

Sempre ieri, la notizia del meeting tra i ministri dei Paesi Nato è stata confermata da un portavoce ufficiale all'Aja. Il portavoce non ha fornito altri particolari, ma Usa, Gran Bretagna e Olanda sono tra i Paesi i cui aerei di base in Italia potrebbero prendere parte agli eventuali attacchi nella zona di Sarajevo previsti nel caso in cui l'ultimatum non venga rispettato.

[Agi-Ansa]

Il presidente  
del Cio  
Samaranch  
a Sarajevo  
Nel riquadro  
Karadzic

dipende dalla vostra risposta».

Se la Nato desse il via ai bombardamenti, recitava il documento, Mosca non sarebbe in condizioni di rispondere delle forze dell'Onu, ed anzi «una nuova situazione si creerebbe in Europa e in tutto il mondo». Chiedendo una risposta entro stamane, Eltsin aggiungeva di suo pugno che «non solo in Russia, ma in tutto il mondo ci si chiede se la Nato vuole perseguire disegni di dominio, o se invece vuole sviluppare rapporti di cooperazione con i Paesi ex comunisti. Condannando ancora una volta l'ultimatum della Nato, Eltsin scriveva: «Che cosa si pretende da noi, che facciamo

finta di non vedere le differenze tra le decisioni della Nato e quelle del Consiglio di sicurezza dell'Onu?».

Secondo il leader del Cremlino, in caso di attacchi aerei lo sviluppo degli eventi in Europa diventerà imprevedibile. E se i serbi reagissero colpendo le truppe dell'Onu in Bosnia «cosa farà la Nato, andrà fino in fondo in una guerra? E se è stata progettata la guerra, quali varianti di azione mi restano?». Sono accenti drammatici, e tuttavia al quartier generale della Nato si faceva notare che alla preghiera Eltsin non aveva aggiunto alcuna minaccia, ed anzi l'invio del progetto di risoluzione

del governo russo appariva piuttosto come una richiesta d'aiuto.

La risposta del leader occidentale, che sta probabilmente arrivando in queste ore a Mosca, è comunque conciliante. Ciampi ha messo in risalto gli obiettivi che l'Occidente e la Russia hanno in comune: smilitarizzazione di Sarajevo, accordo di pace in Bosnia, e, più in generale, pacificazioni di cooperazione tra gli ex nemici della guerra fredda. Ma già ieri sera la risposta era stata resa superflua da nuovi sviluppi, innescati anche questa volta proprio da Eltsin.

In un'altra lettera, portata ai leader serbi dal vice-ministro

degli Esteri russo Vitalij Churkin, Eltsin «pregava» infatti il popolo serbo di «formare il bagno di sangue e ritirare al più presto possibile le armi pesanti da Sarajevo». Per dare più peso alla sua iniziativa, il leader del Cremlino prometteva per la prima volta di inviare truppe russe per rafforzare il contingente Onu in Bosnia e controllare il cessate il fuoco. La risposta di Radovan Karadzic, caporione dei serbi bosniaci, non si è fatta attendere: «Accettiamo con riconoscenza l'iniziativa russa», ha detto, «nei prossimi giorni ritireremo le armi pesanti da Sarajevo».

Poco dopo Churkin poteva di-

re: «Credo che finalmente la guerra a Sarajevo sia finita», e Karadzic aggiungeva in controcanto: «Sulla scorta dell'iniziativa russa siamo certi che si possa risolvere la crisi di Sarajevo, e che ciò segnerà l'inizio della fine della guerra». Forse è un po' presto per darsi all'ottimismo, ma alla Nato l'allarme sembra ormai superato: «Tutto si è risolto - ci ha detto un diplomatico chiedendo l'anonimato - i russi salvano la faccia facendo credere che il ritiro dei serbi è merito loro, e noi evitiamo il rischio di inflarci con i bombardamenti in una guerra balcanica».

Fabio Squillante

# 144.66.1902 IL NUMERO DI TELEFONO PER GLI SCIATORI

VOLETE AVERE NOTIZIE SULLA QUALITA' DELLA NEVE  
E SUL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NELLE PRINCIPALI LOCALITA' SCIISTICHE?  
TELEFONATE AL NOTIZIARIO DELLA NEVE.

## GT NEVE 144.66.1902

(3 MIN. CA. LIRE 952 AL MIN. + IVA)

NTC • VIA BECCARIA, 84 • 00196 ROMA

NTC  
S.p.A.  
Notiziario Telefonico





Si dovrà dimostrare di potersi mantenere 5 mesi, è polemica: «Favoriti i ricchi»

## Usa, tassa sul profugo

### Costa 130 dollari ottenere asilo

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli Stati Uniti sono diventati l'unico Paese al mondo in cui occorre pagare una tassa per ottenere l'asilo politico. Con una decisione improvvisa che sta già creando forti polemiche, l'Immigration and Naturalization Service ha deciso che chiunque chieda l'asilo politico debba pagare 130 dollari. E, contestualmente, ha annunciato che ogni successiva pratica per ottenere un permesso di lavoro negli Usa non verrà evasa prima di 150 giorni.

In sostanza, dal 1° ottobre, da quando cioè la nuova regola entrerà in vigore, potranno ottenere asilo politico negli Usa solo dissidenti e perseguitati con un discreto gruzzolo o abbastanza sostenuti da terzi, in modo da pagare la tassa e mantenere sé e la famiglia per almeno 5 mesi.

La ragione del provvedimento è semplice: un formidabile arretrato nell'evasione delle pratiche da parte di un corpo di addetti particolarmente esiguo. L'arretrato, al momento, consta di 364 mila pratiche di richiesta di asilo politico e sta crescendo al ritmo di 10 domande al giorno. Solo l'anno scorso, hanno chiesto asilo politico negli Stati Uniti più di 150 mila persone provenienti da 154 Paesi. In prevalenza Guatemala, El Salvador, ex Jugoslavia, ex Urss, Cina, Cuba, Haiti e Liberia. Il corpo di funzionari addetti a smaltire questa montagna di carte bollate si compone di sole 150 persone. In un Paese che odia la burocrazia e la tiene all'osso, il Congresso ha ulteriormente aggravato la situazione negando all'Inns i fondi promessi. Questo è lo sfondo su cui è stata presa la controversa decisione. Ma c'è dell'altro. Uno degli

scopi del provvedimento è anche quello di scoraggiare finte perseguitazioni politiche dall'avviare la pratica al solo scopo di aggirare le leggi sull'immigrazione. Infatti, secondo la legge attuale, chi chiede l'asilo politico può entrare immediatamente, anche se poi, per un certo periodo, cioè fino all'evasione della pratica, resta senza cittadinanza. Ottiene però subito un permesso di lavoro, utilizzando il quale può procurarsi una patente illegale, sufficiente comunque a circolare nel Paese nascondendosi nel sottobosco dell'immigrazione clandestina. E' questo fenomeno che il

provvedimento spera di arginare. Ma molti obiettano che il nuovo regolamento non consente di scoprire quali richieste siano fondate e quali finte. Di conseguenza un immigrato clandestino facoltoso potrebbe avere più possibilità di ottenere l'asilo di uno povero. E questo aspetto sta alimentando forti polemiche. Senza considerare la sgradevole immagine di un Paese che è considerato la culla della libertà, ma per entrare nel quale un perseguitato politico deve pagare una tassa.

Paolo Passarini

### IL CASO

#### SCHIAFFO ARGENTINO

Il fantasma dei desaparecidos torna a turbare i rapporti tra Italia e Argentina. Il Presidente Raul Menem dice che le autorità giudiziarie del suo Paese «negheranno ogni collaborazione» ai giudici italiani recatisi questa settimana in Argentina. Antonio Cappiello e Antonio Marini, due magistrati della Procura di Roma, sono arrivati martedì a Buenos Aires per raccogliere testimonianze sulla sparizione di una sessantina di cittadini italiani nel periodo 1976-1983.

L'arrivo dei due magistrati ha creato un forte malumore a Buenos Aires, soprattutto negli ambienti militari. Tutta la vicenda

giudiziaria relativa alla tragedia dei 30 mila desaparecidos viene considerata dalle autorità argentine come un capitolo chiuso. Per questo l'iniziativa della Procura di Roma viene attaccata.

Jeri Menem ha rilasciato dichiarazioni durissime contro i magistrati italiani: «La loro presenza non ha alcun motivo di essere. Si tratta di una iniziativa tirata per i capelli e ci stupisce il fatto che da diversi anni l'Italia pretenda di immischiarsi in questa faccenda. E' un caso chiuso e per quanto mi riguarda non esiste la possibilità di riaprirlo».

I magistrati italiani giustificano la loro azione in base ad un trattato del 1987 che prevede

piena collaborazione per tutti quei reati che vengono considerati tali in Italia e in Argentina.

Il governo argentino riconosce la validità di quel trattato ma ricorda che nel frattempo è stata approvata una legge che sancisce il principio della «obbedienza dovuta» - solo i vertici militari erano responsabili, gli altri ufficiali eseguitavano ordini - che ha permesso di mettere fine ai processi contro i militari.

Proprio per aggirare quest'ostacolo, i familiari di una sessantina di argentini scomparsi che avevano anche la cittadinanza italiana si appellano alle autorità giudiziarie in Italia e la Procura di Roma aprì un pro-

cedimento nel 1986.

Le udienze per la raccolta delle testimonianze da parte dei giudici italiani dovevano iniziare mercoledì alle dieci di mattina. Ma in seguito alle pressioni del governo il giudice federale Gustavo Lleras ha dovuto sospendere le sessioni a tempo indeterminato. Poche ore più tardi lo stesso giudice ha dato le sue dimissioni. I due magistrati italiani hanno deciso di rimanere qualche giorno a Buenos Aires per vedere se ci saranno schiarite. Ma dopo l'uscita durissima di Menem queste appaiono molto poco probabili.

Andrea di Robilant



Due profughi cubani nella base americana di Guantanamo

Ufficiale della missione Onu perde una gamba

## Una mina in Libano

### massacra un italiano

Giorni di fuoco nei Territori occupati  
Uccisi tre palestinesi e un israeliano

HEIRUT. Il maggiore italiano Roberto Fenu, integrato da nove mesi nella forza di pace delle Nazioni Unite «Untas» (United Nations Truce Supervision Organization), è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una mina anti-uomo nel Libano meridionale.

Fenu, 40 anni, vittima dell'esplosione con un collega norvegese, a sua volta rimasto leggermente ferito, ha subito l'amputazione del piede destro nell'ospedale del villaggio di Nagour, sulla costa del Mediterraneo, quartier generale dell'Unifil, la forza di pace provvisoria Onu nel Libano. Dell'Unifil fa parte l'Italia, una squadra elicotteri italiano.

Una fonte Onu ha precisato che i due ufficiali dell'«Untas» - inviati nella zona fin dal maggio 1988 dopo la prima guerra arabo-israeliana - stavano compiendo rilevamenti nei pressi del villaggio di Shamas, cinque chilometri a Nord del confine libano-israeliano, quando sono incappati in una mina.

I due ufficiali si erano recati sul posto per fotografare l'area in cui nei giorni scorsi un ordigno era esploso provocando danni a un traliccio dell'energia elettrica. L'«Untas» è composta attualmente da 60 ufficiali disarmati provenienti da 18 Paesi ed il loro compito principale è il controllo della frontiera tra Libano e Israele secondo l'armistizio firmato dai due Paesi nel 1949.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, informato del ferimento dell'ufficiale italiano, ha fatto pervenire al generale di corpo d'armata Bonifazio Lucisa di Camerana, capo di stato maggiore dell'esercito, il seguente telegramma: «Ho

appreso con vivo dispiacere la notizia dell'incidente nel quale è rimasto gravemente ferito il maggiore Roberto Fenu, impiegato quale ufficiale osservatore delle Nazioni Unite in Israele. In questa dolorosa circostanza la prego di far giungere al maggiore Fenu i miei più affettuosi auguri per una pronta guarigione».

Mentre il negoziato di Taba fa registrare dei progressi e si parla di accordo ai primi di marzo, nei territori occupati si riaccende la violenza. Nel giro di 24 ore hanno perso la vita ben quattro persone, tre palestinesi e un ebreo.

Un palestinese è stato ucciso dai militari israeliani nel villaggio di Saris mentre era alla guida della sua auto. Anwar Rashid Quteit, 25 anni, era stato fermato a un posto di blocco e quando gli erano stati chiesti i documenti aveva fatto un movimento sospetto, hanno spiegato fonti dell'esercito. Un altro palestinese, il diciottenne Marwan Ahmad Yashan, è caduto sotto i colpi dei soldati israeliani che stava prendendo a sassate nella località cisgiordana di Jajul, vicino a Hebron. E il terzo, Abdala Hassan Abed, è stato assassinato da militanti di Hamas perché sospettato di collaborare con le autorità dello Stato ebraico.

La vittima israeliana è un agricoltore di Lod deceduto per le ferite riportate a fine dicembre, quando era stato aggredito da un attivista palestinese.

Sul confine infuriano nuovi scontri tra i guerriglieri sciiti e le truppe israeliane e i loro alleati cristiani dell'esercito del Libano del Sud. Israele, secondo notizie di stampa, minaccia una intensificazione degli attacchi cosiddetti preventivi. (E. st.)

La Comfort Class™.  
La classe turistica TWA.



## Più spazio per le gambe

### senza spendere di più.

Solo TWA ha eliminato file di poltrone dalla classe turistica per creare un modo più confortevole di viaggiare.

La Comfort Class™ TWA vi offre più spazio per le gambe di qualsiasi altra compagnia aerea per gli USA. E mentre TWA ha aumentato la vostra comodità aggiungendo anche i poggiatesta, il prezzo che pagate rimane lo stesso.

Inoltre, TWA offre il passaggio automatico alla classe superiore a tutti i passeggeri che viaggiano con tariffa piena. E chi partecipa al Frequent Flyer Bonus Program avrà innumerevoli vantaggi nel guadagnare miglia più velocemente e facilmente di prima.

Per ulteriori informazioni telefonate al vostro agente di viaggi o chiamate direttamente TWA ai numeri 06/47211, 02/77961.

**TWA** Volare con il massimo comfort.

SOLO  
CON  
TWA

# UN'OCCASIONE UNICA

PER ACQUISTARE UN TAPPETO ORIENTALE.



Pagamento dilazionato senza interessi.  
Ambientazione tappeti a domicilio.

TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI

TORINO • MILANO • BOLOGNA



Era diventata ambientalista, secondo la polizia è suicidio, ma si sospettano storie di spie

# Il mistero della signora dei delfini

## Lavorava per la Navy, morta a Tel Aviv

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

A prima vista sembrava il suicidio di un'ambientalista romantica e delusa. La mattina dell'8 febbraio, il cadavere di Jenny May, 64 anni, esperta nell'addestramento di delfini per conto della marina statunitense, è stato rinvenuto a trecento metri dal «Delphinarium» di Tel Aviv, appeso per la testa a una palizzata.

Nelle ultime settimane di vita, la donna aveva partecipato a una vivace campagna di protesta condotta dagli ambientalisti israeliani contro il trasferimento di tre delfini russi nel frastornante «Luna Park» della città. Al momento della morte - per soffocamento - indossava sul petto una piccola spilla dorata, con l'immagine di un delfino. «Si è tolta la vita», ha concluso il patologo della polizia, dopo aver constatato che il cadavere non presentava tracce di violenza. Ma amici e familiari ritengono il caso tutt'altro che chiuso.

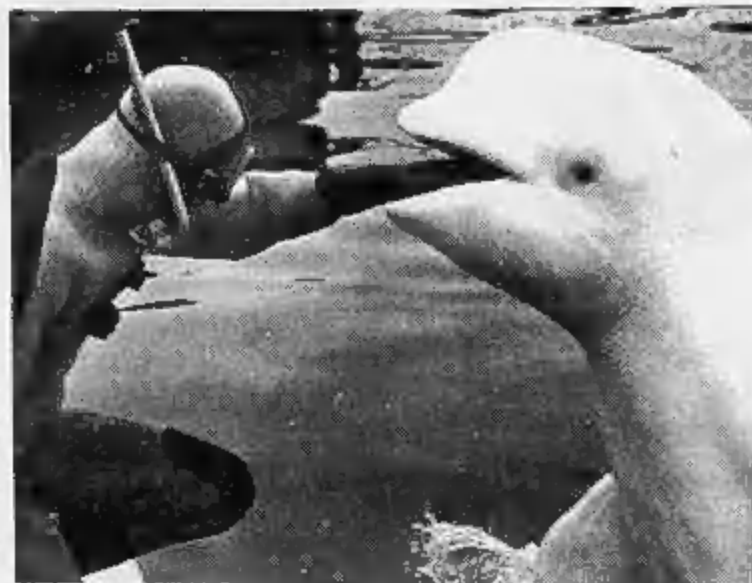
Fra quanti non credono alla versione del suicidio vi è Etan Altmann, portavoce dell'associazione «Lasciate che gli animali vivano». «Jenny ha lasciato un'agenda», ha detto ieri - in cui erano segnati i nomi di deputati, esperti di lotta al terrorismo, ufficiali di polizia e dell'esercito - Yigal Carmon, ex consigliere

EX 007 INGLESE

## Impiccato con addosso maschera antigas

LONDRA. Non sarà un lavoro facile per la polizia: l'onnesimo mistero di una Gran Bretagna travolta dagli scandali ha per protagonista un'ex spia. È stata trovata ieri impiccata nella sua casa in Cornovaglia con addosso solo una maschera anti-gas e un impermeabile nero di tela cerata. James Rusbridger era noto per le sue torbide pratiche sadomasochistiche, ma anche per essere un infaticabile contestatore dell'establishment politico e, soprattutto, un uomo molto intraprendente, che aveva appena fatto sapere di essere intenzionato a scoprire le vere cause dell'inquietante morte del deputato Stephen Mill-

gan. Rusbridger, 66 anni, aveva di recente annunciato di volere indagare anche sul presunto arricchimento del figlio dell'ex primo ministro Margaret Thatcher e aveva scritto due libri nell'intento di dimostrare che in passato i servizi segreti di Sua Maestà non andarono troppo per il sottile in molte occasioni. In un saggio, accusava Winston Churchill di essere stato «preziosamente» intenzionato a coprire l'imminente dell'attacco di Pearl Harbour ma di aver evitato di avvertire il presidente Franklin Delano Roosevelt. (Ansa)



«Palla di neve», il famoso beluga addestrato dall'Armata Rossa

## Ragazza francese Assassina per dar prova d'amore

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Saresti capace di uccidere qualcuno per amor mio?» Lei rispose sì. E qualche ora dopo esaudì la promessa assassinando uno sconosciuto.

Ieri, tre anni dopo il crimine, i fidanzatini dell'omicidio facile sono comparsi dinanzi ai giudici. Lei ha venticinque anni, lui ventidue. Dovranno spiegare come la «prova d'amore» trasformò in killer. Non sarà facile.

Quel sabato 14 settembre, Thierry Babot lancia l'assurda sfida alla sua compagna Sylvie Boreck.

Potrebbe essere l'ennesima domanda retorica sull'eterno tema «Mi ami davvero? Dimostramelo». Insomma, una maniera come un'altra per sfogliare la margherita, aggiungendoci un brivido da roulette russa. Ma il gioco non si ferma lì.

Adesso, per strappare le attenti, si accusano a vicenda. «Thierry insisteva, non c'era altro da fare che obbedirgli». «No, passare all'azione è stata un'iniziativa di Sylvie».

La realtà non cambia. Perché il pomeriggio stesso la coppia individuò l'ignara vittima.

Jean Grain ha trentanove anni e per vivere fa il commesso viaggiatore. Lavoro noioso, dalle «scure» avventure. Ma Sylvie gliene fa balenare una. Con Thierry lo incontra in un caffè di Nemours, a qualche chilometro appena da Parigi. Non ci vuole molto per farlo cadere nella rete.

Verso sera, la futura assassina e il suo neo-corteggiatore si ritrovano in un bar di Fontainebleau. Lei ha già con sé la pistola. Thierry si difende: «Già! diedi io, ma era solo per minacciarlo e rubargli il denaro».

Breve giro in automobile fino a una radura amica. La bellissima foresta di Fontainebleau - ove sorge una tra le più fastose residenze presidenziali - ne offre centinaia. Sylvie Boreck estrae il revolver e spara a bruciapelo. Due colpi.

Jean Grain cade riverso, la tempia e il torace trapassati. Per ritardare l'identificazione, la baby-killer gli sottrae, con i quattrini, i documenti. Non paga, inferisce sul cadavere usando un coltello.

«Era il modo migliore per far vedere a Thierry che non scherzavo», racconta.

Le indagini, sulle prime, brancolano. Non si trova un movente plausibile nella pacifica esistenza di monsieur Grain.

Il dossier parrebbe incamminarsi verso l'archiviazione. Ma i gendarmi hanno un colpo di fortuna. Nell'aprile '82 arrestano per furto Sylvie e Thierry. Qualcosa, nelle loro deposizioni, intriga gli investigatori. Torchietti, sveleranno il mistero sulla tragica fine di Jean Grain.

L'esame psichiatrico non segnala alcuna anomalia particolare. I due avrebbero agito entrambi nel pieno possesso delle loro facoltà. Come se fosse normale presentarsi con un cadavere per dire «Ti amo».

Fabio Galvano

Enrico Benedetto

## RIVELAZIONI

## PROCESSO POSTUMO PER BURR

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È l'ultimo caso di Perry Mason; ma è un caso postumo. Sul banco degli accusati, questa volta, è il suo testamento. Mason - al secolo l'attore Raymond Burr - è morto cinque mesi fa all'età di 76 anni, lasciando tutte le sue sostanze (si parla di una fortuna di 20 milioni di dollari, qualcosa come 34 miliardi di lire) al suo amico di sempre. Già: quell'omone grande e grosso, burbero e volitivo, aveva di fatto un ménage a cui pochissime persone erano a conoscenza. Poveretto, gli piaceva far da moglie a Robert Benevides, tenergli la casa pulita, cucinare per lui, raccomandargli le calze e sferzuzzare nelle lunghe ore fra un film e l'altro confezionandogli maglioni e guanti di lana. Ma ora i nipoti di Perry Mason, Minerva e James Burr, hanno deciso d'impugnare quel testamento. Vogliono anche loro una fetta d'eredità.

La battaglia legale si svolge a Los Angeles, ma l'inghilterra segue con passione le schermaglie che precedono lo scontro fra i maggiori avvocati di Hollywood. Di fatto è stato un giornale inglese, il «Daily Mail», a dare ieri notizia dell'imminente scontro. Dopo tutto, Raymond Burr era stato come adottato dal mondo inglese dello spettacolo quando aveva sposato la sua prima moglie, l'at-

Confermate le voci sull'omosessualità dell'attore tv morto cinque mesi fa, e i nipoti impugnano il testamento

## L'ultimo intrigo di Perry Mason: suo «marito»

### All'amante gay eredità da 34 miliardi

trice inglese Annette Sutherland. Già, si scopre anche questo: nonostante il suo «viziato», che lo aveva spinto a vivere more uxorio e per quasi 30 anni con il signor Benevides, Perry Mason aveva avuto tre mogli.

Annette era morta in un misterioso incidente aereo durante la guerra e poco dopo anche il loro unico figlio, Michael, era morto di leucemia, all'età di dieci anni. Il secondo e il terzo matrimonio, in realtà, non hanno avuto storia. Uno è finito in divorzio, l'altro è stato ucciso da un cacciatore: lo stesso male che ha piegato Raymond Burr. Negli ultimi mesi di vita si erano diffuse storie strane, proprio in relazione al suo curioso ménage: si era detto, per esempio, che soffriva di Aids. Erano state le fotografie del massiccio Perry Mason e dell'ancor più taurino ispettore Ironside, trasformati in un vecchietto tutto pelle e ossa, a far nascere tante chiacchiere. Nulla di tutto ciò.

Ma tutto quello appartiene al passato; come al passato appartiene la storia, accreditata per sostituire un'oncia di credibilità maschile a un uomo che tanto uomo non era, in un suo romanzo d'amore - lei 17 anni, lui 38 - con Natalie Wood, ucciso sul set dai mogul di Hollywood. Minerva e James Burr stanno ora cercando di risolvere in modo adeguato il presente e il futuro. Sostengono, e in questo sono



spalleggiati da altri membri della famiglia, che Raymond Burr era ben diverso dalla sua immagine sullo schermo: era, dicono, un debole, un'anima ingenua. Insomma una «vecchia cartuccia d'uomo» che Robert Benevides non ha avuto nessuna difficoltà a manipolare, fino a quando l'attore ha stracciato il vecchio testamento - quello che ai nipoti piaceva - e ha fatto del suo compagno l'erede universale.

La battaglia legale è ben com-

prensibile. L'uomo dallo sguardo d'acciaio, che però a casa preferiva fare la molletta in pantofole e grembiule, aveva accumulato una bella fortuna. Quando è morto aveva una manciata di case, tutte in California; nonché un ranch di 18 ettari in una vallata poco distante. Erano le case dove Burr e Benevides trascorrevano le loro stagioni, dove insieme «si invecchiavano difendendo dagli sguardi curiosi di Hollywood, dove a modo loro hanno anche



Due immagini di Raymond Burr. Il popolare Perry Mason dell'omonima serie tv morto cinque mesi fa all'età di 76 anni

Gli eredi: era un uomo debole, manovrabile che amava cucire, fare la calza, cucinare  
Il suo amico l'ha completamente plagiato

cercato di attribuire una parvenza di normalità alla loro relazione attraverso un matrimonio gay: una cerimonia di cui molti parlano ma di cui nessuno, oggi, ha notizie precise.

Benevides reagisce seccato a tutte le insinuazioni: non, beninteso, a quello che si dice sulla loro relazione, ormai risaputa: ma alla «seconda» che la sua sarebbe stata quasi una circonvenzione d'incapace. Raymond Burr era vecchio e malandato,

questo è vero; ma non un fantoccio. «Chiunque pensi che fosse possibile influenzare Raymond nelle sue decisioni è completamente pazzo», ha dichiarato ieri Benevides. Appare sicuro del fatto suo: ma a Hollywood si suggerisce la possibilità di un compromesso, per evitare che troppi segreti di quel ménage tutto particolare siano messi in piazza.

## APRIAMO LE PORTE AL NUOVO DUCATO.



Apriamo le porte all'evento più atteso nel mondo del trasporto. Arriva il Nuovo Ducato. Arriva

un veicolo integralmente nuovo: nel confort, nelle prestazioni, nella versatilità, nella sicurezza.

Non prendete impegni per sabato 19 e domenica 20 febbraio:

siete tutti invitati a entrare nel nuovo mondo del trasporto. Le porte sono aperte.

SABATO 19 E DOMENICA 20 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT VI ATTENDONO. **FIAT**



# Business is business.

100

Audi.  
All'avanguardia  
della tecnica.



Bolzano, dramma nella portineria del penitenziario. Ferite tre guardie, una è in fin di vita

# Agente apre il fuoco, terrore in carcere

## Uccide una collega e si spara

BOLZANO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'infarto è scoppiato alle 15,10, durante l'ora d'aria. Nel carcere di Bolzano, un vecchio edificio situato a ridosso del centro storico, fra la questura e il comando dei carabinieri, 125 detenuti stavano trascorrendo l'ora d'aria nel cortile interno. In portineria, a pochi passi dall'ingresso della circondariale, lavorano circa 70 guardie, l'agente semplice Massimo Berté, 23 anni, originario di Milano, ha estratto la sua pistola d'ordinanza e ha fatto fuoco contro il comandante e altri tre agenti. Prima di svuotare il caricatore (conteneva 15 colpi) si è puntato Beretta 92 d'ordinanza alla tempia e si è suicidato. Solo pochi minuti dopo è morta Lidia Scola, 43 anni di Bolzano, uccisa da un proiettile calibro 9 parabolico che lo ha reciso di la carotide. Gli altri tre agenti, rimasti a terra nel sangue, sono stati trasportati all'ospedale.

Angelo Frattacci, 44 anni, originario di Agrigento, comandante della polizia penitenziaria bolzanina, è stato raggiunto da una gragnuola di colpi: 8 o 9. I proiettili lo hanno colpito al volto, al torace, alle braccia e alle gambe. Lotta contro la morte all'ospedale di Verona. Fuori pericolo gli altri due agenti: Antonio Cardillo, 33 anni di Aver-

La madre di Lidia Scola, l'agente della polizia penitenziaria uccisa dal collega Massimo Berté nel carcere di Bolzano



Il giovane avrebbe voluto punire il comandante perché gli aveva negato una licenza ieri pomeriggio ha estratto la pistola e ha urlato: «Vi ammazzo tutti quanti»

sa, è stato raggiunto da un proiettile che gli ha perforato una mano; Antonio Pinter, 46 anni di Rovereto, è stato colpito alla mascella. Altri agenti sono stati trasportati all'ospedale in stato di choc.

Una tragedia per la licenza concessa. La ricostruzione dell'accaduto, affidata alla procura bolzanina ed al ministero di Grazia e Giustizia - ieri sera

Roma è arrivato il vicedirettore del dipartimento Maggior, oggi sarà a Bolzano il ministro C... è ancora molto frammentaria. A quanto pare, il bersaglio del rebus omicida di Berté, che non è sposato e che da due anni circa viveva in casa, assieme ad altre 30 guardie, sarebbe stato proprio il comandante Frattacci. I rapporti fra i due non erano buoni. Negli



Una guardia, sorretta da due colleghi, in lacrime dal carcere dove si è consumata la tragedia

di essersi trovati in quel momento. Altri due agenti sono scampati per miracolo: erano usciti dal carcere pochi secondi prima del rebus omicida.

Per oltre un'ora, tutte le strade attorno alla circondariale sono state chiuse al traffico da un fitto cordone di polizia. La gente, assiepata all'esterno, ha pensato sulle prime a un'evasione o a una rivolta detenuti. Il carcere di Bolzano, attiguo alla casa dei carabinieri, è al centro di due episodi anomali per il piccolo carcere di provincia: due anni fa un detenuto evase, classico lenzuolo, aiutato da tre altri detenuti, qualcuno sospeso - forse anche da una guardia che, di notte, sul muro di cinta, si era girata dall'altra parte. Pochi mesi dopo, un detenuto ammucchiato di cirrosi epatici era morto in cella, colpito da un altro recluso. Sulle prime si è parlato di una banale lite sfociata in tragedia, il programma tv da seguire, poi era emersa una storia di droga.

La casa circondariale bolzanina è da sempre sovraffollata: ha 80 posti letto, ma ospita 125 detenuti. Molti dormono su brande a castello. Gli agenti sono pochi e il sindacato si è più volte passato lamentato della situazione esplosiva.

Giancarlo Ansaloni

Il rettore della Sapienza respinge le accuse: «Non ci sono prove, si vuole solo infangare il nome dell'ateneo»

## Rissa sulle molestie all'Università

### Le ragazze: «Ecco i nomi dei docenti che ci ricattano»



Sopra Giorgio Tecce, rettore dell'Università «La Sapienza»

**M**OLESTIE sessuali all'università di Roma: Giorgio Tecce, il rettore, è infervorato. «E' una vergogna - dice - si vuole infangare il nome della Sapienza. Il caso Levi Montalcini e l'assegnazione del Nobel: siamo lì, stessi metodi, stessi attacchi alle istituzioni, nel clima prelettorale. Tocco all'università di Roma: un'accusa tanto grave senza una prova, senza un nome, una denuncia. Fuori dall'aula delle lauree quelle telefonate rosse. La conferenza stampa su quaranta casi di corteggiamenti o ricatti, di pacche, di sedurre e di inviti a giochi schedati dalle studentesse. Telefono Rosa si sposta nel disordine del telecomando e cavi, di flash impennati e di microfoni aperti in direzione dell'aula quarta della facoltà di Lettere.

Giorgio Tecce minaccia denuncia per chi osi diffamare il buon nome del più affollato ateneo italiano ma il... è esplosivo, la caccia aperta, l'identikit pronto. C'è, il mirino di un femminista nuovo e agguerrito, un docente di Scienze politiche.

L'accusa, per lui che invita a cena le alunne più carine, è quella, infamante, di proporre testi e bibliografie sul divano di uno studio periferico, in un palazzo della Salaria, in direzione di Settebagni, verso Castelgubileo. Ad una biondina, timida e incerta, avrebbe proposto di fare l'amore in cambio di una tesi di laurea. Circola anche un... ma nascono a sapere... sia. In segreteria non risulterebbe tra iscritte qualcuno dice che abiterebbe in Trastevere.

Ad un'altra che ha lo sguardo sempre stupito e un gobbo e bellissimo lo stesso docente avrebbe detto con chiarezza: «Per preparare la tesi con me, dovrai... sempre molto carina». La avrebbe accarezzata al volto, preso la mano e lei che si rifiutava avrebbe spiegato: «Ci... prezzi che vanno pagati, imparare a vivere».

Serena Sapegno, ricercatrice di Lettere Italiana alla Sapienza di Roma, è ostentata: «Ecco che cosa accade nel tempio della cultura romana, ciò che più grave è che... ed insidie confondono le idee a ragazze di vent'anni: impareranno soltanto ad andare avanti nella vita professionale o scientifica con metodi e meriti inusuali. Questo è il tempio, ma lasciamo stare».

Nell'aula IV della Sapienza c'è

il clima disordinato e assembrare del pre-Sessantotto. Interventi sconsiderati, dibattiti improvvisati, il duro dei circoli femministi, si respira, con l'odio per il maschio, anche l'aria diversa di quanto sono intervenute perché toccate dal problema.

Un vecchio professore scalmanato si passa in fretta col pettine unto e riporta biondastro.

Dà della «fascista» ad una femminista garbo e grida: «E' l'ora di fare nomi e cognomi: b... silenzio di chi ha paura. E' toccato a mia figlia. Un professore ha allungato... e lei ha dovuto cambiare relatore, ha scelto... donna».

L'uomo anziano che grida al chiama Rocco D'Antona. Lo trattano come uno... Lui reagisce e si agita dinanzi alle teleca-

Adesso interviene Francesco Sparò. Giovane, barba curata, il nel Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo. Rappresenta gli studenti. Suggerisce: «Nessuna delazione, almeno lettera, esposto al Senato accademico». Lo mettono a tacere... lui, stanco, ribatte: «Non si può pretendere il coraggio da chi non lo ha».

C'è Giuliana Dal Pozzo, an-

Secondo le studentesse ci sono stati almeno 40 casi di minacce dai professori

Da sinistra Giuliana Dal Pozzo e Gabriella Moscarelli di Telefono



C'è smarrimento. «La forza piace ragazza?», traduce qualche femminista invecchiata coraggiosa: «La violenza piace alle donne. Ovidio, Catullo? Nessuno risponde. Alcuni s'allontanano».

La caccia al professore di Scienze politiche è cominciata. Il rettore Tecce accomuna il Levi Montalcini alle diffamazioni sull'ateneo e riceve un applauso da chi partecipa alla presentazione del sistema informatico bibliotecario.

Per i professori che ricattano sessualmente le laureande il rettore annuncia un'indagine volta ad un approfondimento del problema. Tecce, infine, ammette infastidito: «Non escludo che anche qui ci sia qualcuno con le mani lunghe». E di rimando, femminista Elvira Benetti: «Il Rettore non è all'altezza dell'intelligenza delle studentesse. Due... abbiamo denunciato pubblicamente la funzione prostituzione del professor Carotenuto».

Francesco Santini

Interessi al 300% in cella

ROMA. Avevano prestato 60 milioni a un meccanico del quartiere Aurelio, in cambio pretendevano il pagamento di un assegno circolare da 75 milioni, i cambiati per 95 milioni a... di... villetta... mare. I due usurai sono stati arrestati. [Adn-Kronos]

Olibia, ucciso davanti al figlio

SASSARI. Matteo Losia, 46 anni, di Olibia, è stato ucciso davanti al figlio Ivan di 16 anni e a un suo amico. Il delitto è accaduto a Cugnana, vicino alla Costa Smeralda. Sarebbe collegato con «sfida di Onifer» nella quale... morte... persone, tra cui padre e fratello di Losia. [Ansa]

Ministro francese «Boicottate»

PARIGI. Un ministro francese ha chiesto ai cittadini di boicottare i prodotti della Benetton e i genitori dei giovani che comprano magliette «di strapparle». Lucette Michoux-Chevry si è detta «scorciata» per la pubblicità che mostra la maglietta insanguinata di un croato ucciso. [Ansa]

Sassari: ex dirigente psi

Com'è stata estorsione ad

SASSARI. L'ex segretario della federazione socialista sassarese, Paolo Cuccurru, è stato condannato a due anni e mesi per estorsione plurigravata. Cuccurru è stato riconosciuto responsabile di aver chiesto... tangente... 245 milioni a Daniele Abbado, figlio del direttore d'orchestra, per evitare l'opposizione della sua e di altre forze politiche all'acquisto di terreni sul mare di Alghero.

L'esponente socialista era stato arrestato il dicembre '92 assieme all'ex presidente dell'Ersat (Ente regionale di trasformazione agricola proprietario dei lotti messi in vendita), Francesco Puxeddu, all'ex segretario della dc... Peppino Bazzoni e all'ex dirigente del padri di Sassari Giuseppe Piredda. Il processo sarà celebrato a giugno. Daniele Abbado - che non pagò le somme richieste dall'autore delle minacce - è stato riconosciuto i danni morali. [r. ori.]

## In cella i violentatori di Nilza

### Una pista anche per la liceale stuprata

ROMA. «Serena rabbia». Con questo stato d'animo il capo della mobile Roma Rodolfo Ronconi sta lavorando per trovare i naziskin che martedì scorso hanno violentato e massacrato la botte D.M., studentessa di diciotto anni.

Un primo successo intanto è stato ottenuto con l'arresto dei due nigeriani che nella... martedì scorso hanno stuprato Nilza, giovane capoverdiana che lavora come colf a Roma. La ragazza ricordava i primi numeri della targa dell'auto dove i due le hanno usato violenza, una Bmw grigia.

E così, tramite il sistema informatico della polizia, si è arrivati al proprietario della macchina, nigeriano anche lui, ma estraneo alla violenza. La Bmw intestata a lui però di suo amico, uno dei violentatori appunto, John Semako, trentanni, di professione organizzatore di feste. Il complice, Godwin Ero Monse, ha ventun anni ed è... lavoro.

Ad arrestarli si è arrivati grazie anche alla collaborazione della comunità di extracomunitari presenti nella capitale. Dalla polizia sono stati battuti luoghi di appuntamento, discoteche e bar. Una volta individuati, i due nigeriani colpevoli sono stati fotografati. Nilza li ha riconosciuti e per loro sono scattate le manette. Rinchiusi a Regina Coeli devono rispondere al sequestro di persona, lesioni e violenza sessuale.

Anche in libertà invece i due naziskin ricercati per lo stupro alla studentessa. Poche le novità nelle indagini. Si cerca di chiudere il cerchio intorno alle due teste rasate. Ed è fondamentale la collaborazione di D.M., che ancora choc ieri ha continuato a ricostruire elementi della sua vita che possono contribuire a risolvere il caso. Amicizie, feste, compagni di scuola e conoscenti. Tutto viene registrato e controllato dalla polizia.

Con la ragazza lavora ogni giorno Daniela Stradiotto, a capo della settima sezione della squadra mobile.

Il sentire D.M. è andato anche l'esperto di estremisti di destra e naziskin della Dig. Si sta continuando a setacciare gli ambienti neri della capitale. Zone come il Tufello, i Parioli, l'Appio.

E si ancora sugli spalti dello stadio. Alla giovane sono state mostrate molte foto scattate ad ultra la domenica. E sotto l'occhio della polizia ci sono anche i frequentatori del bowling dell'Acqua Acetosa, a due passi da dove D.M. è stata sequestrata. La sala da gioco è una delle mete preferite dei simpatizzanti «nazi».

Ma è ancora buio. L'identikit di uno dei ragazzi - quello la svastica tatuata sulla mano che ha violentato D.M. - è stato il caso. Amicizie, feste, compagni di scuola e conoscenti. Tutto viene registrato e controllato dalla polizia.



I due nigeriani arrestati per lo stupro della ragazza capoverdiana: da sinistra, John Semako e Godwin Ero Monse

prometterla. Le bocche in questa sono cucite. «Fateci lavorare, è il ritorno per chi fa domande».

«Certo - ha fatto notare un investigatore - se fosse un naziskin regolare lo conosceremmo, purtroppo però potrebbe trattarsi di un giovane qualsiasi, un simpatizzante, uno dei tanti che affollano gli stadi e seguono le mode».

E di ragazzi questo tipo a Roma non sono moltissimi. Sempre di più. Nascono la loro esistenza vuota e le loro insicurezze sotto diverse che richiamano la violenza dello S.S. Teste rasate, giubbotti neri, anelli, svastiche e simboli della mitologia germanica, come quello della forza, si vedono

sempre più spesso per le strade della capitale e nelle scuole.

Al Villaggio Olimpico la loro presenza è testimoniata dalle scritte che coprono quasi in ogni centimetro i muri. «Sieg heil», «fuori i negri», «heil Hitler», scrivono queste teste rasate nascoste dal buio della notte. Invitate cancellarle; il giorno dopo puntualmente riappaiono.

«E noi - dice Paolo, che abita in uno dei palazzi costruiti nel 1960 per le Olimpiadi - abbiamo paura. Prima c'era da temere solo la sera, ma dopo quello che è successo a D.M. alle otto di mattina qui sembra di vivere in stato di assedio».

Maria Corbi



Cremona: ammesso il disconoscimento per il figlio in provetta

# «Mattia è figlio di nessuno»

## I giudici accolgono il ricorso del padre

CREMONA. Il disconoscimento della paternità è lecito, nessun risarcimento è dovuto al bambino, il nome del donatore della sperma deve rimanere segreto e la domanda di nullità del matrimonio va accolta: così ha deciso la giustizia. Da Mattia è figlio di padre ignoto.

Il legale di sua madre, Laura Pizzetti, ha appellato contro la sentenza appena emessa dal tribunale. Sposata con Luciano Anselmi, il quale non può avere figli perché affetto da azospermia, la donna, con il consenso del marito, decise di sottoporsi a inseminazione artificiale. Otto anni fa partorì Mattia. Ma poco dopo la nascita, i rapporti fra i coniugi si incrinarono. Luciano Anselmi chiese di disconoscere quel figlio o la moglie avviò le pratiche per annullare il matrimonio.

«Non esiste nel vigente ordinamento», cita il dispositivo, «alcuna norma che, con riferimento all'ipotesi di accertata (nel periodo previsto) impotenza genitoriale del marito, di per sé legittimamente l'azione di disconoscimento di paternità, attribuisca al consenso da lui prestato all'inseminazione artificiale eterologa della moglie l'efficacia di escludere l'azione di disconoscimento». Tradotto in termini correnti, significa che in qualsiasi momento della vita, propria e del bambino, il coniuge è libero di cambiare idea.

L'avvocato della madre, Alfeo Garini, sosteneva invece che quel consenso aveva prodotto una conseguenza «irreversibile» - quale, appunto, la venuta al mondo di un essere umano - e per questa ragione poteva essere revocato.

Secondo i giudici di Cremona però, il trascorrere del tempo non può mettere in dubbio che «al consenso non possa essere attribuito il significato di un'implicita preventiva rinuncia all'azione di disconoscimento».

Alla luce di queste premesse, si fanno discendere le altre disposizioni. Così, il comportamento di Anselmi non può

Luciano Anselmi: chiesto di disconoscere il figlio con l'inseminazione artificiale il giudice gli ha dato ragione

E per il tribunale deve rimanere segreto il nome del donatore di sperma per la fecondazione



## Al Bano e Romina a Zurigo

ZURIGO. Al Bano e Romina Power hanno lasciato New Orleans, la città degli Stati Uniti in cui la loro figlia maggiore - Ylenia - è scomparsa un mese e mezzo fa. Terza coppia arrivata a Zurigo. I familiari dei Carrisi e i responsabili della loro discografica (la Cgd) hanno reso noto che Al Bano e Romina resteranno per alcuni giorni in Svizzera, in una località vicino a Zurigo, «per motivi personali». Non può comunque escludere che questa informazione «un modo per aggirare le insistenze dei giornalisti». Da Callina Marco - dove abita la famiglia Carrisi - si è inoltre appreso che a Zurigo Al Bano e Romina hanno riabbracciato le due figlie più piccole, rimaste in Svizzera durante la permanenza della coppia negli Usa. Secondo altre fonti, la coppia avrebbe in programma anche un viaggio in Germania. (r. cri.)

tacciato di incoerenza: il che esclude la possibilità di risarcimento. Se infatti, argomenta ancora il verdetto, il diritto al disconoscimento di paternità esiste, il suo esercizio, che sarebbe in concreto la fonte dei lamenti dannosi, non possa, alla luce del principio «qui iure suo utitur neminem laedit», radicare alcuna pretesa risarcitoria.

Traducendo anche questa volta, la frase significa che non possono derivare danni dall'esercizio di un diritto, a visto che il diritto al disconoscimen-

to esiste, Anselmi non deve nessun risarcimento al piccolo Mattia. Per dissipare qualsiasi ulteriore dubbio, così la sentenza prosegue: «D'altra parte, in un caso quale quello in esame il diritto al disconoscimento di paternità soffre preclusione alcuna e resta indisponibile e irrinunciabile, è certo che neppure può subire limiti o essere condizionato, come, invece, si verificherebbe se al risarcimento conseguisse un onere risarcitorio a carico di chi se ne avvalga».

Prima che la sentenza fosse depositata, l'avvocato Giovan-

ni Benedini, che il tribunale aveva incaricato della tutela legale di Mattia, aveva annunciato che, in caso di risposta favorevole a Luciano Anselmi, sua intenzione sarebbe stata ricorrere in giudizio per chiedere di rendere noto il nome del donatore dello sperma. «Che questi debba rimanere segreto», è solo una prassi, non è nessuna in merito.

I giudici hanno respinto questa istanza. «Ne Anselmi né Pizzetti legittimi contraddittori», hanno scritto, «con la conseguenza che lo stesso domanda va dichiarata inammissibile per difetto di legittimazione passiva altri parti delle cause». Il che equivale a dire che la madre né il suo ex marito sono autorizzati a chiedere qualcosa del genere. Unica domanda accolta, quella di nullità del matrimonio. «Concorrenza l'esistenza di un'anomalia sessuale qual è l'impotenza genitoriale», riconosce il verdetto, concludendo che «nel caso in esame» - certamente, così come hanno riconosciuto le parti, gli estremi dell'articolo 122 comma 2 del codice civile.

Ornella Rota

«Per il digiuno dobbiamo imitare i musulmani»



## Il Papa: un Ramadan anche per i cattolici

GITTA' DEL VATICANO. Cattolici digiunano e prendono esempio dai musulmani nel loro Ramadan. E' quanto ha sostenuto Giovanni Paolo II nell'udienza ai parroci della diocesi, un appuntamento fisso in cui il Papa si esprime liberamente a braccio. E stavolta dopo aver rilevato che il clima dell'epoca in cui viviamo è molto contrario al digiuno, ha anche definito la Chiesa «un po' dietro» rispetto alle altre religioni su questo argomento.

Ieri Giovanni Paolo II ha svolto una riflessione inedita ed articolata, partita con riferimento alla presenza del demone del mondo: «Costui ha detto una volta agli apostoli che il male non si supera, non si caccia via, se non attraverso la preghiera e il digiuno».

Con una punta di autocritica, il Papa ha definito «troppo dettagliati» i precetti in voga prima del Concilio ma ha lamentato implicitamente il passaggio ad un lassismo esasperato, tanto che oggi la decisione di digiunare o meno viene lasciata all'iniziativa personale, come una cosa «più privata».

L'interrogativo posto dalla modifica della tradizione è, per il Papa, molto pesante: occorrono chiedersi le altre chiese e le

altre religioni valorizzando digiuno e astinenza siano in una posizione più conseguente rispetto ai cattolici: i musulmani hanno il mese di Ramadan e certamente anche la fede ebraica è molto osservante in questo caso.

Per prevenire una possibile obiezione, Giovanni Paolo II si preoccupa di chiarire che sentirsi «un po' dietro agli altri», nasconde «ambizione cattolica» ma pone semmai un doppio grave problema, relativo al grado di «fedeltà al Signore» e soprattutto «quello dell'efficacia dei nostri sforzi».

Insomma, il Papa vuole dire che il venir meno delle regole del passato dimostra «che talvolta forse manca questa forza spirituale che viene appunto dalla preghiera o dal digiuno». A parziale compensazione, riconosce che l'uomo contemporaneo è influenzato da un maggiore benessere, è più pronto ad offrire le cose agli altri, con uno slancio altruistico che è ancora insufficiente, se si pensa che l'esempio dato dai grandi nella loro lotta per evincere quel demone cui parla Cristo è tutto imperniato sul ricorso a «questa forza spirituale della preghiera e del digiuno».

E' stato un significativo cam-

bio di rotta, quello operato dal Papa, rispetto ai vescovi che in questi giorni di inizio Quaresima sottolineano che la preparazione alla Pasqua può avvenire attraverso un «digiuno» veramente speciale, l'astensione dal seguire i programmi televisivi per poter aumentare il silenzio e il raccoglimento necessari allo spirito.

Il Papa ha mancato l'appuntamento con una battuta, quando al termine della sua esposizione si è rivolto al cardinale Camillo Ruini, che gli stava accanto, osservando di sapere se il Sinodo, la grande assemblea conclusa di tutta la chiesa di Roma, abbia affrontato tale tema.

Una punta critica che è seguita al dubbio espresso dal parroco della Natività, a dimostrazione che l'appuntamento col Papa è immune dalle contestazioni. Il sacerdote ha infatti sottolineato la necessità di coinvolgere direttamente i parroci a vice-parroci nella programmazione pastorale e non ridurli a sentinelle esecutori di piani pastorali formulati a tavolino da esperti ai quali però potrebbe mancare l'esperienza quotidiana.

Sandro Berrettini



### IL PRIMO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' CHE SERVE PER IL PC ■ PRONTA CONSEGNA  
OLTRE 2.000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, ■ ■ ■ ■ ■ ACCESSORI

**VIA OULÀ 14/C**  
**ZONA PIAZZA RIVOLI**  
**TORINO**  
**Tel. 771 56 58**

**PROVATE A CONFRONTARCI**

PC UNION 386 SX 40  
HD 175 MB - S.VGA  
**L. 998.000**  
+IVA

PC UNION PENTIUM  
8 MB - E.VGA LOCAL BUS  
HARD DISK 340 MB  
**L. 4.978.000**  
+IVA

STAMPANTE  
HEWLETT PACKARD  
850 C INK JET COLORE  
**L. 948.000**  
+IVA

DOS 6.2 MICROSOFT  
IN ITALIANO  
**L. 98.000**  
+IVA

SCHEDA  
SOUND BLASTER  
PRO DELUXE  
**L. 198.000**  
+IVA

DISCHETTI 3 1/2 HD  
**L. 990**  
IVA COMPRESA

**SABATO 19 FEBBRAIO**  
**UN SIMPATICO**  
**OMAGGIO**  
**A TUTTI I PRESENTI**  
**FINO A ESAURIMENTO SCORTE**















Oslo: sarà restituito se la tv trasmetterà un film di propaganda. Scettica la polizia

## «Il grido» ostaggio degli antiabortisti

«Il quadro l'abbiamo noi»

NOSTRO SERVIZIO

Che la tv di Stato trasmetta un film contro l'aborto: questo il prezzo per il riscatto del più famoso dipinto norvegese, il grido di Edvard Munch, rubato sabato alla Galleria Nazionale.

A rivelarlo è il fervente antiabortista Boerha Knutsen, che in un'intervista radiofonica, ha lasciato intendere che il quadro è in mano a un gruppo di militanti decisi a usarlo come strumento di propaganda. Knutsen è un pastore luterano sospeso dall'incarico a causa del suo fanatismo. Ieri, è stato piuttosto evasivo fronte a ogni richiesta di precisazione sul furto, tuttavia, facendo capire di ben informato, ha chiarito che il film da mandare in onda si intitola «Il grido silenzioso», pellicola impiegata nelle conferenze contro l'aborto. «Io stesso», ha detto Knutsen, «potrei partecipare a un furto del genere per servire la mia causa».

Sull'attendibilità delle rivelazioni, però, sono scettici gli investigatori: «Al momento non ci sembra il caso di interrogare l'intervistato», spiega, «poiché, sorpresa, l'ispettore Leif A. Løir, che dirige l'inchiesta. A ogni modo, dato che le indagini sono a un punto fermo, è probabile che, in data dell'ufficialità, ora si stiano passando al setac-

### «E' un gesto disperato»

ROMA. Il rapimento non piace agli esponenti del Movimento per la vita, dice di aver sempre mantenuto la sua azione all'interno del solco della legalità. Il Movimento, però, mostra anche di prendere il gesto disperato di qualcuno che cerca di spezzare il muro della censura che incombe sul diritto alla vita, tanto più che il quadro rubato ha un valore simbolico, una carica di suggestione incredibile. Il sessuologo ginevrino Willy Pasini non ha dubbi: «L'aborto è sempre stato suscitatore di controversie più forti dell'evento stesso. Questo fatto, inaudito, mi sembra appunto una forma di controinformazione, come le rappresentazioni. Per Giuliana Del Pozzo di «Telefono Rosa», invece, «siamo di fronte a un contrattacco da parte di frange che si oppongono a tutte le conquiste delle donne».

cio gli ambienti più eccitati attiviamo antiabortista, che già in passato sono stati protagonisti di iniziative clamorose e finite di cattivo gusto da altre associazioni impegnate nella stessa battaglia.

In proposito, momenti di tensione si erano avuti sabato scorso, quando le autorità veges avevano espulso dodici militanti americani. Giunti in Norvegia per unirsi ai loro colleghi scandinavi a dimostrare contro l'aborto, durante la cerimonia inaugurale dei Giochi olimpici. Il provvedimento delle guardie doganali aveva scatenato una ridda di proteste. E, sabato, Knutsen e il suo collega Ludvig Nessu sono stati fermati dalla

polizia, in autostrada, si dirigevano verso Lillehammer carichi di materiale propagandistico: l'interrogatorio al commissariato era durato il tempo della cerimonia olimpica, per tenere lontano i due attivisti, che vanno in giro a pupazzetto di plastica appeso al collo: la riproduzione di un feto. Nelle settimane scorse, entrambi gli ex pastori avevano parlato di dimostrazioni nazionali previste per il periodo delle gare a Lillehammer. «Ci chiedo se le rivelazioni sul blitz alla Galleria Nazionale siano la «bomba» annunciata semplicemente da bluff. Comunque sia, le rivelazioni di Knutsen e il suo collega Ludvig Nessu sono stati fermati dalla



«Il grido», l'opera del norvegese Munch rubata sabato scorso ad Oslo

del capolavoro di Munch: è stato troppo facile trafugare dal più prezioso quadri del mondo. I ladri erano entrati in azione sabato mattina e l'intero colpo è stato ripreso dalle telecamere: nell'arco di 50 secondi sono saliti a una scala a pioli fino alle finestre del primo piano, e sono rotti un vetro sottile e si sono impadroniti del dipinto.

La sirena era alle 6,30, mentre i malviventi staccavano il quadro dalla parete; ma l'agente di sicurezza non si è precipitato nella sala «sospetta» (glielo vieta il regolamento). Anzi, aveva chiamato la centrale solo sette minuti più tardi, perché pensava si trattasse di un falso allarme.

Zenone Savitza

Caserta: dramma durante il «Karaoke»

## Per vedere Fiorello cade dal letto e muore

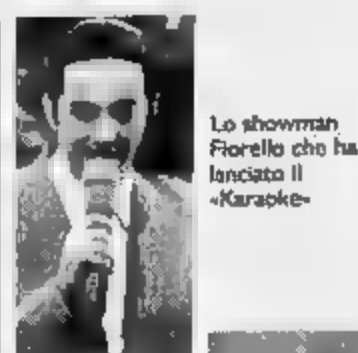
Il giovane è precipitato da 15 metri. Ressa dopo l'incidente, sospeso lo show

NAPOLI. Un mese fa, a Pescara, un gigantesco parapiglia con trenta forti. Ieri c'è scappato addirittura il morto. La voglia di karaoke è costata la vita a un ragazzo di 19 anni, precipitato dal tetto di un fabbricato sul quale si era arrampicato per meglio vedere il suo idolo, lo showman Fiorello.

E' accaduto ieri sera, poco dopo le 18,30, a Capua, paese del Casertano dove lo showman stava registrando la trasmissione che avrebbe dovuto andare in onda fra alcuni giorni. Il programma è stato sospeso in segno di lutto dagli stessi organizzatori napoletani.

Vittima della passione per la popolare trasmissione condotta dal presentatore a cantante siciliano è uno studente, Romano Corbo. Con alcuni suoi amici era salito sul tetto di un palazzo che domina la piazza Del Giudice, dove è stato allestito il palco. Da lì poteva vedere tutto: la folla di tremila persone che si accalca per assistere allo show, ma soprattutto lui, il mitico Fiorello.

L'incidente è avvenuto a spettacolo iniziato. Romano Corbo è inciampato, precipitando da un'altezza di 15 metri e schiantandosi in un cortile interno del fabbricato. In un primo momento



nessuno nella piazza si è accorto della tragedia. Solo all'arrivo di un'autoambulanza e di un'autoambulanza a sirene spiegate i giovanissimi spettatori si sono resi conto che qualcosa era accaduto.

La paura è serpeggiata fra la folla. Qualcuno ha cominciato a scappare, e subito gli sono andati dietro tutti gli altri. Nella ressa, una decina di ragazzi rimasti leggermente confusi.

Un mese fa, il 13 gennaio, la karaoke-mania aveva paralizzato un'intera città, Pescara. Il giovane di Fiorello attirò in piazza oltre 20 mila persone. Le strade furono bloccate, vi fu un caos indescrivibile che sfuggì al controllo delle forze dell'ordine e costò il ferimento di persone. (f. mil.)

### IL CASO

#### LA FAVOLA CHE DIVENTA REALTÀ

Settimanale pubblica in copertina la foto di una sconosciuta

## Da Cenerentola a top model

Ha battuto seimila ragazze nel concorso lanciato dalla rivista femminile Palermitana di vent'anni: è una rivincita su chi non mi ha mai considerata

ERO emozionata. A Linete: sbarcavo a Milano, con la mamma, nella grande città che non avevo mai visto, e poco mi avrebbero trattato come una top model, trucco raffinato, tanti riflettori e un fotografo professionista tutto per me, ventenne palermitana che a una sfilata di moda di quelle caserecce perché - pensi - mi considerano troppo magra... E' un sogno, ancora non ci credo, lunedì tutti mi vedranno sulla copertina di Gioia, uno dei più importanti settimanali. All'università non sanno nulla, l'avevo detto solo a poche amiche fidate. Chissà, e se diventassi sul serio una top model? Splendido, ma dovrei lasciare la Sicilia, un grande sacrificio. E il mio fidanzato, che direbbe? Certo ora non è geloso ma domani... Gioia è palermitana ad Agrigento, non potrebbe andar via. Solo mamma sarebbe contenta, è lei che ha voluto spedire la busta con quella foto, a Gioia.

Ormai sogna a occhi aperti la Cenerentola '94, chi la ferma



«Sono pronta ad abbandonare gli studi per lo sfilate»

Monica Caminiti (FOTO GIOIA)

più Monica Caminiti? Ha le misure della Schiffer (1,75 per 50 chili) e un volto particolare, di quelli che non si dimenticano, due grandi occhi neri, zigomi alla Pfeiffer, uno sguardo intenso che ha colpito Silvana Giacobini, la vulcanica direttrice di Gioia, mentre selezionava una a una, per un mese, seimila foto di aspiranti Schiffer.

Erano arrivate alla redazione milanese di viale Sarca dopo l'annuncio, ai due milioni di let-

tori, del concorso-sfilata: lanciare come modello un'illustrazione bella sconosciuta («Cenerentola '94», appunto), creata dal nulla a Milano una carriera di indossatrice invece di attendere sempre l'americanismo di turno. Un concorso che ricorda quelli antichi degli Anni 40-50, l'Italia delle Lolabrigida e delle Loran, delle mille sfilate di anonime Miss che volevano sfuggire alla fame del dopoguerra. Come Liliana, ragazza qualunque, che

sorrideva dalla prima copertina di Epoca, 14 ottobre 1950.

Oggi per fortuna il fumo della patetica più nessuno, tantomeno in famiglia Caminiti: il padre è direttore di un negozio, la madre casalinga dopo aver lavorato 22 anni come segretaria. Le motivazioni sono altre.

L'emozione mi è passata addosso, appena mi sono messa in posa: non ho pensato più niente, mi sono concentrata, credo di essermi mossa bene perché il fotografo mi ha fatto i complimenti. Ma la mia grande occasione, va bene, cinque anni di questa vita, poi torno a studiare Psicologia. E col conto in banca più fornito.

Lunedì mattina dalle edicole di tutta Italia i grandi occhi di Monica fisseranno chi si avvicinerà per comprare un giornale. Forse incroceranno quelli di una grande stilista, o di un fotografo alla Toscani, e allora - se si piace - la favola della Cenerentola palermitana potrebbe diventare, chissà, realtà.

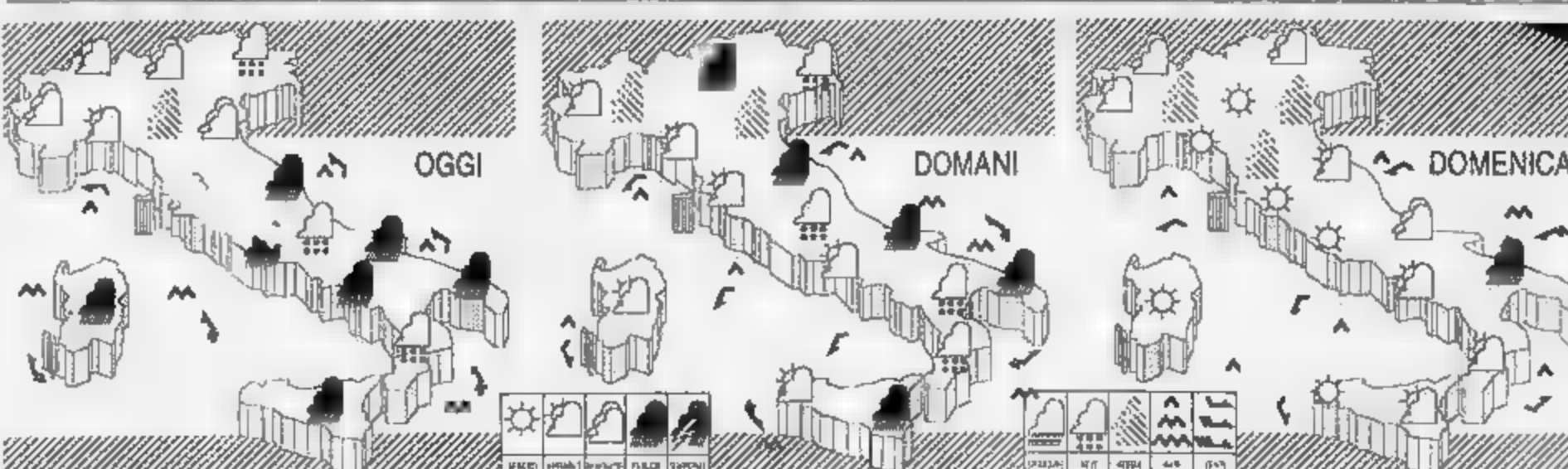
Paolo Poletti

### LA NEVE



LOCALITÀ	QUANTITÀ E QUALITÀ DELLA NEVE	NEVE DI PISTE DELLA COMPRENSORIA	NEVE DI PISTE DELLA ANTICIPA	NEVE DI PISTE DELLA APERTURA	NEVE DI PISTE DELLA CORTINA	NEVE DI PISTE DELLA CORTINA
LIMONE (CN)	2000	100-120	100	8	100	31
VIA LATTEA (TO)	1350	120-250	400	85	400	71
TO (TO)	1300	100-130	140	10	100	24
CERVINIA (AO)	1600	70-350	100	3	100	24
VALTOURNA (AO)	3500	100-240	200	23	200	48
CO (AO)	1600	110-230	100	15	100	27
BORMIO (SO)	1200	3000	50	5	50	17
BL (BL)	1050	25-130	100	8	100	40
VAL GARDE (BZ)	1050	50-120	175	175	82	73
ALPE SIUSI (BZ)	2700	20-120	85	PARZ.	31	30
PLAN DE CORONES (BZ)	900	2700	100-140	PARZ.	30	
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000	100-140	PARZ.			

### IL TEMPO



## La neve scaccia il gelo

Allenta la morsa del gelo. Sotto l'incalzare delle correnti temperate atlantiche e di una depressione africana, in procinto di raggiungere la nostra Penisola, l'alta pressione continentale russa, artefice dell'afflusso di aria siberiana, smobilita per tornare verso i suoi luoghi di origine.

I venti freddi dell'Est resistono ancora in alcune regioni di

Levante mentre, sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche centro-meridionali, lo sciocco fa sentire i suoi effetti mitigando le temperature ma imponendo un nuovo gusto del tempo. Nell'arco delle prossime 24 ore, dunque, su gran parte della Penisola il freddo regnerà ma si andrà verso

ture notturne ed infine aumenterà il moto ondoso.

Sulle regioni settentrionali invece si avrà della nuvolosità irregolare più accentuata sulle zone pianeggianti delle Venezie e sulla Romagna.

Nelle prime ore del mattino si sarà possibilità di qualche spruzzata di neve sia sui monti che in qualche zona pianeggiante. DOMANI: al Sud e su tutto il versante di Levante si avranno

annuvolamenti estesi con pioggia e pianura e nevicate sui

monti. Qualche breve nevica potrà raggiungere anche alcune zone pianeggianti delle Venezie e della Pianura Padana e romagnola. La temperatura tenderà ad aumentare sia pure lentamente. Sul versante di ponente invece si avrà della nuvolosità irregolare in temporanea intensificazione durante la mattinata sul settore nordoccidentale e sulla Toscana. Anche qui sono

previste delle brevi nevicate

sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Tra il tardo pomeriggio e la serata altre nuvole tenderanno ad addensarsi sulle Alpi occidentali, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia occidentale. Sarà l'inizio di un temporaneo peggioramento del tempo destinato a raggiungere successivamente il resto della Penisola.

Marcello Loffredi

ziona più probabile comunque

sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Tra il tardo pomeriggio e la serata altre nuvole tenderanno ad addensarsi sulle Alpi occidentali, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia occidentale. Sarà l'inizio di un temporaneo peggioramento del tempo destinato a raggiungere successivamente il resto della Penisola.

Marcello Loffredi



# Primimpiego

**Servizio di ricerca e selezione del personale dell'Unione Industriale di Torino per l'incontro tra giovani qualificati, diplomati e laureati in cerca di prima occupazione e imprese**

## IL SERVIZIO AI CANDIDATI

E' rivolto a giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno inseriti in un elaboratore dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Le candidature saranno utilizzate per tutte le richieste delle imprese della provincia di Torino.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione. L'Unione Industriale, oltre ad occuparsi della raccolta dei questionari e della gestione dei dati relativi interviste anche nella gestione delle selezioni di personale.

L'Unione Industriale non potrà comunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

## IL SERVIZIO ALLE AZIENDE

### Analisi della posizione lavorativa

Esame dei contenuti professionali della mansione. Individuazione dei requisiti-base.

### Banca dati

Orientamento alle possibilità del mercato; reperimento delle candidature nella banca dati informatizzata.

### Selezione dei candidati

Valutazione delle predisposizioni e delle potenzialità dei candidati; individuazione di alcuni requisiti comportamentali, relazionali, motivazionali, interessanti ai fini della posizione lavorativa considerata. Impiego di strumenti e criteri fondati su una metodologia scientifica, che integrano elementi di psicologia del lavoro e analisi organizzativa.

### Presentazione dei risultati alle aziende

Relazione complessiva sulla selezione. Redazione dei profili individuali dei candidati proposti.

Le aziende interessate, anche non associate, possono contattare l'**Unione Industriale, servizio Primimpiego (tel. 571.82.79/571.83.04).**

### DATI ANAGRAFICI

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Comune di residenza \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via e numero civico \_\_\_\_\_  
Q.A.P. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Sesso ☐ M ☐ F  
Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_  
Nazionalità \_\_\_\_\_  
Stato civile ☐ coniugato ☐ non coniugato

### Servizio di leva

1 ☐ \_\_\_\_\_ (Indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)  
Corpo \_\_\_\_\_  
Anno di congedo \_\_\_\_\_  
2 ☐ esonerato/ritardato  
3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata \_\_\_\_\_

### Iscritto all'ufficio collocamento

1 ☐ sì, da oltre ventiquattro mesi  
2 ☐ sì, da meno di ventiquattro mesi  
3 ☐ no

### PREFERENZE E DISPONIBILITÀ

#### Area di impiego (Indicare almeno tre settori (numero 3))

- |  |   |
|--|---|
| 1 <input type="radio"/> Finanza                        | 6 <input type="radio"/> Commerciale/Vendite               |
| 2 <input type="radio"/> Amministrazione                | 7 <input type="radio"/> Comunicazione/Pubbliche relazioni |
| 3 <input type="radio"/> Personale e Organizzazione     | 8 <input type="radio"/> Tecnica/Finanza                   |
| 4 <input type="radio"/> Produzione e Servizi/Logistica | 9 <input type="radio"/> Nessuna preferenza                |
| 5 <input type="radio"/> Elaborazione Dati              |   |

#### Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, edilizia, informatica, alimentari, materie plastiche, etc. (Se non si hanno preferenze non indicare)

#### Tipo di lavoro (se può lavorare più di una casella)

- 1 ☐ lavoro a tempo pieno  
2 ☐ lavoro a orario ridotto  
3 ☐ lavoro a tempo determinato

#### Sede di lavoro

- 1 ☐ nel comune di residenza  
2 ☐ nella provincia di residenza  
3 ☐ nella regione di residenza  
4 ☐ ovunque in Italia  
5 ☐ anche all'estero

#### Disponibilità ad effettuare trasferte

- 1 ☐ sì, frequenti o per parecchi giorni  
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni  
3 ☐ non disponibile

### REQUISITI PERSONALI

#### Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Indicare la qualifica conseguita (es. designatore, assistente elettronico, sarti, ecc.). Specificare presso quale organismo di formazione si è formato (es. scuola di studio della durata minima di due anni).

Tipo di diploma/attestato \_\_\_\_\_  
Durata del corso di qualificazione  
1 ☐ biennale 2 ☐ triennale  
Nome dell'istituto o del Centro di Formazione \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Anno in cui è stato conseguito \_\_\_\_\_

#### Diploma di scuola media superiore conseguito

Indicare la maturità o diploma (es. liceo classico, scientifico, linguistico, magistero, geometria, etc.). Specificare presso quale istituto di studio si è formato (es. scuola media superiore, istituto tecnico, istituto professionale, etc.).

Tipo di maturità o diploma \_\_\_\_\_  
Indirizzo di diploma \_\_\_\_\_  
Voto di diploma \_\_\_\_\_/100 Anno \_\_\_\_\_  
Nome dell'istituto \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

#### Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Specificare presso quale istituto di studio si è formato (es. università, etc.).

Tipo di laurea \_\_\_\_\_  
Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_  
Titolo 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca  
Tripla \_\_\_\_\_  
Nome dell'Università \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Voto di laurea \_\_\_\_\_/110 Data \_\_\_\_\_ Anno in cui è stata conseguita \_\_\_\_\_

#### Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea \_\_\_\_\_  
Indirizzo di laurea \_\_\_\_\_

### Esperienze e specializzazione

Indicare per esteso la qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stagista, corso, tirocinio, etc.). Indicare per esteso la natura o la disciplina. Specificare presso quale organismo di formazione si è formato (es. scuola di studio della durata minima di due anni).

Esperienze di specializzazione \_\_\_\_\_  
Nome dell'organismo \_\_\_\_\_  
Durata \_\_\_\_\_  
Indirizzo di specializzazione \_\_\_\_\_  
Nome dell'organismo \_\_\_\_\_  
Durata \_\_\_\_\_

### Lingue straniere

Lingue conosciute  
1 ☐ scolastico 2 ☐ professionale 3 ☐ madre lingua  
4 ☐ scolastico 5 ☐ professionale 6 ☐ madre lingua  
7 ☐ scolastico 8 ☐ professionale 9 ☐ madre lingua

### Conoscenze informatiche

Se si possiedono conoscenze, indicare a che livello  
1 ☐ sistemi 2 ☐ analisi  
3 ☐ linguaggi di programmazione 4 ☐ procedure di software applicativo  
Indicare per esteso quali conoscenze in particolare (quali sistemi operativi, quali linguaggi di programmazione, quali pacchetti applicativi, etc. di conoscenza)

### Patente guida

1 ☐ sì, spo \_\_\_\_\_ 2 ☐ no

### Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni indicare quanto di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

Settore di attività (esempio: Meccanica, Elettronica, Abbigliamento, Chimica, Edilizia, ecc.) \_\_\_\_\_  
Nome dell'impresa \_\_\_\_\_  
Numero di dipendenti \_\_\_\_\_ Durata del rapporto (mesi) \_\_\_\_\_  
Mansione \_\_\_\_\_  
Il sottoscritto dichiara che le informazioni qui indicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.  
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**Unione Industriale di Torino**





## LA STAMPA

Mire egemoniche, stermini etnici: perché nei Balcani si replica un vecchio copione

■ vignetta d'inizio secolo: l'Europa spaventata dal fantasma ■ che esce dal baule ■ Balcani. A destra, manifesto ■ propaganda greco del '13: il soldato ellenico ■ il bulgaro. La scritta dice ■ bulgarofago ■, e cioè ■ il mangiatore ■ bulgari ■



Qui a destra, l'attentato di Sarajevo del 1914: l'irredentista Princip uccide l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando

## Nasce nell'800 l'ideologia del genocidio

sempre a far vivere e crescere il male. Ormai sappiamo cosa dobbiamo pensare dei risultati dell'astensione europea. E' la paura del compromesso, la paura di dispiacere questa o quella ■■■■■, il terrore, ■■■■■, brave, di intervenire ragionevolmente e in tempi utili che ha ■■■■■ crisi la cui gravità non è solo di ieri o di oggi, ma anche del futuro. E' nell'interesse di tutti i governi, ■ dei popoli, che la luce della verità illumini infine ■ rigeneri quei Paesi infelici.

I consigli del rapporto restano disattesi, ■■■■■ oggi. Forse ■■■■■ il silenzio, sui Balcani. Persiste verso il passato dei greci filoserbi, in una Comunità Europea che sembra ormai un patto ■■■■■ per l'oblio. E persiste verso la verità della guerra serba. Una verità che ha le stesse radici storiche del '12-'13. E che era percepibile in maniera evidente molto prima che cadesse il Muro di Berlino, molto prima che gli occidentali ■■■■■ la Slovenia, la Croazia e la Bosnia, nel gennaio ■■■■■ quando già ■■■■■ stato distrutta Vukovar, e cinto d'assedio Dubrovnik. Già negli Anni Ottanta la Jugoslavia diventa il laboratorio di un nazional-socialismo alla Zhirinovskij. Nasce già allora la volontà di rifare il '14-'18, ■■■■■ ridisegnare ■■■■■ Terza Jugoslavia panserba. Fin dal 1977 Dobrica Cosic, il romanziere ed ex presidente della Jugoslavia di Milosevic, dichiara all'Accademia serba delle Scienze e della Arti: «La Serbia vince nelle guerre, e perde nella pace». Nei primi Anni Ottanta comincia la repressione degli albanesi nel Kosovo, oggi serbizzato. Nell'86 l'Accademia delle Scienze a Belgrado pubblica un memorandum in cui denuncia le ingiustizie patite dalla componente serba nella Jugoslavia, o dice il modo di ripartire. Nell'87 Milosevic prende il potere, ■■■■■ approprio del memorandum e dello slogan di Cosic sui ■■■■■ perdenti nella pace e vincitori nelle guerre. Nel gennaio '91, in una conferenza a Krusevac in Serbia, sei ■■■■■ prima dell'inizio della guerra, Belgrado annuncia il suo piano: la riunificazione della diaspóra serba in uno Stato etnicamente omogeneo.

Questa è la genesi delle successive bestialità. Anche di quelle croate, bosniache. Non ci sono innocenti, nell'orrore balcanico. Ma ci sono assassini e assassinati, all'inizio dell'orrore, aggressori ■■■■■ aggrediti. E c'è l'Europa, la cui divisione hanno avuto effetti micidiali ■■■■■ Balcani. L'Europa aveva molto tempo per prepararsi. Per disarmare la Serbia, invece di lasciarla tutte le forze dell'armata ex jugoslava. Per evitare le distinzioni, gli eccidi. Aveva molti anni, che ha volentieri sprecato.

Barbara Spinelli

Ripubblicato  
■ rapporto del 1913:  
con tutte le efferatezze  
del conflitto  
in Macedonia

PER lungo tempo, i governi occidentali sono rimasti come impietriti di fronte alla guerra d'aggressione serba, ■■■■■ stupefatti da un disastro naturale. Hanno visto cadere ■■■■■ città dopo l'altra: prima Vukovar, poi Dubrovnik, infine Sarajevo. Hanno assistito a carneficine, scempi. Hanno guardato e voltato il capo inorriditi, come se mai nella loro storia avessero visto l'orrore, ■■■■■ e si espande. Hanno guardato e si sono detti: meglio non entrare in ■■■■■ groviglio, la bestialità balcanica è di ritorno e ci può fermare popoli che da sempre si sono scannati, che per sempre ■■■■■ scanneranno. Tutta una politica è stata costruita su questo orrore indistinto, fatalistico, ■■■■■ falsamente sapiente. Tutta una politica basata sulla paura, ■■■■■ impreparazione radicale: impreparazione del pensiero, dell'azione, della memoria storica.

In apparenza ■■■■■ memoria era sveglia, in allarme. Vagamente ci si ricordava di passati orrori balcanici. Vagamente ci si ricordava che un giorno, ■■■■■ Sarajevo, partì il colpo di rivoltella che costò ■■■■■ milioni di morti nella prima guerra mondiale, e stragi ancor più vaste nella ■■■■■ conda, e la morte possibile delle civiltà europee. Ma i ricordi non aiutavano a prepararsi, si affacciavano alla mente in ordine sconnesso, impazzito, sotto forma di immagini forti ma vuote di ■■■■■. Non era memoria ■■■■■ realtà ■■■■■ un insieme scomposto di frammenti isolati, ■■■■■ sterili. In ■■■■■ dei frammenti era scritto: gli atavismi balcanici sono all'origine di tutto, oggi come ottant'anni fa. In un altro ■■■■■ impressa l'immagine trasfigurata ■■■■■ comunismo jugoslavo: gran congelatore ■■■■■ conservatore di nazionalismi barbarici, creditato di virtù curative mai possedute. In un altro era riprodotta l'icona della Serbia, di cui nulla ■■■■■ voleva ricordare tranne che era stata alleata delle potenze vincitrici, nella prima e seconda guerra mondiale. Un quarto frammento rievocava infine ■■■■■ fossilizzate, o sfocate: le passate colpe europee: le divisioni a le spartizioni dei Balcani; la Germania ■■■■■ l'Austria contro la Francia e l'Inghilterra, i lunghi protettori della Russia in Serbia. Gli europei dicevano di temere la storia, ■■■■■ sapevano nulla della storia che temevano.

La storia dei conflitti balcanici (cominciati per questa regione nel '12-'13, conclusi provvisoriamente alla fine della Grande Guerra mondiale) è invece assai utile da ripercorrere, perché contiene in ■■■■■ tutto quello che vediamo oggi: la straordinaria potenza delle ambizioni panserbe di conquista, le volontà di sterminare non gli ebrei ma interi popoli avversari, ■■■■■ le incapacità occidentali di fermare il massacro, ■■■■■

piere la prima mossa ■■■■■ le: mossa che consiste nel disarmare il più forte tra i feroci, il responsabile iniziale dell'aggressione, e di rinviare a un secondo momento la constatazione, ovvia, che tutti i belligeranti sono in fondo feroci.

Recentemente, l'Istituto Brookings di Washington ha avuto un'ottima idea: ha ripubblicato il rapporto sulle efferatezze e le guerre balcaniche scritto nel 1913 dal Carnegie Endowment for Peace. E' un'inchiesta fornita di documenti e testimonianze; uno strumento prezioso per capire come avvenne già allora un genocidio, come avrebbe potuto essere fermato, e chi ■■■■■ portò le colpe. Allora non c'era la prudenza odierna, la situazione era chiara, comprovata: una guerra nata nel 1912 per liberare i Balcani dal dominio ottomano era degenerata nel '13 in una guerra di conquista di una nazione balcanica ■■■■■ la Macedonia bulgara ■■■■■ parte della Serbia ■■■■■ della Grecia, due nazioni che volevano spartirsi il territorio macedone e «denazionalizzarlo», ■■■■■ il rapporto del 1913, raccontando le tappe del genocidio. La Serbia e la Grecia avevano ■■■■■ ambidue un'ideologia forte dell'espansione etnica, nata



Oggi, come ieri, i conflitti interetnici e l'aggressione della Serbia hanno fatto esplodere ■■■■■ guerra sanguinosa

nell'Ottocento, ■■■■■ avevano i mezzi per attuarla: i serbi avevano il Nacertanje, che è il disegno di unificare in un unico Stato la diaspóra serba. I greci avevano la Megale Idea, l'ambizione di ricostruire non tanto l'antica Ellade ■■■■■ quanto Bisanzio. Ambedue le ideologie sono il frutto non di atavismi barbarici ma delle culture occidentali degli ultimi due secoli. Il giacobinismo e la rivoluzione francese, i carbonari e la storia del Piemonte: questi i miti territoriali ■■■■■ panserbi ■■■■■ pangreci ■■■■■ dei loro sogni banali, e mortali. Da questi sogni scaturirono le efferatezze, descritte dal rapporto. Efferatezze basate ■■■■■ volontà esplicite, in Grecia ■■■■■ in Serbia, ■■■■■ sterminare un popolo intero, ■■■■■

«denazionalizzarlo». Il rapporto parla di crimini contro l'umanità, di stermini cui gli europei assistettero inerti. Il titolo dell'inchiesta ■■■■■ Le divisioni dell'Europa e il loro effetto demoralizzante sui Balcani.

Nel confronto della Macedonia, fu sistematicamente applicata la pulizia etnica: che allora si chiamava guerra di sterminio perché il linguaggio era meno igienico, meno estetico. Stermini perpetrati dai serbi, ■■■■■ Paesi i miti territoriali ■■■■■ panserbi ■■■■■ pangreci ■■■■■ dei loro sogni banali, e mortali. Da questi sogni scaturirono le efferatezze, descritte dal rapporto. Efferatezze basate ■■■■■ volontà esplicite, in Grecia ■■■■■ in Serbia, ■■■■■ sterminare un popolo intero, ■■■■■

mente, da serbi come da greci, fu fatta violenza alle donne. In una lettera inviata dal fronte albanese, un soldato serbo scrive: «Mio ■■■■■ amico, non ho tempo per scriverti a lungo, ma posso dirti che qui stanno accadendo cose terrificanti. ■■■■■ dritti ■■■■■ più, ne ho orrore, ma posso assicurarti che Liuna (una regione albanese lungo il fiume ■■■■■ ndr) non esiste più. Non ci sono che corpi, polveri, cenere. Ci ■■■■■ villaggi di 100, 150, 300 case, ■■■■■ dentro non c'è più nessuno, neppure un'anima. Raccogliamo i loro corpi, li dividiamo in mucchi di ■■■■■ o ■■■■■ e li infiliamo con ■■■■■ baionetta dal primo all'ultimo. Testimonianze simili sono innumerevoli, sui massacri in Macedonia».

Non meno crudele, spesso ancora più barbara, il comportamento dei greci: i quali non solo vogliono grecizzare la Macedonia del Sud, ma estirpare gli slavi e i bulgari, che chiamano ■■■■■ uomini. Nel 1913, circolano due manifesti popolari in Grecia, riprodotti dal rapporto. In uno appare un soldato greco che tiene avvvinghiato da dietro un soldato bulgaro e ne azzanna la testa, per divorarla. In alto, a lettere maiuscole, uno slogan che riempiva i greci di fie-

rezza: *Bulgarofago*, mangiatore ■■■■■ bulgari. In un altro poster i greci infilzano le baionette negli occhi dei bulgari. L'eccellente fu una pratica diffusa, nelle guerre balcaniche. «Siamo in possesso di alcune lettere di soldati greci che ci riportano indietro ai tempi delle conquiste assire», scrive il rapporto, e cita: «Abbiamo preso un certo numero di prigionieri... L'ordine era di uccidere tutta ■■■■■ popolazione maschile dei villaggi... in modo che la sporca razza bulgara ■■■■■ si riproduca più. Più che assiro, il comportamento ricorda le gesta dell'imperatore bizantino Basilio II, che dopo aver piegato il regno bulgaro, nel 1001, catturò 14 mila soldati, strappò loro gli occhi e ■■■■■ invio in processione - guidati da un prigioniero orbo di un occhio - davanti allo ■■■■■ di Bulgaria Samuele, che per l'orrore perì. Basilio II ■■■■■ chiamato anche Bulgaroctono».

Nell'introduzione al rapporto, il presidente della commissione, barone d'Estournelles de Constant, accenna all'obiezione di chi (erano ■■■■■ molti anche allora) non voleva fare i nomi dei colpevoli, per paura di riaccendere gli odi balcanici locali: «Questo argomento lo abbiamo inteso per trent'anni, è servito

## «Frequentava solo donne cattoliche puritane come moglie e madre: per lui l'incontro fu una svolta»

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu l'amore per un'ebrea tedesca che gli diede un figlio o non semplice filantropia ■■■■■ trasforma ■■■■■ Oskar Schindler nel commovente salvatore di israeliti descritti da Keneally (il libro) e Spielberg (il film).

Lo racconta sul *Nouvel Observateur* Richard Lax, straordinario testimone sopravvissuto al genocidio. Il suo nome figura nella «Schindler's list». L'industriale gli salvò quindi la vita ■■■■■ prima volta assumendolo come operaio. E qualche mese più tardi il miracolo si ripeté: Schindler ■■■■■ spiegò ■■■■■ dev'è il braccio dell'SS che voleva sparargli.

Liam Neeson che interpreta Oskar Schindler nel film di Steven Spielberg



fu il terzo incontro tra le loro esistenze quello decisivo per la storia. E' il 1945. ■■■■■ Regensburg, nell'apocalittica Germania post-capitolazione, il quindicenne Richard Lax ■■■■■ contro Schindler, di cui aveva persa ogni traccia. Tra i due finisce per stabilirsi ■■■■■ curioso rapporto, come tra padre e fi-

glio. Oskar è un uomo allo stremo. Lo uccidono giorno dopo giorno la diffidenza degli ebrei sopravvissuti (non quelli che benefico ■■■■■ gli altri, increduli dinanzi a una generosità sideralmente lontana dallo sterminio, l'impicizia di cui lo circondano i tedeschi, i sospetti che il suo doppio gioco solleva

Rivelazioni di un cappellaio sopravvissuto al lager sul protagonista del film di Spielberg  
Schindler, eroe per amore di Lisa l'ebrea

«Gli diede anche un figlio: furono entrambi trucidati dalle SS»

nel democratici occidentali. «Era in preda a una terribile depressione», dice Lax: «Boveva litri e litri d'alcol, fumava senza interruzione. Ogni mattina i due vanno insieme al caffè. E lì Schindler vuota il sacco. «Rievocava in continuazione le sbavazzate e la sua dissolutezza degli ultimi anni, come se la loro memoria l'ossessionasse».

Richard Lax intuisce che quelle confidenze potrebbero lasciare spazio alla rivelazione di ben ■■■■■ segreti. Ma non osò mai porgli la domanda che spontanea gli viene alla labbra: «Perché hai soccorso a rischio di venire ucciso uomini ■■■■■ donne sconosciute?». La risposta arriva da sola, lungo una gita in barca a Waltham.

Schindler gli confida che nel '35 s'innamorò «d'una giovane ebrea tedesca bella e istruita». La conoscenza avvenne per caso, in treno. ■■■■■ Oskar non ebbe ■■■■■ finché non rivide Lisa: «Studiava psicologia a Dresda. Il padre, docente universitario, era imparentato con la famiglia di Stefan Zweig». Per Schindler, che frequentava solo «cattolici che puritane come la madre e la moglie Emilie», quell'amore doveva schiudere un'epoca nuova. «Le aprì il suo essere, confessandole anche le ferite dell'infanzia. E lei lo iniziava a Shakespeare, Kant, Goethe». La passione è immediata, totale. «Mi è parso di capire che avessero avuto un bambino», afferma, pudico, Lax.

Ma l'idillio s'infrangerà nel '38, ■■■■■ il peso dell'antisemitismo nazista. ■■■■■ III Reich rimprovera gli ebrei polacchi. Lisa e i suoi finiranno per stabilirsi a Bilicz. Un anno più tardi, anche Schindler ■■■■■ l'Oder seguendo l'offensiva della *Wahr-macht*. Si stabilirà a Cracovia. ■■■■■ ha dimenticato Lisa. E userà i privilegi concessigli dal suo ruolo nello spionaggio tedesco per renderle visita. Ma nel 1940 la donna ■■■■■ ogni varo-simiglianza - il loro bambino vengono messi ■■■■■ morte dalle truppe germaniche. E' ■■■■■ rapresaglia fra le mille che insan-guinano il governatore generale di Polonia. Tuttavia apre gli occhi a Schindler.

«Quando apprese l'eccidio ■■■■■ mi disse - gli parve d'impazzire». E dopo la rabbia, arriva lo sgomento. Prosegue Lax: «Doveva provare un terribile senso di colpa. Allora compresi che la «soluzione finale» era imminente. Tra le due alternative ■■■■■ staccarsi da un regime assassino o continuare a servirlo - tentai la mediazione più rischiosa. Il resto della storia lo ■■■■■ sciamo attraverso Spielberg. Lax, che trascorre una tranquilla vecchiaia a Parigi, solleva ■■■■■ un velo sul dramma intimo di Oskar Schindler, improvvisatosi eroe per vendicare la donna e il figlio trucidati dai suoi connazionali.

Enrico Benedetto



## IL CASO. I documenti segreti degli opposti ostracismi al pittore

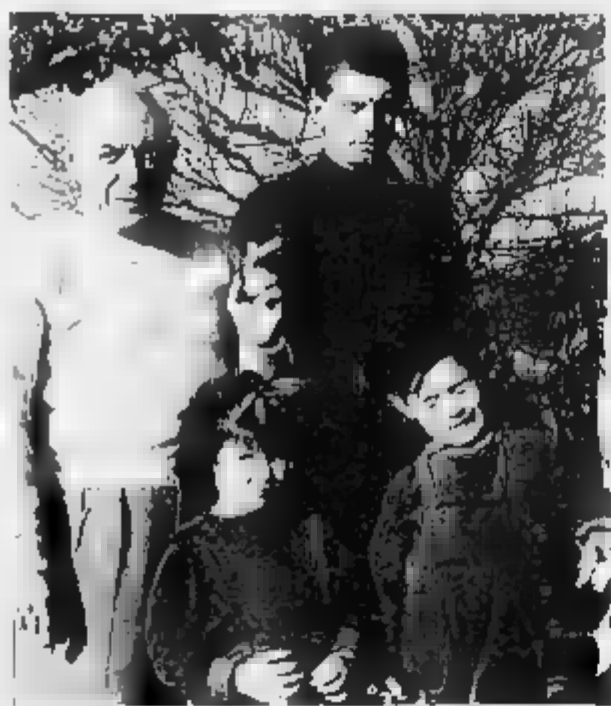
**Mai ammesso in Usa:**  
**«Uno sporco comunista»**  
**Mai ammesso in Urss:**  
**«Bieco artista borghese»**

LONDRA  
 DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un epilogo sbalordito fra arte e politica, tenuto dall'Occidente a sospetto dai signori del Cremlino. Quasi vittima della propria grandezza, Pablo Picasso cadde nei giochi misteriosi della guerra fredda. Numerosi documenti segreti dell'Fbi e del Kgb, portati solo ora alla luce, rivelano la vicenda di un uomo bandito dagli Stati Uniti perché «derato uno sporco comunista» e ugualmente bandito da un'Unione Sovietica sconvolta dalla psicosi staliniana, che «arrivava la fede politica ma non poteva giustificare le «folie» artistiche, inaccettabili nei rigidi canoni del realismo socialista». Finì che Picasso non andò mai negli Stati Uniti né in Urss, e anche in Inghilterra, dove l'ostilità fu più misurata ma non esplicita, venne una volta solo.

Il dossier Picasso è il titolo del programma che la Bbc manderà in onda domenica; e già, in una Londra culturalmente dominata dall'importante mostra del Picasso scultore alla Tate Gallery, il suo nome rimbalza come un'onda di mille intolleranze, di ardui confini tracciati per imbrigliare uno scomodo genio artistico. Nemici nei difficili equilibri del dopoguerra, Est e Ovest si scoprono alleati di fronte a quell'uomo: e non è, nella storia della guerra fredda, una pagina edificante. Washington temeva un'infiltrazione artistica del babau comunista; e Mosca condannava - come rivelano le carte - Kgb - «un'anima di talento ma borghese», un bico sovversivo della tavolozza, al punto di cancellarlo fino alla fine degli Anni Cinquanta. Trattato con sospetto a Ovest, Picasso era una «persona» - come tanti altri personaggi scomodi - a Est.

L'Fbi gli dichiarò guerra, rivelando i documenti, quando venne a conoscenza di telegrammi privati che Picasso aveva indirizzato a Edward Rasky, presidente del Jafre, il Comitato unitario per i rifugiati antifascisti. «Gli americani», affermava il compromettente messaggio - devono ribellarsi e schiacciare il crescente fascismo prima



A sinistra: Pablo Picasso nel 1945 fotografato nella villa di Vallauris con tre dei suoi quattro figli. Sopra: J. Edgar Hoover. A destra: «Donna seduta», un'opera del '42

## Fbi e Kgb alleati: cancellate Picasso

che sia troppo tardi. Combattete oggi o avrete domani una Guardia americana. A nulla valse la fama artistica di Picasso: la minaccia politica, secondo il capo dell'Fbi J. Edgar Hoover, era preminente. Un secondo messaggio al Jafre, sottolinea il programma della Bbc, inchiodò la causa contro di lui, «i repubblicani spagnoli in Francia» diceva - esprimono la loro solidarietà con voi contro la legislazione fascista che reprime gli elementi progressisti degli Stati Uniti.

Era, per Picasso, la condanna politica. Ma Hoover aveva altri motivi per sospettare dell'artista. La sua amicizia, per esempio, con Charlie Chaplin: anche lui un «pericoloso rivoluzionario», che avrebbe preferito l'esilio all'ignominia di quella «accusa alle streghe» culminata con McCarthy. Quando Picasso mandò un telegramma a Chaplin, nel 1947, per augurargli buon compleanno, l'Fbi lo intercettò. Sospetto, quel documento: e per ordine di Hoover fu mandato agli esperti di messaggi cifrati per essere decodificato. Quando Picasso

chiese il visto per gli Stati Uniti, negli Anni Cinquanta, Hoover chiese consiglio. L'ambasciatore a Mosca gli rispose: «Dubito che una decisione, in qualsiasi senso, avrebbe un effetto rilevante». Il messaggio di Parigi fu: «Gli svantaggi di un rifiuto sarebbero superiori ai vantaggi, e ci sarebbe il sospetto che temiamo qualcosa». Ma il nocciolo era proprio quello: Hoover temeva Picasso. E il visto fu rifiutato.

Più contorto, e non per questo meno dannoso, l'atteggiamento dell'Unione Sovietica. Da quando Picasso si era iscritto al partito comunista francese, nel 1944, Mosca non aveva nascosto il desiderio di servirsi a fini propagandistici. Una pedina da scaltare con delicatezza e attenzione, precisa nei documenti del Kgb alla luce. Come? La sua arte, infatti, era «ideologicamente inaccettabile». Erano gli anni di maggiore rigore del «realismo socialista», quell'insieme monolitico di canoni artistici entrato in vigore dopo lo scioglimento delle organizzazioni artistiche nel 1932 - destinato a

dominare la pittura e la scultura sovietiche fino a Breznev.

Poche delle epoche artistiche di Picasso - basti pensare al cubismo - potevano convivere con una concezione artistica volta espressamente e unicamente a celebrare il realismo socialista, le ideologiche ambizioni poi crollate con i sogni del comunismo. I suoi dipinti, tranne le opere giovanili, finivano così nei sotterranei musei moscoviti. E nonostante l'esplicito impegno politico e il suo riconoscimento come «avvocato ufficiale nel mondo dell'arte» - soprattutto dopo che dipinse nel 1951 il massacro in Corea - Picasso fu bandito. Fino a dopo la morte di Stalin, e bene avanti in epoca krusceviana, continuò a non esistere. Molti dei suoi sostenitori finirono in prigione.

Ma tutti, forse, avevano motivo di dubitare. A Ovest Helene Parmelin, stretta confidente di Picasso, afferma nel programma che l'artista si oppose coraggiosamente alla linea filomoscovita del pc francese dopo l'invasione ungherese del 1958. Ma lo scrittore

James Lord afferma di avere litigato con Picasso, in quel periodo, proprio per il suo rifiuto di criticare l'atteggiamento oppressivo dell'Unione Sovietica. Joe Sullivan, agente speciale dell'Fbi, sostiene ancora oggi che Picasso era un rischio per la sicurezza americana. «Una vergognosa condanna della democrazia Usa», ribatte lo scrittore Victor Navasky.

La realtà di quel Picasso è un puzzle. Un «coraggioso combattente politico», come lo definisce Gordon Shaffer, «dei maggiori esponenti del movimento pacifista britannico? O una marionetta «manovrata» - peggio, «ingannata» - dal governo sovietico, come afferma il dissidente sovietico Andrej Sinjavskij? Forse nulla e forse tutto, perché, come rivela la sua compagna Françoise Gilot, in fondo Picasso si compiaceva di quel suo ruolo di «frutto proibito». E si divertiva.

S'irritò molto, invece, in occasione della sua unica visita in Inghilterra. Fu un disastro, e i documenti emersi da Whitehall rivelano particolari finora sconosciuti. Ap-

pena arrivato a Dover, Picasso fu bloccato in dogana, pare per ordine del primo ministro laborista Clement Attlee. Invisibili ombre, agenti dei servizi segreti lo seguirono da quel momento. Ogni passo, sulla via della Conferenza di Pace di Sheffield che Attlee voleva a tutti i costi sabotare. Preoccupato - gli americani - che la conferenza dovesse servire per mascherare un «complotto comunista», Attlee imparò personalmente d'occhio tutti i partecipanti. Personaggi come il poeta Pablo Neruda, il cantante Paul Robeson o il compositore Dmitrij Shostakovich si videro addirittura negare il visto. Picasso, furioso, rifiutò di visitare una mostra dei suoi lavori organizzata a Londra dall'Arts Council. Dimise l'atteggiamento del governo britannico nei confronti della mia politica. E in Inghilterra mise mai più piede. Anche lui aveva imparato il gioco della guerra fredda.

Fabio Gahrano

## Oggi all'Acì Tadini ogni giorno è Carnevale

TORINO  
 FRAMMENTI di un di-  
 umoristico, dalla  
 «saggia follia» di Demo-  
 crito agli esplosivi «ca-  
 lumnia» di Frassica, passando  
 per i goliardi del Medioevo e le  
 «comiche finali» di Hollywood.  
 Li ha raccolti Emilio Tadini, pit-  
 tore, romanziere e poeta, che in-  
 vernerà oggi (ore 22) teatro Al-  
 fieri, per i Venerdì letterari del-  
 l'Associazione culturale italiana.  
 La conferenza-dibattito si repli-  
 ca domani a Firenze (teatro Nic-  
 colini), lunedì a Milano (Teatro  
 Nuovo di piazza San Babila),  
 martedì a Roma (teatro Eliseo) e  
 mercoledì a Bari.

A Tadini interessano in parti-  
 colare il potere eversivo dell'u-  
 morismo, la sopravvivenza qua-  
 tidiana del carnevale, che inver-  
 te i ruoli e sconvolge i valori: «Il  
 "joker"», spiega - è l'unica carta  
 che sverbera tutto lo regole; Ber-  
 toldo è il villano sfrontato che va  
 a corteo a capovolgere tutti i pa-  
 rametri: «clown» deriva proprio  
 da «colonus», il contadino. Nelle  
 tele, Tadini intreccia continui-  
 mente tragico e umoristico  
 perché inventando la tragedia, i  
 greci inventarono anche la com-  
 media. Ma nella comicità c'è più  
 grandezza. Il comico si costrui-  
 sce dal niente, mentre il tragico  
 lamenta solo la sconfitta. Tadini  
 leggerà alcune lettere del-  
 lo spezzato Ippocrate, accorso al  
 capezzolo di Democrito perché i  
 cittadini lo credevano folle: ride-  
 re tutto è tutto, di ogni va-  
 rieta. Ippocrate, invece, scoprì  
 che proprio per questo Democri-  
 to era il più saggio di tutti.

Anche oggi lo sguardo del co-  
 mico vede il nulla di tutto: co-  
 se: «Ma cauterizza i finti valori»,  
 dice Tadini - e supera il nichil-  
 smo. Libero il terreno e ci rende  
 più responsabili. «Nulla» è  
 avvincente, è il punto di partenza  
 per la ricostruzione.

Forse il «superuomo» pro-  
 prio un comico in lotta con le  
 convenzioni, pronto a ricomin-  
 ciare tutto daccapo, se stesso.  
 Una volta si diceva: «Una risata  
 vi seppellirà».

Carlo Grande

## LETTERE AL GIORNALE

## Bosnia, dobbiamo vergognarci; il canto gregoriano in discoteca

## I condannati a morte di Mostar e Sarajevo

Il dramma della Bosnia in questi  
 giorni ha occupato le prime pa-  
 gine dei giornali: la morte di tre  
 giornalisti italiani prima, il mas-  
 sacro nel mercato di Sarajevo  
 poi hanno fatto sì che titoloni  
 effetto ed editoriali si sprecas-  
 sero; anche la gente sembrava ve-  
 ramente interessata.

Ci chiedevamo: «Sta forse  
 cambiando qualcosa? Nulla!»,  
 Lunedì 7 febbraio i titoli sono  
 tutti per la politica, per le sorse  
 elettorali dei vari Bossi, Occhetto,  
 Berlusconi ed Orlando; la gente  
 in strada parlava del Milan o di  
 Tomba. Gli interventisti della  
 prima ora rischiavano sui  
 raid aerei, mentre i pacifisti pro-  
 ponevano un'ancora più rigido  
 embargo sulle armi, lasciando  
 così entrambi l'indifesa Bosnia  
 ancora più sola ed inerte.

I cittadini di Tuzla, di Mostar  
 e di Sarajevo continuano ad es-  
 sere «condannati a morte» in at-  
 tesa di esecuzione. Esecuzione  
 che potrà arrivare per fame, per  
 freddo, la gente morirà sotto i  
 colpi di un cecchino o dilaniata  
 da una bomba. Noi intanto ci-  
 tadini europei, moderni, evoluti  
 pensiamo al Rosso e al Nero, o  
 alla Santa Pasqua. Ho una pro-  
 fonda sfiducia per noi italiani,  
 per la gente che, spesso, più è  
 benpensante, borghese, istruita,  
 più pensa alla propria bottega,  
 alle tasse, non dare nulla nelle  
 raccolte per i profughi. Poveri-  
 tà, a stufa di questi Bosniaci,  
 soffre la crisi, e così mentre  
 pranza alle 12.30, davanti alla  
 Tv deve anche sopportare la mi-  
 raccolta di proclami di massacrati  
 che certo non favoriscono la di-  
 gestione.

Abbiamo grande sfiducia per  
 noi giovani che ci riempiamo la  
 bocca di parole grosse, impe-  
 gnate come solidarietà, pace,  
 portiamo la «kefiha», odiamo il  
 Caf, leggiamo Cuore, ma che vi-  
 viamo per la partita, per «war-  
 rily fills», e che «diamo  
 neanche mille lire di offerta du-  
 rante un» di solidarietà.

In pratica tutti siamo  
 complici «osservanti» dei Serbi,  
 dei Croati o dei Musulmani, che  
 si massacrano tra loro e uccido-  
 no donne, vecchi e bambini, co-  
 me cinquanta anni fa era suc-  
 cesso con i nazisti. Dobbiamo ri-  
 svegliare il nostro coscienza,  
 darci conto che il mondo non  
 ruota attorno al nostro cam-  
 picollo di palloni.

Forse se la televisione dedi-  
 casse il pomeriggio e la sera del-  
 la domenica alla Bosnia (anzi  
 una intera settimana) con im-  
 magini continue, forti forse ca-  
 piremmo che dobbiamo fare  
 qualcosa, che le parole non ba-  
 stano e che pochi, troppo pochi  
 sono quelli che, Volontari, Mi-  
 litari e Pacifisti, con lettere  
 maliscie, sul serio fanno qual-  
 cosa, portano viveri e medicina-  
 li, rischiano quotidianamente la  
 vita per altri o loro sconosciuti.  
 Solo loro hanno il diritto di pa-  
 rlare della Bosnia. Ma, per ora,  
 possiamo solo il dovere di  
 vergognarci.

Marco Parodi  
 Ennio Rossi  
 Irene Rapetti, Varazze  
 Saguano otto firme  
 Gruppo Giovani Contro Corrente

## «Contrabbandieri una protesta»

Ho sentito da molti telegiornali  
 che i contrabbandieri di signa-  
 ro protestano a causa di un  
 legge che prevede di punire sin-  
 chi compra che chi vende sigar-  
 rette di contrabbando. Mi chie-  
 do quale diritto un contrab-  
 bandiere protesti; egli non è al-  
 tro che un fuorilegge, un evaso-  
 re fiscale, che pretende di poter  
 continuare a violare le leggi  
 senza essere punito. Andando  
 avanti di questo passo, un  
 mani, potrebbero essere i ladri  
 che protestano per poter rubare  
 se che le forze dell'ordine  
 intervengono, oppure potrem-  
 mo assistere al nascere di sin-  
 daci volti a tutelare i diritti  
 dei plurimicidi e degli assassi-  
 ni, che pretenderanno di poter

## RISPONDE O.D.B.

Caro Odb, mi rincresco di prender-  
 mole sempre con lei per l'oscurità, o  
 almeno la mancanza di chiarezza che  
 domina la corporazione dei giornalisti  
 sia della televisione sia della stampa.  
 Attualmente, io non riesco statisticamente  
 a capire cosa sta succedendo  
 alla Rai e voi giornalisti della stampa ne  
 riflette nel nodo più misterioso possi-  
 bile. Fa venire il sospetto che ci sia un  
 gran macigno tra le antenne e che tutti  
 voi che scrivete temano Berdona a  
 qualcosa di vergognoso. Non volete  
 rendervi conto che i lettori hanno  
 loro diritti e voi avete del dovere?

Agata Pizzi, Milano

COME gentile, Signora  
 Pizzi, a conferirmi una si-  
 mile responsabilità, ma  
 sono così enciclopedico da  
 poter sviscerare per lei tutte le  
 scanuocce e guerriglie in corso.  
 Mi accontenterò di fornire infor-  
 mazioni sul futuro, ovvero sulla  
 lotta del Direttore Generale per  
 fargli il nuovo dipendente Rai:

«Non verranno più concesse o, se concesse, sono da  
 intendersi revocate le autorizzazioni riguardanti  
 direzione responsabile di quotidiani nazionali o lu-  
 cali, periodici, ecc.; corrispondenze o altri incarichi  
 fissi, rubriche, ecc.; collaborazioni con emittenti  
 radiotelevisive, italiane o estere; uffici stampa, ras-  
 segne stampa, pubbliche relazioni, ecc.; incarichi o  
 co-interviste in società aventi come ragione so-  
 ciale attività di tipo giornalistico, pubblicitario o di  
 produzione radiotelevisiva o cinematografica; con-

## L'abito talare resiste negli spot

Spettabile Redazione, leggo su  
 La Stampa del 7 febbraio in-  
 teressante articolo a proposito  
 del «recupero» del canto gregori-  
 ano firmato da Gabriele Ferrar-  
 is. Quel che più mi stupisce è il  
 leggere della «scompiaciuta vigi-



## Uomo Rai anima e corpo sotto controllo

Giornalisti, ai quali la richiesta di autorizzazione  
 dovrà essere comunicata preventivamente a col-  
 l'unico in tempo utile a permettere l'esame: tale  
 autorizzazione si ritiene concessa in assenza di mo-  
 tivazione contraria da parte dell'Azienda... In-  
 somma, si mira al controllo totale, anima e corpo,  
 dentro e fuori. Che uomo sarà il nuovo dipendente  
 Rai?

Oreste del Buono

lanza» di mons. Migliavacca, il  
 quale definisce giustamente il  
 canto gregoriano «l'unica  
 musica che la Chiesa consideri  
 propria della liturgia». Perché al-  
 lora, domando il prelato in que-  
 stione, nelle chiese italiane il  
 canto gregoriano risuona così ra-  
 ramente? Mi risulta anzi che  
 quanti ne propugnano un recu-

pero nella sua «soda» naturale,  
 cioè la liturgia, vengono definiti  
 da molti uomini di Chiesa  
 reazionari. Saremo dunque co-  
 stretti a sentire il canto gregori-  
 ano nelle discoteche e durante le  
 hit parade radiofoniche? Così  
 come è ormai possibile vedere dei  
 sacerdoti in abito talare solo  
 gli spot pubblicitari.  
 Il seguito dell'articolo in  
 stione conferma la mia tesi,  
 quanto vi si legge che molte vo-  
 cazioni monastiche sono ispirate  
 dalla musica di un autore dichia-  
 ratamente non cristiano (segue in-  
 fatti la disciplina musulmana del  
 sufismo) quale è Franco Battiato.  
 Chi è responsabile di tali abber-  
 razioni? Mi permetto quindi di  
 consigliare a: Migliavacca  
 di dedicare un po' più di vigilan-  
 za, ed un po' meno compiacimen-  
 to, a quel che accade le «acca-  
 del» nelle chiese cattoliche, in cui  
 è possibile ascoltare ogni genere  
 di musica, tranne l'unica che la  
 Chiesa consideri propria della li-  
 turgia.

Giorgio Drago, Torino

Una precisazione: la spiritualità  
 profonda e innegabile - di  
 to - si esaurisce nella fideisti-  
 ca adesione a questa o quella ra-  
 ligione. A mio avviso, almeno:  
 perché l'ultima parola è materia  
 spetta esclusivamente a Battiato,  
 [g. fer.]

## Il «Tavor» è sempre più

L'anno scorso il sig. Lubrang,  
 nella rubrica tv, ha anche af-  
 frontato il problema «caro-far-  
 maci».

Un ospite della trasmissione  
 portava come esempio il Ta-  
 vor, un ansiolitico, facendo con-  
 fronti con lo «prodotto  
 francese, che costa quasi la metà.  
 Ebbene, dopo la decisione del go-  
 verno italiano di ridurre del 50% il  
 prezzo dei nostri farmaci, il Ta-  
 vor da 1,0 mg è passato a L.  
 6000 a L. 6500. Un farmacista mi  
 diceva che 4 anni fa questo medi-  
 cinale costava L. 2500!

Ma, allora, non è cambiato  
 proprio niente in questo Paese di  
 disonesti: rubava non resti-  
 tuisce, mentre altri continuano a  
 rubare! Sulla nostra pelle!

Milmo Fiore, Carmagnola

## La «fatica» dell'omosessualità

La protesta della Chiesa è il  
 merito alle decisioni prese dal Par-  
 lamento europeo riguardo ad al-  
 cuni aspetti della vita degli omose-  
 suali, protesta certo anche do-  
 versiva in funzione del suo stesso  
 al magistero, penso vada  
 considerata giusta soprattutto  
 quando per l'adozione essa os-  
 «che il bambino, per una  
 equilibrata maturazione psico-  
 logica, deve crescere due punti  
 di riferimento di sesso diverso».

Ma, per il solito «ricorrente  
 accusa, quella cioè secondo cui  
 l'omosessualità significa violen-  
 za alla natura e alle leggi di Dio,  
 non sarebbe il caso di ribaltare il  
 giudizio e chiedersi se il con-  
 trario non sia stata proprio la na-  
 tura a fare violenza agli omose-  
 suali?

Dico questo perché, senza vo-  
 ler urtare la sensibilità di «gli  
 «il che si dichiarano fe-  
 lici di esserlo, «sia difficile  
 negare che per molti di essi l'in-  
 tera vita è pesantemente condi-  
 zionata loro stato mentre non  
 pochi «quelli che addirittura  
 si sono suicidati non sopportan-  
 do altre certe situazioni.

E, anche non volendo dare  
 troppo ascolto a pur seri e recenti  
 studi scientifici in questo campo,  
 non pare difficile capire che mol-  
 te volte essere omosessuali e per i  
 motivi suddetti non è affatto un  
 vizioso capriccio ma un'incolpe-  
 vole necessità, così come chi è af-  
 fetto da bulimia non è confuso  
 «semplice goloso».

Sarebbe quindi veramente  
 confortante che la Chiesa, ma-  
 stra di carità e soprattutto di ve-  
 rità lasciasse se non altro almeno  
 intendere questo

Lele Bonariba, Tortona (AL)



FOGLI DI BLOC NOTE

## Il silenzio del Lager

**I**l «Carmelo». È un edificio tondo e basso, proprio sul confine del campo di Auschwitz. Ai tempi dell'impero austro-ungarico (tutto intorno a Cracovia, respira l'aria di Vienna) si chiamava il vecchio teatro. I nazisti lo trasformarono fra il '40 e il '44 in un deposito di gas velenosi, quelli che servivano ad uccidere quasi due milioni di deportati. Il novanta per cento di quelli ebrei. Dopo la guerra non fu che investita la struttura dei campi di sterminio nazisti in Germania, Polonia o altrove, fu congelata, base a precise convenzioni internazionali: nessuna modifica poteva essere apportata, l'insediamento consentito. La mostruosità del genocidio doveva emergere in tutto il suo spietato squalore, senza ridestamenti, infingimenti, mutilazioni o rivendicature.

Il caso del «Carmelo» scoppiò, la sua carica di dirompente sul risveglio (fra ebrei e cristiani appena avviato, fra il 1984 e il 1986. Si preparava il viaggio di Papa Giovanni Paolo II - arcivescovo di Cracovia - ai campi di Auschwitz (Wojtyła è nato a pochi chilometri dalla polacca Oświęcim, in tedesco Auschwitz, «Golgota» mondo moderno), come egli stesso lo ha definito, figlio di un ufficiale austriaco, a Wadowice).

Associazioni cattoliche polacche, talune non esenti da antiche vibrazioni antisemitiche, si impadronirono di una serie di iniziative volte a solennizzare l'avvenimento. E in primo: l'insediamento di un convento nell'edificio abbandonato del vecchio teatro, sul bordo del campo, morte e dell'immenso sterminio cimitero, ma non dentro i limiti rigidi e prestabiliti. Una di quelle opinabili questioni di confine, in tutto e in parte, degna degli azzecchi e degli azzecchi.

Convento, e convento di suore carmelitane. Ad Auschwitz aveva trovato la morte, fra i tanti, una carmelita: carmelitana che si chiamava Edith Stein ed era di origine ebraica, convertita poi al cristianesimo.

Doppia provocazione per il mondo ebraico internazionale (lo scandalo partì da Bruxelles): alzare la croce di Cristo su un cimitero composto in prevalenza, lo ripeto, di altre di non per cento ebrei, cioè di non cristiani e valorizzare l'approdo alla fede cattolica - attraverso la testimonianza della Stein - il naturale e quasi obbligato spacco della dissidenza ebraica, nella secolare competizione, tutt'altro che placata (allora ed oggi, fra ebraismo e cristianesimo e in particolare fra ebraismo e cattolicesimo).

Lo scontro fu esclusione. I colpi, l'arcivescovo di Cracovia, il cardinale Macharski, successore di Papa Wojtyła, si schierò a favore dei cattolici polacchi promotori del «Carmelo» (nel frattempo le suore si erano insediate, alzando la loro bandiera). E aprì una penosa disputa, che durò anni.

I polacchi fermissimi nel sostenere che una larga parte degli ebrei sterminati nelle camere a gas era di nazionalità polacca: cittadini polacchi, prima che ebrei, nel verbo di Israele. E si aggiungevano il conto degli italiani uccisi, dei tedeschi uccisi, degli zingari uccisi, dei rappresentanti di tutte le patrie europee massacrati.

Proprio quando scocchava il cinquantenario anniversario dell'invasione nazista della Polonia, nel settembre 1989, il primate di Polonia, cardinal Giampì, si schierò a favore del partito del «Carmelo», con un'asprezza di linguaggio che risuscitava i più dolorosi ricordi di un antisemitismo profondo e secolare radici cattoliche.

La spada di Papa Giovanni Paolo II tagliò il nodo gordiano. Il Vaticano sentì la vicenda, apparentemente periferica e marginale, un convento carmelitano incuneato nel campo di sterminio nazista, rischiava di creare una frattura irreparabile fra ebrei e cattolici. E nessun luogo religioso, neanche il sinagogo: dicevano gli ebrei, ansiosi di rispettare, secondo la loro tradizione religiosa, il silenzio cimiteriale.

Le suore furono allontanate; le succubi e le pretese degli israeliti rispettate. I voti congresso mondiale ebraico accolto, il «vecchio teatro» estraniato dal campo e dalla memoria. La sapienza vaticana arrivò a sottrarre alla di-

cesi di Cracovia sia Auschwitz sia Birkenau (il campo dello sterminio scientifico pianificato, sorto a suo volta durante gli anni del delirio nazista su una estensione trenta volte superiore al vecchio campo, segnato ancora dalla sinistra e beffarda scritta «Arbeit macht frei»: il lavoro rende liberi).

Un particolare. Nel memorial Birkenau, il grande monumento ideato da Pietro Cascella, ai bordi dei crematori delle camere a gas, le lastre di marmo distribuite sul percorso sono tutte: ogni scritta è stata cancellata.

Le ricordo nel mio precedente viaggio ad Auschwitz nel 1987: «vivo», ognuna, il riferimento a una nazione europea, per la sua parte vittime, in una contabilità globale per l'intera di quattro milioni morti: che è poi risultata impropria. E Israele messo sullo stesso piano di paesi quaranta o cinquantamila vittime. Ancora un'odiosa contabilità che la provvidenzialmente cancellata.

La nuova diocesi, che comprende il più vasto e sinistro teatro della violenza antiebraica, è quella di Białystok-Biala, quasi una frontiera della Slovacchia (una volta Cecoslovacchia). Incontro il vescovo Tadeusz Rakoczy, il 27 gennaio, in occasione del pellegrinaggio che i presidenti dei Parlamenti europei hanno compiuto ad Auschwitz nel 49° anniversario della liberazione ad opera dell'Armata rossa (ricordate le parole di Primo Levi: «quattro giovani soldati a cavallo procedevano guardandoli, con i mitragliatori imbucati»).

Rakoczy ha studiato a Roma, conosce benissimo le vicende di nostra, si apre con confidenza e cordialità, su quelle polacche. «Tutto è risolto, fra noi e gli ebrei: staremo attenti che il caseggiato, ora destinato a contro studi antirazzista, non cada mai in mani che possano suonare offensive per gli israeliti. E il suo discorso, davanti all'immenso memorial di Birkenau, è commosso, breve ma teso, incisivo, inconfondibile nella ansia pastorale, rifiuto dei vecchi filoni di un cattolicesimo polacco, diffuso e misoneista.

Le sue parole si conciliano benissimo con quelle di Simone Veil, il ministro francese degli Affari sociali, che ha trascorso tre anni della giovinezza in questi campi e li rievoca con parole discrete e sommessive. Gli steccati, almeno questa volta, abbassati.

I presidenti dei Parlamenti sotto: dichiarazione di lotta contro il razzismo. E non soltanto il razzismo storico, rinfacciato in Germania ed un po' in tutta Europa, ma anche contro la xenofobia, l'intolleranza, la discriminazione e la pulizia etnica. Contro l'incitamento violenza estremista. Contro la tendenza a combattere gli immigrati, i rifugiati, insomma le minoranze e i diversi. Invocando un'autorità europea sovranazionale, anche in tema di misure relative all'immigrazione (il razzismo di Le Pen è nato di lì).

Non firma la Francia: qualche esitazione da parte dell'Inghilterra e dell'Olanda. Il fronte anti-razzista è più solido in apparenza che nella realtà. Non a caso Simone Veil esortò a non banalizzare niente, a disporre l'eredità morale di Auschwitz di fronte a tante mistificazioni, a tante contaminazioni, a tante attenuazioni. Cominciando da quelle delle cosiddette teorie negazioniste.

Non a caso l'autorità polacca hanno fatto molta fatica a impedire che il leader della destra «fortunati», il Lager è stato un'università: ci ha insegnato a guardarci intorno e a misurare gli uomini. Ecco un criterio infallibile, cinquant'anni dopo.

Ripenso alle parole di Primo Levi: «Per molti altri superstiti "fortunati", il Lager è stato un'università: ci ha insegnato a guardarci intorno e a misurare gli uomini. Ecco un criterio infallibile, cinquant'anni dopo.

Giovanni Spadolini

## Intervista al più grande letterato inglese vivente: 85 anni una nuova raccolta Spender: la poesia non redime «Arriverà un nuovo Marx e forse sarà nero»

**LONDRA**  
Stephen Spender, ultimo sopravvissuto del mondo di Virginia Woolf, Auden e Eliot, si prepara a celebrare il suo ottantacinquesimo compleanno. Per festeggiare, rompe un silenzio che dura dall'85: la prossima settimana uscirà da Faber *Dolphins*, la sua antologia di poesie.

Lei dice di sentirsi un perpetuo adolescente...

«Sono vecchio, certo, e mi stanco facilmente. È vero che penso alla mia vita quasi come se tutto fosse nello stesso momento. Sebbene il passato sia molto passato, è tutto molto presente alla mia coscienza. Ma tutti gli artisti hanno un'età fissa: il mio amico Auden ha sempre avuto la sua età cronologica, tant'è vero che verso la fine della sua vita ebbe il coraggio di concludere che già scritto tutto quello che aveva da scrivere. Qui, in queste cose, comincio a rileggermi. Io sono molto diverso.

È vero che sente di non sapere nulla?

«Sì. Questo mi permette di pensare, per esempio, ai libri che non ho letto: il *Don Chisciotte*, innanzitutto. Non mi considero una persona colta: per questo cerco di istruirmi in continuazione. Le giornate non sono mai abbastanza lunghe e per questo non mi annoio mai. Ecco perché non capisco quei vecchi che dicono di aver perso interesse per le cose.

Alcuni l'accusano di flagellarsi troppo spesso, specie nel confronto con Auden.

«Non il questione di umiltà, ma di realismo. Credo di avere una fortissima consapevolezza delle persone più brave di me. Molti dei miei amici, come Auden e Isaiah Berlin, hanno una cultura di gran lunga superiore alla mia. Auden era un poeta di enorme talento, sapeva benissimo ciò di cui era capace. Siamo stati grandi amici per tutta la vita, ma non mi sono mai considerato suo discepolo: vorrei chiarire questo equivoco. I critici di accademismo sempre, ma è sbagliato: lui possedeva una tecnica estremamente raffinata, lo ha sempre lo stesso tipo di poesia molto personale. E che un movimento, eravamo una società di mutua ammirazione.

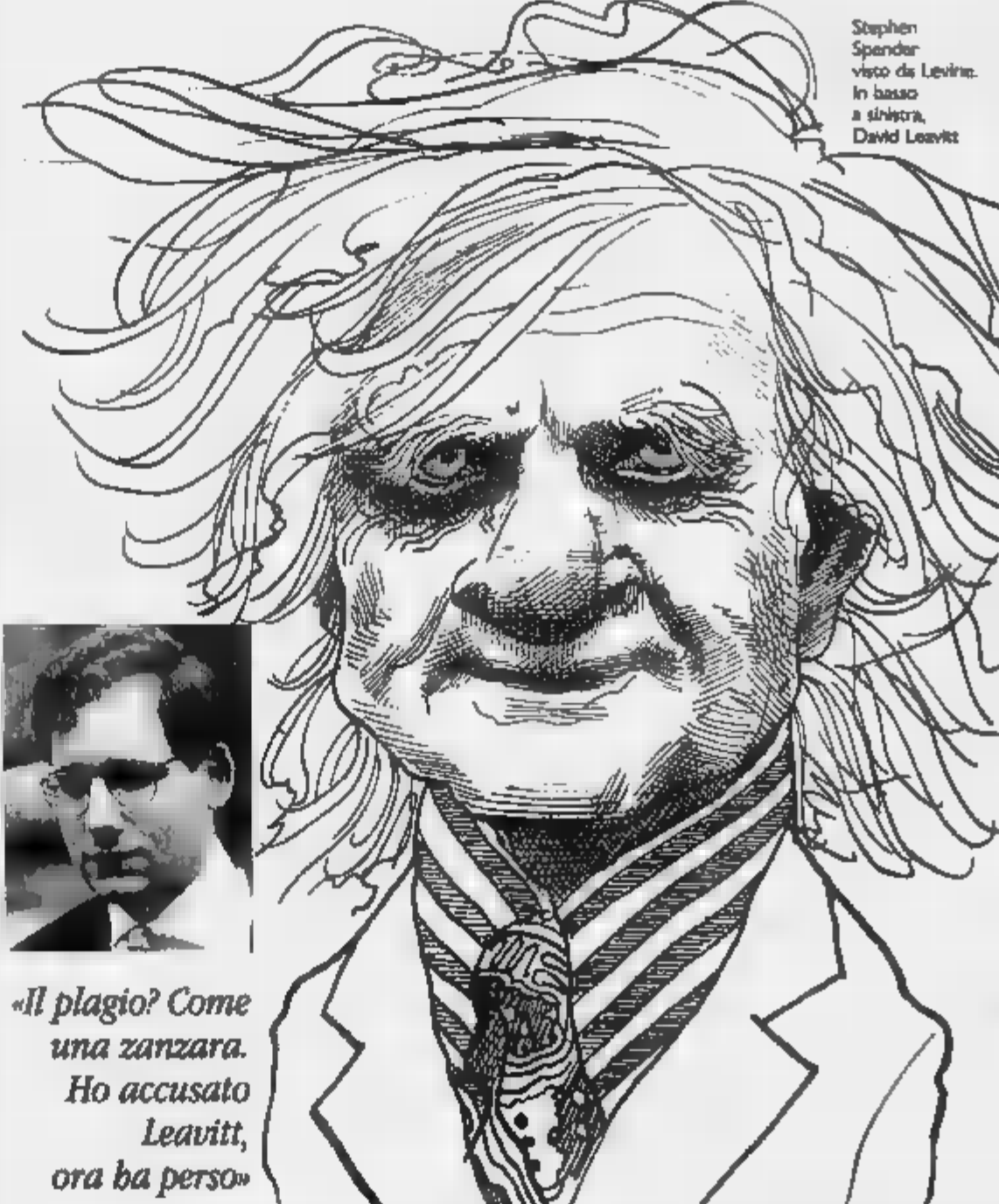
Qual è il ricordo più vivido della sua vita berlinese?

«Isabellwood negli anni Trenta? «Frequentavamo ristoranti frugali e il pomeriggio andavamo insieme a far lunghe passeggiate al parco. Vivevamo studenti, avevamo una casa. E studenti lo eravamo davvero: apprendisti scrittori.

Eliot, invece, le fece l'impressione di un pensionato tollerante, che non se ne ebbe a male quando lei quasi gli stroncò un saggio.

«Già. Auden mi diceva sempre che Eliot, l'unico della sua generazione ad essersi sempre dimostrato comprensivo, incoraggiante e affettuoso nei miei riguardi.

Mentre lei se la prese quando Virginia Woolf scrisse di Spender aveva «la vanità di un bambino»?



Stephen Spender visto da Levine. In basso a sinistra, David Leavitt

«Il plagio? Come una zanzara. Ho accusato Leavitt, ora ha perso»

IN AMERICA

### Al macero il libro contestato

**WASHINGTON.** L'ultimo libro dello scrittore minimalista americano David Leavitt *White England sleeps* (Mentre l'Inghilterra dorme) non verrà più stampato. La decisione, senza precedenti, è stata presa dalla casa editrice Viking dopo aver raggiunto un accordo extragiudiziale con Stephen Spender, che a Londra aveva citato l'autore per plagio.

Leavitt, 32 anni, sta riscrivendo il libro, cui verrà apposta una nuova introduzione. L'autore, che non ha mai negato di essersi ispirato a Spender, non ha rilasciato dichiarazioni, ma qualche mese fa aveva detto: «Oggi, se si vuol scrivere un romanzo storico, bisogna basarsi sulla vita di una persona defunta». L'intera vicenda ha gettato un'ombra su Leavitt, che esordì negli Anni Ottanta con la raccolta *Ballo di famiglia*, in gran parte incentrata sul tema dell'omosessualità.

«Neanche io». C'ognuno sceglie di metterci quel che vuole, nel suo libro: io, personalmente, mi scriverò impressioni momentanee, e probabilmente ingiuste, delle persone, perché prima o poi qualcuno finirà per leggerle. E comunque forse la sua osservazione era vera: è difficile paragonare le vanità delle persone. Virginia era estremamente bella: la persona più bella che abbia mai visto, nel suo modo particolare. Estremamente intelligente e divertente: adorava fare pettegolezzi sulla gente.

perdonato anche Evelyn Waugh? Disse che lei scriveva senza averne il dono.

«Sono sicuro che alcuni passi della mia autobiografia sono scritti molto male e probabilmente avevano ragione. Ma era molto bravo a ferire e volle ferirmi.

«Non mi sento poi così inglese: del resto, sono tedesco ed ebreo da parte di madre. Degli inglesi non mi piace l'esclusione dello straniero, un aspetto che mi fa venir voglia di trasferirmi, che ne so, in Australia. Anzi, no: mi piacerebbe andare a stare in Grecia; sarà perché gli inglesi, Byron in poi, l'hanno sempre considerata una filiale dell'Inghilterra.

E perché non in Italia? Anche ha detto che Moravia, Montale, Vittorini e Silone tra le persone più matinee che abbia mai conosciuto.

«Amo l'Italia e probabilmente è più piacevole abitare lì piuttosto che altrove. Mio figlio e i miei nipotini vivono in Toscana. Ma per uno straniero è facile tramutarsi in uno spettatore, e stare a guardare tutti questi italiani che si comportano... molto italianamente. Il mondo sarebbe un posto molto peggiore senza gli italiani: il paradiso dev'essere pieno. E l'inferno pure. Quanto a Moravia, credo che pensasse di essere un esule. Rinascimento. Una volta

davanti al duomo di Milano incontrai André Malraux, che disse: «ha fatto questa gente che incontro per strada a strappare questa cattedrale? Ecco, credo che molti italiani si considerino esuli di un passato nobile».

Che significa per lei «Dolphins», che infrange un silenzio di 85 anni?

«Ho sempre pensato di essere un poeta molto semplice, chiaro e credo di aver scontato tale tendenza in quest'antologia che comprende la mia vita intera: dalle memorie d'infanzia all'essere nonno».

Lei ha scritto che la società di oggi ci costringe a schierarci. Ma ha sostenuto che che l'artista deve fare politica. Allora?

«Quelle affermazioni contraddittorie. La prima dice semplicemente che l'artista è socialista: voto laborista e quindi prendo posizione. Gli artisti sono morali perché l'atto della creazione di un'opera d'arte è morale: cercare di fare qualcosa bene, senza secondi scopi. Perciò è difficile pensare a un'arte immorale. Negli Anni Trenta sentivamo di dover essere antifascisti e ci sentivamo parte di una comunità di scrittori, ma né Auden né io eravamo convinti che l'arte avesse granché in comune con la politica. Ci pareva di abbassarci, a far politica in poesia.

La poesia è autosufficiente?

«Non può redimere il mondo, non può impiantare ideali con effetto sociale nella gente. I nazisti leggevano Rilke e ascoltavano Beethoven e poi andavano a gasare la gente; ciò che penso che una persona colta sia migliore di una incolta. Ognuno è un mondo a sé e la poesia non può influenzare i mondi separati: non ha un proposito, è soltanto: chiave per leggere tutto il resto».

Lei prevede la nascita di un nuovo Marx, magari un Keynes, la pelle nera?

«Sì. E' ora che qualcuno scrive un bel libro sul mondo. Un libro che, come il *capitale*, fornisca la chiave per interpretare tutto ciò che succede: l'economia, le lotte internazionali, l'imperialismo e così via. Ma pare piuttosto strano che nessuno l'abbia ancora scritto. Verrà».

Come giudica il caso Leavitt?

«E' molto sgradevole vedersi prendere o sfilare un libro: come la puntura di una zanzara che non ti ha lasciato dormire tutta la notte. Nel libro di Leavitt, la parte sulla guerra civile spagnola è pessima, e quella sul non sono riuscito a leggerla: mi parva così irreali, specie di fantasia attribuita a un personaggio. Voglio proprio scrivere un libro sul sesso in letteratura. E' sempre difficile vedere la continuità tra la vita delle persone che conosciamo e la loro vita sessuale: ma se si vuol scrivere un'opera d'arte, questa continuità bisogna inventarla, anziché infarcire le situazioni di fantasie che non dicono nulla sulla vita di personaggi».

Maria Chiara Bonazzi

## Il giornale vicino all'Opus Dei invita a non leggere «un libro pieno di malcostume culturale» «All'indice Arbasino, scrittore immorale» Studi Cattolici stronca «Fratelli d'Italia»: è panna montata

**P**U' che una stroncatura, sembra una colata di veleno sulla scrittura e ciò che rappresenta. Alberto Arbasino e il suo *Fratelli d'Italia* si purgano tra le fiamme del girone infernale che andrebbe allestita per autori e opere presunti «immorali» e «riferimenti morali». Ecco, in sintesi, la convinzione maturata da Cesare Cavallieri, direttore della rivista *Studi Cattolici*, organo del cattolicesimo duro e puro, considerato vicino all'Opus Dei, scosso personalmente in campo dopo essersi immerso in quella «montagna di panna» lunga 1358 pagine. «Grazie» scrive Cavallieri, «sotto il complotto di Arbasino, salta fuori il vago e come Carlo-lingua invenzione». Già, conferma il direttore di *Studi Cattolici*, perché Arbasino è la invenzione degli Anni Sessanta. Il Gruppo '63? «Mancò, lui ne è stato solo il cronista, ha organizzato qualche festa».

«Bisogna sempre diffidare degli autori che riscrivono lo stesso libro - ammonisce - personalmente ho in sospetto Manzoni, figuriamoci Arbasino». Eppure la critica è stata quasi tutta favorevolmente impressionata da questa terza versione di *Fratelli d'Italia*. «E' un romanzo - viene al dunque Cavallieri - di certo malcostume culturale degli Anni Sessanta, interessante per la piccola minoranza di intellettuali che ama macerarsi in falsi problemi, che vive falsi sentimenti e soffre patemi che derivano, appunto, dalla condizione omosessuale». L'insofferenza di Cavallieri è dovuta alla futilità delle argomentazioni e del linguaggio, usato «chiaro d'uovo sbattuto». Quel fastidioso continuo fare il verso alle parole, quell'inutile persistente messa in gioco degli aggettivi. Una «stronatura linguistica, quindi. «Stile e contenuti sono inseparabili. La pochezza della comunicazione dipende dalla chiarezza delle idee. Che mancano o sono poco interessanti. I critici hanno esaltato *Fratelli d'Italia* perché viviamo in un siste-



Alberto Arbasino

ma editoriale corrotto e corruttore: tutti fanno tutto, scrittori-critici, scrittori-giurati nei premi, scrittori-editori, impera il do ut des. E in non c'è nulla di più salutare di una stroncatura. Ma le case editrici devono vendere e allora si inventano i Proust e i Manzoni ad ogni stagione».

A fare le spese di questa stronca-

## La giuria del premio Il Nobel Dulbecco presidente del «Campiello»

**R**ENATO Dulbecco sarà il presidente della giuria del Premio Letterario «Campiello». Confidustria veneta 1994. Dulbecco, nato a Catanzaro nel 1914, ha vinto il premio Nobel per la medicina, assieme a David Baltimore e Howard Temin, per ricerche sull'interazione tra i virus tumorali e il materiale genetico della cellula. Dulbecco recentemente ha ripreso la sua attività di ricerca anche in Italia presso l'Istituto di Tecnologie Biomediche del Cnr e guida la Commissione oncologica nazionale.

Con il nome di Renato Dulbecco si completa il quadro della giuria della XXXII edizione. In precedenza avevano dato loro adesione Isabella Bossi Fedrigotti, Gian Antonio Cibotto, Claudio Mambini, Lorenzo Mondo, Michele Frisco, Stefano Giovannardi, Sergio Malfidini, Giorgio Piliati, Stefano Jacomuzzi e Armando Torno.





# Continuano con successo i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85  
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66  
TORINO

• Visone femmina	<del>L. 8.500.000</del>	L. 5.950.000
• Mantelli visone	<del>L. 5.800.000</del>	L. 3.350.000
• Giacche visone	<del>L. 4.950.000</del>	L. 2.350.000
• 9/10 visone	<del>L. 5.400.000</del>	L. 2.950.000
• Persiani	<del>L. 3.700.000</del>	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	<del>L. 3.800.000</del>	L. 2.350.000
• Volpi argentate	<del>L. 5.200.000</del>	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	<del>L. 3.500.000</del>	L. 2.150.000
• Shearling orig.	<del>L. 1.490.000</del>	L. 650.000
• Nabuk e capi in pelle	<del>L. 890.000</del>	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

**PERMUTIAMO LA TUA  
VECCHIA PELLICCIA  
CON UNA NUOVA...  
"SUPERVALUTANDOLA"**

**ULTIMISSIMI GIORNI**

**VERI SALDI**

*pagamenti  
personalizzati*





## «La Piovra», tentacolo n° 7

Al via la «Piovra 7». Il consiglio di amministrazione della Rai, infatti, ha approvato il contratto per la realizzazione della settima serie dello sceneggiato di Raimondo, che con il titolo provvisorio «Indagini sulla morte del commissario Cattani». Il primo ciak è previsto il 18 o il 25 aprile a Roma. Le riprese, che dureranno ventina settimane, si svolgeranno anche in Sicilia, Bulgaria e Russia. Per quello che sarà l'ultimo appuntamento dei telespettatori con lo sceneggiato

che ha raccontato la lotta del commissario Cattani (Michele Placido) e di Davide Li (Vittorio Mezzogiorno) contro la mafia, torneranno sul piccolo schermo Raimondo Gironi (foto), nelle vesti di Tano Cariddi, Patricia Millardet, in quelle del giudice Silvia Conti, e Florinda Bolkan, che interpreterà l'ambigua contessa palermitana conosciuta nella «Piovra 2». Il cast della «Piovra 7» indaga sulla morte del commissario Cattani a ancora in via di definizione.



## «Quelli della notte» ritornano

Dopo il successo delle repliche di «Indietro tutta», trasmesse in seconda serata da Raidue, la stessa rete riproporrà, prossimamente, il meglio di «Quelli della notte». Ad annunciarlo è stato il popolare rappresentante di epodolo, Maurizio Ferrini, nel corso della presentazione della nuova serie del telegiornale satirico di Canale 5, «Striscie» notizie. «Ho rivisto con piacere le repliche di «Indietro tutta» - ha affermato Ferrini - anche

posso nascondere un certo dispiacere nel non vedere riproposta la precedente serie televisiva di Renzo Arbore (foto), «Quelli della notte». «Ho avuto dei contatti con alcuni dirigenti della Rai - ha aggiunto - che mi hanno spiegato che molte «piste» della trasmissione sono andate misteriosamente distrutte. In ogni caso, mi è stato confermato, sarà fatta una serie più breve con il meglio della trasmissione».

# LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 18 Febbraio 1994 • 21

## Incontro con l'ex d.j. che ha creato Jovanotti, Fiorello, 883, Vernice

Claudio Cecchetto negli studi della Rai, dove sono decollati i suoi personaggi che hanno conquistato i giovanissimi

MILANO  
DAL NOSTRO

Ecco il luogo del delitto. Uno stanzone stracolmo di marchingegni elettronici, consolle, cursori, accenditori vari, che malapena ci entrano un paio di persone e una chitarra. Qui registriamo Fiorello e gli 883, rivela Pierpaolo Peroni. Peroni è un fedelissimo di Cecchetto, e porta i capelli a coda di cavallo. A parte il boss, che non rinuncia al mitico caschetto, le code di cavallo quasi divise socialmente, c'è. Perché quello di Claudio Cecchetto è un clan. Parola di Claudio Cecchetto: «Come Celentano, ma io non sono Celentano. Siamo un gruppo d'amici che lavorano insieme, ciascuno mette le sue idee. Idea dopo idea, hanno venduto milioni di dischi».

Ritrovarsi nella Cecchetto-Caverna fa un'impressione strana. In questo stanzone si sforna musica che la critica bolla senza pietà: usa-a-getta, inutile, inconsistente. Ma redditizia. Molto redditizia. Così, stupisce questo studio di registrazione piccolo piccino: uno s'immagina che i grandi business nascano in grandi spazi.

Tutt'attorno ferve Radio DeeJay, il braccio armato di Cecchetto, pulitissimo disc jockey famoso, Arnadeus e Linus e Albertino e Baldini, quelli che fanno le bambine. E per vederli le bambine s'accampano sotto il portone e lasciano messaggi d'amore graffiati sul muro. «We love Baldini» e «Alberto se puoi salutaci». Firmato Dany, Chrissy e le inamancabili Deborah e Samantha. L'amministratore dello stabilimento s'incavola, ogni mese bisogna ridintagliare. Però quei messaggi sono importanti. Sono il contatto.

Già. Il contatto. Il polso del giovane. O l'hai, o non ce l'hai. Quello che l'hai di più è lui, Claudio. L'ex disc jockey, l'ex conduttore tivù, il produttore di successo. O, preferite, il responsabile di effetti criminali: tro musica da «Gimme Five» a «Sei mila». Eppoi la verità vera è che Claudio Cecchetto è un signore. 42 anni che fabbrica dischi che piacciono alla gente. E quindi può permettersi il lusso di un'umiltà, «sicuro se autentica» costruita, «chissà se autentica» che lo rende disponibile, e intanto



Le «scritture» di Cecchetto: qui accanto Fiorello, sotto gli 883 e in basso Jovanotti e Pignallone



«Ve lo prometto non vi libererete di loro. Jovanotti diventerà un politico. Fiorello sarà il Costanzo del Duemila»



## CECCHETTO Come ti invento una star per teenagers

corazzato, alle critiche. Anche feroci. «Una volta - racconta - Biagi scrisse «Cecchetto prima parla, e poi pensa». Beh, mi sono detto: «Forse ha ragione»; c'è sempre da imparare. E poi ti rendi conto? Un Enzo Biagi che si accorge di me? Fantastico».

E' alto e magro e fuma una Marlboro dietro l'altro. A Radio DeeJay è il padre padrone. Più padre che padrone, perché il vero proprietario è il gruppo dell'Espresso. La cosa è bizzarra, dato che i personaggi cecchettiani imperverano sulle reti Fininvest. «Faccio da padrone», scherza Cecchetto. E comunque l'imperverante Silvio gli piace, «io non sono di Forza Italia, sono di Forza Berlusconi», e spiega che il Cavaliere è una persona seria e che ha avuto davvero un amore calce mettendone in politica, per un imprenditore è

una diminuzione fare il politico». Poverino. Anche lui si sente imprenditore, che s'è fatto da solo, dal Veneto a mio padre era calzonista a tutto quello che ho ma lo sono costruito. Il mio lavoro. Un piccolo tycoon che confessa un'adolescenza avanti per vent'anni e forse non finita. Lavorare lo diverte. Gioca. Gioca soprattutto di notte, si alza a mezzogiorno e tira avanti fino alle 5 del mattino, «vedo la tivù, leggo giornali, cerco di acchiappare al volo i idee, gli spunti che sono tutt'intorno. Mamma mia, la pop-art secondo Andy Warhol. «Libri? Pochi, a spizzichi. Non sono intellettuale. Però devo capire» succede, che cosa va».

Capirlo, lo capisce. Ha inventato Jovanotti, Fiorello, gli 883, i

Vernice. E' onesto, non ti viene a raccontare che lui, le canzoni, politica, la cultura. No, no. «Voglio offrire un sano divertimento», taglia corto. La fama di Frankenstein da discoteca, però, non gli sta bene. «Non costruisco robot - giura - io ho una certa doti, perché dovrei cambiarlo? Lo aiuto a essere se stesso, al meglio. Tutto qui. Ricordo il primo incontro con Fiorello: era divertito, simpatico, educato. Soltanto un po' lungo, prolisso. Lo stile del villaggio vacanze, capisci? Un po' mezzogiorno. Gli ho detto: «fai le stesse cose, ma per i giovani». Beh, funzionano. Su questo non piove. Cecchetto fa promessa. Lui la considera una promessa, e potrei prenderla una minaccia. «Fiorello ha i numeri, non ve lo togliete dai piedi facilmente: un domani me immagini-

no con il suo talk show, tipo Costanzo».

E gli 883? «Timidi, per bene. Ci mandano un nastro con le canzoni e lo ascolto. Non me lo mandano e capisco che avevano qualche idea. Ci abbiamo lavorato pochissimo: si trattava soltanto di migliorarlo. Sano. Sai perché piacciono, gli 883? Perché raccontano le storie di quelli della loro età, e usano la loro lingua. Come Battisti ai suoi tempi. Prodotto da target, li definirebbero quelli del marketing. «Vabbè, mica me li invento io. Sono veri. Guardate adesso: stiamo per lanciare due giovani, Caterina e Niky. Niky fa il rock. Rock vero, eh, tipo Metallica, Bon Jovi. Che ti credi, che ho cercato uno con i capelli lunghi e gli ho detto fai il rocker? Macché. Niky mi rocka ci aguzzava da quando è nato. Lo

suonare».

E Jovanotti? Ah, Lorenzo. E' il figlio prediletto - «ma no, non dire figlio, mi considero un fratello maggiore» - e però ribelle, uno che adesso... «Adesso lavoriamo insieme. Vede, lui ha avuto questa svolta perché è cresciuto, è cambiato, da giovane si cambia in fretta. A diciott'anni sei in un modo, a ventisei in un altro. Però un talento immenso, e non ha ancora dato il meglio di sé. Come minimo, è il grande cantautore futuro: il nuovo Celentano, il nuovo Vasco. Ma potrebbe anche diventare un uomo pubblico, impegnarsi in politica. Come Berlusconi, che cantava sulle navi? «Come Berlusconi - ride - Però dall'altra parte, immagino». E sa, i figli fanno sempre di testa loro...

Gabriele Ferraris

## Caterina

### Adesso arriva l'antileghista

MILANO. Caterina ha diciassette anni. Da Bari, Claudio Cecchetto l'ha scovata al Festival di Castrocaro e ha deciso di farne una stella. La ragazza, a giudicare dalle canzoni che scrive e canta, dev'essere una capatosta: la sua prima uscita potrebbe diventare un piccolo caso curioso. Il disco è pronto, s'intitola «Garibaldi» e parecchie etichette sarebbero felici di pubblicarlo: i prodotti della ditta Cecchetto, si sa, sono una garanzia, e questo non fa eccezione, con il suo motivetto orecchiabile al limite del già sentito, facile da amaro.

S'è fatta avanti per prima Rti Music, la discografica targata Fininvest che Cecchetto ha solidi e fruttuosi legami. Peccato che il «Garibaldi» non sia molto tenero nei confronti dei nuovi alleati del Berlusconi politico: piacerebbe ai duri leghisti. Ha da raccontare in musica e parole da Caterina? La ragazza immagina che nella Milano del 1994 arrivino, risvegliati dopo lungo sonno, l'Eroe e Anita. E i due scoprono che qualcosa è cambiato: «Comizio in piazza Duomo c'è l'Italia da rifare / non bastano più i soldi ci dobbiamo separare / ed un corteo che risponde sì / e gli altri li mandiamo via da qui / e per firmare c'era una fila così». Logica conseguenza: «Garibaldi» s'incezza / con tutto quello che ho dovuto fare / adesso gliela farò vedere noi / tempo di parlare ad aravamo in». Parte il contro-corteo: «Mi prima file con Anita e Garibaldi / e non c'è n'era uno che sorrideva / e da ogni strada qualcuno ti seguiva». Morale: «E così, polenta o pizza rima tutti qui».

Gli affari sono affari: ma sta canzoncina, se la pubblicasse la Rti-Fininvest, sembrerebbe dispettuccio all'amico Bossi. Cecchetto mette le mani avanti: «Credo che neppure la Lega abbia più idee separatiste, quindi non vedo la provocazione». Però è indeciso se far uscire il disco prima delle elezioni: «Me li immagino, tutti pronti ad accusarmi di sfruttamento la situazione. Viviamo in un mondo malignazzo, no?»

[g. fer.]



BERLINO  
DAL NOSTRO INVIATO

«C'erano fame, miseria, macerie, rovina morale, momenti pericolosi e duri: ma, forse perché eravamo giovani o forse perché avevamo tante speranze, adesso ricordare quel tempo è un grande piacere», dice Mario Monicelli parlando del suo «Cari fottutissimi amici», secondo film italiano in concorso al FilmFest, ambientato a Firenze e in Toscana cinquant'anni fa, nell'agosto 1944. La seconda guerra mondiale era ancora finita. Paolo Villaggio aveva nove anni: «Mio padre e mia madre andavano a ballare tutte le sere. Genova era città piena di luci, di voglia di vivere. Se ho accettato di candidarmi alla prossima elezioni, è perché temo che la destra, Forza Italia e compagnia, possano riportare nella società italiana

## Presentato a Berlino il film di Mario Monicelli «Cari fottutissimi amici» Quando eravamo poveri ma allegri Villaggio: «Temo che torni l'aria di prima del '44»

il costume e i pregiudizi di cui, a partire dal 1944, ci siamo liberati con tanta fatica». La rievocazione del passato scivola nella sentenziosità: «Ora che sono vecchio non mi piace più niente, penso che forse sopravvivere il meglio di vivere», è una battuta del film di cui viene chiesto conto a Monicelli durante la conferenza stampa. «Felicità è la mancanza di tutto e il desiderio di tutto. Oggi i giovani mi sembrano felici di quanto fossimo allora», sostiene Villaggio. Sono le cose che gli anziani dicono pre e da sempre: «Cari fottutissimi amici» è più divertente, anche venuto d'una malinconia affettuosa, intenerita.

Nell'agosto del 1944, guidato da Villaggio, il pugile detto «Dieci» perché sempre a tappeto e divenuto organizzatore di incontri di boxe, è

gruppo di ragazzi popolari affamati parte da Firenze su un camioncino armato: andranno in giro per i paesi a borse sulle piazze, cambio di qualche soldo o di cibo. Nel viaggio sentono dire per la prima volta la parola «caccia», vedono per la prima volta un nero in carne e ossa, incontrano inglesi, americani, partigiani, Paolo Hendel che ha un paio di stivali rubati. Tremano per una finta fucilazione, fanno l'amore pagando la ragazza con quattro melanzane, prendono se un soldato nero americano disertore, una donna che è stata rapata perché amante di fascisti, bella casellante Antonella Ponzi che vuol compiere una vendetta amorosa. Attraversano una parte del Paese misero e vitale del tempo, s'arrangiano, imbrogliano, si commuovono, patiscono

delusioni, si divertono, si picchiano, si ritrovano al punto partenza e si separano poveri quanto prima: sono tutti brave persone, non meritano quanto capiterà a loro e all'Italia - cinquant'anni seguenti.

Di quel che si poteva aspettarsi non manca nulla: storie, episodi, risate e incontri classici, hanno prevedibilità da repertorio delle musiche americane solite scelte da Renzo Arbore, mentre la cattiveria leggendaria di Monicelli si stempera nella dolcezza della memoria. Paolo Villaggio è molto bravo anche soltanto il suo modo di dire «no» anziché «fu ridere» nel disegnarne un leader incompetente, enfatico e fallimentare, avventuroso, intelligente, anche buono; gli altri attori sono scelti e diretti benissimo.

Lietta Tornabuoni



## Loren

### Un protocollo da regina

BERLINO. Occhialuta e spionante, Sophia Loren (trofeo della Berlinale), dell'articolo italiano da esportazione, scrivono i giornali tedeschi arriva con un programma da visita con Stato, con un protocollo da regina, imperatrice. Apparta-



mento presidenziale, colmo fiori, nell'albergo più lussuoso. Cerimonia per l'apposizione della firma libro d'oro della città. Benevola apparizione nell'ex Berlino Est, al cinema International dove oggi danno uno dei suoi film americani di 35 anni fa diretto da Kukor. Serata di gala allo Zoo-Palast, «la clodiana» di De Sica, Oscar di 34 anni fa. Amabile incontro, in veste di ambasciatrice Unicef, con i piccini del festival per l'infanzia. Care memorie: la prima volta della Loren a Berlino fu anni fa e la gente si spintonava per vederla; nel

Paolo Villaggio e Beatrice Macola come appalano film «Cari fottutissimi amici» di Mario Monicelli presentato ieri a Berlino

i berlinesi giubilanti, innamorati, in 20.000 ad accoglierla; la visita di anni al Checkpoint Charlie fu breve, p.

Altri si divertono diversamente. Tom Hanks se ne a cena con Morgan Freeman (che non dargli premi) nel ristorante greco più raffinato, «Fofes». L'allegro Kieślowski e Wim Wenders da «Mario» dopo aver proiettato e illustrato insieme all'Istituto polacco cultura e rispettivi remoti film di studenti cinema. Aki Kaurismäki, che beve moltissimo, gira per i bar i professionisti: è comproprietario a Helsinki due bar dei quali pure il migliore cliente. A del FilmFest viene in mente di passare al Café Post-HAV, appena aperto a Schoenberg come luogo d'incontro e socializzazione per i sieropositivi.

[L. T.]



La commedia di Shakespeare prodotta dallo Stabile di Torino e da Barberio Corsetti

# La tentazione di cadere nella dodicesima notte

ROMA. Cosa spingerà un regista a scegliere, oggi, «La dodicesima notte» di Shakespeare? Fra i motivi elencabili potrà essere il desiderio di giocare l'ambiguità sessuale alla base delle attrazioni erotiche nel testo (Viola, travestita da uomo, Orsino ed è amata da Olivia cui deve fare la corte per conto; Sebastian gemello di Viola è amato dal pirata Antonio e finirà per sposare Olivia); oppure, la volontà di dare un'occasione a un'attrice particolarmente dotata per recitare «en travesti»; oppure ancora, il desiderio di rendere il misterioso umore malinconico della pièce, di solito tanto sfuggente negli allestimenti italiani, specie nella delicata alternanza delle romantiche storie d'amore con comicità anche grassoccia (le schermaglie di un coretto di perdigiorno, culminanti nella famosa, crudele beffa ai danni del trionfo maggiordomo Malvolio, che si rende ridicolo quando i complici gli fanno credere di essere amato dalla pèdrona). Oppure ancora...

Ma smettiamo di tirare a indovinare, tanto ci accochchiamo: nessuno di questi obiettivi è stato infatti perseguito da Giorgio Barberio Corsetti, artefice dello spettacolo all'Ateneo fino al 26 febbraio (produzione dello Stabile di Torino e compagnia dello stesso Corsetti); se si è in sordina, subordinatamente all'unico grande e vera ragione: «Tale ragione è la possibilità di esibire e quindi manovrare un complesso impianto scenico, firmato Corsetti stesso con Mariano Lucci e Alessandro Scandurra e sapientemente illuminato Pier Giorgio Foti, una vera macchina di immagini pittoriche molto suggestive e ammirabili per l'ingegnosa con cui si trasformano. C'è, per esempio, all'inizio, per la corte dove il duca Orsino langue d'amore, un fondale quadrato che è grande lavagna incominciata, cui sporge un piccolo sgabello per il duca, appollaiato sotto un vestito femminile color salmone, con effetto cromatico di una

squisitezza degna di Jasper Johns. Poi la lavagna si apre in due ante, diventando un altro ambiente, il cui pavimento praticabile si alza e si inclina ripidissimamente, magari venendo correato di pareti sempre sghembe, stavolta bianchissime; e la trasformazione continua, rientrando nel convenzionale solo in una presa d'aria un fondale dipinto, in cui il panorama dell'Illiria contiene rovine leonardesche dietro a un gelido terrazzo prospettivo che sembra ispirato a Crenonini. Il guaio è che questo ricettacolo, a contenzione se volete usate l'orribile anglicismo ormai corrente, non basta da solo a intrattenere per 180 lunghi minuti (compresi 20 di intervallo); e allora fatalmente, per cercare una distrazione, ci si mette a guardare ad ascoltare gli attori. I quali avendo imparato a memo-

ria tutta la limpida versione di Agostino Lombardo, consegnano con diligenza senza preoccuparsi di metterci degli accenti; così per esempio i lezzi dei personaggi comici vengono recitati come dei mantra, pronunciando i quali basti a produrre illusione. Nessuno sembra pensare che per far ridere si vogliono gag, intonazioni ecc., così saper cantare è parso un requisito superfluo, e quindi falsettisti e coristi straziano musiche di Daniel Bocalov fino a renderle inespressive. Il massimo prodotto da questi interpreti lascia nella loro fisicità, come mariole, è un effetto, e quello essi ripetono incessantemente, vedi per tutti l'asma a bocca chiusa di Franco Pistoni, che come Malvolio solo quella aggiunge al suo fisico allungato e stralunato alla Marty Feldman. Anche



Una scena di «La dodicesima notte» di Shakespeare, artefice Barberio Corsetti

la trovata di far recitare a due uomini, come in tempi elisabettiani si usava, le parti di Viola e di Olivia, sa di poco, che i due camuffati - Gabriele Benedetti e Filippo Gili, altrettanto assai sgradevoli alla vista - non tentano nemmeno di suggerire femminilità. Milena Costanzo come il buffone Peste è una specie di Paolo Rossi dei soviet, un monellaccio antipatico con chi-

terra elettrica e voce di basso; non fa ridere, e nemmeno il gruppetto degli altri, da cui emerge per certa dignità Gili quando fa Antonio (un raddoppiamento che ha provocato l'unico, benvenuto taglio, nel finale). Assottigliatosi dopo la prima parte, il pubblico è stato generoso di applausi alla fine.

Massimo d'Amico

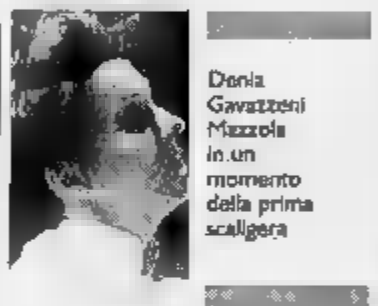
Insuccesso, anche sfumato, per l'opera di Puccini che non veniva rappresentata da 50 anni

## Scala: una «Rondine» non fa prima vera

Qualcuno ha gridato «Vergogna». Applausi convinti solo per Gavazzoni

MILANO. «La rondine», opera pochissimo rappresentata Giacomo Puccini, è stata accolta alla Scala in modo contrastato. Il pubblico ha apprezzato l'esecuzione di Gianandrea Gavazzoni, 84 anni, che ha diretto il pozzo sicuro. Ha anche lodato la moglie del maestro, il soprano Denia Mazzola Gavazzoni, nel ruolo della protagonista, Magda De Civry: «meglio che abbia fatto finora», ha detto qualcuno in loggione; «qualcun altro, forse ingiustamente, l'ha rimproverata di essere un soprano leggero, che non ha gli acuti e un solo spettatore dai palchi ha urlato: «E' vergogna mettere in scena un'opera simile». La regia era di Nicola Joel, le scene di Emilio Carcano e Roberto Puddu, i co-

stumi di Claudio Gastina. Scene e costumi si ispiravano all'atmosfera belle-époque dei quadri di Manet e Boldini. «La rondine» non è un'opera facile. Puccini vi mise mano più volte, scrivendone tre versioni. La critica e il pubblico, nelle poche volte che venne rappresentata (a Montecarlo nel 1917, alla Scala nel 1940, senza successo) l'hanno snobbata considerandola lavoro minore per la mescolanza tra opera e musical, per i valzer e i fox-trot che vi si rincorrono. Alcuni critici la bollavano come la «Traviata del pover'uomo». Nel libretto di Giuseppe Adami predomina tuttavia un senso di caricatura della società borghese, dove tutto si ottiene col



denaro, compreso l'amore di bella donna. Così Magda, la mantenuta del banchiere Rambaldo (il baritono Antonio Salvadori), incontra il giovane Ruggiero (il tenore Pietro Ballot). I due si concedono una notte in un caffè malaffamato di Parigi, dove

tra bardi e becchieri di birra, nasce l'amore. Per vivere la loro passione, i due amanti fuggono in Costa Azzurra. Ruggiero le chiede di sposarlo; ma lei s'impenna di non poter essere donna che lui sogna. «La rondine» - toro al nido dorato, dove Rambaldo l'aspetta. Tutto questo viene espresso con una musica colta e organica, intramontabile dai ballabili. Tra i personaggi anche l'intraprendente cameriera di Magda, Lisetta (soprano Adolfa Scarsabelli), e il suo amante con velocità il poeta Prunier (il tenore Paolo Barbacini), due figure secondarie ma importanti per disegnare l'ambiente e capire l'animo dei protagonisti. [a. n.]

La satira continua

## Nessuna censura nel Tunnel

ROMA. Non si ferma, almeno per ora, la satira formata tv: fino a che non scatteranno i futuri trenta giorni pre-elettorali le trasmissioni che parlano in chiave comica della politica e dei suoi personaggi più in vista, andranno in onda senza censure. E' molto probabile, quindi, che domenica nel «Tunnel» Rai tre ritorni il «Cavaliere» secondo l'interpretazione di Sabina Guzzanti oppure rifaccia capolino Leoluca Orlando in quella del fratello Corrado. «Come spettatore mi guro di rivederli» dice il vicedirettore di Rai tre Stefano Balassone - dato che, almeno per ora, non ci troviamo di fronte ad alcun fenomeno censorio. Più in là, quando elezioni saranno imminenti, terremo conto delle esigenze del momento, forse riterremo su alcune scelte perché, allora, potrebbe porsi qualche problema reale. Dello studio di «Tunnel» fanno sapere che fino a quando non arriverà un eventuale divieto ufficiale, loro continueranno occuparsi di politica. Poi dovessero esserci delle novità, anticipa Serena Dandini, «faremo satira su altre cose, magari sul sesso o sentimenti».

Ma la satira politica non è solo appannaggio di «Tunnel»: anche «Bucca di banana», molto meno graffiante e molto più di regime, è pur sempre un programma satirico popolato di imitazioni di personaggi politici e di parodie più o meno azzeccate. «Noi restiamo indenni dal problema delle elezioni» fanno notare quelli del Bagaglino - chiudiamo i battenti domani e, com'era già previsto, tempo.

Andremo in onda nel periodo elettorale. Perciò via libera alla sfilata dei soci: nell'ultima puntata del show saranno cartonnate di scena sia Achille Occhetto che Gianfranco Fini. Sul Fininvest l'unico programma che potrebbe creare problemi in periodo elettorale è «Striscia la notizia» di Antonio Ricci. Per il momento, comunque, non arrivati divieti: «Continueremo a comportarci come sempre. Una differenza col passato, però, esiste: in occasione delle precedenti elezioni il programma di Ricci era stato sospeso nelle ultime settimane precedenti il voto. Stavolta di un provvedimento del genere non si parla affatto. [c. c.]

Con Alba a Striscia

## Coriandoli «sedere basso del pci»

MILANO. «Sono il sedere basso del pci», dice Maurizio Ferrini, cioè la signora Emma Coriandoli, ammicciando ad Alba Parietti, la co-scia lunga del pda, che questa volta si prepara alla comica. I due, che condurranno insieme dal febbraio «Striscia la notizia» su Canale 5, hanno anticipato alcune scene.

Alba: «Adoperarsi per trovare un uomo, vedeva da troppo tempo e alla sua età donna deve avere ancora una vita erotica. Però ci sono già tante voci maschili che le telefonano. Una mi pare proprio Emilio Fede».

Emma (imitando l'imbarazzo con tocchi leggeri alla parrucca e al grande fiocco rosso/bianco/blu sull'abito a riquadri): «No, è mio gnato che fa il gassista. E poi queste cose non le facciamo. Piuttosto aiuterei Alba a trovarsi un bravo giovane».

Alba: «Ma c'è già». Emma: «Vi dovete sposare, non potete rimanere fidanzati sempre. Andate in discoteca senza poi vi arrestano, proprio volete andarci vi darò io, per bere, un nocino fatto me».

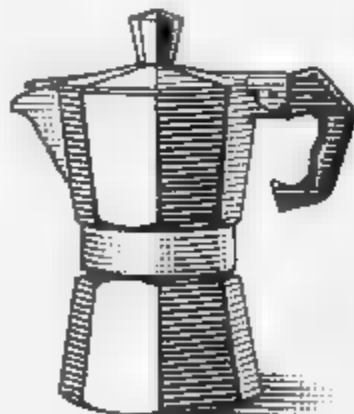
L'anno scorso «Striscia» ha dato notizie e voci: i due non andranno a discapito di altri eventi: quali «scoppe»?

Alba: «Dite scoop perché lei si scandalizza. Certamente continueremo a dare notizie e scoprire».

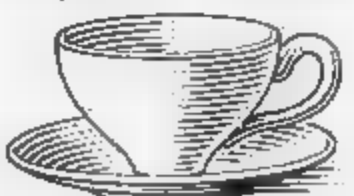
Emma: «Con rispetto parlando. «Striscia», firmato da Antonio Ricci, andrà in onda alle 20,25 e in replica dopo. Costanza show, dal lunedì al sabato, anche la scenografia. Il regista è Riccardo Rocchia; l'opinista Enzo Braschi. Completano il gruppo il Gabibbo, due Veline, un Velino e un cane che si chiama Emilio Fede. Alba lascerà il 7 maggio; le subentrerà Vastano, fino a giugno».

Per il periodo elettorale è previsto soltanto speciale, con i risultati. «Ben prima di «Striscia» spiega Alba - ho deciso che questa campagna non m'interessa più: troppo aggressiva e risuosa, una continua istigazione all'intolleranza. «Ovvio» interviene Ricci - che se arresteranno Occhetto o Berlusconi ne daremo notizia, ma che se arresteranno noi diremo null'altro. [a. r.]

# Alla Upim, il profumo di caffè è aroma di occasioni.



Caffettiera Moka Bialetti da 1/3/6 tazze. A partire da L. 19.900



Tazzina da caffè con piattino, in porcellana, vari modelli. L. 900

Il caffè, mondo in offerta. Ecco alcuni esempi:

Caffettiera in alluminio da 1 tazza. L. 4.900 (Anziché L. 8.500)

Caffettiera in acciaio da 1 tazza. L. 8.900 (Anziché L. 16.500)

Caffettiera napoletana da 3 tazze. L. 14.900

Caffettiera elettrica Bialetti. L. 99.000

Scodella in porcellana bianca Tognana, vari modelli. L. 1.500

Tazza da colazione in porcellana bianca Tognana. L. 1.500

**20%**  
ALLA CASSA

di sconto  
su tutti i  
cucchiaini.



## Splendid!



g 250

per sole 1.000 lire, una confezione da 250 grammi di caffè Splendid Aroma Classico: una miscela superiore, dal gusto equilibrato, pieno ed aromatico. Un'offerta rara e piacevole, riservata esclusivamente ai clienti Upim, da gustare fino in fondo. Sono dopo sorse. Offerte valide dal 12-2-1994 al 5-3-1994.

**upim**  
Gruppo Rinascente



## TIVU' E TIVU'

## Com'è facile precipitare dal mito americano all'abisso

L'AMERICA è un mito, vero? L'America è un sogno che si può realizzare. Sappiamo bene che è anche tutta un'altra cosa. A volte persino un'illusione. Per la televisione ce lo può ricordare, raccontando con vividezza che cosa vuol dire sopravvivere (non si dice: vivere bene, ma sopravvivere), soltanto se ne ha i mezzi. E che questi mezzi possono sparire da un momento all'altro, e allora... sei dime ricominciare a procurarti. E non hai più nessuna tutela, può capitare di tutto, in una spirale perversa che porta giù, sempre più giù. L'ira sera Canale 5 ha consegnato a un affronto la corruzione della partita dell'Internazionale, concorrenza aspra, con un lavoro molto duro, e teso, e inquietante, solo «Senza rifugio», regista Lee Grant, ascolto 3 milioni 467 mila spettatori contro 12 milioni 293, i numeri della sconfitta.

L'odissea dei protagonisti di «Senza rifugio», una famiglia per bene di quattro persone, marito, moglie e due figli, comincia con un incendio, che fa da spartiacque tra normalità e il precipizio. Loro non sono ricchi, ma riescono ugualmente a condurre una vita dignitosa, magari senza grandi risparmi: lui ha un lavoro fisso, l'ha perso con la recessione. Per una tanta buona volontà, sta studiando per ottenere il diploma da elettrotecnico. E tutti insieme tirano avanti. Lui ha un fratello con cui non va d'accordo: proprio la sera in cui le due famiglie si riuniscono per festeggiare il compleanno della nonna, scoppiava l'incendio che cambierà la loro vita. Restano senza casa, non hanno il denaro necessario per pagare l'anticipo di un'altra, provano ad abitare per un po' dallo zio, il disaccordo è troppo profondo. Che fare? Pubblica assistenza, alberghi diurni, perfino una tenda nel parco: lo provano tutte, ma senza risultato. I bambini devono cambiare scuola, tutto cambia: la vita, le abitudini, i rapporti in famiglia. Il lavoro non arriva, promesse promesse, nessuna certez-

za, assunzioni fantasma, nessun rispetto per chi lavora. Si tendono i trabocchetti terribili della psiche: la vergogna nei confronti di chi dice «siate topi di fogna», il disaccordo, il senso di inutilità che porta insicurezza, incertezza, il crollo dei punti fermi.

«Senza rifugio» si snoda su canoni convenzionali, si capisce, è come se fosse un'antologia di quel che succede quando si pongono certe premesse. E qui le premesse sono: situazione disastrosa e persone perbene, tutto sommato forti d'animo. Mentre sappiamo dalla realtà che la vita non è un rapporto matematico fra presupposti e conseguenze. Comunque questo racconto televisivo sia pure didascalico nella sequenza dei colpi di scena e nell'alternarsi di orgoglio e precipizio, porta in sé dei grumi di ruvida realtà, di quella che gratta come carta vetrata. Infine la domanda è una sola: ma è civile tutelare i deboli?

Alessandra Comazzi

## Diane e Mia a onde medie

DAYS

1987, alle 1.55 su Raiuno; dur. 85'

Ereano i giorni della radio quelli in cui il giovane Joe, un ragazzo ebraico, viveva in un sobborgo di New York con la sua pittoresca e numerosa famiglia. Le melodie rievocano il ricordo nostalgico. Woody Allen non compare come attore e dirige le due donne importanti della sua vita, prima dei clamori scandalistici e il nuovo legame: Diane Keaton nella parte di una cantante di night e Mia Farrow nel ruolo della signora Sally.

IL BOSS E LA MATRICOLA

1990, alle 20.35 su Italia 1; dur. 120'

Una commedia diretta da Andrew Bergman che mette a confronto il mostro sacro Marlon Brando e il giovane Matthew Broderick. Un provinciale appena arrivato a New York viene puntualmente rapinato di tutto, bagagli e denaro, e finisce a lavorare per un boss della mafia. Che ha una bella figlia. Lapidazione varie intorno al monumentale Brando. E' prima visione tv.

L'ULTIMA BATTUTA

1988, alle 22.30 su Retequattro; dur. 118'

Tom Hanks, il protagonista di «Insonnia d'amore» e di «Philadelphia» che ha composto il pubblico di Berlino, qui in un comico versatile che insegna i trucchi del mestiere a Sally Field, una mamma quasi normale che spende quasi tutti i suoi risparmi, all'insaputa del marito, per comprare battute. Lei vuole diventare una comica



Sally Field aspirante attrice comica che vuole conquistare il successo in «L'ultima battuta» su Retequattro

famosa, lui le spiega che bisogna scherzare su noi stessi, sulle nostre debolezze. Sally si avvia a conquistare il successo e a superare il maestro. Il finale è melencolo: di fronte alla rottura familiare, la moglie rientra nei ranghi e si allontana con il marito lanche lui perito a piangere sotto la pioggia. Scritto e diretto da David Seltzer, che sentenzia: «Il film parla di quanto lontano si debba arrivare per essere amati. Ma non sarebbe stato meglio farci sopra una bella risata?»

NOI

1987, alle 20.40 su Canale 5; dur. 90'

Maurizio Ponzi se la prende, a modo, con la moda delle vacanze «di sopravvivenza» che hanno avuto qualche successo tra gli yuppie degli Anni Ottanta. Gli aspiranti, improbabili Rambo in questo caso Renato Pozzetto e Enrico Montesano. Pozzetto, bancario fucilato, si innamora della bella Isabel Russinova, che però ha per marito un vero duro.

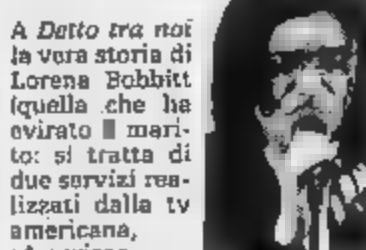
RASCAL

1958, alle 10.05 su Raiuno; dur. 79'

Un'occasione per ridere come una volta. Marin e giapponesi si contendono un'isola del Pacifico, dove c'è la capanna di un vecchio indigeno che ha due figlie. Doppio idillio tra due soldati delle parti avverse e la ragazza. E gli altri poveri uomini soli? Provvede il vecchio saggio a trovar compagnia per ciascuno di loro. Con Rascal, Celina Celi, Kaida Horink, Ernesto Calindri, Paolo Ferrari, il regista è Guido Leon.

## ANTENNA

Oggi



A Datto tra noi la vera storia di Lorena Bobbitt (quella che ha evirato il marito: si tratta di due servizi realizzati dalla tv americana, «American Journal»), dalla parte di lui e uno dalla parte di lei. L'antenna intervista tv rilasciata da donna, Ralide, ora 15,10, si chiude sul terzo della settimana di Parlati semplice dedicata ai mass media (programma del Dse, alle 12.15, gli spettatori possono intervenire telefonando al numero verde 167050012). Rocco Buttiglione all'Uno contro tutti di Maurizio Costanzo (Canale 5, 23.10), a Un giorno in preda l'interrogatorio di Silvano Larini, Sergio Cragno e Sergio Cusani, ancora i Prosciutti di Ezio Greggio su Canale 5 (alle 22.40), su Raiuno special dedicato al Carlo Magno che comincia domenica alle 22.35 e concerto di Renato Zero (diretto da Renato Serio) alle 22.55, nello SpazioLibero di Ralide (ore 18.50) parlano i membri dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage di Bologna, a Fuori orario (Rai 3, all'1) la guerra di John Ford (Corea del '61, inedita), e poi Vietnam, Midway, Pearl Harbor ecc.

## FACCIA E FACCIA



Per quanto riguarda i dibattiti politici in tv, si portano sempre ad esempio gli Stati Uniti, frangendo che leggiti il problema dell'obiettività, correttezza, eccetera è stato risolto una volta per tutte. Le cose naturalmente non stanno proprio così. Nell'ultima campagna elettorale si cominciò mettendo i candidati a confronto in una grande aula, col pubblico autorizzato a far domande e si abbandonò subito il sistema perché dava luogo a risse continue. La commissione apposita decise allora di affidare il confronto tra i due candidati a un solo conduttore. Ne risultò un'atmosfera più calma, ma parecchi misero in rilievo che quel modo d'obiettività non era garantita. Prima ancora, i due candidati si confrontavano davanti a una platea di giornalisti: ma i nomi venivano contrattati uno per uno dai due politici e questo era risultato, alla fine, il primo faccia a faccia si svolse tra Kennedy e Nixon nel '60. Sponsor la League of Women Voters, cioè la Lega delle elettrici. Le donne hanno continuato a presidiare i confronti fino al 1984. In seguito è stata messa in piedi una Commission on Presidential Debates (Commissione sui dibattiti presidenziali), 36 membri, due presidenti, metà formata da democratici e metà da repubblicani. La commissione controlla che tutto proceda dritti per i due o per l'altro, ma talvolta deve piegarsi a richieste anche stravaganti per mettere i due contendenti alla pari. Per esempio Dukakis nell'88 volle star seduto su un piedistallo in modo da non sembrare più basso di Bush.

Ornella Venoni di che l'immorale è una febbre che va curata. A letto.

Giorgio Dell'Arti  
Foto: Zero, Kennedy

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

Telegiornale: 6.45 (237947); 7 (3502); 7.30 (1531012); 8.15 (21); 8.30 (8654); 9 (3583); 9.30 (589799); 10 (40925); 11 (352); 12.30 (86470); 13.30 (802); 18 (74121); 20 (53944); 22.0 (4264); (5190)

6 - Biblioteca di Studio Uno (75-01079)

8.45 Unomattina (0)

9.35 Cuori senza età (00037)

10.05 Rascel marine Film con Rascel (2894050)

## RAIDUE

Telegiornale: 6.45 (3802586); 12.05 (2015215); 13 (70586); 17.15 (7620418); 19.45 (887789); 23.30 (83825)

6.45 regno della natura (5073-418)

7.25 L'Apemata, cartoni animati (38-00000)

7.50 L'Elberio azzurro (2248234)

8.05 L'Elberio, telefilm (8028079)

8.30 Quando il seme 30ª puntata (8244983)

8.55 Olimpiadi (75027418)

## RAITRE

Telegiornale: 12 (93079); 14 (33031); (573); 19.30 (49415); 22.30 (71166); 0.30 (3654109)

7 - Dse - Scuola: la speranza per i piccoli bosniaci (8879)

7.30 Dse - Tortura (8941895)

8 - Dse - Ambientalismo (4076)

9.30 Giochiamo con la scienza (7166)

10 - Dse - La Biblioteca Ideale (42-69437)

11.10 Dse - Fantascienza (4846-234)

12.15 Dse - semplice (1175-741)

13.30 Dse - cattedrale di York (85147)

13.45 Tgr Leonardo (8001050)

14.20 Tgr 3 Pomeriggio (280302)

14.30 Figaro - Figaro (7540-19)

15.15 Dse - L'occhio (591673)

15.30 Tgr Derby (8797302)

16 Pallacanestro: Tgr andiamo a canestro (57673)

16.30 Pallacanestro Camp. it. km. (54-21708)

17.30 Norvegia: Lillehammer. Olimpiadi (5488321)

18.05 Geo. L'isola di Lingsa (27925)

18.35 TGS Sport (2617708)

18.40 Insieme, il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato per la difesa di diritti e la solidarietà (897873)

18.50 Bob Cartoon (419944)

19.30 Bob. Di tutto di più (3128302)

20.25 Una Carlotta a spedita da Andrea Barbato (827437)

20.30 Un giorno in preda (53302)

22.45 Milano, Italia di Enrico Deaglio (785418)

23.45 Visti i lontani. Edoardo Novelli (491693)

1 - Fuori orario. Cose (ma) viste presenta John Ford dichiara guerra con This is Korea (1951) di John Ford (5857141)

2.30 Di tutto di più, replica (3735180)

2.45 Una Carlotta, replica (967520-74)

2.50 Milano, Italia, replica (708665)

2.55 Il barone Carlo Mazza (1949). Film (3099161)

3 - Schegge (8993810)

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## RAIDUE

Telegiornale: 6.45 (3802586); 12.05 (2015215); 13 (70586); 17.15 (7620418); 19.45 (887789); 23.30 (83825)

6.45 regno della natura (5073-418)

7.25 L'Apemata, cartoni animati (38-00000)

7.50 L'Elberio azzurro (2248234)

8.05 L'Elberio, telefilm (8028079)

8.30 Quando il seme 30ª puntata (8244983)

8.55 Olimpiadi (75027418)

12.15 I fatti vostri (1128215)

13.25 Tg2 - Economia (879489)

13.40 Beautiful (8347499)

14 - I suoi primi 40 anni, il Erza Sampò e Sergio D'Ottavio (48-505)

14.35 Barbara (4598585)

14.50 Otto tre nel. Quotidiano di cronaca e costume (9748147)

15.30 SpazioLibero (8010215)

17.30 Parlamento (7629789)

17.35 Il coraggio di vivere (534031)

18.20 Tgs Sportsera (3591532)

18.30 Sereno variabile (85708)

18.35 Humar, telefilm. L'indomatrice (5720767)

## RAITRE

Telegiornale: 12 (93079); 14 (33031); (573); 19.30 (49415); 22.30 (71166); 0.30 (3654109)

7 - Dse - Scuola: la speranza per i piccoli bosniaci (8879)

7.30 Dse - Tortura (8941895)

8 - Dse - Ambientalismo (4076)

9.30 Giochiamo con la scienza (7166)

10 - Dse - La Biblioteca Ideale (42-69437)

11.10 Dse - Fantascienza (4846-234)

12.15 Dse - semplice (1175-741)

13.30 Dse - cattedrale di York (85147)

13.45 Tgr Leonardo (8001050)

14.20 Tgr 3 Pomeriggio (280302)

14.30 Figaro - Figaro (7540-19)

15.15 Dse - L'occhio (591673)

15.30 Tgr Derby (8797302)

16 Pallacanestro: Tgs andiamo a canestro (57673)

16.30 Pallacanestro Camp. it. km. (54-21708)

17.30 Norvegia: Lillehammer. Olimpiadi (5488321)

18.05 Geo. L'isola di Lingsa (27925)

18.35 TGS Sport (2617708)

18.40 Insieme, il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato per la difesa di diritti e la solidarietà (897873)

18.50 Bob Cartoon (419944)

19.30 Bob. Di tutto di più (3128302)

20.25 Una Carlotta a spedita da Andrea Barbato (827437)

20.30 Un giorno in preda (53302)

22.45 Milano, Italia di Enrico Deaglio (785418)

23.45 Visti i lontani. Edoardo Novelli (491693)

1 - Fuori orario. Cose (ma) viste presenta John Ford dichiara guerra con This is Korea (1951) di John Ford (5857141)

2.30 Di tutto di più, replica (3735180)

2.45 Una Carlotta, replica (967520-74)

2.50 Milano, Italia, replica (708665)

2.55 Il barone Carlo Mazza (1949). Film (3099161)

3 - Schegge (8993810)

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## RAITRE

Telegiornale: 12 (93079); 14 (33031); (573); 19.30 (49415); 22.30 (71166); 0.30 (3654109)

7 - Dse - Scuola: la speranza per i piccoli bosniaci (8879)

7.30 Dse - Tortura (8941895)

8 - Dse - Ambientalismo (4076)

9.30 Giochiamo con la scienza (7166)

10 - Dse - La Biblioteca Ideale (42-69437)

11.10 Dse - Fantascienza (4846-234)

12.15 Dse - semplice (1175-741)

13.30 Dse - cattedrale di York (85147)

13.45 Tgr Leonardo (8001050)

14.20 Tgr 3 Pomeriggio (280302)

14.30 Figaro - Figaro (7540-19)

15.15 Dse - L'occhio (591673)

15.30 Tgr Derby (8797302)

16 Pallacanestro: Tgs andiamo a canestro (57673)

16.30 Pallacanestro Camp. it. km. (54-21708)

17.30 Norvegia: Lillehammer. Olimpiadi (5488321)

18.05 Geo. L'isola di Lingsa (27925)

18.35 TGS Sport (2617708)

18.40 Insieme, il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato per la difesa di diritti e la solidarietà (897873)

18.50 Bob Cartoon (419944)

19.30 Bob. Di tutto di più (3128302)

20.25 Una Carlotta a spedita da Andrea Barbato (827437)

20.30 Un giorno in preda (53302)

22.45 Milano, Italia di Enrico Deaglio (785418)

23.45 Visti i lontani. Edoardo Novelli (491693)

1 - Fuori orario. Cose (ma) viste presenta John Ford dichiara guerra con This is Korea (1951) di John Ford (5857141)

2.30 Di tutto di più, replica (3735180)

2.45 Una Carlotta, replica (967520-74)

2.50 Milano, Italia, replica (708665)

2.55 Il barone Carlo Mazza (1949). Film (3099161)

3 - Schegge (8993810)

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## RAITRE

Telegiornale: 12 (93079); 14 (33031); (573); 19.30 (49415); 22.30 (71166); 0.30 (3654109)

7 - Dse - Scuola: la speranza per i piccoli bosniaci (8879)

7.30 Dse - Tortura (8941895)

8 - Dse - Ambientalismo (4076)

9.30 Giochiamo con la scienza (7166)

10 - Dse - La Biblioteca Ideale (42-69437)

11.10 Dse - Fantascienza (4846-234)

12.15 Dse - semplice (1175-741)

13.30 Dse - cattedrale di York (85147)

13.45 Tgr Leonardo (8001050)

14.20 Tgr 3 Pomeriggio (280302)

14.30 Figaro - Figaro (7540-19)

15.15 Dse - L'occhio (591673)

15.30 Tgr Derby (8797302)

16 Pallacanestro: Tgs andiamo a canestro (57673)

16.30 Pallacanestro Camp. it. km. (54-21708)

17.30 Norvegia: Lillehammer. Olimpiadi (5488321)

18.05 Geo. L'isola di Lingsa (27925)

18.35 TGS Sport (2617708)

18.40 Insieme, il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato per la difesa di diritti e la solidarietà (897873)

18.50 Bob Cartoon (419944)

19.30 Bob. Di tutto di più (3128302)

20.25 Una Carlotta a spedita da Andrea Barbato (827437)

20.30 Un giorno in preda (53302)

22.45 Milano, Italia di Enrico Deaglio (785418)

23.45 Visti i lontani. Edoardo Novelli (491693)

1 - Fuori orario. Cose (ma) viste presenta John Ford dichiara guerra con This is Korea (1951) di John Ford (5857141)

2.30 Di tutto di più, replica (3735180)

2.45 Una Carlotta, replica (967520-74)

2.50 Milano, Italia, replica (708665)

2.55 Il barone Carlo Mazza (1949). Film (3099161)

3 - Schegge (8993810)

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## LA RADIO

Gr. 5; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

Gr. 5; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

8.14 Rai matino; 7.42 Compo pensa loro; 8.30 Rai Speciale; 9.00 Rai Uno; 10.30 Effetti collettivi; 11.01 Spazio aperto; 11.30 Rai Zorro; 12.11 Sentì la montagna; 12.0 L'ammazzalampo; 13.52 La delega; 14.35 Salsiera dove; 15.03 Spazio aperto a Radiouno; 16.11 Pagine; 17.04 I Conigli; 18.30 L'eroe propri dimenato; 19.20 Mondovisione; 19.35 Ascolta la tua sera; 20.25 Rai Spazio sport; 21.04 Concerto lirico; 22.49 Oggi al Parlamento; 23.07 I telefonisti; 23.28 Notturno italiano.

## RAITRE

Telegiornale: 12 (93079); 14 (33031); (573);



Industrie S.p.A. - leader - elettronico - auto acchiavista nazionale primarie Cas  
telefonia per la  
**CONCESSIONARIO**  
Zona operativa: **NOVARA**  
La ricerca riguarda anche altre province ancora disponibili. Offerta: guadagno globale di circa  
L. 12/14.000.000/mese di cui L. 3.400.000 per fuso orario e concentrato spese.  
Migliori esperienze di reddito - modello capitale personale.  
Vedere: 0323/8726-6.0323/2



## Antites



# Air Line Systems • Valtellina

## MAJOR NEW PLANT

Be in at the beginning • Exceptional career prospects

Bred Italia, a subsidiary of a market leader in the development and manufacture of Air Bag Systems, is to open a new factory mainly to supply FIAT.

Talented people are wanted who wish to help ensure success in this demanding, fast-moving environment

### THE AIR BAG ASSEMBLY PLANT

To employ over 200 people, the plant will adopt world class manufacturing practices and the up to date and advanced technology and techniques. It is essential that senior applicants and key commercial and engineering staff speak Italian and English, hold a degree and are familiar with World Class techniques including TQM, ISO9000 etc., JIT, SPC, automated PC and PLC controlled production and state of art test equipment (including advanced impact, vibration and monitoring equipment).

The plant will help test, set up and later control manufacturing and logistics.

The key positions are for talented people with a practical "hands-on" approach who can grow and develop with this major facility.

We seek managers to lead the following functions:-

- MANUFACTURING AND PLANT
- HUMAN RESOURCES
- SAFETY
- ENVIRONMENT
- MANUFACTURING/INDUSTRIAL ENGINEERING
- QUALITY ASSURANCE
- COST AND MANAGEMENT ACCOUNTS
- MATERIALS AND PURCHASING
- M.I.S./MRPII SYSTEMS SUPPORT
- LABORATORY/RESEARCH/TESTING
- MAINTENANCE

We also require supporting engineers, supervisors and administrators all with a broad understanding of a World Class Manufacturing, JIT environment and able to speak English and Italian.

The industry and company is challenging but the rewards working within one of the automotive industry's most successful young companies are substantial. Please send your C.V., preferably in English, to John Bell at the address below. Initial interviews will be held in the Turin area.



Specialists in Management, Employee Relations and Recruitment  
 Raynham House, 65a Ware Road, Hertford, Herts SG15 7ED  
 Telephone: 0992 553122 Facsimile: 0992 551843

Die STABILUS GRUPPE ist führender Anbieter von Gasfedern und Dämpfern auf Weltmarkt.  
 Für unser neues Werk bei Pinerolo suchen wir eine:

## ASSISTENTIN DER KAUFMAENNISCHEN LEITUNG

Unsere zukünftige Mitarbeiterin sollte folgende Voraussetzungen erfüllen:  
 Alter: 30-40 Jahre; einschlägige Berufserfahrung in der Verwaltung eines Industrieunternehmens; Muttersprache Italienisch sowie gute deutsche u. englische Sprachkenntnisse; gute PC-Anwenderkenntnisse (Word, Symphony).

Vollständige Bewerbung an:  
 Publikompass 24 - 10100 Torino.



publikompass spa  
 10128 Torino - c.so S. D'Ambrogio 81  
 Tel. (011) 85.211

LA STAMPA  
 via Roma 40 e via Marconi 32  
 TORINO

### LA STAMPA

S P I O  
 A F R I

### IMMOBILIARI VENDITA

#### CITTA'

**FAILLA & BENTINETTO** 741.2674 libero S. Paolo in cascina lenno autorizzato 3 camere cucina bagno L. 188 milioni  
**FAILLA & BENTINETTO** 741.2674 libero S. Paolo in cascina lenno autorizzato 3 camere cucina bagno L. 188 milioni  
**FAILLA & BENTINETTO** 741.2674 libero S. Paolo in cascina lenno autorizzato 3 camere cucina bagno L. 188 milioni  
**FAILLA & BENTINETTO** 741.2674 libero S. Paolo in cascina lenno autorizzato 3 camere cucina bagno L. 188 milioni

#### GABETTI VENDE

corso Palermo 111 libero Libero ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 57.57.

#### GABETTI VENDE

corso Sebastopoli 111 libero Libero ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 57.57.

#### GABETTI

via S. Donato libero ottimo affare rifinito salone 2 camere L. 57.57.

**IL PORTICO** libera La Barca, cascina indipendente periferia da 1100 mq. Tel. 817.7888.

#### LA

In Barriera di Milano a 1000 metri dal centro libero ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**LIBERO** A corso Cassanese Medaglia 111 libero 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**LIBERO** A via Fossata Barriera Milano 111 libero 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**LIBERO** A via S. Paolo cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**LUNGOBORDA** Collette libero in palazzina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**LUNGO** FIRENZE in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

**PRECOLLINA** (cascina Montebello) in cascina 2 camere cucina bagno L. 57.57.

### SASSI

signoria e retento palazzina venduta appaltamento di 80 mq con ottima finitura. Tel. 011 581.8338.

**VENEZIA** via Calandria 111 alloggio composto da: ingresso disimpegno salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 749.8814/20.

**VIA DI NANI** libero stesso casa da ristrutturare ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina. G.R. 011 523.524

**TORINO PROVINCIA**

**A.A. VENERIA** impresa Panel S.p.A. vende alloggio in edificio convenzionato mutui razionalizzati prezzo convenzionato e bloccato visto in cantina corso Machiavelli. Tel. 011 733.805

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

Tagliando alla palina 3 camere 2 bagni mansarda invernale borghese. Tel. 011 581.8338.

**PRIMO TORINO** 111 alloggio composto da: ingresso disimpegno salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 749.8814/20.

**VIA DI NANI** libero stesso casa da ristrutturare ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina. G.R. 011 523.524

**TORINO PROVINCIA**

**A.A. VENERIA** impresa Panel S.p.A. vende alloggio in edificio convenzionato mutui razionalizzati prezzo convenzionato e bloccato visto in cantina corso Machiavelli. Tel. 011 733.805

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**A. UTIP** 582.8885 grandiosa villa unifamiliare indipendente Rile di Chivasso zona residenziale ultime finestre giardino.

**MENTONE** 5 111 alloggio composto da: ingresso disimpegno salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 749.8814/20.

**PRIMO TORINO** 111 alloggio composto da: ingresso disimpegno salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 749.8814/20.

**VIA DI NANI** libero stesso casa da ristrutturare ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina. G.R. 011 523.524

**TORINO PROVINCIA**

**A.A. VENERIA** impresa Panel S.p.A. vende alloggio in edificio convenzionato mutui razionalizzati prezzo convenzionato e bloccato visto in cantina corso Machiavelli. Tel. 011 733.805



## Drammatico

### «Nel nome del padre» e d'Irlanda



Daniel Day-Lewis

**L'**ANALOGO rapporto di dominazione e di rivolta tra Inghilterra e Irlanda, tra padre e figlio, analizzato da Jim Sheridan, il regista irlandese del multi-Oscar «Il mio piede sinistro», in questo film appassionante sette volte candidato all'Oscar, tratto dall'autobiografia di Gerry Conlon «Proved Innocent». Nel 1974, nella piena violenza guerriera dell'Ira in Inghilterra, l'arresto e la condanna in un processo politico truccato di dieci innocenti irlandesi, liberati soltanto da un secondo processo dopo aver scontato anche 15 anni di carcere, molto più che un errore giudiziario. Daniel Day-Lewis è bravissimo.

**NEL** ■ Jim Sheridan  
■ Daniel Day-Lewis, Pete Postlethwaite, Emma Thompson, Irlanda/Inghilterra, 1993

**VENEZIA**, Cinema Palazzo 1  
**TORINO**, Ambrosio 1  
**MILANO**, Arlecchino, Colosseo Vicconi  
**GENOVA**, Universale 1  
**FIRENZE**, Fulgor, Jolly  
**ROMA**, Aristo  
**NAPOLI**, Abadiri, President  
**BARI**, Caratà; **PALERMO**, Jolly

## Drammatico

### «Tra cielo e terra» in Vietnam

**V**LA col vento nel Vietnam. Oliver Stone, che ha 48 anni, arrivò a Saigon a diciotto anni per insegnare l'inglese in una scuola di preti, e rimase a combattere in quella guerra del Vietnam alla quale ha dedicato due film nautici, «Platoon» e «Nato il 4 luglio». In questo terzo film, regista s'impegna di mettersi dalla parte del popolo vietnamita, edotta il punto di vista di una donna, rende omaggio alla religione buddista cui s'è da poco convertito. La pressione doveristica esercitata sulla propria natura e cultura è troppa: il film non riuscito risulta spesso edificante, tedioso, inappetito tirato predicatorio. Basandosi su due libri autobiografici della vietnamita americanizzata Le Ly Hayslip «Quando cielo e terra cambiarono posto» edito da Mondadori, «Figlia della guerra donna» pace edito Sonzogno, il film racconta due ore e venti minuti la vita di una ragazza contadina vietnamita sventurata e resistente. Dal 1953, francesi, vietnamiti, americani portano nel suo villaggio rurale distruzione e morte. Lei attraversa tutti gli orrori della guerra, emigra in America, diventa moglie e vedova d'un militare americano, apre un ristorante, sopravvive, vince.

**CIELO E TERRA** di Oliver Stone  
con Hiep Thi Le, Tommy Lee Jones, Joan Chen; Usa, 1993

**TORINO**, Cinema Romano  
**MILANO**, Aristo  
**BOLOGNA**, Nesadella 1  
**FIRENZE**, Goldoni  
**PALERMO**, Nazionale

## Grottesco

### «Film Bianco» Uguaglianza Est-Ovest

**E'** il secondo film della trilogia girata dal regista polacco Kieslowski, intitolata ai colori della bandiera francese, ispirata alle parole-idee essenziali della Rivoluzione francese: libertà, uguaglianza, fraternità. Molto bello, meno sublime di «Film Rosso» con Juliette Binoche, realizzato in gran parte in Polonia, più semplice e desolato, espressione perfetta del grottesco polacco, interpretato da Zbigniew Zamachowski, un attore fantastico per efficacia e squalore, un po' Paolo Villaggio un po' Silvio Orlando. Infelice storia d'amore d'un parrucchiere polacco emigrato a Parigi per il suo vecchio vetturino, tutt'ora due sono i termini del loro percorso: il cavallo finirà al mattatoio e l'uomo all'ospizio, ma prima d'arrendersi si concedono con divertimento malinconico un ultimo giro attraverso la bella Roma monumentale dei turisti, attraverso i luoghi e le persone del passato, senza trovare scampo al rispettivo destino. Tra cartoline illustrate, risate, macchiette gozzesche, Sordi lascia filtrare il sentimento rassegnato della vecchiaia, il dolore sommerso per la fine del mondo in cui è vissuto, di cui ha riso e ci ha fatto tanto ridere.

**FILM BIANCO** di Krzysztof Kieslowski  
con Zbigniew Zamachowski, Juliette Binoche, Janusz Gajos; Polonia/Francia/Svizzera, 1993

**VENEZIA**, Cinema Dante, Olympia  
**TORINO**, Centrale, Massimo 1  
**MILANO**, Colosseo Sala Chaplin, Eliseo  
**GENOVA**, Corallo 1  
**BOLOGNA**, Adriano, Odeon B  
**ROMA**, Augustus 2  
**NAPOLI**, Amedeo

## Commedia

### «Mrs. Doubtfire» mammo per sempre è Robin Williams



Robin Williams

**V**ESTITO a trucco anziana governante, Robin Williams è uomo, privato dei figli dopo il divorzio, che si maschera da donna per poter continuare a occuparsi di loro e appagare il proprio amore paterno in forma di lavoro retribuito alla dipendenza d'una padrona. Il film racconta una donna, troppo occupata a lavorare e a far carriera per accorgersi subito dell'inganno. Divertente, eccellente performance del trasformista Robin Williams, il film vuol dire che allevare ed educare figli è una vocazione, un destino esclusivamente femminile: e chi vorrebbe avere in casa quella governante così brava, affettuosa e provvida?

**MRS. DOUBTFIRE** di Chris Columbus  
con Robin Williams, Sally Field, Pierce Brosnan, Harvey Fierstein; Usa, 1993

**TRIESTE**, Excelsior  
**VENEZIA**, Ritz  
**TORINO**, Etoile, Fara, Vittoria, Milano, Apollo, Cavour, Orfeo, Splendor  
**GENOVA**, Augustus, Palazzo  
**BOLOGNA**, Embassy, Impetrale, N. Splendor  
**FIRENZE**, Odeon  
**ROMA**, A. Hall, Ambasciade, 1, Capitol, Golden, Italia, Ritz, Rouge  
**NAPOLI**, Alcione, Arcobaleno  
**BARI**, Royal; **PALERMO**, Gaudium

## Commedia

### «Nestore L'ultima corsa» di Alberto Sordi

**N**ESTORE il nome dell'anziano cavallo bianco d'una carrozzella, Sordi è il suo vecchio vetturino, tutt'ora due sono i termini del loro percorso: il cavallo finirà al mattatoio e l'uomo all'ospizio, ma prima d'arrendersi si concedono con divertimento malinconico un ultimo giro attraverso la bella Roma monumentale dei turisti, attraverso i luoghi e le persone del passato, senza trovare scampo al rispettivo destino. Tra cartoline illustrate, risate, macchiette gozzesche, Sordi lascia filtrare il sentimento rassegnato della vecchiaia, il dolore sommerso per la fine del mondo in cui è vissuto, di cui ha riso e ci ha fatto tanto ridere.

**NESTORE - L'ULTIMA CORSA** di Alberto Sordi  
con Alberto Sordi, Matteo Ripaldi, Cinzia Carraro, Eros Pagni; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Eliseo Rosso  
**MILANO**, Odeon 1  
**GENOVA**, Olympia  
**BOLOGNA**, Capitol 3  
**ROMA**, Capranica, Flaminia 1, King  
**BARI**, Orfeo

## Psicologico

### «Il profumo della Papaya verde» in Vietnam nei 50

**V**INCITORE nel 1993 della Camera d'Or, il premio che il festival di Cannes riserva ai debuttanti, diretto da un regista vietnamita di 32 anni da tempo emigrato in Francia, girato tutto in uno studio francese che riproduce un quartiere di Saigon oggi Ho Chi Minh negli Anni Cinquanta, il film intelligente e sensibile ricostruisce gli anni di formazione d'una bambina contadina mandata a servizio presso una famiglia cittadina. La descrizione della condizione servile, della fatica d'un lavoro da schiavi, della durezza del vivere, è unisce molto bene al racconto del rapporto tuttavia familiare e affettuoso con i padroni, del passaggio dall'infanzia alla adolescenza della protagonista: e non trascura l'analisi di quel tanto di pacificante, di quasi ipnotico, insito nella ripetizione quotidiana dei gesti domestici. Il profumo della papaya (che in Vietnam viene consumata verde) quando è acerba, è quella della maturità, è quello della memoria. Alla fine la ragazza andrà in casa dell'uomo che ama da sempre e formerà con lui una coppia: per il regista, anche sceneggiatore, esiste una inscindibile analogia tra servitù e amore.

**IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE** di Tran Anh Hung  
con Tran Nu Yen-Khe, Truong Thi Loc, Nguyen Van Ganh; Francia, 1992

**TORINO**, Cinema Charlie Chaplin 2  
**MILANO**, Aristo  
**GENOVA**, Corallo 1  
**BOLOGNA**, Roma d'Essel  
**FIRENZE**, Alfieri, Atelier  
**ROMA**, Flaminia 2, Greenwich 1  
**NAPOLI**, Academy Astra

## Erotico

### «L'uomo che guarda» le donne

**B**ELLISIME ragazze nude, contemplazione soprattutto del sedere, erezioni maschili, genitali femminili aperti ed esibiti, masturbazioni anche al ristorante cinese, molti atti sessuali in varie posizioni, divieto ai minori di 18 anni. Il romanzo di Alberto Moravia pubblicato nel 1965, il conflitto tra un padre vitale e sessualmente vorace e un figlio più inerte e portato al voyeurismo, diventano un pretesto per contemplare nudità femminili e pratiche sessuali con fotografie plastiche, lustra e irrealistica, somigliante allo stile di «Penhouse» di Bob Guccione. Franco Branciaroli è inattendibile come vecchio padre, e la sua protesi genitale è venuta maiestosa.

**L'UOMO CHE GUARDA** di Tinto Brass  
con Francesco Casale, Katarina Vasileva, Franco Branciaroli, Cristina Gaviglia, Raffaella Cifalari; Italia, 1993

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 3  
**VENEZIA**, Centrale  
**TORINO**, Eliseo Blu, Nazionale 2  
**MILANO**, Corso  
**GENOVA**, Odeon  
**BOLOGNA**, Manzoni; **FIRENZE**, Vittoria, Altieri; **ROMA**, Eden, Garden, Quirinale; **NAPOLI**, Adriano, La Perla; **PALERMO**, Rivoli

## Commedia

### «Perdiamoci di vista» con Verdone



Asia Argento Carlo Verdone

**V**ERDONE tv-star popolare quanto Bando ma non gli somiglia (o magari sono per i capelli tinti), evoca senza davvero somigliargli Vigorelli, Magalli, Frizzi, Castagna. Ma «Torraccia italiana», uno di quei programmi televisivi che presentando avventure umane pretendendo d'essere commoventi e finendo spesso col diventare cinici, somiglia soprattutto alla tv raccontata da Fellini in «Ginger e Fred». Con questo primo tema e col secondo, l'amore tra i presentatore ipocrita e una ragazza paraplegica, Verdone punta alto: il film è imperfetto ma apprezzabile, lui e Asia Argento sono molto bravi.

**PERDIAMOCI DI VISTA** di Carlo Verdone  
con Carlo Verdone, Asia Argento, Aldo Maccone; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Reposi  
**MILANO**, Asira, Metropol  
**GENOVA**, Orfeo  
**BOLOGNA**, Medica Palace  
**FIRENZE**, Eolo 1, Excelsior  
**ROMA**, Atlantic, Eurcine, Europa, Gregory, Metropol, Paris  
**NAPOLI**, Accademia, Delle Palme  
**BARI**, Armenise  
**PALERMO**, Iglesia Uda, Metropol

## «Mr. Jones» Richard Gere diventa matto

**P**ER chi ama Richard Gere può essere una festa: è sempre in scena, nei capelli bianchi lunghi, il sorriso vitale, la disperazione seducente. Ma è l'unica cosa: il film è un pasticcio tedioso, forse destinato a legittimare Lena Olin come attrice drammatica. Mezzo parascientifico e mezzo pseudomoroso, è il racconto, ambientato in un ospedale per malati di mente, del rapporto tra un affascinante manicaco-depressivo e una psichiatra svedese nevrotica e ferita, del nascente dell'amore e curante e paziente, del conflitto per la dottoressa tra amore e etica professionale (lei lascia il lavoro e piglia Gere, naturalmente).

**MR. JONES** di Mike Figgis  
con Richard Gere, Lena Olin, Delroy Lindo, Tom Irwin, Anne Bancroft; Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Sala Azzurra  
**VENEZIA**, Palazzo 2 (Mestre)  
**TORINO**, Arlecchino, Mignon  
**MILANO**, Verdi  
**BOLOGNA**, Capitol 1  
**FIRENZE**, Adriano  
**ROMA**, Cola di Rienzo, Maglietta 1, Rivoli  
**NAPOLI**, Flaminia; **BARI**, Splendor

## Drammatico

### «Storia di una capinera» di Zeffirelli

**E'** sorpresa che, a settantun anni, Franco Zeffirelli appaia quasi un anticorale. La Chiesa cattolica e la famiglia risultano istituzioni dai comportamenti indegni e crudeli nel film tratto dal romanzo giovanile che dettò la prima celebrità di Giovanni Verga, pubblicato nel 1870 e puntato sul giornale «La ricamatrice» e poi in volume, ispirato alla memoria d'un amore d'adolescenza dello scrittore, storia siciliana d'una passione impossibile e d'una ragazza costretta a farsi suora. La forma epistolare del romanzo è trasformata in narrazione oggettiva; mentre Verga fa morire la sua protagonista, Zeffirelli conclude il film con la separazione dal mondo in convento della ragazza, con la conferma cerimoniale del suo destino d'essere monaca per sempre. Ben raccontato, ricco d'una accuratezza e d'uno studio dell'inquadratura appartenenti a una tradizione cinematografica ormai dimenticata. «Storia d'una capinera» ha i difetti di una fotografia kitsch, d'una musica invadente, di scene di genere da palcoscenico d'opera lirica. La vicenda drammatica rimane appassionante, forte, e si segue bene.

**STORIA DI UNA CAPINERA** di Franco Zeffirelli  
con Angela Bettis, Jonathan Schaech, Sinead Cusack, John Cusack; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Olympia 1  
**MILANO**, Excelsior  
**BOLOGNA**, Odeon C  
**FIRENZE**, Teatro della Compagnia  
**ROMA**, Giulia Cesare 3  
**PALERMO**, Tiffany

## Commedia

### «Uova d'oro» Uno che vuole due di tutto

**L**E uova d'oro sarebbero i testicoli, così spesso esaltati nella subcultura della politica italiana degradata. Il bellissimo Javier Bardem grida: «Lo sai come sono arrivato fin qui? Grazie a questa», e s'arruffa i genitali. La storia racconta l'irresistibile ascesa e la rovinosa caduta d'un popolano ambizioso: vuol «due di tutto», seduce tutte le donne anche ricche, porta pesanti collane d'oro e indossa la sua giacca leopardata sul torso nudo, venera Salvador Dalí e Julio Iglesias (sa cantare benissimo tutte le sue canzoni al karaoke), non ha complessi sociali («Meglio un rozzo arricchito che un povero raffinato»), intende diventare un potentissimo costruttore e innalzare «la torre più alta della città». Naturalmente verrà rovinato dalle banche e dalla propria stessa avidità. Bigas Luna è condensa in questo personaggio d'arricchito vorace, truffaldino e precario, la tempore sociale degli Anni Ottanta, analogo in Spagna e in Italia; sa rappresentare la stoffa, il fantasista, le promiscuità e le variazioni del sesso (che nel film sono numerose e frequenti, in pratica si vede di tutto) con un trasporto vero, una violenza di desiderio.

**UOVA D'ORO** di Bigas Luna  
con Javier Bardem, María De Medeiros, Maribel Verdú, Elisa Truati, Raquel Blanca, Alessandro Gassman; Spagna/Italia/Francia, 1993

**TORINO**, Cinema Daria  
**MILANO**, Nuovo Orfideas, Pasquale, Tiffany  
**GENOVA**, Universale 2  
**BOLOGNA**, Fossolo, Odeon A  
**FIRENZE**, Adriano  
**ROMA**, Barberini 2, Holiday  
**NAPOLI**, Arlecchino  
**PALERMO**, Arlecchino

## Comico

### «Robin Hood Un uomo in calzamaglia»



Cary Elwes

**M**EL Brooks è stato telecampione di «Striscia la notizia» per «il» acuto gusto della parodia, la capacità d'invenzione, la vitalità comica, l'accumulazione irriverente, e anche una certa capacità di realizzazione, incurante del ben fatto e del buon gusto. Qui il parodia si esercita su un classico personaggio dell'avventura e del cinema, Mel Brooks ha fatto in passato con Frankenstein, con i western e, in un serial televisivo parodistico di vent'anni fa, con lo stesso Robin Hood della foresta di Sherwood, difensore dei poveri, sostenitore di Riccardo Cuor di Leone contro l'usurpatore re Giovanni.

**HOOD** di Mel Brooks  
con Cary Elwes, Roger Rees, Dom De Luise, Amy Yasbeck; Usa, 1993

**TRIESTE**, Nazionale 1  
**VENEZIA**, Agorà Mignon (Mestre)  
**TORINO**, Eliseo Grande, Nazionale 1  
**MILANO**, Corallo, Maestoso  
**GENOVA**, Lux; **BOLOGNA**, Metropol; **FIRENZE**, Manzoni; **ROMA**, America, Giulio Cesare 1, Maestoso 2, Savoy 3; **BARI**, Ambasciade; **PALERMO**, Aristo

## «Il giudice ragazzino» in Sicilia



Giulio Scarpatti

**F**U l'ex presidente della Repubblica Cossiga a definire sprezzantemente «giudici ragazzini» quei giovani magistrati italiani che rupevano il patto segreto o palese esistente tra una parte della magistratura e il potere politico, economico, mafioso. Rosario Livatino, 38 anni, giudice ad Agrigento, onesto, laconico, paziente, riservato e implacabile, venne ammazzato il 21 settembre 1990: ispirandosi al libro di Nando Dalla Chiesa (editore Einaudi), il film ne ripercorre senza enfasi la vita e la morte in un ambiente in cui la mafia è una presenza socialmente integrata. Giulio Scarpatti, sempre più bravo, è un protagonista ideale.

**IL GIUDICE RAGAZZINO** di Alessandro di Robilant  
con Giulio Scarpatti, Sabrina Ferilli, Ninni Bruschetta, Leopoldo Trieste, Regina Bianchi, Renato Carpentieri; Italia, 1993

**TORINO**, Cinema Lilliput  
**MILANO**, Odeon 6  
**GENOVA**, Aristo 2  
**BOLOGNA**, Rialto 1  
**ROMA**, Majestic  
**BARI**, Esedra  
**PALERMO**, Aba

## Drammatico

### «Bronx» De Niro anche regista

**R**OBERT De Niro, magnifico attore, debutta a cinquant'anni come regista, con un film popolare simile ad altri: interessante, ben fatto, ambientato nel 60 nella parte italoamericana di New York, tratto da un testo teatrale di Chazz Palminteri che figura anche tra gli interpreti. E' la storia di una educazione alla vita. Il protagonista bambino e poi ragazzo è diviso. Prova affetto per il padre De Niro, conducente d'autobus del servizio pubblico che non intende mescolarsi ai mafiosi né vorrebbe che il figlio avesse nulla a che fare con loro, ma insieme lo disprezza perché è povero e perché di lavoratore è un coglione. Prova ammirazione per Palminteri, il capo mafioso locale, per il fascino esercitato e potere, soldi, dall'aura criminale, dalla violenza vincente. Il giovane uomo prodotto di questa doppia educazione risulterà più strotzato del padre alla vita nel Bronx, ma onesto lui. L'intento edificante non è troppo greve: le canzoni e l'ambientazione d'epoca sono toccanti; le scene d'azione violente, mal ben condotte, sono più riuscite dei dialoghi didattici e sentimentali. Il film è dedicato al padre di De Niro, morto qualche mese fa.

**BRONX** di Robert De Niro  
con Lillo Brancato, Chazz Palminteri, Robert De Niro, Tazal Hick; Usa, 1993

**TRIESTE**, Cinema Mignon  
**VENEZIA**, Ambrosio 2, Flaminia  
**MILANO**, Odeon 1  
**GENOVA**, Universale 3  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2, Moderno; **FIRENZE**, Astor; **ROMA**, Admiral, Etoile, Maestoso 4; **NAPOLI**, America Hall, Flangini, Fiorentini; **BARI**, Kussal Santa Lucia; **PALERMO**, Rouge et Noir

Se durante la settimana volete farvi rileggere queste schede telefonate al

**144-66-0919**

(02) 76000000 (144)  
La centralinista con C.A.B. è a Voce Voce Voce





## Ferfin, la Consob decide sull'Opa

La Consob non ha preso alcuna decisione sulla vicenda dell'Opa Ferfin e una delibera è attesa per oggi o per i primi giorni della prossima settimana. E' quanto si è appreso da fonti bancarie dopo la conclusione degli incontri che gli uomini di Mediobanca e i legali che assistono le banche creditrici della Serafino Ferruzzi srl hanno avuto ieri alla sede romana della commissione per fornire agli uffici le informazioni supplementari che sono state richieste. La questione dell'Opa nasce dal

folto che Serafino Ferruzzi srl ha potuto mantenere una quota rilevante della Ferruzzi Finanziaria, circa il 20%, solo grazie a risorse finanziarie fornite dalle banche creditrici che sono in pratica padrone della casaferro. Inoltre, attraverso la meccanica degli aumenti di capitale della stessa Ferfin, un altro 60% di questa è pure in mano agli istituti di credito. Il controllo è quindi passato in mano e la Consob deve decidere se il trasferimento ricada oppure no nei limiti previsti dalla legge sull'Opa.



## Bot, a fine mese 40 mila miliardi

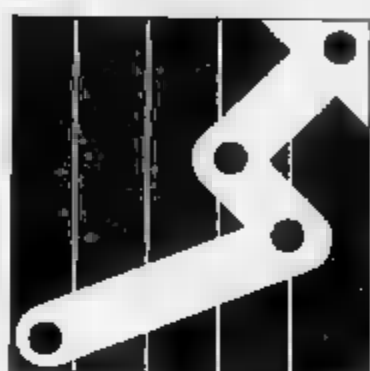
Nuova pausa, la quarta consecutiva, nell'operazione di «drenaggio» dei bot che aveva contraddistinto la politica del Tesoro nel secondo semestre del '93. All'estate di fine febbraio verranno infatti emessi bot per 40 mila miliardi a fronte di 40.052 in scadenza. In particolare, si interrompe dopo 18 aste consecutive l'offerta di titoli trimestrali per quantitativi inferiori all'ammontare in fase di rimborso. All'asta di fine mese, i bot trimestrali (durata 92

giorni) da collocare saranno pari a 10 mila miliardi, contro un identico ammontare in scadenza. I bot semestrali (184 giorni) verranno offerti per 14 mila miliardi a fronte di 15 mila miliardi di rimborsare, mentre quelli annuali (365 giorni) saranno in emissione per 16 mila miliardi rispetto ai 15.052 da rinnovare. Le richieste di partecipazione all'asta dovranno pervenire in Italia entro e non oltre le 12 del giorno 12 febbraio.

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 18 Febbraio 1994 27



Il «la» è partito dalla Bundesbank, seguita a ruota dall'area del marco. Poi arriva Bankitalia

## Da Bonn a Roma denaro meno caro

### I tassi calano di mezzo punto, le Borse festeggiano

ROMA. Denaro meno caro in Europa. Il la è partito dalla Germania dove la Bundesbank, una sorpresa, ha abbassato di mezzo punto il tasso di sconto (dal 5,75 al 5,25%), seguita dai Paesi dell'area del marco (dall'Olanda al Belgio, all'Austria). A tarda sera si è allineata anche la Banca d'Italia che, per favorire la ripresa inflazionista dell'economia, ha ridotto il tasso ufficiale dall'8 al 7,5%, portandolo ai livelli minimi da 18 anni. Per trovare un livello più basso occorre infatti risalire al febbraio 1976, quando il Tns venne collocato al 7%.

Quella di ieri sera, inoltre, è la sesta riduzione decisa da Antonio Fazio, da quando è assunto la guida della Banca d'Italia. In nove mesi il saggio di sconto è calato di ben tre punti e mezzo, dall'11 al 7,5%. Dal 26 novembre il Tns si è addirittura dimezzato, scendendo dal 7,5%. La decisione di Via Nazionale è stata accolta positivamente dagli operatori, anzitutto perché «avallava» come dice il comunicato ufficiale - l'orientamento prevalente in Europa. L'Europa infatti, con la Bundesbank in testa, resta ancorata al suo scetticismo su un possibile ribasso. Ma il balzo è stato

## «Le banche si adeguano»

ROMA. La riduzione di mezzo punto del tasso di sconto decisa da Bankitalia avrà ripercussioni sui saggi bancari «in parte dirette» in parte mediate. Lo ha dichiarato il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi, secondo il quale «la banca d'Italia» del denaro, iniziata nell'ottobre 1992 e proseguita «a varia cadenza in tutti i mesi successivi potrà perciò perdurare, nonostante le incertezze collegate con il delicato periodo pre-elettorale. Il calo inoltre, in armonia con altre analoghe misure adottate in Europa, conferma previsioni favorevoli sulle prospettive dell'economia italiana».

pilotati dalla Fed, tendono a risalire. Infine c'è da notare che Bankitalia è andata persino oltre la «Buba» riducendo anche il tasso sulle anticipazioni, in Germania il «Lombard» è rimasto invariato. Anche il governatore Tietmeyer ha spiegato che la decisione è «resa possibile dalla crescente fiducia nel marco e dai successi nella lotta all'inflazione». D'altra parte, il forte aumento della massa monetaria registrata alla fine dell'anno - 8,1 per cento, ben al di sopra della forchetta 4,5-6,5% - era una delle ragioni che alimentavano lo scetticismo su un possibile ribasso. Ma il balzo è stato

attribuito da Tietmeyer a fattori speciali: la politica Bundesbank «può accettare distorsioni temporanee». Alla decisione tedesca i mercati europei hanno reagito nel complesso positivamente, e su Francoforte l'indice Dax ha guadagnato 10 punti. La Borsa di Milano ha chiuso addirittura con un guizzo d'euforia: l'indice Mib ha registrato un progresso dell'1,56% e a fine 10 anni hanno guadagnato 40 centesimi. Anche la lira si è lievemente rafforzata sul marco (sceso da 974 a 972 lire).



Antonio Fazio

In realtà, commenta la maggior parte degli osservatori tedeschi, il mese della Bundesbank è soprattutto un messaggio ai mercati. E' un segno di buona volontà, ha riassunto un analista di Duesseldorf. «La Banca centrale», ha notato l'operatore di Francoforte, ha tagliato davvero i tassi, ma si è creata lo spazio per farli salire. In una parola, la Buba ha cercato di rassicurare quanti continuano a premere per una revisione della politica monetaria capace di favorire la ripresa: dopo mesi di silenzio, i custodi del Marco hanno fatto capire che i tassi sono tornati sul sentiero in discesa abbandonato il 22 ottobre con un duplice ribasso (Lombard dal 7,25 al 6,75, sconto dal 6,25

a 5,75%). Che la gioia dei mercati possa durare a lungo è naturalmente da vedere. Lo stesso Tietmeyer ha nascosto i rischi del calo di ieri e di quelli che potrebbero seguire: c'è la possibilità, per esempio, che gli investitori stranieri richiedano capitali, con conseguenze negative sui tassi a lungo termine. Un indebolimento del marco, del resto, favorirebbe le esportazioni tedesche ma rilancerebbe l'inflazione, per il rialzo di importazioni strategiche e l'energia e materie prime. E' dunque difficile, si nota a Francoforte, che dopo il gesto di ieri la Bundesbank proceda presto a nuove e più sostanziose revisioni della sua politica monetaria. Fino a quando, almeno, la spina aguzza della massa monetaria continuerà a dolere nel fianco di Tietmeyer. Ma a Bonn, la domanda prevalente ieri era un'altra: il ribasso aiuterà ad uscire dalla recessione? Secondo il governo favorirà una ripresa o esente da inflazione, ma dovrà servire ad elemento di stabilità sui rinnovi contrattuali in corso. Per la Confindustria è una premessa, purché si ripercuota direttamente sul costo del denaro. (e. n.)

## LA GEOGRAFIA DEI TASSI

PAESE	TASSO	DATA
ITALIA	7,50	17/2/94
GERMANIA	5,25	17/2/94
FRANCIA	6,20	3/12/93
GR. BRETAGNA	5,25	8/2/94
OLANDA	5,00	2/12/93
BELGIO	5,00	17/2/94
SPAGNA	8,75	25/1/94
DANIMARCA	5,75	18/1/94
SVEZIA	7,50	20/1/94
SVIZZERA	4,00	16/12/93
AUSTRIA	5,00	17/2/94
GIAPPONE	1,75	21/9/93
CANADA	4,06	15/2/94
	3,00	2/7/92

ELLE SPORTELLI

Ad aprile il ribaltone. Gino Trombi (Ambroveneto) amministratore delegato, Cantoni dimette

## Blitz del governo, Sarcinelli presidente Bnl

### Barucci designa a sorpresa anche il nuovo capo operativo

ROMA. Una rivoluzione lampo. Mario Sarcinelli diventa presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Il governo lo designa prima ancora di aver estromesso Giampaolo Cantoni da quell'incarico scottante. E soltanto poche ore dopo l'annuncio dell'ormai imminente revoca del mandato (che sarebbe scaduto il 15 ottobre), Cantoni si è visto dare le dimissioni dalla mattinata di ieri.

Ma ormai, con la procedura insolita, il ricambio accelerato era già realtà. Non arriva solo Sarcinelli (attualmente vicepresidente a Londra della Bers, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo). Gino Trombi sarà il nuovo amministratore delegato, ruolo che svolge già Ambroveneto. Trombi affiancherà gli amministratori delegati in carica, Davide Croff e Umberto D'Adda.

Il nuovo dramma della Bnl si consuma a fretta. Il malocchio sembra perseguitare questa banca, controllata dal Tesoro. Cantoni si era autosospeso dall'incarico il 7 febbraio per una vicenda personale (un'inchiesta giudiziaria su «edilizia a Segrate, dove possiede una casa»). Ma il giorno dopo la Banca d'Italia ha inviato alla procura le conclusioni di un'ispezione sui finanziamenti al gruppo Mandelli e ad attività nelle quali sarebbe stata interessata la famiglia Cantoni.

Cantoni è presidente da quattro anni e quattro mesi. Si insediò il 3 ottobre 1989, dopo l'allontanamento del presidente Nino Nespoli dal direttore generale Giacomo Pedde a causa della valanga di finanziamenti illegittimi all'Iraq da parte della filiale di Atlanta. Questa volta il vertice è travolto dall'affare Mandelli. Ieri il consiglio di amministrazione della Bnl esamina la relazione predisposta

da un gruppo di esperti seguito agli accertamenti di Bankitalia. Ed è il segnale della fine dell'era Cantoni. Dopo la seduta un consigliere parla di imminente revoca. La successione si prepara in mattinata, quando il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi riceve il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio e il ministro del Tesoro Piero Barucci.

All'attendimento degli ultimi giorni subentra la voglia di decapitare rapidamente la sfortunata Bnl. Del resto venerdì 11 febbraio Ciampi e Barucci hanno fatto sapere che, se necessario, avrebbero anticipato le inchieste giudiziarie. C'è tanta preoccupazione nelle sedute di mercoledì e di ieri del consiglio della Bnl.

Cantoni, incriminato su una storia personale e un oscuro affare finanziario, non ha trovato più difensori. Quando fu nominato, era sostenuto dall'allora segretario psi Bettino Craxi. Oggi lo scenario politico è cambiato, certe sponsorizzazioni politiche valgono più. Trombi proviene dal settore privato, è una banca che ha legami con il mondo cattolico. Sarcinelli è un tecnico di fama a favore del quale mercoledì si è già espresso l'economista del pds Vincenzo Visco.

Ciampi non ha avuto difficoltà a decidere, nonostante le imminenti elezioni politiche. Barucci è guidato l'operazione. Nei giorni scorsi aveva dato l'impressione di preferire il completo azzeramento del vertice. Ma Croff e D'Adda resistono al loro posto: vengono e restano in ombra con la nomina del terzo amministratore delegato. La Bnl ha avuto tre amministratori delegati, ma veniva esclusa la replica di un assetto di questo tipo. Il comunicato del Tesoro cita comunque solo Sarcinelli e Trombi,

In basso: Gino Trombi, il banchiere che ha risanato il Nuovo Banco Ambrosiano



sintomo che la guida della banca sarà nelle loro mani. L'insediamento di Sarcinelli o Trombi dovrebbe avvenire in un'assemblea straordinaria che si potrebbe svolgere il 15 aprile. Per accelerare i tempi è ipotizzabile un ingresso provvisorio nell'attuale consiglio dei due banchieri designati.

Il blitz di ieri è considerato come la prima della privatizzazione della Bnl che seguirebbe il Credito Italiano e l'Imi (la cui azione sono già state collocate sul mercato) e la Banca Commerciale (la cui offerta è vendita senza fine mese). L'obiettivo dell'uscita di scena del Tesoro può essere dato dalla nomina di un banchiere proveniente dal privato e dalla mancata indicazione di immediata iniziativa per l'aumento di capitale della Bnl, da tempo inadeguata. La ricapitalizzazione in futuro potrà essere anche programmata,



Accanto al ministro Piero Barucci. Al centro: Mario Sarcinelli, nuovo presidente della Bnl

Accanto al ministro Piero Barucci. Al centro: Mario Sarcinelli, nuovo presidente della Bnl

## Commercio

### Radice sale al vertice Ice

Flavio Radice sarà il nuovo presidente dell'Ico (Istituto per il commercio estero), succedendo a Marcello Inghilesi. L'indicazione è stata data dal Consiglio dei ministri di ieri. Flavio Radice è nato a Rusto (Varese) il 10 maggio 1946; diplomatosi come perito elettronico ha perfezionato la sua preparazione con un diploma negli Usa. Radice ha svolto la sua attività dal 1973 nella società «Piero Carnaghi» (macchine utensili) di cui è amministratore delegato. In questa veste Radice è stato protagonista negli anni 80 dell'attività dell'Ucinu-sistemi per produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, l'associazione di un settore che vede l'Italia in una posizione assolutamente rilevante mondiale. Nel marzo 1992 Radice è stato eletto alla presidenza dell'associazione dove ha sviluppato iniziative in collaborazione proprio con l'Ice.

## LA RIVINCITA

### Torna Cincinnato vittima di Re Giulio

E' un ritorno di sfiga quello di Mario Sarcinelli. Torna da una sorta di esilio nel quale, sbattendo la porta, si era volontariamente confinato con amarezza non minore di quella che provò quando, insediato a Bnl, fu oggetto di una delle più scellerate vicende della storia politica.

Nel tempo in cui era Andreotti a provvedere agli organi della procura Repubblica di Roma, il governatore della Banca d'Italia Baffi e Sarcinelli, che era il vicedirettore generale, l'incarico di guidare la Vigilanza sulle banche, subirono il più violento e sfacciato «avvertimento» non indagare troppo sui finanziamenti Imi e Rovelli, uno dei tanti episodi della commistione tra politica e finanza. Baffi che Sarcinelli furono poi prosciolti, la formula più piena, ma il risultato di allontanarli fu conseguito.

Fu Andreotti a recuperare Sarcinelli al servizio dello Stato chiamandolo alla Direzione generale del Tesoro dove svolgeva una incredibile e proficua attività di lavoro fino a quando a quel ministero fu nominato Andreotti. Lui, Guido Carli. In teoria, tutto avrebbe dovuto andare ancora più liscio con i predecessori Amato e Goria. Sarcinelli ci aveva fatto grande affidamento. Carli era il governatore che lo aveva fatto emergere eleggendolo tra quei giovani che si vantava di aver portato all'alta

dirigenza della Banca d'Italia. Eppure, quella potenziale sintonia tra i due non si stabilì. L'ambiente, i problemi, le pressioni decisionali erano molto diversi da quelli di via Nazionale. Ed era diverso anche Carli, il quale per Sarcinelli costituì una delusione pari alla speranza che ci fosse riposto. Aveva ritenuto che un tecnico delle capacità e dell'autorità di Carli avrebbe segnato una svolta nella gestione della finanza pubblica. Si trovò invece di fronte a un politico, per più privo di una forza politica propria, pronto ad alzare le braccia di fronte alla volontà del Parlamento, per quanto intransigente potessero essere.

Così si dimise per andare a ricoprire una delle numerose vicepresidenze della costituente Bers - la Banca per gli aiuti ai Paesi dell'Est - un presidente accentratore a dispetto del francese Attali. Fu un esilio, appunto, che scelse - come ebbe a dire - quando si rese conto che l'impegno profuso nel servizio lo Stato non voleva alla soluzione dei suoi problemi, bensì ad aprire ulteriori e sempre crescenti possibilità all'esercizio del maleficio, agli arricchimenti, all'assorbimento della cosa pubblica. Tangentopoli era ancora lontana, per cui se ne andò, a dispetto di tutti quelli che, invece, rimasero e ora dicono che non sapevano.

Come si è capito, torna - e al vertice di una grande banca - un personaggio scomodo. E' anche duro, rigoroso, freddo. Ma, vivaddio, ce ne fossero di altri come lui!

Alfredo Roccaforte

Roberto Ippolito



# Il presidente del Consiglio: «Quei tre zeri non servono più» «Ben venga la lira pesante»

## Ciampi rilancia il progetto

ROMA. Sogno ricorrente. Comprare una lampadina con due lire, fare una grossa mangiata a ristorante con cinquanta lire, acquistare Fiat Punto nuova di zecca con appena 14 mila 200 lire. Anche il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi spera che si cancellino gli ultimi tre zeri che accompagnano prezzi e pagamenti e si crei la lira pesante: mille di quelle vecchie per una nuova.

Si tratta di una banale semplificazione ipotizzata da anni e anni e tuttavia mai concretizzata. «E' una proposta che feci da governatore della Banca d'Italia, mi auguro che si realizzi perché i tre zeri in più non servono a niente, sono una inutile complicazione», spiega Ciampi ai giornalisti stranieri incontrati mercoledì scorso.

L'operazione agli ultimi zeri non è stata concepita per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale. Ma è dal 1976, quando il ministro del Tesoro democristiano Filippo Pandolfi, che è stato abbozzato il primo progetto. Fu il segretario socialista Bettino Craxi, diventato Presidente del Consiglio, a parlare di lira pesante e a farne un cavallo di battaglia. Ma se ne fece niente, così come andarono a vuoto i tentativi di un altro governo, di Giovanni Leone.

E bisogna aspettare ancora. Per introdurre la lira pesante è necessaria una legge. Spetterà eventualmente al nuovo Parlamento, che scaturirà dalle elezioni del 27

### REDAZIONE PUBBLICA

## Cresciuto 60 volte in 22 anni

ROMA. In poco più di vent'anni l'Azienda Italia ha aumentato il proprio indebitamento di oltre 60 volte. Nel 1970 consisteva del debito del settore pubblico, che oltre ai titoli di Stato comprendeva le amministrazioni pubbliche e le aziende autonome (come le Poste, i Monopoli, i Telefoni e le Ferrovie) a 27.680 miliardi raggiungendo una proporzione (il 41,17%) inferiore alla metà della ricchezza prodotta dal Paese in quell'anno. Nel 1992, dopo due decenni di «lavorazioni» condotti da impegni, mai rispettati, di 24 governi successivi, il debito ha toccato quota 1.673.574 miliardi, superando la stessa ricchezza espressa in termini di Prodotto Interno lordo (il 111,04%). La storia di questa valanga inarrestabile è raccontata dalla cifre della Banca d'Italia che oggi, in un supplemento al suo Bollettino Statistico, ha pubblicato le «Serie Storiche della Finanza Pubblica».

Ma, decidere se togliere gli zeri è un'operazione delicata. Soprattutto per i conti di inflazione: è facile prevedere che i prezzi vengano sempre ritoccati verso l'alto.

Ma l'Italia, conoscendo un lungo periodo di tregua, fronte del caro-vita; gli aumenti viaggiano intorno al 4%. L'introduzione della lira pesante appare forse un po' irrealistica. «Ho sempre pensato che per l'attuazione di questa proposta servisse un risultato importante di stabilizzazione», afferma Ciampi.

Il Presidente del Consiglio ricorda che un tempo pensava che la lira pesante si sarebbe potuta attuare quando l'inflazione sarebbe

scesa a una sola cifra. E' lontano il 1980 quando l'inflazione era a due cifre, visto che oggi il Paese ha superato queste vicende e si trova più vicino all'Europa.

In effetti, diventando pesante, anche la valuta italiana si avvicina al resto del continente. Il marco tedesco oggi non è molto lontano dalle mille lire (ovvero lire pesanti), il fiorino olandese vale qualcosa meno. Con la riforma, una sterlina sarebbe equivalente a 2 lire pesanti e i centesimi. E il franco francese farebbe una brutta figura: uno solo non basterebbe per ottenere 30 centesimi di lira pesante.

Negli anni Ottanta Craxi vedeva nella lira pesante il simbolo della



Il presidente Ciampi

ripresa economica dell'Italia dopo un lungo periodo buio. Oggi Ciampi considera l'abolizione degli antipatici tre zeri «troppo come il segnale che i momenti peggiori» passati: la svalutazione è alle spalle, i tassi d'interesse sono bassi, il sistema economico reagendo positivamente.

Ma il governo espresso dal futuro Parlamento sarà della stessa opinione? E lo stesso Ciampi venisse confermato Presidente del Consiglio? In quel caso, per una settimana, le vacanze di Ciampi potrebbero bastare due mila lire pesanti. Un'opportunità che non si può perdere.

Roberto Spolito

Pagani: «Ci sono stati scorretti tentativi di interferenza»

## Telefonini, «giallo» sulla gara Ma Omnitel affila le sue armi

ROMA. Fra due mesi dovrebbe essere una decisione sul secondo gestore telefonini, ma la guerra è già in corso. A fomentarla, ieri, è stato lo stesso ministro delle Poste, Pagani, che a proposito del servizio radiomobili «gsm» ha sostenuto l'esistenza di «scorretti tentativi di interferenza». Da parte di chi? Il ministro lancia il sasso e nasconde «mano sostenendo» voler esprimere altre valutazioni in merito poiché «sarebbe altrettanto scorretto». Cambia discorso e ribadisce di voler puntare, per l'avvio del servizio del secondo gestore, sull'utilizzo della rete Sip. Il mistero, quindi, resta.

Ma non bastano le cortine fumogene sollevate sull'affare a ingannare l'impegno dei gruppi che si sono candidati alla gara. Proprio l'altro ieri, a Stoccolma, la Tella (colosso svedese inventore del «gsm», diventato poi il sistema standard a livello mondiale) aveva presentato alla stampa internazionale le sue carte, puntando su professionalità, esperienza. Tema centrale: la scommessa sull'Italia dove Tella è partner dell'Olivetti in Omnitel (insieme a Bell Atlantic,

Cci, Lehman Brothers).

Le cifre le ha fornito il vicepresidente Eriksson. Tella, già Swedish Telecom, è l'azienda leader nella telefonia mobile «gsm» in Europa. Con 770 mila abbonati, 683 linee e 78 telefoni mobili ogni 100 abitanti, vanta la più alta penetrazione nel mondo. Svezia il 9,4% della popolazione utilizza un terminale radiomobili, con primato mondiale. Diffusione di oltre il 15% nella sola Stoccolma. E' sulla «diffusione» di questo successo intorno, che Tella ha puntato sull'Italia. Come? Attraverso l'acquisizione del 9,8% della Omnitel, il consorzio che fa capo all'Olivetti (51%) che gareggia per il secondo gestore radiomobili. Il contributo della società svedese ad Omnitel viaggia principalmente su due binari: la tecnologia «gsm» e l'esperienza. Implementazione di reti di telefonia mobile Tella, resto, ha costruito il primo «telefono senza fili» già nel 1984. Per quanto riguarda poi lo standard digitale europeo «gsm», di cui è pioniera, Tella è leader nel continente ed è la prima ad aver introdotto progetti importanti nell'Europa dell'Est, anche in consi-

derazione del fatto che Svezia è molto vicina geograficamente ai Paesi baltici.

Il business italiano potrebbe essere di 4500 miliardi di lire: rispettivamente 1,3 milioni di abbonati alla Sip, altri 5 milioni italiani potrebbero, nei prossimi anni, chiedere l'installazione di un telefonino.

Un affare non solo per le aziende. Nei prossimi anni il settore delle telecomunicazioni necessiterà, per la sola Europa, di investimenti per 19 miliardi di dollari. Una cifra da capogiro che, inevitabilmente, creerà una forte concorrenza nel settore: può essere una boccata d'ossigeno per il mondo del lavoro. Quella del secondo gestore del «gsm», per esempio, secondo Eriksson è un'occasione per la creazione di nuovi posti di lavoro che l'Italia non deve lasciarsi sfuggire.

Resta il nodo Pagani. Tella sembra assolutamente estraneo a «giochi e pressioni» ma certo l'uscita del ministro, peraltro indecifrabile, non le ha reso un favore. E non l'ha reso neppure alla credibilità internazionale dell'Italia.

Francesco Bullo

Sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo modello per la denuncia dei redditi

## Il «740» ritorna sulla terra

Meno pagine, niente redditometro, più esoneri

ROMA. Per il «740» è l'ora degli addii. Addio al redditometro, addio alla copia per il Comune, addio a buona parte della documentazione da allegare, addio alle firme dei famigliari a carico. Il ministro delle Finanze, Gallo, ha varato il nuovo modello per la dichiarazione dei redditi (pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale), un «740» non più «lunare», come era stato definito quello fino ad ora in vigore.

Ma vediamo che cosa è cambiato: innanzitutto si dovranno indicare i dati soltanto se variati rispetto all'anno precedente, è abolita la copia per il Comune e sono eliminate le firme dei famigliari a carico. Inoltre il contribuente non dovrà più allegare la documentazione su ritenute alla fonte, versamenti e maggior parte degli oneri, non deve fornire dati già in possesso dell'amministrazione, ha più tempo per presentare la di-

chiarazione e per versare le somme dovute.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata tra il 1° maggio ed il 31 giugno 1994 al Comune o residenza anagrafica del dichiarante. I versamenti delle imposte e il contributo al servizio sanitario nazionale, cosiddetta «tassa sulla salute», devono essere effettuati entro il 31 maggio, ma sarà possibile esiguerli i versamenti anche fino al 20 giugno, maggiorando imposte e contributo dello 0,50%. I versamenti non vanno effettuati se gli importi non superano le 20.000 lire. La ricevuta dei versamenti non dovranno più essere allegati alla dichiarazione ma conservate per cinque anni, tempo entro cui il fisco potrà decidere di richiederle.

Per semplificare la compilazione il codice fiscale dovrà essere indicato soltanto una volta sul frontespizio della dichiara-

zione o non più riportato su ogni pagina. Nelle dichiarazioni congiunte dovrà essere indicato anche il codice fiscale del coniuge.

Altra importante novità riguarda la prima casa: è stata infatti introdotta una deduzione fino a un milione del reddito per l'abitazione principale. Anche il capitolo «deduzioni e deduzioni» è ricco di novità. Per le deduzioni il contribuente ha l'opportunità di stabilire l'aliquota unica del 27%. Questo di semplificare il meccanismo di calcolo e favorire anche i redditi più bassi. Per questi ultimi, infatti, lo scorso anno la detrazione veniva calcolata con un'aliquota inferiore. Per quanto riguarda gli «oneri deducibili» è possibile dedurre le 85 mila lire per il medico di base, mentre è stata stabilita una franchigia di 500 mila lire per le spese mediche generiche e per le spese di assistenza agli handicappati.

(v. cor.)

S P I O

A F R I

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO

In acquisto per nostro ufficio villa

in zona di viale Mazzini, collina Torino. Tel. 011/551.4338.

VENDETTA

In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabriotti tel. 57.37.

PIEMONTE

Si ricerca buona casa o anche da ristrutturare con giardino. La Borsa 368 682

COSTA AZZURRA

MONTECARLO: appartamento 2 vani, bellissimo, con vista sul mare, tel. 011/552.1373.

ESTERO

MONTAGNA vicino pista, privata acquisto appartamento, tel. 0322/71.51.23.25 (Belgio).

APERTURE

TORINO CITTA'

APERTURE via Chianti appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

441.552

CENTRALISSIMO appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

CENTRALISSIMO appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

PIEDAVENTE appartamento 2 vani, tel. 011/552.1373.

VIA Guido Rossa magazzino mq 280 con

data tutti impianti, volendo con appor-

menti uffici. Tel. 011/72.40.997

APERTURE

TORINO CITTA'

BANCARIO: alloggio vuoto in Torino

o prima camera. Massima referenza. Tel. 726.081.

CENTRO AMMINISTRATIVO: ricerca al-

loggio per funzionario bancario. Alloggio de-

corato. Trattativa diretta. Tel. 562.6215.

APERTURE

TORINO CITTA'

ACQUISTA: autovetture di ogni tipo massi-

ma. Autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

ACQUISTA: autovetture. Autovetture. D. E. A. Tel. 011/551.320.

DI GRAZIA

GIUSTIZIA



La Fiom respinge il programma industriale dell'azienda, si tratta nella notte

# Fiat, il governo approva il piano

Per l'auto elettrica saranno investiti circa 450 miliardi  
Cisl ■ Uil: «E' ora di stringere sui prepensionamenti»

DAL NOSTRO INVIATO

La Fiom tenta l'affondo sulla trattativa Fiat. Ieri sera, al termine di una lunga giornata di dibattiti interni, dal sindacato dei metalmeccanici della Cgil, è arrivata la nuova e finora inedita linea: no al piano industriale dell'azienda, ■ si all'intervento del governo per l'accordo di programma sull'auto ecologica. E soprattutto per la Fiom l'accordo ■ fatto ■ creare, ■ esami periodici sullo stato delle ■ «Non intendiamo ratificare il piano industriale della Fiat, dato che non è cambiato ■ spiega la responsabile della trattativa Susanna Camusso ■ il contratto di programma, invece, va acquistato. E' un risultato che va valorizzato ed è difficile pensare che il governo potesse fare di più».

Attenzione, però. ■ il piano industriale non va bene, questo non vuol dire che ci si rifiuti di trattare per la parte sindacale vera e propria. Anzi la Camusso sottolinea ■ il suo sindacato voglia utilizzare tutti gli strumenti per la gestione degli esuberanti congiunturali; dai contratti di solidarietà alla cassa di rotazione, alla formazione. ■ «E' inutile illudersi ■ dice infatti ■ la ■ scelta ■ impedirà alla Fiat di applicare il suo piano».

STATALI

## Quadruplicati in 70 anni

ROMA. In settanta anni, dal 1923 al 1992, il numero dei dipendenti pubblici si è quadruplicato, passando da 541 mila unità a 2 milioni 325 mila (+330%), mentre la popolazione italiana è cresciuta nello stesso periodo più o ■ del ■ da 38 ■ 57 milioni. Uno studio del ministero del Tesoro, presentato ieri al presidente del Consiglio Ciampi, mette a fuoco uno dei fenomeni certamente collegati allo sviluppo del nostro Paese, ma anche alla disordinata ricerca di maggiore efficienza dei servizi e, non da ultimo, a forti spinte clientelari spesso finalizzate all'acquisizione ■ consensi elettorali. I tassi di crescita sono paragonabili ai trend demografici indenni o cinesi, ma il numero complessivo dei lavoratori pubblici appare ancor più rilevante se si considera che si ■ milioni e 235 mila statali si deve aggiungere almeno un altro milione di dipendenti del parastato, dalle Regioni e degli enti locali.

to l'accordo di programma. «Quello della Fiom mi pare un delirio di onnipotenza ■ commenta il segretario nazionale della ■ Pier Paolo Baretta ■. Perché bisogna arrivare sempre sconfitti all'accordo? Hanno avuto quello che volevano, e adesso cambiano obiettivi. E anche per il segretario della Uilm Roberto Di Maulo.

## Ok ai Ciampi per la Seleco

Ore incandescenti a Pordenone  
Poi l'annuncio da Palazzo Chigi

ROMA. L'accordo sulla Seleco è operativo. Lo si è appreso ■ fonti governative le quali hanno reso ■ che durante ■ riunione ■ Consiglio dei ministri è stata esaminata una lettera inviata ■ Rosignolo, uno degli azionisti di riferimento dell'azienda elettronica. Sempre secondo quanto si ■ appreso, dopo l'esame della lettera, il ministro dell'Industria, Savona, ha ritirato le ■ riserve in merito all'accordo raggiunto nei giorni scorsi.

La notizia è giunta ieri sera, dopo una giornata di estrema tensione a Pordenone, città sede della Seleco: azienda occupata, blocco to-

l'esame del piano industriale è terminato, resta ancora aperta la questione dell'adeguato utilizzo dei prepensionamenti.

La nuova posizione della Fiom, per quanto lasci sconcertati gli altri sindacati, è il risultato di una giornata convulsa. Nella riunione di ieri mattina tra i vertici della Fiom e quelli della Cgil il segreta-

rio generale Bruno Trentin avrebbe ribadito la necessità di chiudere presto, con un accordo, la lunga vertenza Fiat. ■ poi dall'incontro è uscita invece un'altra decisione, quella appunto di non ratificare il piano industriale. Una decisione che ■ stata poi portata all'esame dell'attivo dei delegati auto Fiat, dove del resto non sono mancate le polemiche: proteste dei delegati della Urm Regioni intere ■ piano, accuse ■ gruppo dirigente della Fiom per come sono ■ te condotti ■ trattative, sfiducia per gli impegni della Fiat.

Intanto, il consiglio dei ministri approvava l'accordo di programma tra governo e Fiat: circa 450 miliardi di lire ■ gli investimenti previsti per attuare.

Ieri sera, infine, verso ■ 23, ■ dopo una discussione tra i segretari generali dei metalmeccanici, tutti di nuovo al ministero del Lavoro ■ E' incominciata ■ ■ confronto ■ su tavoli separati ■ tra il ministro ■ i sindacati e l'azienda, al quale hanno partecipato per la prima volta anche ■ rappresentanti del Comitato spontaneo ■ impiegati, tecnici e quadri Fiat.

Durante l'incontro, che è durato fino a tarda notte, la Fiom ha espresso la sua posizione sulla trattativa al ministro. Per ora né il ministro né l'azienda hanno ■ mentato il cambiamento di rotta.

Francesco Mancorda

Fausto Vigevari, segretario della Fiom-Cgil

## Cobas Arese

### Denunciato Cantarella

MILANO. I Cobas dell'Alfa Romeo di Arese hanno denunciato l'amministratore delegato della Fiat Auto, Paolo Cantarella, per avere disatteso l'ordinanza del pretore Ceconi di reintegrare i 2300 operai sospesi. Secondo i legali dei Cobas, la decisione della Fiat, presa subito dopo ■ sentenza pretorile di sospendere ben 7170 dipendenti dell'Alfa per 15 giorni proprio a partire ■ il giorno del previsto reintegro dei 2300 sospesi, costituisce reato perché viola indiscutibilmente l'ordinanza.

Alcune settimane fa ■ pretore del lavoro Franco Ceconi aveva condannato per antisindacalità la Fiat Auto per non avere applicato l'accordo del giugno scorso in materia di cassa integrazione. Il magistrato aveva ritenuto che la sospensione dei lavoratori non potevano avere una durata superiore ad ■ mese. Per effetto del provvedimento i 2300 lavoratori sospesi avrebbero dovuto essere immediatamente reintegrati.

Nella denuncia presentata ■ ieri alla procura della Repubblica presso la pretura, il segretario provinciale dello Sisl Cobas, Danilo Ferrati, e tre lavoratori dell'Alfa, Vito Rangone, Luigi Malabarba ■ Ezio Mariani, affermano che l'azienda non ha provveduto a dare esecuzione alla sentenza pretorile in quanto soltanto ■ lavoratori sui 2300 sospesi sono stati effettivamente richiamati in fabbrica. Agli altri sarebbero stati ■ altri due telegrammi: nel primo si annunciava la reintegrazione, nel secondo si informavano gli interessati che era ■ disposta una ulteriore sospensione per due settimane.

L'aumento di 4496 miliardi a Telecom

## Iri, il capitale sale a 15 mila miliardi

Sergio Pivato nuovo presidente Fintecna  
I consiglieri dell'Alitalia da 17 ■ 13

L'assemblea dell'Iri ha deliberato l'aumento di capitale ■ ■ miliardi, portandolo complessivamente a 15.239 miliardi. Si tratta del conferimento dei crediti maturati ■ Tesoro per il passaggio ad Iritel delle strutture della vecchia Asst (Azienda di Stato per i servizi telefonici). All'aumento di capitale farà infatti seguito, sempre nell'ottica del riassetto delle telecomunicazioni, l'unificazione in Telecom Italia delle società di settore (Sip, Italcable, Telespazio, Sirm e Iritel). Il conferimento dei ■ ■ miliardi a Telecom Italia, il futuro gestore unico delle telecomunicazioni, dovrà ■ entro un anno dalla ■ ■ aione.

Fintecna. Subito dopo ■ è riunito ■ consiglio di amministrazione che ha dato via libera al piano Fintecna, designando Sergio Pivato quale presidente della Fintecna (la società che raccoglie l'eredità migliore di Iritel), in sostituzione del dimissionario Franco Bonelli. Pivato si affianca così all'amministratore delegato Renato Cassaro nella direzione della società.

Pivato, ordinario all'università Bocconi di Milano ■ Economia delle aziende industriali, ha ricoperto tra i numerosi incarichi anche quello di liquidatore per conto del ministero dell'Industria di alcune società, tra le quali la Fiduciaria italiana ■ Milano, consigliere della Bi-Invest dopo che la finanziaria ora passata alla Montedison. Ricopre attualmente le cariche di consigliere nella banca San Paolo Brescia ■ nel Credito Lombardo e di sindaco nella Ferruzzi Finanziaria (president), nella Calcestruzzi, nella Montedison e nella Rinascente.

Alitalia. Novità anche per la compagnia di bandiera: i nuovi membri ■ consiglio di amministrazione, in larghissima maggioranza manager Iri, sono stati ridotti da 17 a 13. I nuovi consiglieri ■ Fabrizio Antonicelli (confermato), Pietro Giucchi, Giuseppe Consolo (confermato), Daniele De Giovanni, Vincenzo Dettori, Pier Giusto Jaeger, Ezio Francesco Lepidi (confermato), Alessandro Ovi (confermato), Antonello Pietro-

marchi, Maurizio Prato, Renato Rivero, Roberto Schisano, Franco Simacini (confermato). Escono quindi dal consiglio anche Andrea Cagiani, Vincenzo Fiorini, Lamberto Bartolucci, Renato Cassaro, Claudio Gilbo, Vittorio Levi, Enrico Merloni, Piergiorgio Re. Telecom Italia. Ieri, all'In-

tersind, i rappresentanti ■ sindacati ■ delle aziende che confluiranno nella Telecom hanno sottoscritto un verbale di riunione nel quale si impegnano ■ ricercare «soluzioni coerenti con l'adozione ■ un contratto di lavoro unico» per i dipendenti delle aziende che confluiranno in Telecom Italia. Questo, in coerenza con il protocollo ■ intenti ■ febbraio '92. Probabilmente si farà riferimento al contratto Sip, poiché la maggior parte dei lavoratori interessati appartiene a tale azienda. Il confronto tra sindacati e aziende partirà dal 1° marzo prossimo.

C'è inoltre da registrare le perplessità del sindacato sulla decisione ■ sciogliere da Telecom Italia due unità organizzative ■ «radiomobili» ■ «bus ■ satellitari deregolamentati». «Una competizione globale non può prescindere da ■ controllo diretto», fr. a. s]



Romano Prodi

# Spazio all'evidenza.

Il primo, grande Document Marker Meisterstück.



Volete dare maggior risalto al vostro stile letterario? Oggi c'è un nuovo strumento in grado di accontentarvi. E' un Document Marker, il primo per Montblanc e, come tutti gli strumenti per la scrittura Montblanc, possiede un valore destinato a durare nel tempo. Recatevi presso i migliori rivenditori autorizzati. Scoprirete che il nuovo Document Marker è già disponibile in due affascinanti versioni: nero brillante e bordeaux.

Montblanc. Da oggi l'arte dello scrivere si mette in evidenza.

**MONT  
BLANC**  
THE ART OF WRITING









## LEGA, FULSIDI IN ASSURVELTA

MILANO. Presidenti in assemblea oggi a Milano per eleggere il nuovo collegio dei revisori dei conti della Lega calcio professionisti (nella foto il presidente Nizzola). ■ esaminerà anche la situazione economica delle società ■ verranno decise le date del prossimo calcio mercato.



## ITALIA-FRANCIA 12 MILIONI IN TV

MILANO. La Nazionale azzurra piace sempre anche se disputa una gara amichevole. Così l'altra sera per Italia-Francia l'ascolto medio è stato di ben 12.293.000 ■ uno share del 40,05 per cento, un'audience pari a quella delle ultime partite di qualificazione al mondiale.

## ESCLUSIVO IN TV

10,00 Olimpiadi. Siltino, doppio maschile Rai- due-Tmc	17,30 Tutti i colori del piano Italia 1	20,30 Tg 1 Sport Raiuno
12,00 Olimpiadi. Stadion, 15 km. femminile RaiDue-Tmc	17,40 Studio sport, tg sportivo Italia 1	20,30 Calcio. Duisburg-Werder Brama Tele + 2
12,15 Tennis. Alp Stoccarda, quarti Tele + 2	18,00 Tg 3 Sport RaiDue	22,15 Sportsara Euronews
13,00 Olimpiadi. Salto 90 m. (comb.) e pen- nello vel. maschile Svizzera	18,00 Danc giampico Tmc	22,30 Speciale Linhammer Tele + 2
13,00 Tmc sport Tmc	18,00 Ippica, Corsa fra Tele + 2	23,00 Tmsci Tmc
13,50 Danc, tg sportivo RaiDue	18,15 Tennis. Alp Stoccarda, quarti Tele + 2	23,00 Il grande tennis Tele + 2
13,55 Olimpiadi. Hockey ghiaccio, Germania- Russia Tmc	19,00 Sportsara, tg sportivo RaiDue	23,15 Telesport Tele + 2
14,00 Andiamo a canestro RaiDue	19,00 Tg olimpico Tmc	24,00 Calcio. Duisburg-Werder B. (r.) Tele + 2
14,10 Pallavolo. Serie A1, Fulgor Fidenza-De- Puglia RaiDue	19,05 Buonasera Linhammer Svizzera	0,45 Studio sport, tg sportivo RaiDue
	19,25 A.T. L'uomo delle nevi Tmc	0,50 Olimpiadi. Pattinaggio vel. 1000 m. ma- schile
	19,45 Telesport Tele + 2	1,05 Olimpiadi. Salto 90 m. (comb.) RaiDue
	20,05 Olimpiadi. Pattinaggio artistico Tmc	1,35 Olimpiadi. Pattinaggio artistico RaiDue
	20,15 Tg 2 Lo sport RaiDue	

# LA STAMPA SPORT

Venerdì 18 Febbraio 1994 57

A Lillehammer due medaglie nella combinata femminile, vinta da Egorova; Albarello terzo nella 10 km

## MARCO BRONZO



## MANUELA ARGENTO



## STEFANIA BRONZO



## SUCCESSO PAROLA FEMMINILE

**LILLEHAMMER**  
In 5 giorni 8 medaglie italia-  
ne, delle quali 3 solo ieri. Ad  
Albertville 1992 furono 14, di  
cui 4 d'oro, 4 d'argento, 4 di  
bronzo. ■ Lui a Lillehammer sia-  
mo per ora sopra la media: 10  
giorni alla fine, 2 medaglie d'oro,  
2 d'argento, 4 di bronzo. E di es-  
sa, 6 delle femmine. L'Italia uni-  
ta classifica per nazioni sta al 3°  
posto, dietro soltanto a Russia e  
Norvegia, davanti a Usa e Ger-  
mania (non durerà, forse, ma ■  
hello). Mancano 10 giorni alla fi-  
ne dei Giochi invernali, ci ■  
ancora ■ occasioni grasse di  
Tomba, una della Compagnoni,  
3 dei fondisti, una degli slittini-  
sti, il biathlon. Si può battere il  
primato ■ Albertville, che pure  
pareva un mezzo miracolo.

Negli ultimi vent'anni questo  
è forse il momento meno ricco  
economicamente dello sport ita-  
liano. Le medaglie di Lilleham-  
mer sono del genere reattivo,  
oppure ■ legate ad un'onda  
lunga di opulenza della quale i  
nostri campioni attuali fruiscono  
ancora? Lo sapremo nel 1998,  
ai Giochi giapponesi di Nagano.  
Per adesso l'unica cosa da ■  
goderci i successi, nonché con-  
statare come e quanto sono lega-  
ti alle donne. ■ c'è ■  
lunga di preferenza inver-  
nali (dalla nostra: su 13 ori olimpi-  
ci femminili, dei Giochi bianchi  
■ venuti 6, tantissimi ■ si  
tiene conto che le gare sono po-  
che e che certa prove molto «fisi-  
che», come quella di fondo, an-  
■ pochi anni fa sembravano  
fuori dalla portata della dolce  
femmina italiana.

Presuntuoso sarebbe ammol-  
lare adesso conclusioni assolute.  
I Giochi invernali sono comun-  
que cosa di un certo puzzo di  
mondo, niente a che vedere con  
la vastità, diciamo pure l'importan-  
za dei Giochi estivi. Un solo  
avvertimento contro la ghettiz-  
zazione e comunque la limita-  
zione geografica apparentemen-  
te automatica parlando della  
squadra ■ qui ai Giochi  
■ nove e del ghiaccio, su 115  
elementi, ce ne sono 12 non delle  
Alpi (come Tomba appenninico,  
come Stiffi bobista lecchese), più  
13 che addirittura arrivano ■  
Canada, cioè hockeyisti oriundi  
che si chiamano Camazzola, Di  
Gaetano, Greco, Orlando ■ Zar-  
niko. (g. p. a.)

# Azzurri tre volte dal fondo alle stelle

## Fra Di Centa e Belmondo invidia e veleno sul podio

### LILLEHAMMER DAL NOSTRO INVIATO

Scusate ■ cominciamo dalla co-  
da. ■ senso che, con altre ■  
medaglie nel ■ per lo sci  
nordico azzurro, partiamo dal  
bronzo di Stefania Belmondo,  
prima di parlare del secondo po-  
■ di Manuela Di Centa e del  
terzo dell'alpino Marco Albarel-  
lo. Ma ■ valore dell'impresa del-  
la piccola, indomita maestra di  
Pietrapelosa merita la vetrina in  
■ giornata ■ esaltante  
per lo sport italiano.

Data per finita, scoraggiata, la  
venticinquenne piemontese ha  
mostrato che tutto quanto ■  
vinto prima non era frutto del  
caso. In una gara condotta a rit-  
mi infernali da Liubov Egorova,  
approdata ■ sua seconda me-  
daglia d'oro, per sfuggire alla  
caccia di Manuela Di Centa, la  
Belmondo ha prodotto uno sfor-  
■ incredibile, ottenendo il mi-  
glior tempo assoluto della 10  
chilometri a tecnica libera che  
ha concluso la combinata. E'  
riuscita ■ superare dieci concen-  
tranti, dopo essere partita in tre-  
decima posizione a oltre 20"  
dalla ipotetica medaglia. Forse  
una ■ sue gare più belle, an-  
che se non ■ per la vitto-  
ria. E' andata forte anche la  
Principessa di Paluzza. Ma la  
Egorova, con una intelligente  
partenza velocissima, ha rintu-  
zato i tentativi della carnina di  
riprendere subito contatto. Per  
Manuela (terza medaglia) un ri-  
sultato sempre straordinario,  
anche ■ sulla carta avrebbe po-  
tuto fare qualcosa di più. Ma la  
trentunenne azzurra comincia a  
sentire un po' la stanchezza. E  
dovrà ancora affrontare due  
prove: staffetta e 30 km.

Poiché che la bella giornata  
sia ■ guastata dal ■ che  
spazza fra Di Centa e Belmondo.  
Fra le due ragazze non c'è più (o  
forse non c'è mai stata) sana ri-  
valità. Danno l'impressione di  
correre l'una contro l'altra por-  
tandosi dietro grosse dosi di re-  
ciproca invidia, se proprio non si  
vuol parlare di ■ e proprio  
odio. Una situazione non nuova  
nello sport di vertice, che spinge  
sempre registrata.

Stefi ha fatto un ■ passo  
diplomático, quantomeno per  
educazione e ha dato la mano al-  
la ■ Centa, quando è salita sul  
podio. E' ■ l'unico contatto  
fra le due. Manuela, che pure ■  
donna intelligente, ha dato  
l'impressione di aver patito ■  
fatto che la Belmondo sia stata  
più veloce di lei. Quando i foto-  
grafi l'hanno pregata ■ avvici-  
narsi alla compagna di squadra  
per un'istantanea di rito, si ■ ri-  
fiutata. A quel punto l'altra, ■  
chi le chiedeva perché non si av-

vicinavano e ■ si parlavano,  
ha risposto: «Non abbiamo nulla  
■ dirci». ■ evidentemente  
■ rancori che vengono da lon-  
tano. La Di Centa aveva aperto  
la strada ai successi del fonda-  
simo italiano. Poi è arrivata la Bel-  
mondo e ha cominciato a ■  
vincere: in Coppa, alle Olimpiadi,  
ai Mondiali. Benito Moriconi,  
allenatore di Manu ■ Naziona-  
le, ■ stato sostituito da Alberto  
Berto, trainer di Stefi. Insomma  
mille peccati imputati da una al-  
l'altra. Come ■ litigio nella 30  
km ■ campionati iridati di Fal-  
lun lo scorso anno, quando arri-  
■ prima (Stefania) e secon-  
da (Manuela) dopo ■ quasi li-  
tigato in pista. E ora che la car-  
nica è diventata più brava, più  
forte, la piemontese deve ingoiar-  
ne gli sgarbi e soffrire doppiamen-  
te.

■ medici mi avevano consi-  
gliato di smettere - ha detto la  
Belmondo, ■ piedi accaniti al fi-  
danzato Davide - dopo la prima  
operazione al piede nel marzo  
scorso. Ho tenuto duro ■ la  
forza della volontà ma ■ sarà  
mai più come prima. Il sangue  
non circola bene, patisco troppo  
■ freddo e il dolore cresce nel  
passo alternato. Ci ■ altre cose,  
nella vita. Il matrimonio? ■  
lo stato chiesto. «Non solo quello,



anche ■ lo considero un passo  
importantissimo per la mia vi-  
ta».

Cristiano Chivagato

## L'alpino non molla

«Se arrivo fino al '98  
vinco l'oro ■ Nagano»

### LILLEHAMMER DAL NOSTRO INVIATO

Le bandiere tricolori con le scritte «Forza Italia»  
(viene da chiedersi se c'è lo zampino di Berlusconi...)  
si agitano nel parterre. Passa Marco Albarello,  
maresciallo degli alpini, diritto, sorridente.  
«Mi tocca arrivare sino ■ Nagano 1998, se mi  
tengono in squadra - dico scherzando, ma non  
troppo, visto l'esempio di De Zolt - per puntare  
all'oro. Mi manca soltanto quella medaglia, alle  
Olimpiadi. In Francia, ■ Giochi di Albertville  
avevo preso la medaglia d'argento in questa gara  
e nella staffetta. Qui ■ non potevo fa-  
■ di più, eravamo almeno in dieci a giocarci i  
primi posti. ■ sono comunque molto soddisfatto di  
■ stesso».

Alla vigilia non erano in molti a puntare sul  
campione aostano, alla soglia dei trentaquattro  
anni (li compirà il prossimo 31 maggio). In Cop-  
pa, dall'inizio ■ stagione, aveva collezionato  
solo piazzamenti abbastanza lontani dai miglio-  
ri. «Un po' perché puntavo molto ■ Lillehammer  
- spiega Marco, che qui è seguito dalle moglie Sil-  
■ e da una trentina di fans irriducibili di  
Courmayeur e della Valle d'Aosta in genere - e



Il norvegese  
Daehlie  
(a sinistra)  
ora ieri  
davanti  
al kazako  
Smirnov  
(a lato)

per i noti in-  
fortuni. Ho  
perso mio pa-  
dre lo scorso  
anno, non era  
un momento

felice. A lui comunque dedico questo risultato,  
perché mi ha sempre aiutato e spinto nello sport.  
Ho avuto anche fortuna: la temperatura si è al-  
zata e ■ trovato sci buonissimi. Credo ■ avere  
fatto la mia parte e ho anche recuperato ■ Smir-  
nov nel finale. Ma il kazako ■ Daehlie che ha vin-  
to erano imbattibili».

In questi giorni Albarello ha testato decine di  
sci. Dicono che ■ ha battuti via (o meglio messi  
da parte) una decina di paia per volta, prima di  
trovare quelli giusti. ■ valeva la pena.

E adesso? «Sapete - risponde l'azzurro - io nel  
pattinaggio ■ scarso. Così domani nella se-  
conda prova della combinata sui 15 km a tecnica  
libera, partendo davanti, cercherò di dare ■  
mano ■ Silvio Fauner, che ha ■ secondi da recu-  
perare, quando mi raggiungerà. Chissà che insie-  
me non riusciamo a prendere un'altra medaglia.  
■ magari due».

E poi ci sarà ancora la staffetta. (c. ch.)

## In superG vince il tedesco Wasmeier Perathoner quinto

### LILLEHAMMER DAL NOSTRO INVIATO

Adesso i Giochi ■ fatti, l'Olimpiade  
■ al completo. Atteso dal  
mondo intero ■ arrivato anche  
l'ultimo eroe delle nevi, l'uomo  
di Olimpia. Alle ■ della se-  
ra, elegantissimo nella sua divi-  
sa azzurra, il loden blu, la sciappa a  
quadrati, Alberto Tomba ha ■  
le porte dei locali del-  
l'accorciamento. Era tranquillo,  
un'ombra di barba sul volto  
disteso. Giorgio D'Urbano, ■  
belle alle mani, ha rassicurato  
tutti i fans del mondo: Alberto è  
in forma perfetta. «Finora gli az-  
zurri sono stati bravissimi, spe-  
cialmente le donne: ora tocca a noi»,  
ha detto il Nostro guardando fasso  
nella telecamere. Il noi, ovvia-  
mente, ■ un plurale majestatis.  
Insieme alle frasi più o meno  
di circostanza, tipo le Olimpiadi  
■ gam ■ parte dove occorre  
dare il massimo, Alberto si ■  
portato appresso anche ■ pic-



colo segreto. Dopo lo slalom vin-  
to a Champex si è fatto limare  
un moine per avviare a uno leg-  
gero squilibrio ■ movimento  
delle gambe, particolare di non  
■ conto se ■ tratta di sciare  
fra i pelli. Esiste un rapporto,  
spiegano gli esperti, fra i denti e  
le parti inferiori del corpo. Per  
scaricare la tensione muscolare  
durante la gara, inoltre, Alberto  
stringe fra i denti ■ il palato  
leggero apparecchio che si chia-  
ma bite. E' chiaro che ■ due cose  
non regalano automaticamente  
■ vittoria, che il dente limato sia

come i capelli di Sansone, ma so-  
to a Champex si è fatto limare  
■ sicuro un segno dell'accu-  
ratore ■ cui viene seguita  
questa macchina da slalom ■  
nome Tomba. Il rumoroso arrivo  
■ Alberto, si spera, dovrebbe  
dare un po' di colore e di forza  
all'anemico sci maschile azzurro.  
In confronto al ■ della  
spedizione italiana, i giovanotti  
di Helmut Schmalz stanno fa-  
cendo pena. Finora nessuna me-  
daglia, l'unica ombra ■ podio  
l'ha regalata ieri Werner Pera-  
thoner nel superG. Perathoner è  
arrivato quinto a 17 centesimi

# Tomba, in bocca l'arma segreta

## Si fa limare un molare per sciare meglio

Ieri Tomba  
■ a Lillehammer:  
«Largo donne,  
tocca a me»

■ Asmodi, terzo, e con un pizzico  
■ fortuna, che serve sempre,  
avrebbe potuto anche agganciare  
una medaglia se avesse sciato  
bene nelle prime due ■ dove,  
ha detto lui, i suoi sci aveva-  
no troppo filo.

Il buon Werner ■ contento.

«Visto tutto quel che ho passato,  
questo quinto posto è una picco-  
■ medaglia personale», ha detto  
■ l'aria di chi, in qualche mo-  
do, si è preso la sua rivincita sul  
destino e anche sugli uomini.  
Perathoner si è infortunato al le-  
gamento del ginocchio destro ■  
fine dicembre e quella di ieri era  
la sua prima gara. Aveva persino  
meditato ■ lasciare lo sci. Ma ■  
vere vicende amare qui alludeva  
riguardavano ■ sua esclusione  
in libera, dove l'anno scorso,  
sulla stessa pista, era arrivato  
due volte secondo. Schmalz,  
con ■ scelta formalmente ■  
psicologicamente ■  
scutibile, si ■ affidato alle qualifi-  
cazioni in prova, dove Werner

era stato più lento di Colturì.  
«Allora io in superG ce l'ho me-  
sa tutta e mi sono vendicato», ha  
detto trattenendo a stento la  
rabbia. Aveva in gola una liscia  
di salmone, pesce che peraltro  
■ queste parti non manca.

Sul podio, ■ la medaglia d'o-  
ro al collo, ridava invece felice  
Markus Wasmeier, tedesco, ■  
■ sposato con ■ ragazza  
altoatesina e padre ■ un frugolo  
biondo che dopo ogni gara di  
Coppa, al traguato, si diverte ■

Dieci uomini di vari Paesi fan-  
no, a Lillehammer, i Giochi del-  
la sopravvivenza: bivaccano al-  
l'aperto, nel gelo. Per loro im-  
portante è farcela a partecipare:  
alla cerimonia di chiusura.

salutare in gropa e papà. Il bion-  
do Markus, pensate un po', ave-  
va vinto l'oro in gigante ai Mon-  
diali di Bormio nell'85, poi ■  
■ dei grandi specialisti  
in superG prima ■ avanzati, pa-  
reva, ■ un tramonto rosato,  
privo di tinte violente. Invece un  
incendio di colori, un calce-  
scopio di emozioni. Markus  
mangiava la torta offerta da  
Skardal per il ■ compleanno.  
Aarnott salutava la folla ■ capo  
chino, terzo ■ in fondo ■  
una volta battuto. Alla festa di  
compleanno ha partecipato an-  
che Tommy Moe, il trionfatore  
della libera, che ieri ha spento  
ventiquattro candeline regalan-  
dosi ■ bella medaglia d'argen-  
to. Tommy, quando era ragazzo,  
era considerato ■ ribelle: fu an-  
che espulso ■ collegio e poi dal-  
la squadra perché fumava erba.  
Adesso gli telefona anche Clin-  
ton: Bill, come dice lui.

Carlo Coscia



*LA PELLICCERIA*

# CHIESA & CHIESA

SVUOTA I LOCALI PER TRASFERIRSI  
IN VIA NIZZA 149 E ANNUNCIA

# LA PIÙ GRANDE SVENDITA MAI VISTA A TORINO

Montoni da £ 300.000 - Pellicce da £ 950.000  
Capi in tessuto imbottito a partire da £ 150.000

*PIAZZA SOLFERINO 1, TORINO*

**SOLO  
PER POCHI  
GIORNI**



MAI  
OLIMPIADI

Assalto al palazzo del ghiaccio, ma la Kerrigan e la Harding giocano a ignorarsi

## Per vedere Nancy e Tonya si azzuffano in tremila

HAMAR. Gran giornata ieri per la pattinatrice Nancy Kerrigan e Tonya Harding, giornata nera per il giornalismo sportivo mondiale (massi) e non solo quello, alla prese con la vicenda così ipnotizzante e cattivante: fur pensare alla regia di Spielberg dei Giochi, sotto contratto, come le due pattinatrici, con gli organizzatori di Lillehammer 1994, con la Cbs-entelevisiva padrona qui e con l'editoria gialla.

Le pattinatrici si sono allestite insieme, dalle 13,25 alle 14,10, dalle 16,10 alle 16,50. Diverse da una sprangata inferta a Detroit, il 6 gennaio u.s. a Nancy Kerrigan da parte di parenti ed amici di Tonya Harding, avvicinate solo dalla magistratura, con la Harding professante sempre la estraneità al crimine e almeno provvisoriamente creduta, le due si sono ritrovate sul ghiaccio per 85 minuti ieri, seguendo la stessa musica, prima nella soffocante hall di allenamento del palaghiaccio, poi nel palaghiaccio vero e proprio.

Perché giornata nera del giornalismo? Perché eravamo in almeno tremila, noi e i fotografi e i cameramen, a disputarci l'aria, i centimetri, le notizie, a sbatterci e anche batterci uno contro l'altro, per un reportage dolente di lividi al corpo ed al cervello, su due che si mangiate i Giochi. E anche perché in sostanza fra quelle due non è accaduto niente. Ma niente di niente: questa se vogliamo è la grande noti-

zia. O preferite quella di una conferenza stampa di Tonya Harding oggi alle 16, nello auditorium di Lillehammer in cui subito dopo entrerà Tomba? Restiamo a ieri. Erano in programma due allenamenti per quelle più Lee sudcoreane e Abrahams bulgara, ignoratissime. Sei minuti per un riscaldamento comune, su musiche facili, poi per ognuna il suo programma musicale, le altre che però potevano continuare a pattinare intorno.

Dunque: ore 13,15 epifania fuori pista della mora Kerrigan, costume bianco con gonnellino, gambe nude, spalle e busto in pizzo. Bellissima. Applausi da chi aveva le mani impiegate a fare i pugni. Niente Harding, oddio. Soltanto alle 13,25 la Kerrigan sul ghiaccio. Saltini e applausi. Alle 13,30 ecco la Harding: braccia nude, body povero a macchie colorate, nude le bracciette muscolose, calzamaglia nera, giubbotto blu d'ordinanza della squadra Usa. I capelli biondi stopposi. Nessuno sguardo fra le due, ognuna a far campello, fra una pattinata e l'altra, con il suo gruppetto di devoti. Alle 13,39 musica personale per la Harding finalmente impegnata bene su un pezzo della colonna sonora di Jurassic Park. Esercizio di 4'09", applausi. Poi la musica dell'altra, quattro pazzetti di Neil Diamond; 4'19", applausi.

Per la Kerrigan per lo stasera: alle 13,38, quando ancora la



Kerrigan (in bianco) e Harding ieri in allenamento. Tra le due una parola

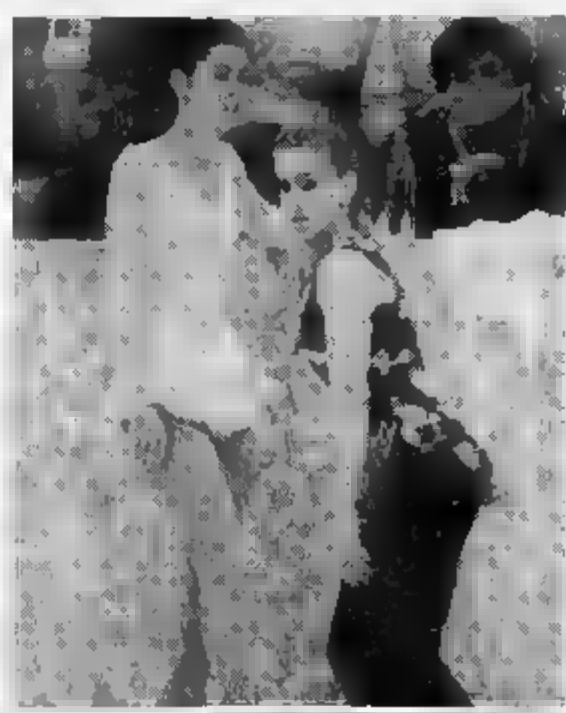
Harding doveva cominciare con la sua musica personale, c'è stata una quasi collisione fra le due svolazzanti. «Contattate, abbiate scritto sul taccuino. Lo sfoggio dei corpi, presso la balaustra, il stato accompagnato da mitragliatori e due dei fotografi (il flash era vietato, se non sarebbe stata una luce come per l'apparizione di almeno due madonne insieme). Questa prima seduta c'è stato un altro quasi contatto, di nuovo con i clic. Due cadute annodate: Tonya alle 13,43, Nancy alle 13,51. Altre non registrate, siamo masochisti, mica sadici. Nel pomeriggio

menata, quasi simmetrica. Le due si sono sempre ignorate, anche i studiosi attenti credono di avere rilevato smorfie di Tonya verso Nancy, sorrisi sarcastici di Nancy verso Tonya. Nel pomeriggio Tonya ha fatto, sempre seguendo linee di allenamento, alcuni passaggi radenti la balaustra, la donna Nancy parlava col suo staff: dal che si può desumere una superiore tonicità psicologica. Ma si può anche decidere che l'altra ha la forza dell'indifferenza. In chiusura, il mattino e il pomeriggio, la Kerrigan non ha salutato nessuno, la Harding ha alzato occhi

e pollice noi poveracci.

Impressioni: Nancy è decisamente più bella, Tonya è tozza di corpo, insignificante viso. Una è Whitney Houston, affusolata, dolce, l'altra è Tina Turner, robusta, aggressiva. Tonya ha fatto due volte il triplo axel, benissimo. L'altra mai: problemi di ginocchio sprangato? Diciamo che l'azione piena toglie qualcosa di bellezza a Nancy, inventa un po' di bellezza a Tonya. Il 23 il le due pattinatrici gareggeranno, e magari vincerà una terza.

Gian Paolo Ormezzano



### FAVORITA

LILLEHAMMER. Il numero delle medaglie azzurre dovrebbe aumentare oggi le previsioni della vigilia verranno rispettate o se la fortuna non girerà improvvisamente le spalle. Le medaglie in arrivo sono addirittura tre: due nel doppio dello slittino maschile una nel biathlon femminile, 15 chilometri. Nathalie Santer, 22 anni il prossimo 28 marzo, altissima di Dobbiaco, fra le favorite nel biathlon insieme alla tedesca Harvey e alla francese Briand. Il punto debole è il tiro. Nel doppio dello slittino i due equipaggi azzurri si sono ben comportati nelle prove ottenendo risultati identici. I più veloci i tedeschi Krauss e Bortendi, campioni ad Albertville. Subito dietro i nostri Raffi-Norbert Huber e Brugger-Wilfried Huber. (c. co.)

### SPORT FLASH

#### Giornalista allontanato perché filmava i Giochi

LILLEHAMMER. Il comitato organizzatore dei Giochi invernali, in accordo con il Cio, ha ritirato per due giorni l'accreditamento, che dà accesso ai posti di gara e ai centri stampa, ad un giornalista italiano, Leonardo Cohen, di «la Repubblica», sorpreso ieri ad Hammar mentre filmava la telecamera il primo incontro-allenamento delle pattinatrici statunitensi Harding e Kerrigan. Il regolamento è implacabile: chi non ha pagato i diritti non può registrare immagini, nemmeno per uso personale. Il provvedimento era scattato verso tre tv (una italiana) e altri giornalisti e fotografi telecamere private.

#### per Boni rinviato

ROMA. La Commissione giudicante della Federbasket ha rinviato a giovedì la decisione sull'appello del giocatore Mario Boni contro la squalifica di 2 anni inflittagli per uso di sostanze vietate. La Commissione vuole acquisire altri elementi di valutazione ed entrare nel merito della regolamentazione antidoping, ritenuta non omogenea nelle federazioni. Pare tuttavia remota l'ipotesi di scontro della pena al giocatore.

#### Scherma: Torino le regine

TORINO. Da oggi a domenica si disputano al Club Scherma Torino la 4ª tappa della Coppa del Mondo e la Coppa Europa di fioretto femminile. In gara le migliori specialiste internazionali (di Paesi), fra le quali le azzurre Zaffari, Trillini, Vezzani, Bortolozzi, Bianchedi e Vaccaroni.

#### Due milioni di multa per il cavallo dopato

ROMA. Declassamento del cavallo nell'ordine d'arrivo con perdita del premio vinto, multa di due milioni di lire all'allenatore e assoluzione del proprietario dell'animale: il provvedimento di disciplina di 1ª istanza dell'Ente sul caso di positività al doping (farmacologia) del trotatore Pascia Rp, riscontrato all'Ippodromo di Torino il 5 febbraio. Unico responsabile è stato ritenuto l'allenatore Giovanni Racca, multato di due milioni.

#### Rugby: tornano a casa gli stranieri del Lloyd

ROVIGO. I due stranieri del Lloyd Italiano Rovigo, gli australiani John Hearn e Matthew Guberna, hanno lasciato la squadra tornando nel loro Paese. Erano giunti a Rovigo a settembre del Warrington, club di 1ª divisione del New South Wales. Probabilmente i due giocatori se ne sono andati per la sostituzione a gennaio del coach Grant Andrews, che li allenava in Australia, con Naim McEwan.

#### Spicca: Lady Gioconda da Tris

Nell'odierna Tris di troto all'Arcoveggio, 25 partenti (ritirata Ormelio Dra. n. 15) e pronostica per Lady Gioconda (n. 26), New di Jesolo (19), Golden Drifter (25), Isomberg Effie (9), Lovelace (16), Out Play (12).

### I RISULTATI DI IERI

**LE MEDAGLIE**  
10 km. 1. Dechle (Nor, medaglia d'oro) in 24'20". 2. Smirnov (Kaz, argento) a 18". 3. Albarillo (Ita, bronzo) a 22". 4. Mikhail Botvinnikov (Rus) a 5. Siverisen (Nor) a 6. Myllylae (Fin) a 7. Ulvang (Nor) a 8. Fauner (Ita) a 9. Kirvesniemi (Fin) a 10. Stadlober (Austria) a 15. Vanzetta (Ita) a 29. Valbusa (Ita).

**Fondo combinato donne.** 1. Egorova (Rus, medaglia d'oro) tempo totale 41'38". 2. Di Conta (Ita, argento) a 5". 3. Belmondo (Ita, bronzo) a 43". 4. Lázutina (Rus) a 5. Gavriljuk (Rus) a 6. Dybendahl (Nor) a 7. Neumann (Rus) a 8. Moen (Nor) a 9. Ordine (Sve) a 10. Villeneuve (Fra) a 18. Paruzzi (Ita) a 34. Vanzetta (Ita).

**Super6 maschile.** 1. Wasmeier (Ger, medaglia d'oro) in 1'32"53. 2. Moe (Sve, argento) a 3"100. 3. Amadot (Nor, bronzo) a 40"100. 4. Girardelli (Lux) a 5. Perathoner (Ita) a 6. Skaardal (Nor) a 7. Thorsen (Nor) a 8. Maphang (Fra) a 9. Mader (Aut) a 10. Hangl (Svi) a 16. Runggaldier (Ita) a 17. Vitalini (Ita). L'altro azzurro, Fattori, ha concluso la gara.

**Pattinaggio velocità (3000 donne).** 1. Bazhanova (Rus, medaglia d'oro) in 4'17"43. 2. Hunyady

(Aut, argento) a 71"100. 3. Peckstein (Ger, bronzo) a 91"100. 4. Prokashova (Kaz) a 5. Thomas (Oli) a 6. Hashimoto (Gial) a 7. Yamamoto (Gial) a 8. Descalu (Rom) a 9. Zijlstra (Oli) a 10. Ogasawara (Gial) a 18. Pizio (Ita), Elena Belci (Ita), squalificata.

#### ALTRE GARE

**Hockey ghiaccio.** Girone B. Ieri: Italia-Slovacchia 10-4; Francia-Svezia 1-7. Girone A, oggi in campo: Germania-Russia; Rep. Ceca-Norvegia; Finlandia-Austria. Classifica: Finlandia 6; Germania, Russia e Rep. Ceca 4; Austria e Norvegia 0.

#### MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
RUSSIA	5	5	2
NORVEGIA	5	3	1
USA	2	2	4
GERMANIA	2	2	0
CANADA	1	0	2
AUSTRIA	1	2	1
OLANDA	1	1	2
KAZAKHISTAN	1	1	2
FINLANDIA	0	0	2
FRANCIA	0	0	1
GIAPPONE	0	0	1

### OGGI TRE MEDAGLIE: COSI' IN TV

Oggi e Lillehammer si assegnano tre medaglie. Quella del Biathlon 15 km donne, dello slittino biposto uomini e, nel pattinaggio velocità maschile, quella del 1000. Da notare, inoltre, che continua il torneo di hockey su ghiaccio con la partita del girone A. Germania-Russia (ore 16, differita Tmc ore 15,55), Finlandia-Austria (ore 17,30) e Rep. Ceca-Norvegia (ore 20).

Inizia anche la combinata nordica, specialità che assegna medaglie individuali e a squadre e che consiste in gara di fondo 15 km individuale e 3 x 10 km a squadre ed una di salto dal trampolino di 90 metri. La somma dei risultati sono tradotti in punti da una tabella. Oggi salto dal trampolino di 90 metri (si disputa nella Lyngsødsbukkene Arena dalle 12,30, differita su Tv Svizzera dalle ore 13 e sintesi alle 1,30) e Raidue con in gara gli azzurri Andrea Ceccon, Andrea Longo e Simone Pinzani. Infine gli obbligatori di danza nel pattinaggio artistico (ore 19, differita dalle 20 su Tmc). In questa specialità non ci sono azzurri in gara.

**15 KM.** Stadio di Birkebeineren, ore 10 (dalle ore 12 diretta su Raidue e Tmc). I favoriti: Briand, Santer, Harvey. **Così ad Albertville.** 1. Misersky (G. r.), 2. Pekerskaia (Rus), 3. Bedard (Can), 4. Santer, 39. Pallhuber, 53. Carrara, 57. Schwigshackl. In Nathalie Santer.

**SLITTINO BIPOSTO UOMINI.** Da Hunderfossen ore 10. (Diretta tv su Raidue e Tmc). I favoriti: Krauss-Behrendt, Raffi-N. Huber, Brugger-W. Huber. **Slittino.** 1. Krauss-Behrendt (Ger), 2. Mankel-Rudolph (Ger), 3. Raffi-N. Huber (Ita), 5. Brugger-W. Huber. **Italiani in gara.** Hansjörg Raffi-Norbert Huber e Kurt Brugger-Wilfried Huber.

**VELOCITA' M 1000.** All'Olimpik Hall di Hamar, ore 14. (diretta su Tv Svizzera e ampia sintesi su Tmc e Raidue rispettivamente alle ore 16 e 1,30). I favoriti: Klevchenya, Golubev, Inoue. **Così ad Albertville.** 1. Olaf Zinke (Ger), 2. Kim Yoon Man (Korea), 3. Yukinari Miyabe (Gial). **Italiani in gara.** Davide Carta, Alessandro De Taddei e Roberto Sigel.

## Febbraio Y10. Prendete l'iniziativa.



PATTO CHIARO  
UN CONTRATTO  
SENZA TRUFFE E TRUFFE

È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.  
Valida fino al 28 febbraio 1994.

## 10 milioni in 24 mesi a interessi zero.

Importo da finanziare ..... L. 10.000.000  
Rata mensile (per 24 mesi) ..... L. 416.667  
TAN (tasso annuo nominale) ..... 0%  
L'offerta è valida per le Y10 della gamma '93.  
Spese apertura pratica L. 250.000 - TAEG 2,43% (art. 20 legge 142/92).

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso e su approvazione di SAV. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni penitente da SAV, consultare i fogli analitici pubblicati a termino di legge.

## Una dotazione di serie unica.

Volante regolabile Specchio retrovisore regolabile dall'interno  
Alzacristalli elettrici anteriori Chiusura centralizzata porte e portellone  
Impianto di ricircolo dell'aria Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza Specchietto di cortesia anche sul lato di guida.





## LA FIGURACCIA DI MERCOLE

NAPOLI  
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco a cosa servono le amichevoli. A farci prendere per il bavero dai francesi (un tiro, un gol) e a pernacchie dai napoletani. Si parla tanto di schemi, di diagonali, di bisuttrici, ma basta che Baresi dia i numeri a Baggio non li faccia perché la Nazionale del pressing si ritrovi con il sederino scoperto. La frittata del San Paolo spalanca gli occhi all'Arrigo.

Matarrese, lui è furibondo con i napoletani: ma come, sto dando il sangue pur di salvarvi la squadra e voi mi ricompensate così? ■■■■■ simili, inverosimili da cagnara? La verità è che certe piazze, in passato, hanno goduto di una speciale indulgenza ■■■■■. Sacchi sfuma. Abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato. Il 23 marzo, in Germania, sarà diverso: altri stimoli, altro pompaggio, altro petto.

Per Platini, l'abbiamo fatto apposta. Chi perde con la Francia, vince i Mondiali. E' già successo tre volte. L'Arrigo è cambiato. Non allena più il Milan. Non dispone più di Gullit, Rijkaard e Van Basten. Dirige un'entità in contrasto con il Milan e gli altri club. La Nazionale è la Nazionale. Ma il campionato è sacro. Vorrebbe sempre il massimo. ■■■■■ commissario. E invece ■■■■■ vede costretto a scendere a patti.

Dalla rivoluzione al compromesso. La rinuncia a Signori, per esempio. Al primo dolorino, l'ha spedito al mittente: domenica c'è Lazio-Milan. Non sia mai. Immaginatevi Capello: non solo ■■■■■ ci impone uno stage supplementare alla sua tribù, ■■■■■ addirittura gli risparmiò uno dei ■■■■■ più agguerriti. Inaudito.

«Impossibile esprimersi sempre al top. Impossibile trovare sempre le tensioni giuste. ■■■■■ i coltelli c'erano giocatori stanchi (Baggio, ndr) ■■■■■ altri svagati. E' mancato il movimento senza palla. E poi le assenze. Già. Come ora nell'aria, abbiamo ballato a centro campo. «Non faccio per dire - sibila il ct - ma c'era solo un titolare su quattro». Albertini. Tanto vale rammentare

Verso Usa '94: la sconfitta di Napoli non intacca la fiducia del ct ma rivela un lato debole

# Questi azzurri così fragili

## Sacchi vede l'altra faccia dell'Italia

L'assetto standard: Lentini, Albertini, Dino Baggio, Signori.

Buttiamo ■■■■■ viste le ruggini di Eranio, e in attesa di Lentini, perché non riesumare Lombardo? «Le scelte le ho fatte, ■■■■■ vi invito a rispettarle. Di spiragli non lascio che l'uno per cento. Sbagliato: mai porre limiti alla provvidenza del campionato. Cabrini e Rossi, gli eroi del '78, sbocciarono a tempo (quasi) scaduto.

Il ■■■■■ più delicato riguarda la personalità. Troppo tesi prima ■■■■■ Portogallo, troppo poco tesi con la Francia. E' una Nazionale da montagne russe. Fragile. Balzolina. L'Arrigo conferma: «Vero. Sul piano dell'approccio psicologico, c'è ancora ■■■■■ lavorare. E non ha nemmeno un bastone ■■■■■ Gullit ■■■■■ quale appoggiarsi. Globalmente, però,

non è depresso: «La mia Italia non è quella di Napoli. Se vi sembra così compassato, tranquillo, ■■■■■ perché credo moltissimo in questo gruppo. Fossi in voi, non sarei troppo drastico».

Casiraghi non si ■■■■■. E Signori? Il ct ■■■■■ aspettava di più, anche se ■■■■■ che in quel marasma deve essere stato un supplizio orientarsi. Probabile una prova d'appello, come per Minotti e Capelli. «La sconfitta danno sempre fastidio - spiega l'Arrigo - ma ■■■■■ prese per quel che trasmettono, ■■■■■ non alla lettera, aiutano a crescere. Sbagliare è umano, ■■■■■ quel che segue».

Si disserta del sesso degli angeli, amichevoli ■■■■■ o amichevoli ■■■■■ l'Italia, con cinque, figura nel listone delle Nazionali più parche, staccatissima da Colombia e Usa. «Qualcosa bisogna pur

fare» brontola Sacchi, ■■■■■ nega, in relazione all'allarme Signori, l'effetto Attila dei suoi allanamenti: «A Coverciano, c'eravate anche voi. Non mi pare di essere uno che tortura i giocatori».

Eppure ■■■■■ una Nazionale che piace: l'hanno vista in 12.293.000, poco meno di un teleguardone su due. La Francia, dice l'Arrigo, ha meritato di vincere. Era più motivata. L'importante è essere in forma a giugno, non adesso. E poi noi italiani, storicamente, più ci frustiamo, più ci esaltiamo. Chi è intelligente, chiude il ct, non è solo critico ma anche autocritico.

Restano l'idea e il gioco: pre-cattati ■■■■■ Napoli, hanno disertato. Però le vetrine della Quarta Strada li attirano. Meno male.

Roberto Baccantini

L'Arrigo ammette di non poter chiedere sempre il massimo ai suoi. Il caso Signori (rispedito a casa) fa indispettare ancor più Capello

Sacchi: sconfitto ■■■■■ questa allurano gli ■■■■■ a crescere



## E la Lazio vuole imitare la Francia

### Anche Signori in campo contro la Nazionale-Milan

ROMA. «Tranquilli, contro il Milan io ci sarò». E' un Signori superottimista, anche se il test della risonanza ha evidenziato una piccolissima lesione muscolare. Zoff e il dottor Bartolini fanno coro: «Recupero possibile. Saranno prudenti, visto che si tratta di una ricaduta, comunque decideremo sabato».

Nessuna polemica con Sacchi che costringe ad allenamenti supplementari i nazionali. E' talmente decisa la difesa del ■■■■■ azzurro che sorge il dubbio sulla gravità del malanno capitato ■■■■■ capocannoniere della Lazio. Ma forse sarebbe una malignità.

La notizia del Signori ritrovato allarga il sorriso sui volti dei tifosi laziali. Ma, neanche per il derby, la Roma biancazzurra è stata così eccitata. E la sconfitta a Napoli della Nazionale targata Milan sembra un buon presagio. ■■■■■ va ■■■■■ un incesso record,

oltre 3 miliardi: disponibili solo i posti più cari. ■■■■■ i bagarini che offrono le curve ■■■■■ cinquantamila ■■■■■ i distinti a ottantamila. C'è ■■■■■ nuova caccia al tesoro nelle radio romane con le indicazioni delle rivendite e sono molti i tifosi ■■■■■ sperano nel miracolo, ma ormai anche i distinti sono introvabili come il forro Saladino di tanti anni fa.

Per la sfida di domenica sono mobilitati ■■■■■ trentina ■■■■■ tv, dall'inglese Channel Four alla francese Antenne 2. Lazio-Milan ■■■■■ trasmessa in diretta anche in Giappone, Olanda, Indocina, America Brasile e Argentina (con ■■■■■ commento di Sivori).

Marchegiani ribadisce il concetto che la Lazio per quest'anno non può neanche sognare lo scudetto. E che il Milan ■■■■■ fortissimo. «Perd - dice - stavolta partiamo senza handicap. Non abbiamo niente da perdere, un

punto in più ■■■■■ uno in meno, la nostra classifica non cambia. Cosa importante per noi».

La Lazio è squadra che spesso si scioglie davanti alle responsabilità, giocare tranquilli può ■■■■■ sere la molla vincente dei bianchi. Ancora Marchegiani: «Non credo che Baresi e compagni siano già di morale per ■■■■■ sconfitta di Napoli. Anzi, vorranno rifarsi subito, questa è la grande forza del Milan».

L'attacco più in forma (10 gol nelle ultime tre giornate), contro la difesa più forte (solo 8 reti subite), Signori, Boksic e Gascoigne sfidano la difesa della Nazionale. Baresi, Costacurta e Maldini. Ma ■■■■■ anche il momento ■■■■■ Zoff, dopo tante critiche vengono fuori gli elogi, insomma ci si comincia ■■■■■ domandare se ■■■■■ davvero il ■■■■■ di cambiare allenatore. Il tecnico sente il momento decisivo, è combattuto, avrebbe voglia

Signori, assente in Nazionale è sicuro di giocare contro il Milan

All'Olimpico incasso record di 3 miliardi

ricordare a tutti che questa è la sua Lazio. Vince la prudenza, ■■■■■ meglio la Zoff di tutti i giorni: si ribella solo all'idea che domenica all'Olimpico ci ■■■■■ potrebbe accontentarsi del pareggio.

Afferma: «Noi, come sempre, ci giocheremo il tutto per tutto. Non accetto niente, cercheremo di fare il massimo. Se dovessimo vincere ■■■■■ una possibilità in più per far bene nelle ultime dieci giornate. Il morale è ■■■■■ tutto sta a vedere se la sarà do-



Baresi

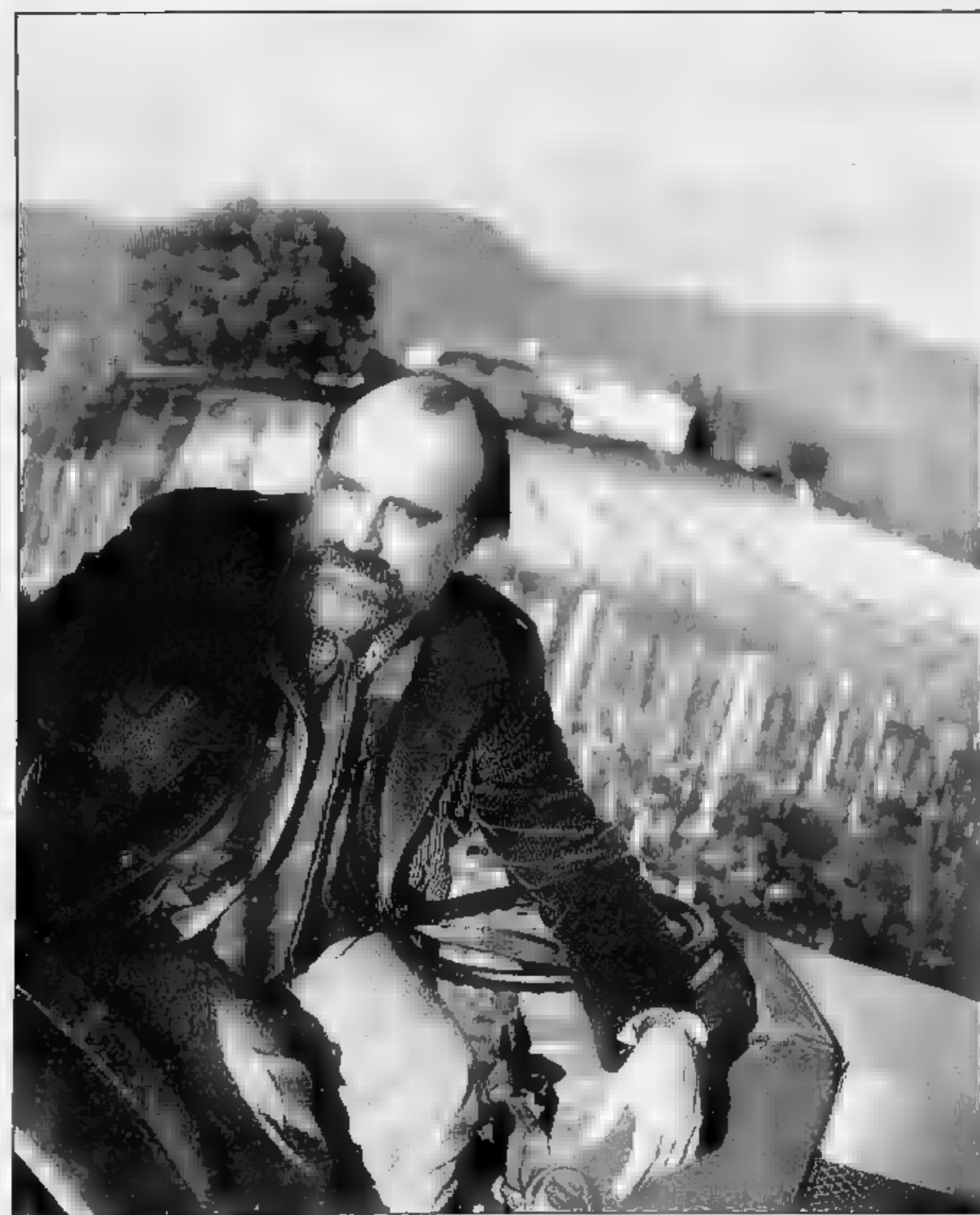
«Ma mi rifarò contro Boksic»

MILANO. La Nazionale sprema i rossoneri, ■■■■■ il ricarica. Baresi ■■■■■ Desailly, l'altro sera avversari ■■■■■ Napoli, da ieri sono uniti nella ricerca di riscatto con la Lazio.

Baresi dice: «Il mio è stato un errore occasionale. Non c'è ■■■■■ preoccuparsi: mi rifarò domenica. Attenti a Boksic, un trascinatore. Ma stavolta Desailly è dalle nostre parti. E' il mio credo? Se ■■■■■ riparerò. Io non smetterò dopo i Mondiali».

Desailly, zoppicante per una forte contusione al piede destro (ma sarà all'Olimpico), aggiunge: «Boksic è l'uomo in più della Lazio, il giocatore che può fare la differenza». Capello ■■■■■ già deciso di schierare Boban o Desailly ■■■■■ Donadoni a sinistra e Savicevic. In panchina Simone, che ieri ha provato nell'amichevole di Pavia vinta per 4 a 1 con doppietta di Raducioiu e reti di Lentini e Guerin. [n. s.]

Piero Serantoni



L'ho fatto  
per  
veder  
crescere  
i frutti  
del  
mio  
lavoro.

Lo fai  
perché  
Sai.

Assicurarti. Lo fai per non lasciare niente al caso. Perché sai che il futuro si costruisce un poco alla volta. Perché, ■■■■■ versamento annuale contenuto, ti garantisca ■■■■■ avvenire ■■■■■ avvenire ■■■■■ da te, ■■■■■ ottimismo ■■■■■ intelligenza. ■■■■■ io fai, scegli una compagnia solida, che la pensi come te. Per ■■■■■ vita, per il lavoro, per la salute, sai che c'è Sai.



La compagnia ■■■■■ tua vita.





# Protagonisti mancati con la Nazionale, si ritrovano da nemici nel derby

## Baggio-Silenzi, riscatto per due

### Il granata: ma Sacchi mi darà altro spazio?

**TORINO.** Della Nazionale al derby. Baggio e Silenzi, protagonisti mancati di una serata di calcio da dimenticare, vanno verso l'appuntamento più atteso dai tifosi con un umore tutto da decifrare. Napoli ha bocciato i suoi di fischi, per il centravanti granata le attese non mancano, visto che il stato costretto a debuttare in una situazione tattica difficile, sostituendo Casiraghi quando la partita aveva già preso piega sfavorevole agli azzurri.

Diverso il discorso per il Codino. Il suo era quasi un fallimento annunciato. Aveva ammesso di essere stanco e stressato e sul campo ha conformato di caduto una crisi d'ispirazione, che getta ombre sul futuro della Juventus della Nazionale.

Ma adesso si volta pagina e si viaggia verso la Sfidà. Il derby fa sempre gola: 14.500 biglietti venduti dal Toro, circa 20 mila della Juve. In totale quasi un miliardo di incasso. Non tanto male vista l'aria che tira. La gente si mobilita e reclama i propri campioni. Baggio vorrebbe osare, non fino a che punto possa spingere le proprie aspirazioni.

Lo frenano la stanchezza e i dubbi di uno dei momenti più delicati che il Codino abbia vissuto. «Non riesco a fare quello che ho in testa» si lamenta da giorni facendo il conto delle partite che finora ha disputato: trentaquattro fra campionato, coppe e Nazionale. Così ieri si è riagiato giornata di relax a Caldoggia, festeggiando in anticipo di un giorno il ventisettesimo compleanno.

già oggi si tufferà nel clima di quella che bonipertiana mente definisce una paritaccias, cercando di accantonare i propri malesseri esistenziali. Spiega: «In quattro sono riuscito a un'esatta definizione al derby. Di sicuro è una partita senza pronostico, in cui in genere accade il contrario di quello che ti aspetti. Per noi della Juve questa volta assume un significato molto particolare, perché dal risultato della sfida con i granata dipende il nostro futuro. Cinque punti del Milan sono tanti, perdere altro vorrebbe mettere da parte ogni ambizione di scudetto». «Noi, invece, non abbiamo alcuna intenzione di deporre le armi».

La rifondazione bianconera rimette tutto in discussione. Cambiano gli uomini dietro le scrivanie di piazza Crimea, finiscono sotto esame anche i giocatori. Attenti, Bettiga vi guarda e vi giudica. Ravanelli ha lanciato l'allarme. Baggio sembra il meno coinvolto e infatti si chiama fuori: «Non fioco il naso nei problemi della società. Quello che me lo dicono i giornali, il nostro compito è di allenarci e basta». Molto semplice, forse anche troppo. Ma il Codino ha capito che mai come in questo momento contano i fatti.

La voglia di riscatto si specchia in quella di Silenzi. Il bomber che Mondonico assolve («Ma Napoli ha dato e preso tante botte, non era una partita facile»), ha superato senza problemi una piccola distorsione alla caviglia, altro ricordo negativo di un debutto con la sordina. Domenica giocherà e andrà in cerca di rivincite. «Vorrei tornare a segnare proprio nel derby» sospira sperando di mettere fine ad un periodo sfortunato, che ha in parte cancellato il precedente boom.

Certo la Nazionale non gli è servita per ricaricare le batterie. Aspettava questa occasione, tempo, ora non sembra più sicuro di nulla: «Non è andata come speravo. La sconfitta male, mi resta la consolazione di aver avuto un'opportunità che capita pochi. Il futuro? Non so se la mia avventura azzurra possa ritenersi conclusa o se Sacchi mi offrirà altre occasioni. Il ci è stato di poche parole. Mi è invitato a rivedere la partita in tv e trarre noi le conclusioni».

Come Baggio attende con curiosità l'evolversi di una vicenda societaria certamente più intricata ed intrigante di quella bianconera. Agli sviluppi futuri lega la propria permanenza. «Toro: dipende da chi sarà il presidente e dalla disponibilità economica. Qualcuno potrebbe anche andarsene, fra questi».

Una minaccia? Sembra più che altro una richiesta di chiarezza. Ma se che dovrà attendere ancora. Intanto il derby potrebbe riportare un briciolo di serenità: «Una vittoria sarebbe il massimo per il morale nostro e dei tifosi. Purtroppo negli ultimi due anni non è andata molto bene, anche perché la Juve ha rubato al Toro il carattere. Ora giocano alla pari come temperamento e in più hanno giocatori come Baggio e Moeller in grado di deciderlo».

Con Silenzi, Mondonico recuserà anche Fusi e Fortunato, mentre dovrà fare a meno di Carbone, Osio e Sordo. Nessun problema, invece, per Trapetoni, «parte gli infortunati di vecchia data. Conte non si è allenato per una faringite, domenica non mancherà».

Fabio Vergnani



Andrea Silenzi ha esordito in Nazionale contro la Francia mercoledì a Napoli

## Giribaldi, ancora un rinvio

### Soltanto la prossima settimana renderà pubblica la sua offerta

**TORINO.** Slitta martedì-martedì l'incontro di Giribaldi e Rossi con il curatore fallimentare Aime per formalizzare l'offerta relativa all'acquisto delle azioni di Goveani. I legali dei due imprenditori hanno concluso una mattinata le verifiche possibili nella sede granata. Ora stanno stilando il rapporto in base al quale (lunedì o martedì) si tratteranno le conclusioni di una riunione al completo.

L'impressione è che il valore delle azioni, dal confronto debiti-valore giocatori, sia stimato su livelli molto bassi. Paradossalmente chi assumerà la responsabilità del Toro non dovrebbe pagare nulla per le azioni, ma solo investire per saldare debiti, stipendi e condurre il calcio è legato al peso previsto delle multe per il delle gestioni precedenti. Preoccupa anche la vicenda delle donazioni: c'è il timore di una sanzione Uefa pesante.

Giribaldi è a Montecarlo dove è rientrato febbricitante ieri sera da Parigi. Anche per questo sarà a Torino solo agli inizi della prossima settimana. Dittò spicciuto di non al derby? «Certamente, ma sono lo stesso vicino ai giocatori ed ai tifosi, li invito tutti a fare blocco. Avrei voluto chiudere la vicenda prima, ma le valutazioni sono più lunghe del previsto. Ho invitato i nostri legali a stringere i tempi. Ma sia chiaro, la volontà di dare una mano al Toro resta, più che mai». (b. p.)

## Cabrini felice di essere qui

Ufficiale: da ieri nel team bianconero  
Via gli uomini-mercato di Boniperti

**TORINO.** La nuova organizzazione societaria della Juventus prosegue sotto la direttiva di Roberto Bettiga, da mercoledì vice presidente. Ieri una nuova piccola, ma significativa, di assetto. Con un comunicato, emesso alle 18, ecco ridisegnata una parte dei quadri. Romy Gai diventa responsabile delle relazioni esterne. L'amministrazione, anche quella del personale, è stata affidata a Teresa Gastaldi, cinque lustri di esperienza nella Fiat Auto. Con Romy Gai, che continuerà a occuparsi del mercato, collaborerà Antonio Cabrini, richiamato alla Juve anche per intensificare le relazioni con i tifosi.

Gli arrivi comportano, come sempre, delle partenze. Nottò il taglio con Franco Landri (consulente di mercato), Franco Roncarolo (ds del settore giovanile) e Dante Grassi (responsabile del Centro di coordinamento club). Un grazie per il lavoro svolto, e il rapporto si chiude. Piero Bianco mantiene il ruolo di assistente dell'amministratore delegato. A quando Boniperti svolgerà le sue mansioni. Poi sarà destinato ad altri incarichi. Confermato fino a giugno il direttore generale, Fiorenzo Pelizzola.

Che significa questa riorganizzazione? Prendiamo il caso dei direttori sportivi. Landri era un consulente di mercato, il punto di riferimento di Boniperti. La Juve intende avvalersi d'ora in avanti di un suo operante a tempo pieno. Si sono fatti molti nomi, da Manfredonia a Causio, non sembra la pista giusta. Si parla anche di un giovane non inserito in altri club. D'altra parte Bettiga non ha fretta di muoversi, su un mercato probabilmente difficile per il contante che manca un po' a tutti, e dunque abbastanza fermo.

C'è tempo per discutere con Lippi, l'erede del Trap. «So da sei mesi ribaltone in alto - ha ammesso ieri per la prima volta il Guean - non chiedetemi dal momento che devo partire, se Lippi mi è più o meno simpatico o adatto al ruolo...».

L'addio al ds Roncarolo è anche un campanello d'allarme per Beppo Furino, responsabile delle giovanili? Il successo di mercoledì nel Viareggio secondo i nuovi dirigenti non basta ad assolvere un settore nel quale si è speso finora molto.

Il fatto è che è quello ritorno di Cabrini in maglia bianconera. In 13 stagioni 437 partite e 52 gol fra campionato e altre manifestazioni: 6 scudetti, 2 Coppe Italia e poi Coppa Campioni, Coppa Uefa, Coppa Coppa Intercontinentale, Supercoppa europea, Mundialito club e Mundial di Spagna in azzurro. Dice Cabrini: «Con la mia società, che opera nel mondo della pubblicità, darò una commercializzazione del chio Juve. Metteremo in piedi un programma nuovo. Ho sempre i colori bianconeri nel cuore, ma il mio impegno va oltre il discorso puramente sportivo».



Robi Baggio, oggi 27 anni

## L'ORGANIGRAMMA FINO AL 30 GIUGNO '94

PRESIDENTI ONORARI	GIAMPIERO BONIPERTI
AGNELLI	
PRESIDENTE	VITTORIO CHIASANO
VICE PRESIDENTE	ROBERTO BETTIGA
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIAMPIERO BONIPERTI
DIRETTORE GENERALE	FIRORENZO PELIZZOLA
AMMINISTRAZIONE E AMM. DEL PERSONALE	TERESA GASTALDI
RELAZIONI ESTERNE	ROMY GAI
RELAZIONI CON I CLUB	CABRINI

\* Rispondono direttamente al vice presidente Bettiga

## TOTOTALINO

**CAGLIARI-PIACENZA.** I sardi puntano al sorpasso. Nel concorso pronostici il «1» tarda da due turni. **Squadre forti:** Carannante (P), **Indisponibili:** Risoli (C), De Vitis e Papis (P).

**Roma non vince** nove domeniche. Mai un pareggio fra le due squadre, né a Cremona né nella Capitale (dove all'andata sono passati i grigiorossi). **Squadre forti:** Ferrarotti (C).

**Foggia del «ex» Zeman** prova a fermare il lanciato Parma che si presenta allo Zaccaria caricatissimo da un poker di corroboranti vittorie. **Squadre forti:** Bresciani (P), **Indisponibili:** Grun (P).

**INTER-RAVENNA.** L'inter proviene da due ko, ma d'altro canto l'ultimo successo azzurro a San Siro risale al lontano 1968. Duello di bomber tutto uruguayo, fra Sosa e Fonseca chi la spunterà? **Squadre forti:** Thurn (N), **Indisponibili:** Berti e Schillaci (I); Pollicano e Bia (N).

**LAZIO-MILAN.** La Lazio è tra i successi di fila. Il Milan è in dirittura da quattro. **Indisponibili:** Van Basten e Nava (M).

**LECCE-VERONA.** Mai un punto a Lecce per i friulani in serie A. I

giallorossi non vincono da tredici giornate: l'ex Marchesi riuscirà a festeggiare il primo successo stagionale? **Indisponibili:** Adamczuk, Bertotto, Biagioni e Peruzzi (U).

**In punti pesanti al Miraballo.** I granata di Marchioro, che puntano al sorpasso in classifica, in hanno ceduto al solo Milan. **Indisponibili:** Futre, Mateut e Padovano (R).

**La Sampdoria** macchina da gol ha dalle

**CONCORSO N. 12**

NUMERO DEL 10-11-1994	NUMERO DEL 10-11-1994	NUMERO DEL 10-11-1994
1 Cagliari	Piacenza	4
2 Cremonese	Roma	2
3 Lazio	Parma	2
4 Inter	Napoli	1
5 Lazio	Milan	1
6 Lecce	Udinese	2
7 Reggina	Benevento	1
8 Sampdoria	Atalanta	1
9 Torino		2
10 Ascoli	Cosenza	1
11 Pisa	Cosenza	1
12 Bologna	Spal	1
13 Syracuse		1

fattore campo, classifica tradizione. Due sono i successi nerazzurri, però legati alle ultime due trasferte di Marassi. **Squadre forti:** Plat (S) e Paolo (A), **Indisponibili:** Amoroso (S) e Boselli (A).

**I bianconeri** sono imbattuti da otto turni, i granata non vincono da cinque. La Juventus ha fatto suoi gli ultimi tre derby di campionato. **Indisponibili:** Sordo, Osio e Carbone (T); Vialli, Julio Cesar e D. Baggio (J).

**ASCOLI-CESANA.** Compito difficile per i romagnoli che puntano alla serie A. L'Ascoli nella Marche è imbattuto da un anno.

**Osico l'impegno** di Bersellini all'esordio all'Arena Garibaldi. Il Cosenza si gioca le ultime scarse chances promozione.

**BOLOGNA-SPAL.** I rossoblu in vanno forte, la Spal in trasferta ha conosciuto un solo ko. Padroni di casa per il sorpasso. **Squadre forti:** Lodigiani. Rischiano maggiormente i siciliani, appena al di sopra della zona che scende. Alla Lodigiani vanno bene due risultati su tre.

Bruno Colombiero

## IL TEMPO

Tempo in crisi passaggio delle correnti di aria fredda a quelle portate umide di origine atlantica. Il processo si concluderà domenica, per cui nella prima parte della giornata tutto il versante occidentale prevarranno le schiarite e su quello orientale gli annuvolamenti con residue piogge. Dal pomeriggio, invece, le schiarite estenderanno a tutto il Centro-Sud e sul settore nord occidentale torneranno annuvolamenti con precipitazioni.

CAGLIARI	poco nuvoloso	14°
CREMONA	sereno o poco nuvoloso	8°
FOGGIA	nuvolosità intermittente	12°
MILANO	part. nuvolosa, brezza	5°
ROMA	sereno o poco nuvoloso	13°
LECCE	parzialmente nuvoloso	12°
REGGIO		5°
GENOVA	parzialmente nuvoloso	10°
	nubi in aumento	5°
	nuvoloso, rischio pioggia	8°
PISA	poco nuvoloso	12°
BOLOGNA	part. nuvoloso, brezza	6°
SIRACUSA	poco nuvoloso	15°

## ALLENATORI

### La società emiliana ha confermato il tecnico

## Cagni resta a Piacenza per un'altra stagione

**PIACENZA.** Il Piacenza ha confermato il proprio allenatore Gigi Cagni anche per la prossima stagione. L'accordo tra il tecnico e la società bianconera è stato raggiunto ieri e avrà la durata di un anno. Non si conosce la cifra che percepirà il tecnico. Il Piacenza ha dunque voluto stringere i tempi il proprio allenatore anche per mettere a tacere tutte le voci circa la partenza di Cagni, che sembrava nel mirino di alcune formazioni di serie A.

In particolare era stato detto che Cagni sarebbe approdato al Torino se Mondonico avesse lo-

sciolto la panchina granata. O addirittura alla Juve. «Si trattava soltanto di voci - ha detto l'allenatore - Ho scelto di rimanere qui perché la società mi ha dato ampia fiducia. E' stata una scelta ponderata che mi auguro possa avere risvolti positivi sul futuro del campionato». Cagni ha anche detto che la conferma rappresenta un stimolo ulteriore per il raggiungimento della salvezza con il Piacenza. Il tecnico è alla società emiliana da quattro stagioni culminata con la promozione del Piacenza in A per la prima volta nella sua storia. (m. m.)

### Colpa di un tendine

## Chiesa ha deciso (a soli 36 anni) di abbandonare

**MILANO.** Il dimesso l'arbitro Massimo Chiesa. In una lettera designatore Casarin ha scritto: «Lascio per motivi di salute, sono stato fortunato ad arrivare in A». Da tempo il 36enne direttore di gara milanese soffre di una tendinopatia cronica. Chiesa è legato al famoso caso Dobrovolski. Il 5 ottobre '92 a Genova-Pescara ammonì due volte il senza espellerlo. Dice ora: «E' stato, quello, un momento di crescita della categoria, in altri tempi sono stato, estromesso dalla direzione di gara. Casarin invece ha saputo recuperare, lo ringrazio».

## ANCORA GRANDI VINCITE A TOTIP!

Domenica scorsa vinti

**113.500.000**

dai 12 **3.930.000** dai 10 **303.000**

**totip**

SE NON GIOCHI, NON VINCI!



**LA VIA LATTEA**

SESTRIERE - SAUZE D'OULX - SANSICARIO - CESANA - CLAVIERE

**Neve**

**120/250 cm.**

**Speciale PRAGELATO**

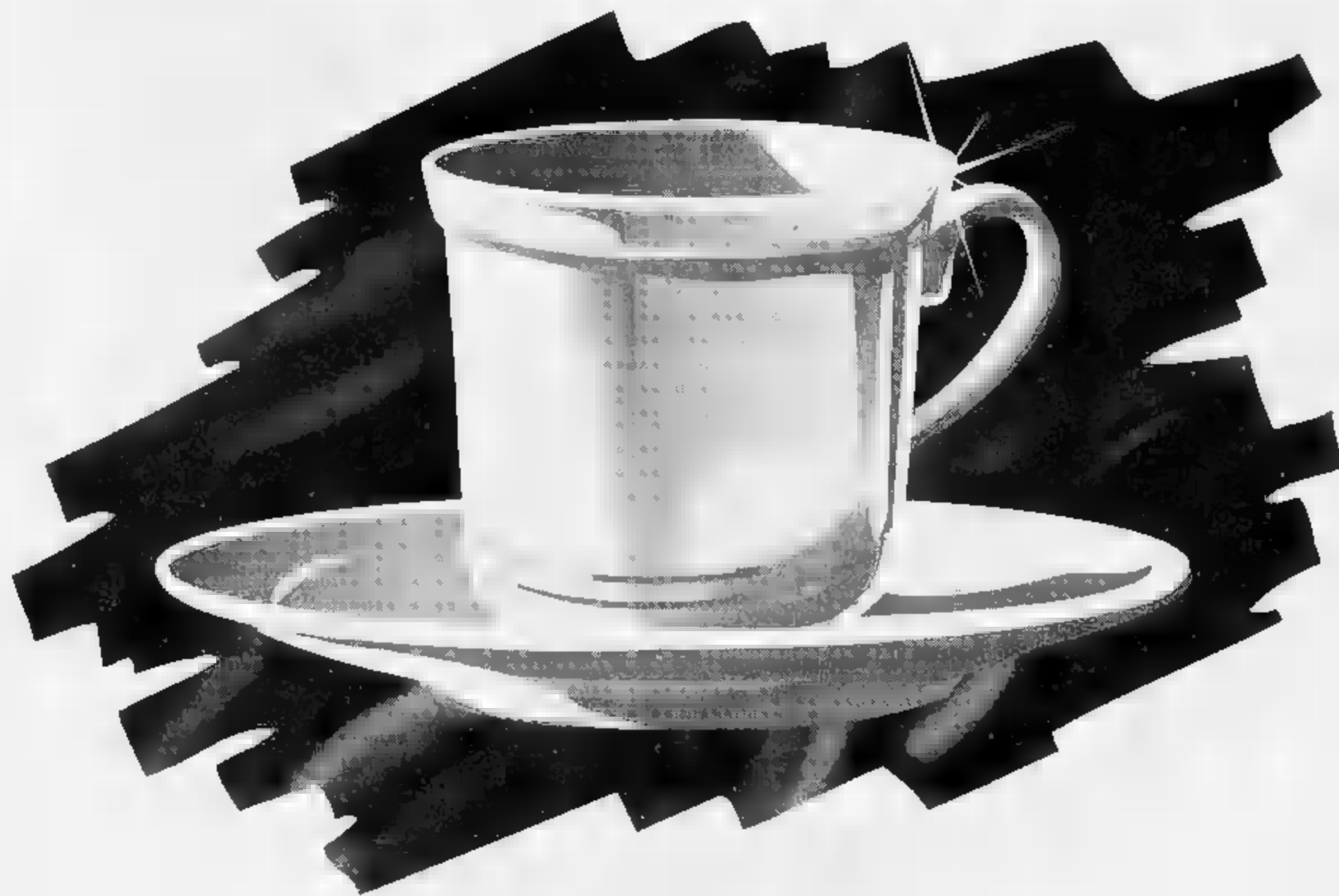
Sconti per gli sciatori che frequentano in 2 località.

Per informazioni:  
Tel. 0122/76.306 - 75.50.40 - 0122/75.54.00 (24 h. su 24h)



# PURA & SEMPLICE

IN ARRIVO CON LA PRIMAVERA



FRESCO DI PIEMONTE



Venerdì 18 Febbraio 1994 n. 27

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Domenica si presentano liste e simboli; la città eleggerà 8 deputati e 4 senatori con il maggioritario

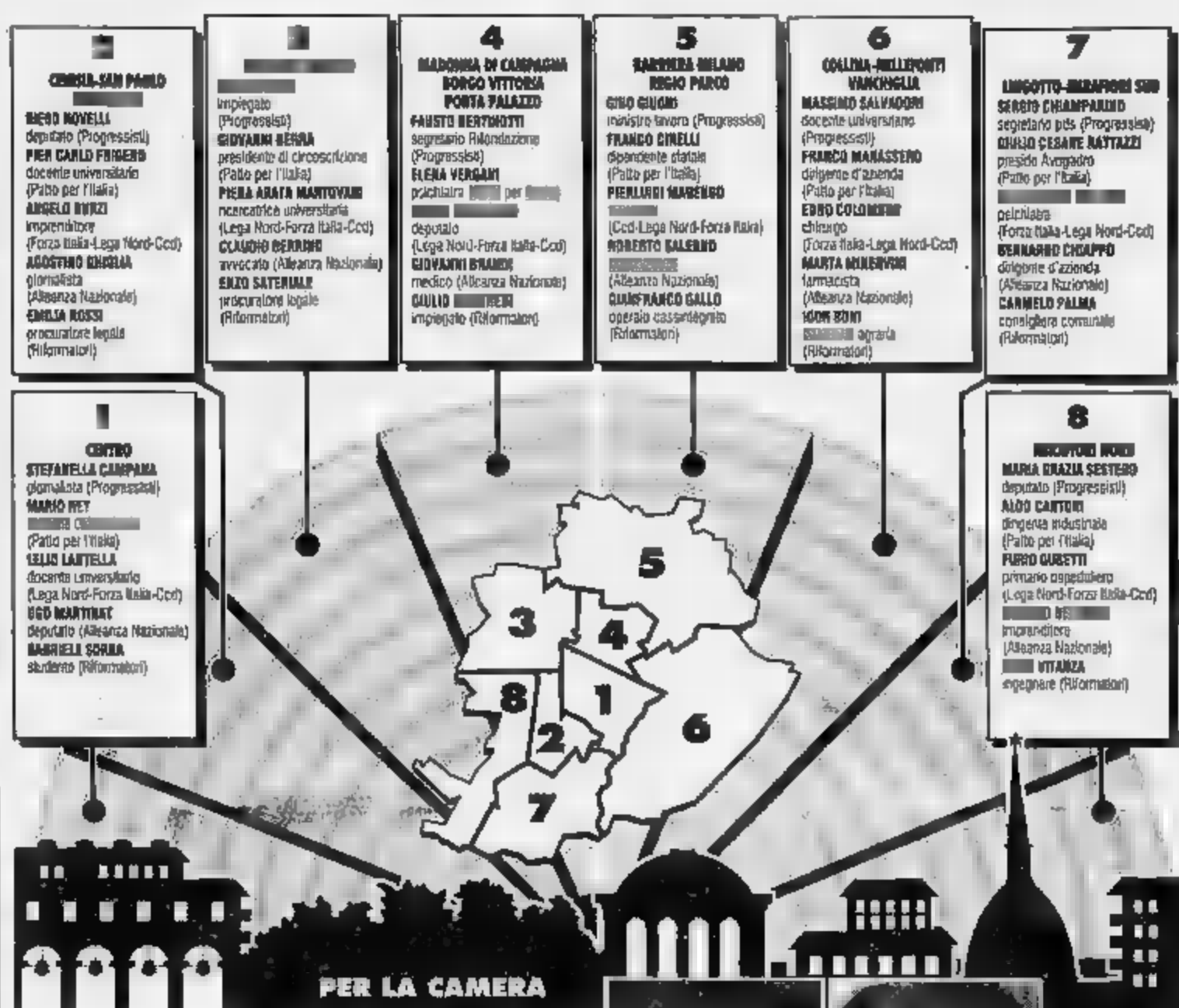
# Quaranta candidati alla Camera

## Cinque schieramenti per ciascun collegio

Si parte per il 27 e 28 marzo. Le forze politiche stanno definendo le ultime candidature per le liste proporzionali. Giochi fatti, invece, per i collegi del nuovo sistema elettorale maggioritario. Dalle ore 8 di domenica fino alle 20 di lunedì i partiti e le alleanze dovranno presentare nomi e simboli in Tribunale, in via Corte d'Appello. La campagna elettorale comincerà sabato 26, durerà un mese.

Per quanto riguarda la Camera Torino è stata suddivisa in 8 collegi. Sulla scheda gli elettori troveranno cinque raggruppamenti indicati ciascuno da un simbolo e un candidato. Nelle mappe abbiamo pubblicato i nomi degli aspiranti parlamentari per ogni collegio. Ad esempio, per la Camera, al numero 1, che riunisce i quartieri Centro, parte di Vanchiglia e della collina i cinque concorrenti saranno: Stefanello Campana (Progressisti), Mario Rey (Patto per l'Italia), Ugo Martinat (Forza Italia), Ugo Martinat (Alleanza Nazionale), e Mariella Scirea (Riformatori).

La legge prevede che con il sistema maggioritario (un vincitore per collegio) sia eletto il 75 per cento del Parlamento e il restante 25 per cento il sistema proporzionale. L'elettore, dunque, riceverà un'altra scheda per votare le liste e i candidati per la quota proporzionale. Su questa scheda ogni partito sarà presente con il proprio simbolo e due candidati. Ad esempio: il pds con Luciano Violante, i popolari con Alberto Monticone, Forza Italia con Mariella Scirea, il msi con Ugo Martinat, i pentecostiani con Massimo Teodori. Ovviamente ci sono anche i capilista di Lega Nord, rete, rifondazione, verdi, socialisti, centro democratici cristiani, patetisti di Segni, Unione di centro, Sbarrando il simbolo automaticamente scelte anche le due persone. Sarà il risultato complessivo, ottenuto nell'intera provincia torinese, a stabilire quanti deputati toccheranno a ciascun partito.



**Tutti a caccia delle firme**  
**I partiti con l'acqua alla gola**  
**Servono oltre 10 mila adesioni**

I partiti hanno perso così tanto tempo a combattere per le candidature che ora sono l'acqua alla gola per la raccolta delle firme. Le candidature devono essere depositate entro le 20 di domenica: ogni aspirante a un seggio da deputato nei collegi uninominali deve presentare almeno tre firme. Sembrano poche, ma in tantissime per il poco tempo a disposizione.

ne perché a firmare non può chiunque. Secondo la legge può essere solo un cittadino iscritto nelle liste elettorali del collegio in cui il candidato si presenta. Il Comune ha già provveduto a inviare a ogni torinese una lettera con la quale ha comunicato il collegio di appartenenza. Più facile risolvere il problema delle firme per i candidati.

Senato. Il meccanismo previsto dalla legge è complicato: basti sapere che i sufficienti 1750 firme per il gruppo dei candidati si possono raccogliere in tutto il Piemonte. A rendere faticosa la raccolta c'è anche il fatto che ormai da anni i partiti tradizionali non scendevano in piazza per chiedere le firme dei cittadini. La vecchia legge elettorale prevedeva, sì, l'obbligo di raccogliere un certo numero di sottoscrizioni per la presentazione delle candidature, poi esentava da questo onere le forze politiche già presenti in Parlamento. Si dava per scontato che, in tutto, vista l'imponente organizzazione su cui ognuno poteva contare - che quel minimo di firme sarebbe comunque riuscito a raccimicarlo.

dava, sì, l'obbligo di raccogliere un certo numero di sottoscrizioni per la presentazione delle candidature, poi esentava da questo onere le forze politiche già presenti in Parlamento. Si dava per scontato che, in tutto, vista l'imponente organizzazione su cui ognuno poteva contare - che quel minimo di firme sarebbe comunque riuscito a raccimicarlo.

1 CENTRO-COLLINA VANCHIGLIA FRANCO DEBENEDETTI, ingegnere (Progressisti) VALENTINO, deputato (Patto per l'Italia) GIULIO CESARE NATTAZZI, presidente Avogadro (Patto per l'Italia)	2 CENTRO-SAN PAOLO GIUSEPPE VINCI, commercialista (Patto per l'Italia) MARIO VISCIOVO, ingegnere (Forza Italia-Lega Nord-Ccd) GAETANO MAJORINO, (Alleanza Nazionale) LUIGI ARES, operaio (Riformatori)	3 VANCHIGLIA-CAMPOLIBRO EDDO RANCHI, deputato (Progressisti) NEPPE LODI, consigliere comunale (Patto per l'Italia) MARIA GRAZIA SILIQUINI, avvocatessa (Lega Nord-Forza Italia-Ccd) LUIGIO BATTI, villano, avvocato (Alleanza Nazionale) FELICITA' CIOCHI, giornalista, imprenditrice (Riformatori)	4 LUNGOTTO-MARCONI SUD GIACOMO MAGGIORANI, docente universitario (Progressisti) ETTORE PETRONI, professore (Patto per l'Italia) EDDO CHIAMPARINO, pittore (Forza Italia-Lega Nord-Ccd) MICHELE ANTONINO, rappresentante (Alleanza Nazionale) PIERLUIGIO COMITATTO, critico (Riformatori)
--	---	---	--



**Quattro posti per il Senato**  
**Sono in corsa venti aspiranti**  
**In provincia 5 i seggi contesi**

Il Piemonte manderà a Palazzo Madama 23 senatori: 4 verranno eletti nel capoluogo, 5 nei collegi della provincia di Torino e 8 nel resto del Piemonte. Gli ultimi 6 rappresentano la quota senatori da eleggere il sistema proporzionale spettante al Piemonte. Poiché gli unici candidati sono quelli dei collegi uninominali, per attribuire i seggi proporzionali si ricorre al recupero del meglio piazzati fra i non eletti col sistema maggioritario.

Per il Senato, quindi, gli elettori si troveranno davanti a un'unica scheda praticamente identica a quella del passato: al suo interno i nomi dei candidati nei collegi, con a fianco i simboli dei partiti o delle coalizioni che li appoggiano. Per il Senato sono vietate le candidature multiple. Chi si presenta in un collegio non può in un altro, né per un seggio alla Camera. Inoltre, a differen-

di Montecitorio, ci possono essere al Senato anche candidature indipendenti - non collegate cioè a gruppi - ma questo non partecipa alla ripartizione proporzionale. Come per i deputati, se durante il mandato è eletto col maggioritario deve per qualsiasi motivo lasciare l'incarico, gli abitanti del suo collegio saranno chiamati alle urne per eleggere un altro. Diverso il caso del senatore eletto nella quota proporzionale: per sostituirlo verrà ripescato chi lo segue nella graduatoria più votati fra i non eletti.

Servizi a cura di ENZO BACCARANI, LUCIANO BORGHESE e BEPPE MINELLO

All'istituto per geometri Einaudi prevale la burocrazia. Il preside: «E' regolamento dopo 5 giorni di assenza»

## «Era a casa perché papà è morto» Ma a scuola pretendono il certificato del medico

«Sei stato assente dalle lezioni per sei giorni. Devi portare la giustificazione del medico». «Non ero ammalato. Sono rimasto a casa perché papà è morto. Mamma aveva avvertito». «Non importa torna con il certificato medico». E' accaduto mercoledì mattina all'istituto Einaudi di via Braccini. Protagonisti di questo episodio di burocrazia sono il preside Rodolfo Girlanda e Giulio Cesare G, 17 anni, quarto a regnerci. Il ragazzo ha dovuto tornare a casa. Ieri ha portato la dichiarazione del medico.

Incredibile, ma vero. Il preside conferma: «L'unico giorno di assenza il regolamento dice che il medico deve certificare l'avvenuta guarigione. E' un problema di prevenzione. Posso derogare ma avvertono in anticipo, ad esempio quando gli allievi sono impegnati in gare sportive. Lei sapeva che quel ragazzo

aveva avuto un grave lutto in famiglia? «Sì, devo rispettarlo la norma», ha risposto il preside. «Non ero ammalato. Sono rimasto a casa perché papà è morto. Mamma aveva avvertito». «Non importa torna con il certificato medico». E' accaduto mercoledì mattina all'istituto Einaudi di via Braccini. Protagonisti di questo episodio di burocrazia sono il preside Rodolfo Girlanda e Giulio Cesare G, 17 anni, quarto a regnerci. Il ragazzo ha dovuto tornare a casa. Ieri ha portato la dichiarazione del medico.

fatto, se fosse possibile». La madre si è rivolta al provveditorato. «Mi hanno passato al telefono una funzionaria gentile. Mi ha promesso una spiegazione. Quando mi ha richiamato il tono era cambiato. Diceva che quel documento era indispensabile». La funzionaria gentile ora spiega: «Il regolamento dice che il medico deve scrivere su un normale ricetto che il ragazzo si è ammesso a scuola, non per malattia, ma per motivi di famiglia. Non hanno voluto capire». Ieri Giulio Cesare ha potuto tornare a lezione grazie alla cortesia di un buon senso del medico di base. «Non era affatto contento di scrivere quel certificato, ma ha compreso la situazione. In realtà ha fatto un falso, perché nel modulo prestampato si dice che lo studente è «clinicamente guarito». Ma è stato malato? Perché essere costretti alla bugia? Ieri i ragazzi della quarta A si

rociati a Giulio Cesare per dimostrargli il loro affetto. Qualcuno in classe ha avuto il coraggio di criticare il preside. «Ha risposto che lui la legge e che doveva farla rispettare». La mamma: «Spero che la protesta di tutti noi faccia capire al preside che le leggi si possono rispettare, senza dimenticare un'unità di buon senso».



Il preside Rodolfo Girlanda, geometri Einaudi

IL CONTE VERDE

TRA IL DIRE E IL FARE

Per a scuola dopo la morte del padre l'allievo è stato costretto a presentare un certificato medico in cui si afferma che è «clinicamente guarito». Così vuole la norma dopo 5 giorni. Evidentemente si ritiene che a si possa restare solo per malattia: la morte di un genitore non rientra nei casi di assenza giustificata. Con un atto falso si è rispettata la disposizione, ma si è offesa la scuola. E' un episodio grave perché mina la credibilità dell'insegnamento. La mancanza di coerenza tra il dire e il fare è un brutto esempio offerto ai giovani che si preparano a diventare cittadini. Il buon senso è più di casa nella scuola?

Maria Valabrega

**SALDISSIMI**  
nelle **PELLICERIE**  
**FRANCA MARCHISIO**  
a Torino  
**VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453**  
**VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851**  
**I VARI SALDISSIMI**



Il sequestro degli uomini radar denuncia le debolezze delle difese dello scalo

# Caselle, aeroporto a rischio

## Summit oggi contro il pericolo terrorismo

Il sequestro degli uomini della torre di controllo di Caselle provoca sconcerto perché evoca scenari di terrorismo vero. Un giovane che per i medici era affetto da «sociopatia in isteria» riesce a entrare con un semplice stratagemma nel punto più delicato del sistema aeroportuale, quello da cui partono le indicazioni per gli aerei in volo e a terra, e lo mette in crisi.

Il ragionamento non riguarda solo Caselle, ma tutti gli aeroporti italiani, dato che soltanto Germania, Gran Bretagna e Svizzera, in Europa, hanno una «cultura della sicurezza» alla quale consacrano uomini e mezzi, compresi quelli più sofisticati dell'elettronica.

E oggi alle 10, a Caselle, si parlerà di sicurezza della torre di controllo, ma non solo: essa, contro intrusioni e possibili atti di terrorismo. Meglio tardi che mai. A un tavolo, per coordinare gli sforzi, ci saranno la Direzione dell'aviazione civile (dott. Federico), la polizia (frontiera (dott. Raffanelli), i controllori di volo (Vincenzo Conti) e la Sagat (Tonino Catena). Il tratto di ragionamento su quello che è accaduto, a cercare di chiudere le falle.

L'inquietante episodio di mercoledì, il sequestro degli uomini radar da parte di Antonio Ronzana, al di là del fatto che ha messo in evidenza la debolezza delle difese dello scalo, parte dalla inesistente barriera intorno alla nuova torre di controllo. Dal suo normale ingresso, non sorvegliato e gestito direttamente dagli uomini radar con un semplice citofono, è passato il giovane armato che ha bloccato per un'ora lo scalo. Lo ha spiegato lui stesso al magistrato: nessuna responsabilità, quindi, né per la polizia né per la guardia di finanza che sorvegliano i varchi.

Ora si corre a ripari, tenuto conto anche del difficile momento che stanno attraversando obiettivi sensibili come gli aeroporti in relazione alle minacce ricorrenti terroristiche per la crisi in corso nell'ex Jugoslavia in caso di interventi delle forze della Nato.

La vulnerabilità della nuova torre non è una novità. Era stata denunciata una prima volta il 23 luglio dello scorso anno in un rapporto della squadra giudiziaria della polizia aeroportuale che indagava sulle tangenti Sagat. Si parlava di facile accesso all'interrato, di problemi di sicurezza passiva, di scarsa garanzia per l'incolumità degli addetti. Il rapporto, corredato di fotografie, era stato ripetuto il 12 agosto e inviato alla magistratura, sia al dirigente della polizia di frontiera. Esplicitamente si diceva che la struttura era «contro i criteri della sicurezza né per la prevenzione infortuni, né per il terrorismo. Era stata anche scoperta una botola, priva di chiusura efficiente, che metteva in comunicazione la torre con la centrale elettrica della Sagat, altro obiettivo strategico a rischio.

Con un semplice stratagemma possibile entrare nella torre di controllo punto più delicato di tutto il sistema aeroportuale

Antonio Ronzana, 22 anni, il giovane che armato di pistola giocattolo (foto) ha potuto accedere facilmente alla torre di controllo



schio in caso di attacchi di malintenzionati. Successivamente vi sono state denunce di tutti i sindacati di polizia (Sulp, Lasp) al ministero dell'Interno (novembre '93), al questore (dicembre '93) e al prefetto Lessona. L'11 febbraio scorso. Anche i 10 km di recinzione dell'area aeroportuale hanno alcun sistema di controllo avanzato anti-intrusione: c'è rete a bassa tensione, nessun sensore, né circuiti di telecamere.

La torre di controllo è co-

munque nata male, vittima della burocrazia e delle tangenti. Concepita come progetto nel marzo '86, vede iniziare le opere (spesa prevista 3,5 miliardi) solo un anno dopo, affidate alla Icom di Torino. Ma l'impresa, a fine '88 ha eseguito appena le strutture in cemento armato e la Sagat dichiara risolto il contratto. Pochi mesi dopo l'Icom fallisce. Nuovo affidamento (su cui c'è un'inchiesta e la confessione di numerose tangenti) nel maggio '89: operano la Copl attraverso l'Antonelliana, il co-

perativa che ha costruito Le Gru, la Facelli, la Piana e la Salica. Il 20 settembre '90 la torre è terminata. Grazie alle ultime lungaggini burocratiche dell'Azienda assistenza volo, la torre entra in funzione soltanto il 18 novembre '93: ci sono voluti 92 perché il progetto diventasse realtà. Una realtà poco sicura, però, guardando a quanto è accaduto.

Gianni Bisio

## Al videocitofono: «Prego, s'accomodi»

Per entrare nella torre di controllo Antonio Ronzana ha semplicemente suonato il videocitofono all'ingrosso. Il capo della Digos, Giovanni Sarlo, riesce a nascondere il sorriso mentre ricostruisce la pacatezza dei suoi dell'incredibile allarme antiterrorismo di mercoledì all'aeroporto di Caselle.

«Ronzana - racconta il dirigente della questura - ha chiesto di parlare con un controllore assente. Erano le 13.30. E' entrato ed è rimasto lì, tranquillo, insieme con gli uomini radar, fino alle 16.40. Quindi gli hanno chiesto gentilmente di andarsene. Lui ha obbedito. Dieci minuti dopo è tornato. Appena dentro, ha detto: l'arma è dettata le condizioni. Prese il peso del film "58 minuti per morire" tra le mani e ha detto: la sera prima la televisione. Quindi ha consegnato sui fogli. «Siamo un commando di cinque uomini». «Abbiamo minato la torre di controllo». «Vogliamo un aereo con un piano di volo per l'idroscalo di Miami ne-

gli Usa». Ed anche consegnato una lettera sigillata: il suo testamento, completo di poesia finale.

Adesso si scopre che Ronzana, 22 anni, perito aeronautico, laureato in ingegneria, è affetto da gravi disturbi psichici. Già da due anni è in cura presso un centro di igiene mentale. «A suo carico ci sono inoltre una decina di denunce per danneggiamento, furto, falso ideologico e insolvenza fraudolenta. Ad esempio: Ronzana aveva preso ormai l'abitudine di pernottare in alberghi spacciandosi per ufficiale dei carabinieri o elicotterista, quindi scappare la mattina dopo senza aver saldato il conto. «Per la vicenda dell'altra sera è accusato di sequestro di persona, minaccia aggravata, interruzione di pubblico servizio. La denuncia è stata trasmessa al Tribunale militare poiché il giovane è tuttora effettivo di leva nella caserma del paracadutisti della Folgore, a Pisa. E a suo carico negli ultimi mesi ci sono anche

due denunce per diserzione. E' emerso che ha iniziato a dare segni di squilibrio nervoso dal 2° agosto scorso, quando ha iniziato il servizio militare: ha avuto problemi che sono stati definiti isterici.

«D'altronde - continua Sarlo - all'aeroporto queste cose non potevano saperle. Lo conoscevano da tempo. Da almeno cinque anni, quando cominciò come allievo pilota della scuola di volo Lindbergh.

Spiega ancora il dottor Sarlo. «La pistola finta che ha usato è una riproduzione perfetta di quella usata da James Bond. Le armi che voleva dovevano essere vere: pistole, mitra, fucili mitragliatori. Inoltre un elicottero, un aereo e una tuta da pilota anti gravitazione.

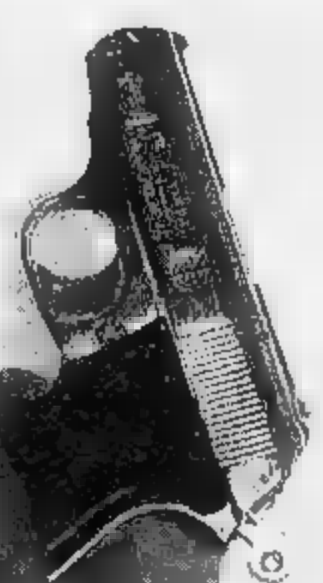
Infine si scopre che una parte importante nel rendere inoffen-

## 10 milioni

Lo «scherzo» della scacciacani

Quanto è costato lo «scherzo» della scacciacani nella torre di controllo di Caselle? Se il giovane, dopo la perizia psichiatrica che è stata chiesta dal magistrato, sarà ritenuto responsabile di quello che fatto si troverà, fra l'altro, anche un solo conto da parte dell'Air France. Il suo aereo proveniente da Parigi è stato messo per oltre 30 minuti nel circuito di attesa sulla città per aspettare che la situazione si risolvesse.

Calcolando il carburante consumato dal jet si può ezzardare un costo di circa 4000 dollari, 7 milioni. Più gli eventuali danni per i ritardi, per i disguidi nel cambio degli equipaggi, ecc. Stesso discorso, in proporzioni ridotte, per il velivolo che è stato dirottato su Levaldigi e poi rientrato a Caselle una volta cessato l'allarme: dai 2 ai 3 milioni almeno di costo supplementare. E i ritardi, un'ora, dei voli per Roma, Napoli e Catania, completano il conto per il sequestratore.



Ivano Barbiero

Ma all'Ateneo nessuna denuncia



## Prova d'esame con molestie

«Non ho mai avuto dubbi che episodi di molestie esistano anche nella Università. E se anche riguardassero una sola studentessa sarebbe davvero preoccupante». Barbara Villa della Cgil Università segnala da anni casi analoghi a quelli denunciati a La Sapienza di Roma. «Torino non è un'isola felice: i molestatori ci sono tra i docenti sia tra i non docenti, ovunque ci crei un rapporto gerarchico nel quale la donna è in una situazione subordinata».

Le studentesse di Palazzo Nuovo ieri mattina e lezione gettano troppa benzina sul fuoco. In generale la risposta è: «Ci sono professori sensibili al fascino femminile, che magari sono meglio disposti all'esame se una ha la minigonna. Ma da questo a allungare le mani...». E: «Ogni tanto scappa una battuta a doppio senso, qualche apprezzamento troppo». A Scienze conta l'impegno: «Dire che i professori molestino le studentesse. Per le ragazze, insomma, se il fenomeno esiste, non dovrebbe gran che diffondersi».

Eppure, i ci sarebbero, liste dei docenti-mani lunghe anche. Ma i condizionali d'obbligo. A parte qualche caso, segnalato da lettera anonima (il più recente riguarda Veterinario) nessuna dipendente a studentessa ha ufficializzato le sue preoccupazioni in una vera denuncia. «Il timore di ritorsioni funziona da autocensura - ribadisce Barbara Villa - e le studentesse sono l'anello più debole della catena, sono loro quelle che subiscono di più».

Alcune facoltà sarebbero meno mirino. Oltre a Veterinaria, Medicina, Giurisprudenza: anche Lettere non sarebbe immune. A Scienze Politiche è recente, contestate «controguida» realizzata da ragazzi dell'Ufficio Studenti aveva puntato il dito contro qualche professore, reo di essere esageratamente sensibile alla bellezza femminile.

Natalina Bolognesi, presidente della consuezione pari opportunità dell'Ateneo: «Ci sono tante cose, ma nessuno è mai uscito allo scoperto. Lavoro all'Università di Torino da 23 an-

ni e non credo che l'ambiente sia diverso o più corrotto di qualsiasi altro luogo di lavoro».

Per Lella Monzio, vice presidente di Telefono Rosa, molestie sono all'ordine del giorno, all'Università e fuori: «Ma restano il sopruso che viene confinato all'ambito del cuore. Comunque, la legislazione le prende in considerazione reato, per questo non è possibile avere statistiche certe. Esistono solo in base al loro «svolgimento»: atti di libidine violenta, atti osceni o contrari alla pubblica decenza». Alcuni disegni di legge sono stati presentati al Parlamento, finora senza risultato. (m. l. m.)

## Inchiesta Le Gru

Brancher a confronto con Milan

Il dirigente della Fininvest Aldo Brancher sarà sentito in qualità di indagato. Il confronto è stato deciso dal pm Ferrando per verificare le ultime dichiarazioni di Milan: «Brancher mi chiese, ottenuta la lista delle contribuzioni pagate per conto della Trema. Motivò la richiesta dicendo che non voleva correre il rischio di pagare la stessa persona per la seconda volta». Nella vicenda coinvolte anche le cooperative rosse Galileo e Antonelliana che costruirono il centro.

Brancher sarà sentito in qualità di indagato. Il confronto è stato deciso dal pm Ferrando per verificare le ultime dichiarazioni di Milan: «Brancher mi chiese, ottenuta la lista delle contribuzioni pagate per conto della Trema. Motivò la richiesta dicendo che non voleva correre il rischio di pagare la stessa persona per la seconda volta». Nella vicenda coinvolte anche le cooperative rosse Galileo e Antonelliana che costruirono il centro.

## BOLLETTINO METEO

Venerdi 18 Febbraio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse e nevicate, soprattutto al di sopra dei 1200 metri. Temperature in lieve aumento. Venti: da variabili a moderati.

### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA -2,2  
MINIMA -3,5  
UMIDITA' (ore 14) 57%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALL'11 ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 97,4 mm

DA MARZO (1913-1989)  
documentata: Milano, Firenze, Roma

### IL SOLE

Il sole sorge alle ore 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 18 e 1 minuto.

LUNA: si trova alle ore 10 e 26 minuti, sorge all'ora 7 e 45 minuti.

### IL FENOMENO

Uguali al 10: l'ultima volta che il sole è stato visto in pieno giorno nel punto della sua orbita più vicino al Sole della nostra Terra, il cui periodo di rivoluzione è di 7,4 anni.

Ultimo quarto 3 febbraio ore 9  
Prima nuova 10 febbraio ore 15  
Primo quarto 17 febbraio ore 19  
Luna piena 24 febbraio ore 11

## Specchio dei tempi

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera del medico Giuseppe Arbore, vorrei dire la mia opinione: pensionata, casalinga. Sono perfettamente d'accordo con lui. Il mio medico e persona di fiducia di ho tanto rispetto: non oserei esprimere la mia opinione sulla sua decisione nel prescrivermi i farmaci. Avrei tante cose da dire della facilità con cui si ingeriscono pillole perché all'amica non hanno fatto male.

«Ho qualche problema di circolazione, altri di piastrelli (83 anni); il mio medico mi cura, decide, e soprattutto è una persona di cui mi fido; se poi le leggi e le strutture sanitarie non sono per niente efficaci, credo che lui non abbia colpa. Sì, la burocrazia in Italia è grande. Però non credo che il mio e tantissimi altri medici ne siano meno vittime di noi».

Rita Navone Gambalunga

## Una lettrice ci scrive:

«Quando due persone dello stesso sesso, come del resto le coppie etero, decidono di costruirsi una vita insieme, è naturale che si creino degli interessi finanziari comuni, perché devono condividere tutto della loro esistenza. Molti sono felici

## «I medici di famiglia vittime della burocrazia» - «Dopo nove anni di convivenza mi trovo senza casa, senza lavoro,» - «Difficile farsi rimborsare schede difettose» - «I resti fermi a Redipuglia»

«I medici di famiglia vittime della burocrazia» - «Dopo nove anni di convivenza mi trovo senza casa, senza lavoro,» - «Difficile farsi rimborsare schede difettose» - «I resti fermi a Redipuglia»

«non si pongono problemi legali o fiscali, finché capita che uno dei due muoia o, peggio, debbano dividere. Che se non c'è una separazione pacifica da ambedue le parti? Che non importa la legge se il partner ti caccia fuori casa? Come dimostri che ha cose o valori che ti appartengono? Nelle coppie etero puoi rivolgerti all'avvocato, fare separazioni legali, divisione dei beni, ecc. Ma una coppia che esiste solo di fatto che fa? Vi dà la mia vita per esempio. Figlia ragazza madre, a 16 anni fuggo di casa esasperata dall'alcolismo. Madre: a 17 anni resto incinta e spero di farmi una famiglia tranquilla e mi sposo. Se non chiedo dopo alcuni anni incurante che si creino degli interessi finanziari comuni, perché devono condividere tutto della loro esistenza. Molti sono felici

Fu così che cominciai ad avvicinarmi all'ambiente gay, trovai quella dolcezza e delicatezza che credo ogni donna ricerca nei rapporti umani.

«Arrivò il giorno fatidico che mi innamorai alla follia, così lasciai il marito e due figli. Lui ha ottenuto facilmente l'affidamento, sia l'annullamento del matrimonio: causa omosessualità. L'idillio mi ha consentito di rifarmi un'esistenza, una posizione di lavoro. Ma, come spesso succede, dopo circa nove anni, la relazione è finita. Riuscì, mi fuori con solo quello che avevo addosso, oggetti personali, auto, furgone, nessun risarcimento dimostrabile, tutto a favore della mia partner. Raggiata accuratamente in modo di farla in barba a me e alla legge.

«Mi ritrovo a pezzi moralmente e finanziariamente. Non

posso e non me la sento di ripartire da zero. Senza casa, senza lavoro, amore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «La Sip inventato le schede magnetiche, che sono una bella cosa, ma accade anche che quando servono non sempre funzionano. Sono già andata più volte per chiederle la sostituzione in varie sedi e mi mandano da un ufficio ad un altro o addirittura in altra sede. «Quando finalmente arrivo dall'impiegato addetto se mi presenta con più di 2 schede, mi fanno sentire delinquente, ponendomi tremila domande: Dove le ha acquistate? Non poteva cambiare telefono? ecc. Inoltre mi segnalano sul computer e la volta successiva me le ritirò più, dicendomi di

spedirle con lettera dopodiché faranno tutti i dovuti accertamenti e finalmente sostituiranno le schede.

«Faccio presente che le schede sono regolarmente acquistate e non fabbricate da me, per cui oltre alla perdita di tempo a volte non vengo neppure ascoltata, neanche fosse colpa mia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Siamo i parenti di un prigioniero deceduto nel 1945 in Germania (zona russa) tramite La Stampa abbiamo appreso che i resti del nostro congiunto sarebbero rimpiattati. Abbiamo fatto richiesta, compilando un modulo fornitoci dal Comando Militare. I resti sono giunti a Redipuglia nel mese di settembre 1993. Da allora tutto tace. Abbiamo chiesto notizia presso l'ufficio competente del ministero della Difesa di Roma, il quale ha detto che il Commissario doveva ancora decidere sul modo di trasportare i resti richiesti dai parenti da seppellire nei cimiteri d'origine. Fino a quando dovremo attendere questa povera spoglie? Sarebbe troppo chiedere di essere avvertiti quando potremmo risarcirli».

Enza Martino



# La donna con i figli era al mare e l'uomo avrebbe violentato tre prostitute lo, per 11 anni moglie di Mr Hyde Dal gip padre di famiglia accusato di stupro

Sono tre donne, sono prostitute e tossicodipendenti. Lavorano a Porta Nuova, piazzale stazione. Accusano un uomo, padre di famiglia, lavoratore, di averle stuprate, rapinate e derubate nei primi giorni dello scorso agosto. Strana storia. Le donne che hanno conosciuto quell'uomo per sera lo indicano come un tipo aggressivo, manesco, sproprio un energumeno. L'ex moglie (si) separata da poco) che per 11 anni ha diviso il letto con lui, lo descrive in tutt'altro modo: buono, gentile, affettuoso, «la sera non usciva neanche per andare alle riunioni di condominio: mandava me e restava a giocare nella stanza dei bimbi».

Chi è davvero il F., 32 anni, commerciante, appartamentista e bottega in proprietà? Doctor Jekyll o mister Hyde, o le due personalità insieme? Dopo 5 mesi di dura galera, il giudice per le indagini preliminari è chiamato a decidere. L'udienza con il detenuto, presenti per l'accusa il pubblico ministero Virginia Borgan, e per la difesa l'avvocato Giorgio Bissacco, è fissata per il 28 febbraio. Udienza a porte chiuse, come impone il codice di procedura: nessuno, al di fuori della parti, potrà assistere.

Il giudice si trova fronte a due verità. Quelle delle tre prostitute raccolte in una serie di denunce presentate alle squa-



Sono tre le prostitute che un insospettabile di violenza, e la moglie: «Non ci credo»

dra mobile. Le donne raccontano di essere state caricate su una Fiat chiara, portata lontano da Porta Nuova, costrette a subire violenza sotto la minaccia di una pistola e poi derubate dei pochi soldi che avevano con sé. Al termine della violenza, ha raccontato la loro - mi ha percosso probabilmente perché intendeva costringermi ad avere un altro rapporto. Alla fine mi ha riportata nei pressi del luogo dove mi aveva caricata». Un'altra: «Mi ha raccomandato di non denunciare, altrimenti l'anno pagata cara, se non da lui da altri che mi avrebbero fatto del male ovunque mi trovassi. Ma alla fine mi sono decisa e l'ho denunciato».

Gli atti ricordano anche che l'uomo è stato indicato da uno dei possibili essendini di un'altra prostituta della zona di Porta Nuova, Daniela Pelliccioli, il colore dell'auto e le iniziali della targa non erano quelli indicati dal testimone che per ultimo ha visto quella ragazza in vita. Sprofondato nel divano del soggiorno, nella bella casa al piano alto di un palazzo in residenza, l'ex moglie C. F. per la prima volta le testimonianze delle prostitute. Non si arruola, non vuole an-

cora crederci. Dice: «Non è possibile. Eppure le date coincidono: primi giorni di agosto del '93, lei era prima al mare poi in montagna coi bambini, lui solo in città, senza famiglia e adesso senza alibi. Coincidenza? Casualità? So che ha ammesso di essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmi accanto a notte nel caso gli avessero concesso gli arresti domiciliari. Ma sulla violenza non ho dubbi: innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, e fargliela pagare».

Giacini Armand-Pilon

## Si è concluso il dramma di una ragazza ospitata in una comunità d'accoglienza «Ho paura, mi violenta da 7 anni» Sedicenne confessa al prete, che fa arrestare il padre

«E' domenica, io so, io a casa voglio andarci, là ci tornerò». Tutte le settimane si ripete la stessa scena, quando la ragazza doveva lasciare la comunità di accoglienza nella quale era stata inserita nell'ottobre dello scorso anno. Una famiglia sfasciata alle spalle, tanti altri suoi coetanei che vivevano lei. Ma nessuno poteva immaginare la verità: lentamente dalle confidenze che la sedicenne ha fatto al sacerdote. Soltanto pochi giorni fa, con il suo aiuto, ha avuto il coraggio di denunciare il padre-padrone che per sette anni l'aveva costretta a subire le sue attenzioni particolari.

Anche la madre, 60 anni, invalida, aveva dovuto accettare con il silenzio la situazione di promiscuità e violenza del convivente. Una squallida vicenda di abuso sessuale incominciata quando la ragazzina frequentava appena la terza elementare. La sua vita si è trasformata in inferno.

Un assistente sociale si era accorta, qualche mese fa, che in



Il padre arrestato Francesco Troni (da sinistra) e il sacerdote Albano Alocco

quella famiglia qualcosa non funzionava, separandola dai genitori. Nella nuova sistemazione la giovane ha trovato affetto, comprensione, ed è riuscita lentamente a riacquistare fiducia in se stessa, raccontando il suo dramma. «Ogni volta che tornavo a casa dove difendermi da mio padre. Terrore in ascensore, ha di nuovo messo le mani addosso...». Insieme, si sono rivolti ai carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri. Francesco Troni, 56 anni, padre-padrone di origine calabre-

se, residente a Vinovo in piazza Italia 6, è finito in carcere per tentata violenza carnale continuata e atti di libidine violenta contro la figlia e per sfruttamento della prostituzione.

Nel suo passato un lungo elenco di precedenti penali, a cominciare dallo sfruttamento della prostituzione: furto, violenza, oltraggio e porto abusivo di armi. Reati per i quali era già stato in carcere.

Per la sua famiglia l'incubo è cominciato nell'87. Reduce da matrimonio fallito, Francesco Troni si era trasferito in un palazzina popolare di Vinovo insieme la convivente, da cui ha avuto due figli: la ragazzina che ha ossessionato con le attenzioni morbose, e un maschio di 14 anni, che conferma le accuse contro il padre. «Il 60 per cento delle famiglie a rischio - spiega padre Albano Alocco, il sacerdote confidente, responsabile di una comunità d'accoglienza a Torino - è caratterizzato da episodi di violenza sui figli. E si pensa che seppero i ragazzi vittime della famiglia sia la soluzione. In realtà è il genitore violento che va allontanato».

Racconta un'amica della ragazza: «Quando rientrava dalla comunità alloggio, la ospitava a casa da me perché lei ormai il padre non voleva più andare. Aveva paura». Dopo la convallazione dell'arresto da parte del sostituto procuratore Eugenio Ghi, l'incubo è finito.

## Udienze sospese Gli avvocati in assemblea per tre ore

Udienze sospese oggi tra le 11,30 e le 14,30 nelle aule di giustizia torinesi per l'assemblea convocata dalla Camera penale nell'aula Croce in preparazione al convegno indetto dall'Unione delle Camere Penali domani a Napoli. Tre i temi dibattiti: terziarietà del giudice, reale parità tra difesa e accusa e poteri di indagine da parte del difensore. Secondo il segretario Camera penale, avvocato Chiappero, «l'equidistanza giudice delle parti si realizza solo affrontando il problema in modo nuovo: la proposta può essere la separazione delle carriere del pm e del giudice». L'avvocato Chiusano, presidente dell'Unione delle camere penali illustrerà la proposta di legge fatta nel convegno. Si discute per individuare i mezzi idonei a svolgere l'indagine difensiva, prevista ma non disciplinata dall'attuale codice. Interverranno anche il procuratore aggiunto Maddalena, segretario nazionale dell'Amo, il giudice Borgia e l'avvocato Rossumando.

## Dopo cento anni La diocesi prepara il Sinodo

Il cardinale Giovanni Seldarini ha costituito «commissione preparatoria» con il compito di studiare l'opportunità di un sinodo diocesano. La notizia è apparsa sul periodico diocesano La Voce del Popolo di questa settimana. L'ultimo sinodo della Chiesa torinese si è tenuto nel 1881, indetto dal cardinale Gastaldi. Negli Anni Venti, sotto il cardinale Gamba, se n'era celebrato uno regionale. In risposta affermativa, la commissione dovrà indicare quali potrebbero essere i temi da trattare. I lavori dovranno portare alla stesura di un documento che verrà poi consegnato all'arcivescovo. In seguito verrà presa una decisione sull'opportunità di continuare il cammino verso la celebrazione e quindi verso la realizzazione di una sorta di censimento della Chiesa torinese e del suo impegno sul tema prescelto.

## Arrestato un giovane ufficiale tornato da poco dal Mozambico: l'accusa è di lesioni colpose Messacra di botte il figlio dell'omica Il ragazzo, 9 anni, picchiato con un grosso tubo di gomma

Scosso da alcuni da crisi nervosa, un ufficiale medico dell'Esercito ha massacrato l'altra il figlio della sua convivente, 9 anni. Protagonista dell'episodio di violenza è Enrico Rubino, 27 anni fra pochi giorni, che è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di lesioni personali gravissime. Per picchiare il ragazzo ha usato uno spesso tubo di gomma, di quelli utilizzati per innaffiare i giardini.

Il brutale episodio è accaduto in un alloggio di corso Chieti 23. Verso le 18,20, alcuni vicini di dell'ufficiale Rubino hanno chiamato il 113, avvisandoli che in quell'appartamento si sentiva urlare, gemere e piangere da almeno venti minuti. Sul posto veniva inviata una prima volante, al ragazzo - massacrato: aveva lividi su tutto il corpo: faccia, gambe, braccia, schiena. Un martirio. L'uomo che lo stava picchiando

così accanitamente, usando un tubo di gomma, ha cercato giustificarsi dicendo che «un metodo correttivo come un altro».

Viste le drammatiche condizioni in cui si trovava il ragazzo, i poliziotti lo hanno fatto ricoverare d'urgenza al Giovinetti Bosco di largo Gottardo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato abrasioni, ecchimosi e contusioni multiple che riguardavano tutto il corpo, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Terzo verso le 13,30 il minore è stato trasferito dal Giovinetti Bosco all'ospedale infantile Regina Margherita per ulteriori accertamenti clinici.

L'ufficiale medico, nato a Capri, residente a Taormina in piazza Franz Pagano 26 e attualmente domiciliato nel capoluogo torinese insieme con la convivente Belinda G., 30 anni e il figlio di lei, A.G., vittima del pestaggio.

Secondo quanto appurato dalle prime indagini, il medico avrebbe cominciato a percuotere problemi nervosi dopo alcuni mesi trascorsi in Mozambico, dal maggio all'ottobre '93. «E' rimasto letteralmente sconvolto da quell'esperienza africana», ha confermato in seguito anche la sua compagna, cercando di spiegare in qualche modo quell'assurdo pestaggio.

Quando è ritornato in Italia ha cominciato a prendere farmaci. Più volte gli è capitato di svegliarsi di notte, scosso da crisi nervose. Abbiamo poi appreso che capitava anche ad altri suoi colleghi che «stati come lui in Mozambico».

Ieri all'ospedale Regina Margherita, in una stanzetta isolata, accanto al letto di A.G. c'era anche la madre. La donna, sconvolta per quanto accaduto la sera prima, ha evitato l'incontro con la stampa. Al più presto sarà sentita anche dai giudici.

Nel frattempo Giuseppe Intinis, direttore sanitario del Regina Margherita, ribadisce di «subito applicato la normale procedura per casi del genere. «Dopo le visite specialistiche dei nostri sanitari, il ragazzo è stato sentito dalla assistente sociale, Giulia Ferro e dal medico legale Virginio Oddone al fine di una valutazione diagnostica complessiva. Anche la madre è stata sentita dai nostri sanitari. Sembrava oltre modo sconvolta per quanto era accaduto. Al termine dei nostri accertamenti medico invieremo due distinte relazioni sul fatto, una al Tribunale per i Minori e l'altra alla procura della Repubblica. A loro il compito di adottare i provvedimenti, se lo riterranno opportuno, per la tutela del bambino».

Ivano Barbiero



SCENDI IN CAMPAGNA ANCHE TU

Vieni a firmare per i tuoi candidati  
in via Legnano 40 - Torino  
dalle ore 17 alle ore 24 di venerdì 18  
e dalle ore 9 alle ore 21  
di sabato 19 e di domenica 20

Sabato 19 alle ore 11 «Forza Italia»  
 presenterà i propri candidati  
 al Teatro Colosseo



AMI UNIVERSITY  
Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali di

**PRANOTERAPIA**

I corsi sono svolti in base alle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi saranno supportati a test attitudinali. Inoltre organizza corsi professionali di:

**RIFLESSOLOGIA PLANTARE  
e SOFROLOGIA**

Prove gratuite su prenotazione  
sig. Stalieri Pasquale, tel. 011 319.24.86

**DIORSA ARREDAMENTI**

San Quintino 5 - TORINO - Telefono 562.28.20

Per rinnovo espositiva vende sconti 40/50%, armadio bianco, gruppo letto libreria poliforme, libreria classica salotto divani poliforme. Le in offerta in contrassegno in esposizione dal bolina verde.



Corsi di perfezionamento per la formazione di tecnici per la gestione delle compatibilità elettromagnetiche

**400** **TECNICHE DI PROGETTAZIONE**  
di **ANTONIO CECILIO**

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

Il corso si svolge in 400 ore di lavoro su 100 giorni e 100 lezioni. La scuola è a San Quintino 5, a Torino. La frequenza è gratuita. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri. Il corso è riservato a tecnici e ingegneri.

## AVVISO ALL'UTENZA

A seguito di spiacevoli episodi lamentati da alcuni utenti, Italgas informa di non svolgere né direttamente, né tramite terzi, attività di vendita di apparecchi rilevatori di fughe di gas e/o di altri apparecchi. Invita pertanto i propri Clienti alla massima attenzione e diffida dall'uso del nome e/o logo Italgas e debitamente autorizzato. Ricorda infine che tutto il proprio personale è munito di tesserino di riconoscimento.



Ivano Barbiero



Tribunale ecclesiastico: 123 cause concluse nel '93 (160 pendenti)

## Sposi immaturi, nozze nulle

«Il matrimonio comporta responsabilità ma i giovani non se ne rendono conto»

Il tribunale ecclesiastico regionale ha celebrato per la prima volta ieri in modo solenne l'inaugurazione dell'anno giudiziario, presentando il bilancio del '93. L'anno passato è scandito da 127 nuove cause per ottenere lo scioglimento del vincolo matrimoniale, 123 concluse e 160 pendenti a fine dicembre. Poche rispetto alle migliaia di divorzi e separazioni, ma pur sempre in graduale, costante aumento (156 erano pendenti a fine '92).

Le cause concluse nell'annullamento - spiega monsignor Giuseppe Ricciardi, neo-presidente del tribunale - sono 105, 11 quelle con sentenza negativa e 6 i casi di archiviazione. Nel 42 per cento dei casi il processo è durato meno di un anno. La metà delle cause proviene dalle diocesi di Torino (64), Novara (9), Alba (8), Vercelli (7), Asti (6). La durata dei matrimoni? Da tre a cinque anni nel 25 per cento dei casi esaminati, da cinque a dieci nel 22 per cento, meno di un anno per 17 coppie (14,5 per cento).

Sono gli impiegati (40) la categoria che con maggiore frequenza si è rivolta al tribunale ecclesiastico regionale, seguiti da liberi professionisti (15), professori e insegnanti (9), operai (9). Ma ci sono anche studenti, disoccupati, pensionati, colf. «La maggiore resistenza nel tentare la strada dell'annullamento - dice monsignor Ricciardi - è ancora l'idea che si tratti di un percorso molto costoso. In realtà, la spesa "tutto compreso" si aggira sui quattro milioni. Ma la cifra può essere dimezzata e in molti casi viene accolta la richiesta di gratuito patrocinio».

Il rifiuto di avere figli (45 sentenze alternative), seguita dall'esclusione dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale (27) sono le ragioni che più sovente conducono alla richiesta di scioglimento. «Significativa è la crescita degli annullamenti - 17 casi - dovuti a "difetto di discernimento" giudiziale, spesso dovuto non a disturbi psichici

La sentenza arriva in un anno e la spesa «tutto compreso» si aggira sui 4 milioni



Monsignor Giuseppe Ricciardi neo-presidente del tribunale ecclesiastico

immaturità: i coniugi non si rendono conto delle responsabilità che il matrimonio comporta. Diminuiscono invece le cause per matrimoni ai quali si è giunti con violenza o timore.

La cerimonia ieri in Arcivescovado (preceduta da una messa celebrata dal cardinale Salderini) diventerà appunto

mentale. «Per far sono - spiega il presidente, surdato a monsignor G. Battista Defilippi, chiamato al tribunale apostolico della Rota romana - il lavoro del tribunale ai vescovi del Piemonte, ma anche ai fedeli e alle autorità del foro civile. Alle corti d'appello di Torino arrivano le nostre sentenze

per il riconoscimento agli effetti civili: è bene che tra i due fori non ci sia solo un rapporto puramente burocratico». E ieri alla cerimonia erano presenti il procuratore generale Silvio Pileri e il presidente della corte d'appello Luigi Conti.

Maria Teresa Martinengo

Il prof. Guido Liso convoca 50 studenti in piazza

## Sarà allontanato dall'insegnamento?

Il provveditore deciderà nei prossimi giorni il sorte di Guido Liso, il docente di geografia economica dell'Istituto tecnico Aldo Moro in guerra con la preside Rita Marrone. Il collegio docenti ha accolto, 39 favorevoli e 72 (22 astenuti o 11 contrari) la richiesta della preside di sospenderlo dall'insegnamento in attesa di una decisione definitiva. Quasi certamente verrà trasferito d'ufficio per incompatibilità ambientale, si profila anche l'indisponibilità fisica all'insegnamento. Due anni fa una cinquantina di colleghi avevano chiesto che fosse allontanato.

Alla 12 ieri la preside è entrata in provviditorato per presentare il fascicolo «Liso». Il provveditore De Rosa in partenza per Roma l'ha fatta ricevere dal funzionario Rosanna Pessano responsabile delle medie superiori. Il pesante dossier che riassume antiche e nuove ruggini è adesso sul tavolo. Presto si aggiungerà



Il prof. Guido Liso la cui sorte sarà decisa nei prossimi giorni dal provveditore

la relazione dell'ispettore ministeriale Ada Pangallo che per due giorni è stata al Moro per capire che cosa è successo. Alle 15 Liso è incontrato il preside. Si è difeso dalle «accuse infamanti», ha gridato la sua innocenza. Ma per ora deve attendere.

Ieri mattina Liso aveva convocato in piazza Arbarello gli stu-

denti delle scuole superiori, indicando due giorni di sciopero per oggi e domani. Il volantino distribuito in città invitava alla protesta in nome del Movimento della democrazia da lui fondato nell'89 e a inviare appelli per la sua candidatura con Alleanza progressista. All'appuntamento si sono presentati una cinquantina di ragazzi. Confusi, spensierati ed anche indignati hanno protestato per la carenza di organizzazione. Liso li ha pregati di restare e per portare una lettera di denuncia al prefetto affinché faccia giustizia all'Aldo Moro. Ma sotto un tirido inizio di nevicata i giovani lo hanno lasciato solo a parlare nel megafono.

Liso da tempo è in guerra con i colleghi in difesa dei presunti torti subiti dagli studenti. In autunno ha provocato un'ispezione sugli scrutini di giugno e sugli esami di riparazione. Ma non sono state rilevate irregolarità. La sua protesta è proseguita nei consigli di classe per gli scrutini del quadrimestre. Nei giorni scorsi ha denunciato in commissariato preside e colleghi.

Venerdì scorso un gruppo di allievi della terza e quarta Cpe hanno scritto alla preside per dire che Guido Liso era troppo affettuoso loro. I genitori non hanno fatto denuncia. Liso è stato invitato a difendersi, nell'attesa è rimasto «a disposizione» per la supplenza. Adesso dovrà attendere fuori dalla scuola la decisione del provveditore. (m. val.)

Gli investigatori torinesi si riuniscono oggi per diventare ordine professionale

## A Sherlock Holmes la lente non basta più

«Tra di noi ci sono troppi improvvisati, dobbiamo fare pulizia»

Nasce l'albo professionale degli investigatori privati. Per ora in regime di autoregolamentazione, ma già registrato dal notaio, è il primo passo per arrivare al voto dell'Ordine professionale. Nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe essere il presupposto per una stretta cooperazione fra la pubblica sicurezza e i detective.

La prima riunione degli investigatori torinesi autoregolamentati è prevista per oggi. «Vogliamo qualificarci di più e guadagnare fiducia nell'opinione pubblica: oggi l'investigatore non ha più bisogno della lente d'ingrandimento, ma del computer e di una capacità tecnica e manageriale», dice Onofrio Maz-

zone, sottufficiale dei carabinieri, titolare della Wds di Torino, che con il bielese Nino De Feo divide la vicepresidenza dell'albo. «Le associazioni di categoria hanno esaurito il loro compito e noi siamo al punto della legislazione del 1931».

In Italia le agenzie investigative sono 1300, a Torino una cinquantina: il 70% si occupa di investigazione, il 20 di sicurezza, il 10 di informazioni. «Scopo dell'albo - spiega Mazzone - è combattere l'abusivismo che danneggia la professione e di recuperare spazi operativi alla categoria». Quanti uffici fanno «informazioni» per banche e assicurazioni senza la licenza?

Quanti «consulenti» degli avvocati in indagini delicate sono privi di titolo e di preparazione?

«E' nostra intenzione - aggiunge il detective - indurre sulla retta via chi con il comportamento ci fa perdere fiducia davanti alla gente. Ci attendiamo che gli investigatori capiscano l'importanza di questo che può qualificarli davanti all'opinione pubblica».

Attualmente la maggior parte degli investigatori proviene dalle file dei carabinieri e della polizia: molti hanno un'esperienza consolidata in anni di attività. «Ma fra gli Sherlock Holmes ci sono anche coloro che vengono dalla burocrazia e allora c'è da

chiedersi con quale criterio siano state date certe licenze».

Mazzone, che quando era nell'Arma fu uno degli investigatori più impegnati nel giallo di Franca Ballarín, non nasconde che occorre fare pulizia nella categoria per recuperare fiducia: «Fare bonifiche telefoniche per tutelare la privacy è giusto - dice - e carpire arbitrariamente le conversazioni altrui per trarne vantaggi è un reato: vogliamo che il nostro ruolo sia corretto, che sia disponibile a segnalare alle prefetture i casi di irregolarità. Non vogliamo pagare tutti per l'avventurismo di qualcuno».

Gianfranco Bisio

Concorso Sip Neo-laureati tre premi da sei milioni

Tre premi di 6 milioni sono stati consegnati ieri ad altrettanti laureati della facoltà di Economia e Commercio: avevano partecipato al concorso bandito nel 1992 dalla Sip, nell'ambito del progetto di collaborazione con l'Università di Torino. I vincitori sono stati premiati dal direttore regionale della Sip, Giovanni Ruggeri. Durante la cerimonia è stata sottolineata l'importanza sempre maggiore della collaborazione fra il mondo universitario e quello imprenditoriale. Il responsabile del personale Enrico Bosco ha aggiunto che iniziative come questa sono funzionali anche alle «politiche assunzionali».

## OPEL VECTRA GLS

### RICCA E FAMOSA

- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- SERVOSTERZO
- AUTORADIO STEREO ■ SEI ALTOPARLANTI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- RETROVISORI ESTERNI REGOLABILI ELETTRICAMENTE
- SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA

LIRE 27.230.000 (IVA INCLUSA)

E UN ESCLUSIVO FINANZIAMENTO IN 24 MESI

PREZZO	27.230.000*
ANTICIPO	9.230.000
IMPORTO DA FINANZIARE	18.000.000
RATA MENSILE x 24	750.000



VENITE A CONOSCERLA DAI CONCESSIONARI

CARMAGNOIA <b>Vedelago</b> Via Poirino 49	CHIERI <b>FISANO</b> Via Padana 118	CHIVASSO <b>AUTOCLUB</b> Strada 10 TORINO 111 CHIVASSO 1701	IVREA <b>SAICAR</b> S.S. 28 BORGARO RIVAROLO C.so RE ARDITO	MAPPANO <b>SAICAR</b> Via BIVAROLO 35 BORGARO Str. ENZO 101	MONCALIERI <b>Moncar</b> Str. CARIGNANO 501 C.so SAVONA 6	PINEROLO <b>NOVAUTO</b> Via SALIZZO 137	RIVOLI <b>AUTO</b> C.so PRIMO LEVI 25-A	TORINO <b>SAIE</b> C.so GIULIO CESARE 229 Via BORGARO 110/B	TORINO <b>SAIE</b> C.so GIULIO CESARE 229 Via BORGARO 110/B	TORINO <b>GENCAR</b> Via NIZZA 185 P.zza BERNINI 11 C.so STRACUSA 33
---	---	--	---	---	--	---	---	--	--	--

OPEL

\* TASSE REGIONALI ESCLUSE



Salta la giunta dopo gli arresti per il piano regolatore

## Scandalo Prg a Leini In arrivo il commissario

Salta la giunta di Leini travolta dallo scandalo sul nuovo piano regolatore che ha mandato in carcere per concussione e omicidio quattro. Dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Cozza, dc, che abbandonò la carica subito dopo gli arresti, ieri hanno annunciato il loro ritiro altre tre assessori, i giuristi indipendenti Giuseppe Argano e Maurizio Martinetto e il dc Paolo Odetti. Al Comune, che si reggeva su una coalizione di democristiani, repubblicani e indipendenti, non esiste più una maggioranza ed entro breve tempo dovrebbe arrivare un

La esplosa ieri è la conseguenza dell'inchiesta del sostituto procuratore Enrico Gabetta. Una brutta storia di minacce, di ricatti, di speculazione edilizia che ha coinvolto anche l'ex sindaco Principe, dc, provinciale al personale e alla pubblica istruzione (ha ricevuto un avviso per concussione). Secondo l'accusa, decine di decine di terreni, comprati a prezzo agricolo, sarebbero finiti nelle mani degli arrestati o di loro amici. Tutti d'accordo avrebbero cercato di costringere gli architetti incaricati di redigere il piano regolatore, a inserire quei loro terreni nel progetto. «Telefonavano anche di notte», dicevano che avrei fatto una brutta fine», ha raccontato uno degli architetti. E gli indagati? L'ex vicesindaco dc Piero Ballesio, gli assessori Giovanni Chiatello, dc, Piero Bianco, dc e Vincenzo Camellino, psi, rispondono in coro: «Esagerazioni, tutte false». A Leini erano in tanti a chiedere l'inserimento dei loro terreni nel piano regolatore, ma da questo a parlare di pressioni o minacce, «passa».

E' la tesi sostenuta ieri anche da Vincenzo Camellino, psi, assessor all'edilizia privata: «An-



L'ex del psi Vincenzo Camellino (da sinistra) e l'ex vicesindaco dc Piero Ballesio sostengono: «A Leini tutti chiedevano che i terreni fossero inclusi nel piano regolatore»

chi lo ha chiesto di inserire il mio terreno nel piano regolatore, ma non vedo nulla di male in questo, non ho fatto pressioni». Prima l'aveva sostenuto l'ex vicesindaco Piero Ballesio, uomo forte di una lista di molti vicini alla dc, da 20 anni ai vertici del governo cittadino: «Mai fatto pressioni, minacciato».

Anche l'ex assessore democristiano all'agricoltura Giovanni Chiatello, ha sostenuto: «Mi è stato limitato a chiedere il mio terreno poteva essere inserito nel piano. La mia cascina è circondata da tutti i lati da aree industriali, sapevo che prima o poi sarebbe entrata nel piano regolatore. In fondo anche se fosse rimasto terreno agricolo non mi sarebbe dispiaciuto, in famiglia siamo agricoltori».

L'architetto Piero Bianco, assessor dc all'urbanistica fino al settembre scorso, ha spiegato: «Quando ho capito che c'era un piano regolatore me ne sono andato».

Aveva chiesto l'intervento dei vigili urbani

## «Aiuto, l'auto non parte» Ma è un ladro, arrestato

«Per favore, potreste aiutarmi a spingere la macchina? E' troppo fredda, non parte», Franco La Marca, 32 anni, ex Frejus 48/4 a Orbassano, ha attirato così l'attenzione di una pattuglia di vigili motociclisti. Pronto intervento, intorno alle 18 di ieri sul piazzale di Torino Esposizioni. In realtà cercava di farsi aiutare, proprio da due agenti in divisa, a commettere

Alla richiesta di quello che pareva un automobilista di penna, i vigili hanno risposto sorridendo. Sono scesi dalle moto e hanno

Bussoleno, due morti con reni e ossa saturi di piombo

## «Intossicati e uccisi dai veleni del traffico»

A Bussoleno, in Val Susa, due persone decedute per malattie provocate da intossicazione cronica da piombo emana dagli scarichi delle auto. Un'altra colpita da anemia. Nei sangue di queste persone - 14 anni - è stata trovata una elevata percentuale di piombo per l'intenso traffico che attraversa la centrale via Traforo.

A dare la notizia è il dottor Aldo Miletto, medico di base, ufficiale sanitario del sindaco. Dice Miletto: «Una di queste persone è deceduta per insufficienza renale. Di recente un uomo è morto per osteomielite. Il piombo, che si fissa nelle ossa, potrebbe essere stata una causa debilitante».



Aldo Miletto, medico di base, già ufficiale sanitario ex sindaco, ha reso noti i casi provocati da inquinamento

Precisa il dottor Miletto: «C'è poi il caso di una persona che allora lavorava nel traffico di via Traforo. Ora ha l'anemia, tipica conseguenza dell'intossicazione da piombo. Nell'80 nel sangue di queste tre persone vi era una elevata percentuale di questo metallo».

Dice Miletto: «Vi è una chiara

correlazione fra l'intossicazione da piombo e le malattie. Ora sappiamo che c'è chi è morto per inquinamento da traffico».

Quando nel 1980 ci furono le analisi per il piombo nel sangue, a Bussoleno transitavano migliaia di auto. Tir al giorno, vennero spostati una cinquantina di auto. Ora i transiti sono raddoppiati.

Miletto aggiunge: «Fra il piombo, l'ossido di carbonio, il biossido di azoto e gli idrocarburi incombusti, emergono gravi». E conclude: «Su 80 mila abitanti della Val Susa ci sono stati 246 decessi per tumori. Una percentuale pari a Torino, dove l'inquinamento è molto elevato».

BIANCA & NERA

### Falsi poliziotti chiedono denaro

Alcuni finti sindacalisti della polizia chiedono telefonicamente denaro. Il vero sindacato di polizia, il Sulp, precisa che «tratta di truffatori». La polizia invia «coloro che ricevono» a farli sapere al 113 o al 112 con la massima tempestività.

### Assalto in farmacia all'ora di chiusura

Ieri poco prima delle 19.30 un giovane armato di pistola, che si è nascosto il volto con un giubbetto, ha rapinato la farmacia di corso Massimo d'Azeglio 100. Il fuggito a piedi con un paio di milioni.

### Giovane trovato morto nel suo alloggio

Alberto Menzoni, 26 anni, via Piacenza 6, è stato trovato morto nella sua abitazione. Lo hanno scoperto i genitori alle 16. Secondo il medico legale era morto da almeno 10. L'autopsia chiarirà la ragione.

### Nichelino, Luigi Tenco

La giunta comunale ha deciso di intitolare una strada a Luigi Tenco, riconoscendo al cantautore scomparso ventisei anni fa una valenza culturale pari a quella degli altri musicisti nati nel quartiere Sengone. La strada è lunga 138 metri.

### Finto operaio Sip svaligiato alloggi

Aveva rubato negli appartamenti di due anziani torinesi fingendosi operaio Sip, ha patteggiato i mesi di pena in pretura Sergio Iuss, 41 anni, di Carmagnola. La sentenza è stata pronunciata dal pretore Elisabetta Barbero. Nei due diversi episodi Iuss si era impossessato di due milioni e mezzo.

Telefonini «clonati»

## Truffa alla Sip sei senegalesi

Sei senegalesi sono stati denunciati a piede libero dagli agenti del 1° distretto di polizia di via Verdi perché responsabili di clonazione di apparecchi telefonici, truffa e duplicazione abusiva di videocassette. Nell'appartamento dove abitavano, in Valperga Caluso 18, è allestita una centrale telefonica clandestina. Qui sono sequestrati i telefonini e inseriti il numero surino e grosse ditte di Milano e Ancona e 500 videocassette di film di prima visione e a luci rosse, vendute solite in strada da ambulanti extracomunitari.

Due arresti a Rivoli

## Droga-party con studenti del Majorana

Altri due arresti a Rivoli nell'ambito delle indagini della polizia sui droga-party in viale Mazzini. Le manette scattate per Ivan Moschetti, 23 anni, Rivoli, via Alpignano 97, e la convivente Barbara Massola, 22 anni, accusati di detenzione di eroina. Lo spaccio di 16 grammi di eroina. La coppia riforniva alcuni studenti della succursale dell'Istituto tecnico Majorana. Caccine Vica, che partecipava ai festini in viale Firenze. Gli inquilini dell'alloggio, Giuseppe Bertini e Michele Greco, di 27 e 32 anni, erano arrestati la settimana scorsa.

# TV MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica, 381 • Tel. 616190

### OLIVETTI

D 2100 - 64 Kb - Digital diary



L. 169.000

### PHILIPS FAX

Telefono - Fax - Segreteria



L. 889.000

### PC HQ COMP

PC 486 DX 2  
• 50 MHz Local Bus Vesa  
• 4 MB Ram - HD 250 MB  
• SVGA Vesa L/B,  
• 4 MB Ram  
• Drive, tastiera e mouse



L. 2.390.000

### SEGRETERIA TELEFONICA RAINA TAM 600 RICHIAMABILE A DISTANZA



L. 94.000

### TELEFONO SONY

Cellulare - CM - H333



PREZZO DA SBALLO

### PHILIPS

CDD 462 Lettore / CD-ROM da tavolo

Il CDD 462 è un lettore CD-ROM compatibile MPC. Questo lettore potrà ricevere qualsiasi PC in MPC.  
• Compatibile Photo CD Multisession - Estendibile per CD ROMXA tramite l'apposita scheda CDD 167 - Compatibile CD AUDIO  
• Uscita audio per collegamento ad impianto Hi-Fi; audio con la superba qualità del CD audio  
• Pressa jack frontale per cuffia  
• Controllo volume frontale



L. 499.000

6 MESI SENZA INTERESSI PER IMPORTI SUPERIORI A L. 400.000  
TUTTO PER L'UFFICIO A PREZZI IMBATTIBILI



## TV COLOR



**PANASONIC**  
25" STEREO TELEVIDEO  
**L. 990** 000 IVA COMPRESA

**NOKIA**  
15" TELEVIDEO

**L. 499** 000 IVA COMPRESA

**PHILIPS**  
21" MONO

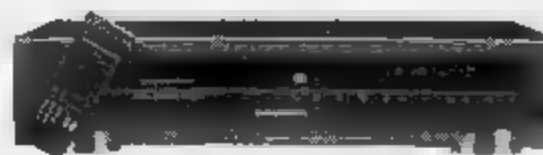
**L. 599** 000 IVA COMPRESA

**GRUNDIG**  
21" STEREO TELEVIDEO

**L. 899** 000 IVA COMPRESA

**NORMENDE**  
28" TELEVIDEO

**L. 899** 000 IVA COMPRESA



**GRUNDIG**  
2 TESTINE - TELECOMANDO  
SHOW VIEW  
**L. 539** 000 IVA COMPRESA

## VIDEOREGISTRATORI

**AIWA**  
4 TESTINE  
TELECOMANDO  
CON SHOW VIEW

**L. 699** 000 IVA COMPRESA

**SANYO**  
2 TESTINE - SHOW VIEW

**L. 599** 000 IVA COMPRESA

**SONY**  
2 TESTINE  
TELECOMANDO  
**NORMENDE**  
5 TESTINE  
TELECOMANDO  
STEREO HI-FI

**PREZZO IMBATTIBILE**

**L. 800** 000 IVA COMPRESA

## TELECAMERE



**PHILIPS**  
8 MM - 3 LUX - ZOOM 16X  
**L. 1.290** 000 IVA COMPRESA

**CANON**  
8 MM - 3 LUX - ZOOM 10X

**L. 1.480** 000 IVA COMPRESA

**SONY**  
8 MM - 2 LUX - STEREO  
ZOOM 10X

**L. 1.690** 000 IVA COMPRESA

**PANASONIC**  
VHSC - 1 LUX - ZOOM 8X

**L. 1.369** 000 IVA COMPRESA



**ITALTEL**  
PALMARE - PESO 360 GR.  
**L. 799** 000 IVA COMPRESA

## CELLULARI

**MITSUBISHI**  
PALMARE - PESO 220 GR.

**L. 1.279** 000 IVA COMPRESA

**SONY**  
MICROCELLULARE

**PREZZO IMBATTIBILE**

**MOTOROLA**  
PALMARE SEMPLICE

**L. 699** 000 IVA COMPRESA

**NEC**  
PALMARE P4 PLUS

**PREZZO IMBATTIBILE**

EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE

# VIDEUROSALDI

ANCHE IN COMODE RATE MENSILI

## AUTORADIO



**PANASONIC**  
DIGITALE - PLANCIA ESTRAIBILE  
**L. 199** 000 IVA COMPRESA

**AIWA**  
DIGITALE - FRONTALINO  
ASPORTABILE

**L. 369** 000 IVA COMPRESA

**KENWOOD**  
DIGITALE - FRONTALINO  
ASPORTABILE

**L. 399** 000 IVA COMPRESA

**PIONEER**  
DIGITALE - FRONTALINO  
ASPORTABILE

**L. 429** 000 IVA COMPRESA



**PIONEER**  
MIDI HI-FI - CD

**L. 1.049** 000 IVA COMPRESA

## HI-FI

**KENWOOD**  
MIDI HI-FI - CD  
COMPONENTI SEPARATI

**L. 1.369** 000 IVA COMPRESA

**KENWOOD**  
HI-FI - CD

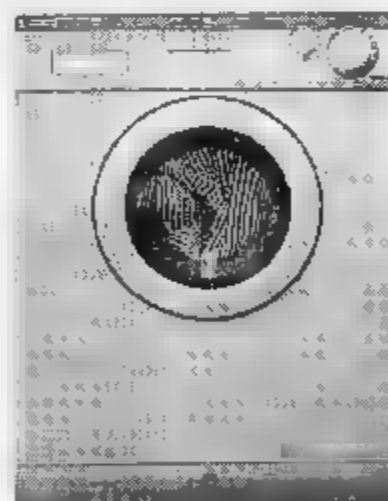
**L. 990** 000 IVA COMPRESA

**PIONEER**  
MIDI HI-FI - CD  
COMPONENTI SEPARATI

**L. 1.299** 000 IVA COMPRESA

PREZZI VALIDI SINO AD

## LAVATRICI



**CANDY**  
5 KG - CESTELLO INOX  
TERMOSTATO - 1/2 CARICO  
**L. 399** 000 IVA COMPRESA

**REX**  
5 KG - CESTELLO INOX  
TERMOSTATO  
1/2 CARICO  
ESCLUSIONE  
CENTRIFUGA

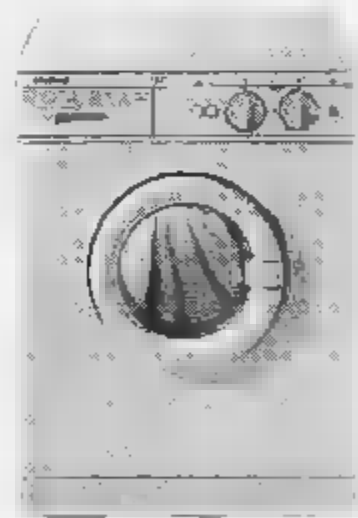
**L. 499** 000 IVA COMPRESA

**PHILCO**  
5 KG - CESTELLO INOX  
TERMOSTATO  
1/2 CARICO

**L. 499** 000 IVA COMPRESA

**ZEROWATT**  
5 KG - CESTELLO INOX  
TERMOSTATO  
1/2 CARICO

**L. 449** 000 IVA COMPRESA



**SANGIORGIO**  
5 KG - CESTELLO INOX - TERMO-  
STATO - ESCL. CENTRIFUGA  
**L. 499** 000 IVA COMPRESA

## LAVATRICI

**ZOPPAS**  
5 KG - CESTELLO INOX  
TERMOSTATO  
1/2 CARICO

**L. 499** 000 IVA COMPRESA

**INDESIT**  
5 KG - 14 PROGR.  
CESTELLO INOX  
LAVAGGIO A FREDDO

**L. 399** 000 IVA COMPRESA

**IGNIS**  
5 KG - CESTELLO INOX  
12 PROGR.

**L. 369** 000 IVA COMPRESA

# VIDEURO

TORINO: Via Gorizia, 11  
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO:  
VIA MOMBASIGLIO 79

RIVALTA: Via Giaveno, 52/13  
Centro Commerciale PIRAMID  
(Str. Orbassano/Bruino) - Tel. (011) 900.37.78

BUROLO d'IVREA: Via Batazzi, 3  
(Statale di Ivrea per Viverone fronte Despar)  
Tel. (0125) 57.555



Parte la stagione con Brunero, Sassi e la nuova Alplast

## Il ciclismo cala un tris

*Pioassasco debutta fra i dilettanti*

La stagione del ciclismo dilettanti è ormai alle porte - sabato si svolgerà a Salò la Coppa San Geo, domenica 27 la Montecarlo-Alassio - e le squadre torinesi, incuranti del clima polare questi giorni, stanno intensificando gli allenamenti.

La compagine che si presenta la più agguerrita nel panorama regionale è Brunero-Bongiovanni-Boeris di Cirié, con un organico invariato nel numero (16 corridori, di cui 14 prima serie) ma più equilibrato rispetto alla formazione che nel '93. Comunque inserita tra le migliori in nazionale. Non c'è più Nardello, passato al professionismo nella Mapei. Rominger e Giovannetti, ma sono arrivati il biallese Marco Bellini (reduce da un'ottima stagione nell'Addax di San Marino), il comasco Matteo Panzeri (che ha raggiunto a Cirié il fratello maggiore Nicola), il siciliano Massimiliano Napolitano (due vittorie '93 con maglia Sassi-Katoxyn) e il sanremese Siro Grosso, tornato nel team canavesano dopo una stagione tunata nella Brescialot. La Brunero ha inoltre ingaggiato due elementi non più giovanissimi ancora sulla breccia: il bergamasco Tullio Pellicioni, 27 anni, e il canavesano Giovanni Elens, quasi 28, quest'ultimo staccatosi dal Sassi fra le polemiche. Infine è arrivato un promettente corridore argentino, Gabriel Moureu, 18 anni, che però potrà disputare soltanto le corse internazionali.

I sette nuovi acquisti affiancheranno i riconfermati Ainardi (due vittorie nel '93), Frigo (due successi) e strada e il titolo piemontese velocità pista), Garzelli (una vittoria), Pavan (tre), Nicole Panzeri (una), Rub-

bachin (una), Catta (una), Silvestri (campione regionale della corsa a punti su pista) e Ferrari. Sull'ammiraglia, come l'anno scorso, il collaudato tandem composto da Giuseppe Damilano e Pinuccio Chiavassa. I corridori della Brunero sono da ieri a Diano Marina per rifinire la preparazione in vista della Montecarlo-Alassio.

Debutteranno con un giorno di anticipo, invece, i corridori del Sassi-Coalca-Katoxyn, che sabato 26 parteciperanno alla Coppa San Geo. Tra i 18 elementi del team interregionale le prime serie sono affiliate in Piemonte, i secondi in Lombardia spiccano il milanese Destro, il Tonoli e il bergamasco Poli. I piemontesi sono soltanto tre: Claudio Grosso di Bra, Patrick Giovo di Bricherasio e Gianluca Cesare di Torino.

A differenza del '93, Brunero e Sassi non saranno le sole compagini dilettantistiche. Proprio domani sera a Villar Perosa verrà presentata l'Alplast Pioassasco, una società da parecchi anni impegnata in campo giovanile che ha deciso quest'anno di allestire anche una formazione di seconda serie, oltre a squadre juniores, allievi, esordienti e giovanissimi. Agli ordini del presidente Alfonso Pratis, il direttore sportivo Angelo Bertella ci sono 13 corridori: Walder, Galdo, Gamberotto e Rossi, vivaio locale, Conte, Mantelli, Testa e Zucaro del Madonna di Campagna, Ambrosio e Rinaldo dell'Esperia di Piasco, Mattio e Monge di Vigor, Morozzo, Pannocelli dal Giovanile Langhe. Tranne quest'ultimo, sono tutti debuttanti nella categoria.

Franco Bocca

### SPORT FLASH

#### Basket: Sanfilippo bilico

Ultime speranze di salvezza per la Sanfilippo, che tra la 6ª e la 7ª giornata di ritorno della B2 deve assolutamente fare l'exploit casalingo, a partire da domani a Collegno contro l'Oderzo (ore 21, str. antica Rivoli). Gli altri match nei campionati minori. Serie C maschile: Plastic Art Pinerolo-Gavirate (18,30, v. dei Roversi 28); serie D: Rbm Ivrea-Europa To (21, v. dei Cappuccini 16); serie B femminile: Ipsa Collegno-Rbm Ivrea (domenica, ore 17,30, str. antica Rivoli); B femminile: Energia To-Ospedaletti (19, v. Massari 114); Gandhi To-Alessandria (20,30, v. Fanetti).

#### Nuoto: ai regionali indoor

Da oggi campionati regionali indoor di categoria: competizioni maschili alle piscine Parri (via Tiziano 39, oggi e domani ore 16,30, domenica ore 16), femminili alla Sisport (via Massari 114, oggi e domani alle 16,30) e alla Coletta (via Carcano, domenica alle 16). Le gare anche valide come terza prova di ammissione ai campionati giovanili invernali e alla Coppa Olimpica.

#### Canoe: Masoero ok

Nello slalom Moncalieri, gara test nazionale, nel K1 maschile secondo posto per Forlin (Amici del Fiume Abit) dietro a Claudio Roviera e stesso piazzamento per la Gai Pron dietro la Nodalin. Successi invece per Masoero e Ravera (Amici del Fiume Abit) nel C2, davanti a Caldera e Schillaci.

#### Ippica: Lady favorita

Bella prova di centro per indigeni e importati oggi a Vinovo: nove partenti, pronostico aperto con qualche preferenza per Lady Flak (Cecere), la migliore del gruppo anche se con un numero di partenze non favorevole. La anteponiamo a Seabad, Nari, Lario e Obert di Casei. I favoriti (dalle 14,30): I. Rollyng, Rivolina. II. Abt, Nettuno. III. Pilsen, Farbleau Bi. IV. Parvula, Perù. V. Rosd Kronos, Regina Prince. VI. Lady Flak, Seabad. VII. Oldbury, Latin Bos. VIII. Omerica, Monib.

#### Altri sport: sci di fondo e squash

Sci di fondo. L'Associazione nazionale alpini organizza per domenica a Piatetta (Grascavallo) il «Memorial penne mozza», libero a tutte le categorie. Informazioni allo 0123-81044. Squash. Domani e domenica, al circolo Squash Point Torino via Pinelli 4/A, torneo serie C della stagione.



Giocare a Totip con il nuovo terminale On-Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

**Più facile.**

Basta marcare una sola volta il pronostico su una delle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà tutto il resto.

**Più veloce.**

Il terminale stamperà il tuo pronostico e sul visore apparirà subito il risultato e l'importo della giocata.

**Più immediato.**

Anche i sistemi più complessi e le carture, oggi, si giocano On-Line. Il terminale svilupperà le tue giocate, visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**totip**  
ON LINE

O C C H I O !



AI PREZZI DI GIORDANO

**giordano**  
arreda

FINO AL **30%** DI SCONTO  
SUI MOBILI DI ESPOSIZIONE!

FELETTO CANAVESE - Torino  
Tel. 0124/490581 - 490586



Che ci fanno 4 Giamaicani alle Olimpiadi invernali

# CRISTALLO



**BOBBISTI GIAMAICANI?**  
**COOL RUNNINGS**  
QUATTRO SOTTOZERO

grand'eliseo

**UNO**

«Si ride spesso e bene»  
(LA STAMPA)

**BROOKSISSIMO!**  
Il mito è servito.

**ROBIN HOOD**  
UN UOMO IN CALZAMAGLIA  
100% NEL BROOKS

**ARLECCHINO**  
in esclusiva

Irresponsabile.  
Irresistibile.

**MR. JONES**  
RICHARD GERE LENA OLIN

3ª SETTIMANA

**CHARLIE CHAPLIN 2**

NOMINATION AL PREMIO OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO

**IL PROFUMO DELLA PAPAYA VERDE**  
con film di TRAN ANH HUNG

# ROMANO



**TRA CIELO E TERRA**  
cinque durature... siete dal cuore.

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

ASSOCIATION P PUBBLICITARI PIEMONTESE Club Comunicazione d'Impresa ASSOCIATION P PUBBLICITARI PIEMONTESE

PRESENTANO IN COLLABORAZIONE CON SIPRA

# I LEONI DI CANNES '93

Lunedì 21 Febbraio 1994 - ore 20,30  
Centro Congressi Unione Industriale  
Via M. Fanti, 17 - TORINO

Interverranno i giurati  
Aldo Biasi e Gianfranco Marabelli

L'incontro è aperto a operatori e studenti in pubblicità e comunicazione d'impresa

Si ringrazia **LA STAMPA** per la cortese collaborazione

# RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

VolpiANO - TORINO  
Via Bertetti, 22

Un nuovo modo per vivere la gioventù degli anziani.  
È questa la nostra filosofia.

CHIAMATE IL NOSTRO SERVIZIO CONTESTA  
**011-9952155**

ANCHE PER PERIODI BREVI

LA STAMPA

LE TRIONFALI REPLICHE PROSEGUONO

# DA OGGI AL CAPITOL



**STALLONE SNIPES**  
**DEMOLITION MAN**  
IL FUTURO NON È TANTO GRANDE DA CONTENERLI ENTRAMBI

**EMPIRE**  
IN ESCLUSIVA



**AL PACINO**  
**CARLITO'S WAY**  
con SEAN PENN.

Auditorium Rai  
La Nuova Arca  
"Saires del Circolo della Stampa"  
12 marzo 1994  
ore 18,30

**I WALZER ALLA CORTE DI VIENNA**  
Orchestra Filarmonica di Torino  
direttore Gyoryvanyi RATH  
soprano Ingrid KERTESI

**AMBRA**



**COSTI LONTANI COSTI VICINI**  
WIM WENDERS

GRAND PRIX DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1993

Indovini?  
In palio i viaggi aerei  
Torino-Vienna

Prenotazioni:  
UILDM, tel. 6635457  
Salone La Stampa  
tel. 6588334  
Maschio, tel. 6588334  
Il classico Dischi, tel. 547341

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**TORINOsette**

DOMENICA IN REGALO con

# LA STAMPA

## SUPPLEMENTO SPECIALE A COLORI

**TORINO**

**JUVENTUS**

VERBA LIBERATI AL PORTO DI LINGUALA

SOLO PER TORINO E PROVINCIA

**STREPITOSO AI CINEMA**

# VITTORIA - ETOILE FARO

Candidato al PREMIO OSCAR per il miglior trucco



**ROBIN WILLIAMS**  
HA SPAZZATO VIA LA CONCORRENZA!  
**ROBIN WILLIAMS SALLY FIELD**  
**Mrs. DOUBTFIRE**

Fondazione Piemontese per lo Spettacolo sul Cinema Unione Industriale Lancia alla Direzione Municipale

# TEATRO ALFIERI

LUNEDÌ 21 FEBBRAIO ORE 21

GERMANA ERBA e GIAN MESTURINO  
PRESENTANO  
SERATA D'ONORE  
**ALDO LANDI**  
ANNI DI ITALIA

PARTECIPANO  
**BRUNO GAMBAROTTA**  
ALEXANDER - COSIMO GILÉ  
ROBERTO BALOCCH - CONTE  
GIANNI FERRARESI - CARMEN RIZZI  
RAF CRISTIANO - MICHELE MONTANARI  
MARIA TERESA RITA RIVORA

IL TRIO DI **HENGHEL GUALDI**  
COMPLESSO JAZZ **DIXIETODAY**

CON L'INTERVENTO DI  
**CESARE GALLINO e ANDREA FLAMINI**  
GIANDUJA DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

COLLABORAZIONE ARTISTICA  
**COSIMO GILÉ**

Prenotazioni  
**TEATRO** - Tel. 5623800  
V.I.L.D.M. Via Canova 52 bis - Tel. 6635457

PRIMA IN ARRETRATO AL CINEMA CONSULTATE I RECENSITORI TELEFONICI

# ...MA È VERO CHE FA PENSARE?

**144-66-0919**  
TUTTI I GIORNI SU LA STAMPA NELLA PAGINA DI CINEMA  
TRIVIALE "TELEFONO" ACCANTO AL NOSTRO RECENSITORE

PUSI Informativa IVA - in collaborazione con Ed. S. Marco Mestri Venezia



## Gli Almamegretta all'«Hiroshima mon Amour» Guccini scende in campo Stasera concerto al Palasport

S'avvia trionfalmente verso il tutto esaurito, il concerto che Francesco Guccini terrà stasera al Palasport (ore 21, ingresso 33 mila lire compresa prevendita, organizza Metropolis). Successo annunciato, dunque. Come d'abitudine: l'appuntamento con il Saggio di Pavana è immancabile, per un pubblico che ormai — dieci o sessant'anni, con punte verso l'alto e il basso. Un cantautore per tutte le stagioni della vita, perché ogni stagione della vita può ritrovarsi e specchiarsi nel canzoniere gucciniano.

Accompagnato dai musicisti e amici di sempre — il fido Flaco e il sapiente tastierista Vince Tempera, la coppia di ferro Aros Tayolazzi — basso e Elade Bandini alla batteria, a cui s'aggiungono i sassofonisti Antonio Marangolo e Roberto Manzoni — Magna Francesco accompagnerà i fedeli alla scoperta dell'album nuovo «Parnassius Guccini»: dall'affettuosa e sognata «Canzone per Silvia» dedicata alla Baraldini, all'ironica «recherche» di «Farewell» e «Non mi dovete», al gioco sarcastico di «Dovevo fare del cinema» e «Parole», all'orgoglio civile di «Nostra Signora dell'ipocrisia», come si autodefinisce in «Samantha», ha scritto un altro grande disco. Un disco che si restituisce il Guccini più amato, narratore e musicista popolare. Un disco, aggiungiamo, felicemente partigiano. Guccini scende in campo



Per Francesco Guccini che presenta al Palasport il suo ultimo album «Parnassius Guccini» — vecchi e nuovi — un pubblico dai sessant'anni

pure lui, e lo fa da per suo: contro la musica — plastica, la politica — plastica, la televisione di plastica, la gente di plastica. Nota bene: il termine «plastica» è un eufemismo.

Non potranno mancare, a fianco e fianco con le novità, tutte le canzoni della nostra vita: il viaggio comincia, ben lo sappiamo, con «Tu» — S. F., per sfociare nel rito della «Locomotiva».

Sarà dura resistere al richiamo, rinunciare a trascorrere una serata con il Grande Modugno. L'alternativa possibile — tuttavia allettante: «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22, ingresso gratuito) arrivano gli Almamegretta, la posse napoletana che, dopo l'eccellente album «I figli di Annibale», è considerata, a ragione,

una delle migliori realtà della nostra musica. Spettacolo consigliabilissimo, tanto più che si potranno ascoltare i brani del recente disco «Animamigrante». Che dire? La scelta è difficile, ma consolante: è bello e raro — trovarsi in simili imbarazzi, indecisi fra due proposte di alta qualità.

In chiusura, ricordiamo i prossimi concerti: il 7 marzo al Colosseo è in programma una «Festa gitana» — Chico Bouchikhi — il fondatore dei Gipsy Kings —, la ballerina flamenca Nina Corti e il chitarrista gitano Manita de Plata. Prevendite alla cassa del teatro, dove — possono acquistare anche i biglietti per i concerti di Lucio Dalla, il 17 e 18.

Ferraris

## Semipreziose, montate in oro: gioielli alla moda Quelle pietre alternative Piacevano a Cartier e Tiffany

Nulla a che vedere con tendenze avanguardiste. Caso mai, — revival ripreso pari pari dalle milionarie collezioni dei maestri orafi degli anni — cavallo — il '20 e il '40, epoche in cui l'eccentricità delle forme e l'esplosione dei colori avevano solleticato le fantasie estetiche dei grandi gioiellieri dell'Art Déco come Cartier, Tiffany e Van Cleef & Arpels. E fu proprio la voglia — che invitò al — su spille, pendenti e orecchini di tormaline, ametiste e onice tant'è che Cartier fu soltanto uno dei grandi a incastonare a fianco di diamanti everis.

Oggi — pietre semipreziose si sono guadagnate un posto al sole offuscando — gemme più nobili. Almeno, secondo l'attuale tendenza modale per la salvaguardia del portafoglio. In — preziose si ma con parsimonia. E l'effetto? Con la montatura in oro si trasformano in gioielli di gusto e di gran moda. Pietre alternative, così vengono chiamate nel gergo fra gli addetti ai lavori che agli occhi dei non esperti si confondono con quella più preziosa. La rubellite o rudolita può sembrare a prima vista un rubino. La tormalina verde pare invece uno smeraldo. Il topazio azzurro assume con — speciale trattamento la brillantezza dell'acquamarina.

«Nulla a che vedere con le pietre — sintesi, — quelle costruite in laboratorio spiega Luigi Perazza, titolare di St. Louis Gioielli in corso Racconigi



15/c. Nel negozio l'imbarazzo della scelta: dal stop della gamma — anelli in oro, brillanti e tormaline tagliate a smeraldo (o taglio ottagonale) che costano intorno ai — milioni, a quelli più economici con topazio azzurro, — mila. Novità in vetrina, — linea «Gli arcobaleni», il cui bracciale snodato ha incastonate tormaline rosa, quarzo citrino (simile al topazio), ametista e lalite nei colori pastello. E invece del diamante, un cristallo di roccia della trasparenza leggermente opaca che si valorizza al massimo montato in platino. Della famiglia dei quarzi, viene considerato un talismano perché pare «dà forza» a chi lo indossa.

Da «Venezia a Torino» in via — 14 un ciondolo porta-bonheur a forma di obelisco rovesciato — circa 20 mila lire. In

alternativa, lo zircone a prezzo di bigiotteria. Un paio di orecchini non superano le — mila lire. «Piccola miniera», — Vittorio Emanuele 98/g, tanti monili — crisoprasio il cui colore, un verde chiaro, sbiadisce — sottoposto a calore mentre si ravviva in ambiente umido. Le collane partono — 280 mila. Richiesto il lapidolite che i greci dedicarono a Venere.

Ma il boom dell'anno spetta all'ambra, la resina fossile prodotta dalle conifere circa 60 milioni — anni fa, quando cioè sulla terra dominavano i dinosauri. Accanto a boules montate su argento per anelli, spille e orecchini, — trovano pezzi rari che racchiudono antichi fossili. Ma attenti alle imitazioni.

Elia Del Santo

## Derapate e testacoda per amanti del brivido Rodeo tutto da ridere sui ghiacci a Sestriere



Derapate e testacoda sul ghiaccio per provare le capacità di autisti spericolati a prova di ostacolo. Originali momenti di divertimento per chi ama il brivido del rally. «Non gare competitive» assicurano gli organizzatori degli «Swedish Rodeo», circuiti «per ridere» che il sabato — gruppi di amici possono prenotare sulla pista Lago Losetta di Sestriere. L'iniziativa è della

Vittorio Canova Rally School, che mette a disposizione dei partecipanti auto «nuove» ossia in grado di sopportare le scelte — chi sta al volante e l'assistenza (costo 75 mila lire per persona). La Canova School si occupa però soprattutto di corsi di avvicinamento al rally e alla guida — tutti. La distribuzione rispettivamente la Vivivideo e la Warner.

## Negli home video Sono private le lezioni della Campion

Azione, divertimento e film d'autore in videocassetta. Dopo un periodo fiacco, il febbraio home video presenta da questa settimana titoli interessanti. Attuali best seller il pluripremiato «Lezioni — piano», terzo lavoro di Jane Campion (prezioso giorni fa da ben otto nomination all'Oscar, «Un giorno di ordinaria follia» con Michael Douglas solo — tutti. La distribuzione rispettivamente la Vivivideo e la Warner.

Nel listino Penta spicca il discorso «Malcolm X», eccellente ricostruzione — cura di Spike Lee — della carriera politica del leader nero ben impersonato da Denzel Washington. La — edita altre due pellicole d'autore: la graziosa «Un in-cantevole aprile» dell'inglese Mike Newell e «Furiosa», la saga della famiglia Benedetti resa in immagini dai fratelli Taviani. Divertimento assicurato «Ricomincio da capo» di Harold Ramis: ne è matatore l'ex Ghostbuster Bill Murray che rivive più volte le stesse venti-



Scena da «Giorni di ordinaria follia»

quattro ore il 2 febbraio nonché giorno della marmotta. Marchio: Columbia.

Per gli appassionati di fantascienza, esce in questi giorni un film ispirato a una storia in teoria realmente accaduta il 5 novembre 1975 in Arizona: «Bagliori nel buio». Ne è protagonista un tagliolegna (D. B. Sweeney) ospite alcuni giorni di un'astronave di alieni.

## Da Radio Popolare il via al riordino dell'etere Cambio di frequenza con party al Joy Club

Una festa per un trasloco: da oggi Radio Torino Popolare abbandona — storica — frequenza dei — Mhz per trasmettere sul 97 Mhz. E celebra l'avvenimento con un party — al Joy Club di via Garibaldi 11 invitando tutti i collaboratori, vecchi e nuovi, i deejay, gli ascoltatori, gli amici.

Dietro a quest'avvenimento — di per sé piccolo — ce n'è un altro, stavolta senza virgolette: è cominciato, e si concluderà entro poche settimane, il Gran — Riordino delle frequenze delle radio torinesi.

Carlo De Giacomini, direttore di Popolare e responsabile Ferp (Federazione Emittenti Private Torinesi) ha tessuto una tela d'alta diplomazia, e il risultato sarà presto sotto gli occhi (o meglio, gli orecchi) di tutti: le emittenti (locali e nazionali) che operano in città hanno accettato di abbandonare le frequenze doppie che occupavano, e di trasferire alcune postazioni, consentendo così di razionalizzare l'etere cittadino. In parole povere: le onde ra-



dio viaggeranno — strade più larghe, senza rischio di toccarsi o sovrapporsi. Ovvero, detto in termini tecnici: le emittenti torinesi trasmetteranno distanziate fra loro di almeno 300 KHz. Risultato ultimo, un ascolto migliore. D'ora in poi, si spera, captare le varie stazioni non richiederà più equilibristici sintonizzazioni, sul filo — millimetro.

## Flaconi in vendita Aroma di cannella sugli scaffali della Luxemburg

Dell'aroma della carta stampata all'essenza da profumeria — il passo è breve. Così, almeno, si direbbe vedendo comparire tra gli scaffali di una libreria flaconi di profumo in vendita a 15.900 lire. Accade alla Luxemburg, che all'aura letteraria coniuga un tocco di fiorito sentore. S'intitola proprio al giardino — Luxemburg, il profumo appositamente prodotto che sarà presentato nel locale di via Cesare Battisti oggi alle 18 l'ingresso libero.

In programma un cocktail ai sapori di arancia e cannella, ingredienti-base dell'essenza. Il profumo persistente della letture è il sottotitolo del prodotto che, dice il titolare della Luxemburg, Angelo Pezzana, vuol essere anche un omaggio al romanzo «Il profumo» di Patrick Suskind. I flaconi di «libresco aroma» — repubblicani pure da Sisley, in piazza Castello.

## Finiti i corsi Cee Sul palcoscenico «Esercizi con stile» di attori in erba

Approdo sulla scena per gli allievi dei Corsi Cee — notte — Consorzio Progetto Teatro. Il primo debutto è degli allievi del «Corso di formazione professionale per tecnici della luce e del suono» svoltosi con la Compagnia Granserraglio allo Juvare. La performance, in cartellone — questa sera a domenica (ore 22,30) al Café Procope — via Juvare 15, s'intitola «Esercizi di stile».

All'Adva, lunedì alle 21, toccherà a «Sogno» — notte — mezza estate, spettacolo conclusivo del «Corso» perfezionamento per attori — prosa — organizzato dal Gruppo della Rocca (repliche all'Alfieri il 3 e 5 marzo, alle 15,30). Tra gli interpreti del testo shakespeariano, Cristian Barbato e Monica Bouetto. Il 7 marzo, all'Erba, saranno invece in scena gli allievi del corso di musical curato dalla Compagnia Torino Spettacoli — E adesso musical.

## Libreria Druetto Cultura e vino a braccetto nell'«arvangia»

Nel nome della cultura langarola. Alle 18, alla Libreria Druetto in piazza Cln 228, sarà presentata l'«Arvangia», cioè la «rivincita», che è un'associazione per la difesa — dialetto — delle tradizioni di Langa, Roero e Monferrato. Fondata nell'87 da Donato Bogica emigra a Torino, invitata — gruppo «immagine per — Piemonte». Sul — «Miti e lingue di Langa» — citati i nove finalisti che parteciperanno al — letterario — contesto della prima edizione de «Il libro che — inas, sponsorizzata dalle Marchesi di Barolo, come dire cultura e vino a braccetto. Rosanna Rosso parlerà poi della rivista «Il Lunario» mentre Liliana Chaboz si soffermerà sulla «Festa primaverile delle Lunge» che negli ultimi — anni è stata ospitata nel Roero. José Pellegrini presenterà il cantautore Angelo Manzoni che leggerà alcune poesie, — mente in dialetto.

## GLI APPUNTAMENTI

### Al Regio per l'Anffas

Domani alle 21 al Teatro Regio concerto del Coro Ana-Associazione nazionale alpini di Milano. Un'iniziativa di solidarietà a favore dell'Anffas biellese per attivare — comunità residenziale per portatori di handicap. I biglietti (30 e 50 mila lire) sono — prevendita al Salone da La Stampa, via Roma 80. Informazioni al 55.68.334.

### Revigliasco

Nel Palatense — via Sagna — Revigliasco karaoke di carnevale alle 21 con — Giordy e un mago in erba (11 anni). Alle 16 di domani, carnevale dei bimbi e giochi in piazza. La festa si concluderà in serata — Palatense — il Vegliassimo.

### Concerto

Conservatorio ospita alle 21 — concerto della Accademia Montis Regalis diretta da Ton Koopman. Realizzato in collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Torino, prevede la «Ouverture in si bemolle»

dalla terza parte della «Tafelmusik (Musica da pranzo)» di Telemann e tre pagine di Carl Philipp Emanuel Bach: le Sinfonie «in sol maggiore WQ 183/4» e «in re maggiore WQ 183/1» e il «Concerto in fa maggiore per due clavicembali e orchestra».

### Enrico

Proseguono gli incontri-saggio — trombettista Enrico Rava con gli allievi del Cee Jazz, oggi alle 14 e domani alle 11 in via Pomba 4. Informazioni al numero 884.477.

### Pranzo in

Alle 20,45 alla Libreria La Città del Sole, in via Po 57, per il ciclo d'incontri «Lo psicanalista nella città». Gabriele Balbo e Metello Carulli intervengono sul tema «Psicoanalisi e tossicodipendenze».

### Giovani

Lunedì alle 20 al Teatro Carignano, l'Orchestra di giovani talenti «Guido Cantelli» terrà un concerto — favore del Fai

(Fondo ambiente italiano), per i restauri dei castelli di Masino e Mantova. Brani di Mozart — Schoenberg. I biglietti possono essere acquistati alla Fai, alla Toro Assicurazioni in via Arcivescovado 18 (oggi e lunedì 9-12,30). Informazioni allo 011/53.09.79.

### Creatività donna

Terminano il — febbraio le iscrizioni per partecipare alla rassegna «Creatività donna» organizzata dall'Associazione Cultura e Società. Sarà articolata in tre serate, con spazi dedicati alle pitture, alle opere letterarie e alle arti in genere, e comincerà il 28 febbraio alle 20,45 nel salone Arca, in via Assarotti 6. Informazioni — via Cesena 55, tel.433.33.48.

### Torneo di bridge

L'Associazione Monza Bridge, in collaborazione con la A.S. Milano 3, propone il primo «Grand Prix Paca», un torneo a squadra di bridge del 14 marzo al 12 maggio, con gare a Monza e Milano. Anche gli appassionati torinesi possono partecipare



DOVE ANDIAMO  
a cura di Rocco Molteni

Stefano Nosi, il popolare cabarettista bolognese che gioca con canzoni e jingle pubblicitari, approda questa sera — domani, alle 21, al Piccolo Regio, con lo spettacolo «Mi ricordo l'asene verde». E' il primo appuntamento della rassegna «Mito — Teatro», organizzata dall'Hiroshima — Amour. Al Café Gheri, alle 21,30, c'è «Il perfido professor Sadomax» di — con Max Baretta. All'Agnelli, alle 21,30, «Dormifollasiz» di — con la Microband. Al Cab 41 c'è «Anche a Cuneo si vola» di — con Osvaldo Fresia. Infine — Bistrot Le Cave di via Pomba Roberta Bosetti presenta «Arsele tutte» di Paola Giorgis.

Questa sera, alle 22,30 al Café Procope dello Juvare è in programma «Esercizi di stile», un'installazione multimediale liberamente suggerita da Raymond Queneau. Diretta da Giuseppe Zambò e Richi Ferrero l'installazione è il momento conclusivo del corso di formazione professionale per tecnici della luce — suono, organizzato dalla cooperativa Granserraglio in collaborazione con la Regione Piemonte e il Fondo Sociale Europeo.

All'Alfateatro di via Casalborgone va in scena la celebre operetta «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia, — sicche di Giuseppe Pietri, con la compagna I Nuovi.

## NOTTE GIOVANI a cura di Gabriele Ferraris

JAZZ Il quartetto di Luc Fenoli all'«Oltrepò» (c. Sicilia 23); Androli Swing Quartet al «Loris» (c. Vittorio 54); Blues Messengers al «Capolinea» (via Maddalena 42 bis); Le Greco Bros. alla «Contea» (c. Sella 132). Ore 22.

Alfresco al «Meri Gibi» (v. Montanaro 66); Meglio Soul al «Manhattan» (v. Giachino 48); Trio Crescenta al «Riverside» (murazzi Dalar); Pecore Nere, Banai e Blues Walker al «Posta» — Valgioio; Autodistruzione al «Memphis» di Mercenaro. Ore 22.

ROCK Al «Nexos» (p. Guala 147) gli Invidia; Knock Out al «Dracma» (via Benfo 24/c); Melt all'«Incontro» (viale Cagni 37); Les Jous Beat allo «Zoom» (c. Casale 204/1); Blues Helmer al «Ultimo Impero»; L'ira alla «Sagoma» di Almerio; Crudele & Demoni al «Sotto la scala»; Ivrea; Hard Cloc al «Due Buoi Rossi» — Settimo; 80/70 al «Take Five» di Pessinet — Al «Paso» (via Passo Buole 47) ska contro la repressione. Reggae: Emanuel Miller al «Falco Rosso» (str. Settimo 30). Ore 22.

Pianobar: Lilly de Manna al «Mela Stregata» (p. Corducci 192). Riprendono stasera, con i Belli Fulminanti nel Bosco, i concerti al «Bella col lupi» di Cesena.

Pop nati coi Babel all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18); latin con Jemayà alla «Pioletta» (corso Francia) e G. Ghirardi-Camarce al «Paradiso» (Rivoli, via Piol 11). Tutti alle 22.

telefonando al numero 02 / 90.75.31.60.

## Il mito — Plutone

Il Cida organizza domani pomeriggio — domenica mattina un seminario di astrologia su «Plutone, il mito, l'ombra e la ricchezza». Si terrà al Joint Club, in via Roma 101. Per partecipare telefonare allo 011/64.87.62.

## Come si respira

L'Associazione culturale di volontariato «La nuova era» propone alle 20,30, — Cin-cincento 115, — incontro sulle tecniche di rebirthing — vivation. Ivano Avella parlerà di «Tecniche del respiro».

## Profumi e aromi

Alle 17 al Museo civico — numismatica, etnografia e arti orientali, in via Bricherasio 8, incontro con Giancarlo Cravotto, della facoltà di Farmacia dell'Università di Torino, sul — «Profumi e aromi. Curio-cio del passato e attualità scientifiche».







## PRIME VISIONI

**Adua 200**  
c. Giulio Cesare 67  
Tel. 562.521. Or. 15,50  
18,30/20,22/30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**L'uomo che guarda**  
di T. Bress, con K. Vassilova, F. Casale, G. Garavaglia (Italia '93)  
— Come in un puzzle, un uomo ripercorre le sue vite passate e presenti per trovare una spiegazione all'attuale fuga della moglie. V. 18.1h 40' **Erotico**

**Adua 400**  
c. Giulio Cesare 67  
Tel. 562.521

**VEDI TEATRI**

**Affiori**  
p. Sottano 10  
Tel. 562.3800  
Or. 15,30, 18,30, 20,30

**Giovanni Falcone**  
di G. Ferreri, con M. Piacchi, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93)  
— Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 35' **Dramma**

**Ambra**  
v. Chiesa della Salute 77  
Tel. 210.988. Or. 19,50  
22,30, 18,30/20,22/30  
Ingr. 10.000/7000

**Così lontano così vicino**  
di W. Wenders, con O. Sander, W. Gaike, H. Kinski (Germ. '93)  
— Un angelo diventa uomo per sperimentare l'oscuro e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di porocassette e altri N. V. 2h 25' **Dramma**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Nel nome del padre**  
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)  
— La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uccisi dopo 15 anni di carcere per la firma di un'avvocata N. V. 2h 12' **Dramma**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 2), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di R. August, con J. J. Jones, M. Streep, G. Clooney (Germ. '93)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia nella casa di un padre colossale. N. V. 2h 12' **Dramma**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Dill (USA '93)  
— Mr. Jones è sfidato, ma anche malato da lei: durante un'invasione in una bella cittadina che è innamorata colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 4), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Demolition man**  
di M. Brame, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2035: scontata una pena di 35 anni di imbecillità, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' **Fantasia-Thriller**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 5), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Film bianco**  
di K. Kozlovski, con Z. Zarnachowski, J. Delby (Fr. '93)  
— Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchiarsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Dramma**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 6), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Aladdin**  
di J. Musker, con R. Clement, prod. Walt Disney (USA '93)  
— La storia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' Aladdin il cane - Papageno e Pippo nel deserto dei miraggi. N. V. 1h 58' **Cart. anim.**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 7), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Il profumo della Papaya verde**  
di T. A. Hung, con T. A. Hung, T. T. Loc, N. V. Canh (Fr. '93)  
— Saigon anni 60: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e una bella fatina insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 8), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Cool Runnings quattro sottozero**  
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E. Doug (USA '93)  
— La storia di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi al bob in mezzo a un mondo americano, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Commedia Sport.**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 9), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Uova d'oro**  
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Veroli (Spa. '93)  
— Accese e cadute di un popolare che vuole uccidere di tutti, deduce donne ricche, e cerca di diventare un omoplatista costruttore. V. 1h 14h 33' **Commedia**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 10), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**  
di M. Brooks, con C. Evers, R. Rees, M. Brooks (USA '93)  
— Vita spensierata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sotto tiro da sbrigativi individui. N. V. 1h 58' **Comico**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 11), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**L'uomo che guarda**  
di T. Bress, con K. Vassilova, F. Casale, G. Garavaglia (Italia '93)  
— Come in un puzzle, un uomo ripercorre le sue vite passate e presenti per trovare una spiegazione all'attuale fuga della moglie. V. 18.1h 40' **Erotico**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 12), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Nestore l'ultima corsa**  
di A. Sorci, con A. Sorci, M. Ripoli, C. Carravazza (Italia '93)  
— Un anziano veterinario e il suo vecchio cavallo, superati nella Roma moderna e trafficata, vogliono conciliarsi un'ultima corsa d'amarco. N. V. 1h 55' **Commedia**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 13), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Carli's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, ucciso di gola, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' **Thriller**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 14), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Caro diario**  
di M. Morelli, con M. Morelli, R. Carpinelli, J. Basso (Italia '93)  
— Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di singola che ideologia con garbato stile. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 15), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brown (USA '93)  
— Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli. N. V. 2h 05' **Comico**

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 16), T. 547.007  
c. V. Emanuele 52  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brown (USA '93)  
— Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli. N. V. 2h 05' **Comico**

## PRIME VISIONI

**Filippine**  
c. Tripani 57  
Tel. 562.3800  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**Bronx**  
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (USA '93)  
— Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malloppo ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Dramma**

**Ideal**  
c. Beccaria 4  
Tel. 521.4318  
Or. 18,15/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000

**sospetto**  
di H. Becker, con A. Balducci, N. Kichim, S. Pullman (USA '93)  
— Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

**King Kong**  
v. Po 21, Tel. 562.3800  
Or. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**Il banchetto di**  
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '93)  
— A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella americana. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comico**

**Lilliput**  
v. XX Settembre 15 bis  
Tel. 537.100. Or. 14,50  
16,45/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000

**Il giudice ragazzino**  
di A. di Robiant, con G. Scarpelli, L. Trieste, S. Faris (Ita. '94)  
— La storia vera di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia siciliana e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 35' **Dramma**

**Lux**  
Galleria S. Federico  
Tel. 541.253  
Or. 15,45/18,20/20,35/22,30  
Ingr. 10.000

**Free Willy - Un amico da salvare**  
di S. Wincker, con J. J. Richter, L. Pelly, M. Madson (USA '93)  
— Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in cattività in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comico**

**Massimo Uno**  
Tel. 517.1048. Or. 18,30  
18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**Film bianco**  
di K. Kozlovski, con Z. Zarnachowski, J. Delby (Fr. '93)  
— Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchiarsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Dramma**

**Nazionale 1**  
v. Poma 7  
Tel. 512.4173. Or. 15  
18,50/19,40/20,30/22,30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**  
di M. Brooks, con C. Evers, R. Rees, M. Brooks (USA '93)  
— Vita spensierata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sotto tiro da sbrigativi individui. N. V. 1h 58' **Comico**

**Nazionale 2**  
v. Poma 7  
Tel. 512.4173. Or. 14,50  
16,45/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**L'uomo che guarda**  
di T. Bress, con K. Vassilova, F. Casale, G. Garavaglia (Italia '93)  
— Come in un puzzle, un uomo ripercorre le sue vite passate e presenti per trovare una spiegazione all'attuale fuga della moglie. V. 18.1h 40' **Erotico**

**Nuovo Odeon**  
v. Veneto 6  
Tel. 749.2362  
Or. 20,22/30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**Un mondo perfetto**  
di G. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dam (USA '93)  
— Texas 1933, prima dell'attacco a JFK: un detenuto evadono, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un angelo niger e una criminologa. N. V. 2h 16' **Thriller**

**Olimpia 1**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448. Or. 14,30  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Storia di una capinera**  
di F. Zeffirelli, con A. Bette, J. Schaeck, S. Cusack (Ita. '93)  
— Durante un'epidemia di colera, la travolgono ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Dramma**

**Olimpia 2**  
v. Arsenale 31  
Tel. 532.448. Or. 14,50  
16,45/18,40/20,35/22,30  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di R. Sonnenfeld, con A. Huxton, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono tornati dalle passioni: è Cupido a guidare l'ispirazione e la famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

**Repoli**  
v. XX Settembre 15  
Tel. 531.400. Or. 18,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Perdiamo di vista**  
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macaluso (Ita. '93)  
— Lui è un presentatore clinico e amoroso, lei una giovane paralitica che usa gli occhi in diretta tv. Lo incontro tra i due continenti anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comico**

**Romano**  
Galleria Subalpina  
Tel. 562.0145  
Or. 15,17/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000/rid. 7000

**Tra cielo e terra**  
di G. Stone, con H. Th. L. T. Jones, J. Chen (USA '93)  
— Durante la guerra del Vietnam, l'addio di una donna sotto-messa del Vietnam, Sara, l'emozione a salvarla e guidarla verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' **Dramma**

**Studio Nite**  
v. Acqua 2  
Tel. 818.0150  
Or. 17,10/19,35/21,52/23,30  
Ingr. 10.000/Alace 7000

**Piccolo mondo**  
di B. Barbiellini, con K. Reeves, J. Rouching, B. Fonde (Fr. '93)  
— Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un'arma, viene portato in un monastero tibetano, riparerà la storia e la favola di Siddhartha. N. V. 2h 18' **Fantastico**

**Vittoria**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brown (USA '93)  
— Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli. N. V. 2h 05' **Comico**

**Altre visioni**

**Agnelli**  
v. P. Sardi 111/A  
Tel. 512.136. Alace 4800  
Or. 9-13,50

**Roby, Domani con** **Misteriosa storia**

**Guerra**  
v. Nizza 58 Tel. 562.3800  
Or. 18,30/22,15

**Misteriosa omicidio a Manhattan**  
di e con Woody Allen

**Fragoli**  
Piazza S. Giulia  
Tel. 812.2512. Or. 20,30/22,30

**Film blu**  
di K. Kozlovski, con Z. Zarnachowski, J. Delby (Fr. '93)

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

**Domani**  
v. Roma 336  
Tel. 562.1798. Or. 15,25  
17,45/20,05/22,25  
Ingr. 10.000

## TEATRI

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 562.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 562.151

**Adua**  
c. Giulio Cesare 67  
Tel. 562.521

**Corso G. Cesare 67**  
Tel. 562.521

**Alta Teatro**  
Via Casaleggio 164  
Tel. 519.3529 Bus 3



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

### UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

#### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

#### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

#### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 e rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Società per azioni - Sede in Milano - Capitale sociale L. 1.400 miliardi - Registro delle L. 428/1990  
Allegato Società a TTN (Istituto di Milano - Affiliazione banche a 1 - Gruppo Banche Commerciali Italiane - Affiliazione gruppi bancari vidi DGE)



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

**Batteri e virus. Dalla peste all'Aids** di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus ■ batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

**Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro** di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 ■ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarsi presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - L'Ufficio “Edizioni librarie”, via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

ESCLUSIVAMENTE “LA STAMPA” DISTRIBUISCE DAL 1991 PRODOTTA DA LA STAMPA S.p.A. - 10126 TORINO - VIA ROMA 80



RAMILLA GARDINER SARTORI

# 1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

**Siete lettrici frenetiche?**

Per voi un abbonamento trimestrale a **L'Europeo** o **Oggi**.

**Vi impallinate di motori?**

Per voi un abbonamento semestrale a **Autocapital**.

**Andate in tavola per la buona tavola?**

Per voi un abbonamento semestrale a **A Tavola**.

**Siete flâneuses per i viaggi?**

Eccovi un abbonamento semestrale a **Dove**.

**Impazzite per le idee nuove?**

Per voi un abbonamento semestrale a **Pratica**.

**Vi manichino della forma fisica?**

Per voi un abbonamento semestrale a **Salve**.

**Siete fanatiche della moda?**

Per voi un abbonamento trimestrale a **Amica** o **Anna**.



Che parte volete avere nell'abbonamento '94?

Scegliete quella più in linea con i vostri interessi.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di **La Stampa** che si occupano

dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far

inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" **non** finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gra-

devole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalisti a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per

saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

Per informazioni rivolgetevi al Salone La Stampa via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marconi 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

ABBONAMENTI 1994	
7 giorni la settimana	L. 330.000
8 giorni la settimana	L. 280.000
5 giorni la settimana	L. 240.000

\*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

## LA STAMPA

Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

L'EUROPEO

Oggi

Autocapital

a tavola

DOVE

PRATICA

salve

AMICA

anna



Salta la giunta dopo gli arresti per il piano regolatore

## Scandalo Prg a Leini In arrivo il commissario

Salta la giunta di Leini travolta dallo scandalo sul nuovo piano regolatore che ha mandato in carcere per concussione a metà gennaio quattro assessori. Dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Cozza, dc, che abbandonò la carica subito dopo gli arresti, le ri hanno annunciato il loro ritiro altre tre assessori, gli indipendenti Giuseppe Argenti e Maurizio Martinetto e il dc Paolo Odottoli. Al Comune, che si reggeva su una coalizione tra democristiani, repubblicani e indipendenti, esiste più una giunta che un commissario.

La crisi esplosa ieri è la guenza dell'inchiesta del sostituto procuratore Enrico Gabella. Una brutta storia di minacce, di ricatti, di speculazione edilizia che ha coinvolto anche Calisto Tanzi, dc, assessore provinciale al personale e alla pubblica istruzione (ha ricevuto un avviso per concussione). Secondo l'accusa, decine e decine di terreni, comprati a prezzo agricolo, sarebbero finiti nelle mani degli arrestati e di loro amici. Tutti d'accordo avrebbero cercato di costringere gli architetti incaricati di redigere il piano regolatore, a inserire quei loro terreni nel progetto. «Telefonavano anche di notte, dicevano che fatto una brutta fine» ha raccontato uno degli architetti.

E gli indagati? L'ex vicesindaco dc Piero Ballestro, gli ex assessori Giovanni Chiatello, dc, Piero Bianco, e Vincenzo Camellino, psi, rispondono in coro: «Esagerazioni, tutte storie. A Leini erano tanti a chiedere l'inserimento dei loro terreni nel piano regolatore, ma da questo a parlare di pressioni o minacce, ne passano».

È la tesi sostenuta ieri anche da Vincenzo Camellino, psi, assessore all'edilizia privata: «An-



L'ex assessore del psi Vincenzo Camellino (da sinistra) e l'ex vicesindaco dc Piero Ballestro sostengono: «A Leini tutti chiedevano che i terreni fossero inclusi nel piano regolatore».

ch'io ho chiesto di inserire il mio terreno nel piano regolatore, ma non vedo nulla male in questo, non ho fatto pressioni». E prima ancora lo aveva sostenuto l'ex vicesindaco Piero Ballestro, uomo forte e una lista civica molto vicina alla dc, da 20 anni ai vertici del governo cittadino: «Mai fatto pressioni, mai minacciasse».

Anche l'ex assessore democristiano all'agricoltura Giovanni Chiatello, ha sostenuto: «Mi sono limitato a chiedere il mio terreno poteva essere inserito nel piano. La mia cascina è circondata da tutti i lati da aree industriali, sapevo che prima o poi sarebbe entrata nel piano regolatore. In fondo anche se fosse rimasto terreno agricolo mi sarebbe dispiaciuto, in famiglia si è agricoltori».

L'architetto Piero Bianco, dc all'urbanistica fino al settembre scorso, ha spiegato: «Quando ho capito che c'era una manovra sul piano regolatore ma sono andato».

Bussoleno, due morti con reni e ossa saturi di piombo

## «Intossicati e uccisi dai veleni del traffico»

A Bussoleno, in Val Susa, due persone decedute per malattie provocate da intossicazione cronica di piombo emanato dagli scarichi delle auto. Un'altra è stata colpita da anemia. Nel sangue di queste persone - 14 anni fa - era stata scoperta un'elevata percentuale di piombo per l'intenso traffico che attraversava la centrale via Traforo.

A dare la notizia è il dottor Aldo Miletto, medico di base, già ufficiale sanitario ed ex sindaco. Dice Miletto: «Una di queste persone è deceduta per insufficienza renale. Di recente un uomo è morto per osteomielite. Il piombo, che si fissa nelle ossa, potrebbe essere stata una causa debilitante».



Aldo Miletto, medico di base, già ufficiale sanitario ed ex sindaco, ha denunciato i casi provocati dall'inquinamento.

Precisa il dottor Miletto: «C'è poi il caso di una persona che allora lavorava nel traffico di via Traforo. Ora ha l'anemia, tipica conseguenza dell'intossicazione da piombo. Nell'80 nel sangue di queste tre persone vi era una elevata percentuale di questo metallo».

Dice Miletto: «Vi è una chiara

correlazione fra l'intossicazione da piombo e le malattie. Ora sappiamo che c'è chi è morto per inquinamento da traffico».

Quando nel '80 ci furono le analisi per il piombo nel sangue, in Bussoleno transitavano migliaia di auto e 1500 Tir al giorno, che vennero spostati con una circosvalenza. Ora i transiti sono raddoppiati.

Miletto aggiunge: «Fra il piombo, l'ossido di carbonio, il biossido di azoto e gli idrocarburi incombusti, emergono gravi conseguenze».

E conclude: «Su 80 mila abitanti della Val Susa in un anno ci sono stati 246 decessi per tumori. Una percentuale come a Torino, dove l'inquinamento è molto elevato».

## PROVINCIA FLASH

### Pinerolo, chiamate al collocamento

Alle 9,30 al centro sociale San Lazzaro: un ausiliario per l'Usi 44 e un assistente dattilografo per il Comune di Pomaretto.

### Ivrea, sbarra un via

Sarà processato il 4 luglio Alfredo Tradardi, l'ex assessore querelato dal sindaco per aver scritto che «il sindaco garantisce incompetenti e faccendieri». È stato invece assolto dall'accusa di falso.

### Almese, in per ricettazione

I carabinieri di Almese hanno fermato Giorgio Rolandoni, 22 anni, di Villar Dora, e Andrea Santarpia, 21 anni, di Caprie, con assegni rubati a Cafasse.

### Porto, senso unico per la statale

Senso unico alternato sulla statale 23 a Porto, per i mesi, per lavori all'acquedotto che costeranno 200 milioni.

### Pinerolo, concorso per le case sfitte

Il Comune organizza un «Concorso di idee» per un manifesto e uno slogan sul problema dell'affitto di alloggi. Vogliono invogliare i proprietari di case sfitte ad accettare inquilini.

### Montanaro, orari degli uffici comunali

Nuovi orari in Comune: il sabato (8,30-10,30) sono aperti anagrafe, stato civile e elettorale. Gli altri servizi tutti i giorni dalle 8,30 alle 10,30; il lunedì e mercoledì anche 16,30-18,15.

### Casalborgone, corso Crl

Aperte le iscrizioni al corso per volontari della Croce Rossa in detto dalla Crl di Lauriano. Informazioni al 918.71.50.

Speciali sonde nel terreno veglieranno sulla tenuta del carico aggiunto

## Pinerolo sopraeleva la discarica

Rinviata la chiusura, sarà attiva fino al 2000

Vita più lunga per la discarica del Torrione che ogni anno raccoglie mille tonnellate di rifiuti urbani provenienti da Pinerolo e da diversi Comuni del circondario. La Regione ha autorizzato l'Accea (l'azienda consorziale che la gestisce) a costruire una sopraelevazione di sei metri. Permetterà di raccogliere 200 mila tonnellate di rifiuti in più. E rimandare la chiusura della discarica prevista entro il 2000.

Potrà essere utilizzata fino al 2000, assicura il direttore dell'Accea Francesco Carcioffo. Gli ambientalisti temono che il maggior carico di rifiuti possa

lacerare il telo «di tenuta» disposto sotto le immondizie. «È un rischio già calcolato spiega Carcioffo. Tutta la discarica è tenuta sotto controllo: speciali sonde installate sotto il telo in grado di captare eventuali infiltrazioni di percolato provenienti dalle immondizie».

Per risolvere il problema - spiega Franco Santiano, presidente dei Comuni del consorzio Accea - stiamo per dare il via ad un impianto di separazione del costo di quasi 10 miliardi. Permetterà di comprimere le immondizie eliminando parte delle sostanze ancora riciclabili.

La sistemazione razionale di questi blocchi favorirà la produzione di biogas che si sprigiona dai rifiuti. Un'energia gratuita, che l'Accea potrà impiegare per illuminare la discarica. Allungare la vita si tradurrà in vantaggi economici per gli utenti: l'Accea è concorrenziale sul prezzo dello smaltimento rifiuti: 60 lire il chilogrammo, cifra che il cittadino paga come imposta.

L'assessore al Bilancio, Alessandro Buffa precisa: «La raccolta rifiuti non è una fonte redditizia per il Comune: i cittadini pagano un'imposta anche per la pulizia delle strade».

Con fondi regionali

## Pulmino speciale per i disabili di Almese

Gli handicappati residenti ad Almese, Rubiana e Villardora, impossibilitati ad utilizzare i mezzi pubblici, potranno usufruire di uno speciale pulmino pagando il semplice biglietto della corsa. La differenza, verrà rimborsata alla ditta appaltatrice, grazie a un contributo regionale ottenuto dall'assessorato alla Sanità di Almese.

In seguito la Regione finanzia anche il progetto per dotare la piscina Valmessa di Villardora, di un elevatore meccanico per dare la possibilità anche agli infermi di usufruire dei benefici dell'idroterapia.

# TV MIRAFIORI

Corso Unione Sovietica, 381 • Tel. 616190

### OLIVETTI

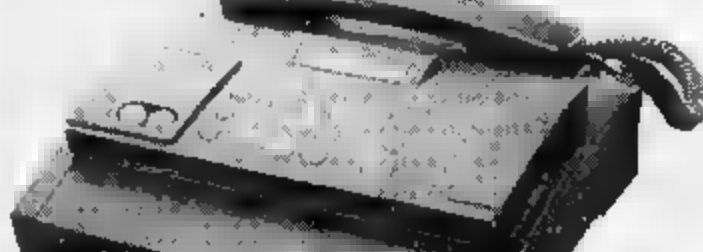
D 2100 - 64 Kb - Digital diary



L. 169.000

### PHILIPS FAX

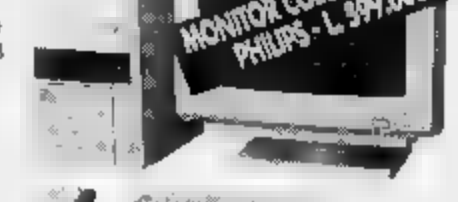
Telefono - Fax - Segreteria



L. 889.000

### PC HQ COMP

PC 486 DX 2  
50 MHz Local Bus Vesa  
4 MB Ram - HD 250 MB  
SVGA Vesa L/B,  
4 MB Ram  
Drive, tastiera e mouse



L. 2.390.000

### SEGRETERIA TELEFONICA RAINIA TAM 600

RICHIAMABILE A DISTANZA



L. 94.000

### TELEFONO SONY

Cellulare - CM - H333



L. PREZZO DA SBALLO

### PHILIPS

CDD 462 Lettore / CD-ROM tavolo

Il CDD 462 è un lettore CD-ROM compatibile MPC. Questo lettore potrà convertire qualsiasi PC in MPC.  
• Compatibile Photo CD Multisessione • Estendibile per CD ROMXA tramite l'apposita scheda CDD 167 • Compatibile CD AUDIO  
• Uscita audio per collegamento ad impianto Hi-Fi; audio stereo con la superba qualità del CD audio  
• Presta jack frontale per cuffie  
• Controllo volume frontale



L. 499.000

6 MESI SENZA INTERESSI PER IMPORTI SUPERIORI A L. 400.000  
TUTTO PER L'UFFICIO A PREZZI IMBATTIBILI







Lo si vede dal comportamento di Di Pietro. Ha fatto una domanda ad apertura ■ dibattiti

## Oreste del Buono

## Paola Gassman, miss Theodora

I nodi vengono al pettine quando ■ bigamo per un incidente ■ automobilistico ■ costretto ■ una gamba frattu-

**«Io non sono la moglie che perde il marito. Con Ugo Pagliai viviamo la scena e la vita sempre insieme e poi non sono autoritaria»**

«Ci aveva assicurato che sarebbe venuto alla prima di Bergamo, poi non ci riuscì ma volle [ ] tutte le critiche e [ ] congratulati con noi. Io trovo proprio eccezionale che questo sia il suo ultimo lavoro». Alla prima al Nazionale invece c'era Eva Magni, la nonna di Paola che applaudiva con entusiasmo. «Mio padre, Vittorio Gassman, ha promesso [ ] venire alla prima di Roma, in arrivo».

«Per carità: l'Italia non è l'America. Qui tutto è vicino a noi, del resto, sempre insieme. E' anche il lavoro che ci unisce. Io poi, assomiglio a quel tipo di moglie, un po' autoritaria che ostenta la sua superiorità morale sulla soffocare il marito. La mia unione sarebbe durata pochi mesi. Invece eccoci qui: nonni. Mia figlia, Simona, l'ha evulsa del primo marito Lucia».

Virgili: Tommaso da Ugo. E' a Bologna al Dams dove sa che è di razza. Dima-

Che ogni tanto si leva nei re-  
pentini flash-back. «Per lui è  
un lavoro molto faticoso. E

«Ormai sono grandicella e ho capito di non avere un viso telegenico, quindi non giusto neppure per il cinema. ■■ ne accorsi in televisione quando feci l' "Orlando furioso". I lineamenti del viso sono un po' duri. Ma non ne soffro, preferisco fare teatro. Almeno così ho quasi tutti gli anni sei mesi di riposo e ■■ li posso godere ■■ la mia famiglia che è quasi una tribù».

**Adèle Gallotti**

<b>Scala</b> Scala Tel. 02.57.51.11	Ore 20 <i>La Rondine</i> , commedia lirica in tre atti. Libretto di G. Adams, A. M. Wilner e H. Reichert. Musica di Puccini.
<b>Angelicum</b> p. 5, Angelo 2 Tel. 895.17.12	RIPOSO
<b>Conservatorio</b> v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55	Ore 21 Trio David Shilin, clarinetto, Gary Hoffman, violoncello, André Watts, pianoforte.
<b>Arsenale</b> v. C. Comand 11 Tel. 837.55.96	Ore 21, 15 Compagnia Piccola Commedia e Nuovo Parola presenta: <i>Il Vangelo secondo Matteo</i> di P. Paolo Pasolini.
<b>Carcano</b> p. di Porta Romana 53. Tel. 5618.18.77	Ore 21 Progetto Generale presenta: Omlette Vannoni in <i>Lutero a una figlia</i> di Arnold Wesker, musica di Lucio Del- regia Giorgio Albertazzi.
<b>Ciack</b> p. Sengallo 33 Tel. 7811.10.15	Ore 21,30 <i>Lettera scritta in Mezzogiorno (E forse miracoli)</i> . Fieg- di Riccardo Pflugi, musiche di Ivano Fossati dal con Mario Ancori, Claudio Fossati e Edoardo Lodi.
<b>Colonna</b> v. U. Del 7 Tel. 9951.22.20	Ore 21 <i>Leonora e Lena</i> di G. Buchner, regia di Carlo Caci- chi, con T. Ragno, A. Carli, C. Cecchi, F. Origo, M. Piparo, T. Gattaro, P. Bichis, L. Morgilenta, P. Roman.
<b>Della 14</b> v. Oglio 12 Tel. 539.51.26	RIPOSO
<b>Ilva</b> v. Filodrammatici 1 Tel. 889.26.59	Ore 21 Compagnia A. Associati presenta: <i>Werther</i> , da Goethe, con W. Marmiro, C. Grinaz, L. Antonelli, R. Meran- zana, regia W. Marmiro.
<b>Franco</b> v. P.le Lombardo 14 Tel. 545.71.74	Ore 21,30 Teatro Franco Parenti presenta: <i>La vita è un</i> anyoni di A. Bianchi Pizzi, regia A. R. Shammah, con A. Galsena, S. Bink in arte Basini, M. De Marchi, G. Franchini e con la partecipazione di C. Tedeschi.
<b>Litta</b> p. Magenta 24 Tel. 6645.43.45	Ore 21,30 Teatro Ciack presenta Zuccardo e Gaspare e Car- lo Pizzarino in: <i>Tutto ciò che si può</i> .
<b>Manzoni</b> v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in: <i>Ma per fortuna c'è la musica</i> spettacolo musicale di J. Flauti e E. Valme regia P. Garinei.
<b>Piemonte</b> p. Piemonte 12 Tel. 4500.77.00	RIPOSO
<b>Nazionale Foyer</b> piazza Piemonte 22 Tel. 48.00.77.00	Ore 16 <i>La cena</i> di Giuseppe Maniridi, con Pino Colizzi e Enrica Rosso, regia Walter Maniridi.
<b>Nuovo</b> p. S. Babile 37 Tel. 7500.00.88/7	Ore 20,45 Teatro di Genova - Teatro Eliseo di Ro- ma presentano <i>Il Vangelo secondo Matteo</i> in: <i>Un trionfo che si</i> chiamava Desiderio di T. Williams, regia E. Caporali.

<b>Olimetta</b> v. [redacted] Tel. 67.51.85	<b>RIPOSO</b>
<b>Out-off</b> v. Dupré 4 Tel. 3925.22.82	Ore 21 Teatro Out Off presenta: <b>Orselleide</b> (Agamemnone) di Eschilo, trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Sydy.
<b>Piccolo Teatro</b> v. Rovello 2 Tel. 87.76.83	Ore 20.30 <b>Il compianto</b> di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Borgiovanni, G. Dattori, L. Diliberti, V. Fortunato, Francesco, G. Lazzarini, G. Mantoli, N. Meragno, R. Neri, E. Valente, R. Zibetti.
<b>Piccolo T.</b> [redacted] v. Rivoli 9 Tel. 55.13.30	[redacted] 18 (ingresso libero) Laboratorio Shakespeariano. Richard Allen Cava «De Marlowe a Shakespeare»: <b>La Dido</b> di Marlowe e <b>Antonio e Cleopatra</b> di Shakespeare.
<b>San Sabba</b> c. Venezia 2 Tel. 7500.29.85	Ore 21 Fabio Ferrari, Edì Anguillo, Giampaolo Ingrassia in <b>Luv</b> di M. Schlegel, regia P. Rossi Gastaldi.
<b>Smeraldo</b> p. XXV Aprile Tel. 2900.87.87	Ore 21 Lino [redacted] <b>Il Arcobaleno</b> , commedia musicale di [redacted] Vanda, Gustavo Verde e Lino Banfi, con Gian, Sorella e costumi di Ambra Pironi, regia e coreografie di [redacted] Landi.
<b>Tdi Effe</b> v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	Ore 20.45 Teatro Stabile di Parma presenta: <b>L'istruttoria</b> di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio, con M. Abbati, P. Bocati, C. Castellani, L. Cieri, G. Dall'Aglio, P. L. Abbeduto, M. Maiti, [redacted] T. Rocchetta e G. [redacted]
<b>Tdi P. di</b> [redacted] c. di Porta Romana 124 Tel. [redacted]	<b>RIPOSO</b>
<b>Teatro Ari</b> [redacted] v. D. Crespi 9 Tel. 832.25.80	Ore 21 La Compagnia Teatro di Piero Mazzarella presenta: <b>Il falsetto di [redacted] e la classe di canto di R. Silveri</b> .
<b>Teatro Erbe</b> v. Mercato 3 Tel. 8846.49.88	Ore 21 Monica [redacted] al pianoforte, musica: Schubert, Chopin.
<b>Teatro del Sole</b> v. S. Eusebio 2 Tel. 255.23.18	<b>RIPOSO</b>
<b>Teatro Marionette</b> v. Olivetani 3 Tel. 48.82.90	Ore 8.30 La compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta: <b>Pluto</b> , il piccolo fantasma di Clara Maria Machado, regia di Gianni Colla.
<b>Teatro</b> [redacted] p. Greco Tel. 657.08.28	[redacted]
<b>Teatrino G. Pupi</b> v. Sottola 27 Tel. 2940.42.15	<b>RIPOSO</b>
<b>Teatro</b> [redacted] v. Lazzarini 30/a Tel. 5845.10.58	<b>RIPOSO</b>

**Teatro Nighlers**  
v. Boltriva 17  
Tel. 0651.54.811  
Ore 21,30 Compagnia Labyrinth Quintet ■■■■ Concerto Jazz ■■■■

**Teatro Rosetum**  
v. Pisanello 1  
Tel. 077.22.03  
Ore 21 ■■■■ **Il pipistrello** di J. Strauss. Selezione con Gino La Sala.

■■■■  
v. Pastrengo 18  
Tel. 007.16.95  
Ore 21 ■■■■ del ■■■■ presenta: **Parabola** di J. Cappi F. Spadavecchia, S. Musella, G. Botta, G. Colucci, D. D. con S. Musella, D. Dadi, S. Tonon, C. Diacconelli, musicisti di C. C. Capelli, coordinamento registico S. Monti.

**Soc. ■■■■**  
v. Daverio 7  
Tel. 0518.72.42

---

**RITROVI**

**AL ■■■■** piazza Greco, Tel. 070.4353. Piano bar con Roberto D'Argenio. Discoteca, il meglio ■■■■ disponibile.

**BODEGUITA DEL MEDIO**, via Col di Lana 3. Tel. 0940.0560. Cucina e musica cubana.

**CA' BRANCA CLUB**, via Ludovico il Moro 117. Tel. 0812.5777. «Misschiè d'avère coriandoli d'amore», spettacolo di cabaret con Alfredo Nocera e Massimo Costa.

**CAFE' EU** ■■■■ Imbuccadora ■■■■ ■■■■ ■■■■  
Chiuso per restauri.

**CAFE' TEATRO NOBEL**, via A. Strozzi 81. Tel. 0651.1746. Riposo.

**CAPOLINEA**, via L. il Moro 118. Tel. 0812.2024. Disneyland con Milano Jazz Gang.

**DERBINO CARMET**, via del Missaggi, 45/3. Tel. 046.4731. Ore 15 Ballo latino con discori.

**GRUPPO PARLANTE LIVE MUSIC**, Ateneo Naviglio Grande 38. Tel. ■■■■ ■■■■. The Ramps, rock blues.

■■■■ **A PARIGI**, via Ludovico il Moro 151. Tel. 081.22043. Musica del vivo con la Band dell'Americano a Parigi.

**MIDLAND DISCO BAR**, piazzale Biancamano 2. Tel. 055.1532. Riposo.

**MONSIEUR MUSIC**, viale Orsini 82 ■■■■. 5521.0905. Ore 21,30 ■■■■ Karaoke.

**ON ITA** ■■■■ galleria Manzoni. Tel. 7602.1071. «No se puede», street-grung, divertimento e buona musica.

**SCIMMIE**, via Strozzi 49. Tel. 039.1674. Bigli Chiffrell Group - Jazz blues.

**TANORAM**, via Pizzardi 52 ■■■■. 0062.1007. Fryers and Friends, Chuck Fryers (chitarra voce).

■■■■ largo Corallo dei Servi 3. Tel. 7502.2715. Ore 19; 21,30; 23,50 Sany show.

**ZELIO**, viale Monza 140. Tel. 265.1774. Ore 22 Sonate Suburbe in 6 meglio del peggio e Dado Tedeschi.

**SAON TROPICAL**, via Molino delle Armi 18 ■■■■, ■■■■. «Noche de Carnaval» cura di Carlo Ugusto.

---

**LA STAMPA**  
ogni sabato

**tutto libri**

settimanale di  
attualità,  
cultura, letteratura,  
storia,  
arte e spettacolo

## «Festa del

### tributo al genio di Frank Zappa

■ ■ ■ ■ ■ Quest'oggi il Carnevale Ambrosiano avrà un epilogo inconsueto quanto interessante. ■ ■ ■ ■ ■ Immane- cabile per tutte quelle persone che hanno applauditto l'ormai scomparso Frank Zappa come uno dei geni del rock di tutti i tempi.

La ■■■■■ edizione del Carnevale Ambrosiano si apre questa sera infatti con la «Festa dei folli» e con un tributo a Frank Zappa ■■■■■ da Claudio Trotta, che avrà luogo in piazza Duomo a partire dalle ore 21.

ore 21.  
Si tratta di una performance a più voci di estimatori, amici, colleghi ed allievi; si può scrivere che ■■■ recente scomparso di quello che da tutti viene considerato ■■■■ geni della musica contemporanea ha ispirato l'edizione di quest'anno del Carnevale dei folli.

Dica Trotta: «Chi p■■■ di Zappa ispira la follia lucida del compositore, performer e musicista capace di assemblare musica sinfonica, etnica, jazz, rock ■■ sberleffi in un melange di altissimo valore artistico. Effettivamente nessuno come Zappa: perciò abbi■■■ voluto dedicare proprio al suo genio questo tributo».

Alla ■■■■ parteciperanno in piazza Duomo ■■■■ che estimerà ■■■■, segugi ed allievi che metteranno assieme ■■■■ show musicale, politico e buffonesco in sintonia con l'occasione ■■■■ Carnevale.

La serata vedrà quindi la partecipazione di Riccardo Bertoccelli, Danilo Cerna, Riccardo Giani, Sergio Messina, Ted Morbido, Sandro Oliva, Luigi Filoni band, Ton Preston, Yahozna, Witz Orchestra e Jimmy Carl Black che mancheranno di raccontare musicalmente i percorsi musicali intrapresi dalla rock negli anni fulgidi della carriera.

Riccardo Bartoncelli, che ha curato per l'editrice Arcana la traduzione della biografia ufficiale dell'artista, racconta aneddoti e invenzioni del Genio: il suo esordio con i *Monthers of Invention* sino al presente.

(1, d.)

**LA STAMPA**  
ogni sabato

**settimanale di  
attualità,  
cultura, letteratura,  
storia,  
arte e spettacolo**



## D'ESSAI

**Hood - Un** In calzamaglieria  
di M. Brooks, con C. [ ] [ ], Roes, M. Brooks (Usa '93)  
— Vita spicciolata per il leggendario ucraino, lan. di Riccardo Cusi di Leone, in una foresta di Sherwood messa soprattutto a stravagant individui. N. V. 1h 55' **Comico**

**Free Willy - Un** Come da salvare  
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. [ ] (Usa '93)  
— Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Avvent.**

**L'ombra del lupo**  
di J. Dorfmann, con L. O. Phillips, K. Milane, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra il padre, [ ] (oggi) e traditori, e il figlio «corrotto» (comunisti) bianchi. N. V. 1h 53'

**Perdiamoci di**  
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Meschino (Italia '93) — Lui (un presentatore cinico e amorale, lei) (giornale) parassita che usa [ ] in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfiggerà anche n. N. V. 1h 45' **Comico**

**Mr. Jones**  
di M. Piggott, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è infelicitissimo, ma anche molto da ridere: durante un ricevimento incontra una bella psichiatra che s'innamora colpo-cuore di lui e si cerca di giustificarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Comedia**

**Nuovo Art**  
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cantore «Paperino» Pippo nel deserto dei miraggi. N. V. 1h 40' **Cart. anim.**

**d'oro**  
di [ ] Lurie, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Yordi (Sp./It./Fr. '93) — Appeso e caduto di un popolino che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' **Comedia**

**Bronx**  
di R. De Niro, con J. Brancino, C. Palmisani, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un fratello ricco di famiglia violento. N. V. 2h 02' **Dramm.**

**La famiglia Addams 2**  
di R. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cuscutto e guidano l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche [ ] di un bizzarro orrore. N. V. 1h 35'

prima di andarci al cinema  
consultate le recensioni telefoniche  
■ Llista Tornabuoni.

chiamate il  
**144-66-0919**  
(02) 87666666 (02) 87666666  
dal 1.9.93, Martedì 14.00h

## NESTORE IL VETTURINO

### L'ultima corsa ■ Alberto Sordi

Da sinistra all'Odeon ■ Milano, via Radegonda 8, ■ proietta «Nestore, l'ultima corsa», regista e protagonista Alberto Sordi ■ ruolo di un vetturino

[illegible][illegible]

**IL GRUPPO ETNICA organizza IL TRIBAL CARNIVAL**

**PLEASE MUSK YOURSELF.**





**OPERE**

**OPERE TREVIGIANE**

*Spumante Classico Champenois*

Crosetta del Montello (TV)

Villa Lioni - 1622



## VENETO

### BELLUNO

**Edison**  
v. Matteotti 5/B  
Tel. 840.308  
Or: 17,40/22,15  
Ingr. 10.000

**Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenace e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Com.

**Halla**  
v. Garibaldi 8  
Tel. 843.184  
Or: 18,15/19,45/21,45  
Ingr. 10.000

**Fantozzi in paradiso**  
di N. Parenti, con P. Vileggo, M. Vucelja, A. Mezzanero (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra rapine, generi impossibili, egotismo amore con la Salvani N. V. 1h 35' Commedia

### PADOVA

**Altino**  
v. Altinate 1  
Tel. 875.2325  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Uova d'oro**  
di S. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Spa./Ita./Fr. '93) — Accesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 35'

**Arcovalente**  
v. Renti 2  
Tel. 800.820  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Astra**  
v. Aspetti 37  
Tel. 804.078  
Or: 18,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Biri**  
p. Stange 3  
Tel. 778.188  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Mignon**  
v. Cassan 2  
Tel. 875.2037  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Quirinetta**  
p. Invernizzi 1  
Tel. 875.1690  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Supercinema**  
v. Emanuele Filiberto  
Tel. 875.0720  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

**Concordia**  
v. S. Martino e Sallustiana  
Tel. 875.1038  
Ap: ore 17  
Ingr. 10.000

### ROVIGO

**Corso**  
c. Del Popolo 150  
Tel. 26.880  
Or: 20/22  
Ingr. 10.000

**Odeon**  
v. Mantovani 1  
Tel. 24.837  
Or: 20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 1**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 2**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 3**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Nazionale 4**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Seia Azzurra**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Excelsior**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Gratiacolo**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

**Mignone**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 800.6100

## MESTRE

**San Marco**  
v. San Marco  
Tel. 531.7888  
Or: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000

**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 868.722  
Or: 17,30/19,45/22  
Ingr. 10.000

**d'Essai**  
v. Sallustiana 12  
Tel. 538.1555  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
p. Fanella 15  
Tel. 988.884  
Or: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Palazzo 1**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444  
Or: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000, U.S. g.

**Palazzo 2**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444  
Or: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000

**Corona**  
c. Del Popolo 30  
Tel. 986.722  
Or: 17,15/19,40/22  
Ingr. 10.000

## VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 588.327  
Or: 18/19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Corallo**  
v. S. Spedite 19  
Tel. 595.890  
Or: 15,30/17,50/20/22,15  
Ingr. 10.000

**Corso**  
v. Sant'Antonio 17  
Tel. 800.3272, Or: 18,15  
18,15/20,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Filarmonica**  
v. Roma 2  
Tel. 588.828, Or: 18  
18/20/22,15  
Ingr. 10.000

**Marconi**  
v. Mazzini 15  
Tel. 584.708

**Nuovo**  
p. V.lelvi 10 Tel. 800.6100

**Pindemonte**  
v. Sallustiana 2  
Tel. 813.581, Or: 15,30  
18,20/30/22,15  
Ingr. 10.000

**Rivoli**  
p. Bra  
Tel. 590.858, Or: 18,05/18,10/20,15/22,15  
Ingr. 10.000

## VICENZA

**Aricchino**  
v. Sallustiana 10  
Tel. 544.148  
Or: 17,15,45/20,30/22,15  
Ingr. 10.000

**Corso**  
v. Fogazzaro  
Tel. 821.820  
Or: 18/19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
c. Preghiere Vecchie 35  
Tel. 323.807  
Or: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000

**Film Bianco**  
v. Gorgi 10  
Tel. 543.482  
Or: 18/19  
20/22  
Ingr. 10.000

**Palafido**  
v. V.lelvi 8  
Tel. 321.420, Or: 18,30  
18,20/20,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Roma**  
v. Filippini 5  
Tel. 321.908  
Or: 17/18,40/20,30/22,15

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### GORIZIA

**Corso**  
c. Italia 10  
Tel. 530.320  
Or: 17,30/19,45/22  
Ingr. 10.000

**Vittoria**  
p. Vittoria 41  
Tel. 530.283  
Or: 18,30/20,15/22  
Ingr. 10.000

## PORDENONE

**Capitol**  
v. Mazzini 58  
Tel. 26.888  
Or: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Centro A.**  
Cordenons  
Tel. 932.725  
Or: 21  
Ingr. 5000

**Excelsior**  
p. Maseri del Lavoro 3  
Tel. (0434) 520.404  
Or: 19,45/22

## TRENTINO ALTO ADIGE

## PORDENONE

**Zero - Sala Pas.**  
p. Maseri del Lavoro 3  
Tel. (0434) 520.404  
Or: 19,45/22

**Ritz**  
Cordenons - p. della Vittoria  
Tel. 930.385  
Or: 18/20/22  
Ingr. 10.000

**Verdi**  
v. G. Battelli 2  
Tel. 28.212  
Or: 17,30/19,45/22  
Ingr. 10.000

## UDINE

**Ariston**  
v. Aquileia  
Tel. 50.44.54, 29.74.97  
Or: 17/19,30/22  
Ingr. 10.000

**Capitol**  
v. Volontari della Libertà  
Tel. 45.4288, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Centrale**  
v. G. Battelli 2  
Tel. 504.240, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Cristallo**  
p. Cella  
Tel. 501.258, 29.74.97  
Or: 20/22

**Ferraro d'Essai**  
v. Gargola  
Tel. 504.874  
Or: 20/22

**Odeon**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Puccini**  
v. Savorgnana  
Tel. 295.835  
Or: 17,30/19,45/22,15  
Ingr. 10.000

## TRIESTE

**Ariston**  
v. Gargola  
Tel. 504.874  
Or: 20/22

**Excelsior**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Gratiacolo**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 1**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 3**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 4**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Seia Azzurra**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Gratiacolo**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 1**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 3**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 4**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Seia Azzurra**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Gratiacolo**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 1**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 3**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 4**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Seia Azzurra**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Gratiacolo**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 1**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 3**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Nazionale 4**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Seia Azzurra**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Excelsior**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Gratiacolo**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Mignone**  
v. Gargola  
Tel. 501.781, 29.74.97  
Or: 18/19,20/22  
Ingr. 10.000







## IN PROVINCIA

**NUOVO:** riposo  
**LA PERGOLA:** riposo  
**ARISTON:** M... ..



in collaboration with **Walt S. Matta Moore VENEZIA**



Venerdì 18 Febbraio 1994 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Perquisizioni ■ tappeto: nel mirino alcuni studi notarili e di commercialisti

## Maxi truffa con false società

Vasta indagine della magistratura a Novi e Tortona. Non si esclude il coinvolgimento di Valenza  
Già inviati numerosi avvisi di garanzia. Si ipotizzano anche i reati di usura, ricettazione e falso

ALESSANDRIA. Una grossa truffa ■ danni dello Stato sarebbe stata messa in atto nell'Alessandrina, mediante la costituzione di false società operanti in diversi settori.

Per stroncare questo illecito traffico ■ vasta indagine ■ stata aperta dalla magistratura che si avvale della sezione interforze della polizia giudiziaria addetta alla Procura circondariale (carabinieri, polizia ■ Stato, Guardia di Finanza).

E' diretta dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, e viene coordinata dal suo sostituto, Bernardette Nicotra.

Sull'inchiesta viene mantenuto ■ massimo riserbo, perché le indagini sono iniziate da poco e perché sono strettamente vincolate ■ segreto d'indagine.

Occorre vagliare attentamente tutti i riscontri fatti fino a questo momento, vagliare la posizione delle persone che sa-

## Respinga la scarcerazione

ALESSANDRIA. Ieri il gip (era assente ■ l'altro quello che ha ■ guito il caso, è stato sostituito) ha respinto, uniformandosi alla parere negativo ■ sostituto procuratore Margherita Taddai, la richiesta dei difensori di concedere quanto meno gli arresti domiciliari ■ Luciano Vandone, docente universitario e vicepresidente della Cassa di risparmio di Alessandria. Vandone ■ da 10 giorni rinchiuso ■ carcere di ■ Vittore con l'accusa di millantato credito e concorso in false fatture, nell'ambito dell'inchiesta sulla frode alla Cee. Ora i suoi difensori, gli avvocati Franco Panerri di Alessandria e Corso Bovio, daranno seguito al ricorso al Tribunale della libertà, già presentato. Nel giro di due giorni accadranno le motivazioni. Tuttavia si dovrà attendere la convocazione dell'udienza: forse verso la fine della prossima settimana. [e. c.]



Luciano Vandone

rebbero coinvolte in varia misura, stabilire ■ effettive ■ responsabilità ■ le modalità seguite per arrivare alle consumazioni ■ diversi reati. Ne sono ipotizzati alcuni anche

gravi, come l'usura, insieme ad altri che ■ dalla truffa alla ricettazione, ■ falsi finalizzati all'attuazione della truffa.

L'inchiesta viene svolta a Novi Ligure, a Tortona ■ sam-

massa ingente di documenti, assegni, titoli, vaglia, cambiali, timbri che sarebbero serviti alla falsificazione di documenti.

Le perquisizioni hanno avuto come obiettivo alcuni studi notarili, di commercialisti e abitazioni. Ieri mattina ■ novese ■ è presentato spontaneamente alla procura della Repubblica presso la Pretura per essere ascoltato dal magistrato.

Altre persone avrebbero dichiarato disponibilità ■ collaborare ■ su questo traffico che sembra sia di notevoli proporzioni.

Resta però da stabilire la configurazione della truffa ■ danni dello Stato: solo a inchiesta conclusa si potrà saperne ■ più. Per il momento non ■ stati firmati provvedimenti di custodia cautelare, ma ■ mente sono stati inviati numerosi avvisi di garanzia.

Emma Camagna

Piazza Carducci ■ Proporzionale

## I dinosauri «occupano» il posteggio

ALESSANDRIA. Arrivano i dinosauri, e cacciano le auto. Accadrà domani in piazza Carducci: il parcheggio ■ all'interno dell'area delimitata e lungo i lati esterni ■ sarà chiuso alle auto dalle 8 alle 20; per ■

è prevista la rimozione forzata. Ci sarà qualche disagio per chi abita nella zona, per gli impiegati degli uffici finanziari e per quanti vi si devono recare.

Un divieto per consentire la gioiosa festa dei bambini, organizzata dalla scuola per l'infanzia ■ Carducci che si affaccia sulla piazza. Un incontro in piazza ■ il titolo della manifestazione ■ coinvolgerà cinquanta ragazzini dai ■ ai 5 anni della ■ e i loro colleghi delle elementari. I più piccoli, ■ l'aiuto di genitori e insegnanti, hanno costruito un grande dinosauro in truciolo che verrà sistemato al centro della piazza; dalle 15,30 arriveranno, mascherati da dinosauri, i bambini per balli e giochi. [f. m.]

## Voto: ecco i candidati di «lista»

ALESSANDRIA. Decisa sul filo di lana anche ■ maggior parte delle candidature per la «quota proporzionale» che permetterà di eleggere sui candidati per la Camera ■ 23 collegi assegnati ■ Piemonte 2 (tutte le provincie, esclusa Torino).

Pochi gli alessandrini presentati nelle liste «bloccate», presentate dai partiti: Andrea Castagnaro (Patto per l'Italia), Angelo Rossa (psi), Angelo Muzio (gli onorevole per Rifondazione comunista), Roberto Gualo e Mario Rosa Gheido (Alleanza democratica).

Il partito popolare presenta ■ solo candidato, Giovanni Corbucci, 50 anni, cuneese, presidente della Federazione nazionale delle Cooperative agricole e agroalimentari della Confcooperative. Rifondazione ■ comunista ha come capolista il casalese Angelo Muzio, onorevole uscente; in seconda posizione la diellese Carlo Laddetto, 48 anni, nato ■ Vercelli. Due stranieri per la lista Pannella: Vittorio Pezzuto di Genova ■ Emilia Rossi di Torino. I verdi schierano come capolista Gianni Mattioli e, in seconda posizione, la cuneese Chiara Rota. Anche il pds presenta un cittadino della provincia Granda: al primo posto in lista è Livia Turco, 39 anni, seguita da Giovanni Correnti, ■ verese ■ 54 anni.

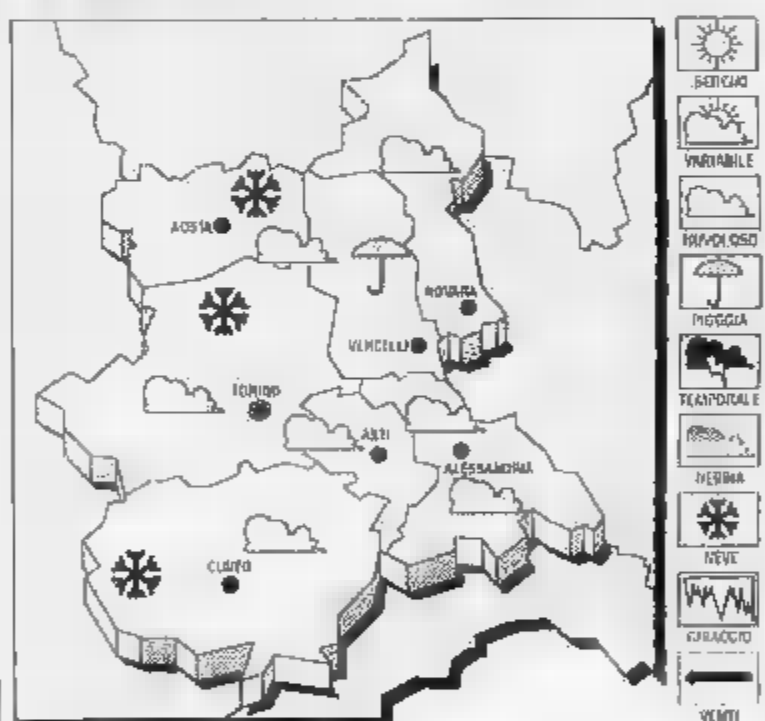
Capolista per il psi è il ■ gliere regionale Angelo Rossa, poi Teresa Burlotto in Borgio Vercelli, 41 anni di Alba. Tra i socialisti ■ esultanti, ■ che rinun-

■ alla candidatura, la ■ urice Margherita Boniver, presidente della Cri.

Alleanza nazionale schiera il consigliere regionale Marco Zaccaria, di Verbania, ■ Marta Minervini. A sorpresa la lista proporzionale della Lega ■ presenta un solo candidato: Sebastiano Fogliato, nato a Torino e residente a Villanova d'Asi, 28 anni, allavatore, g ■ segretario di sezione alla Lega, a Villanova, ora fa parte della dirigenza provinciale; la casalese Aldo Grassi rinuncia.

Forza Italia presenta Enzo Ghigo, 41 anni, e l'attrice Ombrina Colli, 51 anni, moglie di Giorgio Gaber. ■ Patto per l'Italia presenta l'imprenditore alessandrino Andrea Castagnaro, 54 anni, seguito in lista da Giovanna Cattaneo in Incisa Rocchetta, 52 anni, ■ sindaco torinese. Due alessandrini anche per Alleanza democratica ■ Roberto Gualo, imprenditore, e Mario Rosa Gheido, commercialista. [a. m.]

## IN TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Procuratore in pensione, Augusto Mazzoni era il più anziano in città e provincia

## Morto a 107 anni il giudice di Coppi

Nel '54 istrui l'inchiesta per adulterio a carico del Campionissimo e di Giulia Occhini. In precedenza a Modena era riuscito ■ scoprire gli autori d'un atroce delitto. Domani i funerali nella chiesa di S. Lorenzo

ALESSANDRIA. Augusto Mazzoni, procuratore della Repubblica in pensione, dal '93 cavaliere di gran croce (era stato il presidente Scalfaro a insignirlo dell'onorificenza) è morto nella sua abitazione di vicolo Merula. A giugno avrebbe compiuto 108 anni: ora l'uomo più anziano, in città e in provincia.

I funerali ■ celebrano domani alle ■ nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, dove oggi alle 18,45 viene recitato il rosario. Mazzoni viveva con la figlia, Maria Luisa, che da molti ■ si dedicava a lui. Il suo declino è iniziato a gennaio, ma ■ rimasto lucido fino all'ultimo.

Solo da un paio d'anni Augusto Mazzoni aveva dovuto abbandonare i due grandi hobby della sua vita, la pittura e il pianoforte, perché le mani avevano perso agilità. Fino allo scorso anno si dedicava alla lettura ■ alle passeggiate, e si interessava alle vicende del mondo.

Nato ■ Modena il 29 giugno 1886, esile e magro, ma vivac-



Cavaliere di gran croce dal '93, il dottor Augusto Mazzoni (nella foto) è morto nella sua abitazione di vicolo Merula. Per oltre ■ anni ■ a capo della procura della Repubblica cittadina. Il 29 giugno '56 ■ collocato a riposo per limiti di età

■ e bottigliero, Augusto Mazzoni da giovane era ■ un valente ciclista dilettante ■ podista; entrato in magistratura, si era dedicato al rispetto della legge. Alla magistratura

ha dedicato la sua vita, anche se ■ come era solito ricordare ■ le amarezze provate furono maggiori delle soddisfazioni.

Per 37 anni ininterrottamente aveva svolto attività ■ pub-

blico ministero ■ per oltre 16 ■ stato ■ capo della Procura della repubblica cittadina, fino al 29 giugno 1956, quando fu collocato a riposo per limiti di età.

Fu lui, nel 1939, a individuare ■ gli autori di ■ atroce delitto a scopo di rapina, compiuto a Modena da un maresciallo (il mandante) e da un milite della milizia (l'esecutore) che furono condannati a morte e fucilati.

In città balzò alla ribalta della cronaca per avere istruito, nel 1954, l'inchiesta penale a ■ di Fausto Coppi e Giulia Occhini gli amanti del secolo, accusati di abbandono del tetto coniugale e condannati.

I provvedimenti adottati dal dottor Mazzoni che, fra l'altro, fece incarcerare Giulia Occhini e ritirò alla coppia i passaporti, suscitavano le proteste dei tifosi ■ «campionissimi». Ricevette molte lettere anonime, con minacce di morte, ■ ho solo applicato la legge, allora molto severa ■ solito dire a chi lo interpellava sul ■ [e. c.]

Può ritornare in servizio chi si è licenziato ■ partire dal '93, però deve restituire la liquidazione

## Le Ferrovie richiamano al lavoro i pensionati

I sindacati sbigottiti: «La direzione non ha fornito spiegazioni»

ALESSANDRIA. Dopo sette provvedimenti di prepensionamento, nei ranghi delle Fs sono rimasti arruolati solo «ferrovieri ragazzini». Sembra questa la ragione che può aver spinto l'ente a proporre la riassunzione dei dipendenti dimissionari.

Nel giorno degli innamorati, lunedì 14 febbraio, il direttore dello Sviluppo organizzativo e delle risorse umane della ■ città ha diffuso ■ telegramma con cui ufficializza il provvedimento. Da tempo circolavano indiscrezioni in merito, e ora la cosa è esecutiva: il personale ferroviario ■ dirigente e ■ che abbia presentato domanda di dimissioni dopo il 31 dicembre 1992, può presentare domanda di ■ delle dimissioni stesse per la riassunzione in servizio. L'opportunità ■ applicabile solo ai casi di ■ volontario per dimissione d'iniziativa del lavoratore. E ■ è consentita ai dipendenti cessati dal servizio per pensionamento volontario anticipato.



Forse la sete di «liquidità» ha indotto le Ferrovie a consentire al personale ■ dirigente e non ■ che abbia presentato domanda di dimissioni a partire dal '93 ■ presentare domanda ■ riassunzione in servizio

Ma c'è un'altra, forse improbabile, ragione che può aver indotto le Ferrovie dello Stato a tale provvedimento: la sete di «liquidità». Chi, infatti, sarà ripristinato in servizio (con conservazione del profilo professionale, l'anzianità ■ il tratta-

mento economico maturati alla data di cessazione), dovrà rimborsare l'ente delle ■ eventualmente percepite in seguito alle dimissioni. E, ■ confronti dei pensionati che riprendano servizio, dove ■ disposta l'immediata interru-

zione dei pagamenti della pensione, anticipazione mensile della pensione, o la sospensione dei pagamenti dell'indennità di buonuscita.

Ma i tempi per presentare domanda ■ riassunzione sono stringatissimi: entro il 2 marzo.

Difficile ■ il numero di ferrovieri alessandrini dimissionari interessati al provvedimento, ma anche ottenere una valutazione sul provvedimento: «Non mi metta in difficoltà ■ risponde assai cortesemente ■ capo unità, ingegner Cuzzola ■ Noi siamo semplici esecutori delle disposizioni che arrivano da Roma e ci limitiamo ■ applicarle ■ meglio».

I sindacati non nascondono sbigottimento: «Dopo i prepensionamenti e le richieste di riduzione di organico ■ dice Tina Casoli, segretario provinciale Uil trasporti ■ vorremmo sapere che senso ha quest'ultima trovata dell'azienda».

Margherita Rubino

## MASTER CITTA' DEL BALLO

VENERDI' ■ FEBBRAIO

**MASTER 1 BALLO LISCIO**

**PREMIAZIONE MASCHERE**

**BORGHESI**

**MASTER 2**

BALLARE CON LA MUSICA DAL VIVO

E' PIU' DIVERTENTE

**DOBRILLA**

SABATO 19 FEBBRAIO

**MAXIDISCOTECA**

**SOLO GRANDI SUCCESSI**

BY

**D.J. CUCKY**

DOMENICA ■ FEBBRAIO

**MASTER 1**

**BALLO LISCIO**

**SANTAMARIA**

**DISCOTECA**

**GOLDEN CLASSIC**

**AND NEW-HITS**

MARTEDI' 22 FEBBRAIO

CONTINUA L'INIMITABILE

**SERATA ANNI 60**

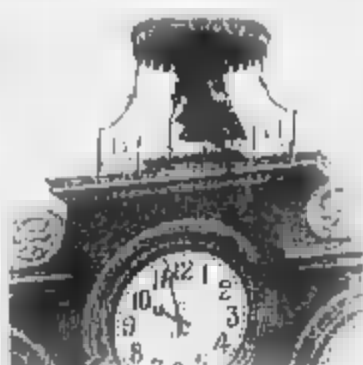
■ non solo

con l'insuperabile D.J.

**ELVIO PIERI**

**MUSICA PER DIVERTIRSI**





Ancora utilizzabili i fondi della «Tognoli» per finanziare opere da 6200 milioni

## Duemila posti auto sotto terra

E' la prima stima del Comune per risolvere i problemi di traffico. Si punta su piazza Matteotti, poi se sarà necessario anche piazza Garibaldi e piazza Gobetti. E la gestione? «In società con i privati»

**ALESSANDRIA.** Il Comune procede in direzione di uno o più parcheggi sotterranei da realizzare al più presto. L'altro giorno l'assessore Dario Pavanelli è stato a Torino per verificare che esistesse ancora il finanziamento concesso alla città. Fa, dalla legge Tognoli, che si traduce nel pagamento degli interessi sull'investimento di 6 miliardi e 200 milioni. C'è sempre.

«Cercheremo di far aumentare la cifra non si capisce perché, esempio, Valenza abbia due miliardi e più di noi, ma questo ci basta per far partire l'iter. Considerando che la vecchia lista di localizzazione, con in testa piazza Gobetti, non vale più», dice Pavanelli. E allora i parcheggi sotterranei dove? «Stanno ancora discutendo, ma l'intenzione sarebbe puntare su piazza Matteotti, come prioritaria».

«La città - aggiunge il vicesindaco Moretti - ha bisogno di 1500-2000 nuovi posti auto per risolvere i problemi del traffico. Abbiamo cominciato ad individuare tre aree chiave: oltre a piazza Matteotti, piazza Garibaldi e piazza Gobetti. Potrebbe non essere indispensabile realizzare in tutte e tre dei posteggi sotterranei. Si vedrà man mano, considerando quanto cambierà il flusso di veicoli il primo parcheggio».

E la gestione? Anche qui, di-



Piazza Matteotti: qui il primo sfilò?

cono i due assessori, la discussione è aperta, ma è probabile il ricorso ad una società mista, pubblico-privata (anche per poter utilizzare altri tipi di finanziamento oltre a quelli della Tognoli).

Intanto, assicurano, la a punto del piano traffico (di cui quello parcheggio fa parte) va avanti. «Ci sono equilibri da recuperare. In Comune nel '92 sono entrati 3 miliardi e 200 milioni - le multe, nel '93 siamo sui 4 miliardi. Si può quasi dire che il bilancio si sostiene sulle contravvenzioni. La maggior parte per sosta vietata. (p. b.)

## Tra acquisti e cessioni

Comune compra per l'ex Iacp cede la Manzoni e la Bobbio

**ALESSANDRIA.** Il Comune acquista in città aree edificabili per uso residenziale e immobili da ristrutturare, e nel tempo «dismette» edifici pubblici. La complessa operazione (che ha fra l'altro tempi assai stretti: prime scadenze a marzo) è stata illustrata ieri dal vicesindaco Antonio Moretti e dall'architetto Enrico Polizzone, capo dell'Urbanistica.

Aree edificabili. In città c'è necessità nel '94 (è la richiesta dell'ex Iacp) di far partire un altro centinaio di alloggi - edifici convenzionati. Fra l'altro la Regione ha cospicui fondi da mettere a disposizione e in maniera articolata (per acquisizioni di immobili, progettazione, ristrutturazione) anche per una parte soltanto di queste operazioni. Ancora bloccato il nuovo piano regolatore, non sono però disponibili edificabili. Il Comune allora si è rivolto al mercato, inviando tra l'altro una lettera alle agenzie immobiliari: le offerte di vendita do-

vonno arrivare entro il 10 marzo. Dal canto suo l'amministrazione mette a disposizione suoi edifici che l'ex Iacp può acquistare tramite appalto le sovvenzioni regionali: ad esempio quelli in via 1821, via Marsala, via del Guasco. «Questo rientra - spiega Moretti - nel piano di dimissioni che dobbiamo presentare in Regione. Il vantaggio per noi è rientrare dalle spese eventualmente sostenute per acquisirli e scaricare oneri: tasse, manutenzione, ecc».

Cessioni. Il Comune ha anche intenzione di liberarsi di beni «alienabili», perché tutelati dalle Belle Arti: il blocco media Manzoni e Bobbio e i resti del palazzo Frotti Bentivoglio. Saranno ceduti in uso per lungo termine, a patto che vengano ristrutturati. La Manzoni confluirà nella De Amicis. Al Frotti Bentivoglio - una volta ristrutturato - potrebbe trasferirsi il Quartiere centro. I soldi ricavati serviranno per costituire all'ex Ospedale Militare un centro



Un centro culturale nell'ex Ospedale

culturale che - come ha spiegato l'assessore Manzoni - comprenda biblioteca, pinacoteca e musei vari, tra cui quello del cappello e, pare, anche dell'automobile.

Prioritaria, secondo Moretti, sarà l'apertura al pubblico dei due giardini dell'ex Ospedale militare: quello «di Cesola» (nel cui capanno troverà posto sala per giovani che vogliono fare musica) ha detto Manzoni e quello verso via Cavour. Confermata anche l'apertura del giardino di Villa Guerci. L'edificio avrà comunque utilizzazione pubblica. (p. b.)

## A Valenza

«No a posteggi sotterranei»

**VALENZA.** Non mutano gli indirizzi della Giunta sul piano triennale dei parcheggi dopo il «consulto» con la Regione: gli interventi vengono aboliti, per lasciare spazio a una serie di interventi a raso, che consentiranno di ripartire 800 nuovi posti auto in città.

«Sempre che la Regione ci conceda i finanziamenti richiesti - puntualizza subito il sindaco Germano Tosetti - Non possiamo accollarci altro uscio, dopo l'ennesima riduzione dei contributi statali. Il costo degli interventi predisposti dall'amministrazione comunale è di 2 miliardi, una cifra assai inferiore al mega parking di piazza Gramsci, progettato in un primo tempo. «Quello richiedeva un esborso enorme - precisa il nuovo assessore ai lavori pubblici, Gianni Boselli - ora abbiamo dovuto ridimensionare tutti i programmi sull'onda dell'austerità che impronta i bilanci comunali e regionali».

La passata amministrazione si era adoperata per ottenere un finanziamento statale di 3.865 milioni da impiegare nel progetto parcheggio sotterraneo di piazza Gramsci. «Ma i soldi promessi non sono mai arrivati - rivela il primo cittadino - per di più, andando a fondo, abbiamo scoperto che il contributo a fondo perduto sarebbe stato pari solo a 1 miliardo e 600 milioni». Uno studio, affidato ad un consulente milanese, ha confermato quello che già si pensava: la struttura sotterranea non era conveniente né da realizzare, né soprattutto da gestire. Di qui il mutamento di indirizzo: ci saranno dei nuovi parcheggi ma tutti in superficie, ad eccezione di quello del Leon d'oro, che però verrà realizzato con un autofinanziamento dall'Azienda municipalizzata.

Piazza Gramsci in particolare, verrà utilizzata solo dalla parte dove attualmente c'è il distributore, per ricavare 110 box. Le altre cinque aree individuate sono in via Neco (160 posti), Viale Cellini (180), via Marx (120), Viale Manzoni (120), Porta Basignana (110).

L'intervento più urgente è quello di via Neco, attorno al palazzo mostro - spiega Tosetti - dovremo già predisporre qualcosa a bilancio per far fronte ai primi, indispensabili lavori».

Intanto, è partita la richiesta alla regione Piemonte per ottenere il finanziamento: «ieri c'è stato un incontro in cui sono stati definiti i termini del finanziamento» - Boselli - il Comune però, dovrà predisporre al più presto i progetti esecutivi di ciascun parcheggio. (p. b.)

## TACCUINO ELETTORALE

### Il Ccd si presenta ai cittadini

I Nuovi partiti si presentano agli elettori. Questo sera alle 21 all'Hotel Lux di via Piacenza, è la volta del Centro cristiano democratico, i cui coordinatori terranno un incontro dal tema: «Perché il centro cristiano democratico? al quale possono partecipare tutti gli interessati. E' la prima «uscita», in provincia, del neonato Ccd per presentarsi ai cittadini».

### Legg, i comizi dell'on. Rossi

Oreste Rossi sarà questa sera, alle 21, nella sala consiliare in piazza Ercole 2, a Pavia per la presentazione del programma elettorale.

L'incontro è rivolto in modo particolare agli abitanti di Felizzano e Quindici e conclude il ciclo di incontri per questa settimana. Oreste Rossi proseguirà poi la presentazione del programma in tutti i comuni del collegio elettorale.

### Rifondazione raccoglie firme

Rifondazione comunista ha indetto in questi giorni la campagna di raccolta firme per la presentazione della lista per la «proporzionale».

Coloro che intendono sottoscrivere possono recarsi al primo piano di palazzo Rosso nell'ufficio di segreteria, in ore d'ufficio oppure dal Notaio Oneto in via Migliara 16, sempre in ore d'ufficio.

### Campagna consensi per Alleanza

Alleanza democratica raccoglie firme per la presentazione delle liste, per il sistema proporzionale.

Questo il calendario: questa sera dalle 21 alle 23 nei locali della sede di Alleanza, in corso XX Settembre 1.

Domani funzionerà un bancone di raccolta in piazzetta della Lega dalle 16 alle 20. Infine domenica la raccolta firme avverrà in piazza Garibaldi. In orario d'ufficio, tutti i giorni anche sabato, dal Notaio Basso in via Migliara 18.

### Iniziata consegna certificati elettorali

Dal mercoledì s'è iniziata la consegna dei certificati elettorali. I vigili urbani sono incaricati di consegnare il documento a domicilio.

Coloro che in questi giorni devono assentarsi dal domicilio per un lungo periodo possono richiedere il certificato negli uffici comunali.

## Stasera alla Vochieri

Un incontro «Umanizzare la medicina»

**ALESSANDRIA.** I problemi e le difficoltà dei malati saranno al centro di un incontro dibattito dal tema: «Umanizzare la medicina, organizzato dalla Fidaipa, federazione italiana donne arti e professioni affini».

Il dibattito è patrocinato anche dall'Amministrazione comunale e Alleanza, e in collaborazione con il coordinamento «Regola sorriso» che raduna la maggior parte delle associazioni di volontariato operanti in città.

L'appuntamento è per questa sera alle 21 nell'aula magna della scuola media Vochieri in piazza Massimo D'Azeglio. Partecipano la dottoressa Luciana Marinetti e il dottor Anello Taffuri, primario di Nefrologia e dialisi. La divisione ospedaliera che da pochi giorni ha ampliato il reparto «Santi Antonio e Biagio».

Durante l'incontro i relatori presenteranno il volume «Storia di Laura: tre giorni perduti» di Ersilia Castagnoli. Seguirà il dibattito, a cui interverranno alcuni dialettisti. (a. m.)

## Domani al «Poli»

Si discute «terapia del dolore»

**ALESSANDRIA.** Il Siroptimist Club organizza per le 18 di domani al Politecnico in viale Michel 7 una serata dedicata alla «Fondazione Fulvio Minetti» per lo studio e la terapia del dolore e le cure palliative che si occupa dell'assistenza a domicilio dei malati terminali.

Relatori della serata saranno la dottoressa Paola Nota, coordinatrice gruppo cittadino di volontari, il prof. Cesare Bonessi, responsabile dell'Associazione pavese «Lino Sartori» per la terapia del dolore, e il prof. Franco Henriquet, presidente dell'Associazione «Gigi Girotti» di Genova e vice presidente della «Società italiana di cure palliative».

Scopo della manifestazione è quello di coinvolgere il più possibile le forze operanti sul territorio e informare la popolazione dell'esistenza di un gruppo di volontari in grado di costituire un punto di riferimento professionalmente qualificato per i malati terminali, quelli che non si possono più guarire, o per le loro famiglie. (e. c.)

## L'accusa è: lesioni

Accoltellò l'amico stenterato

**ALESSANDRIA.** E' stata scarcerata provvisoriamente del gip Marozzo l'impiegata Maria Rita Angela Tozzi, 44 anni, conosciuta come «C. Alberto 22», arrestata per tentato omicidio della polizia il 30 gennaio, dopo che nella propria abitazione aveva accoltellato all'addome l'amante Franco.

Nota, impiegata di 37 anni, corso IV Novembre 9, causandogli una lesione guarita in 15 giorni. Secondo il magistrato non esiste più l'esigenza della misura cautelare in quanto il comportamento della Tozzi fu caratterizzato da un «dolore d'impeto» che esclude il rischio di un nuovo analogo gesto.

L'impiegata, difesa da Pier Franco Gialto, quasi certamente risponderà solo di lesioni personali gravi - la perizia medico legale di Fabio Zucchielli - escluso l'esistenza di postumi penalmente rilevanti - reato di competenza della pretura.

Maria Rita Angela Tozzi si scaglierà con un colloquio con l'amante dopo - lite per motivi non ben chiariti. (e. c.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Perché denigrare invece di rispondere?

Un paio di precisazioni sono d'obbligo a quanto ha ribadito Guido Manzoni su «La Stampa» del 1 febbraio. Che si senta sollecitato nella vanità professionale e consideri il «culto» leggero, dimostra una superbia intellettuale da salotto, un poco provinciale; voler schiacciare l'universario con l'irriduzione anziché con l'analisi dialettica, non aiuta a impostare una discussione civile. Il punto è questo: ci dimostri perché ritiene il rock una musica da sottoproletariato negro e tutto il resto. Sino a qui detto che il rock è diventato reazionario, si può d'accordo o no, ma è una tesi che sociologicamente può portarci in qualche posto. Liquidare ogni cosa, come fu Manzoni.

Perché sentirsi vittima di un attacco da parte di analfabeti? Una onesta intellettuale da uomo pubblico di cultura, impegni gravissimi permettendo, cercherebbe di dar risposta a chi ha puntualizzato qualcosa, anziché denigrare. Dov'eravamo negli Anni 80?

Mah, battaglie (forzatamente) piccole per spazi sociali e culturali: non hanno mai avuto soluzione di continuità; del resto il monopolio soffocante dei «più» compagnia qualche dignità ai «guallari», rockettari, aveva dovuto concederla, grandi svoluzioni non ci furono, né il liscio fu identificato come «musica da braccianti romagnolo».

Iguominoso, certo, il degrado dei centri culturali, dei palazzi, urbanistico e generico, ma questa è stata ed è la nostra crisi, questo sistema e poi i suoi ladri. Gli intellettuali come lui cosa hanno fatto? C'è stato bisogno di una rivoluzione borghese, quale quella leghista, perché s'incominciassero a dire basta. Rimandarci agli esami elementari? Forse nella propria fulgida vanità Manzoni confonde istruzione e cultura? Consiglierei libri come «Il concetto di cultura», scritto di Lowie, Boas, Kluckhohn, Mead e un bagno di umiltà; la somma dei libri letti è solo erudizione, la cultura è soprattutto qualcosa d'altro.

Adriano Tamborini Alessandria

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255  
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333  
Arona: Croce Verde 429.629  
Basiluzzo: Croce Verde 489.877  
Belforte: Croce Verde 489.877  
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629  
Cabbiate: Croce Verde 89.282  
Cassina: Croce Rossa 714.433  
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258  
Castellazzo Stabia: 279.027  
Castellazzo Stabia: Croce Rossa (Torino) 855.755  
Cerrina: Croce Rossa 943.630  
Felizzano: Croce Verde 791.616  
Gavi: Croce Rossa 042.263  
Mori Ligure: Croce Rossa 20.20  
Ovada: Croce Verde 80.423  
Ponzone: Croce Rossa 370.370  
San Salvatore: 233.050  
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.170  
Torino: Croce Rossa 811.333  
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360  
Vignale: Croce Rossa 933.340  
Vignola: Croce Rossa 67.300  
Voghera: Croce Rossa 213.839

### DI TURNO

Alessandria: 011/19.30 Comunal; 011/19.30 Comunal; 011/19.30 Comunal

## STAFF CIVILE

**ALESSANDRIA**  
Giovannina Lezzarin, 11 anni, funzione alle 11 in Santa Maria di Castello, tumultuazione nel cimitero urbano; Maria Anna, funzione 14 in San Pio V, tumultuazione fuori città; Venanda Basso, di 67 anni, funzione alle 15 in San Giovanni Evangelista, tumultuazione nel cimitero urbano; Augusto Mazzoni, di 107 anni, funzione domani alle 11 in San Lorenzo, tumultuazione nel cimitero di Casalboglio.

**TORTONA**  
NATI. Alberto Menino, Lotizia Lessina, Chiara Giani, Maria Orlando, Giusi Falsia, Silvia Tosi, Maria Chiesa.

**MORTI.** Adolfo, 78 anni; Angelo, 68; Eletta Coggio, 76; Celestina Ripari, di 94; Emma Coscia, di 97; Caterina Gentile, di 98; Mariangela Simonelli, di 87; Serena Pastorelli, di 85; Pierino Peretti, di 83; Adelfina Carassara, di 83.

**SPOSERANNO.** Roberto Perullo, operaio, con Donatella Orlando.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** La sezione circoscrizionale per l'impiego di Novi comunica agli iscritti nella lista di collocamento che il Comune di Serravalle assumerà a tempo determinato un operaio con mansioni di giardiniere (3° livello)

## GLI APPUNTAMENTI

### FOTOGRAFIA

Immagini da Sud Africa e Tibet. Al Cifa, via Venezia 7, ad Alessandria, stasera, alle 21.30, sarà proposta una proiezione di diapositive dal titolo «La mia Africa: Namibia, Botswana, Zimbabwe, caccate Vittoria» proposta e commentata dall'autrice, la fotografa sudafricana Yvonne Saunders. A Casale il Consiglio di quartiere di Borgo Alia/Porta Milano/ Nuova Casale e il circolo fotografico Negri hanno organizzato due serate di proiezione di diapositive.

### ECUMENISMO

Radici ebraiche e cristianesimo. Il centro interconfessionale per la pace, l'ufficio diocesano per l'ecumenismo e il centro culturale protestante di Alessandria organizzano due incontri di riflessione e dibattito sul rapporto fra ebraismo, mondo cristiano e mondo arabo nell'attuale contesto storico. Il primo si terrà stasera, dalle 21, in sala Torriani, e verterà su «Fratelli maggiori? Le radici ebraiche del cristianesimo». Relatore il

## IN BREVE

### CASALE

Ronccaglia, chiude la scuola i genitori iscriveranno i nonni

Il provveditore agli studi di Alessandria ha deciso la chiusura della scuola materna di Ronccaglia per «l'indisponibilità dei locali da parte del Comune di Casale». Una decisione che suscita le proteste dei genitori, i quali annunciano la prossima iscrizione al terzo circolo, da cui l'asilo dipende, dei nonni della frazione, così da raggiungere il numero di 15 alunni necessario per tenerlo aperto.

### TORTONA

Inaugura stamattina la nuova sede Cgil

Oggi, alle 10, in via Leonardo da Vinci 24/a, si inaugura la nuova sede della Camera del lavoro di Tortona.

### ALCANTARA

Emergenza immigrazione convegno sull'accoglienza

«Immigrazione: dall'emergenza all'accoglienza» è il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 16.30, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini. Partecipano Farahat Abdelkrim, co-presidente dell'Anolf, l'associazione nazionale oltre le frontiere, don Giorgio Bertini, responsabile centro di accoglienza Caritas Alessandria, don Carlo Porta, direttore diocesano della Caritas di Casale, l'associazione volontaria Betel, Guido Bolaffi, direttore generale del ministero Affari sociali e Oberdan Ciucci, Silvio Simeone e Zaverio Pagani della Cisl.

### OVINO

Al via i ripopolamenti per la pesca alla trota

In occasione dell'apertura della pesca alla trota prevista per domenica 27, la Fips, federazione italiana pesca sportiva di Alessandria, da oggi darà «la via alle immmissioni nelle acque dei torrenti della provincia di un cospicuo quantitativo di trote. Sono 30 quintali «iride» e 7,50 di «fario». Le operazioni inizieranno dall'Ovadese e dall'Acquese, dove oggi è previsto seminare nei torrenti Stura, Piola, Gorzente, Erro.

### VALDA

Smarrito pastore tedesco ricompensa a chi lo trova

Un pastore tedesco di 18 mesi che risponde al nome di Saro, è stato smarrito strada Citeria, a Valenza. E' tatuato sull'orecchio destro. Il proprietario promette una ricompensa a chi gli darà precise informazioni. I numeri di telefono a cui rivolgersi sono 0131/543210 e 924749.

### CASALE

Non versò contributi Irpef a giudizio è imprenditore

E' stata fissata al maggio l'udienza in tribunale contro l'imprenditore casalese Erminio Denari, 6 anni, abitante in via Cobiachini 6, accusato di violazioni fiscali. Denari, legale rappresentante della snc omonima ora fallita, che si occupava della riparazione di apparecchiature alimentari, è accusato di non aver versato le ritenute Irpef dei dipendenti per un ammontare di oltre 17 milioni.

Equinozi e segni dello Zodiaco

«Gli equinozi e l'Acquario» è il tema che si discuterà stasera alle 21 nell'ambito degli incontri organizzati dal circolo casalese di Archeologia. L'incontro si tiene alla sede di vicolo Gillo (una traversa via Lanza).

Un con i pubblicitari

Riprendono gli incontri culturali del circolo Maria Cristina di Casale. Oggi alle 17 all'Istituto Mazzoni di via Trevigi si parla di «Mezzi di comunicazione». Interverranno i pubblicitari Francesco Brizzolara e Giovanni Giachino.

Corso di formazione per volontari

Iniziano oggi gli incontri organizzati dall'Ofital di Casale all'Istituto Mazzoni, nell'ambito della scuola del volontariato. Don Dino Rota e Chiara Debernardi parleranno di «Giovani».



# Convocato dopo l'allarme sui posti a rischio ad Acqui per la fuga delle aziende

## Occupazione, Bosio dal prefetto

La notizia del probabile trasferimento ad Alpignano della coltelleria Kaimano è l'ultimo segnale di una crisi diffusa. I sindacati chiedono un tavolo comune per salvare l'economia dell'Acquese

ACQUI. Il prefetto di Alessandria, Umberto Lucchese, ha convocato il sindaco Bernardino Bosio per fare il punto sulla situazione nel delicato settore dell'occupazione.

L'allarme, infatti, è cresciuto dopo che si è diffusa in città la notizia che la Kaimano, azienda leader nel settore della posateria, avrebbe intenzione di trasferire i propri impianti di produzione ad Alpignano, vicino a Torino. Un'ipotesi che ha destato viva preoccupazione tra i cento dipendenti della fabbrica di via Amendola.

«Nei prossimi giorni incontrerò direttamente i lavoratori delle aziende che sono in crisi o sono intenzionate a trasferirsi altrove», spiega il sindaco - anche perché voglio discutere con loro dei problemi dell'occupazione, mentre ieri mi sono incontrato con gli amministratori della Kaimano, per cercare di scongiurare il pericolo che l'azienda abbandoni Acqui.

L'amministrazione comunale



Il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio

le sta anche lavorando a una indagine conoscitiva sui problemi delle medie e piccole industrie che operano nella città termale, al fine di redigere un piano d'intervento che tenga conto delle esigenze delle imprese e della grave crisi econo-

mica che costringe molte attività artigianali e industriali nell'Acquese a chiudere i battenti, aggravando ulteriormente la già precaria situazione occupazionale nel basso Piemonte.

«Il problema delle industrie che lasciano Acqui è molto grave», dice Giancarlo Torioli della Cgil - e si va ad aggiungere alla integrazione per i dipendenti delle Terme e per quelli dello stabilimento della Bortone. E' ora che lavoratori, imprenditori, sindacati e forze politiche si ritrovino intorno a un tavolo per cercare di risolvere la grave crisi che ha colpito l'Acquese».

Ora si attende che prendano la via gli incontri tra le parti, per tracciare una mappa dettagliata dei problemi legati all'occupazione.

E tutti i concorsi nel ritenere che è necessario non perdere altro tempo utile, al fine di salvaguardare ciò che resta di un'economia già da molti, troppi anni in letargo. (g. l.f.)

## Un falso esattore Enel

Con la promessa del rimborso rapina due anziani: 2 milioni

NOVI. Ancora una rapina ai danni di anziani: la «trovata» di spacciarsi per dipendente dell'Enel. Vittime sono due coniugi novesi a cui, l'altra mattina, sono stati rubati circa 2 milioni in contanti. Sono Luigi Prospero Giribaldi, 83 anni, e Francesca Campi, di 81, abitanti in via Oneto 8.

Un uomo distinto sui 35-40 anni, vestito in modo impeccabile, ha suonato al citofono, dicendo di essere un addetto dell'Enel incaricato di un controllo al contatore. I coniugi Giribaldi vivono in un vecchio edificio fronte alle scuole elementari

Oneto, dove, una volta oltrepassato il cancello d'ingresso, per accedere alle abitazioni, si sale per mezzo di una scaletta interna.

«Il falso dipendente dell'Enel è stato fatto entrare senza il minimo sospetto. Ha provveduto al controllo del contatore della luce. «Tutto a posto» ha detto ai due anziani - anzi vi do una buona notizia: sono noi a dovervi rimborsare 2 mila lire».

Positivamente sorpresi i due coniugi, rallegrati dal fatto che una volta tanto era lo Stato a essere in debito con i cittadini. Così il malfattore ha tirato fuori una banconota da 100 mila lire attondendo che gli venisse corrisposto il resto di 70 mila.

Luigi Giribaldi, allontanatosi dalla cucina, ha preso il denaro e l'ha consegnato al falso dipendente che, osservando 50 mila lire, è alterato, esclamando: «Ma che scherzi sono questi; lei mi sta dando dei soldi falsi. Non finisce qui, io vi denuncio, chiamo i carabinieri». La minaccia, anche più efficace dalla presenza di un telefonino portatile che il malvivente aveva appoggiato sul tavolo della cucina, ha confuso i due coniugi.

Luigi Giribaldi ha ribattuto ingenuamente: «Le ho dato denaro preso dalla banca soltanto stamattina: ma allora sono falsi anche tutti gli altri soldi che ho ritirato, correndo subito a controllare il contenuto di una busta con 2 milioni».

A quel punto il malfattore gli ha strappato di mano il denaro, dilagando senza che i due anziani potessero fare qualcosa per fermarlo. Poco prima, chiacchierando, si era fatto dire dove fosse l'interruttore per l'apertura del cancello e così è potuto fuggire.

I due anziani hanno denunciato il raggiro ai carabinieri di Novi, che hanno aperto un'indagine.

Massimo Putzu

## Vandali a Ovada

Via consuetudine hanno divelto la «targa»

OVADA. E' di nuovo salita agli onori della cronaca la strada privata ma soggetta a pubblico passaggio della chiesa di San Lorenzo.

Da quando è stata intitolata a madre Camera, fondatrice della congregazione delle Figlie della Nostra signora della Pietà, si sono ulteriormente contrapposte le posizioni: da una parte i proprietari, dall'altra il parroco, che tempo fa chiede venga classificata «comunale». La vicenda è persino finita in pretura.

Ora, si ripropone l'attenzione, è il gesto teppistico compiuto da ignoti, in pieno giorno. La targa con la scritta «Strada Madre Maria T. Camera», è stata divelata. Il gesto ha destato riprovazione in città, dove la suora, di cui ci si appresta a ricordare il centenario della morte, è assai venerata. (fr. bo.)

Massimo Delfino

L'intervento dei vigili del fuoco svela una storia di auto emarginazione

## Novi, confinato in casa da 2 anni

Ex parrucchiere, viveva fra immondizia e rifiuti

NOVI. Quasi due anni si era rinchiuso in casa, circondato da rifiuti ed escrementi che avevano trasformato l'appartamento in una camera a gas. Non apriva la porta a nessuno e teneva i contatti con il medico, gli assistenti sociali e un amico (che aveva l'incarico di sbrigare qualche commissione) attraverso una finestra che affacciava sulla strada.

Viveva in queste assurde condizioni, al primo piano del palazzo di via Garibaldi 24, il pensionato Catone Savino, 71 anni, che l'altro giorno è stato trovato seminudo su una poltrona dei vigili del fuoco e dai militi della Croce Rossa. L'anziano era denutrito, e aveva piaghe in tutto il corpo, ma ha subito intimato ai soccorritori di andarsene e ha ribadito di aver bisogno di aiuto. Solo dopo una lunga discussione

ne ha accettato il ricovero all'ospedale «San Giacomo». Il caso ha destato scalpore in città, dove il pensionato è conosciuto.

Ex parrucchiere per signora, non ha mai avuto problemi economici e ha tenuto fino a pochi anni fa un'elevata tenore di vita. Poi, l'improvvisa metamorfosi o il rifiuto di qualsiasi contatto con il mondo esterno.

«Non usciva di casa per timore di contrarre malattie e proibiva a chiunque di entrare nell'appartamento», spiegano i volontari della Croce Rossa. Si dava solo del medico di famiglia, a cui si rivolgeva spesso, di un vecchio amico che pagava la bollette, e degli assistenti sociali dell'Usl, che gli portavano ogni giorno il cibo. Le provviste venivano collocate in un cestello, che l'uomo calava dalla finestra della cucina. Durante questa operazione, Savino indossa-

va un paio di guanti da chirurgo che - secondo lui - avrebbero impedito pericolosi contagi.

Questo scene si sono ripetute per mesi e hanno alimentato la convinzione che l'anziano avesse problemi psichici. Poiché, però, potevano immaginare lo stato di degrado dell'alloggio. Qualche sospetto era stato avanzato solo dai vicini di casa, che avevano sentito di recente sgradevoli odori provenire dall'appartamento. Ma, quando i vigili del fuoco hanno forzato la porta d'ingresso, lo spettacolo è stato davvero agghiacciante. Il pavimento era coperto da cumuli di immondizia, e in tutte le stanze c'erano rifiuti organici del pensionato. Anche le condizioni fisiche di Savino erano precarie, l'uomo appariva denutrito.

Massimo Delfino

Per la provincia di Alessandria/Asti/Cuneo cerchiamo abili:

### ANNI DI VENDITA

che operano nel settore della PUBBLICITA' SPORTIVA.

Difendiamo una buona retribuzione e possibilità reali di crescita, diventando CAPO AREA. I nostri agenti di vendita devono essere dotati di buona volontà, dinamismo e capacità di concludere le trattative, per poter raggiungere subito risultati soddisfacenti. Il loro compito sarà quello di emilipare, con la collaborazione di associazioni sportive, il portafoglio clienti già esistente. Subito dopo il periodo di affiancamento saranno in grado di raggiungere provvisoriamente i 6 e 8 milioni.

La nostra azienda con oltre 400 collaboratori in varie parti d'Europa si occupa principalmente di pubblicità su televisione, radio e stampa pubblicitaria per più di 12.000 associazioni sportive. Anche club di grande fama come Fiorentina, Lazio, Roma, Juventus, Inter, Milan, Napoli, Fiorentina, ecc. collaborano già da più di 10 anni con noi. Anche persone non del settore hanno possibilità di inserimento, in quanto è prevista un training intensivo con personale qualificato. Per ulteriori informazioni telefonare al 02/65.98.05.39 oppure inviare il curriculum alla:

**FORTUNA Pubblicità s.r.l.** - Via Pirelli, 27 - 20124 Milano.

**fact**

Corso di Porta Nuova, 18  
20121 Milano  
Tel. 02/6552121

**Ambo sessi automuniti**

### CERCANSI

per importante indagine di mercato in Alessandria nel settore autotrasporti/petroliero. Assicurarsi ottimo guadagno.

Scrivere referenziando a:

**Join Italia**  
via A. Regolo 2  
20138 Milano

Nella ricerca la speranza!

**Aluteci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!**

**Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

**U.I.D.M.** Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

**INVIDIA LIVE**

QUESTA SERA  
DISCOMANIA e  
REVIVAL...  
MUSICA DAL VIVO  
con  
**I PANDA**

DOMANI SERA  
DISCOMANIA CON  
**D.J. LINO**

**S.S. ASTI-ALBA-ISOLA D'ASTI**

**LA STAMPA**

ogni domenica

### GIOLII

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

## UN VOTO CHE VALE UN PREMIO.

Scopri le nuove Rover 200 e 400 e dai il tuo voto presso i Concessionari Rover il 25, 26 e 27 Febbraio. Puoi vincere magnifici premi.

Fai il confronto fra la tua auto e la nuova gamma Rover 200 e 400. Poi compila la scheda di valutazione: hai tempo fino alle ore 14.00 del 27 Febbraio per dare la tua. Partecipare all'estrazione è

facile: basta indicare la scheda nell'urna che trovi dai Concessionari Rover. I premi sono tanti, ma in ogni caso sarà un'esperienza premiante conoscere da vicino le nuove Rover 200 e 400.

**HASTA UN VOTO PER VINCERE:**

- UNA SPLENDIDA ROVER 216 COUPÉ 16V
- 10 VIAGGI FRANCOROSSO 181 SETTIMANA
- PER 2 PERSONE A DJERDA, TUNISIA.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

**AUTOCENTRO s.r.l.**  
St. prov. Voghera, 54 - tel. 0131 867.146  
**TORTONA**

**AUTO EUROPA 93 s.r.l.**  
St. prov. Pavia, 14 - tel. 0131 226.890  
**ALESSANDRIA**

**CURINO CARS**  
P.zza XXV Aprile, 11 - tel. 0142 55.426  
**CASALE M.TO**



Terranova protesta contro Casale: «Ci dimentica»

## Rione diserto il vertice sul bilancio del Comune

CASALE. Non ci saranno i rappresentanti del quartiere di Terranova alla riunione convocata in municipio, oggi, per discutere del bilancio '94. I consiglieri di quartiere lamentano il disinteresse del Comune verso il paese e annunciano voler chiedere l'aiuto del prefetto.

A Terranova, 600 persone, lungo la statale per Mortara, continua la protesta. I consiglieri di quartiere lamentano il disinteresse del Comune verso il paese e annunciano voler chiedere l'aiuto del prefetto.

«dicembre abbiamo presentato le dimissioni», dice il presidente del quartiere, Michele Dagnino. «Il Comune non ci ha ancora avvertito di averle accettate e di volerle respingere. Non sappiamo se siamo ancora in carica, se i sostituti o se il quartiere resterà rappresentati. Comunque, non ci saremo all'incontro sul bilancio. Riteniamo che per discutere dei problemi delle circoscrizioni la giunta non debba convocare una riunione in cui parteciperanno

tutti e in cui si rischia di fare una grande confusione».

Sono tante le proteste di Terranova: «Prima di dare le dimissioni avevamo indetto una riunione con la giunta. Poco prima dell'incontro, è arrivato un telegramma in cui ci veniva detto che nessuno poteva venire. Possibile che neppure un assessore fosse disponibile?».

Secondo i consiglieri di quartiere, sono tante le cose che non vanno bene. I bus «A Popolo» ogni giorno ci sono più di venti corse, le abbiamo contate. Noi «avevamo» un giorno. Non servivano solo Terranova, ma toccavano anche altre zone della città. Ora quella di metà mattina l'hanno soppressa per tre giorni alla settimana. Possibile che non si possa rinunciare a una corsa con altro capolinea per "dirottare" qui? Il bus è un servizio utile soprattutto per gli anziani. L'illuminazione, a S. Germano ha più di 100 punti luce, anche se sono stati installati dall'Anas, la strada maestra

di Terranova ha lampioni vecchi che fanno poca luce.

La raccolta dei rifiuti ingombranti, «L'hanno soppressa anche qui, senza pensare che da Terranova è difficile che qualcuno vada fino a Casale per portare degli ingombranti. Potrebbe funzionare la prenotazione telefonica proposta dal Comune, come si può pensare che un dipendente comunale risponda a tutte le richieste e venga continuamente fino a Terranova per soddisfarle? Gran parte degli ingombranti finirà disperso nell'ambiente».

La strada «L'è pericolosa perché la auto transita in mezzo all'abitato. Perché fare un cordolo, che la renda più sicura per i pedoni, magari usando i fondi che si impiegano per tanti lavori in città?». «Forse il servizio più efficiente che avuto finora è la distribuzione del gas. Però è gestito dalla municipalizzata di Vercelli».

Tino Ferrarotti

Continua in assise il processo per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea

## Traditi da una telefonata

Funzionari di polizia hanno spiegato come sono giunti ai presunti autori dell'omicidio. La svolta da un'intercettazione. Le perquisizioni e la confessione di Raffaella Mastorchio



La casa di Calcea (incendiata dagli assassini) dove è avvenuto l'omicidio. Nel riquadro, le vittime: Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero

ASTI. Una confidenza, indagini di chi conosceva bene l'ambien-

to, e un pizzico di fortuna: così gli uomini della questura di Asti sono arrivati a individuare Mario Mansueti, Delio Besuschi, Massimo Nosenghi, Battista Mudada e Vincenzo Guzzetta, il primo ritenuto l'autore materiale del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, gli altri i suoi complici.

Il processo davanti alla corteo d'assise, ha visto un'altra udienza ricca di particolari. Nell'aula riservata al pubblico, oltre a curiosi, anche Bruno Colli, vedovo di una delle vittime, Maria Teresa Bonaventura, e famigliari dell'altra ragazza, Giovanna Barbero.

Quando la polizia cominciò occuparsi del duplice delitto era già trascorso un anno. Da pochi giorni, è stata uccisa una prostituta torinese, San Marzano Oliveto, Marina Zoia, trovata in un ambiente difficile e omertoso. Poi un colpo di fortuna: sotto controllo è anche il telefono di una conoscente di Bartolomeo Boidi, Anna Baltuzzi, di Nizza. Un giorno, in cornetta rimane staccata e viene registrata una conversazione in casa. Per la polizia, elementi utili alle indagini. Dalla stessa apparecchiatura partono telefonate estorsive dirette alla famiglia Mastorchio, vicini di casa di Boidi (per questo episodio, la Baltuzzi e un suo conoscente, Francesco Ciurca, sono stati condannati a un anno e mezzo).

Bonaventura.

Una «fonte» confidenziale, parlando dell'assassinio della Zoia, dà alcune indicazioni. Le indagini si allargano e la polizia arriva a mettere sotto controllo il telefono di un agricoltore, Bartolomeo Boidi, da cui è ospitato Delio Besuschi, un bracciante a quell'epoca senza fissa dimora a lavoro. Un giorno, la telefonata agguista. Delio Besuschi chiama il fratello: parlano dell'omicidio della Zoia, poi del «duplice» di un anno prima. A questo punto Delio dice: «Se fossi sicuro di rimanere fuori, farei i miei conti».

Una frase che fa nascere sospetti nell'ispettore Paolo Rosso, nel sovrintendente Livio Scaglione, nell'agente Roberto Berta, coordinati dal dirigente Pier Paolo Falzone (sono tutti pasci davanti ai giudici per testimoniare). Si dispongono altre intercettazioni e indagini in un ambiente difficile e omertoso. Poi un colpo di fortuna: sotto controllo è anche il telefono di una conoscente di Bartolomeo Boidi, Anna Baltuzzi, di Nizza. Un giorno, in cornetta rimane staccata e viene registrata una conversazione in casa. Per la polizia, elementi utili alle indagini. Dalla stessa apparecchiatura partono telefonate estorsive dirette alla famiglia Mastorchio, vicini di casa di Boidi (per questo episodio, la Baltuzzi e un suo conoscente, Francesco Ciurca, sono stati condannati a un anno e mezzo).

L'assessore replica: «Bisogna tenere conto degli eventuali squilibri che si verranno a creare»

## Casale, lite sul progetto di un nuovo market

I promotori accusano la giunta: «Ostacoli all'insediamento»

CASALE. «Siamo pronti a offrire alla città ottanta nuovi posti di lavoro». Con questo impegno la Commerciale lombarda, a cui fa capo una catena di supermercati nelle province di Alessandria, Vercelli e Novara, ha siglato un'intesa con l'Unl, rappresentata da Francesco Lanzani, Cgil (Pier Felice Penazzi), Cgil (Luigi Santonastasi), cui si impegna a dare lavoro a un'ottantina di persone in un market che dovrebbe sorgere in strada per Asti.

Ma in una nota congiunta, firmata per l'azienda dall'amministratore Paolo Mombello, vengono evidenziate «difficoltà politiche che la giunta di Casale» oppone all'«nuovo progetto di investimento, concepito dalla società per difendersi dalla pressione commerciale» e continuo aumento. Spiega l'amministratore: «Sono anni, ormai, che cerchiamo di investire in città. Avevamo chiesto al Comune l'auto-

CASCINE ROSSI

### «Una strada da rifare»

CASALE. Della strada che unisce Casale a Cascine Rossi, da circa due anni «non c'è più traccia»: la segnaletica esiste più; ci sono «solo grosse buche». Così un gruppo di abitanti di Cascine Rossi ha scritto al sindaco lamentando i disagi e chiedendo «chi vengano presi provvedimenti». Gli abitanti di Cascine Rossi spiegano che il passaggio di camion, impegnati nella realizzazione della tangenziale, creando gravi problemi: i veicoli sono troppo pesanti per il ponticello che attraversa il canale e le spallate in più punti sono state abbattute. Per un anno il postino, che viaggia in «scoter», non ha consegnato la posta perché non si fidava a percorrere la strada sconnessa: «Ciascuno, a turno, era costretto a recarsi all'ufficio postale a ritirarla».

La giunta di Casale, che si era sollevata in giunta e, così, abbiamo dovuto, con rammarico, ridimensionare il progetto. Un paio di settimane fa è stata presentata la nuova documentazione, che sarà presto completata

con la parte grafica e prevede la realizzazione di un supermercato di 2500 metri quadrati che, appunto, dovrebbe garantire il posto a un'ottantina di persone. L'aspetto occupazionale è particolarmente sentito in questo momento di crisi. Ecco

perché abbiamo coinvolto i sindacati e abbiamo informati dell'iniziativa» dicono in azienda.

Replica l'assessore al Commercio, Salvatore Savio: «Sono ampiamente favorevole a promuovere l'occupazione, ma bisogna tener conto di eventuali squilibri che si possono creare tra piccoli, medi e grandi imprenditori. C'è stato un incontro informale tra la Commerciale lombarda e i siamo riservati di valutare la nuova richiesta, che, peraltro, per metratura, non è diversa da quella del precedente progetto».

Aggiunge Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica: «Per realizzare un supermercato in strada per Asti occorre comunque una variante al piano regolatore, perché la zona interessata ha destinazione produttiva e non commerciale».

Silvana Mossano

CASALE

Fu speculazione?

### Il caso Abete finisce in Parlamento

CASALE. La prospettiva di una casa grafica - di proprietà della famiglia del presidente della Confindustria, 22 addetti - nasconde una speculazione edilizia sull'area di via Adamo? Lo ha chiesto l'onorevole Angelo Muzio, Riformazione comunista, ministro del Lavoro Gino Giugni in una interpellanza.

Muzio chiede di convocare la parti per cercare soluzioni alla crisi dell'Abete e di «garantire l'applicazione degli ammortizzatori sociali, tra cui la cassa integrazione speciale per crisi aziendali». Il parlamentare aggiunge che con la collaborazione di Ufficio del lavoro, prefettura, Regione e Comune si deve garantire la sopravvivenza dell'azienda «anche» oltre collocazione nella zona industriale ed evitare speculazioni sull'area anche con vincoli tali da impedire fini diversi da quelli produttivi.

CASALE

L'episodio nel '93

### Tra il giudizio per il sequestro

CASALE. Volevano mettere a segno una rapina, ma poi, armati in pugno, avevano preteso che venisse loro affidata una giovane donna. L'arrivo della polizia aveva mandato all'aria il loro piano. Ora sono stati rinviati a giudizio. Sono gli albanesi Roland Fusha, 29 anni, Casale, piazza Castello, Hardian Gramshi, di 26, via Caccia, e Petrit Kashari, di 27, di Torino, dovranno rispondere di rapina e di reato a fine di libidine.

Nell'agosto '93, i tre si erano recati in via Mantova per incontrare un connazionale. In quei giorni l'uomo aveva ricevuto la visita della moglie, che vive in Albania, di una giovane amica di lei, e del suo convivente. Proprio la giovane donna aveva attratto il terzetto che, puntato l'arma, aveva avviato una trattativa con i due uomini per «usufruire» della ragazza. Ma era scattato l'allarme ed era arrivata la polizia.

CANELLI

### Nuovo impianto Un corso sui rifiuti da smaltire

CANELLI. Un bando di concorso «per idee» è l'ultima decisione presa dal Consorzio smaltimento rifiuti della Media Valle Po. Scopo della «gara» è trovare nel più breve tempo possibile un progetto per impianto che non sia una discarica tradizionale e che possa far sparire i rifiuti di 40 mila persone. Tanti sono i cittadini del Sud Astigiano che fanno capo al Consorzio.

Nuova vita dunque e i pur tra qualche polemica rinnovati entusiasmi tra i 19 sindaci del Belbo, che mercoledì sera a Canelli hanno deciso di continuare la loro marcia verso la costruzione di un impianto definitivo. Presente anche il sindaco di Monastero Bormida, Adriano Blengio, che ha parlato a nome della Comunità montana, chiedendo di entrare nel Consorzio. Cautela la risposta del presidente Roberto Marino, che non ha negato la possibilità di aggregare i 9 Comuni della Langa al progetto di impianto definitivo, mentre per «tendere» a escluderli dagli stocaggi provvisori già concordati, per non «abusare» dei futuri depositi di Nizza e Canelli.

Durante la riunione è stata anche approvata la bozza di convenzione tra Comuni (sarà poi deliberata dai singoli Consigli, per gli stocaggi provvisori a rotazione, cominciando a Nizza e Canelli. Per aver tempo di allestire questi siti il Consorzio ha chiesto alla Regione una ulteriore proroga di due mesi per l'uso della discarica torinese Aimat.

CASALE

### Asta: ribasso record Ditta campana costruirà la discarica

CASALE. Prosegue il riserbo ufficiale sull'appalto per il primo lotto di lavori della discarica di regione Bazzani. La gara per aggiudicare i lavori edili e quelli di impermeabilizzazione della vasca si è svolta 2 giorni fa in una discarica complessiva di circa 10 miliardi e mezzo. Ma poiché il verbale di apertura delle offerte è un atto interno al procedimento di aggiudicazione dell'appalto e poiché ogni valutazione sull'aggiudicazione spetta al consiglio di amministrazione, non si ritiene di dover divulgare notizie che non provengono dal consiglio stesso, che dovrà esprimersi sui soggetti a pubblicazione sostituiti dal nuovo presidente del Consorzio rifiuti, Francesco Ciurca. E aggiunge: «A tal fine, per la notevole differenza tra il minimo e il massimo ribasso, in corso un approfondimento legale».

Secondo indiscrezioni, comunque, tra le ditte che hanno presentato offerte per la costruzione della vasca quella che ha proposto il maggior ribasso pare intorno al 47 per cento sarebbe una società della Campania. Forse proprio l'eccessivo ribasso potrebbe provocare la necessità di approfondimenti sulla «clarità di tutta la documentazione presentata».

Intanto il Consorzio starebbe avviando contatti con l'inceneritore Vercelli, lo carica di Alice Castello e forse quella di Alessandria per accertare la possibilità di smaltire i rifiuti monferratesi in attesa del nuovo impianto.

### CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

Via Orti n. 15 - 15033 Casale Monferrato

Comunicazione di esito di licitazione privata

- 1) Azienda Municipalizzata Casalese - via Orti n. 15 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia
- 2) Comunicazione di esito di gara ai sensi dell'art. 90 della L. 193/1990 n. 55
- 3) Lavori di manutenzione e estensione ed allacciamento reti gas e acqua - dall'1/1/94 al 31/12/95 - importo presunto L. 1.000.000.000 + Iva annua
- 4) Modalità di aggiudicazione: a norma dell'art. 1 lett. A della legge 2/2/91 n. 14 (metodo art. 73 lett. B con la procedura di cui all'art. 76 primo comma R.D. 23/5/1924 n. 827)
- 5) La gara ha avuto luogo in data 16/12/1993
- 6) Imprese partecipanti: 1) Cambiani Giuseppe e C. s.n.c. di S. Eufemia d'Aspromonte (RC); 2) S.C.A.M. s.r.l. di Grassano (MT); 3) S.I.G.A.T. s.r.l. di Chivasso (TO); 4) S.I.E.C.O. s.r.l. di Montebello della Battaglia (PV); 5) S.I.M.E.T. s.p.a. di Assago (MI); 6) COLLI s.r.l. di Vigevano (PV); 7) Pavia e Corana di Caresanabio (VC); 8) In Associazione Temporanea d'Imprese con Maglioli s.r.l. di Milano; 9) SINCO Soc. Coop. s.r.l. di fraz. Contile S. Martino - Paderno; 10) REDIGAS s.r.l. di Benevento (BN); 11) Perazzo Ilio di Fogliano Redipuglia (GO)
- 7) Imprese vincitrici: Impresa Redigas s.r.l. di Benevento - importo netto aggiudicato L. 873.100.000 (iva inclusa)
- 8) Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 23/02/94

Casale Monf. 10. 4.08.02/94 DIRETTORE Ing. Garavento Maurizio

### LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

### CITTA' CASALE MONFERRATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

Via Orti n. 15 - 15033 Casale Monferrato

Comunicazione di esito di licitazione privata

- 1) Azienda Municipalizzata Casalese - via Orti n. 15 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia
- 2) Comunicazione di esito di gara ai sensi dell'art. 90 della L. 193/1990 n. 55
- 3) Lavori di manutenzione e estensione ed allacciamento reti gas e acqua - dall'1/1/94 al 31/12/95 - importo presunto L. 1.000.000.000 + Iva annua
- 4) Modalità di aggiudicazione: a norma dell'art. 1 lett. A della legge 2/2/91 n. 14 (metodo art. 73 lett. B con la procedura di cui all'art. 76 primo comma R.D. 23/5/1924 n. 827)
- 5) La gara ha avuto luogo in data 02/12/1993
- 6) Imprese partecipanti: 1) Salget s.r.l. di Casale M.to; 2) C.I.V. s.r.l. di Vigevano (PV); 3) Ruscalla Renato S.p.A. di Asti; 4) Fa.Ro. s.n.c. di Asti; 5) Vercelli s.r.l. di Monforte sul Po (AL); 6) Mottet s.r.l. di Asti; 7) Pavia e Corana di Caresanabio (VC); 8) Lesca Giovanni & C. s.r.l. di Vigevano (PV); 9) Maglioli Vincenzo Costruzioni Stradali s.n.c. di Casale Monferrato (AL); 10) Portolupi Carlo S.p.A. di Ticino (AL); 11) Mussano e Barocco s.r.l. di Fraaserto Po, 12) Timossi geom. Paolo di Monforte sul Po (AL); 13) Co.Mi. Strade s.r.l. di Casale Monferrato; 14) Guida Luigi di Mortara; 15) Helios Costruzioni s.r.l. di Rosolino
- 7) Imprese vincitrici: Impresa Vercelli s.r.l. di Vigevano sul Po - importo netto aggiudicato L. 210.787.845
- 8) Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 08/02/94

Casale Monf. 10. 4.08.02/94 DIRETTORE Ing. Garavento Maurizio

### COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO LISCIO

VENERDI' 18 FEBBRAIO

SABATO 19 FEBBRAIO

DOMENICA 20 FEBBRAIO

SERA BRUNO D'ANDREA

SERA LAURA STRAZZI

SERA I PAPILLON

ogni martedì

ogni mercoledì

ogni venerdì

ogni sabato

LA STAMPA

tutto come

tutto scienze

tutto dove

tutti libri



## Il duello di Lavia

**Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist**

NOVARA. Fino a domenica, al Coccia, è in cartellone uno degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: è «Il duello», tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ha curato la regia, lo scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberta Grogan e Mauro Paladini.

Nella sua interpretazione del racconto di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia per risolvere gli eterni interrogativi su volontà divina e umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Taormina Arte». I biglietti sono in vendita nelle di recita al botteghino del Coccia, dalle 17,30 alle 20. Oggi alle 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, in via Puccini. [m. p. a.]



Monica Guerritore in scena al Coccia

## Rap con i «Pitura»

**Musica in discoteca c'è la band a Canelli**

VIGLIANO D'ASTI. Arrivano i «Pitura freskas». La band specializzata in rap sarà di scena stasera alle 22 alla discoteca «Symbol», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco di platino (con 200 mila copie vendute dell'album d'esordio «Na bruta banda»). Ora i Pitura con questo «Picinin tour» (è il titolo di una canzone) presentano il loro nuovo disco, «Duri i banchi». Il nuovo lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, la sonorità, tra reggae, raggamuffin, salsa, musiche gitane e melodie nostrane, con i consueti testi caustici in dialetto veneziano cantati dall'autore, Skardy. «Duri i banchi» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro di comprendonio, ma anche un invito a «tenere duro». Biglietti (20 mila lire) in prevendita ad Alessandria da «Otello musica» in via Trotti 25, ad Asti da «Walter foto» in corso Alfieri 322. Casale da «Discomania» in via Sangiorgio 11. Informazioni allo 0141/952.132. [c. f. c.]



I Pitura Freskas hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

**Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini**

BIELLA. Come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, se un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco che contiene un miliardo in banconote da centomila? E' ciò che Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odeon, lunedì e martedì sera. Lo spettacolo (la prima data in abbonamento) è in cartellone per la stagione teatrale Ciat che con questo appuntamento si avvia a registrare un ennesimo «tutto esaurito» in platea ed in galleria. «Se un bel giorno all'improvviso» è il titolo della commedia brillante in due tempi di Iain Fyfe ed Enrico Valme, diretta da Pietro Carini. Colpi di scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, faranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un non troppo velato accenno alle vicissitudini di Tangentopoli in cui trova immischiato un comune cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. [p. g.]

## Parnassius Guccini

**Concerto questa sera al Palasport di Torino**

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese. Il palazzetto dello Sport, parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» e alcuni intramontabili successi. Biglietti a 33 mila lire.

Musica jazz domenica: da non perdere la performance di Lee Konitz al Piccolo Regio. Il sassofonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista belga Philip Catherine. Appuntamento alle 18,30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, di solito serata quasi esclusivamente cinematografica dato il prezzo ridotto (7 mila) dei biglietti, è caratterizzato questa settimana dallo spettacolo benefico al Teatro Alfieri. Festa dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixietoday, Raf Cristiano, Bruno Gamberotta, Maria Teresa Ruta, Mario Brusa, Gianluigi Marianini. Incasso alla Fondazione per la ricerca del cancro e all'Uildm. [d. ca.]

## Omaggio a Mosso

**Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche**

ALESSANDRIA. Carlo Vercillo è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa con la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi sa di dire qualcosa di importante. Viene dalla scuola torinese di Perrechio e Quaranta: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio da Mosso con il suo «Ricercare sul nome di Felice Quaranta» per archi e celesta. Anche il nome di Mosso è legato al Conservatorio Viviani, dove ha ricoperto cariche direttoriali nel quale insegna tuttora composizione. Ed è lui che ha dedicato un omaggio, lunedì alle 21,15, del Gruppo Amici dell'Arpa nella Società del Casinò di via Mazzini. Ne sarà protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaderno, Omaggio a Debussy, Omaggio a Ghedini), la «Sonata in si minore» di Liszt. Durante la serata sarà anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha registrato delle musiche di Mosso. [l. o.]



Il pianista Giorgio Vercillo

## È via a tutto Posse

**Gran trio napoletano di scena a Entracque**

ENTRACQUE. E' «Posse» stasera alla discoteca «Capolinea». In pista, a partire dalle 23, una delle band più famose grazie alla collaborazione, con i «99 Posse», alla colonna sonora del film «Sud» di Salvatore. I «Posse» arrivano da Napoli. I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasquale Fulco - hanno all'attivo un lp dal titolo «Il posto dove vivo». Sono tra i gruppi più giovani che rappresentano questo fenomeno musicale dilagante in tutta Italia e che riscuotendo ampi successi anche a Londra. Al ritmo di «Posse» e rap propongono testi in napoletano con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nella serata il dj Buba programmerà tutto ciò che riguarda le «posse»: «Assalti frontal», «Papa Riky», «To Posse», «Posse» «Fratelli di Soledad», «Persiana Jones», «Mao Mao», «Africa Unite». L'appuntamento con i gruppi «posse» proseguirà in marzo con un'altra importante band napoletana, «Bisca», che presenterà il nuovo lp. Musica dal vivo anche domani con il rock del trio Arianti, Bonino, Slep. [a. f.]

## Sulla scia di Liza

**Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese**

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film di Bob Fosse, Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Saverio Merconi, la compagnia teatrale sarà in scena in uno spettacolo che si avvale dei costumi di Zaira De Vincentis, delle scenografie di Aldo De Lorenzo e delle coreografie di Baayork Lee.

Tratta dai «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, versione italiana della pièce scritta da Joe Masteroff, mette in scena la vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia del locale e delle sue ballerine si intreccia quella del romanziere Cliff Bradshaw. Berlino in cerca di ispirazione, che si innamora della cantante del night, la provocante e esuberante Sally. Ma in quel momento storico, in Germania, non c'è posto per l'amore. [sa. b.]

**TOTIP ON LINE.**  
Più facile, più veloce, più immediato.

Giocare a Totip con il nuovo terminale On Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

### Più facile.

Basta marcare una sola volta il pronostico su una delle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà tutto il resto.

### Più veloce.

Il terminale stamperà il tuo pronostico e sul visore apparirà subito e chiaro l'importo della tua giocata.

### Più immediato.

Anche i sistemi più complessi e le carture, oggi si giocano On Line. Il terminale svilupperà le tue giocare, visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**totip**  
ON LINE

## AL GARDEN DI MONTEBELLO



**FINO AL 21 FEBBRAIO  
ECCEZIONALE MOSTRA DI  
FARFALLE - COLEOTTERI  
E ALTRI INSETTI.**



### SE DESIDERI VEDERE:

- LA PIU' BELLA FARFALLA NOTTURNA (ARGEMA MITTREI)
- LE FARFALLE COI NUMERI (DIAETHRIA SP.)
- LE FARFALLE BLU METALLICO (MORPHO SP.)
- LA FARFALLA CIVETTA DEL SUD AMERICA (CALIGO BELTRAO)
- LE FARFALLE PIU' RARE E FAMOSE (ORNITHOPTERA SP.)
- LO SCARABEO PIU' DONATO DELL'ORO (PLUSIOTIS RESPLENDENS)
- LO SCARABEO DAL "NASO" PIU' LUNGO - cm. 16 (DYNASTES NEPTUNUS)
- LO SCARABEO SACCO (ATHEUCUS SACER)
- ECC. ECC.

L'ENTOMOLOGO, CHE IN OLTRE 40 ANNI DI ATTIVITÀ RICERCA IN TUTTO IL MONDO HA RACCOLTO QUESTO MATERIALE, SARÀ PRESENTE NEI GIORNI FESTIVI A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI.



**ORARIO CONTINUATO**  
LUNEDÌ 14.00 - 19.30  
DA MARTEDÌ ALLA DOMENICA 9.00 - 19.30  
Tel. 0323 - 820620

**APERTO ANCHE LA DOMENICA**

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO



Il cantante-compositore romagnolo, ex Skiantos, in concerto questa sera al Thunder Road

## Arriva Freak Antoni, il «terribile»

Un'intera generazione riconosce in lui il capostipite di un genere musicale «demenziale» nato negli Anni Ottanta. Nel locale dell'Oltrepò presenterà il suo nuovo gruppo e ripercorrerà la sua storia fin dagli esordi

VOGHERA. Certamente non diventerà mai famoso come Eugenio Montale o il premio Nobel non potrà mai essere appeso in bella mostra nel salotto buono di casa, oppure per gli appassionati di musica alternativa Freak Antoni rappresenta una sorta di padre spirituale, un «guru» dissacratore responsabile (forse anche penalmente) di alcune delle pagine più divertenti della musica rock italiana.

Freak Antoni sarà di scena questa sera a Voghera, con il suo nuovo gruppo, nelle sale del Thunder Road, il nuovo locale deputato alla musica dal vivo, sorto in Oltrepò sulla strada che unisce Voghera a Codivilla. Un concerto che riproporrà tutta la storia del cantante-compositore romagnolo, dalla prima esperienza con i «mitici» Skiantos, sino all'apoteosi come solista.

Parlare di Freak Antoni significa anche raccontare la storia del rock demenziale italiano, nato per metà a Milano e per l'altra metà a Bologna. Il luogo è quello delle cantine nei pressi dell'università, i responsabili sono gli studenti che, un po' per gioco e un po' per mestiere, negli Anni Ottanta, hanno creato un genere musicale che nulla ha di comune con il pentagramma.

Basta mettere sul piatto del giradischi il vecchio vinile di «Inasannabile», l'opera prima degli Skiantos, per capire come le sonorità siano una cosa tutta



Dopo «Non c'è gusto in Italia a essere intelligenti» Freak Antoni padre di tutti i demenziali italiani torna alla ribalta con un nuovo gruppo. Lo presenterà questa sera al Thunder Road, un locale dell'Oltrepò.

da inventare. C'è poi il secondo album del gruppo, «Monotono», altro best seller della demenzialità tricolore.

L'istrionico Freak Antoni ha sempre dimostrato una certa versatilità per le frasi apocritiche a effetto. Alcune, massime potrebbero entrare di diritto nelle enciclopedie di settore.

La più nota, è citata, fa ormai parte del lessico giovanile: «La fortuna è anche cieca, ma la

stiga ci vede benissimo», sorta di epitaffio dell'esistenza del compositore, che ha anche coniato «preghiera particolare, indirizzata al Signore dei dischi, ovvero alla divinità dei musicisti: «Signore dei dischi, mandami nelle top ten, se ci sei riuscito». Zucchero, fai un miracolo anche per me. Il concerto al Thunder Road inizierà attorno alle ore 22.30.

Daniela Salerno

## Il rock, il blues, la classica

Oggi musica per tutti i gusti dal pomeriggio fino alla sera

Dai blues alla classica. La musica oggi è protagonista da pomeriggio a sera, con molti appuntamenti per tutti i gusti.

Il blues, elettrico e ricco di suggestioni swing, rock'n'roll ma soprattutto rhythm'n'blues, si suona stasera, dalle 22.30, al Melancho di Rolando di Casale: i Little Red and The Roosters spaziano dalle atmosfere stile Chicago Anni '50, fino alle più recenti espressioni di blues contemporaneo.

E ancora blues, rivisitato in chiave pub rock e velocizzato, è proposto dalla «dynamite» band di Massimiliano Prendi stasera al Mixer di viale Novati.

Per chi se la sente «espatriare» la palestra «Muscle gym» di Casale organizza stasera alle 22 alla discoteca Symbol di Vigliano d'Asti un concerto dei Pitura Freska, divertentissimo gruppo veneziano. I biglietti sono in prevendita a Casale. Discomania e alla palestra, in corso Giovane Italia.

E per restare a Casale, all'1-18 pub Rossignoli, in via Lan-

za, stasera alle 22 suonano i Gremm, un gruppo che propone cover dei Deep Purple.

Due gruppi di spicco al Mercoledì di Valenza. Aprono la serata i Karikatura. Seguiranno i Rossivivo, il gruppo scoperto da Claudio Cecchetto. La new wave inglese degli Apple Core, un gruppo che arriva da Torino, ma dispone di un'autentica cantante britannica, questa sera al Melancho di Casale, a pochi chilometri da Acqui.

Infine, due appuntamenti con la classica. Alle Sala giovani del Teatro Civico a Tortona, oggi, alle 16.45, il pianista Sandro Baldi interpreta musiche di Debussy, Satie, Schriabin e Prokofiev.

A Ovada, nella sala concerti «Rebora» via San Paolo della Croce 89, questa sera, alle 21, conferenza-lettura di Lorenzo Cavasanti, che esibirà anche in concerto con flauto dolce e traverso accompagnato da Sergio Ciomei al clavicembalo. In programma musiche di Bach, Hottelere e altri.

[c. re.]

## MAGIA E C.

Dieci lezioni per saperne di più

Comincia questo sera al Nuovo Teatro del Rimbaldi, in via Venezia 5, ad Alessandria il corso condotto da Augusto Riboldi sul tema «Facciamo dimenticare». È un ciclo di dieci lezioni, ogni giovedì dalle 21 alle 23, che affronta in modo critico la magia e i fenomeni paranormali, esaminandone soprattutto i risvolti psicologici e neurologici. Informazioni in sede, dalle 17 alle 20, o telefonando allo 0131/443645.

Dall'artigianato ai disegni

Si conclude oggi allo Spazio arte di Corte Zucchi, a Gavi, la mostra fotografica di Andrea Ivaldi. Il rapporto tra arte e artigianato è uno delle componenti della mostra dedicata alle collezioni d'arte. Franco Muscarelli, allestito al Centro comunale di cultura di Valenza, aperta fino a domenica. È fino a domenica è aperta anche la mostra che lo studio Graziano Vignato di Alessandria dedica all'opera di Marco Rotelli fotografata da Mario Molis. Si conclude

domani al Triangolo nero di corso Canto Cannoni 16 l'esposizione di sculture di Marina Sasso. Al Lint Am Tacchella, in via Lumelli 12, è aperta la personale di Alberto Ghinzani, «Frattamenti», «muse perdute». Alla galleria d'arte Morando, sotto la galleria Guerni Alessandra Bercaglia presenta i suoi bozzetti scenografici. Alla sala della Cgil, in via Cavour, espongono Giovanni Reale e Ombrina Meroni. Alla galleria «Nuovi» di corso Roma 97, si possono ammirare «Disegni grandi e piccoli» di Vito Roperti.

## ROCK

La discoteca premia le band

Sono aperte le iscrizioni a «Rock contest 91», rassegna interprovinciale per band emergenti indetta su iniziativa della discoteca vercellese Maciste music club di Piazza Pajotta 8. «Rock contest» prenderà il via fra un mese. I gruppi, che per regolamento non devono avere mai avuto un contratto, possono iscriversi al Maciste entro il 25 febbraio, versando 100 mila lire e consegnando un demo-tape con almeno due brani propri. biografia e una foto.

## C'E' DA BALLARE

## FELINI

Filo diretto con la Lombardia

Domani sera al Fellini di Tortona, la «filo milanese» delle discoteche dell'Alessandrina, Carnevale ambrosiano: bus night dalle Lombardia.

S'inaugura «Rock by night»

All'Anteprima di Alessandria stasera s'inaugura «Rock by night». Domani festa della palestra Sport Center. Domenica pomeriggio per gli studenti.

## HARMONIA

Ritmi underground con Franz

Stasera all'Harmonia di Tortona, underground con dj Franz, Carlo Magneschi e dr. Hannibal alle percussioni. Domani al mixer con P. Lion e dj Lello.

Spettacolino in «Jessica class»

Il Mayerling di Castellaro Guidobono inaugura domani la saletta «Jessica class», con strip e ombre cinesi. Di Stefano Pain, Marko e Mex Pensa.

## COMETA

Il fisco «live» con l'orchestra

Ballo fisco alla Cometa di Sale ogni venerdì, sabato e domenica: stasera c'è l'orchestra di Bruno D'Andrea, domani Paolo Doria. Weekend, anche disco music con i dj Cris e Martin.

## MASTER

Alle maschere più belle 6 milioni

Musica dal vivo stasera al Master di Bosco Marengo con Dobrillo e, sulla pista del fisco, Carnevale: 6 milioni di montepremi alle migliori maschere.

## PROXIMA

Si gioca con il «ceralacca»

Domani al Proxima di Gavi, Max ed Andy Crowd in consolle, si gioca con il «ceralacca». Dopo la loro, underground.

La musica è di tutti i tempi

Stasera al Belfo di Novi gira i dischi Gianni Canova, nella serata «Inside groups». Domani, musica con i p.r. del «Without

us... group». Si balla anche la domenica pomeriggio.

Solo alla domenica pomeriggio

Divi di Casale, si balla solo la domenica pomeriggio: in consolle Sandrina, Guido e Fausto.

## CITY CLUB

Il preferito dei giovanissimi

Max Bondino e Luca Loi sono i dj del City Club, frequentato soprattutto dai giovanissimi.

## OMNIA

«Disco action» per i più ballati

Stasera all'Omnia di Gaminella i casalesi «Aspettando Margot» per la festa della palestra «New sporting club». Al sabato «disco action».

## HOLLYWOOD

La febbre del sabato sera

«Every saturday night» ogni sabato all'Hollywood di Castello d'Amone con i deejay Giancarlo Meda e Andrea Marquee: torna della serata di domani «The of loves».

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 come G. Cesare 07. L'uomo che

guarda 08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 400 come G. Cesare 07. Vindicta

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ALFIERI p. Solimano 4. Giovanni Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

AMBER p. Chiesi 08. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ANDREOTTI p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO 1. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO 2. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

CAPITOL p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

CENTRALE p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 2. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

CRISTALLO p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

EUSEO GRANDE p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

EUSEO BLU p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

EUSEO ROSA p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ERBA p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

ETOILE p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

FARO p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

FIAMMA p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

KING KONG p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

LULU p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

LUX p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

MASSIMO p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

NAZIONALE 1 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

NAZIONALE 2 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 1 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 3 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 4 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 5 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 6 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 7 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 8 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 9 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 10 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 11 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 12 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 13 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 14 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 15 p. Solimano 4. Falcone

08. 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

## LE TV PRIVATE

## Telescar

La signora e il fantasma, telefilm

20.30 Blind Justice, telefilm

22.30 Skyway, telefilm

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

23.30 Dubbie game, soap

## Telecity

17.25 Sette in allegria di te com-

gita

19.30 Love american style, telefilm

19.30 A cuore aperto, telefilm

20.30 Sordani, il tigre di Monpro-

can, film

22.40 I misteri della laguna, telefilm

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

23.30 Snowboard

## Rete 9 Tal

20.30 Due minuti per TF

20.30





Una lettera aperta. Intanto al «Moccagatta» arrivano le reti di protezione antiteppisti

## Grigi, appello all'ex patron Calleri

*I tifosi: «Da solo o con Amisano, salvi la società»*

**ALESSANDRIA.** Le sorti dell'Alessandria sempre nel degli sportivi, che attendono segnali confortanti dopo le dimissioni del presidente Edoardo Vitalone. In questo caso si inquadra l'iniziativa del Club Forza grigi di Cavour 76 (che dal 1978 segue i mandrognoli): il sodalizio ha inviato una lettera aperta all'ex presidente dei grigi, Gian Marco Calleri, affinché si interessi alle vicende del club di Gentilini.

Dopo avere ricordato quanto compiuto dalla famiglia Calleri per l'Alessandria (con Gian Marco anche il compianto fratello Giorgio), i tifosi esprimono che nel profondo del suo cuore ci sia ancora un pezzo di Moccagatta, e augurano che da solo o insieme ad altri imprenditori locali ben disposti, Gino Amisano per primo, sia disposto a raccogliere l'ardua sfida

per salvare la società. Nell'accorato appello il club fa rilevare anche che «la città e il suo glorioso sodalizio non meritano di sparire dal panorama calcistico professionistico».

«Non vogliamo speculare sui suoi sentimenti - conclude la lettera - ma abbiamo troppo e le sorti della nostra squadra per rassegnarci a eccitare l'amarissima realtà attuale».

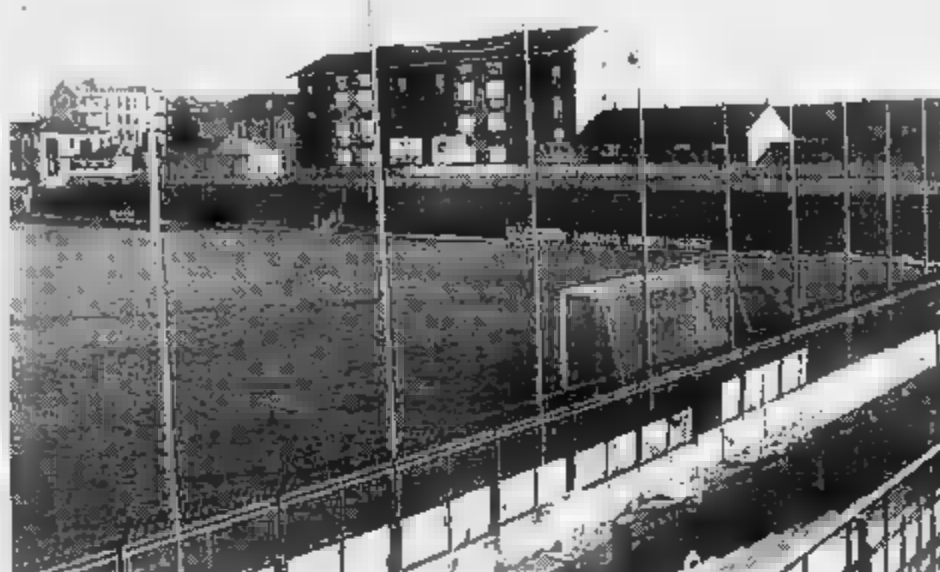
Gian Marco Calleri è stato patron dell'Alessandria dall'aprile 1983, insieme a Nando Cerasfogli, fino al giugno 1985. Durante i due anni di permanenza alla guida del club di via Gentilini, l'Alessandria - dopo avere ottenuto il terzo posto al termine del torneo di '83/'84, alle spalle di Livorno e Asti - perse l'anno successivo, solo dopo uno spareggio, la promozione alla C1: a Modena il 16 giugno 1985, i grigi furono sconfitti per

3-2 dal Prato, consegnando al toscano il lasciapassare per la terza serie.

Intanto, novità allo stadio Moccagatta. L'amministrazione comunale ha fatto sistemare reti di protezione dietro le due porte, sotto le gradinate Nord e Sud. Un completamento di lavori che fa seguito alla tenuta del campo di gioco, affidata dall'inizio della stagione agonistica alla ditta specializzata Agri di Casalbagnano che sta operando in maniera perfetta.

L'installazione delle reti sollecitata sia nella stagione '84, lo scorso ottobre dalla società di via Gentilini. In tal modo si eviteranno salate ammende al club che finora già ricevuto oltre cinque milioni di multa per intemperanze dei propri tifosi.

Roberto



Il campo è più protetto. Il Comune ha fatto sistemare alte reti dietro le due porte, sotto le gradinate Nord e Sud. Nella scorsa stagione e a ottobre l'installazione era stata sollecitata dalla società di via Gentilini per evitare salate ammende al sodalizio.

## Coppa Italia

*Casale perde «a tavolino»*

**CASALE.** Sconfitta a tavolino per il Casale, nella gara d'andata di Coppa Italia con l'Ivrea, interrotta a metà da black-out. Il giudice sportivo ha decretato il risultato di 0-2 a favore dell'Ivrea.

E' stato applicato l'articolo 7 del Codice di giustizia sportiva che prevede la punizione per la società ritenuta oggettivamente responsabile di fatti che impediscano regolare effettuazione della partita.

In questi casi, il punteggio previsto è di 2-0, oppure quello conseguito sul campo più favorevole all'avversaria. Il primo tempo si era chiuso 0-0, consentendo al Casale, assai più intraprendente o determinato, di sperare nella vittoria.

Le squadre non avevano ancora raggiunto gli spogliatoi, che il «Pallino» rimaneva al buio: era saltato il condensatore dell'impianto di illuminazione. Immediato l'intervento dei responsabili del campo e dei dirigenti nordestinati, ma solo dopo la convocazione di una persona esterna, si giungeva all'individuazione del guasto e alla riparazione. Secondo l'arbitro, erano trascorsi un'ora e 10 minuti dall'interruzione. Cessava pertanto l'obbligo di ripresa regolato dall'articolo 54 che determina il tempo di attesa in termini pari alla durata di un tempo di gara: 45 minuti, dunque, a cui andavano aggiunti i 15 dell'intervallo.

La partita, interrotta alle 21,18 avrebbe dovuto riprendere alle 22,18, ma la luce è tornata alle 22,25. Una manciata di minuti che sono costati una bruciante sconfitta a tavolino: «Mi spiace soprattutto per i tifosi - dice il presidente Mario Robbiano - allo stadio. Il ricorso mi sembra inutile. Tenteremo di ripartire sul campo a questa imprevista sconfitta. Il ritorno è in programma giovedì a Ivrea, alle 20,30».

[r. c.]

## SCHERMA

Casale trionfa nella seconda tappa di campionato nazionale

## Grand Prix: primato di club e Dondi conquista l'argento

**CASALE.** Gli schermidori del maestro Lino Ippolito sono euforici: la società Club Scherma Casale-Impianti Carpegna occupa il primo posto nella classifica assoluta nazionale del «Grand Prix Italia», con 105 punti, seguita dalla formazione Raggiotti di Firenze (87) e dalla carabinieri Roma (81).

Un grosso contributo a questo risultato societario è stato conquistato in occasione della seconda tappa del Grand Prix, a Riano, in provincia di Roma. In pedana Fabio Lupano, capitano della formazione casalese, tre volte campione italiano nel settore giovanile e una volta campione tricolore nella categoria under 20, ad Adalberto Tassinari, Marco Dondi e Giuseppe Corpegnà.

Il Gran Premio Italia è un campionato nazionale a squadre che si disputa in tre gare. La palestra di Riano ha, appunto, ospitato la seconda tappa in cui

Dondi, sbaragliati i compagni di squadra Lupano, prima, Tassinari poi, ha ceduto soltanto in finale al milanese Bolis.

Silata la classifica nazionale individuale, Dondi figura quindi al secondo posto, con 93 punti, dopo lo stesso Bolis che ne ha immagazzinati 123.

Un altro casalese, Adalberto Tassinari, occupa, invece, l'ottavo posto nella graduatoria generale, con buone possibilità di scalata. Prima brillantissima posizione, invece, nella graduatoria a squadra, per lo staff casalese presieduto da Franco Cellerino. Grande merito al maestro Ippolito, maresciallo in pensione, già di stanza alla caserma «Nino Bixio» di Casale, grande appassionato di scherma. Fu lui a impartire i primi insegnamenti al nipote Maurizio Randaio, già cresciuto nelle file del Club Scherma Casale, e ora campione del mondo di scherma.

[s. m.]



Sul podio, il casalese Marco Dondi

Al «Garden» presentazione del club più ambizioso di serie A

## Pallonistica da scudetto

Domani il primo incontro tra i tifosi e Molinari, vincitore di due titoli tricolori. Nel ruolo di spalla il campionissimo Bertola. Obiettivo: scalata al primo posto

**CASALE.** La Pallonistica Monferrina non demorde: anche quest'anno punta a conquistare lo scudetto, obiettivo che è sempre sfumato, anche il club nelle ultime stagioni ha sempre ingaggiato i migliori battitori, da Balocco ad Aicardi.

Adesso si riparte con un altro campione: Riccardo Molinari, ex battitore dell'Albese e che - dopo la conquista dello scudetto per due stagioni consecutive - lo scorso anno ha ceduto il titolo a Flavio Dotta.

Proprio Dotta e con Stefano Dogliotti, Molinari comincerà a tirare i primi colpi da batione: giovanissimo è nato il 10 aprile '69 ad Acqui, aveva partecipato al corso di pallone elastico organizzato a Cortemilia. Dopo i campionati giovanili, si è affermato nel 1987 vincendo il campionato di serie C. L'anno successivo ottenne altro trionfo, portando la Cortemiliese dalla B alla serie A.

Alle prese con il servizio militare, nel 1989 giocò ancora B nella formazione del Bonmido. Nel '90, sostenuto da un gran pubblico fu leader della B con la squadra Spigno Monferrato e a fine stagione conquistò la promozione in A.

Debuttò così nella massima serie, capitano della squadra Alba, con la quale ottenne per due volte il titolo tricolore. Lo scorso anno, riconfermato all'Albese, non riuscì a sfoderare la stessa grinta che gli aveva fatto conquistare i due scudetti. Ora, però, Monferrina vuole tentare di lui la scalata al primo posto.

Domani alle 17,30, al ristorante Garden, a Casale, si presenta la squadra: a fianco di Molinari, nel ruolo di spalla c'è il campionissimo Felice Bertola; nel ruolo di terzini, possibilità di sostituzioni, Giulio Ghigliazza, Domenico Raimondo e Silvio Cossata.

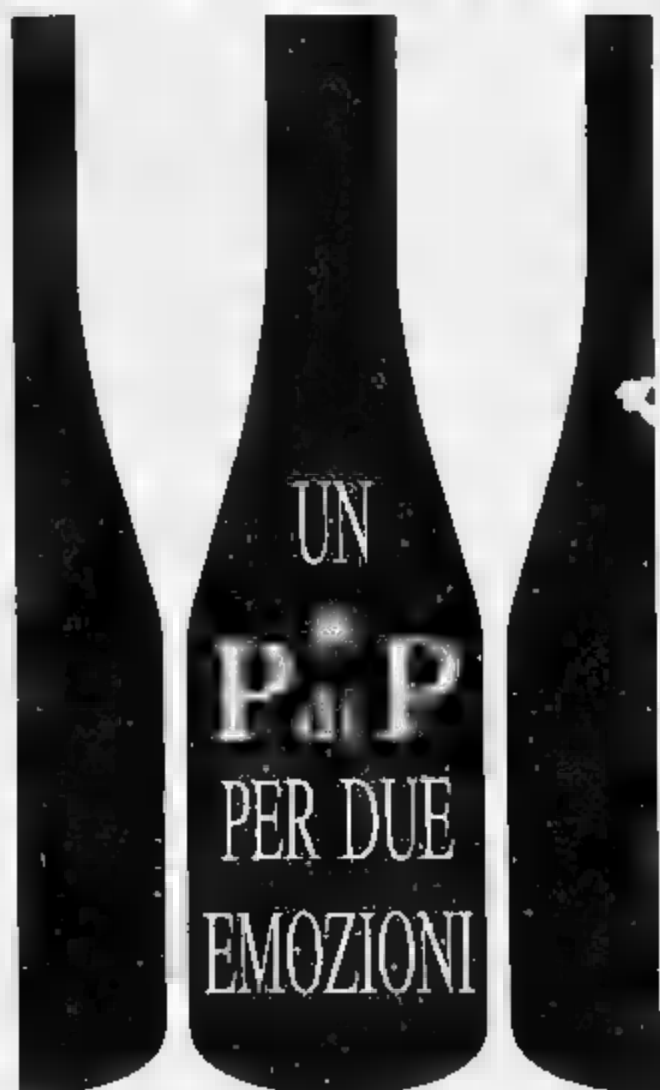
[s. m.]



Riccardo Molinari è il capitano

# Emozioniamo?

Pinot di Pinot, l'unico per dividere le tue emozioni con chi vuoi, quando vuoi. L'unico che ti aspetta nel tuo bar preferito.



**Pinot di Pinot®**  
GANCIA



ITALIA/RBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

# UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



# La donna con i figli era al mare e l'uomo avrebbe violentato tre prostitute lo, per 11 anni moglie di Mr Hyde Dal gip padre di famiglia accusato di stupro

Sono donne, sono prostitute e tossicodipendenti. Lavorano a Porta Nuova, piazzale stazione. Accusano un uomo, padre di famiglia, lavoratore, di averle stuprate, rapinate e derubate nei primi giorni dello scorso agosto. Strana storia. Le donne che hanno accusato quell'uomo per una sera lo indicano come un tipo aggressivo, manesco, «proprio un energumano». L'ex moglie (si sono separate da poco) che per 11 anni ha diviso il letto con lui, lo descrive in tutt'altro modo: buono, gentile, affettuoso, «se sera non usciva neanche per andare alle riunioni di condominio: mandava e restava a giocare nella stanza dei bimbi».

C'è davvero C. F., 41 anni, commerciante con appartamento a bottega in proprietà? Doctor Jekyll e mister Hyde, le due personalità insieme? Dopo 6 mesi di dura galera, il giudice per le indagini preliminari è chiamato a decidere. L'udienza è il detenuto, presente per l'accusa il pubblico ministero Virginia Borgani e per la difesa l'avvocato Giorgio Bissacco, è fissata per il 12 febbraio. Udienza a porte chiuse, come impone il codice di procedura: nessuno, al di fuori delle parti, potrà assistere.

Il giudice si trova di fronte a due verità. Quella delle tre prostitute è raccolta in una serie di denunce presentate alle squa-



Sono tre le prostitute che accusano un inaspettabile di violenza, e la moglie: «Non ci credo»

dra mobile. La donna racconta che il marito è stato caricato su una Fiat chiara, portata lontano da Porta Nuova, costrette a subire violenza sotto la minaccia di una pistola e poi derubate dei pochi soldi che avevano con sé. Al termine della violenza le ha raccontato una «loro» mi ha percosso probabilmente perché intendeva costringermi ad un altro rapporto. Alla fine mi ha riportata nei pressi del luogo dove mi aveva caricato. E un'altra: «Mi ha raccomandato di denunciare, altrimenti l'avrei pagata cara, se non da lui da altri che avrebbero fatto del male ovunque mi trovassi. Ma alla fine mi sono decisa e l'ho denunciato».

Gli atti ricordano anche che l'uomo è stato indicato come uno dei possibili assassini di un'altra prostituta della zona di Porta Nuova, Daniela Pellisero: «Il colore dell'auto e le iniziali della targa non erano quelli indicati dal testimone che per ultimo ha visto quella ragazza in vita».

Sprofondato nel divano del soggiorno, nella bella casa piano alto, un palazzo in zona residenziale, l'ex moglie di C. F. conosce per la prima volta le testimonianze delle prostitute. Non si arrende, vuole an-

cora crederci. Dice: «Non è possibile. Eppure le date coincidono: primi giorni di agosto del '93, lei prima, poi in montagna coi bambini, lui solo in città, famiglia e adesso senza alibi».

Coincidenze? Casualità? «So che ha ammesso di essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmi accanto la notte nel letto gli avessero concesso gli domiciliari. Ma sulla violenza non ho dubbi: è innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, ora cercano fargliela pagare».

E se fosse tutto vero?

Se il padre dei figli fosse davvero mister Hyde, un uomo che in una di follia ha seminato il terrore fra le prostitute della stazione? «So dire banalità: ma lo pare che una moglie non si corgera di nulla? Possibile che non ci sia stata neanche un'avvisaglia? una persona pazza e melata o depravata dovrebbe manifestare sempre i suoi sintomi, anche con la famiglia, con i bambini. Invece lui niente. Mio marito la sera non usciva mai, non passava neanche al bar. Chiudeva il negozio a correvano subito da noi. E' molto credente: la domenica ha mai saltato. E' impegnato nel volontariato per la protezione civile, la radio in auto».

Chi è allora C. F.? Nell'interrogatorio con la dottoressa Borgani, ha ammesso di essersi incontrato con due prostitute e di conoscere altre «superficialmente». Adesso, nella bella casa piano alto, sua moglie è rimasta sola. Dice che per il 28 febbraio spara nell'archiviazione del caso: «Non posso reggere al pensiero di essermi cortata per 11 anni violentatore senza riuscire a capire con che razza uomo mi ero sposata».

Armand-Pilon

Si è concluso il dramma di una ragazza ospitata in una comunità d'accoglienza

## «Ho paura, mi violenta da 7 anni»

Sedicenne confessa al prete, che fa arrestare il padre

«E' domenica, io so, ma è casa non voglio andarci, là non ci torno». Tutte le settimane si ripete la stessa scena, quando la ragazza doveva lasciare la comunità di accoglienza nella quale era stata inserita nell'ottobre dello scorso anno. Una famiglia sfasciata alle spalle, come tanti altri suoi coetanei che vivevano con lei. Ma nessuno poteva immaginare la verità: lentamente dalle confidenze che la sedicenne ha fatto al sacerdote. Soltanto pochi giorni fa, con il aiuto, ha avuto il coraggio di denunciare il padre-padrone che per 7 anni l'aveva costretta a subire le sue attenzioni particolari.

Anche la madre, 39 anni, invalida, aveva dovuto accettare con il silenzio la situazione di promiscuità e violenza del convivente. Una squallida vicenda di abuso sessuale cominciata quando la ragazza frequentava appena la terza elementare. La sua vita si era trasformata in inferno.

Un assistente sociale si era accorta, qualche mese fa, che



Il padre arrestato Francesco Troni (da sinistra) e il sacerdote Albino Alocco

quella famiglia qualcosa funzionava, separandola dai genitori. Nella sistemazione la giovane ha trovato affetto, comprensione, ed è riuscita lentamente a riacquistare fiducia in se stessa, raccontando il suo dramma. Ogni volta che tornava a casa dove di fondermi da mio padre. Teri in ascensore mi ha nuovo le mani addosso...». Insieme, si sono rivolti ai carabinieri, nucleo operativo di Moncalieri.

Francesco Troni, 58 anni, padre-padrone di origine calabre-

se, residente a Vinovo in piazza Italia 6, è finito in carcere per tentata violenza carnale continuata e atti libidinosi violenti contro la figlia e per sfruttamento della prostituzione: «concedeva» la convivente a un amico in cambio di piccoli favori.

Nel suo passato un lungo elenco di precedenti penali, a cominciare dallo sfruttamento della prostituzione: furto, violenza, oltraggio e porto abusivo di armi. Reati per i quali già stato in carcere.

Per la sua famiglia l'incubo è cominciato nell'87. Reduce da un matrimonio fallito, Francesco Troni si era trasferito in un palazzo popolare di Vinovo con la convivente, ha avuto due figli: la ragazza che ha ossessionato le attenzioni morbide, e un maschio di 14 anni, che conferma le accuse contro il padre.

«Il 60 per cento delle famiglie a rischio - spiega padre Albino Alocco, il sacerdote confidente, responsabile una comunità d'accoglienza a Torino - è caratterizzato da episodi di violenza sui figli. E si pensa che pare i ragazzi-vittime della famiglia sia la soluzione. In realtà è il genitore violento che allontana».

Racconta un'amica della ragazza: «Quando rientrava dalla comunità alloggio, la ospitava e cenava da me perché lei ormai non poteva più andare. Aveva paura». Dopo la convalida dell'arresto da parte del sostituto procuratore Eugenio Ghi, l'incubo è finito.

[m. a.]

Udienze sospese

## Ell'avvocat in assemblea per tre ore

Udienze sospese oggi tra le 11,30 e le 14,30 nelle aule di giustizia torinesi per l'assemblea convocata dalla Camera penale nell'aula Croce in preparazione al convegno indetto dall'Unione delle Camere Penali domani a Napoli. Tre i temi del dibattito: tarziati del giudice, reale parità tra difesa e accusa e poteri di indagine da parte del difensore. Secondo il segretario della Camera penale, avvocato Chiappero, l'equidistanza del giudice dalle parti si realizza solo affrontando il problema in modo una proposta può essere la separazione delle carriere e i giudici. L'avvocato Chiappero, presidente dell'Unione delle Camere penali illustrerà la proposta di legge fatta nel convegno di Siracusa per individuare i mezzi idonei a svolgere l'indagine difensiva, prevista ma non disciplinata dall'attuale codice. Intervengono anche il procuratore aggiunto Maddalena, segretario nazionale dell'Anm, il giudice Borgna e l'avvocato Rosomando.

Dopo cento anni

## La diocesi prepara il

Il cardinale Giovanni Saldarini ha costituito una commissione preparatoria con il compito di studiare l'opportunità di un sinodo diocesano. La Voce del Popolo di questa settimana. L'ultimo sinodo della Chiesa torinese si era tenuto nel 1881, indetto dal cardinale Gastaldi. Negli anni Venti, sotto il cardinale Gamba, se n'era celebrato uno regionale.

In caso di risposta affermativa, la commissione dovrà indicare quali potrebbero essere i temi da trattare. I lavori dovranno portare alla stesura di un documento che verrà poi consegnato all'arcivescovo.

In seguito verrà presa una decisione sull'opportunità di continuare i cammini verso la celebrazione e quindi verso la realizzazione di una sorta di sinodo della Chiesa torinese e il suo impegno sul tema prescelto.

Arrestato un giovane ufficiale tornato da poco dal Mozambico: l'accusa è di lesioni colpose

## Mussicchi di botte il figlio dell'Amica

Il ragazzo, 9 anni, picchiato con un grosso tubo di gomma

Scosso da alcuni mesi da crisi nervose, un ufficiale medico dell'Esercito ha massacrato l'altra sera il figlio della convivente, 9 anni. Protagonista dell'episodio di violenza è Enrico Rubino, 27 anni fra pochi giorni, che è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di lesioni personali gravissime. Per picchiare il ragazzino ha usato uno spesso di gomma, di quelli utilizzati per inflare i giardini.

Il brutale episodio è accaduto in un alloggio di Chiotti 23. Verso le 18,20, alcuni vicini di casa dell'ufficiale Rubino hanno chiamato il 113, avvisandoli che in quell'appartamento si sentiva urlare, gemere e piangere da almeno venti minuti. Sul posto veniva inviata prima volante. «Il ragazzino era massacrato: aveva lividi su tutto il corpo: faccia, gambe, braccia, schiena. Un martirio. L'uomo che lo stava picchiando

così accanitamente, usando un tubo di gomma, ha cercato di giustificarsi dicendo che era un metodo correttivo come altri».

Vista le drammatiche condizioni in cui si trovava il ragazzino, i poliziotti lo hanno fatto ricoverare d'urgenza al Giovanni Bosco di largo Gottardo. Qui i sanitari gli hanno dato un primo soccorso, ecchimosi e contusioni multiple che riguardavano tutto il corpo, gli è stato dato un primo soccorso. Verso le 13,30, ore è stato trasferito dal Giovanni Bosco all'ospedale infantile Regina Margherita per ulteriori accertamenti clinici.

L'ufficiale medico, nato a Catania, residente a Taormina in piazza Franz Pagano 26 e attualmente domiciliato a casa poligono torinese insieme con la convivente Belinda G., 30 anni e il figlio di lei, A.G., vittima del pestaggio.

Secondo quanto apparso dalle prime indagini, il medico avrebbe cominciato ad avere problemi nervosi dopo alcuni mesi trascorsi in Mozambico, maggio all'ottobre '93. «E' rimasto letteralmente sconvolto da quell'esperienza africana», ha confermato in seguito anche la sua compagna, carcani. «Spiegare in qualche modo quell'assurdo pestaggio. Da quando è ritornato in Italia ha cominciato a prendere farmaci. Più volte gli è capitato di svegliarsi di notte, scosso da crisi nervose. Abbiamo poi appreso che capitava anche ad altri suoi colleghi che sono stati come lui in Mozambico».

Teri all'ospedale Regina Margherita, in una stanzetta isolata, accanto al letto A.G. c'era anche la madre. La donna, sconvolta per quanto accaduto la sera prima, ha evitato l'incontro con la stampa. Al più presto sarà sentita anche lei dai giudici.

Nel frattempo Giuseppe De Intinis, direttore sanitario del Regina Margherita, ribadisce di non aver applicato la normale procedura per casi del genere. «Dopo le visite specialistiche dei nostri sanitari, il ragazzino è stato sentito dalla nostra assistente sociale, Giulia Ferro e il medico legale Virginio Oddone al fine di una valutazione diagnostica complessiva. Anche la madre è stata sentita dai nostri sanitari. Sembrava oltre modo sconvolta per quanto accaduto. Al termine dei nostri accertamenti medico sanitari invieremo due distinte relazioni sul fatto, una al Tribunale per i Minori e l'altra alla procura della Repubblica. A loro il compito di adottare i provvedimenti, se lo riterranno opportuno, per la tutela del bambino».

Ivano Barblero



SCENDE IN CAMPO ANCHE TU

Vieni a firmare per i tuoi candidati

in via Legnano 40 - Torino  
dalle ore 17 alle ore 24 di venerdì 18  
e dalle ore 9 alle ore 21  
di sabato 19 e di domenica 20

Sabato 19 alle ore 10 «Forza Italia»  
 presenterà i propri candidati  
 al Teatro Colosseo



AMI UNIVERSITY

Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali

**PRANOTERAPIA**

I corsi sono svolti in base alle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi saranno sottoposti a test all'udienza. Inoltre organizza corsi professionali di:

**RIFFLESSOLOGIA PLANTARE e SOFROLOGIA**

Prove gratuite - prenotazione  
sig. Stefano Pasquale, tel. 011 319.24.86

**DIORSA ARREDAMENTI**

Via Quintino 11 - Torino - Telefono 111.11.11  
Per rinnovo esposizione vende sconto 40/50%, armadio laccato bianco, gruppo letto libreria poltrona, libreria classica salotto divano poltrona. La merce in offerta è contrassegnata in esposizione dal bollino verde.



**400 ORE PER IL CERTIFICATO IN ATTESA**

La CSEA (Consorzio per lo Sviluppo Economico e Culturale) è un ente di diritto pubblico che opera in favore della cultura e della formazione. Per informazioni e iscrizioni, scrivere a: CSEA, via Roma 10, 10121 Torino.

**CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER LA FORMAZIONE DI:**

**TECNICO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**

**TECNICO PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALE ELETTRICI E DIGITALI**







Processo per il delitto di Françoise Ferreyrolles. Per l'accusa fu il marito, Bernard Rouhalde, a farla uccidere

# Gli imputati disertano l'aula

I tre presunti killer si presenteranno ai giudici lunedì. La donna fu ammazzata con 5 colpi di pistola davanti alla porta di casa. La trovò il figlio Wilfried, 19 anni. Respinte tutte le eccezioni della difesa



In primo piano Giuseppe D'Agostino, sullo sfondo Pietro Baldari



Françoise Ferreyrolles, la vittima  
Bernard Rouhalde

## «Ho ospitato i killer»

L'amica francese del dentista non sarà giudicata in Italia

AOSTA. «Ho ospitato i killer di Françoise Ferreyrolles». A parlare è Christianne Seguin, 62 anni, di vecchiaia del- l'ex marito della donna uccisa. Lui è impiccato in per il delitto com- lei è malata, in un letto dell'infermeria del carcere dove è rinchiusa in Francia. Non sarà processata in Italia: il suo rimpatrio logistico è stato dato in territorio francese e per un delitto avvenuto in Francia, sarà giudicata da un tribunale d'Oltralpe.

La donna abita a Saint-Laure, un paesino a pochi chilometri da Clermont-Ferrand, dove abitava la vittima. Nella sua casetta, circondata da uno stecato, avrebbe ospitato i sicari che hanno freddato con cinque colpi di pistola alla testa Françoise Ferreyrolles. Con la sua auto (una Citroën «Ax») avrebbe accompagnato i killer a fare sopralluoghi a Clermont-Ferrand. Lo stesso avrebbe fatto anche la mattina del delitto: dalla sua «Ax» sarebbero scesi i sicari, che sarebbero poi ritor-



Christianne Seguin, 62 anni

nati da lei subito dopo aver ucciso la donna per ritirare parte del compenso pattuito. Le dichiarazioni della Seguin sono state raccolte in Francia (attraverso rogatorie internazionali) dal sostituto procuratore Pasquale Longarini; il

magistrato e i carabinieri del nucleo operativo di Aosta erano andati a Clermont-Ferrand per parlare con gli investigatori francesi, che indagavano sul movente del delitto. La complice francese dei presunti killer era legata a Rouhalde da molti anni, quando il dentista abitava in Francia e non era ancora separata dalla moglie. Condividono affari, che la polizia francese sospetta non fossero tutti leciti. Ma gli accertamenti non hanno portato a formulare altre accuse nei suoi confronti, oltre a quella di con-

nell'omicidio di Françoise Ferreyrolles. Con ogni probabilità la donna non verrà. Aosta a testimoniare, se la corte d'assise deciderà di esaminare gli interrogatori svolti dai giudici d'Oltralpe. [c. l.]

AOSTA. Il corpo della madre, riverso nell'ingresso in una pozza di sangue, con «bagnette» appena acquistate come tutte le mattine. E' l'immagine che Wilfried Rouhalde, 19 anni, potrà mai dimenticare: l'ha ricordata ieri il pubblico ministero Pasquale Longarini nella prima giornata dell'udienza riprenderà lunedì alle 9) del processo in corte d'assise per l'omicidio di Françoise Ferreyrolles, 42 anni, freddata la 26 novembre del '91 da cinque colpi di pistola davanti alla porta di casa a Clermont-Ferrand.

Per quel delitto sono rinviiati a giudizio Santo Asciutto, 39 anni, Antonio Sorrento, di 28, e Roberto Reitano, 27 (il «comando» che ha portato a termine il delitto); Giuseppe D'Agostino, 39 anni, e Salvatore Caruso, di 38 (accusati di aver contattato i killer; Caruso è un «pentito»; Pietro Baldari, 40 anni (per lui l'imputazione di favoreggiamento). Soltanto due imputati erano presenti in aula (D'Agostino e Baldari, che ha chiesto di non assistere più al processo); il «pentito» Caruso era in collegamento video e audio una località segreta; i tre presunti killer (Asciutto, Sorrento e Reitano) saranno in aula soltanto a partire da lunedì; la Christianne Seguin è processata in Italia e la testimonianza sarà raccolta attraverso i verbali di interrogatorio davanti ai magistrati francesi su delega della procura di Aosta.

Il presunto «mandante» del delitto, il dentista aostano Bernard Rouhalde, di 57 anni, è morto suicida nel marzo '93. Poco tempo prima aveva fatto sapere alla magistratura che «ri-

scerti ambienti» erano incominciati a circolare le voci della parziale confessione fatta in un interrogatorio (davanti al sostituto Longarini) riguardo all'omicidio della moglie. L'udienza è incominciata alle 15,35 con le eccezioni proposte dai sei difensori, cui ha replicato il pubblico ministero Longarini. Gli avvocati chiedevano l'incompetenza territoriale dei giudici di Aosta per un delitto commesso in Francia e per il quale, comunque, erano finiti sotto accusa personaggi in attesa di giudizio per altri omicidi oppure per associazione per delinquere stampo mafioso con base in Calabria. Secondo la di-

fesa, il movente di quel delitto erano i soldi che il dentista Rouhalde aveva promesso i killer e che sarebbero serviti per acquistare armi destinate a «risolvere» la faida tra famiglie nella zona di Taurianova.

La corte d'assise è rimasta un'ora e tre quarti in camera di consiglio per decidere di respingere le richieste della difesa. Poi è toccata alla pubblica accusa ricostruire il delitto. A partire dai preparativi, fatti da D'Agostino e Caruso nell'estate '91. Il «pentito» ha detto di aver saputo soltanto a delitto avvenuto di aver contribuito a organizzare. Era stato D'Agostino a chiederle se conosceva qualcuno potesse minacciare una donna per convincerla a smettere di ricattare il marito.

Dopo qualche mese, Caruso aveva organizzato il «contatto»: aveva portato D'Agostino a Genova per fargli conoscere Sorrento e Reitano. Secondo il racconto del «pentito», i due si erano dati appuntamento, ma non avrebbero potuto accettare l'incarico senza il consenso di Asciutto. Segue un altro incontro a Ventimiglia (Imperia); poi uno a Lione tra i 3 presunti killer, D'Agostino e Rouhalde; altro pochi giorni dopo a Saint-Laure, dove abitava la Seguin e dove i killer avrebbero preparato il delitto nei dettagli.

Da Caruso sono stati raccontati una quantità immensa di dettagli: dalla descrizione delle «Christianne Seguin», particolari sugli incontri in Italia e in Francia, alle modalità di esecuzione del delitto e a quelle del pagamento. Persino il menù del pranzo fatto in casa della Seguin due giorni prima dell'omicidio: un pasto a base di maiale e lumache alla parigina, cucinate dalla donna e dai presunti killer. Quei cibi erano stati acquistati in un supermercato assieme alle «da jogging» utilizzate dai sicari la mattina del 26 novembre 1991. Secondo l'accusa, Sorrento aveva aspettato che Françoise Ferreyrolles uscisse di casa per fare la spesa e si era nascosto nell'ingresso (la donna chiudeva mai a chiave la porta al mattino quando per i commissari). Il ritorno, l'aveva «entrato» e aveva sparato mentre riacostava la porta: 5 colpi calibro «7,65» alla testa, sparati «il silenziatore». Poi la fuga a tutta da ginnastica.

Claudio Langeri



Tre agenti con giubbetto antiproiettile e mitraglietta all'ingresso del tribunale

## Il pentito parla dal video

Misure di sicurezza eccezionali. Contatto i presunti assassini

AOSTA. In una località segreta, muri bianchi per mantenere il più possibile nell'anonimato quel nascondiglio, una poltrona a un tavolo d'appoggio il microfono, una telecamera puntata sul suo viso e un paio di carabinieri vicino a lui per proteggerlo: tre testimonianze contro gli uomini che ha contribuito a far arrestare: misure di sicurezza d'eccezione per in pericolo Salvatore Caruso, 38 anni, che da due anni collabora con magistratura e forze dell'ordine. La testimonianza è stata importante per ricostruire moventi e dinamica dell'omicidio di Françoise Ferreyrolles.

Rischia anche lui la condanna all'ergastolo: la magistratura ha mai parlato contenuto della sua testimonianza, si sa che Caruso si è autocaccusato di aver contattato i presunti killer della ex moglie del dentista Bernard Rouhalde. In aula, è possibile sapere anche il resto.

Salvatore Caruso cognato di Gastano Neri, ucciso a colpi di «lupara» a Pont-Saint-Mar-

tin, la mattina del 13 giugno del 1991; i presunti assassini di Françoise Ferreyrolles appartengono alla «Asciutto-Grimaldi» (di cui fa parte anche la «famiglia» Neri), opposta a quella degli Zagari-Viola-Fazzolari nella faida di Taurianova.

Oltre che dai riscontri raccolti dai carabinieri e dalla polizia francese, le dichiarazioni del «pentito» Caruso sono credibili dal rischio dell'ergastolo cui lui stesso si sottopone testimoniando in questo processo. Eppoi ci sono le sue dichiarazioni, con cui la forza dell'ordine hanno già potuto arrestare molti personaggi legati alla malavita organizzata, soprattutto in Calabria.

Polizia e carabinieri hanno anche predisposto un servizio di controllo interno esterno al palazzo di Giustizia: militari e agenti in giubbetto antiproiettile nell'atrio e sul marciapiede davanti all'entrata, telecamere, perquisizioni e controlli con il «metal detector» all'ingresso alle persone «ricche», agenti militari in borghese in mezzo al pubblico. [c. l.]

## IL TEMPO IN VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi; formazione di foschie dense dopo il tramonto. In ulteriore lieve aumento. VENTI. Moderati orientali. TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, sui rilievi alpini.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA. Max: 2; min: -3; media: 0. UN ANNO FA. Max: 1; min: -1; media: 0. TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 0,4; Novara 1; Alessandria 5; Asti 9; Cuneo 2; 3.

## Marco Albarello terzo ai Giochi di Lillehammer

### «Ho vinto questo bronzo per mio papà Vito»

COURMAYEUR. Un'altra medaglia olimpica per Marco Albarello, il fondista di Courmayeur del Centro sportivo Esercito che ormai ha abituato i suoi tifosi agli exploit nei grandi appuntamenti mondiali. Un bronzo che il campione ha dedicato al padre Vito, morto a settembre. «Era da quando non c'è più mio papà che non mi andava più bene nulla - ha detto Marco al traguardo con lacrime agli occhi -. Questo bronzo l'ho vinto grazie a lui. Vito Albarello seguiva sempre suo figlio nelle rassegne importanti per fargli il tifo. «Ora spero da lassù possa sentire - ha aggiunto Marco -. Grazie papà».

Nella gara su cui aveva puntato tutta la stagione, Albarello è stato battuto soltanto da due fuoriclasse nordici come Daehlin e Smirnov. Con questo piazzamento ha conquistato l'unica medaglia individuale che gli mancava, dopo l'oro dei Mondiali di Oberstdorf 1987 e l'argento delle Olimpiadi di Albertville 1992. «Però non ho ancora



l'oro olimpico - ha detto Marco - pomeriggio mentre festeggiava al skiaman di Pollein Roberto Gal davanti a un piatto di spaghetti e a un bicchiere di Lambrusco. Se mi terranno in squadra ci proverò tra quattro anni a Naganoo. Nessuna speranza per la gara a tecnica libera della combinata? «Non aspettarmela, è stata la risposta del campione valdostano.

DA FEBBRAIO A MARZO NELLE PELLICERIE

Mazzini, 21  
015 93824

**Maucci**

non solo parole...

PELLICCE	da £. 790.000
PELLE	da £. 190.000
MONTONI	da £. 490.000
NABUK	da £. 290.000

STOK di centinaia di capi in pelliccia di tutti i tipi e taglie. Prezzo unico da £. 790.000 a £. 990.000

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA**

Centinaia di capi in montone, pelle, nappa. Tutte le taglie. Prezzo unico da £. 190.000 a £. 590.000





## Raggiunto l'accordo tra ppv e la Federazione autonomista

# Un manager per il Senato

Mario Maquignaz di Valtournenche, il primo presidente della «Tecdís». Nessun candidato alla Camera. Appoggio a Caveri? L'intesa tra ex dc e i transfughi



Da sinistra, il manager Mario Maquignaz (candidato al Senato) e Luciano Caveri

AOSTA. Federazione autonomista e popolari per la Valle d'Aosta hanno scelto il candidato. L'aggregazione ha deciso di scendere a lizza solo per il Senato e presenterà Mario Maquignaz, ingegnere, nato 65 anni fa a Valtournenche. Maquignaz è sposato, ha due figli, Cinquante, sorella della famosa guida alpina del Cervino «Camillotto» Pellissier.

Mario Maquignaz non ha passato un uomo politico da manager dell'industria. La sua carriera si è sviluppata per molti anni all'interno dell'Olivetti, azienda nella quale ha occupato ruoli di grande prestigio. Lasciata l'Olivetti, Maquignaz ha coordinato la costruzione dello stabilimento Tecdís di Châtillon, società di cui è diventato il primo presidente e nella quale rimane come consigliere di amministrazione e consulente tecnico. Considera un manager prestato alla politica, che non deve mai dimenticare di dover dare il suo contributo. Maquignaz, e di cui la presenza dei cattolici nel campo federalista e autonomista.

L'accordo che ha portato alla candidatura di Mario Maquignaz, per Claudio Lavoyer è un altro passo verso la costruzione di un polo autonomista, obiettivo per il quale abbiamo lavorato e lavoreremo. Ag-

giunge Lavoyer: «Avevamo provato a realizzarlo con l'uv, con la quale avevamo concordato sul candidato alla Camera (Luciano Caveri), e sull'opportunità di indicare unitariamente tra le componenti dell'alleanza un candidato al Senato. Il progetto si è arenato quando l'uv ha scelto il rapporto privilegiato con Pour la Vallée d'Aoste e ha proposto la ricandidatura di Cesare Dujany».

Con la candidatura di Mario Maquignaz, per Lavoyer «si realizza un'intesa intorno a un uomo rappresentativo di un maggior numero di consensi rispetto alla scelta fatta in campo autonomista». L'accordo tra la fe-

derazione autonomista e i popolari per la Valle d'Aosta «è compatto» la dc. Sul candidato Maquignaz si ritrovano uniti i transfughi (Lanico e Trionel) che hanno dato vita al movimento popolare valdostano, e il gruppo dirigente dell'ex dc (Margueretaz, Collé, Viérin) sfociati nei popolari per la Valle d'Aoste.

«Nessun problema», dice Rud Margueretaz - ci ritroviamo intorno a un comune esigenza che trova espressione nel candidato e nel programma che ha. La coalizione non ha ancora deciso quale candidato appoggiare alla Camera, ma potrebbe optare per Caveri. (a. c.)

## Il fronte dei progressisti

«Contro il vecchio regime un impegno per il cambiamento»

AOSTA. Risolto il problema dei candidati, le forze politiche laiche adesso intorno al programma. Intanto partiti e movimenti chiariscono i motivi che hanno dato vita alle coalizioni. Il polo progressista fa parte di una dichiarazione sottoscritta da tutte le forze che compongono l'aggregazione (pda, verdi, verso l'alleanza progressista, rifondazione comunista, rete, circolo risorgimento civile). I progressisti dichiarano il comune impegno di offrire agli elettori «coerente possibilità di cambiamenti». Gli aderenti all'accordo «sottolineano che questa alleanza costituisce una tappa del più ampio progetto di aggregazione del polo progressista che tutti si impegnano a perseguire anche dopo l'appuntamento elettorale. L'affermazione che «l'obiettivo primario è l'unificazione del polo progressista» ha cancellato le perplessità manifestate verso l'alleanza del progresso, rimasta in dubbio

sino all'ultimo se aderire al polo progressista. Positivo il commento per la costituita alleanza da parte di rifondazione comunista. «Non erano riproponibili alleanze elettorali con chi, come l'uv, aveva puntellato il vecchio regime nel parlamento, e con chi in questi ultimi anni ha sperperato 15 mila miliardi e costruito un sistema di clientele e nepotismo senza favorire un reale sviluppo autocratico». Rifondazione comunista ritiene «che l'unità delle forze di sinistra e progressiste sia la condizione necessaria per trascinare l'alleanza schieramento di destra capeggiato dal trio Bossi-Berlusconi-Fini, che potrebbe costruire anche in Italia, come accaduto in altre parti d'Europa, un blocco reazionario di destra». Per rifondazione «lo schieramento dei candidati progressisti rappresenta un forte impegno unitario delle componenti fondamentali della storia della sinistra valdostana, divisa da troppi anni». (a. c.)

## NOTIZIE DALLA CITTA'

### ESPERIMENTO

Domenica cesserà il servizio gratuito di navette

Cesserà domenica il servizio di navette gratuito tra l'area di parcheggio corso Battaglione Aosta e il centro della città. Il servizio era stato attivato in collaborazione tra l'assessorato all'Ambiente e Trasporti e il Comune di Aosta. L'assessorato regionale all'Ambiente Elio Riccardi, per illustrare i dati riguardanti il servizio e gli orientamenti futuri, ha indetto una conferenza stampa che si svolgerà nelle sale dell'assessorato per le 16 di martedì 22 febbraio.

### EX JUGOSLAVIA

Manifestazione a Roma dei sindaci italiani

Giulio Fiu, sindaco del capoluogo regionale, parteciperà domani a Roma alla manifestazione nazionale di solidarietà con le vittime della guerra nell'ex Jugoslavia. Alla manifestazione, organizzata dal Comune di Roma, sono stati invitati tutti i sindaci della città capoluogo.

### PESCA

Ripopolamento ittico con 3000 tonnellate di trote

Un programma di ripopolamento ittico partirà per iniziativa del Consorzio per la tutela della pesca. Il programma prevede due giorni di semina. Tra oggi e giovedì 24 febbraio verranno immesse nella Dora Baltea circa 3000 tonnellate di trote marmorate o temoli.

### INTELLIGENZA

Lezione di primo soccorso

Il Gruppo pionieri e volontari del soccorso di Aosta ha organizzato un corso di primo soccorso e di educazione sanitaria e sociale, che è giunto alla tredicesima edizione. Il corso si suddivide in dieci lezioni, previste il lunedì e il giovedì, a partire dal 28 febbraio. L'iscrizione costa 25 mila lire e deve essere chiesta alla sede del Gruppo in via Grand'Eyvia 2, martedì 24 a sabato 26, dalle 18 alle 21.

### INTELLIGENZA

Rinvio del dibattito «Criminalità mafiosa»

E' stato rinviato a dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento, indette per il 27 e il 28 marzo, il dibattito dal titolo «La criminalità mafiosa». L'incontro-dibattito, che è stato organizzato dalle presidenze del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, avrebbe dovuto svolgersi domani nel salone del palazzo regionale. Avrebbe dovuto partecipare l'onorevole Luciano Violante, presidente della Commissione parlamentare sull'antimafia, e di Marcello Maddalena, segretario generale dell'Associazione nazionale dei magistrati.

## Il «caso» di Asti

### Doppio ruolo dell'ingegner Luciano Ziviani

AOSTA. Ad Asti i giudici hanno aperto un nuovo capitolo sulle discariche abusive. E continuano a interrogare gli arrestati per quella soltanto progettata di Camerano Casasco. Nella vicenda è coinvolto anche l'ingegnere aostano Luciano Ziviani, che dopo l'interrogatorio, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Ziviani è stato sia tra i progettisti della discarica sia tra i commissari che hanno scelto all'unanimità il progetto. Secondo gli inquirenti è un «caso» di corruzione. Imputazione che Ziviani, 51 anni, ingegnere, non ha difficoltà a capire chi ha fatto la commissione.

L'ingegner Ziviani ha respinto ogni accusa. Il professionista è un esperto del settore. Ha infatti lavorato a lungo anche per la Regione Valle d'Aosta, fornendo la sua professionalità a vari assessorati. Non ha tuttavia firmato - come erroneamente scritto in un primo tempo - il piano regionale delle cave che è invece opera dell'ingegner Sergio Ravet.

## Oggi a Hône

### Assemblea della Confidi Industriali

HÔNE. L'assemblea generale ordinaria del Consorzio garanzia fidi fra gli industriali della Valle d'Aosta si riunirà oggi, alle 16, nei locali della società Lys Fusion s.p.a. di Hône.

Dopo la relazione del presidente, Elio Noussan, i titolari delle aziende consorziate esamineranno il consuntivo dell'attività e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993; passeranno alla ratifica dell'operato del Consiglio direttivo relativo all'anno scorso e discuteranno, quindi, dei rapporti con gli istituti di credito e la proposta di convenzione con la Sai per l'assicurazione sanitaria a favore dei titolari di aziende.

I soci della Confidi industriale della Valle d'Aosta sono attualmente 292 e risultano avere con il Consorzio affidamenti finanziari in corso per 122 miliardi e mezzo dei quali: 12 miliardi di esercizio, 59 per mutui a medio termine a fronte di investimenti ed, infine, 5 miliardi e mezzo per esigenze di fine anno.

Allo studio di una commissione regionale la revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi popolari

## Una nuova legge per l'edilizia pubblica

### Cambieranno i requisiti per l'inserimento in graduatoria

AOSTA. In arrivo sostanziali modifiche alla normativa regionale del 1987 riguardante i criteri generali per l'assegnazione, la determinazione dell'equo canone e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Un gruppo di lavoro, istituito dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici e formato da tre tecnici (Iscop, Comune e Regione), un rappresentante del Sindacato, il sindacato inquilini e dal consigliere Fedele Borre, rappresentante del Cer (Comitato edilizia residenziale), sta completando l'elaborazione della bozza di legge, proponendo revisione approfondita dei requisiti richiesti per l'assegnazione di alloggi popolari.

Il Consiglio e le commissioni regionali dovranno, poi, esprimere il loro parere, in tempi brevi per scongiurare altri disagi ai futuri inquilini. Innanzitutto, vengono cambiati i criteri per la formazione della graduatoria. Oggi, per avere un alloggio, è indispensabile essere anziano, handicappato, sfrattato e residente nel Comune da

oltre 10 anni, prerogative trasmesse in una graduatoria unica. La modifica consiste nel proporre la compilazione di un questionario per ogni categoria sociale prevista dalla normativa, in modo da ampliare le opportunità di assegnazione di un appartamento.

«In questa ottica», dice Fedele Borre, «abbiamo elevato anche il limite di reddito e rivisto le modalità di attribuzione dei punteggi e il loro valore, per evitare sperequazioni fra i richiedenti. Un'altra importante svolta nella politica della edilizia pubblica è la disciplina dei subentri e delle coabitazioni. Con l'introduzione di questo «capitolo» la moglie, seppure priva di cittadinanza italiana, può subentrare nel contratto in caso di decesso del coniuge».

In considerazione dell'entità del reddito gli assegnatari sono stati inseriti in quattro aree: «protetta», «sociale», «amministrata» e «di deroga». Per chi abita in un alloggio in affitto, l'attuale applicazione della

legge contribuirà al contenimento delle spese di arretrati, determinate dall'aumento dell'equo canone, dal 1° gennaio.

«Siamo soltanto alle prime fasi di un articolato piano lavoro mirato ad una soluzione soddisfacente dell'emergenza case», afferma Fedele Borre.

«In una situazione abitativa sofferta dalla lentezza della burocrazia», aggiunge il consigliere unionista, «è improponibile individuare nella costruzione di altri edifici il traguardo più immediato per le aspettative di abitazione. Le esigenze dei cittadini possono essere tutelate da un insieme di leggi specifiche».

Nell'immediato futuro, il gruppo incaricato si occuperà della revisione del testo unico per l'edilizia agevolata e convenzionata; infine, rivedrà il disegno di legge regionale inerente i programmi di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale.

Sandro Lucchini



Edifici del quartiere Dora, di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari

## IL TACCUINO DELLA REGIONE

### LETTERE AL SINDACATO

### Parole ingiuste

#### Ingiusti dai fatti

Rispondo alla lettera «Parole ingiuste, cambiamenti niente» del signor Enzo Bardi. La petizione a cui il signor Bardi lamenta non aver ottenuto risposta è stata inviata a questa presidenza da alcuni condomini degli stabili di via Mont Falero, di proprietà Itap, in data 23 novembre 1993. I nostri servizi sono stati immediatamente attivati per un esame della problematica e, il 30/1/94, è stato interpellato per competenza l'Istituto autonomo case popolari che ha chiarito la sua posizione con una lettera del 3/2/94, indirizzata a Candida Bernardone, quale prima firmataria della petizione, e da recapitarsi a Enzo Bardi. Mi pare che 11 giorni per l'evacuazione di una pratica è un tempo più che rispettabile per un'amministrazione pubblica e che, benché le Poste italiane accusino talvolta delle disfunzioni, dopo quasi due mesi dall'invio, la risposta dovrebbe comunque essere giunta a destinazione. Mi dispiace doverlo constatare, ma il titolo della lettera apparso

sembra proprio doversi leggere a dispetto del signor Bardi: le tante parole con cui ha rivolto ingiuste e false accuse testimoniano che nulla è cambiato, per lui, nel modo di porsi nei confronti dell'operato dell'amministrazione regionale, tantomeno il gratuito discredito. Dino Viérin, presidente della giunta regionale

### Un velo pietoso sull'Aosta calcio

Sarebbe opportuno stendere un velo pietoso di silenzio sulle imprese dell'Aosta calcio. Questa squadra, governata da un presidente fantasma e da un direttore sportivo, orfano di gioco oltreché di punti, con una Berretti che mastica un calcio neanche dopolavoristico, non merita pensiero fuggente al trio d'oro Bortona, Cardelli, Rossetto, a volte poco simpatici, ma capaci di regalarci il sogno della C. destinata a finire, come il Borghese (marò) football club, magistralmente interpretato da Alberto Sordi anni fa. Lorenzo Péaquin, Châtillon

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili del fuoco: 115  
Vigili urbani: 236238 / 300458  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 30.41  
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290  
Percorso emergenza: 303.754 / 303.655  
Soccorso alpino: 34.685  
**AUTOAMBULANZE**  
Aosta: Cn (0165) 551.564/551.565  
Centro Emergenza 304.450/304.451  
(0165) 51.600  
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.323  
Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.466  
Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027  
Morges: (0165) 809.680  
Donnas: (0125) 807.087  
Brusson: (0125) 300.243  
**FARMACIE OGI TURNO**  
Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di notte (a porte chiuse) la farmacia D'Arzuffe, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione il farmacia è di turno di notte secondo lo schema qui sotto:  
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 2-3: Valtournenche, Cogne (entro 15

minuti dalla chiamata)  
Distr. 4: Vailpina (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Distr. 6: Valtournenche  
Distr. 7: Courmayeur  
Distr. 8-9: Chambave  
Distr. 10: Brusson  
Distr. 11-12-13: Hône  
Distr. 14: Issime  
**BENZINAI DI TURNO**  
Domenica 20 febbraio 1994  
Aosta: Erg, Ivrea, Eng, via F. Chabod, Agio, 26 febbraio (Mancuso); IF, via Clavallin; Fine, via Ginepro; Esso, corso Battaglione, Fine, corso Ivrea  
Avise: Agio, Châtillon; Agio, Fénis; Fine (Arson), Gressan; Agio, Hône; Tamoli; Ilale; Fina, Pont-Saint-Martin; Agio (via S.azione); Quart. Esso, Barre; Agio, St-Vincent; Fine (via Marconi); Verris; Agio (via della Libertà); Villeneuve; Esso.  
**CARABINIERI**  
Aosta: (0165) 361.221/362.260  
Courmayeur: (0165) 842.225  
Châtillon / St-Vincent: (0165) 61.350/61.357  
Donnas: (0125) 82.054  
**POLIZIA DI STATO**  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia distrettuale: (0165) 361.545

## STATI CIVILI

**AOSTA**  
Nati: Elias Andreacchio; Fanny Lale Murli; Violetta Makovic; Eva Lattin. Si sposano: Marco Casagrande con Daniela Puglisi.  
Morti: Ugo Breve, 65 anni, pensionato, Saint-Christophe.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**  
Gaby, il Comune di Gaby viene incorporata nella comunità Walser Alta Valle del Lys. Lo ha deciso la giunta regionale con un progetto di legge che accoglie la richiesta del Comune di Gaby giustificata da ragioni di ordine geografico e storico.  
Aosta. La legge 47 del gennaio di quest'anno semplifica gli obblighi burocratici per una serie di atti sottoposti dal 1985 alla disciplina anticriminale. Non è più obbligatoria la certificazione per i provvedimenti, gli atti e le erogazioni di contributi, di importo inferiore ai 50 milioni.  
Il presidente del Consiglio, Stevenin, ha partecipato a Roma alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome. Tema dell'incontro: «La riforma dello Stato» e «Il progetto Rai». Per Stevenin è interessante il documento approvato sulla riforma dello Stato: «Per la prima volta», ha detto, «in un documento dei presidenti si è speso riferimento a una riforma in senso federalista dello Stato».

## GLI APPUNTAMENTI

**PONTEV**  
Tappa del «Gran prix» di belote  
Quart'ultimo appuntamento «le eliminatore della manifestazione a tappe cominciata a novembre. Alle 21 le partite saranno al ristorante «Da Rita». Domani sera il «Gran prix» di belote si sposterà in località Usel di Châtillon, nel ristorante «Caveau de Châteaup».

**GRESSAN**  
Animazione per anziani  
La microcomunità per anziani di Gressan ospita domani alle 9.30 una conferenza dal titolo: «Cosa serve l'animazione per gli anziani nelle residenze protette e fuori?». Organizzata dal dibattito Guido Contessa dell'Aistel di Milano, spicciociologu, autore di oltre 50 pubblicazioni.

sull'animazione e il tempo libero e coordinatore del corso biennale per animatori polyvalenti che si sta svolgendo in molte regioni italiane compresa la Valle d'Aosta.  
**AOSTA**  
Libro sulla popolazione  
Oggi alle 21, nel Salone ducale del municipio, Angelo Quarello presenterà il libro «La popolazione di Aosta attraverso i censimenti: 1801-1961». L'iniziativa è dell'assessorato ai Servizi socio educativi e Culturali, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza.

**INTRA**  
Dibattito sulla sicurezza  
E' in programma lunedì alle 20.30 in dibattiti congressi di Courmayeur un dibattito sul tema: «Apertura delle frontiere. Quale sicurezza per la Valle d'Aosta?». L'incontro è organizzato dal Sindacato italiano unitario lavoratori polizia, per sviluppare le tematiche inerenti a un'eventuale smantellamento dell'ufficio di polizia al traforo del Monte Bianco.





# I commenti del mondo dello sport dopo la conclusione del processo al giocatore Jimmy Boni

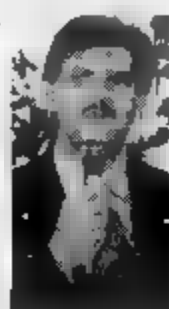
## «I giudici hanno capito cos'è l'hockey»

### Il presidente della Boxe Aosta: «Meglio l'assoluzione»

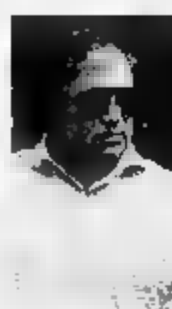
AOSTA. Soddissfazione per la sentenza del processo a Jimmy Boni, anche rammarico per la condanna. Paul Seiber, presidente della Federghiaccio, dice: «A della Fisg di tutti gli appassionati di hockey esprime la mia soddisfazione per la positiva conclusione del caso relativo a Jimmy Boni al quale sono vicino in questo momento che pone fine alla sua tormentata vicenda. Ringrazio la famiglia Schrott e l'He Gardena che grande spirito sportivo hanno rinunciato a costituirsi parte civile. Ringrazio il Courmayeur per l'assistenza che ha fornito in questi mesi al giocatore. Infine desidero esprimere un ringraziamento al pubblico ministero Schiavone per aver fatto ogni sforzo per comprendere pienamente lo spirito dell'hockey su ghiaccio. Il suo responsabile atteggiamento fa onore una volta alla magistratura italiana».

Parole che però non sono piaciute al padre di Miran, Joseph Schrott. «Forse Schrott ha capito che la soddisfazione di Seiber si riferisce solo alla "non condanna" per omicidio preterintenzionale», dice Giordano Vittone, presidente regionale Fisg. «Suppongo che la Federghiaccio sia stata vicina alla famiglia. Inoltre gli Schrott si sono costituiti parte civile e hanno accettato il risarcimento. Certo, mettendosi nei panni di un genitore che ha perso un figlio, forse si possono capire certi comportamenti. Ogni caso una condanna pesante. Boni non avrebbe ridato la vita al povero Miran. La sua morte è stata un incidente che può capitare in qualsiasi sport. Sono in linea con quanto dice Seiber».

Lo sport dello scontro fisico per eccellenza è la boxe. Quali sono i commenti nel settore? «Non d'accordo con la condanna. Boni andava assolto», risponde Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta. «Dal punto di vista sportivo, è innescata il meccanismo avviato dalla magistratura potrebbero esserci problemi. In casi come quelli non c'è intenzionalità, è fatalità. E' come la boxe. Magari per conseguenza di fatti avvenuti in allenamento, l'atleta professionista non in forma è costretto a combattere lo stesso perché in ballo ci sono interessi di miliardi. Dieci anni fa ci fu il



Il presidente nazionale della Federghiaccio Paul Seiber



Giordano Vittone presidente del Comitato regionale Fisg



Il colpo di bastone di Boni a Schrott. I giudici l'hanno considerata azione di gioco

combattimento Lupino-Laserra valido per il titolo italiano professionisti. Laserra vinse, ma al termine dell'incontro si accasciò sul tappeto. Morì il giorno dopo. Fu il caso che destò molto scalpore, in seguito al quale venne modificato il regolamento per salvaguardare di più i pugili. Purtroppo però la maggior salvaguardia non escluderà mai la fatalità».

Giorgio Macchiavello



Il presidente della Boxe Aosta Raffaele Statti

Saint-Vincent, il Consiglio comunale è durato cinque ore tra le contestazioni della minoranza

## «Poca attenzione per la questione Casinò»

### L'opposizione: «Sul tema ci voleva una riunione monotematica»

SAINT-VINCENT. Cinque ore di discussioni per il Consiglio comunale con quindici argomenti all'ordine del giorno. E' finita all'una di ieri la seduta a Saint-Vincent, con la protezione da parte della minoranza perché il terzo argomento, riguardante la convenzione del Casinò, avrebbe dovuto essere discusso in un Consiglio tutto dedicato a un problema vitale per Saint-Vincent come ha spiegato il consigliere Bieler, che è i compagni di minoranza Chinchère e Rossi si esprimevano.

Sorgenti della collina. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, la discussione del Consiglio si è bloccata per due sul progetto per l'organizzazione delle disponibilità idriche della collina. La giunta è stata contestata per la proposta di affidare un altro incarico a un progettista, il

costo di circa 10 milioni per la parcella. Nella discussione sono intervenuti (fatto insolito) molti consiglieri, non soltanto della minoranza.

Al centro della critica non la scelta del tecnico, ma la possibilità che, dopo la stesura (a esborso di 10 milioni) del progetto, la Regione e i Comuni di Ayas e Brusson, coinvolti nella vicenda, possano dire «no» alla proposta. Saint-Vincent per lo sfruttamento delle risorse idriche. Il consigliere Piermarco Casas ha poi proposto che l'incarico venga affidato a un progettista valdostano, perché ci sono tecnici locali con poco lavoro. Il Consiglio ha deliberato di istituire una commissione che dovrà valutare la complessa situazione dell'acquedotto della collina. I sono astenuti dalla votazione Bieler, Chinchère e Rossi.

Convenzione casinò. Il terzo argomento ha provocato al-



Il sindaco di Saint-Vincent Gianfranco Castiglioni

tre accese discussioni. Il sindaco Gianfranco Castiglioni ha letto il documento preparato dalla giunta per essere consegnato al governo regionale. In tre fogli dattiloscritti ci sono le esigenze dell'amministrazione comunale, in merito al rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco. Il documento è poi approvato con i voti contrari di Piermarco Casas e dei consiglieri di minoranza Rossi, Chinchère e Bieler.

Argine della Dora. Altro argomento al centro di discussioni quello iscritto al punto 9: la richiesta di deroga di una legge regionale da parte della Snam, per costruire una sponda sinistra della Dora. Si sono astenuti dalla votazione i consiglieri Chadel, Rossi, Chinchère e Bieler. L'assessore Sergio Paganini.

Scuole. Il consiglio ha approvato una deroga per i lavori di sistemazione e adeguamento delle scuole elementari. Il capoluogo, incaricando poi un progettista per i lavori di sistemazione e adeguamento alle norme di sicurezza della scuola di Moron.

Centro congressi comunale. E' stato uno degli ultimi argomenti discussi. Sarà affidato a privati con una gara d'appalto, per consentire un migliore sfruttamento dei locali situati a pieno terra nel municipio.

## «Un'azione fuori dal gioco»

La tesi di Tiziano Masini che si occupò della vicenda

AOSTA. «No, non era un'azione di gioco. Tuttavia rispetto l'interpretazione diversa della Corte. Tiziano Masini, sostituto procuratore in pretura, è stato il primo magistrato che si è occupato del caso Boni. Aprì l'inchiesta sull'ipotesi di omicidio colposo, la chiuse quella più grave di omicidio preterintenzionale. Per questo il dossier della lunga istruttoria passò alla procura del tribunale. Questione di competenza.

Un caso di difficile interpretazione giuridica. «Vi erano due possibilità», spiega Masini. La prima. Lo stesso tra i due giocatori era un'azione di gioco. In questa eventualità i possibili reati erano o l'eccesso colposo oppure il comportamento giustificato, quindi l'inconsistenza penale. La seconda. Non era un'azione di gioco, quindi si trattava di omicidio colposo o di omicidio preterintenzionale.

E il magistrato scelse questa seconda congettura, partendo con l'imputazione meno grave. Tuttavia man mano che l'istruttoria andò avanti si convinse che poteva essere messa a Jimmy Boni l'accusa di omicidio preterintenzionale. «Il colpo inferto al torace di Miran Schrott», spiega il sostituto procuratore, «mi è apparso come un fallo, punibile cioè secondo i regolamenti dell'hockey. Poi quel colpo era stato inferto dopo aver ricevuto un pugno dal giovane giocatore del Gardena».

Vi è anche un altro aspetto procedurale trascurabile. La stessa valutazione fatta da Masini, nel caso in cui il magistrato avesse chiesto il rinvio a giudizio per omicidio colposo, avrebbe potuto essere rilevata dal pretore in sede di processo in aula. Se si fosse verificata questa possibilità il pretore avrebbe dovuto dichiarare la sua incompetenza e rinviare



Il sostituto procuratore Tiziano Masini

tutto alla Corte d'Assise, competente per l'omicidio preterintenzionale.

In gergo giuridico si chiama «economia processuale». Ci sarebbe stato uno spreco di tempo e energie. La Corte d'Assise, può giudicare anche reati di non sua stretta competenza, l'omicidio colposo. E così infatti è avvenuto.

La Corte ha deciso dopo la richiesta di patteggiamento concordata da difesa e accusa. Patteggiamento per omicidio colposo che ha così escluso il battimento. E l'accordo tra avvocati di Boni e pm è stato possibile in quanto l'accusa si è accorta che il colpo era stato inferto in un'azione di gioco. La Corte, però, avrebbe potuto dissentire. Avrebbe cioè potuto accogliere la richiesta di patteggiamento ritenendo «dover procedere per omicidio preterintenzionale. Ma in questo caso» avrebbe più potuto giudicare, sarebbe stata incompatibile in quanto con questa decisione avrebbe anticipato la sentenza. Il processo sarebbe stato rinviato.

Enrico Martinet

A cura dell'assessorato all'Agricoltura

## Incontri di studio sui piccoli frutti

AOSTA. L'assessorato regionale all'Agricoltura, Foresteria e Risorse naturali ha predisposto un programma per la rivitalizzazione di alcuni frutti tipici della Valle: castagne, mirtillo, lampone e ribes.

«Abbiamo organizzato», dice Giorgio Vola, responsabile del servizio di assistenza tecnica dell'assessorato, «una serie di incontri con esperti universitari settore che illustrano ai tecnici e ai frutticoltori interessanti sistemi innovativi da introdurre nelle colture».

La castagna, in primis, frutto «nobilitato», per secoli uno degli alimenti della cucina locale, merita un'adeguata riqualificazione di mercato da realizzarsi attraverso procedimenti da avviare nell'«eldorado» di questo frutto, la Bassa Valle.

Spiega Giorgio Vola: «Dopo l'individuazione delle varietà, Rossone, Crétax, Grossero, Ostense, sperimentaremo la «curatura» del frutto per evitarne il deterioramento provocato dalla tignola. «Questa operazione seguiranno la valutazione economica delle spese di selezione, la «spazzolatura» per rendere lucida la buccia e, infine, l'insacchettamento. Per controllare il nostro obiettivo è indispensabile prospettare alcuni interventi di risanamento, concentrando il nostro operato sulle malattie più diffuse, tra cui l'«ondolia», cioè il cancro del castagno. L'allevamento di un campo tra Donnas e la frazione Dalbard riveste una certa importanza per sperimentare la

raccolta «varietale», cioè sistemazione mista di filari di castagne di varietà di «varietà indoeuropee».

«Gli ottimi risultati ottenuti con la coltivazione dei lamponi», dice ancora Vola, «confermano la validità della scelta dell'assessorato, che risale a 10 anni fa».

Nella cascina sperimentale di Gerbollier, a la Salle, vengono prodotte varietà di lamponi adatte alla montagna e al consumo fresco. Da uno a due chili per metro quadrato di una qualità che matura soltanto ad agosto, mese notevole afflusso turistico. «Gli apprezzamenti dei viaggiatori», ribadisce Vola, «le richieste di commercianti e ristoranti contribuiscono ad affermare un frutto caratteristico dei nostri boschi, rivalutato anche da notevole espansione della coltivazione. Per decine di coltivatori, il lampone costituisce una ragguardevole fonte di reddito».

Prospettive meno rosee per l'incremento produttivo del mirtillo, frutto che sopravvive soltanto nei terreni acidi. A tutt'oggi i responsabili regionali stanno sperimentando sia la coltivazione in vaso che in limitate del terreno, nel centro di Saint-Marcel e nel frutteto Saint-Hélène. Saremo.

«Scarse possibilità» sviluppo anche per il ribes», conclude Giorgio Vola, «frutto non molto apprezzato dai consumatori. I risultati della coltivazione a la Salle sono, comunque, soddisfacenti».

**PRENOTATEVI**

Potatura alberi ■ frutticoltura  
cespugli decorativi, rossi  
Manutenzione e sistemazione  
aree verdi:  
condomini, scuole, cimiteri,  
parchi  
fornitura di piante e fiori  
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE  
NUMEROSISSIME REFERENZE

Cerca tenendo per  
Tel. 0165/35438-44.220

**Soc. IL VILLAGGIO**

vicinanze ■ Aosta  
**ALLOGGIO**  
in pronta consegna  
Tel. 0165 765.168 - 765.516

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**PK publikompass**

Reg. Ambrigue - Quiri - 11100 Aosta  
Tel. (0165) 765.019-765.828

**UNITA' SANITARIA LOCALE  
REGIONE VALLE D'AOSTA**

VIA GUIDO ■ 1 - 11100 AOSTA (AO)  
TEL. (0165/3091) - FAX (0165/40405)

**Avviso ■ gara ■ mezzo ■ appalto ■ concorso**

In esecuzione della 105 in data 12/01/1994 è indetta una gara, con il sistema dell'appalto, per l'esecuzione dei lavori di rifacimento del pavimento e rivestimento della Cucina centrale del Presidio ospedaliero di Beauregard - Aosta. Importo presunto Lire 1.000.000.

Sono ammesse a partecipare le ditte iscritte all'ANC per la categoria 2ª, per l'importo minimo Lire 300.000.000.

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 29 lettera b) del D.L. n. 116 del 19/12/1991 n. 406.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono fare richiesta indirizzando la relativa domanda, resa legale, all'U.S.I. Regione Autonoma Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario, via Guido Rey 1 - 11100 AOSTA (AO).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, in plega raccomandata A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito a corso particolare) entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, resa con le forme di cui alla legge 04/01/1958 n. 15, sottoscritta dal legale rappresentante, attestata sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in una delle situazioni di cui lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 2 del decreto legislativo 18/12/1991 n. 406;
- l'iscrizione al Registro Nazionale dei Costruttori, cat. ■ per un importo minimo Lire 300.000.000.

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE ■ ■ ■ ■ ■ Vittorio

**VALDOSTANA IMPRESA MARMI**

**VITA NARNI**

LAVORAZIONE MARMI ■ GRANITI  
CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDO BAGNO

Viale Stazione, 9 - Telefono (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771  
PONT ■ ■ ■ ■ ■ (Aosta)

**BOSONIN VITTORIO & C. s.n.c.**

FRAZ. MONTESTRUTTO - SETTIMO VITTONO (TO)

**GASOLIO RISCALDAMENTO SPECIALE ALPINO**  
**GASOLIO AUTOTRAZIONE**  
**VEROSENE - LUBRIFICANTI**

Per qualsiasi vostra esigenza  
interpellateci telefonando ai seguenti numeri:  
**0125 730460 - 700683**  
vi verranno praticati prezzi di sicuro interesse



Un corso organizzato dal Cai di Aosta si svolgerà dal 1° marzo al 19 aprile

## A lezione per gestire un rifugio

Previsti stage teorici e pratici per fornire nozioni di storia, geografia, meteorologia, alimentazione soccorso, tecnologia e informazioni sulla legislazione vigente. I posti disponibili sono quindici

AOSTA. Per la prima volta è stato organizzato in Valle d'Aosta un corso di gestione per gestori di rifugi alpini. L'iniziativa è della sezione del Cai (Club alpino italiano) di Aosta, il cui presidente è Giovanni Simi. Nello stage sono previste sia lezioni teoriche sia attività pratiche, con inizio dal primo marzo.

Molto è cambiato rispetto al passato nella figura del gestore di rifugio. Intanto, per gestire un rifugio, occorre il possesso di requisiti di legge, primo fra tutti quello dell'iscrizione al Registro esercenti settore «impresa turistica o somministratore di alimenti e bevande». Ma, più generale, è la figura professionale del gestore di rifugio che oggi deve essere in sintonia con i tempi. Per questo nel settore degli appassionati della montagna è stata giudicata «più che opportuna e valida» l'iniziativa del Cai di Aosta.

Il corso valdostano si articola in «moduli», i quali verranno date informazioni e programmate attività pratiche sulle tecniche di gestione. È prevista una frequenza ad almeno l'80 per cento delle ore complessive del corso.

Tra gli argomenti trattati: la storia e l'evoluzione dei rifugi, la legislazione del settore, il soccorso, la tecnologia nei rifugi, la promozione gestionale e la gestione, il servizio e altri temi, classificati come «varie», che vanno dalle nozioni di meteorologia alla conoscenza della geografia e del territorio, alla alimentazione in montagna.

Sono previste esercitazioni pratiche soprattutto per quanto riguarda le nuove tecnologie usate nei rifugi, legate ai pen-



Sopra: Il Rifugio Torino, sulla catena del Monte Bianco, proprietà del Cai A destra: Giovanni Simi, presidente Club alpino italiano Aosta

nelli solari, ai sistemi di riscaldamento, di telecomunicazione, di approvvigionamento idrico, di depurazione e smaltimento dei rifiuti.

In Valle d'Aosta vi sono circa ottanta rifugi, la maggior parte dei quali sono di proprietà del Club alpino italiano. In particolare, fra i più noti, vi sono «Torino», il «Gonella», l'«Elisabetta», il «Deffuyes», il «Benevolos», il «Mezzalana». I rifugi vengono dati in gestione con appalti o licitazioni private.

In Valle è aumentato moltissimo negli ultimi anni il numero dei frequentatori. Di qui la necessità di avere gestori preparati professionalmente alle

nuove esigenze di un turismo crescente.

Il direttore del corso è Giovanni Simi e la responsabile organizzativa, Paola Girotto. La prima lezione è in programma il 1° marzo, l'ultima il 19 aprile. È prevista una quota di partecipazione di 100 mila lire ed il numero di partecipanti sarà limitato a 15 iscritti. Questo soprattutto per poter lavorare in modo adeguato nelle ore di attività previste nei rifugi. Per i corsisti è prevista una copertura assicurativa.

In Valle d'Aosta la passione per le gite in montagna continua a fare proseliti. Adesso i soci del Cai nella regione



quasi tremila, molti dei quali giovani. Per i ragazzi sono state organizzate varie attività promozionali di avvicinamento alla montagna, anche nelle scuole medie e superiori.

Bruno

### Le guide

#### Due i corsi della Regione

AOSTA. È cominciato da due giorni un corso fecolativo organizzato dall'assessorato regionale del Turismo, come preparazione di base all'attività di guida turistica. L'iniziativa, di tipo definito «propedeutico» si svolge all'Istituto magistrale di Aosta, nell'«auditorium» della scuola. L'assessorato al Turismo ha organizzato però anche un secondo corso, sempre per le guide turistiche, ma di aggiornamento per chi già esercita l'attività.

Per le iscrizioni c'è tempo fino al 7 marzo, e le lezioni potranno cominciare dall'11 marzo, sempre all'Istituto magistrale di Aosta. L'attività di aggiornamento per le guide turistiche è prevista dalla Regione del 1991, che ha regolamentato il settore anche in Valle d'Aosta. Una attività turistica seria e credibile non può fare a meno di guide con preparazione professionale adeguata. Fino a pochi anni fa era lo Stato a gestire direttamente le attività di formazione e il rilascio «patentini» per le guide turistiche. Poi fu una importante innovazione, con maggior potere alle Regioni, che adesso sono quelle che hanno potestà primaria nel settore. Anche in Valle vi è un albo regionale, iniziativa che è stata estesa ai maestri di sci. (b. bas.)

### GLI ITINERARI

#### All'oratorio S. Colombe sui sentieri del passato

ATTORNO alla città di Aosta alcuni sentieri salgono verso località che nel passato appena trascorso erano frequentate dagli aostani. Ancora negli Anni 50 e 60, il mattino della domenica era consuetudine molti attraversare la passerella aerea sulla ferrovia per avviarsi poi verso Pont-Suez, dove aveva inizio il sentiero per Charvensod. Da questa località le comitive si dividevano poi per Perroulax e per Combe. Gli aostani che hanno superato la città ricordano i passaggi mattutini di fronte alla stazione ferroviaria e il rientro in allegria esibendo, ahimè, vistosi mazzi di rododendri. La tutela dell'ambiente era ancora patrimonio diffuso delle coscienze, la natura non era minacciata come lo è oggi.

Che cosa è rimasto di quegli itinerari sulle alture attorno alla città, che per molti diventati percorsi della memoria? Il sentiero per Charvensod si è parzialmente trasformato in strada asfaltata e il territorio circostante è massicciamente antropizzato. Oltre, il sentiero per la classica meta dell'oratorio di Sainte-Colombe è percorribile, anche se ha subito in alcuni tratti antistitici interventi. Il fascino di un tempo non ha però abbandonato del tutto il luogo e oggi, partendo da Charvensod, può costituire la meta per un'escursione di mezza giornata.

Per raggiungere l'inizio dell'itinerario, Charvensod si svolta a destra per il villaggio Château dove lascia l'auto. Quindi si attraversa l'abitato Sud e si raggiunge la frazione Château. Il percorso non presenta difficoltà e richiede un'ora e mezza di cammino.

te di ruggine indicano timidamente la direzione: a destra Pila e a sinistra Combe.

Si imbocca allora la larga mulattiera sinistra che si innalza sul fianco di una conca boscosa e, percorsi alcuni tornanti, ci si trova in un rado bosco di noccioli, betulle e pioppo tremolo che convivono con pini silvestri, ginepri comuni, larici e qualche esemplare di abete. Pur essendo all'«envers» si hanno anche caratteri tipici delle zone xeriche, con flora caratteristica di quell'ambiente. Raggiunto la cresta della conca, quota metri circa, si stacca sulla destra sentieri che percorrono pianeggianti porte un vallone ricoperto di abete rosso, passando così dall'ambiente xerico a quello fresco e umido. Raggiunto un ruscello che delimita il pascolo bosco, lo si costeggia in discesa fino a raggiungere il margine del bosco, la chiesetta di Saint-Colombe e 917 metri, costruita nel 1620 per officiare le messe in Santa Margherita.

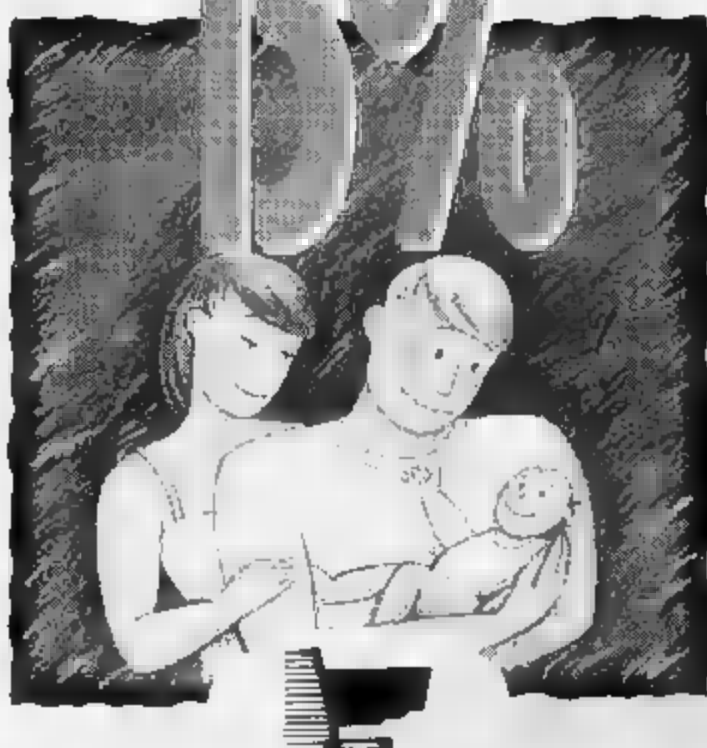
Di qui si può ammirare sullo sfondo la maestosa Grand Combin che pare innalzarsi a protezione della città di Aosta, mentre in primo piano si notano tracce di passaggio del ghiacciaio del Quaternario e il deposito morenico che stesso ha lasciato. La discesa avviene lungo il ru d'Ampallant fino a quando si incontra il sentiero che sale a Pila. Quindi si gira a destra sulla mulattiera che ha subito in questo tratto un'operazione di bitumatura proseguire fino all'oratorio incontrando in salita e quindi per la frazione Château. Il percorso non presenta difficoltà e richiede un'ora e mezza di cammino.

### CONFRONTATECI PURE. SIAMO AMICI INTIMI!

Venite a curiosare da noi, scoprirete il piacere intimo di risparmiare rinunce né in scelta né qualità.

dal 21 febbraio al 26 marzo

INTIMO SCONTO



**GROS CIDAC**  
UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

### LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa  
del tempo libero

ogni mercoledì

tutto come

settimanale di  
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi  
e della buona tavola

ogni sabato

tutti i libri

settimanale d'attualità,  
cultura, letteratura,  
storia, arte e spettacolo

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi  
e passatempi

### TOTIP ON LINE.

Un facile giocare, più bello vincere



Giocare a Totip con il nuovo terminale On Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

Più facile.

Basta marcare una sola volta il pronostico sulle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà il resto.

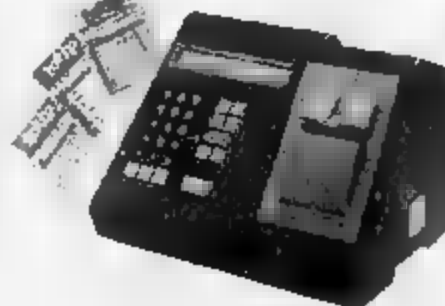
Più veloce.

Il terminale stamperà il tuo pronostico sul visore apparirà subito chiaro l'importo della tua giocata.

Più immediato.

Anche i sistemi più complessi e le carature, oggi si giocano On Line. Il terminale svilupperà le tue giocate, visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**totip**  
ON LINE



## Il duello di Lavia

Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist

NOVARA. Fino a domenica, al Cocchi, è in cartellone degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: «Il duello», tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ne ha curato la regia, le scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberta Garganti e Mauro Paledini.

Nella sua interpretazione, racconto di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia per risolvere gli eterni interrogativi: volontà divina e umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Taormina Arte». I biglietti sono in vendita nelle sale di recita al botteghino del Cocchi, dalle 17,30 alle 20. Oggi alle 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, in via Puccini. (m. p. a.)



Monica Guerritore in scena al Cocchi

## Rap con i «Pitura»

Musica in discoteca c'è la band a Canelli

VIGLIANO D'ASTI. Arrivano i «Pitura freska». La band specializzata in rap sarà di scena stasera alle 22 alla discoteca «Symbol», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco di platino (con 200 mila copie vendute dell'album d'esordio «Na bruta banda»). Ora i Pitura con questo «Pitcin tour» (è il titolo di una canzone) presentano il loro nuovo disco, «Duri i banchi». Il lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, le sonorità, tra reggae, raggamuffin e selfe, musiche gitanes e melodie nostrane, con i testi caustici in dialetto veneziano cantati dall'autore, Skardy. «Duri i banchi» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro di comprendonio, ma anche un invito a «tenere duro». Biglietti (20 mila lire) in provvidenza ad Alessandria da «Otello musica» in via Trotti 26, Asti da «Walter foto» in Alfieri 322 e a Casale da «Discomania» in via Sangiorgio 9. Informazioni allo 0141/952.132. (c. f. c.)



I Pitura Freska hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini

BIELLA. Come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto a lavoro, se un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco? Contiene un miliardo in banconote da centomila? E' ciò che Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Merisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odeon, lunedì 21 martedì sera. Lo spettacolo (la prima data in abbonamento) è in cartellone per la stagione teatrale Clat che questo appuntamento si avvia a registrare un onnesimo «tutto esaurito» in piazza ed in galleria. Un bel giorno all'improvviso è il titolo della commedia brillante in due tempi di Isia Fiastri. Enrico Vaimo, diretta da Pietro Garinei. Colpi scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, faranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un non troppo velato accenno alla vicissitudini di Tangentopoli in cui si trova immischiato un comune cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. (p. g.)

## Parnassius Guccini

Concerto questa sera al Palasport di Torino

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese. Il palazzetto dello Sport parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» alcuni inascoltabili successi. Biglietti a 5 mila lire.

Musica jazz domenica: da non perdere la performance di Lee Konitz al Piccolo Regio. Il fonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista Philip Catherine. Appuntamento alle 16,30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, il solito serata quasi esclusivamente cinematografica dato il prezzo ridotto (7 mila) dei biglietti, è caratterizzato questa settimana dallo spettacolo benefico del Teatro Alfieri. Festa dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio di Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixioday, Raf Cristiano, Bruno Gamberotta, Maria Teresa Ruta, Mario Brusa, Gianluigi Marianini. Incasso alle Fondazioni per la ricerca del cancro e all'Uildm. (d. ca.)

## Omaggio a Mosso

Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche

ALESSANDRIA. Carlo Mosso è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa con la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi non dice quel che è importante. Viene dalla scuola torinese. Ferruccio Quaranta: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio da Mosso con il «Ricercare sul nome di Felice Quaranta» per archi e celesta. Anche il di Mosso è legato al Conservatorio Vivaldi, dove ha ricoperto cariche direttoriali e nel quale insegna tuttora composizione. Ed è a lui che è dedicato un omaggio, lunedì alle 21,15, del Gruppo Amici dell'Arpa nella Società del Casinò di Mazzini 58. Ne sarà protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaternario, Omaggio a Debussy, Omaggio a Gherardini), la «Sonata in si minore» di Liszt. Durante la serata anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha inciso delle musiche di Mosso. (l. o.)



Il pianista Giorgio Vercillo

## E via a tutto Posse

Gran trio napoletano di scena a Entracque

E' «Posse» stasera alla discoteca «Capolinea». In pista, a partire dalle 23, una delle più famose grazie alla collaborazione, i «99 Posse», alla colonna sonora del film «Sud» di Salvatore. Sono i «Possession» e arrivano da Napoli. I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasquale Fulco - hanno all'attivo 10 titoli di «tutto esaurito». Sono tra i gruppi più giovani che rappresentano questo fenomeno musicale dilagante in tutta Italia e che sta riscuotendo ampi consensi anche a Londra. Il ritmo reggae e i pregoni testi napoletani con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nella serata di dj Bubu programmerà tutto ciò che riguarda le «posse»: «Assalti frontali», «Papa Riky», «To Posse», «99 Posse», «Fratelli», «Persiana Jones», «Mao Mao», «Africa Unite». L'appuntamento con i gruppi «posse» proseguirà in con un'altra importante band napoletana, «Bisca», che presenterà il 19. Musica dal vivo anche domani con il rock del trio Arianiti, Bonino, Slep. (a. f.)

## Sulla sda di Liza

Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film di Bob Fosse, Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giosca. Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Saverio Marconi, la compagnia teatrale sarà in scena in uno spettacolo che si avvale dei costumi di Zaira De Vincentiis, delle scenografie di Aldo De Lorenzo e delle coreografie di Basyork Lee.

Tratta dei «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, versione italiana della pièce scritta da Joe Masteroff, mette in scena una vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia locale e delle sue ballerine si intreccia quella del romanziere Cliff Bradshaw, a Berlino in di ispirazione, che si innamora della cantante del night, la provocante ed esuberante Sally. Ma in quel storico, in Germania, c'è posto per l'amore. (sa. b.)

TV • VIDEO • ALTA FEDELTA' • ELETTRODOMESTICI

# ital discount

## SONY

solo per POCHI GIORNI al PALAGAGLIARDI

### TV COLOR

21 pollici KVX 2161 L. 1.135.000

25 pollici KVB 2511 L. 1.299.000

29 pollici KVM 2911 L. 1.497.000

### VIDEO REGISTRATORI

SLV 235 L. 485.000

SLV 330 L. 597.000

SLV 725 L. 1.138.000

### TELECAMERE

CCD TR 202 L. 1.345.000

CCD TR 606 L. 1.837.000

CCD TR 805 L. 2.473.000

Dedicato a chi non ce l'ha

## IL MEGLIO A MENO

Offerta valida fino a esaurimento scorte

TAO Srl QUART (AO) CENTRO COMMERCIALE "L'AMERIQUE" Tel. 0165/765115



Il grande jazzista di Trinidad (Caraibi) sarà stasera nel capoluogo regionale

# Sonnie Taylor al Nazionale

Il musicista di colore si esibirà con tre interpreti valdostani: Fulvio Brustia, al sax tenore, Maurizio Bucca, al contrabbasso, e Guido Gressani, alla batteria. L'appuntamento d'eccezione è per le 22

AOSTA. Jazz ■ Nazionale. ■ Caffè di piazza Chantoux ospita oggi alle 22 un appuntamento musicale d'eccezione. Protagonista della serata sarà il pianista e organista Sonnie Taylor. Originario di Trinidad, Caraibi, il musicista propone un sound che è una miscelazione tra il jazz nero-americano e i ritmi della cultura latino-americana.

Studi musicali classici, corsi universitari in Inghilterra e, a Londra, l'inizio della carriera come musicista professionista. Il collaboratore jazzman di grande calibro, programmi musicali, concerti e incisioni. Tra queste ultime «Maya», «Vento d'Africa» e «Donafina». La musica di Sonnie Taylor va dal jazz al blues al jazz «puro» e a quello venuto di cultura afroamericana. Tra le collaborazioni ci sono quelle con numerosi artisti italiani, da Eugenio Finardi a Rossana Casale. Tra i concerti, in tutta Europa, quelli con musicisti come Billy Cobham, Archie Shep o Billy Higgins. Tra le «esperienze» un quartetto con tre musicisti valdostani, fondato nell'estate dello scorso anno.

È sarà proprio con Fulvio Brustia di Font-Saint-Martin, al sax tenore, Maurizio Bucca e Guido Gressani, di Aosta, rispettivamente al contrabbasso e alla batteria, che Sonnie Taylor entrerà in scena questa se-



Sonnie Taylor, pianista, organista, compositore e arrangiatore di grande fama

ra al Caffè Nazionale.

Un'«esperienza» nata per caso. È riuscita a mettere insieme con ottimi risultati interpreti provenienti da percorsi musicali differenti.

Al Caffè Nazionale il «Sonnie Taylor quartet» darà oggi dimo-

strazione di sé. Le proposte della serata saranno una serie di brani originali di ispirazione latin-jazz e rivisitazioni di standard, firmati da grandi nomi del jazz.

Sandra Bovo

## Concerto per Sarajevo e 2 serate rock a Aosta

AOSTA. Un concerto per Sarajevo, «puntata» di Arezzo wave on the rocks e una serata di musica con i «Nullaosta». La «Compagnia dei motori» è la creatrice. L'obiettivo è di creare occasioni di musica nel capoluogo regionale.

Dopo il successo blues acustico del «Bullfrog blues», il nuovo disco di piazza Arco d'Augusto prosegue domani la proposta. Si passa al rock. Protagonista della serata è la musica dal vivo sarà la band valdostana dei «Nullaosta», una delle nuove formazioni locali che propone cover tratte da hit italiane e internazionali, rivisitate con spirito «combattivo».

Per la prossima settimana la «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto ha, invece, in calendario un «Concerto per Sarajevo». È uno spettacolo di beneficenza, organizzato dal discobar in collaborazione con Amnesty International e il Progetto giovani di Aosta. Lo scopo della serata, in programma per venerdì, è di raccogliere

fondi da destinare agli aiuti umanitari da inviare alle popolazioni della ex Jugoslavia. Nel locale s'inizierà anche la raccolta di firme di protesta contro l'assurda guerra che si sta combattendo nei Paesi della ex Jugoslavia. La raccolta proseguirà per una settimana e il ricavato verrà inviato, tramite gli operatori di Amnesty International, ai leader delle fazioni in guerra.

Il «Concerto per Sarajevo» avrà come ospiti gruppi e musicisti valdostani. Dal rock alla musica popolare quindi per cercare di aiutare, in modo pacifico, chi è duramente provato dalla guerra.

L'ultimo appuntamento in calendario per febbraio al nuovo discobar è una delle serate della rassegna musicale itinerante Arezzo wave on the rocks. Domenica 27 nel locale ci sarà il «Sensasciù», band genovese che si è lanciata in un reggae dialettale ironico e coinvolgente. E per il mese di marzo jazz, rock e blues. Insomma, ancora musica. (sa. b.)

## GIORNO E NOTTE

AOSTA

«Musica senza vizi»

La discoteca «Ghibli» propone oggi «musica senza vizi» con il dj Jay Duke. Durante la serata il party sul tema «Sìot machine». Domani nel locale si rinnova l'emozione con la musica no stop selezionata da Emma A deejay, una delle poche donne italiane alla consolle.

QUART

Al «Blu Max» l'underground

Le nuove tendenze musicali sono di scena oggi alla discoteca «Blu Max». Nel locale da ballo di Quart il venerdì sera è infatti dedicato all'underground e ai nuovi successi della musica da discoteca che sta riscuotendo grande successo in tutta Europa.

AOSTA

Si balla ■ Giampiero Faresi

Alla discoteca «Divina» proseguono oggi le serate di musica dal vivo. Sul palco del locale salirà l'orchestra spettacolo di Giampiero Faresi: in programma il meglio del liceo e musica

revival. A mezzanotte un breve intervallo per l'orchestra. Mezzanotte e continueranno con mezzanotte di discomusic.

CHATELON

Proiezione sull'Asia

Si conclude oggi la rassegna «Terre lontane». L'ultima videoproiezione della manifestazione curata da Daniele Bernini e da Roberto Mezzaniti avrà come titolo «Cuore d'Asia». È un viaggio dalla Karakorum Highway a Bali, attraverso le pianure indiane. L'appuntamento è per le 21,15, nel salone della biblioteca «Monsignor Duc». L'ingresso è libero.

I biglietti per «Cabaret»

Lunedì e martedì si terrà al Teatro Giacosa di Aosta il musical «Cabaret». Inserito nel cartellone della Saison culturale. Protagonista della pièce, scritta da Joe Masteroff, sarà la Compagnia della Rancia, diretta da Saverio Marconi. I biglietti si possono trovare nei punti di prevendita della Saison.

La riscoperta di un amore giovanile e le truffe di una massaia in due film

## Teatro umoristico stasera su Tsi

Lo scrittore Richard Bohringer ospite di F2

Per il settimanale «Informazione» «Tsi» che Tar propone oggi alle 20,10 il servizio «Le carnaval de Brigue: sous le torrent, la fête». Le telecamere sono andate a scoprire la manifestazione carnascialesca più antica della Svizzera, quella di Briga, animata dalla Société des Turcs, creata nel 1903.

Di seguito, alle 20,40, Tar si dedica al teatro e manda in onda «Me coupe pas... arbres», una pièce di W.D. Home, in scena da Michel Roux, con Danielle Darrieux e Jacques Dufilho. Una simpatica rappresentazione, dall'umor inglese, che racconta di una «energica» coppia pronta a difendere fino alla morte il suo patrimonio forestale, minacciato dalla costruzione di un'autostrada.

A mezzanotte e cinque, sempre su Tsi il film «L'amour en deux» (Francie - Svizzera 1991, 100') di Jean-Claude Galletto, con Pascal Gravat e Laurence

Lon de culture», propone oggi alle 22,25 l'intervista di Bernard Pivot allo scrittore Richard Bohringer, all'uscita del suo secondo libro «Le bord intimo des rivieres».

A mezzanotte e cinque per il ciclo «Ciné-club», sempre France 2 va in onda «Rosalie fait ses courses» (Germania, 1988, 85'), una commedia di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Brad Davis e Judge Reinhold. La vicenda è ambientata a Stuttgart, nell'Arkansas. Protagonista è Rosalie, madre di sette bambini. Il salario del marito è sufficiente a soddisfare le esigenze dei piccoli e a pagare tutte le spese per la casa. La donna decide quindi di «arrangiarsi», con 37 carte di credito, assegni falsi e firme imitate. Con questi espedienti Rosalie può andare a fare le «courses» tranquilla. Ci sarà però un intoppo nell'attività della donna. (sa. b.)



Reportage da Briga, oggi su Tsi

Côte. Ambientata in Svizzera, racconta della riscoperta di un amore di gioventù tra due lavoratori stagionali.

France 2, per il settimanale «culture» spettacolo «Scul-

## PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 con G. Gaudenzi 67. L'uomo che guarda. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

ADNA 400 con G. Gaudenzi 67. Venti italiani. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solenne 4. Giovanni Falcone. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

AMERICA via Chiesa della Salute 77. Coli intonati. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 1. Nel nome del padre. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 2. Il padre. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 3. Il figlio. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 4. Il fratello. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 5. Il cugino. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 6. Il nipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 7. Il pronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 8. Il bisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 9. Il bispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 10. Il bisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 11. Il bisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 12. Il bisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 13. Il bisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 14. Il bisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 15. Il bisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 16. Il bisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 17. Il bisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 18. Il bisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 19. Il bisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 20. Il bisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 21. Il bisbisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 22. Il bisbisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 23. Il bisbisbisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 24. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 25. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 26. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 27. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 28. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 29. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisbisbispronipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

INFERNO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 112. 30. Il bisbisbisbisbisbisbisbisbisbisbisbisnipote. Or. 15,55; 16,10; 20,20; 22,30.

## RADIO E TELEVISIONI

14,15: 15,30: Tg della Valle d'Aosta

14,45: Esempio di Albino Imparato

14,55: Tg della Valle d'Aosta

15,05: Esempio di Albino Imparato

15,15: Tg della Valle d'Aosta

15,25: Esempio di Albino Imparato

15,35: Tg della Valle d'Aosta

15,45: Esempio di Albino Imparato

15,55: Tg della Valle d'Aosta

16,05: Esempio di Albino Imparato

16,15: Tg della Valle d'Aosta

16,25: Esempio di Albino Imparato

16,35: Tg della Valle d'Aosta

16,45: Esempio di Albino Imparato

16,55: Tg della Valle d'Aosta

17,05: Esempio di Albino Imparato

17,15: Tg della Valle d'Aosta

17,25: Esempio di Albino Imparato

17,35: Tg della Valle d'Aosta

17,45: Esempio di Albino Imparato

17,55: Tg della Valle d'Aosta

18,05: Esempio di Albino Imparato

18,15: Tg della Valle d'Aosta

18,25: Esempio di Albino Imparato

18,35: Tg della Valle d'Aosta

18,45: Esempio di Albino Imparato

18,55: Tg della Valle d'Aosta

19,05: Esempio di Albino Imparato

19,15: Tg della Valle d'Aosta

19,25: Esempio di Albino Imparato

19,35: Tg della Valle d'Aosta

19,45: Esempio di Albino Imparato

19,55: Tg della Valle d'Aosta

20,05: Esempio di Albino Imparato

20,15: Tg della Valle d'Aosta

20,25: Esempio di Albino Imparato

11,30: Top '88, '78

12,15: Notte della d'Aosta

13,00: Free music sound con Andrey

14,00: John box, dischi a richiesta

15,00: notte italiana

16,00: notte italiana

17,00: notte italiana

18,00: notte italiana

19,00: notte italiana

20,00: notte italiana

21,00: notte italiana

22,00: notte italiana

23,00: notte italiana

24,00: notte italiana

25,00: notte italiana

26,00: notte italiana

27,00: notte italiana

28,00: notte italiana

29,00: notte italiana

30,00: notte italiana

31,00: notte italiana

32,00: notte italiana

33,00: notte italiana

34,00: notte italiana

35,00: notte italiana

36,00: notte italiana

37,00: notte italiana

38,00: notte italiana

39,00: notte italiana

40,00: notte italiana

41,00: notte italiana

42,00: notte italiana

43,00: notte italiana

44,00: notte italiana

45,00: notte italiana

46,00: notte italiana

47,00: notte italiana

48,00: notte italiana

49,00: notte italiana

50,00: notte italiana

51,00: notte italiana

52,00: notte italiana

53,00: notte italiana

54,00: notte italiana

55,00: notte italiana

56,00: notte italiana

57,00: notte italiana

58,00: notte italiana

59,00: notte italiana

60,00: notte italiana

61,00: notte italiana

62,00: notte italiana

63,00: notte italiana

64,00: notte italiana

65,00: notte italiana

66,00: notte italiana

67,00: notte italiana

68,00: notte italiana

69,00: notte italiana

70,00: notte italiana

71,00: notte italiana

72,00: notte italiana

73,00: notte italiana

74,00: notte italiana

75,00: notte italiana

76,00: notte italiana

77,00: notte italiana

78,00: notte italiana

79,00: notte italiana

80,00: notte italiana

81,00: notte italiana

82,00: notte italiana

83,00: notte italiana

84,00: notte italiana

85,00: notte italiana

86,00: notte italiana





# Fondo, la gioia di Marco Albarello per il terzo posto nella 10 chilometri olimpica di ieri

## «Dedico questo bronzo a mio papà»

### Le lacrime al traguardo. «E ora penso a Nagano»



Il maresciallo degli alpini Marco Albarello, medaglia di bronzo alle Olimpiadi

**LILLEHAMMER.** Marco Albarello ha completato la serie di medaglie che contano: nelle gare veloci e individuali a tecnica classica, dopo l'oro dei Mondiali di Oberstdorf 1987 e l'argento della Olimpiadi di Albertville, ieri ha arrivato al bronzo nella 10 km, nel giorno del trionfo del norvegese Bjørn Dæhlie e con il kazako Vladimir Smirnov.

A questo palmarès si aggiungono poi i tre argenti in staffetta dei Mondiali di Seefeld 1985 e Falun 1993 e delle Olimpiadi di Albertville 1992. Marco aveva soltanto questa gara per giocare le sue carte, dopo la rivoluzione delle tecniche sulle lunghe distanze con la 30 km diventata a tecnica libera, e ha saputo finalizzare tutta la stagione, tra mille infortuni e difficoltà, in questi 24 minuti che valgono tantissimo e che coronano una carriera straordinaria di tanti sacrifici (quest'anno i 12 mila km sugli sci sono stati superati proprio qui in Norvegia). Al suo stesso pessimismo della vigilia («Credevo che non avremmo medaglie in campo maschile») ha risposto con una grandissima prestazione: secondo dopo 1,7 km e 1" da Dæhlie e con 1 decimo Smirnov, a metà gara terzo a 14" da Dæhlie e a 13" da Smirnov, per poi rovesciare 9" e andare ad attaccare nel finale il kazako dominatore di Coppa del Mondo finendo di soli 4" e

a 22" dal vincitore.

Al traguardo Albarello, dopo l'esperienza dello scorso anno, ha bluffato parlando di «felicità per essere nei primi cinque» aspettando Ulvang e Kirvesniemi. Poi ha alzato gli occhi al cielo e con le lacrime agli occhi ha dedicato la medaglia a papà Vito, morto a settembre: «E' lui che mi ha sempre portato avanti su questa strada e mi ha voluto qui. Spero che da lassù possa sentire. Grazie papà».

Albarello è assediato dalla tv e parla in quattro lingue sorprendendo tutti. Nel viale di uscita (dove i giornalisti vengono trattati non meglio del beato) macello sbucca Roberto Gal subito dopo che Marco ha ringraziato tutti gli skimmer per gli sci ottimi «E' un matta - dice Gal commosso - è un atleta fantastico. C'è nessuno come lui. Per otto giorni ha provato 10-12 paia di sci e li ha scartati tutti sino a quando ne ha trovato un paio di due anni fa che andavano già molto bene su neve come questa sui ghiacciai. E' soprattutto lui che ha voluto questa medaglia e non i materiali, che comunque al livello degli scandinavi».

I settanta valdostani arrivati qui (altri trenta arriveranno domenica) con bandieroni e striscioni hanno esultato e brindato a lungo. Marco ha gioito durante il controllo anti-

doping mentre Di Centa e Baldo facevano grandissima la giornata del fondo azzurro.

Poi tutti di verso lo chalet vicino allo stadio degli azzurri dove si erano rifugiati, dopo una gara seguita nel bosco sapere chi era salito sul podio sentendo soltanto il nome Albarello «gracchiato» più volte dalle radio dei tifosi finlandesi, moglie Silvana vestita tutto di bianco e la zia materna Bianca. Dopo l'abbraccio con Marco, Silvana ha affermato: «Sono tranquillo e contento. Soggiorno a Oslo con gli zii e sono felicissima per lui, se lo merita».

ha divorato un piatto di spaghetti con un bicchiere di Lambrusco. «Le tre medaglie le ho tutte, ma mi manca l'oro olimpico - ha detto tra grandi risate il maresciallo degli alpini durante lo spuntino - mi terranno in squadra ci proverò a Nagano».

A 34 anni Marco è tornato a essere il numero uno azzurro tra i primi mondo sui binari ghiacciati. Per domani in combinata cosa prevede il gigante Courmayeur? «Non aspettarmi. A passo pattinato sono scarso. Se mi raggiungerà aiuterò Silvio Fauser (ieri ottavo, ndr) che è il mio favorito per il bronzo».

#### SPORT FLAM

##### Il derby Promozione

Si disputerà questa sera alle palestre quartiere Dora, con inizio alle 21,15, il derby valdostano campionato Promozione pallacanestro tra l'Union Gap Assurances e il Font Donnas Polma. La squadra di Porceddu guida la classifica a punteggio pieno, mentre il quintetto Bottazzini è vicinissimo al passaggio in D.

##### BOCCE

##### La Coppa Danubio all'Aostana

Ventiquattro terne hanno partecipato alla «Coppa Danubio Assicurazioni» di bocce. Si sono imposti Mauro Mengiovetto, Leo Gontier e Daniele Sinibaldi dell'Aostana, che hanno sconfitto in finale per 13-9 Walter Matteis, Annibale Castellaro e Luigi Gerad del Carreau cassa rurale e artigiana Gressan. Terzo posto per Angelo Lodi, Denis Desandré e Santino Magri, davanti a Carlo Jacquemet, Giuseppe Uroni e Luciano Serrevalle.

##### Due quarti posti agli italiani di superG

Podio maschile per un soffio dagli atleti valdostani impegnati martedì a Renon (Bz) nei campionati italiani aspiranti, Fabio Dublanc (Sci club Châtillon) si è piazzato quarto nel superG maschile e lo piazzamento è stato ottenuto da Sonia Viérin (Pilas) nel superG femminile.

##### L'Augusta Praetoria organizzerà i master

Il comitato piemontese ha affidato alla società Augusta Praetoria l'organizzazione della seconda prova del campionato di ginnastica ritmica per categoria juniores. La manifestazione si svolgerà il 5 marzo al palazzetto dello sport di St-Vincent con inizio alle 15, con l'esecuzione di esercizi con palla, cerchio, fune, clavette e

#### PALLAMANO

La formazione allenata da Aldo di Marco ha perso per 19-18

## Il Sant'Orso femminile di A2 beffato a 4 minuti dalla fine

**VERRES.** Si è interrotta contro il Manzano la serie positiva del Sant'Orso Aosta Pila Welcome nel torneo di serie A2 di pallamano femminile. Le biancoviolate sono state superate per 19-18 al termine di una partita equilibrata, decisa a 4 secondi dalla fine da un gol dello ospite contestato dalle aostane. «Siamo stati beffati da una decisione arbitraria assurda - dice l'allenatore Aldo di Marco - E' vero che non abbiamo ripetuto le precedenti positive prestazioni, ma non meritavamo di perdere. Dopo un buon avvio abbiamo commesso una serie incredibile di errori in fase conclusiva che ha permesso alle ospiti di colpire in contropiede».

«Abbiamo patito l'aggressività delle udinesi - aggiunge il tecnico - Venivano da tre successi consecutivi convincenti, non siamo stati capaci di ripeterci. Adesso dovremo di nuovo lottare con la determinazione per uscire al più presto dalle «pericolose». Il Sant'Orso si portava a condotta per 4-2 e sembrava



Tiziana Morrona e Vanessa Zappa, migliori realizzatrici contro il Manzano

poter disporre agevolmente del Manzano, però con il trascorrere dei minuti prendeva il sopravvento la linearità delle manovre delle ospiti. Il Manzano andava al riposo in vantaggio per 9-7, ma le biancoviolate riuscirono ad eguagliare la parità sul 17-17 prima di venire beffate.

Migliori realizzatrici Tiziana Morrona e Vanessa Zappa, con



4 reti ciascuna. Hanno completato il bottino Sofia Cossard, Vedrana Grbese (3), Katia Zanollo (2) e Monica Canuto (1). Domani altro impegno casalingo per il Cral Cogne, che affronterà alle 20 alla palestra di Verrès il Bologna.

Domenica riprenderà il campionato di serie C maschile, con il Sant'Orso che riceverà la visita del Casale. (a. b.)

#### HOCKEY

Questa sera

## Courmayeur-Milan per il Memorial Ruggero Ramella

**AOSTA.** E' in programma questa sera alle 20,30 al palazzetto ghiaccio di Regione Tzamberlet la partita di hockey tra Courmayeur e il Milan. L'incontro è valido per il Memorial Ruggero Ramella, il giovane hockeista morto nel maggio 1990. Per la formazione giallonera è la seconda partita amichevole di questa pausa del campionato di serie A per le Olimpiadi. L'altra sera è stata giocata Chamonix-Courmayeur. L'incontro è finito 5-5; per i valdostani hanno segnato quattro reti Tschuk e una Endrizzi. Martedì sera, sempre alle 20,30 e sempre al Palaghiaccio di Regione Tzamberlet, ci sarà Courmayeur-Chamonix; anche questa partita sarà valida per il Memorial Ruggero Ramella.

Il Courmayeur è a ranghi quasi completi; l'unico assente è il difensore Jim Camazzola, impegnato alle Olimpiadi con la squadra azzurra.

#### BILLO A CINQUE

Torneo di serie B

## Un'Aosta disastrosa contro il Laser

**MILANO.** Peggio di così il giro di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque per i valligiani non poteva cominciare. Contro il Laser 85, una delle formazioni più deboli del campionato, ha subito Courmayeur una lezione che potrebbe costare cara nel proseguo del campionato. Inespugnabile la scorta di Foa di lasciare fuori squadra Rossero dopo la della sua) la positiva prova contro la Scaligera. La gara è terminata 2-1. E dire che il solito Picchiato con un diagonale di rara precisione e potenza aveva portato i suoi in vantaggio sul finire del primo tempo. Nella ripresa dopo un errore clamoroso di Malcrino, giungeva il pareggio per merito di Serra lasciato inspiegabilmente libero. A 6' dalla conclusione con i valligiani fermi, arrivava il gol della vittoria ancora di Serra su calcio piazzato. Ora i valligiani si trovano al quint'ultimo posto.

#### A Châtillon

Uno stage di karate thailandese

## Uno stage di karate thailandese

**CHATILLON.** Fine settimana dedicata alle boxe thailandesi a Châtillon. Con l'organizzazione del Ki-do Ryu, si terrà nella cittadina castiglione, alla preposizione del presidente della Federazione italiana Marco De Cesaris, un'interessante stage sulla disciplina che sta riscuotendo sempre maggiori attenzioni da parte dei giovani. Grazie al diploma di istruttore conseguito da Massimo Nibbi, si aprono nuove prospettive per gli appassionati valdostani del Muay Thai, meglio conosciuto come boxe thailandese, dagli sport da combattimento più conosciuti, ma poco praticati. Ki-do Ryu offre ai ragazzi l'opportunità di dedicarsi al Karate Shotokan, al Go-yu Ryu, al Kobudo e al Ninjitsu. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Endas Ki-do Ryu, al numero telefonico 0165-62108. (a. b.)

#### Sette club

## Domenica la Festa dei campioni

**AOSTA.** L'impegno organizzativo dei sette club valdostani e quello agonistico dei 382 piloti in possesso di licenza sportiva e turistica, rievocati dal delegato regionale della Federazione motociclisti italiana, Sergio Bottino, durante la Festa dei campioni. La manifestazione si terrà al ristorante America di Quart a riunire tutti i rappresentanti della Valle d'Aosta nelle varie discipline del motociclismo.

Il 1993 ha riservato, ancora una volta, molte soddisfazioni nelle diverse specialità motoristiche. Il «Trofeo Samar» ha polarizzato l'attenzione degli appassionati di trial, con i responsabili del Moto club d'Aosta impegnati in prima persona. Gli stessi dirigenti sono poi stati all'altezza della situazione anche nell'organizzazione dei campionati italiani di motoslitte.

trial si sono messi in evidenza molti nuovi della Polisportiva Pollein come Thierry Cheney, Elvira Chentrea, Davide Dandres e Matteo Polo. La novità assoluta in campo regionale è stata comunque l'istituzione del campionato valdostano di velocità Sport production, curato dall'Augusta Praetoria. Al di sotto delle aspettative le manifestazioni sperimentali allestite dal Moto club Monte Emilius, mentre le associazioni del Cral Cogne e del Mont Blanc hanno badato all'attività motoristica a medio e lungo raggio. Un notevole calo di interesse si è registrato nelle specialità del motocross.

Domenica verranno premiati i migliori piloti del campionato valdostano delle diverse categorie: Sergio Galeasso, Salvatore Cimieri, Ettore Trombini, Piero Bessone, Serafino Forti, Davide Merlo, Angelo Cammarata, Stefano Farelli, Pier Antonio Perelli, Giancarlo Bertoldo, Maurizio Saito, Patrick Caneto, Silvio Gasparella, Marco Bovi, Denis Raviola, Simone Clerin, Davide Lombardi, Alberto Nicoletta, Thierry Cheney, Fabrizio Diotri, Marco Duclos, Jean Marie Truffa, Andrea Boghi, Venturino Bosc, Mario Truffa, Erik Jorio, Maurizio Cresto, Mario Malaspina, Renato D'Herin, Oscar Colliard, Roberto Bonarelli, Antonio Jorio, Davide Dellio, Patrick Mergueret, Ivan Comotto, Silvio Gasparella, Massimo Bernardi, Daniele Regazzani, Massimiliano De Biagi, Lorenzo Carrara e Aurelio Boasso. (a. b.)

## La Golf ha messo su famiglia.



Nuova Golf Variant.

Grande Golf. Oggi ancora il grande Campione all'anima, all'anima la Golf Variant moltiplica lo spazio, il volume del vano bagagli di 466 l. aumenta fino a 1475 l. ribaltando divano e schienale posteriori.

senza. Potete scegliere in una vasta gamma di motori a benzina da 40 kW/55 CV a 85 kW/115 CV, Diesel da 55 kW/75 CV e TDI iniezione da 66 kW/90 CV. Nuovi Golf Variant: così diversa, così familiare.

**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA  
Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



**AMI UNIVERSITY**  
Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali di

**PRANOTERAPIA**

I corsi verranno svolti in base alle nazioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inard. Gli intenditori saranno sottoposti a test attitudinali. Inoltre organizza corsi professionali di:

**RIFLESSOLOGIA PLANTARE e SOFROLOGIA**

Per informazioni Piemonte e Valle d'Aosta  
sig. Chindamo Elio. Provv. gratuite su prenotazione.



**Immobiliare AOSTA**

Via De Tiller 1/A - 11100 AOSTA  
TEL. (0165) 43.621 - 34.553

**OLLIVANT**

Il piccolo edificio, privato vende bilocale termoautonomo interamente arredato completo di box auto e cantina. Splendida posizione.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

### UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

#### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

#### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

#### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli ■ che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Società per azioni - Sede in Milano - capitale sociale L. 1.000 miliardi - Riserva legale L. 420 miliardi - Registro Imprese di Milano n. 1781 - Albo delle banche n. 5 - Gruppo Banca Commerciale Italiana - Azioni in deposito presso Banca del Monte di Napoli



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



# La donna con i figli era al mare e l'uomo avrebbe violentato tre prostitute lo, per 11 anni moglie di Mr Hyde

## Dal gip padre di famiglia accusato di stupro

Sono tre donne, sono prostitute e tossicodipendenti. Lavorano a Porta Nuova, piazzale stazione. Accusano un uomo, padre di famiglia, lavoratore, di averle stuprate, rapinate e derubate nei primi giorni dello scorso agosto. Strana storia. La donna che hanno conosciuto quell'uomo per 11 anni lo indicano come un tipo aggressivo, manesco, «proprio un energumeno». L'ex moglie (si sono separati poco) che per 11 anni ha diviso tutto con lui, lo descrive in tutt'altro modo: buono, gentile, affettuoso, «la sera non usciva neanche per andare alla riunione di condominio: mandava me a restare a giocare nella stanza dei bimbi».

Chi è davvero C. F., 32 anni, commerciante con appartamento e bottega in proprietà? Doctor Jekyll o mister Hyde, o le due personalità insieme? Dopo 5 mesi di dura galera, il giudice per le indagini preliminari è chiamato a decidere. L'udienza con il detenuto, presenti per l'accusa il pubblico ministero Virginia Borgani e per la difesa l'avvocato Giorgio Bissacco, è fissata per il 19 febbraio. Udienza a porte chiuse, come impone il codice di procedura: «fuori dalle parti, potrà assistere».

Il giudice si trova di fronte a due verità. Quelle delle tre prostitute è raccolta in una serie di denunce presentate alle squa-



Sono tre le prostitute che accusano un insospettabile di violenza, e la moglie: «Non ci credo»

dra mobile. Le donne raccontano di essere state caricate su una Fiat chiara, portate lontano da Porta Nuova, costrette a subire violenza sotto la minaccia di una pistola e poi derubate. «Pochi soldi che avevano con sé. Al termine della violenza ha raccontato una di loro - mi ha percosso probabilmente perché intendeva costringermi ad avere un altro rapporto. Alla fine mi ha riportata nei pressi del luogo dove mi aveva caricata». E un'altra: «Mi ha raccontato di non denunciare, altrimenti l'avrei pagata cara, se da lui da altri che mi avrebbero fatto del male ovun-

que mi trovassi. Ma alla fine mi sono decisa e l'ho denunciato».

Gli atti ricordano anche che l'uomo ora stato indicato come uno dei possibili assassini di un'altra prostituta della zona, Porta Nuova, Daniela Pollisero: ma il colore dell'auto e le iniziali delle non erano quelli indicati dal testimone che per ultimo ha visto quella ragazza in vita.

Sprofondato nel divano, soggiornerà, nella bella casa al piano alto, un palazzo in zona residenziale, l'ex moglie di C. F. conosce per la prima volta le testimonianze delle prostitute. Non si attende, non vuole an-

cora crederci. Dice: «Non è possibile. Eppure le date coincidono: primi giorni di agosto del '93, lei era prima al mare poi in montagna coi bambini, lui solo in città, senza famiglia e adesso senza alibi».

Coincidenze? Casualità? «So che ha ammesso di essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmi accanto a lui nel caso gli avessero concesso gli arresti domiciliari. Ma sulla violenza ho dubbi: è innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, o ora di farglielo pagare».

E invece se fosse tutto vero?

Se il padre dei suoi figli fosse davvero mister Hyde, un uomo che in una settimana di follia ha seminato il terrore fra le prostitute della stazione? «So dire una verità: ma pare che la moglie possa non accorgersi di nulla? Possibile che non si sia stata neanche un'avvisaglia? Una persona pazza, malata o depravata dovrebbe manifestare i suoi sintomi, anche a casa, anche con la sua famiglia, con i bambini. Invece lui niente. Mio marito lo non usciva mai, non passava neanche. bar. Chiudeva il negozio e correva subito da noi. E' molto credente: la domenica ha mai fatto massa. E impegnato nel volontariato: per un certo periodo ha lavorato per la protezione civile, con la radio in auto».

Chi è allora C. F.? Nell'interrogatorio con la dottoressa Borgani, ha ammesso di essersi incontrato con due prostitute e di averne conosciute altre «facciamo». Adesso, nella bella casa, pieno alto, sua moglie è rimasta sola. Che per il 28 febbraio spera nell'archiviazione del caso: «Non posso reggere al pensiero di essermi caricata per 11 anni su un violentatore: non riuscirei a capire che razza di uomo mi ero sposata».

Giovanni Armand-Pilon

Si è concluso il dramma di una ragazza ospitata in una comunità d'accoglienza

## «Ho paura, mi violenta da 7 anni»

### Sedicenne confessa al prete, che fa arrestare il padre

«E' domenica, io so, ma io a casa non voglio andarci, non ci torno». Tutte le settimane si ripete la stessa scena, quando la ragazza doveva lasciare la comunità di accoglienza nella quale era stata inserita nell'ottobre dello scorso anno. Una famiglia sfasciata alle spalle, come tanti altri suoi coetanei che vivivano con lei. Ma nessuno poteva immaginare la verità emersa lentamente dalle confessioni che la sedicenne ha fatto al sacerdote. Soltanto pochi giorni fa, il padre, ha avuto il coraggio di denunciare il padre-padrone che per sette anni l'aveva costretta a subire le sue attenzioni particolari.

Anche la madre, invalida, è dovuta accettare con il silenzio la situazione promiscua e le violenze del convivente. Una squallida vicenda di abuso sessuale incominciata quando la ragazzina frequentava appena la terza elementare. La sua vita si era trasformata in inferno.

Un assistente sociale si era accorta, qualche mese fa, che



Il padre arrestato Francesco Troni (da sinistra) e il sacerdote Albano Allico

quella famiglia qualcosa non funzionava, separandola dai genitori. Nella comunità sistemazione la giovane ha trovato affetto, comprensione, ed è riuscita lentamente a riacquistare fiducia in se stessa, raccontando il suo dramma. «Ogni volta che torno a casa devo difendermi da mio padre. Ieri in ascensore mi ha di nuovo messo le mani addosso...». Insieme, si sono rivolti ai carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri.

Francesco Troni, 56 anni, padre-padrone di origine calabre-

se, residente a Vinovo in piazza Italia 6, è finito in carcere per tentata violenza carnale continuata e atti di libidine violenta contro la figlia e per sfruttamento della prostituzione; «concedeva» la convivente a un amico in cambio di piccoli favori.

Nel suo passato un lungo elenco di precedenti penali, a cominciare dallo sfruttamento della prostituzione: furto, violenza, oltraggio e porto abusivo di armi. Reati per i quali era già stato in carcere.

Per la sua famiglia l'incubo cominciò nell'87. Reduce da un matrimonio fallito, Francesco Troni si era trasferito in un palazzo popolare di Vinovo insieme con la convivente, da cui ha avuto due figli: la ragazza che ha ossessionato le attenzioni morbide, e un maschio di 14 anni, che conferma le accuse contro il padre.

Il 60 per cento delle famiglie a rischio - spiega padre Albano Allico, il sacerdote confidente, responsabile di una comunità d'accoglienza a Torino - è caratterizzato da episodi di violenza sui figli. Si pensa che separare i ragazzi-vittime dalla famiglia sia la soluzione. In realtà è il genitore violento che va allontanato.

Racconta un'amica della ragazza: «Quando rientrava dalla comunità alloggio, la ospitava a casa da me perché lei ormai dal padre voleva più andare. Aveva paura. Dopo la convalescenza è stato dalla nostra casa, dell'arresto da parte del sostituto procuratore Eugenio Ghi, l'incubo è finito».

[m. a.]

Udienze sospese

## Gli avvocati in assemblea per 14 ore

Udienze sospese oggi tra le 11,30 e le 14,30 sulle di giustizia torinesi per l'assemblea convocata dalla Camera penale nell'aula Croci in preparazione al convegno indetto dall'Unione delle Camere Penali domani a Napoli. Tre i temi del dibattito: terziarietà del giudice, realtà parità tra difesa e accusa e poteri di indagine da parte del difensore. Secondo il segretario della Camera penale, avvocato Chiappero, l'equidistanza del giudice dalle parti si realizza solo affrontando il problema in modo nuovo: una proposta può essere la separazione delle carriere. Il giudice, il difensore, l'avvocato Chiappero, presidente dell'Unione delle camere penali illustrerà la proposta. Legga l'articolo sul convegno di Siracusa per individuare i mezzi idonei a svolgere l'indagine difensiva, prevista non disciplinata dall'attuale codice. Intervengono anche il procuratore aggiunto Maddalena, segretario nazionale dell'Anm, il giudice Borgna e l'avvocato Rossomando.

Dopo cento anni

## La diocesi prepara il Sinodo

Il cardinale Giovanni Seldarini ha costituito una commissione preparatoria con il compito di studiare l'opportunità di un sinodo diocesano. La notizia è apparsa sul periodico diocesano La Voce. Popolo di questa settimana. L'ultimo sinodo della Chiesa torinese si era tenuto nel 1881, indetto dal cardinale Gastaldi. Negli anni Venti, sotto il cardinale Gamba, se n'era celebrato uno regionale.

In caso di risposta affermativa, la commissione dovrà indicare quali potrebbero essere i temi da trattare. I lavori dovranno portare alla stesura di un documento che verrà poi consegnato all'arcivescovo.

In seguito verrà presa una decisione sull'opportunità di continuare il cammino verso la realizzazione e quindi verso la realizzazione di una sorta di consensuale della Chiesa torinese e del suo impegno sul tema prescelto.

Arrestato giovane ufficiale tornato da poco dal Mozambico: l'accusa è di lesioni colpose

## Massacro di botte il figlio dell'amica

### Il ragazzo, 9 anni, picchiato con un grosso tubo di gomma

Scosso da alcuni mesi da crisi nervose, un ufficiale medico dell'Esercito ha massacrato l'altra sera il figlio della sua convivente, 9 anni. Protagonista dell'episodio di violenza è Enrico Rubino, 27 anni fra pochi giorni, che è stato arrestato dalla polizia. L'accusa di lesioni personali gravissime. Per picchiare il ragazzino ha usato spesso tubo di gomma, di quelli utilizzati per innaffiare i giardini.

Il brutale episodio è accaduto in un alloggio di corso Chieti 23. Verso le 18,20, alcuni vicini di dell'ufficiale Rubino hanno chiamato il 113, avvisandoli che in quell'appartamento si sentiva urlare, gemere e piangere da almeno venti minuti. Sul posto veniva inviata una prima volante. Il ragazzino era massacrato: aveva lividi su tutto il corpo: faccia, gamba, braccia, schiena. Un martirio. L'uomo che lo stava picchiando

così accanitamente, usando un tubo di gomma, ha cercato di giustificarsi dicendo che era un metodo correttivo come un altro.

Viste le drammatiche condizioni in cui si trovava il ragazzino, i poliziotti lo hanno fatto ricoverare d'urgenza al Giovanni Bosco di largo Gottardo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato abrasioni, ecchimosi e contusioni multiple che riguardavano tutto il corpo, giudicandole guaribili in 20 giorni. Ieri le 13,30 il minore è stato trasferito dal Giovanni Bosco all'ospedale infantile Regina Margherita per ulteriori accertamenti clinici.

L'ufficiale medico, nato a Catania, residente a Taormina, piazza Franz Fagnano 28 è attualmente domiciliato nel capoluogo torinese insieme alla convivente Belinda G., 32 anni e il figlio di lei, A.G., vittima del pestaggio.

Secondo quanto appurato dalle prime indagini, il medico avrebbe cominciato ad accusare problemi nervosi dopo alcuni mesi trascorsi in Mozambico, dal maggio all'ottobre '93. E' rimasto letteralmente sconvolto da quell'esperienza africana, ha confermato in seguito anche la sua compagna, cercando di spiegare in qualche modo quell'assurdo pestaggio. «Da quando è ritornato in Italia ha cominciato a prendere farmaci. Più volte gli è capitato di svegliarsi di notte, scosso da crisi nervose. Abbiamo poi appreso che capitava anche ad altri suoi colleghi che erano stati come lui in Mozambico».

Ieri all'ospedale Regina Margherita, in una stanzetta isolata, accanto al letto di A.G. c'era anche la madre. La donna, sconvolta per quanto accaduto la sera prima, ha evitato l'incontro con la stampa. Al più presto sarà sentita anche lei dai giudici.

Nel frattempo Giuseppe De Intinis, direttore sanitario del Regina Margherita, ribadisce di avere subito applicato la normale procedura per casi del genere. «Dopo le visite specialistiche i nostri sanitari, il ragazzino è stato sentito dalla nostra assistente sociale, Giulia Ferro e dal medico legale Virginio Oddone» fine valutazione diagnostica complessiva. Anche la madre è stata sentita dai nostri sanitari. Sembrava oltre modo sconvolta per quanto era accaduto. Al termine dei nostri accertamenti medico sanitari invieremo due distinte relazioni sul fatto, una al Tribunale per i Minori e l'altra alla procura della Repubblica. A loro il compito di adottare i provvedimenti, ma lo riterranno opportuno, per la tutela dei bambini».

Ivano Barbiero



SCENDI IN CAMPO PER TU

Vieni a firmare per i tuoi candidati in via Legnano 40 - Torino dalle ore 17 alle ore 24 di venerdì 18 e dalle ore 9 alle ore 21 di sabato 19 e di domenica 20

Sabato 19 alle ore 10 «Forza Italia» presenterà i propri candidati al Teatro Colosseo



AMI UNIVERSITY

Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali di

PRANOTERAPIA

I corsi verranno svolti a base delle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardelli. Gli interventi saranno sottoposti a test all'indomani. Inoltre organizza corsi professionali di:

RIFLESSOLOGIA PLANTARE  
SOFROLOGIA

Prove gratuite - prenotazione  
sig. Stefano Pasquale, tel. 011 319.24.86

DIORSA ARREDAMENTI

Quintino 5 - TORINO - Telefono 562.28.20

Per rinnovo esposizione vende sconto 40/50%, armadio laccato bianco, gruppo letto libreria poltrona, libreria classica salotto divani poltrone. La merce in offerta è contrassegnata in esposizione dal bollino verde.

CSEA

Consorzio per lo Sviluppo dell'Industria e dell'Innovazione

400 ORE PER LA FORMAZIONE IN AMBITO PROFESSIONALE

I corsi sono riservati ai giovani studenti con un diploma di scuola superiore o a coloro che hanno conseguito il diploma di laurea o di laurea specialistica, purché in possesso di un titolo di laurea o di laurea specialistica.

CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER LA FORMAZIONE DI:

TECNICO PER LA GESTIONE DELLE COMUNITA' ELETTROMAGNETICHE

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale in grado di operare in laboratori di certificazione prodotti e controllo di qualità sia in grandi enti preposti all'omologazione, sia in aziende produttrici di apparati e sistemi elettronici di elevata complessità.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con capacità di intervento produttivo in quelle aree dove la gestione dei segnali e la loro elaborazione numerica è prerogativa essenziale. Ad esempio nel settore delle telecomunicazioni, dell'automotive, dell'elettronica musicale.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.

Obiettivo del corso è di formare una figura professionale con una specializzazione hardware e software nella progettazione e nell'implementazione di sistemi che utilizzano microprocessori di alto livello. Il tecnico sarà inoltre in grado di realizzare soluzioni per ottimizzare le risorse hardware dei microprocessori.



*Clio Fidji con servosterzo di serie a L. 16.450.000.  
Scoprite l'isola felice qui da noi.*



*Motore 1.2 i.e. Cat. da 150 Km/h, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici, vetri azzurrati, pre-equipaggian auto radio completo. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.*

**10 milioni in 24 mesi senza interessi\*.**

Esempio: Clio Fidji 1.2 i.e. 3p. L. 16.450.000 chiavi in mano. Anticipo L. 6.450.000; importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate mensili di L. 416.600; spese dossier anticipate L. 250.000. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,45%. Il prezzo non include tasse regionali (A.R.I.E.T.) \*Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 28 febbraio, non cumulabile con altre in corso.

**E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI RENAULT**

**ERREBI srl**  
Corso Alessandria 445 - ASTI

**GIERRE srl**  
Regione Quartino 57 - CALAMADRANA



**RENAULT**  
L'ALTO DA VIVERE



*Pubblicità Progresso.  
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.  
Gli farà  
sicuramente  
bene.*

*I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.*



Venerdì 18 Febbraio 1994 AT 39

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si allarga l'inchiesta della procura astigiana sullo scandalo discariche

## Caccia ai rifiuti tossico-nocivi

Scorie sospette sarebbero state interrate nel piazzale Coop in corso Alessandria. Disposti sondaggi  
Il caso Camerano Casasco: ieri è tornato libero Carlo Mogliotti. Renato Ruscalla ricoverato in clinica



Il piazzale Coop su cui negli anni scorsi sarebbero stati interrati i rifiuti tossico-nocivi. In alto una fase dei lavori di costruzione e sotto com'è oggi

ASTI. L'inchiesta sulla Tangentopoli astigiana si arricchisce di un nuovo capitolo. Ancora una volta l'attenzione dei magistrati si è concentrata sullo smaltimento abusivo di rifiuti.

Anziché finire nell'invase di Valle Manina, gli scarti sarebbero stati interrati sotto il parcheggio della Coop di corso Alessandria realizzato nel 1992. Sotto lo strato di asfalto, si troverebbero grandi quantità di sabbie di fonderia depositate durante i lavori di costruzione del posteggio.

Uno scenario inquietante che verrà precisato nei prossimi giorni con l'intervento dei tecnici, incaricati dalla procura della Repubblica di compiere sondaggi sull'area di corso Alessandria. I prelievi dovranno indicare se sia inquinata la falda acquifera e se esistano rischi per i pozzi dell'acquedotto del quartiere. Lazzaro. Il sostituto procuratore Da-



L'imprenditore Renato Ruscalla 66 anni è stato ricoverato in clinica per una crisi cardiaca

vid Monti ha l'apertura dell'indagine: «Stiamo verificando - ha detto - quella che appare ormai qualcosa di più di un'inquietante ipotesi. E' gravissimo il fatto che qualcuno abbia deciso di scaricare in quell'area rifiuti tossico-nocivi».

Le indagini dovranno accertare la provenienza metallica inquinante: pure sta prendendo corpo la possibilità che i rifiuti provengano

fonderia del capoluogo. Lo smaltimento non autorizzato di sabbie di fonderia era già emerso nei mesi scorsi nell'ambito dell'inchiesta su Valle Manina. A metà Anni Ottanta i materiali sarebbero stati conferiti illecitamente all'impianto di Valloandona dall'Ocava. Ferrare per essere utilizzati come terre di.

Intanto ieri sono proseguiti gli interrogatori nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per la costruzione della discarica di Camerano Casasco che lunedì aveva portato all'arresto di 10 persone.

Il gip, Giuseppe Diomedea, ha accolto l'istanza di revoca degli arresti domiciliari per Carlo Mogliotti, 38 anni, ingegnere, accusato di. L'avvocato, Alberto Avidano, ha commentato: «Il provvedimento è un primo, importante passo la dimostrazione dell'astraneità del mio cliente rispetto a qualunque ipotesi di illecito».

Francesco Bellora, 83 titolare dell'omonima impresa Santo Stefano Belbo che aveva vinto l'appalto di Camerano, invece avuto gli arresti domiciliari. Il suo legale, Gianluigi Dapino, ha spiegato: «Bellora ha dimostrato di essere solo ed esclusivamente l'appalto per la costruzione della discarica ed è estraneo a qualunque eventuale manovra relativa alla successiva gestione dell'impianto».

Nel pomeriggio è stato ascoltato anche Delio Ruscalla, 66 anni, attualmente agli arresti domiciliari (corruzione) per il quale l'avvocato Aldo Mirate ha chiesto la revoca del provvedimento restrittivo. Un'analoga istanza è stata presentata per Silvano Valle, 66 anni, amministratore delegato Italgas in carcere a Quarto. Intanto il fratello di Ruscalla, Renato, 66 anni, anch'egli indagato (corruzione), è stato ricoverato ieri mattina alla clinica San Secondo per una crisi cardiaca. Le sue condizioni sono stazionarie.

Oggi saranno invece sentiti i due ex presidenti del Consorzio smaltimento: Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano lasceranno temporaneamente le carceri di Cuneo e Torino per essere accompagnati in procura, ad Asti.

Franco Biniello  
Laura Nosenzo

### IL RAGAZZO DELLA PISTOLA

«Antonio sognava di volare ora, vi prego, non fategli male»



Curiosità e stupore a Nizza per la vicenda del giovane Antonio Ronzani (nella foto) protagonista dell'«assalto» solitario alla torre controllo dell'aeroporto di Caselle. Parlano la madre e i parenti. La vita del ragazzo adottivo, i suoi sogni, gli scontri e le amarezze della vita militare.

SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE E PAG. 41

Scandalo licenze: ieri è saltata l'udienza preliminare, si tornerà in aula il 12 marzo

## Un mese per trovare 100 milioni

Domenica Randazzo, libera a fine febbraio, deve reperire la somma offerta per il pagamento dei danni  
Rinvio alla prossima settimana anche il del comandante dei vigili urbani Stelvio Rauccio

ASTI. Doveva essere il «Randazzo day»: ma l'udienza per il scandalo delle licenze commerciali davanti al giudice per le indagini preliminari, ieri pomeriggio, è «saltata» una volta. In aula, poco dopo le 15, c'era una piccola folla di avvocati e indagati (mancava però proprio Randazzo): pochi minuti stati sufficienti per concordare il rinvio. Le parti si ritroveranno il 12 marzo, alle 9.

Quasi per dar tempo (pare sia questa la motivazione dello slittamento dell'udienza) all'ex dirigente dell'Ufficio del Comune di reperire i fondi necessari per far fronte alla propria offerta di risarcimento danni: Domenica Randazzo (difesa dagli avvocati Aldo Mirate e Gianpaolo Zancan) metterebbe a disposizione 100 milioni. L'accusa le contesta (in alcuni in concorso con altri) i reati: concussione, corruzione, abuso e falso ideologico.

Ventidue di quei cento mi-

lioni, andrebbero Comune. Su questo proposito, si dovrà però esprimere anche pm. «Non è però un'ammissione di colpa» hanno sostenuto al momento della presentazione dell'offerta i due legali.

Al prossimo appuntamento Domenica Randazzo dovrebbe presentarsi in stato di libertà: l'ex dirigente è ancora agli arresti domiciliari nella sua seconda casa a Viareggio, ma il provvedimento di custodia cautelare scadrà il 28 febbraio. Donna si trova in stato di arresto a luglio scorso.

E' anche slittato alla prossima settimana, l'altra udienza, sempre legata allo scandalo delle licenze commerciali: in programma ieri mattina. Erano interessati il comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio, e la commerciante Debora Tani, titolare della gelateria «Cercini» di via Cavour. In esame lo spostamento delle strisce pedonali all'angolo con via Comentina, per «allungare

fittiziamente la distanza tra la nuova gelateria e altro esercizio commerciale.

Lo settimana, il gip Massobrio aveva disposto l'approfondimento di alcuni particolari e per questo nei giorni scorsi è già stato sentito il dirigente dell'assessorato alla Viabilità Fiore Meda. Pare che dovrà essere ascoltato anche l'assessore competente dell'epoca, e qui sarebbe un dubbio: non è infatti ancora stato chiarito la competenza era di Gianni Bertolino o fosse già esecutiva la delega per Mario Novellone.

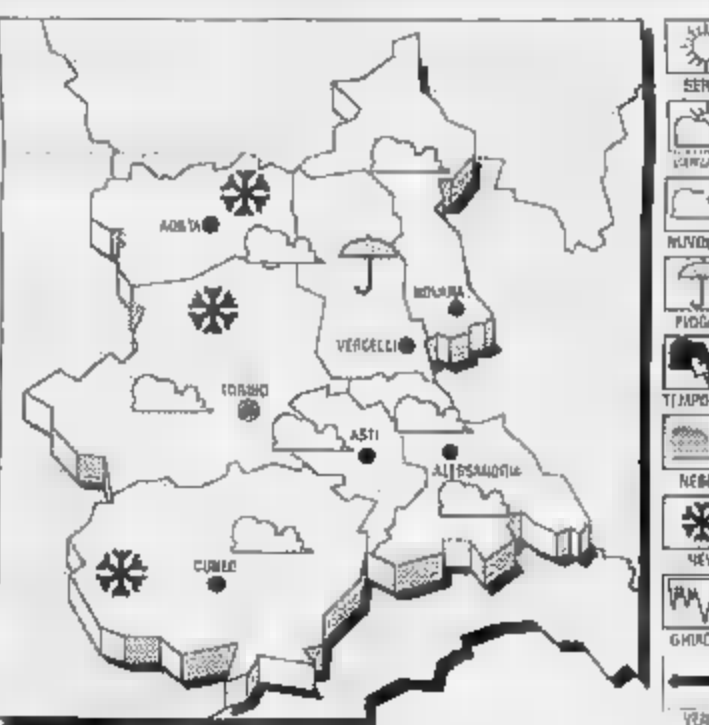
Francesco Currallo, avvocato di Stelvio Rauccio, ha presentato richiesta di archiviazione per il suo cliente: «Lo spostamento delle strisce pedonali, di là di ogni altra considerazione, era un semplice adeguamento al codice della strada. E poi il mio assistito non aveva competenza in merito».

Fabrizio Lavina



Domenica Randazzo

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi; formazione di foschie dense dopo il tramonto.

TEMPERATURA. In ulteriore lieve aumento.

VENTI. Moderati orientali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI

Max: 9; min: 0; media: 6

UN ANNO FA

Max: 6; min: 1; media: 4

TEMPERATURE DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini.

Torino 0,4; Novara 1; Alessandria 5; Aosta 2; Cuneo 2; Vercelli 3

## L.C. Mode

CORSO DANTE, 103  
ASTI

FINO AL 7 MARZO  
continua il

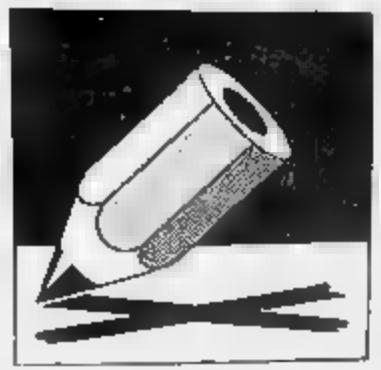
## SUCCESSO DEI SALDI

inverno - primavera  
cerimonia

PREZZI SCONTATISSIMI







# Ieri sono stati presentati i candidati e il programma del polo progressista

## Alle Politiche pensando al Comune

### E la Coldiretti formula il suo «decalogo»

#### LACQUINO ELETTORALE

##### LEGA NORD

###### Rinvia la presentazione dei candidati

La Lega Nord, che si presenta alle elezioni con Forza Italia, ha rinviato alla prossima settimana (la data deve essere stabilita) la presentazione dei candidati fissata in un primo tempo per oggi. Al Senato il Carroccio candiderà Massimo Scaglione, alla Camera Paolo Tagini (Asti-Nord) e Paolo Franzini Tibaldeo (Asti-Sud). Tra i due candidati della lista proporzionale per la Camera è stato inserito come capolista l'allevatore villanovese Sebastiano Fogliato.

##### UNO PER L'ITALIA

###### I programmi del Centro stasera a Rete 9

«Contatti» prelettorali con i candidati astigiani da stasera su Rete 9. Alle 21,45 Ottavio Cuffano, conduttore de «Il Punto», porrà domande ai rappresentanti del «Patto per l'Italia». A sostegno dei tre candidati Carlo Cerrato (Senato), Bruno Curletto (Asti-Nord) e Giovanni Borriero (Asti-Sud) interverranno Pier Paolo Gherlone (Partito popolare), Gianpiero Vigna (psdi) e Italo Sarzanini (socialisti riformisti).

##### LE RIME

###### Firme in piazza S. Secondo

Fino a oggi è possibile firmare per i candidati del proporzionale del movimento «La Rete» al banchetto di piazza San Secondo, dalle 9 alle 18,30. E' possibile firmare anche alla Segreteria del Comune dalle 8,30 alle 14 e dalle 15,30 alle 18,30.

##### SI RACCOLGONO ADESIONI PER APPOGGIARE LE DUE LISTE

Anche il club Pannella raccoglie le adesioni per i candidati («Riformatori» per i collegi uninominali e «Lista Pannella» per il proporzionale); sino a domani è possibile apporre le firme alla Segreteria del municipio e, sino a domenica, sotto i portici di piazza Alfieri.

ASTI. La campagna elettorale entra nel vivo. Ieri sono stati presentati i candidati del polo progressista, mentre la Coldiretti interviene con un proprio documento politico.

**POLO PROGRESSISTA.** I nomi non sono ufficialmente da qualche giorno: Ernesto Doglio Cotto, 42 anni, agronomo, per il Senato; Angioletta Gatti, 36 anni, impiegata all'Inca, Cancelli, per il collegio della Nizza; Canelli, l'Albese e Villanova; Paolo Bagnadentro, 34 anni, avvocato, per il collegio di Asti. Sono l'espressione del «tavolo progressista» che anche ad Asti ha raccolto Rifondazione, psdi, Rete, Verdi, socialisti, Alleanza democratica. Ieri i rappresentanti di questi gruppi erano all'hotel Reale per la presentazione del programma dei tre candidati, incentrato su: occupazione, agricoltura e ambiente. Sanità, Stato sociale, istruzione e giovani, trasporti e grande viabilità, pace, rapporto con l'elettorato. A questo appuntamento, le forze del polo sono giunte dopo dibattiti anche travagliati. In Alleanza democratica si sono registrate anche alcune defezioni. «Ma» i parli di spaccature - ha spiegato ieri Bagnadentro, che di Ad è stato tra i promotori - Mentre altri siglano alleanze senza risolvere i problemi che di fatto li dividono, come Bossi, Berlusconi e Fini, noi ci siamo messi attorno a un tavolo e abbiamo discusso, anche vivamente, finché tutti i problemi non sono stati affrontati. Per quel che ne so, solo due esponenti di Ad (Pasta e Zanchettin ndr) hanno ritenuto di riconoscersi in questo raggruppamento. Un'idea che probabilmente sarà riproposta anche per le amministrative: «C'è l'impegno a trovarsi e a verificare possibili convergenze» ammettono gli interessati.

Per la campagna elettorale di Bagnadentro, Gatti e Doglio Cotto, il polo metterà a disposizione 30 milioni, da dividere equamente. «Spendere di più sarebbe

#### Governare per ricostruire l'Italia



I candidati progressisti: Ernesto Doglio Cotto, Angioletta Gatti e Paolo Bagnadentro

un insulto verso chi oggi non ha un lavoro» spiega Maurizio Pugliese della Rete. «Sarà una campagna puntata soprattutto sul contatto con la gente» aggiungono gli interessati.

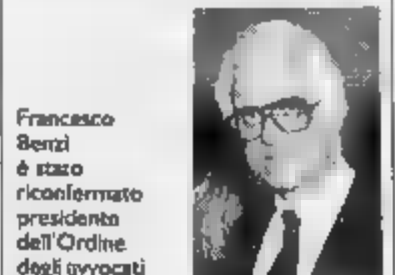
Alla «gentes» illustreranno i punti principali del loro impegno: realizzazione della Asti-Cuneo e del nuovo ospedale e riconoscimento di Asti come zona economicamente depressa per ottenere i relativi incentivi allo sviluppo (Bagnadentro); i problemi dei giovani, degli anziani, degli handicappati, appoggio alle forze del volontariato (Angioletta Gatti); questione dei rifiuti,

difesa dell'ambiente e del territorio (Doglio Cotto). Poi interventi per l'occupazione, soprattutto a favore dei giovani, dell'agricoltura con particolare riferimento al problema della distillazione obbligatoria, dell'ambiente inteso anche come occasione di nuovi lavori.

**COLDIRETTI.** Un documento di sei pagine, per dichiarare la propria «autonomia politica», è presentato una serie di proposte da sottoporre a tutti i candidati. L'iniziativa è della federazione provinciale della Coldiretti. «Al centro di tutto - è scritto nel documento - la salvaguardia del mondo rurale e dell'impresa a carattere familiare. Tra i vari punti del programma politico dell'organizzazione agricola, il riconoscimento dell'attività svolta - difesa del suolo e dell'ambiente; un programma concreto di formazione alla cultura agricola nelle scuole astigiane; l'introduzione di criteri meritocratici - non più l'assistenzialismo fine a se stesso - nella gestione degli interventi finanziari pubblici; il mantenimento dei servizi sociali primari anche nei paesi rurali. Ai candidati locali, la Coldiretti chiede interventi per semplificare gli adempimenti burocratici, sulla distillazione obbligatoria, la tutela contro la concorrenza sleale, interventi a favore dei mercati generali e centri di condizionamento ortofrutticoli».

#### POLTRONE

### Avvocati Benzi leader



Francesco Benzi è stato riconfermato presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti. L'avvocato Rodolfo Prosio riceverà domani la cittadinanza onoraria di Grazzano

● Francesco Benzi è stato riconfermato presidente dell'ordine degli avvocati e procuratori di Asti.

Gli altri eletti nel direttivo: Anna Montalcini (segretario); Giorgio Todeschini (tesoriere); Giancarlo Caracciolo (consigliere); Antonino Duchini (co-segretario); Giuseppe Leuzzi (consigliere); Antonio Santoro (consigliere delegato alla cassa); Monica Tololo (consigliere); Giovanni Volpe (consigliere).

Il consiglio dell'ordine forense resterà in carica per un biennio.

L'Amministrazione comunale di Grazzano Badoglio ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Rodolfo Prosio, 84 anni, avvocato, già magistrato di Cassazione.

E' stato anche procuratore della Repubblica ad Alessandria, ispettore capo del ministero di Grazia e Giustizia, presidente del tribunale di Torino.

La cerimonia in onore dell'avvocato Prosio si svolgerà domani alle 11, nella sala consiliare del municipio di Grazzano Badoglio.

Prosio è molto noto oltreché per la sua attività di giurista anche come insigne storico.

Legato a Grazzano da motivi familiari (in paese si trova la madre), è stato amico del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, studioso della sua figura storica.

L'avvocato Prosio, due anni presidente del Centro culturale «Badoglio», sorto nell'85 come centro studi, ha svolto un'intensa attività per far meglio conoscere il personaggio Badoglio ed il suo operato, spesso al centro di dispute e di diverse interpretazioni da parte degli storici.

Al «A. Nosenso» si sono svolte le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica per il biennio 1994/95.

Il nuovo consiglio, formato da sette consiglieri ha assegnato i vari incarichi: Pierino Pascolati è stato rieletto presidente per la sesta volta consecutiva in dodici anni; Sterio Calosso, vice presidente e segretario; Carlo Gianotti, economista; Angelo Marras, coordinatore sezione bocce; Dario Risone, Sergio Risone, Sergio Maggiorotto, responsabili sale gioco e attività varie.

## Comprende le elementari di Quarto, Valenzani, Viatosto, «Gramsci»

# Gli alunni sono troppo pochi

## sparisce un Circolo didattico

ASTI. Il leggero incremento di alunni quest'anno scolastico non è bastato: la scuola astigiana si adegua e sfronda il numero dei circoli didattici. Il provveditore agli Studi Aldo Patruti annuncia che proporrà al Consiglio scolastico provinciale la soppressione del 7° Circolo (ha sede in via Fenoglio 111) - l'accorpamento degli istituti al 1° e al 6° Circolo.

Nel '93/94 gli iscritti in Asti e provincia sono 7274 nelle elementari (1435 in prima), 5017 nelle medie, 6128 nelle superiori: in totale 20.569 (compresi i 2150 delle materne), 69 in più rispetto all'anno precedente.

«Si tratta di eliminare una direzione - spiega Patruti - ma l'esistenza delle scuole non è in discussione. E il cambiamento non comporterà alcun disagio per gli alunni». Se il Ministero approverà la proposta, nell'anno scolastico 1994/95 la ripartizione sarà la seguente: Portacomaro Stazione e Viatosto dipenderanno dal 1° Circolo (sede alla «Donna Alighieri» in corso Danieli), gli elementari di Quarto, Valenzani e la «Gramsci» di Asti dal 6° (in

#### ALLA «CAGNI»

### Sciopero contro maestra

Due giorni di sciopero in una prima elementare alla scuola «Umberto Cagni» di Asti per protestare contro i metodi di una maestra. «Da un po' di tempo - spiega Aldo Audonino, rappresentante dei genitori - abbiamo notato che i nostri figli non riuscivano a comunicare con questa insegnante. Si riscontravano anche episodi piuttosto gravi di indisciplinata che ci hanno fatto temere per l'incolumità dei bambini». La classe conta 12 alunni, che mercoledì e ieri sono rimasti a casa per protesta. I genitori hanno interessato il direttore Giuseppe Giordano e il provveditore Aldo Patruti che, con un ispettore, stanno studiando il modo di risolvere il caso. «La maestra in questione è molto preparata - dice il provveditore - però ha trovato difficoltà. Nei prossimi giorni decideremo quale provvedimento prendere, al più tardi lunedì il problema sarà risolto».

via Cafasso. La normativa prevede l'occupazione di 40 a 60 insegnanti per ogni Circolo. I bambini che dipendono dal 7° - informano dal provveditore - sono complessivamente 170, troppo pochi per mantenere la sede. La conseguenza sarà il taglio dei posti di un direttore didattico, un ap-

## Altri due assolti

# Giovane condannato per droga

ASTI. Erano stati trovati in possesso di circa 13 grammi di eroina. Per due di loro il gip, in sede di giudizio abbreviato, ha deciso per l'assoluzione, mentre un terzo giovane è stato condannato a nove mesi. Si tratta di Saleh Ben Otman, 24 anni, tunisino. Era stato fermato dai carabinieri, nell'ottobre scorso, all'uscita dell'autostrada, in compagnia di Girolamo Maltese, anni, e Marco Pugno, 19 anni, Asti (avvocato Mirato). Invitati a scendere dall'auto, uno dei tre aveva tentato di disfarsi di un piccolo involucre, risultato poi contenente dose minima di eroina, mentre ad un primo controllo, i carabinieri trovavano addosso al giovane tunisino un altro pacchetto, contenente droga. Ben Otman (difeso dall'avvocato Roberto Caranzano) veniva poi sottoposto a visita medica che permetteva di individuare un terzo involucre nascosto nell'auto. I tre si sono difesi sostenendo di aver acquistato la droga a Milano per uso personale.

## Incontro a Torino

# Nuovo ospedale i sindacati in Regione

ASTI. Cgil, Cisl e Uil continuano la serie di incontri per definire una proposta sulla riorganizzazione della Sanità provinciale. Mercoledì, una delegazione si è incontrata in Regione, con funzionari dell'assessorato alla Sanità. In particolare si è discusso di nuovo ospedale. Asti e della futura unica Usl, che dovrebbe nascere dalla fusione della «68» e la «69» e di un unico presidio ospedaliero, che comprenda le sedi di Asti, Nizza e Canelli. Inoltre è stato confermato che il 22 febbraio si riunirà la Conferenza Stato-Regioni: in quell'occasione dovrebbero essere definiti gli stanziamenti per il prossimo triennio da destinare alle opere pubbliche nel settore della Sanità. Secondo indiscrezioni, Piemonte toccherebbero 540 miliardi. L'Usl chiederà che si preveda anche la costruzione di nuovo ospedale. Intanto il 23 febbraio, Cgil, Cisl e Uil si incontreranno i responsabili dell'Usl di Nizza per discutere alcuni problemi locali.

## Nuova centralina

# Sip, novità per 3600 abbonati

ASTI. Sono gli abbonati della zona Asti centro che, dal 22 febbraio, avranno l'apparecchio ad una nuova centralina elettronica. L'intervento rientra nel piano di trasformazione del sistema di telecomunicazione della tecnica elettromeccanica alla elettronica. Le modifiche riguarderanno gli utenti che hanno il numero telefonico composto da cinque o sei cifre che inizia per 3, i quali però non cambieranno il numero. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema sarà necessaria alcune accortezze: al termine della selezione, potranno trascorrere alcuni secondi prima di sentire il segnale di libero o occupato e, per questo il consigliabile attendere 15, 20 secondi prima di interrompere la chiamata. Bisognerà anche esattezza il numero per favorire il miglior utilizzo delle linee (non devono passare più di sette secondi tra una cifra e la successiva). Le centrali consentono anche di fornire particolari servizi, l'avviso di chiamata.

#### IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Tangentopoli frena il nuovo ospedale?»

Leggo sulla «Stampa» del 12 febbraio che per il nuovo ospedale di Asti vi sono «ancora dubbi». A mio parere più che di dubbi occorrerebbe parlare di inerzia e mancanza di volontà politica.

Ponso di affermare il vero quando dico che il finanziamento di 540 miliardi per la Regione Piemonte è un fatto certo. Una situazione più definita di quella di tre anni fa quando, sull'ipotesi della finanziaria '88, venne lanciato con forza l'iter del nuovo ospedale. Se a fronte del finanziamento di 540 miliardi per il Piemonte non si mette in campo oggi la prassi per il nuovo ospedale sono portati a pensare che la differenza di iniziativa, a livello nazionale, tra il '91 e il '94 sia stata «tangentopoli». Non regge l'ostacolo di dover realizzare, con questi finanziamenti, opere completabili nell'arco di un triennio a fronte dell'esperienza non rinviabile dell'ospedale, come non reggono le difficoltà enunciate a proposito dell'impossibilità di utilizzare il «com-

chio progetto» annullato dal tar.

Tale ostacolo è superabile lanciando subito un appello concorde per la richiesta delle ditte partecipanti e concorrenti di proporre un proprio progetto esecutivo.

Ribadisco che il su queste ipotesi che si deve consolidare, da parte di tutti, un'iniziativa forte che sblocchi la situazione. La ristrutturazione del vecchio, come soluzione definitiva, o il mini ospedale, nuova ipotesi, paiono essere palliativi anziché operazioni realmente risolutive del problema sanità ad Asti.

Enrico Bostantini

#### Quel parcheggio al posto dei miei fiori

Oggi che da tante parti si parla di «nuovo», credo che certi comportamenti della pubblica amministrazione si possano ritenere discutibili.

In primo piano il comportamento che dovrebbe rispettare quanto promesso nelle campagne elettorali, all'ombra della cancellata, in un paesino come Cortazzone.

Il fatto risale a qualche mese

fa, accaduto appunto nel comune di Cortazzone, in dipendenza di sistemazioni e pavimentazioni stradali. Dopo aver utilizzato per decenni un'area di circa 8 mq adiacente alla mia casa priva di cortile, sulla quale coltivavo fiori per il campo santo, un mattino, senza essere stata avvisata almeno qualche prima per poter recuperare qualche pianticella, una macchina operatrice estirpa fiori e pianticelle e ciò mi provocò un certo sgomento. Mai più avrei immaginato che l'amministrazione potesse usare certi metodi di per dare posto alle automobili.

Questo, secondo me, non doveva proprio succedere! E' una questione di rispetto, ottimo non credo abbiano risolto molto ed a me han tolto tutto. Il cittadino costa poco, anche in paesini così intimi, ove tutti lo conoscono bene, il sindaco è capo della comunità come buon padre di famiglia; quanto è accaduto mi pare contrastante come pure il fatto di aver dato area ad altri privati modificando gli ordinamenti stradali.

Teresina Venturolo

Cortazzone

#### MUNICI UTILI

**CROCE VERDE**  
Asti: 583.345  
Nizza: 726.390  
Castelluccio Lancia: 878.249  
Montebelluna: 955.333  
Montebelluna: 63.686  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 217.883  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annone: 401.388  
Castelluccio D.B.: (011) 98.76.488  
Cocconato: 907.503; 907.902  
Castiglione: 966.779  
Monastero Bormida: (0144) 88.290  
Moncalvo: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.777 - 943.081  
Villanova: 948.445 - 948.555

**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 353.558  
Calliano: 928.444  
Canelli: 832.525  
Castelluccio D.B.: (011) 98.76.488  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414  
Monastero Bormida: 88.048  
Montegrosso: 999.788  
Montebelluna: 63.253  
Nizza: 726.21  
Rocca d'Arazzo: 408.160  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943.544  
Villanova: 948.555

#### POLIZIA

**POLIZIA** pronto interv. 113  
Asti: Questura 418.111  
Stradale: Asti: 212.356  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: (0131) 361.268  
**CARABINIERI** pronto interv. 112  
Asti: 501.196  
Bubbio: (0144) 81.03  
Canelli: 822.653  
Castelluccio Lancia: 878.151  
Castelluccio D.B.: (011) 9876.152  
Castiglione: 966.096  
Moncalvo: 91.100  
Montegrosso: 953.095  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Villanova: 948.033

**FARMACIE DI TURNO**  
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Albani 1, tel. 54.761, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (febbre 22 alle ore 8 e serrande abbassate dietro prescrizione di notte mediche urgenti) la farmacia Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.908  
Canelli: Fantuzzi, via G. B. Giuliani 1.  
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.  
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

#### ALI APPUNTAMENTI

**COSTIGLIONE**  
Sei lezioni per degustare vino  
La Cantina dei vini ospiterà, a partire da martedì, un corso di degustazione articolato in sei incontri. Si parlerà dei principali vini enologici, si degusteranno decine di grandi e s'impara ad abbinare «bianchi» e «rossi» ai cibi. Le lezioni sono tenute da un esperto di Arcigola Slow Food. Per iscriversi telefonare ai numeri 966.544/211.488.

**ASTI**  
Insegnanti Cisl si aggiornano  
S'inizia oggi, all'istituto d'arte «Beneditto Alfieri», la prima lezione del seminario di aggiornamento per insegnanti di scuola media inferiore proposto dall'Irled-Cisl. Alle 16 il preside lombardo Angelo Rovetta affronterà il tema: «Autonomia e domanda culturale delle famiglie oggi».

ra, alle 21, nell'ex sala consiliare del municipio il dibattito sul piano regolatore cittadino. Titolo dell'incontro: «Maltoni senza cultura - Cultura maltoniana». Ne discuteranno l'architetto Roberto Cambino, docente al Politecnico di Torino, Domenico Li- guori e Giorgio Baldizzone, responsabili rispettivamente di Italia Nostra e Wwf.

**ASTI**  
Soggiorni Auser a Rimini

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al soggiorno marino a Riva della Rimini proposto dall'associazione Auser per il periodo 30 maggio/1 giugno 1994. La quota di partecipazione è di 550 mila lire tutto compreso, si potrà anche utilizzare il centro talassoterapico di Rimini. Per informazioni o per iscriversi telefonare: 532.048/905.444.

**CANELLI**  
Domani i prelievi della Fidas

La Fidas canellese attende i donatori per domani dalle 9 alle 12. I prelievi si svolgeranno nella sede dell'associazione, in via dei Partigiani.



## IL RAGAZZO DELLA PIETRA GIOCATTOLO

Chi è il giovane nicese che ha tenuto in scacco Caselle

# «Antonio sognava di volare la vita lo ha messo a terra»

NIZZA. C'era molto stupore ieri in città. Chi è quel giovane nicese che mercoledì nel tardo pomeriggio ha tenuto in scacco la torre di controllo di Caselle, pistola giocattolo? Antonio Ronzani, 22 anni, abita a Nizza in una tranquilla traversa di corso Asti. Fronte allo stabilimento vinicolo Scarpa: dall'estate del '92 vive qui, in un piccolo appartamento, con i genitori adottivi: Angiolina Marotoli e Lorenzo, operaio, pensione. La famiglia si è trasferita a Torino. Gente tranquilla. Lo stupore, nel quartiere è ancora più evidente, perché avrebbe pensato che quel ragazzo gentile e sempre educato come lo descrivono i vicini, potesse corrispondere alla descrizione dello squilibrato che ha fatto scattare l'allarme antiterrorismo all'aeroporto. In città Antonio non è molto conosciuto, perché pur vivendo a Nizza aveva mantenuto stretti contatti con i compagni di scuola di Torino, dove fino al '93 frequentava i corsi dell'Istituto Lindbergh Flying per portieri aeronautici. Prima del servizio di leva, a tempo perso andava a dare una mano al pieno bar "L'ippogrifo" di Calamandran.

A Torino pare anche la fidanzata. Nei mesi scorsi aveva avuto un serio incidente d'auto. I genitori adottivi, non pochi sacrifici, gli avevano comperato una nuova utilitaria. Ma



Antonio Ronzani, 22 anni, al momento dell'arresto mercoledì sera all'aeroporto di Caselle. Per quasi un'ora aveva tenuto in scacco la torre di controllo con una pistola giocattolo

Antonio nel sangue un'altra passione: il volo.

Aveva superato i primi corsi, ma all'esame di secondo livello era stato respinto. Era preso dalla sconfitta. Forse si sentiva un fallito. La visita di leva a destinazione a Pisa, tra i paracadutisti della Folgore, lo avevano fatto sperare.

«Era contento di essere stato assegnato ai paracadutisti - racconta in lacrime la madre Angiolina - perché così era vicino agli aerei, il grande amore. La donna è frastornata. E' da

poco tornata a casa dopo un ricovero all'ospedale. Il padre è cardiopatico. Quel figlio, quel loro figlio adottato a 19 mesi, cresciuto senza fargli nulla, è diventato l'ossessione dell'anziana coppia.

«Lasciatelo stare, non fategli del male. Il mio Antonio ha bisogno di tranquillità, fategli tornare a casa». Del suo alloggio di Nizza Monferrato la donna lancia un appello alle autorità. Un grido d'amore per quel figlio adottivo che ha «fatto finire il

nome della famiglia sui giornali». Antonio non è cattivo, lo hanno militato. Troppe umiliazioni ricorda la donna. E' lei ad aver confidato che il ragazzo la sera prima del suo attacco a Caselle, aveva visto per tutta la notte una cassina con film trasmesso da Canale 5 «58 minuti per morire» un thriller ambientato in un aeroporto.

E sono i carabinieri ad aver accertato che la settimana scorsa Antonio Ronzani era stato fermato alla stazione di Nizza

con una pistola giocattolo regolare che gli fu sequestrata. Il giovane aveva in un'altra occasione a Villanova Rito di essere un agente. Venne denunciato.

I parenti si sono stretti attorno alla famiglia. Antonio ad agosto era partito per Pisa sereno - raccontano i cugini - però già dopo un mese erano cambiate. Richiedeva in stacco parlava volentieri ne della caserma, né dei compagni. Deve essere stato traumatizzato da qualche episodio di nonnismo, ma nessuno dei suoi superiori lo ha aiutato. Secondo i parenti, la burocrazia «macchia militare», ha forse liquidato con troppa leggerezza, i problemi adattamenti che erano nati nel ragazzo. «Come famiglia gli stali tutti vicini, cercando di aiutarlo, ma era facile». Sanno qualcosa i carabinieri di Nizza, che spesso hanno dovuto intervenire per farlo rientrare in caserma ed anche all'ospedale militare di Torino, dove il giovane era stato ricoverato.

Così, giorno dopo giorno, Antonio è sprofondato in un mondo di sogni, dove la passione per gli aerei e per il volo, si scontra con una realtà difficile, dura. Meglio sentirsi l'aerone di un film.

Sergio N...  
Enrica Corrado

## INTERVISTO

### Distillazione dei vini tra piagnistei e serietà

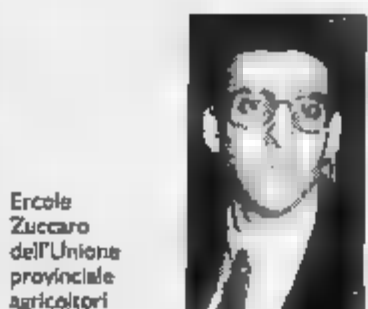
Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo intervento del vicedirettore dell'Unione provinciale agricoltori.

In questo periodo, ormai da alcuni anni, ci troviamo di fronte al problema della distillazione obbligatoria dei vini da tavola. Come sempre le obiezioni sono di contestazione aperte, toni più o meno accesi. Un fatto è certo: a livello europeo, italiano e particolare, si produce troppo vino, che riesce a trovare mercato e deve essere trasformato in alcool. Nei prossimi anni la situazione potrebbe anche peggiorare, perché in distilleria potrebbero anche essere inviati i vini doc un'alta unitaria.

E' necessario dunque, anziché andare ogni anno a Bruxelles a mercanteggiare la nostra quota, progettare il riequilibrio della produzione. Questo vuol dire necessariamente ridurre il quantitativo di vino ottenuto annualmente, attraverso due strade: contenendo le produzioni unitarie od estirpando i vigneti; aree vocate. Invece c'è qualche organizzazione - la mia - che sede ministeriale sta perorando causa di sanatoria per 100.000 (dieci centomila) ettari di vigneto impiantati abusivamente, vale a dire una volta e mezzo la superficie vitata del Piemonte.

Credo che sia giunto il momento di disegnare una mappa delle aree vocate a vigna: un lavoro più facile di quel che si possa pensare, basterebbe affidarlo ai comuni, magari sotto la supervisione del comitato nazionale di tutela delle doc. Bisogna istituire il catasto viticolo nazionale. Va definita una volta per tutte, la destinazione degli arricchimenti, che per molti sta diventando un alibi per non produrre grado zuccherino nel vigneto. Il ministero deve definire la sperimentazione sulle diverse tecniche di arricchimento. E una si potrebbe fare anche subito: far analizzare, obbligatoriamente, ogni partita di mosto concentrato che esce dagli stabilimenti, per evitare che vengano messi in giro miscele poco lecite: dopodiché si potrà affrontare con più serenità la questione saccarale-mor.

Inoltre si dovrà anche valutare se l'ambiente può fare a meno dei vigneti, certe zone. Ho lasciato per ultima la promozione, che dovrà essere più che altro educazione alimentare. Per questo bisogna che le categorie si autotassino, a partire dai produttori: un'impresa tentata più volte e sempre clamorosamente fallita, l'Enivv



Ercole Zuccaro, vicedirettore dell'Unione provinciale agricoltori

L'ente nazionale interprofessionale valorizzazione vini, costituito subito dopo lo scandalo del metanolo per rilanciare l'immagine del prodotto è liquidazione. Non sono ricette morbide, purtroppo non serve ricercare soluzioni tampone, come la concessione di qualche contributo di sovvenzione. I produttori seri, quelli che vogliono continuare a coltivare la vigna, non fanno farsa dell'elemosina. Chiedono che si metta ordine nel settore, dove prevale la capacità imprenditoriale e non l'astuzia sleale dei soliti furbi.

Ercole Zuccaro

Le indagini dopo l'arresto di due vicini di casa per omicidio colposo

## Verrà riesumata la salma del muratore di Berzano

BERZANO SAN PIETRO. Sarà riesumata la salma di Pierino Luera, anni, morto l'8 gennaio all'ospedale di Chieri. Il giudice ha disposto l'autopsia, oggi saranno nominati i periti. Martedì pomeriggio sono finiti in carcere, accusati della morte, i vicini di casa Sergio Ferrandino, 45 anni, frazione Valle Ochera 61 e la moglie Maria Carolina, 31 anni. Si erano fetti intestare da Pierino Luera tutte le proprietà.

Le indagini continuano senza sosta. Teri il sovrintendente Angelo De Fazio, dal nucleo di polizia giudiziaria della procura, ha continuato gli interrogatori. Spuntano nuovi testimoni. E' stato sentito a lungo Romano Arcangeli: è il proprietario della cascina affittata dai coniugi Ferrandino. Ospitava la famiglia dall'estate scorsa, quando era morta sua moglie e era ritrovato solo.

«La cascina era diventata troppo grande, a bastava una stanza. I Ferrandino si erano offerti di aiutarmi nel lavoro in campagna» avrebbe raccon-



tato Arcangeli.

Risale all'estate scorsa l'amizizia della coppia con Pierino, che abita nella cascina fronte, detta «Balegno». L'anziano era sofferente di cuore, aveva bisogno di cure. Di lui si occupava la sorella Stella che il marito Alberto Moncalvo ad Albagnano. «Pierino non chiedeva nulla, non voleva disturbare» ricorda la donna. Ferrandino e la moglie hanno conquistato la fiducia. «Era sempre a casa loro» aggiunge la sorella. Dopo il ricovero in ospedale, a dicembre la sorella e le assistenti sociali decidono di sistemare Pierino alla casa di Butigliera. E' visitate dei coniugi continuano.

Il 10 dicembre Pierino viene «prelevato» dai due. «Lo hanno accompagnato dal notaio Gironi di Asti per il primo atto» afferma la sorella. E' la vendita di un terreno di 11 mila metri quadrati.

Il 16 dicembre Pierino torna dal notaio per l'atto di donazione: lascia la cascina e ogni proprietà a Ferrandino che impegnano a ospitarlo e assisterlo.

Il 3 gennaio ha inizio l'ultimo atto della triste storia. La coppia, nonostante l'anziano abbia bisogno di cure continue per i seri disturbi di cuore, preleva Pierino dall'ospizio a la porta a Maria Carolina firma un foglio nel quale si assume tutte le responsabilità. «Ma nessuno mi ha detto nulla» afferma la sorella.

Le condizioni di Pierino Luera si aggravano. Il 5 gennaio è visitato da un medico: che segnala il ricovero. Ma l'8 gennaio l'anziano muore sull'ambulanza che lo trasporta all'ospedale di Chieri.

Antonella Torra



Sopra: i coniugi Sergio Ferrandino e Maria Carolina, arrestati. A fianco: Pierino Luera, morto all'età di anni

## NOTIZIE IN BREVE

### CRIMINALI

L'acqua è nuovamente potabile

L'acqua del rubinetto a Canelli è nuovamente potabile. Il sindaco Roberto Marino ha revocato l'ordinanza del 7 febbraio con cui aveva vietato l'uso dell'acqua dell'acquedotto agli anziani, ai bambini fino a un anno e ai soggetti a rischio (dehidrati e con malattie al fegato). La disposizione era resa necessaria quando, decina di giorni fa, i tecnici dell'Italgas (l'azienda da qualche tempo gestisce per conto del Comune l'acquedotto e l'approvvigionamento idrico) durante un monitoraggio avevano riscontrato nell'acqua valori superiori al normale di nitrati. Secondo gli accertamenti, la causa dell'anomalia era da imputare alle forti piogge. Proprio ieri l'Usi di Nizza, che in questi giorni ha controllato costantemente la qualità dell'acqua canellese, ha comunicato il ritorno a valori normali. (r. s.)

### CITTA' E REGIONI

Rubati alimentari e un fucile dall'emporio

Furto nell'emporio di Cisterna di Secondo Mo. 61 anni, via Lame. Oltre a generi alimentari e bottiglie di liquore i ladri hanno rubato fucile marca «Beretta», due carabine Flobert, pistola scaccia cani e una macchina fotografica. I danni stanziano a venti milioni circa. (a. l.)

### ASTI



Tre rinviati a giudizio per la rapina al Pam

Sono stati rinviati a giudizio i tre presunti autori della rapina al supermercato Pam di corso Torino, avvenuta il 2 settembre del '92, vigilia del Pao. Sono Santo Anzolina (difeso dall'avv. Mirate), Calogero Arcidiacono (avv. Rattazzi), Carmelo Sole (avv. La Matina). La rapina fruttò 160 milioni. I banditi avevano speronato nel piazzale del supermercato, furgoncino della Mondialpol (nella foto), che appena ritirato l'incasso del Pam, Azzolina, Arcidiacono e Sole erano stati arrestati a Trucco (Novara) dopo una rapina: erano stati trovati in possesso di una delle pistole rubate agli agenti della Mondialpol in servizio al Pam.

Ladri nella profumeria in corso Roma

I ladri si introdotti mercoledì notte, nella profumeria di Idalme Bressan, in corso Roma 14 a San Damiano. Dopo aver forzato la porta principale hanno portato via numerose confezioni di profumo per un danno ancora inventariato. (ro. gl.)

### ITALIA

Si farà un'area stoccaggio Mulino Briolo

Seicento metri quadrati dell'area in regione Mulino Briolo (na 3 mila totale) destinati all'area di stoccaggio per rifiuti solidi urbani. E' stato deliberato dal Consiglio comunale di Villafranca che ha approvato l'acquisto della superficie dove già sta costruendo il nuovo depuratore (lavori appaltati alla ditta Idhass Alba, spesa prevista complessiva di 1,5 miliardi finanziata dalla Cassa di Depositi e Prestiti). (m. t.)

### NIZZA

Il Comune pagherà 52 milioni all'Usi

Il Comune di Nizza sta per mettersi in regola nei confronti della Usi 69: giunta ha infatti deliberato spese di 52 milioni come «chiusa di pagamento per il '93 all'Unità sanitaria della quota dovuta per il bilancio sociassistenziale, gestito in forma consorziale da tutti i paesi del sud Astigiano. Il capitolo copre gli interventi in materia di assistenza agli anziani indigenti, agli handicappati e ai disabili. Con le cifre raggranellate tra i Comuni 16.200 lire per abitante la Usi può intervenire anche nei casi di affidamento di bambini oppure altre situazioni che necessitano assistenza pubblica. (a. ca.)

### GRAZZANO BADOGGIO

Oggi i funerali dell'impresario Demartini

svolgono oggi alle 14,30 i funerali di Dante Demartini, 62 anni, impresario edile, deceduto all'ospedale di Genova dopo una lunga malattia. Demartini, originario di Grazzano, si era trasferito ventina di anni fa all'Albenga (Savona), aveva iniziato l'attività di costruttore. Da qualche tempo viveva ad Alessio. Dante Demartini è il fondatore della Cantina Orecchia, che ha gestito per anni. Lascia la moglie Giordana Gioglio e i figli Marcello e Massimo. In paese vive ancora l'anziana madre, Maria Beccuti. (bru. m.)

L'ipotesi potrebbe riguardare 140 addetti

## Contratti di solidarietà alla Uti di Villanova?

VILLANOVA. L'ipotesi di introdurre i contratti di solidarietà alla Nuova Uti ha fatto capolino nella trattativa tra azienda sindacato. Un'eventualità appena sfiorata nell'incontro che si è tenuto mercoledì pomeriggio a Pianezza (Torino), ma che apre un spiraglio nel confronto tra le parti.

Già nelle settimane scorse i dirigenti astigiani di Cgil, Cisl e Uil avevano indicato nella riduzione di 140 e nel ricorso ai contratti di solidarietà la soluzione per contrastare l'esuberanza degli organici in un settore di forte crisi soprattutto per il settore dell'indotto auto. La Nuova Uti (produce piastrine e gancini) potrebbe costituire un'esperienza pilota?

«E' sicuramente ancora prematuro per dirlo, siamo solo agli inizi della discussione» è il cauto commento di Antonio Serritella, che partecipa alla trattativa per la Fiom-Cgil. Il sindacalista fa

rilevare che «la questione deve essere approfondita soprattutto dal punto di vista tecnico per verificare se esistono le condizioni per applicare i contratti di solidarietà». «E poi - conclude - dobbiamo discuterne con la maestranza». Secondo prima stima, il provvedimento potrebbe coinvolgere 130/140 addetti sui 259 complessivi; attualmente sono in cassa integrazione lavoratori.

Intanto ieri pomeriggio è proscritto ad Asti, dopo la riunione tra aziende e sindacato, l'incontro sulle prospettive produttive e occupazionali alla Wey-Asauto. In mattinata, all'Unione Industriale, la direzione del Contratto di Canelli ha comunicato l'intenzione di prolungare, per un periodo, la cassa integrazione in scadenza agli inizi di marzo. Il provvedimento è interessante 14 addetti. (l. n.)

**AMI UNIVERSITY**  
Rettore prof. Ubaldo Meani  
organizza corsi professionali  
**PRANOTERAPIA**  
I corsi verranno svolti a base delle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi sono: saltopassi e test all'istitutiva.  
Inoltre organizza corsi professionali di:  
**RIFLESSOLOGIA PLANTARE e SOFROLOGIA**  
Per informazioni Piemonte e Valle d'Aosta  
sig. Chindomo Prove gratuite su prenotazione.  
NUMERO VERDE 167807050

**Amboessi automuniti CERCANSI**  
per importante indagine di mercato Asti nel settore autotrasporti/petrolifero.  
Assicurarsi ottimo guadagno.  
Scrivere referenziando a:  
Join Italia  
via A. Regolo 2  
20138 Milano

La vendita del prodotto di qualità richiede grinta e determinazione, ma soprattutto passione.  
Azienda operante a livello nazionale ben largo ricerca venditori/venditrici autonomi per diretta.  
1) Asti con Casale Monferrato e Cuneo limitrofi;  
2) Alba, Bra e Comuni limitrofi.  
Garantiamo stipendio, incentivi, diaria, corso iniziale retribuito.  
Scrivere: Casella 55  
GAZZADA (VA)

**INVIDIA LIVE**  
QUESTA SERA  
DISCOMANIA e REVIVAL e...  
MUSICA DAL VIVO  
CON  
**I PANDA**  
DOMANI SERA  
DISCOMANIA CON  
**D.J. LINO**  
S.S. ASTI-ALBA-ISOLA



Terranova protesta contro Casale: «Ci dimentica»

## Rione diserta il vertice sul bilancio del Comune

CASALE. Non ci saranno i rappresentanti del quartiere di Terranova alla riunione convocata in municipio, oggi, per discutere del bilancio '94 e a cui sono stati invitati tutti i Consigli di circoscrizione.

A Terranova, 600 persone, lungo la statale per Mortara, continua la protesta. I consiglieri di quartiere lamentano il disinteresse del Comune verso il paese e annunciano voler chiedere l'abito del prefetto.

«A dicembre abbiamo presentato le dimissioni», dice il presidente del quartiere, Michele Dunesino, «ma il Comune non ci ha ancora comunicato di averle accettate e di volerle respingere. Non sappiamo se siamo ancora a carica, saremo sostituiti o se il quartiere resterà senza rappresentanti. Comunque, saremo all'incontro sul bilancio. Riteniamo che per discutere dei problemi delle circoscrizioni, giunta non debba convocare una riunione in cui parteciperanno

tutti e a cui rischia di fare una grande confusione».

Sono tante le proteste. Terranova ha protestato contro le dimissioni avevano indetto una riunione, la giunta. Poco prima dell'incontro, è arrivato un telegramma in cui si veniva detto che nessuno poteva venire. Possibile che neppure un assessore fosse disponibile?

Secondo i consiglieri di quartiere, tante le cose che non vanno bene. I bus. «A Palazzo ogni giorno ci sono più di venti corse, le abbiamo contate. Noi ne avevamo tre al giorno. Non servivano solo Terranova, ma toccavano anche altre della città. Ora quella di metà mattina l'hanno soppressa per tre giorni alla settimana. Possibile che non si possa rinunciare a una corsa con altro capolinea per "dirottarla" qui? Il bus è un servizio utile soprattutto per gli anziani. L'illuminazione. S. Germano ha più di 100 punti luce, anche se sono stati installati dall'Anas, la strada maestra

di Terranova ha lampioni vecchi che fanno poca luce».

La raccolta dei rifiuti ingombranti. «L'hanno soppressa anche qui, senza preavviso che Terranova è difficile che qualcuno vada fino a Casale per portare degli ingombranti. Né potrebbe funzionare la prenotazione telefonica proposta dal Comune: come si può pensare che un dipendente comunale risponda a tutte le richieste e venga continuamente fino a Terranova per soddisfarle? Gran parte degli ingombranti finirà disperso nell'ambiente».

La strada maestra. «E' pericolosa perché le auto transitano in mezzo all'abitato. Perché non fare un cordolo, che la renda più sicura per i pedoni, magari usando i fondi che si impiegano per tanti lavori in città?». «Forse il servizio più efficiente che avuto finora è la distribuzione del gas. Però è gestito dalla municipalizzata di Vercelli».

Tino Ferrarotti

Continua in assise il processo per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea

## Trodati da una telefonata

Funzionari di polizia hanno spiegato come sono giunti ai presunti autori dell'omicidio. La svolta da un'intercettazione. Le perquisizioni e la confessione di Raffaella Mastorchio



La casina di Calosso (incendiata dagli assassini) dove è avvenuto l'omicidio. Nel riquadro, le vittime: Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero

ASTI. Una confidenza, indagini di chi conosce bene l'ambiente, e un pizzico di fortuna: così gli uomini della questura di Asti sono arrivati a individuare Mario Mansueto, Delio Besuschi, Massimo Nosenghi, Battista Mudadu e Vincenzo Guzzetta, il primo ritenuto l'autore materiale del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea, gli altri i suoi complici.

Il processo davanti alla corte d'assise, ha vissuto un'altra udienza di particolari. Nell'aula riservata al pubblico, oltre a curiosi, anche Bruno Colla, vedovo di una delle vittime, Maria Teresa Bonaventura, e famigliari dell'altra ragazza, Giovanna Barbero.

Quando la polizia cominciò ad occuparsi del duplice delitto era già trascorso un anno. Da pochi giorni, era stata uccisa una donna, la prima vittima. Il secondo colpo, la seconda vittima, era stata uccisa una donna, la prima vittima. Il secondo colpo, la seconda vittima, era stata uccisa una donna, la prima vittima.

Bonaventura. Una «confidenza» parlando dell'assassinio della Zait, alcune indiscrezioni. Le indagini si allargano e la polizia arriva a mettere sotto controllo il telefono di un agricoltore, Bartolomeo Boidi, da cui è nipote Delio Besuschi, un bracciante quell'epoca senza fissa dimora e lavoro. Un giorno, la telefonata «giusta». Delio Besuschi chiama il fratello: parlano dell'omicidio della Zait, poi del «duplice» di prima. «Questo punto Delio dice: «Se fossi sicuro di rimanere fuori, farei come mi dici tu».

Una frase che nasce sospetti nell'ispettore Paolo Rosso, nel sovrintendente Livio Scaglione, nell'agente Roberto Berta, coordinati dal dirigente Pier Paolo Falzone (sono tutti compariti davanti ai giudici per testimoniare). Si dispongono altre intercettazioni e indagini in un ambiente «difficile» e ostico. Poi un colpo: fortuna: controllo è anche il telefono di una cosciente di Bartolomeo Boidi, Anna Baltuzzi, di Nizza. Un giorno, la cornetta staccata e viene registrata una conversazione in casa. Per la polizia nuovi elementi utili alle indagini. Dallo stesso apparecchio partono telefonate estorsive dirette alla famiglia Mastorchio, vicini di casa. Boidi per questo episodio, la Baltuzzi è un suo noscente, Francesco Giurra, no stati condannati a un anno e mezzo.

E' la svolta alle indagini. Si scopre che Besuschi aveva abitato per un certo tempo a casa della famiglia Mastorchio, intrattenendo una relazione con delle figlie, Raffaella. Il periodo corrisponde con quello del duplice delitto: inizio 1991. Segue perquisizione a casa della Mastorchio: la ragazza, alle strette, confessa: «Sì, quella sera a casa della Bonaventura c'ero anch'io».

In udienza, stati ascoltati anche i periti Agostino Gaglio (lesugli l'autopsia) e Gabriella Peloso (esame su capelli e sangue). Il primo ha spiegato che le due donne presentavano ferite da taglio-puntura, ma che il colpevole era stato inferto con un'arma pesante che aveva provocato la frattura cranica. La Peloso, invece, ha escluso che la macchina rinvenuta sull'auto del Guzzetta (su cui, secondo l'accusa, sarebbero state trasportate le vittime) fossero di sangue. (f. la.)

L'assessore replica: «Bisogna tenere conto degli eventuali squilibri che si verranno a creare»

## Casale, lite sul progetto di un nuovo market

I promotori accusano la giunta: «Ostacoli all'insediamento»

CASALE. «Siamo pronti a offrire alla città ottanta nuovi posti di lavoro». Questo impegno la Commerciale lombarda, a cui fa capo la catena di supermercati nelle province di Alessandria, Vercelli e Novara, ha siglato un'intesa. Uil, rappresentata da Francesco Lanziani, Cisl (Pier Felice Penazzi) e Cgil (Luigi Santolucoso), cui si impegna a dare un lavoro a un'ottantina di persone in un market che dovrebbe sorgere in strada per Asti.

Ma in una nota congiunta, firmata per l'azienda dall'amministratore Paolo Mombello, vengono evidenziati «difficoltà politiche che la giunta di Casale» oppone al nuovo progetto di insediamento, concepito dalla società per difendersi dalla pressione commerciale in continuo aumento. Spiega l'amministratore: «Sono anni, ormai, che cerchiamo di investire in città. Avevamo chiesto al Comune l'auto-

### CASCINE ROSSI

#### «Una strada da rifare»

CASALE. Della strada che unisce Casale a Cascine Rossi, da circa due anni «non c'è più traccia»: la segnaletica esiste più, ci sono «solo grosse buche». Così un gruppo di abitanti di Cascine Rossi ha scritto al sindaco lamentando i disagi chiedendo «che vengano presi seri provvedimenti». Gli abitanti di Cascine Rossi spiegano che il passaggio di camion, impegnati nella realizzazione della tangenziale, sta creando gravi problemi: «I veicoli sono troppo pesanti per il ponticello che attraversa il canale e le spallate più punti si sono abbattuti». Per un anno il ponticello, che viaggia in «scouters», non ha consegnato la posta perché non si fidava a percorrere la strada sconnessa. «Ciascuno, a turno, era costretto a recarsi all'ufficio postale a ritirarla».

perché abbiamo coinvolto i sindacati e li abbiamo informati dell'iniziativa dicono in azienda.

Replica l'assessore al Commercio, Salvatore Sanzone: «Sono ampiamente favorevole a promuovere l'occupazione, bisogna tener conto di eventuali squilibri che possono tra piccoli, medi e grandi imprenditori. C'è stato un incontro informale con la Commerciale lombarda e ci siamo riservati di valutare la nuova richiesta, che, peraltro, per metratura, è diversa da quella del precedente progetto».

Aggiunge Luigi Merlo, assessore all'Urbanistica: «Per realizzare un supermercato in strada per Asti è comunque un variante piano regolatore, perché la zona interessata ha destinazione produttiva e non commerciale».

Silvana Mossano

### CASALE

Fu speculazione?

#### Il caso Abete finisce in Parlamento

CASALE. La prospettiva chiusa dell'Abete grafica - proprietà della famiglia presieduta dalla Confindustria, addetti - nasconde una speculazione edilizia sull'area di via Adam? Lo ha chiesto l'onorevole Angelo Muzio, di Rifondazione comunista, al ministro del Lavoro Gino Giugni in un'interpellanza.

Muzio chiede di convocare le parti per cercare soluzioni alla crisi dell'Abete e di «garantire l'applicazione degli ammortizzatori sociali, tra cui la cassa integrazione speciale per crisi aziendale». Il parlamentare aggiunge che la collaborazione di Ufficio del lavoro, prefettura, Regione e Comune deve garantire la sopravvivenza dell'azienda «anche con altra collocazione nella zona industriale» ed evitare speculazioni sull'area «anche con vincoli tali da impedire fini diversi da quelli produttivi».

### CASALE

L'episodio nel '93

#### Tramite giudizio per omicidio «sequestrata»

CASALE. Volevano mettere a segno rapina, poi, armi in pugno, «evano preteso che venisse loro affidata una giovane donna. L'arrivo della polizia aveva mandato all'aria il loro piano. Ora sono stati rinviati a giudizio. Sono gli albanesi Roland Pusha, anni di Casale, piazza Castello, Hardian Gramshi, 26, Caccia, e Petrit Kashari, di 27, Torino, dovranno rispondere di rapina e ratto a fine il libidine.

Nell'agosto '93, i tre si erano recati in Mantova per incontrare un connazionale, in quei giorni l'uomo aveva ricevuto la visita della moglie, che vive in Albania, di giovane amica di lei, e del conveniente. Proprio la giovane donna aveva attratto il terzo colpo, la puntata l'arma, aveva avviato una trattativa con i due uomini per «usufruire» della ragazza. Ma era scattato l'allarme ed era arrivata la polizia.

### CANELLI

#### Nuovo impianto Un concorso sui rifiuti da smaltire

CANELLI. Un bando di concorso per idee è l'ultima decisione presa dal Consorzio smaltimento rifiuti della Media Valle Belbo. Scopo della gara è trovare «più breve tempo possibile un progetto per impianto che non sia una discarica tradizionale o che possa far sparire i rifiuti di 40 mila persone. Tanti sono i cittadini del Sud Astigiano che fanno capo al Consorzio.

Nuova vita dunque e (pur tra qualche polemica) rinnovati entusiasmi tra i 19 sindaci del Belbo, che mercoledì sera a Canelli hanno deciso di continuare la loro marcia verso la costruzione di un impianto definitivo. Presente anche il sindaco di Monastero Bormida, Adriano Blengio, che ha parlato a nome della Comunità montana, chiedendo di entrare nel Consorzio. Contro la risposta del presidente Roberto Marmo, che non ha negato la possibilità di aggregare i 9 Comuni della Langue al progetto di impianto definitivo, mentre per ora si tenderebbe a escluderli dagli stocaggi provvisori già concordati, per non abusare dei futuri depositi di Nizza e Canelli.

Durante la riunione è stata anche approvata la bozza di convenzione tra Comuni (sarà poi deliberata dai singoli Consigli), per gli stocaggi provvisori a rotazione, cominciando da Nizza e Canelli. Per aver tempo di allestire questi «il Consorzio ha chiesto alla Regione una ulteriore proroga di due mesi per l'uso della discarica interinale Aimet».

### CASALE

#### Asta: ribasso record Dinu campana costruirà la discarica

CASALE. Prosegue il riserbo ufficiale sull'appalto per il primo lotto di lavori della discarica di regione Bazzani. La gara per aggiudicare i lavori edili o quelli di impermeabilizzazione della vasca si è svolta il giorno 14 (base d'asta complessiva circa 1 miliardo e mezzo). Ma poiché il verbale di apertura delle offerte è un atto interno al procedimento di aggiudicazione dell'appalto, si può ogni valutazione sull'aggiudicazione spetta al consiglio di amministrazione, non si ritiene di dover divulgare notizie che non provengano dal consiglio stesso, che dovrà esprimersi su tutti i soggetti a pubblicazione: sostiene il nuovo presidente del Consorzio rifiuti, Francesco Cici. E aggiunge: «A tal fine, per la notevole differenza tra il minimo e il massimo ribasso, è in corso un approfondimento legale». Secondo indiscrezioni, comunque, tra le ditte che hanno presentato offerte per la costruzione della vasca quella che ha proposto il maggior ribasso è pari intorno al 47 per cento sarebbe una società della Campania. Forse proprio l'eccessivo ribasso potrebbe aver provocato la necessità di approfondimenti sulla regolarità di tutta la documentazione presentata.

Intanto il Consorzio starebbe avviando contatti con l'inceneritore di Vercelli, la discarica di Alice Castello e forse quella di Alessandria per accertare la possibilità di smaltire i rifiuti monferrini in attesa del nuovo impianto.

### CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AZIENDA MUNICIPALIZZATA CASALESE

Via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato

Comunicazione di esito di licitazione privata

- 1) Azienda Municipalizzata Casalese - via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.
- 2) Comunicazione di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della L. 19/3/1990 n. 55.
- 3) Lavori di manutenzione con estensione ed allacciamento nell'area di acquedotto - dall'1/1/94 al 31/12/95 - importo presunto L. 1.000.000.000 + Iva annua.
- 4) Modalità di aggiudicazione: a norma dell'art. 1 lett. A della legge 2/2/1973 n. 14 metodo art. 73 lett. C con la procedura di cui all'art. 76 primo comma R.D. 23/5/1924 n. 827.
- 5) La gara ha avuto luogo in data 16/12/1993.
- 6) Imprese partecipanti: 1) Cambareri Giuseppe e C. s.n.c. di S. Eufemia d'Aspromonte (RC); 2) S.C.A.M. s.r.l. di Grassano (MT); 3) S.I.G.A.T. s.r.l. di Chivasso (TO); 4) S.I.N.E.C.O. s.r.l. di Montebello della Battaglia (PV); 5) S.I.M.E.T. s.p.a. di Assago (MI); 6) COLLU s.r.l. di Vigevano (PV); 7) Pavia e Cerana di Caresanabiot (LC) in Associazione Temporanea d'Impresa con Malgrati s.r.l. di Milano; 8) SINCO Soc. Coop. a r.l. di Iraz. Contino S. Martino - Parma; 9) REDIGAS s.r.l. di Benevento (BN); 10) Panizzo Italia di Foggiano Redipuglia (GO).
- 7) Impresa vincitrice: Impresa Redigas s.r.l. di Benevento - importo netto aggiudicato L. 673.100.000 annua.
- 8) Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 16/2/94.

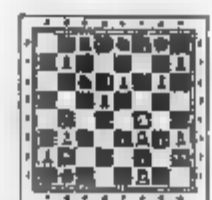
Il DIRETTORE Ing. Garavento

### LA STAMPA

ogni domenica



parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



### CITTA' DI CASALE MONFERRATO

MUNICIPALIZZATA CASALESE

Via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato

Comunicazione di esito di licitazione privata

- 1) Azienda Municipalizzata Casalese - via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato (AL) - Italia.
- 2) Comunicazione di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della L. 19/3/1990 n. 55.
- 3) Lavori di ripristino delle pavimentazioni stradali interessate dai lavori di posa della rete nei Comuni di Cella Monte, Ozzano, Rosignano, S. Giorgio a Trevisi - importo presunto L. 412.117.000 + IVA.
- 4) Modalità di aggiudicazione: a norma dell'art. 1 lett. A della legge 2/2/1973 n. 14 metodo art. 73 lett. C con la procedura di cui all'art. 76 primo comma R.D. 23/5/1924 n. 827.
- 5) La gara ha avuto luogo in data 02/12/1993.
- 6) Imprese partecipanti: 1) Salget s.r.l. di Casale M.to; 2) C.I.V. s.r.l. di Vigevano (PV); 3) Ruscaia Renato S.p.A. di Asti; 4) Fa.Ro. s.n.c. di Asti; 5) Vardani s.r.l. di Morano sul Po (AL); 6) Moller s.r.l. di Asti; 7) Pavia e Cerana di Caresanabiot (LC); 8) Lesca Giovanni & C. di Vercelli; 9) Molazzini Vincenzo di Caresanabiot (LC); 10) Cassali Carmello (AL); 11) Portolampi Carlo S.p.A. di Ticineto (AL); 11) Mussano e Baracco s.r.l. di Frassineto Po; 12) Timossi geom. Paolo di Morano sul Po (AL); 13) Co.M. Strade s.r.l. di Casale Monferrato; 14) Guida Luigi di Morano; 15) Helios Costruzioni s.r.l. di Rosolino.
- 7) Impresa vincitrice: Impresa Vardani s.r.l. di Morano sul Po - importo netto aggiudicato L. 210.797.945.
- 8) Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 08/02/94.

Il DIRETTORE Ing. Garavento Maurizio

### COMETA MUSIC HALL Statale 211 - CASALE MONFERRATO

BALLO LISCIO

VENERDI' 18 FEBBRAIO SABATO 19 FEBBRAIO DOMENICA 20 FEBBRAIO

SERA BRUNO D'ANDREA SERA PAOLO DORIA POMERIGGIO LAURA STRAZZI

MARTEDI' 22 FEBBRAIO LA TROUPE

SERA I PAPILLON

TUTTI I MARTEDI' vivo

Appuntamenti con LA STAMPA ogni martedì tutto come ogni mercoledì tuttoscienze ogni venerdì tutto dove ogni sabato tuttolibri



## Il duello di Lavia

**Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist**

Fino a domenica, al Coccia, è in cartellone uno degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: è «Il duello», tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ne ha curato la regia, le scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberta Greganti e Mauro Feladini.

Nella interpretazione del racconto di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia: risolvere gli eterei interrogativi della volontà divina o umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Taormina Alta». I biglietti sono in vendita nelle serate di recita al botteghino del Coccia, dalle 17,30 alle 20. Oggi alle 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, in via Puccini. (m. p. a.)



Monica Guerritore in scena al Coccia

## Non con i «Pitura»

**Musica in discoteca c'è la band a Canelli**

D'ASTI. Arrivano i «Pitura freska». La band specializzata in rap sarà in scena stasera alle 22 alla discoteca «Symbol», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco di platino (con 200 mila copie vendute) dell'album d'esordio «Na bruta banda». Ora i Pitura con questo «Picchia toure» (è il titolo di una canzone) il loro nuovo disco, «Duri i banchis». Il nuovo lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, le sonorità, tra reggae, raggamuffin, salsa, musiche gitane e melodie nostrane, con i consueti testi caustici in dialetto canellese cantati dall'autore, Skardy. «Duri i banchis» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro, comprendonio, ma anche un invito a stare duri. Biglietti (20 mila lire) in prevendita ad Alessandria da «Otelio musica» in via Trotti 25, ad Asti da «Walter foto» in corso Alfieri 5 e a Casale da «Discomania» in via Sangiorgio 9. Informazioni allo 0141/952.132. (c. f. c.)



I Pitura Freska hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

**Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini**

BIELLA. Come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, se un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco che contiene un miliardo in banconote da centomila? E' ciò che Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odeon, lunedì e martedì sera. Lo spettacolo (la prima data è abbonamento) è un cartellone per la stagione teatrale Ciat che con questo appuntamento si avvia a registrare un ennesimo «tutto esaurito» in piazza ed in galleria. «Se bel gino» all'improvviso è il titolo della commedia brillante in due tempi di Ivo Fiastri ed Enrico Vaimo, diretta da Pietro Garinet. Colpi di scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, faranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un troppo velato accenno alle vicissitudini di Tangentopoli in cui si trova immischiato un comune cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. (p. g.)

## Parnassius Guccini

**Concerto questa sera al Palasport di Torino**

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese: il palazzetto dello Sport di parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» e alcuni intramontabili successi. Biglietti a 10 mila lire.

Musica jazz domenica: da non perdere la performance di Lee Konitz e Piccolo Regio. Il sassofonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista bulga Philip Catherine. Appuntamento alle 18,30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, di solito serata quasi esclusivamente cinematografica dato il prezzo ridotto (7 mila) dei biglietti, è caratterizzato questa settimana dallo spettacolo benefico al Teatro Alfieri. Festa dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixietoday, Raf Cristiano, Bruno Gambarotta, Maria Teresa Ruta, Mariano Brusa, Gianluigi Marianini. Incasso alla Fondazione per la ricerca del cancro e all'Uldim. (d. ca.)

## Omaggio a Mosso

**Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche**

ALESSANDRIA. Carlo Mosso è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa con la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi non si dice qualcosa di importante. Viene dalla scuola torinese di Ferruccio Quaresima: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio a Mosso con il suo «Ricercare sul nome di Felice Quaresima» per archi e celesta. Anche il nome di Mosso è legato al Conservatorio Vivaldi, dove ha ricoperto cariche direttoriali e nel quale insegna tuttora composizione. Ed è a lui che è dedicato l'omaggio, lunedì alle 21,15, del Gruppo Amici dell'Arpa nella Società del Casinò di via Mazzini 58. Sarà protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaderno, Omaggio a Debussy, Omaggio a Ghedini), la «Sonata in si minore» di Liszt. Durante la serata sarà anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha inciso con le musiche di Mosso. (l. o.)



Il pianista Giorgio Vercillo

## E via a tutto Posse

**Gran trio napoletano di scena a Entracque**

ENTRACQUE. E' «Posse» stasera alla discoteca «Capolinea». In pista, a partire dalle 23, delle band più famose grazie alla collaborazione, con i «39 Posse», colonna sonora del film «Sud» di Salvatore. Sono i «Possession» e arrivano i «Napoli». I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasquale Fulco - hanno all'attivo un lp dal titolo all'posto dove vivono. Sono tra i gruppi più giovani che rappresentano questo nuovo fenomeno musicale dilagante in tutta Italia e che sta riscuotendo ampi consensi anche a Londra. Al ritmo di reggae e rap propongono testi in napoletano con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nella serata il dj Babu programmerà tutto ciò che riguarda «Posse»: «Assalti frontalisti», «Fapa Riky», «To Posse», «Posse», «Fratelli di Soledad», «Persiano Jones», «Mac Mac», «Africa Unite». L'appuntamento con i gruppi «Posse» proseguirà il marzo con un'altra importante band napoletana, «Bisce», che presenterà il nuovo lp, «Musica» vivo anche domani con il rock del trio Arianti, Bonino, Slep. (a. f.)

## Sulla scena di Liza

**Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese**

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film di Bob Fosse, Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Saverio Marconi, la compagnia teatrale sarà in scena in uno spettacolo che si avvale dei costumi di Zaira De Vincenzi, delle scenografie di Aldo Lorenzini e delle coreografie di Saverio Lea.

Tratta dal «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, versione italiana della pièce scritta da Joe Mesteroff, mette in scena la vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia del locale e delle ballerine intreccia quella del romanziere Cliff Bradshaw, a Berlino in cerca di ispirazione, che si innamora della cantante del night, la provocante ed esuberante Sally. Ma in quel momento storico, in Germania, non c'è posto per l'amore. (sa. b.)

SELEZIONE  
ARREDAMENTI  
**DRAGO**



# A MONTEGROSSO

Via Asti-Mare, 39

VI INVITA A VISITARE  
LA NUOVA COLLEZIONE DI CUCINE

**Arc linea**  
MOBILI PER LA CUCINA

ARREDAMENTI  
**DRAGO**

# A MOMBERCELLI

Corso Asti, 11 - Tel. 0141/955502

**CAMBIA ASPETTO ALL'ESPOSIZIONE**

■ vi offre vantaggiosi momenti per arredare  
proponendovi ambienti

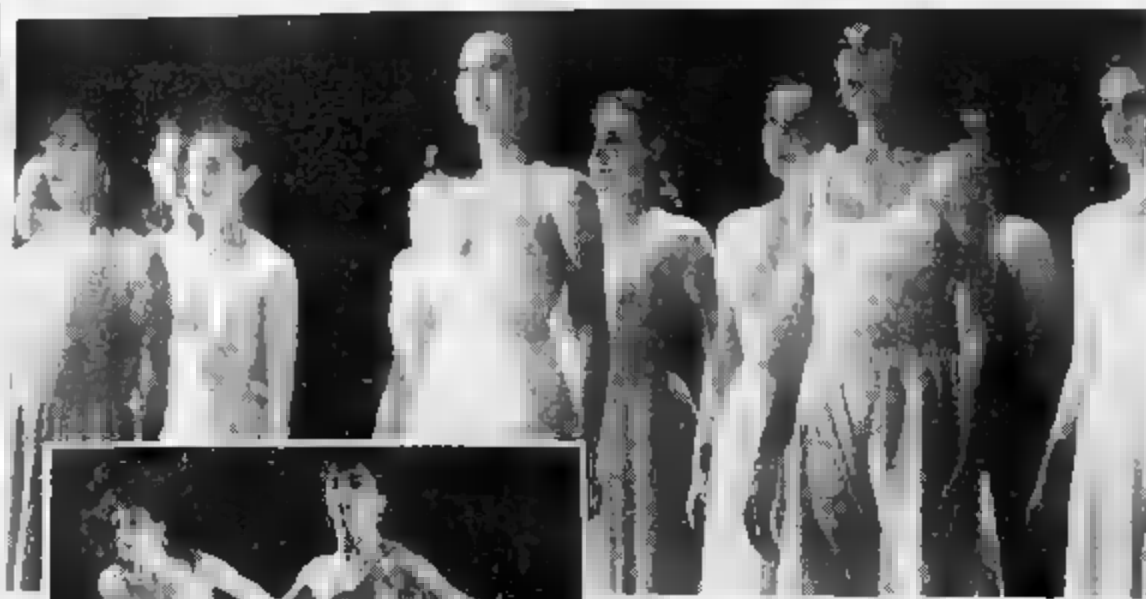
**A PREZZI DI REALIZZO**

**fino al 15/03/94**



Stasera all'Ottolenghi il Gruppo di Silvia De Bernardi

# I suoni del Novecento per un giovane balletto



Le ballerine del gruppo di Silvia De Bernardi

ASTI. Gli «itinerari musicali» del Circolo filarmonico invitano la danza. A palazzo Ottolenghi, alle 21,15, si esibiranno le ballerine del «Gruppo» del centro di danza di Silvia De Bernardi (che ha sede in piazza Roma).

In programma ci sono alcuni tra i più suggestivi brani del no-

stro secolo. Si parte da «Polk songs» di Luciano Berio con la coreografia di Silvia De Bernardi, in danza da Daniela Bubbolo, Emanuela Doano e Marina Malfatto. Ci sono poi i «Kinderlieder» di Gustav Mahler, coreografie di Philippe Pierson; infine, sarà «Façade» di William Walton: tutto il «Gruppo»

Interpreterà le coreografie di Silvia De Bernardi.

ospiti della Rosemarie Stangherlin, già solista del Regio di Torino e del teatro di Marsigli, e Donatella Barberio, allieva di Philippe Pierson, che interpreteranno lo struggente brano di Mahler, nella parte di madre e figlie.

Il «Gruppo» è formato da Daniela Bubbolo, Tatiana D'Amico, Emanuela Doano, Deborah Mastrollo, Roberto Musso, Sara Negro, Irene Perrone e Antonio Plenteda. Assistente alle coreografie è Valerio Ballarín.

Ingressi 10 mila lire (7 mila i ridotti).

(c. f. c.)

## CLUB & ASSOCIAZIONI

a cura di C. F. Cotti

### SIEM

#### Pedagogia musicale

Il territorio dal 21 al 22 febbraio, dal 7 al 14 marzo e dall'11 al 18 aprile, il terzo Laboratorio di pedagogia musicale attiva organizzato dalla sezione astigiana della Siem (Società per l'educazione musicale). Le lezioni si rivolgeranno agli insegnanti di ogni ordine e grado: offriranno un approccio pratico, diretto e immediato alla musica, con giochi, danze popolari, canti, e l'uso dello strumento didattico Orff. Docenti: Marco Sarra, Marco Scassa, Paolo Bussa e Gianotti. Quote di partecipazione 80 mila lire (95 mila lire per i non soci Siem). Per adesioni e informazioni telefonare a Paolo Bussa al 213.749.

### GISEP

#### Ecco la psicanalisi

La Scuola europea di psicoanalisi gruppo italiano sede di Torino (Gisep), in occasione del convegno nazionale sul tema: «Come iniziano le analisi», che si svolgerà a Torino il 22, 23 e 24 aprile 1994, organizza ad Asti conferenze sul tema nei giorni venerdì 25 febbraio e venerdì 11 marzo, sempre alle 21, a Palazzo Ottolenghi, in Alfieri 350. L'ingresso è gratuito. Per informazioni rivolgersi alla direzione, via Santa Giulia 80 a Torino, tel. 011/817.88.90.

### FOTOCUB

#### Corso di fotografia

S'inizia stasera il corso teorico-pratico di fotografia organizzato dal Fotoclub «Way Assunto» nella sede di corso Platone Chiesa 20. Il corso partirà dai fondamenti della comunicazione vi-



Paolo Bussa, tra i docenti del corso pedagogia musicale della Siem

siva per arrivare alla tecnica della ripresa fotografica e all'uso della camera oscura.

### GIARDINO VITA

#### Il metodo «Relki»

Il «Giardino della vita» in corso Alfieri 12 propone per il 21 una conferenza sul metodo «Relki»; sabato e domenica si terrà inoltre un seminario di 1° e 2° livello. Per informazioni telefonare al 556.891.

### L'analisi dei sogni

Stasera alle 21 al centro di armonia «Cascina Vaghi» di Moncucco (frazione Rivalta) si terrà una conferenza di Maria Teresa Pertusio dal titolo «Conoscere attraverso i sogni». Domenica, dalle 9,30 alle 18 si terrà un incontro di riflessioni sul tema «Il giusto sforzo»; alle 15 si terrà l'appuntamento mensile dedicato alla danza sacra. Per informazioni telefonare allo 011/987.49.17.

### Letture creative

Un «lettura creativa» ad alta «quanto» propone l'associazione «Cascina Maccondo» a Riva di Chieri, borgata Madonna della Rovere 4 (tel. 011/946.83.97). Tra le materie di studio, dizione, respirazione, pre-lettura, imitazione, credibilità recitativa.

## ITALIA AL CINEMA

### ASTI

Lux  
594147.  
Or: 18,30/20,18/22,30  
L: 8000/8000

### Politeama

Tel. 530.088  
Or: non pervenuto  
Bigli: L.

### Ritz

Tel. 530.088  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### Splendor

Tel. 535.040  
Or: 20/22,25  
L: 8000/8000

### Sala Pastrone

Tel. 557.687  
Or: 18,30/22  
L: 8000/8000

### Don Bosco

Tel. 410.858  
Or: 21  
L: 8000/4000

### CANALI

#### Balbo

Tel. 524.889  
Or: 20,30/22,30  
L: 8000/7000

### Nizza

#### Aurora

Or: apertura ore 20  
L: 8000/8000

### Lux

Tel. 708.788  
Or: 20,18/22,30  
L: 8000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### L'uomo che guarda

di T. Brasi, con K. Vanilise, F. Casale, C. Garavaglia (Italia)  
— Come in un... un... ripercorre e scruta la propria vita erotica per... una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 h

### Malice - Il sospetto

di H. Becker, con A. Baldwin, M. Korman, B. Fulman (USA)  
— Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna... il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di... N. V. 18 h 47' Thriller

### Wood - Un uomo in calzamaglia

di Brooks, con C. Elms, R. Ross, M. Brooks (USA)  
— Vita spensierata per il leggendario eroe, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood massiccia sottoposta da stravaganti individui. V. 18 h 58' Comico

### Splendor

di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (USA)  
— Fresco di separazione, papà è disposto a tutto pur di stare vicino al figlio... anche a camuffarsi da tenero e vulcanico governante inglese. N. V. 2h 05' Comico

### Sala Pastrone

di O. Stone, con H. Th. Le, T. L. Jones, J. Cline (USA)  
— Durante la guerra del Vietnam, l'odiosa di una donna... tomesa al Vietnam. L'attore a salvarla è guidato verso una nuova vita in America. N. V. 2h 20' Dramm.

### Don Bosco

di H. Castle, con W. Mathau, J. Ploeght, M. Gamba (USA)  
— La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un... curioso, energico, devastante N. V. 1h 04' Comico

### CANALI

#### Balbo

di Amy Heckerling con John Travolta, Kirsten Alley, Olympia Dukakis (USA)  
— L'evento rosa per una coppia... spensierati hanno già un pasticcio benedetto, cui si aggiunge uno stile e una madre invadenti N. V. 1h 21' Commedia

### Nizza

#### Aurora

di C. Vardone, con C. Vardone, A. Argento, A. ...  
— Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paraitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due scintillerà anche nell'amore. N. V. 1h 01' Comico

### Lux

Tel. 708.788  
Or: 20,18/22,30  
L: 8000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

### Verdi

Tel. 701.459  
Or: non pervenuto  
L: 8000/8000

### SAN DAMIANO

#### Cristallo

Tel. 975.124  
Or: 21  
Bigli: 27.000 abbi.

### Splendor

Tel. 1430/18,30/20,30/22,30  
L: 7000/8000

## GIORNO & NOTTE

### ASTI

Luna park in piazza d'Armi

Prosegue il Luna park nella piazza d'Armi di viale Piave. L'orario è dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle 23 nei festivi e festivi. Prosegue anche l'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con i giostari: consegnata l'invito pubblicato qui a fianco, acquistando un biglietto se ne torrà un altro in omaggio.

### SAN DAMIANO

Il Gipo group al pub «Portico»

Stasera a partire dalle 22 musica d'atmosfera alla birreria «Il Portico» sulla strada da San Damiano. Canale. Suoneranno Gipo Viarengo, voce e tastiere, Silvana Poletti, voce, Nico Aloisio, chitarra, e Franco Bogliano, basso. Ingresso libero.

### CASSINASCIO

Serata new bimeria

Stasera alla birreria «Il Malteser» di Cassinasco il gruppo rock torinese «Apple core» in sonorità new wave. Ingresso libero.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con G. Casale 87. L'uomo che guarda. Or: 19,50; 20,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 con G. Casale 87. L'uomo che guarda. Or: 19,50; 20,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solimano 4. Giovanni Falcone. AMBRA va Chessa della Salute 77. Così l'entusiasmo crolla. Or: 19,50; 22,30.

ANIMA MULTISALA con Vittorio Emanuele 22. Nel nome del padre. Or: 15, 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: Bronx. Or: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: La casa degli spiriti. Or: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sornimelli 22. ...

CAPITOL con San Damiano 24. Demolition man. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 97. Film bianco. Or: 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

CHAPLIN il via 320. ...

Abbi Papolino a Pippo nel deserto. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 320. Il profumo della papaya verde. Or: 16, 18,35.

CRISTALLO via Gioia 5. ...

DORIA via Garibaldi 9. Uova d'oro. Or: 15,15; 17,15; 19,55; 20,45; 22,35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. ...

ELISEO Un uomo in calzamaglia. Or: 17,45; 19,55; 20,15; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino. Nestora. Or: 17,45; 19,55; 20,15; 22,30.

EMPIRE piazza Sabotino. ...

ERBA via Garibaldi 241. Caro diario. Or: 20,30; 22,30.

ETICHEL via B. Durzi. ...

Doubtful. Or: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.

FARO via Po 30. Mrs. Doubtfire. Or: 20,10; 22,30.

... Or: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.

IDEAL corso Garibaldi 4. Malice (il sospetto). Or: 18, 19,15; 20,20; 22,30.



## Carnevale al Luna Park con LA STAMPA DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

### ECCO LE ATTRAZIONI DOVE PRESENTARE QUESTO ANNUNCIO

giostre bimbi n° 16 e n° 13 - treno fantasma n° 8 - gabbie volanti n° 5 - mini otovolante Pluto n° 14 - go-kart n° 6 - traghetti acquatici n° 1 - giostra twist n° 2 - giostra aerea n° 3 - miniscouter n° 11 - catene n° 9 - mini seggiolini n° 12 - trenino bimbi n° 17 - mini avio n° 11 - Flipper n° 4 - rotonda pistole n° 19 - sala giochi n° 7 - mini Denver n° 18.

Questo annuncio va ritagliato e presentato alle casse delle singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendo in omaggio un altro). L'iniziativa non è valida la domenica.

### SAN DAMIANO

Cinema d'autore «Cristallo»

Prosegue il cinemaforum al cinema Cristallo di San Damiano. Stasera alle 21 proiezione del film drammatico «Un mondo

perfetto» di Clint Eastwood. Ingressi 10 mila lire.

### ISOLA

«Panda» suonano all'Invidia

Stasera si torna a ballare con musica dal vivo alla discoteca

Invidia Isola. Il programma prevede disco music a revival dagli Anni agli '80 il complesso «Panda». Domani replicherà con il dj Lino e numerose attrazioni.

### «Crazy Friday» allo Sporting

Dopo il successo ottenuto al sondaggio «Top dance» de «La Stampa», la discoteca Sporting CD presenta i suoi pazzi venerdì. Stasera «Crazy Friday»: animatori, ballerine e dj di Rtl. Ingressi 20 mila lire (con consumazione).

### ASTI

Un pianista al Robin Hood

Piano bar stasera al pub «Robin Hood» in via Pelletta. Sarà protagonista il tastierista Renato Bevone con un ampio repertorio. Ingresso libero.

### ASTI

Ritmi d'oggi al Mirò

«The night of the stars» è il titolo della serata alla discoteca Mirò di via Leone Grandi. Domani sera torneranno i «Crazy Guys». Ingressi 20 mila lire.

## Stasera a Nizza

## Il nuovo cabaret di Pansino al «Blue bird»

Il cabaretista astigiano

Claudio Perosino

presenta

un nuovo repertorio

Nizza. Stasera a partire dalle 22 il cabaretista astigiano Claudio Perosino sarà scena al «Blue bird» via IV Novembre. Dopo il successo al «Mauri» Costanzo show nella scorsa estate, Perosino è stato applaudito anche alla festa degli «Amis dia per» della scorsa settimana. Perosino presenterà nuovi monologhi comici: dal primo giorno di un neonato, ai problemi delle donne e degli uomini quando decidono come vestirsi. Ingresso libero, prenotare al 793569.



Il cabaretista astigiano Claudio Perosino

## «MALICE» è un brivido senza fine



... Or: 15



Calcio, sono una decina gli Under 20 lanciati in prima squadra

## L'Asti dei «giovani leoni» promette gioco e spettacolo

ASTI. I giovani rappresentano la linfa vitale per qualsiasi disciplina sportiva. L'ossatura dell'Asti calcio è formata appunto da ragazzi, la maggior parte under 20.

Molti «esperienze» che un giorno potrebbero calcare i campi calcistici importanti a seguire l'esempio di un Torricelli o un Sessa che, partiti dalle categorie dilettantistiche, si trovano a giocare nelle file della Juventus e del Torino.

Per alcuni invece il calcio rimarrà solo un hobby, con la soddisfazione di aver vestito la maglia della principale squadra cittadina.

La recente fusione con l'Asti Sport ha portato in dote un gruppo di calciatori molto validi, che si sono subito assimilati a quelli provenienti dalle giovanili biancorosse.

Volendo l'allenatore Enrico Pasquali potrebbe schierare tranquillamente una squadra che non supera i venti anni di età a disputare un torneo dignitosissimo.

Alcuni di questi giocatori hanno già il posto fisso nell'undici titolare come Davide Basso, classe 1976, che insieme a Gallo e Bussola rappresenta il trio di Castagnole Lanza.

Tutte o tre infatti risiedono in questo paese dall'Astigiano e insieme hanno cominciato la loro carriera calcistica.

Sono scuola-Asti Sport: per Basso, ruolo centrocampista, sembra di sia un interessamento della Juventus, intanto fa parte della rappresentativa regionale Eccellenza. Bussola, corsore di fascia, 18 anni, per un certo periodo si separa dai due compagni: ha militato infatti negli Allievi regionali del Parma. Poi c'è Gallo, ruvido stopper, anche lui diciottenne, molto grintoso, che deve solo imparare a disciplinarsi. Il veterano è Mirko Gamba, jolly della squadra: nonostante abbia appena compiuto vent'anni, è pianta stabile nella rosa biancorossa.

La grande promessa è Federico Pavese, centrocampista di Calamandran, che il trainer Pasquali ha fatto esordire domenica in campionato contro la Dogliengo: ha sedici anni (il compirà a marzo) e secondo i tecnici potrebbe essere il nuovo Antognoni. Giunge dalle giovanili della Juve, che l'ha parcheggiato all'Asti, attesa un «irrobustimento fisico».

Lo «straniero» è Fabio Antonico: l'unico torinese di questo drappello. Diciassette anni, è stato prelevato dal K2 Torino. Gioca di punta e quest'anno ha realizzato una rete. Pur se chiuso in avanti, il pallone e Pignataro, ha saputo guadagnarsi elogi durante le sue apparizioni in campo. C'è anche un «fratello d'arte», Peter Dellagarda: il fratello maggiore Fabio milita nel Bra, in interregionale. L'elenco continua con Adriano Mansueti, classe 1974, secondo portiere di grandi doti atletiche, che ha esordito in prima



squadra l'anno passato.

Sono stati utilizzati da Pasquali in alcune gare di campionato anche il centrocampista Marco Buccioli, diciannovenne, e il corsore Sebastiano Falcone, un 1975. Infine vi sono il libero Fabio Pao e la punta Davide Incardona, entrambi del 1977, titolari dell'under.

Enzo Armando



Sopra da sin. Alberto Bussola, Davide Incardona e Fabio Antonico. Nella fila centrale Daniele Gallo, Davide Basso, Federico Pavese e Marco Buccioli. In alto: Adriano Mansueti, Fabio Pao, Mirko Gamba e Sebastiano Falcone (foto: Uscita)



## L'allenatore li giudica così

«Bravi, ma devono migliorarsi e non dimenticare lo studio»

ASTI. Potrebbero formare l'Asti del domani: Enrico Pasquali, il mister dei «galletti», ha già voluto in allenamento con la prima squadra, ed in panchina. Sono gli undici giovani, le nuove leve del bianco-rosso che fanno ben sperare per il calcio astigiano.

Domenica, a sottolineare la nuova politica della società che punta sul settore giovanile, c'è l'esordio Pavese, 15 anni, centrocampista. Enrico Pasquali commenta: «I ragazzi hanno grandi ambizioni, com'è giusto per chi ha 15 anni. Pavese è un atleta sul quale posso le

mie carte. Mi aspetto molto da lui». Pasquali ne analizza pregi e difetti: «Ha una buona visione di gioco, difendere la palla e costruire. Gli manca però la spregiudicatezza necessaria, deve essere più cattivo. Ha tutto il tempo e la voglia per migliorare. In allenamento i ragazzi seguono l'esempio dei compagni di squadra. E' utile per loro».

La grande passione per il calcio non deve distrarre troppo i ragazzi dal loro impegno a scuola. Per questo Enrico Pasquali ha convocato i genitori dei ragazzi prima di Natale ed



ha parlato a lungo con loro: «Il calcio deve essere un divertimento, mentre il loro dovere è lo studio. Se hanno talento, emergeranno anche nel mondo del pallone. E' giusto che sappiano che la realtà è dura, ben diversa da ciò che può sembrare dall'esterno. La strada per diventare professionisti è in salita. Con loro ho parlato molto apertamente perché voglio che si rafforzino».

[d. cot.]

Un incidente stradale ritarda l'arrivo in campo di alcuni titolari

## S. Damiano vince con il brivido Tonfo del Canelli a Savigliano

SAN DAMIANO. Inizia con il brivido il girone B ritorno del Volley San Damiano. Un'uscita autostrada sbagliata fa giungere in ritardo, sul parquet di Vaio, pedine fondamentali come Puntoni, Freschi e Quadro. Così la formazione rimangiata di Bruno Curto perde ai vantaggi il primo set e va sotto 5-10 nel secondo parziale della partita che le vede opposta ai giovani del Valsusa. L'arrivo dei ritardatari ribalta poi la situazione e alla fine i sandamianesi si impongono per 3-1 (14-16; 17-15; 15-11; 15-9).

Ancora una sconfitta, 0-3 (12-15; 4-15; 10-15) per il Volley Canelli impegnato a Savigliano contro la giovane ma atleticamente dotata formazione locale. Gli uomini allenati da Franco Gai hanno gettato al vento l'occasione di aggiudicarsi il primo set, quando, in vantaggio per 12-10, hanno sbagliato quattro ricezioni consecutive, consegnando il parziale agli avversari.

La formazione canellese è stata schierata: Massimo

Maccagno in regia, Zola opposto, Redento e Lovisolo all'attacco. Cambiando e Duretti al centro. Cambi per Negrini e Piloni. Positivo, in alcuni momenti, l'esperimento della ricezione a tre con Zola, Redento e Lovisolo.

Serie D maschile, girone B. I risultati della dodicesima giornata. Cs Cambianese-Cs Casati 3-0; As Valsusa-Volley San Damiano 1-3; As Volley Savigliano-SS Volley Canelli 3-0; Lecce Pen Cus To-Mobili Bressano 3-0; Omas Dronero Vbc Vbc Ivrea Mondovì 1-3; Olympia Pinerolo-La Bussola Binasco 3-1. Classifica. Cs Cambianese Casati punti 24; Mobili Bressano, Vbc Ivrea Mondovì e As Volley Savigliano 18; Volley San Damiano 15; Omas Dronero 14; Lecce Pen Cus To 12; Olympia Pinerolo 8; La Bussola Binasco 6; Cs Casati e As Valsusa 4; Volley Canelli 2.

Nel torneo femminile sofferito per 3-2 (15-11; 5-15; 13-15; 16-14; 15-12) della Pgs Volley Futura che, sul parquet

di Borgaro, ha ragione solo al tie-break dell'Unicorno Settimo. Dopo essere stata sconfitta nell'incontro di andata per 2-3, la squadra di Rondinelli, priva della regista Gianna De Muru, ha ancora una volta faticato più del dovuto contro la formazione tecnicamente inferiore che, soli i punti, è all'ultimo posto in classifica.

Serie D femminile, girone A. I risultati della dodicesima giornata. Us Carrara-AP Volvera 3-0; Expo Auto Genola-Volley Team 89 2-3; Magazzino Mary-Cra Benevagienna 0-3; Volley Chieri-Disgros Cassa Rurale 0-3; L'Unicorno Settimo-Pgs Volley Futura 2-3; Us San Secondo-Italpor 3-0.

Classifica. Disgros Cassa Rurale punti 24; Cra Benevagienna 20; Pgs Volley Futura e Us San Secondo 16; Expo Auto Genola e Italpor 14; AP Volvera 10; L'Unicorno Settimo, Magazzino Mary, Volley Chieri, Bra Volley Team e As Carrara 8.

Carlo Lisa

SCI

Domani e domenica in programma numerosi appuntamenti per gli appassionati

## Da Asti sul treno della neve

Gara sociale Cai a Clavere; la Cassa al Sestriere

ASTI. Aspettando le ultime notizie sulle condizioni delle piste, gli astigiani si preparano ad un altro fine settimana dedicato allo sci.

Treno della neve. Chi non vuole guidare da domenica, fino al 27 marzo, avrà la possibilità di usufruire del treno della neve (solo di domenica) sulla linea Genova-Bardonecchia (ferma ad Oulx, Beaulard e Bardonecchia). La partenza da Asti alle 7,37; ritorno alle 19,05.

Lo ski-pass giornaliero, (costo 28 mila lire), ed il biglietto dell'autobus di collegamento tra la stazione ferroviaria e gli impianti risalita, saranno venduti sul treno. Per informazioni, telefonare ai numeri 0131/23.12.82-28.13.10-28.13.08.

Cai. Domenica il Cai andrà a Clavere (partenza alle 6,20 in piazza del Pallio, dove si disputerà la gara sociale. Domenica 27 febbraio la meta prescelta è, invece, Cesena. Il gruppo asti-

giano prevede gite, per il mese di marzo, in Valle d'Aosta. Per informazioni, rivolgersi in sede, in via alla Vittoria, il martedì e venerdì dalle 21, (telefono 593.528).

Cassa di Risparmio. Sono il sabato ed il martedì i giorni scelti dalla Cassa di Risparmio. Domani il gruppo che ha scelto di andare in montagna andrà a sciare: la Cassa al Sestriere. Martedì 22 febbraio gita a Cervinia, con discesa a Zermat. La partenza è fissata per le 7,15 dalla sede della polisportiva, in corso Dante 186. Martedì 1 marzo, invece, la Cassa andrà a Serre Chevalier; per l'8 marzo, il programma prevede la Thuile; per il 15 marzo, Pila e Courmayeur; per il 22 ed il 29 marzo è previsto il ritorno a Cervinia.

Il costo è di 22 mila lire per i dipendenti della Cassa e di 25 mila lire per i tesserati allo sci club. Il costo dello ski-pass è inferiore a quello pagato alla do-

menica. A Cervinia martedì 15, per il giornaliero, 27 mila lire (41 mila alla domenica) a La Thuile 11 mila lire contro le solite 41 mila lire. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 21.23.65.

Way-Assault. Domenica gli appassionati sciatori che hanno seguito le lezioni del corso a Sestriere, disputeranno la gara sociale. Al termine, seguirà la festa sulla neve.

Provinciali. Giovedì 27 febbraio, a Bardonecchia, si disputerà la prima prova campionato provinciale di sci, valida per il «Trofeo Giandouja». La gara (slalom gigante) è organizzata dal cdc, a Bardonecchia, dal cdc, a Bardonecchia, Jaffreau. La gara è libera a tutte le categorie Fisi. Le iscrizioni si raccolgono entro martedì 25 febbraio, alle 21,30, al circolo dei dipendenti comunali, via del Bosco.

Daniela Cotto

BOCCI

Trofeo «Caffè Valle»

Il 22 marzo si sfidano i quadrette

SAN DAMIANO. Ducatoni d'oro, pesos e dollari in oro: sono le monete del cambio di oggi, ma i premi messi in palio dalla bocciofila sandamianese, che ha sede nella polisportiva, in via Einaudi 7.

E' la prima edizione del trofeo di bocce «Caffè Valle», organizzato dal presidente Bruno Balbi che si è iniziata da circa una settimana. La gara a quadrette è giunta alla quarta giornata (con regolamento Fibi senza limite di tempo).

Diciotto le formazioni, divise nei gironi A e B, che si sono date battaglia nelle prime giornate. La semifinale è in programma martedì 22 marzo e la finale giovedì 24 marzo.

I risultati della quarta giornata del torneo: Utensald-Caffè Valle 8-13; Agriturismo-Programma Italia 13-7; Nobil Metal-polisportiva Monale 8-13; Play Up Rainero-Cassa di Risparmio 1, 13-11. [d. cot.]



Giocare a Totip con il nuovo terminale On Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

Più facile.

Basta marcare una sola volta il pronostico su una delle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà tutto il resto.

Più veloce.

Il terminale stamperà il tuo pronostico e sul visore apparirà subito e chiaro l'importo della tua giocata.

Più immediato.

Anche i sistemi più complessi e le cartature, oggi si giocano On Line. Il terminale svilupperà le tue giocatte: visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**totip**  
ON LINE

LA STAMPA & PUBBLICOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE







## *Dal gip padre di famiglia accusato di stupro*



Coincidenze? Casus[ita]? «Sono che ho ammesso a essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmelo accanto la notte... caso gli ho concesso gli arresti domiciliari. Ma sulla violenza non ho dubbi: è innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, e a fargliela pagare».

E invece... fosse tutto vero?

\_\_\_\_\_

Ivano Barbiero





# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESI di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Helman / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leonardo Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 più L. 510.000	

Indirizzo a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

**LA STAMPA**  
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





Belmondo sul podio olimpico

## La rivincita di Stefania

LILLEHAMMER. Stefania Belmondo ritrova il sorriso, la sua grande rincorsa è completata: dribblando dieci avversarie la campionessa del mondo combinata risale dal tredicesimo posto al primo. Di più: si poteva chiedere alla biondina di Pietraporsio. Non era ipotizzabile risalire di 58 secondi su Egorova e Di Conte che si stavano coccolando, sdraiati per terra, quando la piemontese è piombata sul traguardo ed è filata via dritto. «Loro se non per stringere le mani timidamente sul podio. Lei? Centa, al traguardo, si è vantata di aver fatto il miglior tempo. I responsi cronometrici danno invece ragione alla forestale cuneese in questi 10 chilometri a tecnica libera a inseguimento. Stefania sorride con il capo coperto con il cappellino da riposo quando dal controllo antidoping, posa per le foto appoggiando il piede nudo su una motocicletta vicino alla croce di un mezzo del soccorso, a mettere insieme simbolicamente la velocità di oggi e i problemi di sempre. Interrompe la prima intervista per correre ad abbracciare gli skinner Favre, Alverà e Trozzi, sempre dalla sua parte nei due clan szurri. «Sono stati meravigliosi, mi hanno preparato ottimi sci. E' stata dura - sostiene Stefania - perché avevo mal di gambe, il piede mi ha dato troppi fastidi ma la temperatura si è molto riscaldata (fino a 10), dopo 3 e 4 chilometri. Lei ho preso tutte le inseguitrici in corsa per il bronzo. La Lazutina ai 5 chilometri mi ha messo davanti e ho visto che soffriva. Ho deciso che sulla salita più dura dovevo attaccare per salire sul podio e ce l'ho fatta. Il ho capito che sarei stata medaglia di bronzo, a quel punto non ceduto. Ho ceduto più volte qui. E' medaglia che ripaga, ma più di tanto».

Manuela Di Centa si è rifiutata di posare: lei per delle fotografie: «Con lei non si siamo parlate, non abbiamo niente da dirci, le ho fatto i complimenti come fanno a tutti, le foto le avrei fatte, lei no. E' una situazione brutta questa che a me non piace».

In staffetta Stefania correrà la quarta frazione; per la chilometria, dopo l'annuncio di ritiro, deciderà invece il tornomelro. [c. ca.]



Stefania Belmondo al Giochi

Mobilizzazione di Guardia di Finanza e carabinieri all'alba nel centro del paese

## Droga, un blitz a Bene Vagienna

Impegnate decine di uomini su auto militari e civili che hanno circondato una casa in via Ospedale. Arrestato un imprenditore. Indagini anche nel Pinerolese dove sono finite in carcere quattro persone

BENE VAGIENNA. Il «blitz» carabinieri e Guardia di Finanza in paese è scattato all'alba di mercoledì. Le forze dell'ordine (sono state impiegate diciotto vetture militari e con targa civile e decine di uomini) hanno circondato una casa di via Ospedale, a distanza dalla piazza centrale di Bene Vagienna, dove abita il titolare di un'importante azienda della zona.

Tre ore dopo l'uomo, colpito da ordine di custodia cautelare, emesso dal giudice per le indagini preliminari su richiesta della procura della Repubblica di Torino, è stato portato al capoluogo regionale, dove ora si troverebbe rinchiuso in carcere, in una cella d'isolamento.

L'operazione di carabinieri e Guardia di Finanza è in corso e la magistratura (ieri mattina si sarebbero svolti nuovi interrogatori al Palazzo di Giustizia

A SAVONA

## Tre cuneesi rubano benzina

Andrea Valla, anni, di Cuneo, corso Nizza 72, Marco Privileggi, 18, di Borgo, via Tevere 36 e un minore, V.P., di 15, anche lui abitante a Borgo, sono stati arrestati l'altra notte dai vigili urbani dopo che erano riusciti a rubare la benzina in due distributori della periferia di Savona. Utilizzando speciali arnesi i tre hanno forato la pompa per aspirare il carburante. Quando gli agenti li hanno bloccati, Valla, Privileggi e V.F. avevano già riempito otto taniche da venti litri l'una.

I tre i due maggiorenni sono compariti davanti al pretore che li ha giudicati con rito direttissimo. Hanno ammesso le proprie responsabilità e spiegato che l'istituzione impiegata per rubare il carburante era stata loro improntata da un amico benzinai. Il giudice li ha condannati a dieci mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con patteggiamento. [c. v.]

torinese) fornisce per ora alcuna indicazione né sull'inchiesta, sui nomi della persona coinvolta.

L'indagine riguarderebbe, comunque, un vasto traffico di

sostanza stupefacente (forse hashishi e sarebbe partita dal Pinerolese, dove, nei giorni scorsi, sarebbero finite in carcere almeno quattro persone. Sempre secondo indiscrezio-

ni, l'abitazione dell'imprenditore di Bene Vagienna sarebbe stata perquisita in ogni angolo, alla ricerca di un possibile nascondiglio per la droga.

La Guardia di Finanza avrebbe messo sotto sequestro e iniziato a perquisire anche la villa acquistata dall'imprenditore una decina di anni fa.

I controlli delle forze dell'ordine avrebbero avuto esito negativo: non sarebbe stata trovata droga, e i militari si sarebbero limitati a portare via documentazione ritenuta utile a chiarire meglio la posizione dell'uomo.

L'episodio ha destato sorpresa e perplessità a Bene Vagienna, dove l'imprenditore arrestato e la sua famiglia sono molto noti: in paese prevalgono l'innocentismo, convinti che si tratti di un malinteso, che si chiarirà al più presto. [r. s.]

## Stronato da infarto

GARESSIO. Colto da maleore mentre spalava la neve nelle vicinanze della sua casa, è morto per collasso cardiocircolatorio. La vittima è Virginio Ascherio, 65 anni, in pensione. Abitava con l'anziana madre, Claudia Margherita Canavesa, 85 anni, in regione Colma 25. A trovarlo il corpo dell'uomo è stato un parente, che ha avvisato carabinieri, vigili del fuoco, soccorso alpino e il medico Alessandro Barberis. La salma è stata trasferita nell'obitorio di Cuneo, mentre la madre ora è ospite dell'ospedale di Ceva. [s. c.]

Sott'accusa l'Istituto climatico di Robilante

## Truffa alla Regione 800 fascicoli in aula

CUNEO. Riprende questa mattina il tribunale (pres. Lanza, giudici Gianoglio e Petrucci, conc. Vittori) il processo contro gli amministratori dell'Istituto climatico di Robilante e due dipendenti accusati, in concorso, di avere percolato illecitamente dalla Regione fondi per oltre tre miliardi di lire.

Gli imputati alla truffa e falso sono il fondatore dell'Istituto, il dottor Giovanni Caputo, 88 anni, figlio Clara, il procuratore generale della società Giovanni Bianco, suor Gianluigia Tonetti e Rosanna Monticone, entrambe addette all'ufficio accettazione della clinica.

Nelle precedenti udienze

erano stati sentiti numerosi testimoni, tra cui ex dirigenti sanitari, e i carabinieri del Nas di Alessandria che hanno svolto indagini per conto del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraud. I giudici avevano anche ascoltato l'autodifesa del dottor Giovanni Bianco il quale aveva respinto tutti gli addebiti sostenendo che gli accordi regionali erano pienamente regolati.

Il tribunale oggi dovrebbe ascoltare la deposizione del dottor Dante Montanari che dovrà spiegare e motivare le sue clamorose accuse. E' certo che il teste dopo le risposte alle domande del pm Giraud sarà sottoposto ad un serrato controinterrogatorio da parte dei difensori. I legali hanno anche chiesto l'esame in aula delle cartelle cliniche sequestrate dal Nas: sono oltre 800. Il presidente Lanza sembra favorevole solo ad un controllo per campione. [g. d. m.]

L'altra sera furto al palazzetto dello sport: vittime i giocatori e il massaggiatore

## Ladri negli spogliatoi a Mondovì

Durante l'allenamento dei pallavolisti del Vbc sono spariti 3 portafogli e un'auto. Bottino di 50 mila lire. Tutti i documenti trovati nel piazzale della palestra. Fuoristrada abbandonato alla periferia della città

MONDOVI'. Gli atleti del Vbc, leader della classifica nella pallavolo, giocano e gratis e hanno neppure diritto ai rimborsi spese, ma certo non pensavano di rimetterci il portafoglio, come è accaduto l'altra sera.

La squadra si stava allenando agli ordini del tecnico italo-argentino Ferdinando Guglielmo, quando sconosciuti entrati negli spogliatoi del Palatit. Una rapida perquisizione dei pantaloni e giacconi e poi la fuga. Il bottino di tre portafogli e le chiavi di un'auto. Vittime casuali - sembra infatti che altri atleti avessero lasciato i soldi negli spogliatoi - i giovani Massimo Bonelli (fratello) e Dario, giovane promessa dell'Alpitour-Diesel, Luca Carlo (figlio di Gino, dirigente «facto» del Vbc) e il massaggiatore Rocco Bertolino.

All'addetto ai muscoli degli atleti della società monregalese non è sparito soltanto il portafoglio; controllando nelle ta-



Da sinistra Massimo Bonelli e Luca Carlo che al rientro negli spogliatoi non hanno trovato i portafogli (100 mila lire)

sche giaccone è scortico che non aveva più le chiavi dell'auto, è corso fuori e ha cercato il suo fuoristrada non c'era più. Dal Palazzetto è subito stato dato l'allarme. I carabinieri hanno cominciato le ricerche dell'auto. Intanto, i ladri scappati gettando i portafogli con i documenti nel piazzale davanti al Palazzetto. A bordo del fuoristrada si sono diretti alla periferia di Mondovì. E' probabile che volessero prova-

re le prestazioni dell'auto e hanno imboccato un sentiero nella di Pascomonti, ma il mezzo è rimasto bloccato dal fango. Da una casa vicina usciti per vedere l'auto. L'auto aveva bisogno di aiuto, ma i ladri fuggiti a piedi scappati gettando i portafogli con i documenti riconsegnati a Rocco Bertolino. In tutto la refertiva ammonta circa a cinquantamila lire.

Forse si è trattato soltanto di «bravata», ma il furto ha

auscitato la preoccupazione degli sportivi che frequentano il Palatit, l'unico palazzetto dello sport monregalese, almeno fino a quando non verrà garantita la struttura di ragione Passionisti. «Non possiamo più lasciare portafogli, chiavi dell'auto o oggetti personali negli spogliatoi - dice Paolo Boietti, pivot del The Paradise basket, che frequenta il Palatit per gli allenamenti della squadra di pallacanestro - e così siamo costretti a portare la borsa in palestra».

Al Palatit non funziona il riscaldamento, sovente è impossibile fare una doccia calda e adesso anche il problema furti, anche se si tratta del primo episodio.

«Tutti guai - sostengono molti atleti - che potrebbero essere risolti. Ad esempio, sarebbe importante dotare lo spogliatoio di una porta che si possa chiudere».

Luca Ferrus

Elezioni: sono confermate le candidature anticipate ieri da «La Stampa» sui collegi uninominali della Camera e del Senato

## Ma i pattisti di Segni sconfessano le scelte per Cuneo

Attacco al partito popolare: «Dovevano restare fuori tutti i parlamentari uscenti»

CUNEO. I pattisti Segni attaccano il partito popolare sui candidati di Cuneo. «Dovevano restare fuori tutti i parlamentari uscenti - spiega Alberto Rino, di Fossano, uno dei coordinatori dei Circoli - L'abbiamo ribadito nei vari incontri con la segreteria del ppl. Ma non ci ha ascoltato, rinunciando a dar voce alla componente liberal-democratica e ai laici. A questo punto, lasciamo libertà di voto ai nostri aderenti».

La disputa - non l'aria da alcuni giorni - è scoppiata con la conferma dei nomi anticipati ieri da «La Stampa». Al Senato per Cuneo-Saluzzo i popolari presentano il deputato uscente Teresio Delfino, sindaco di Bussana, alla Camera, il consigliere regionale ed ex primo cittadino di Boves Piergiorgio Penno. I pattisti avevano suggerito l'insediamento per Montecitorio del notaio Ivo Grosso - area repubblicana - la disponibilità a sostenere Penno nella corsa a Palazzo Madama.



I candidati Giovanni Gerbaudo, Livia Turco e Raffaele Costa

«Al di là dei giudizi di merito sulle persone - si legge nel documento dei Circoli - è grave accorgersi che l'opinione pubblica esprime una forte domanda di cambiamento».

Rino, coordinatore del Patto con Gerardo Pintus di Cuneo e l'albese Massimo Marengo, è amareggiato: «Io aiuterò ugualmente Guido Crosetto, sindaco di Marene, candidato ppl nel colle-

gio Savignone-Saluzzo; lo stesso farò a Mondovì con l'avvocato Golinelli. Ma sarà un impegno a titolo personale: si è persa, in sostanza, l'occasione di essere un punto di riferimento complessivo per gli elettori che non intendono consegnare il futuro politico ai poli di destra e di sinistra. Analoga disapprovazione è stata espressa ieri dal segretario provinciale ppl, Lorenzo Boretto.

Ezio Falco, segretario del ppl, snorza i toni della polemica: «L'uscita unitaria d'azione nel Patto per l'Italia. Poi spiega il «caso Delfino»: «Non abbiamo accettato il criterio che considerava "vecchio" un parlamentare da due anni, che fu nel '92 una delle novità nel panorama cuneese, in quanto ciò avrebbe creato un precedente per ulteriori innesti - veti nelle future tornate elettorali. Quanto a Penno, Ezio Falco aggiunge: «Abbiamo fatto presente che questo poteva avere più chances rispetto a quello proposto dai rappresentanti di Segni, riservando il giudizio finale al tavolo della trattativa torinese e romana».

Intanto, progressisti, Lega nord e partito popolare hanno confermato tutti i nomi per Camera e Senato già pubblicati da «La Stampa». Il ministro Raffaele Costa correrà nella Mondovì per l'Unione di Centro, Lega e Forza Italia e guiderà a Torino la lista proporzionale di Berlusconi, davanti a Mariella

Scirea. In tutta la provincia (circonscrizione Piemonte 2) gli elettori troveranno i nomi di Enzo Ghigo, dirigente d'azienda originario di Bagnasco, e dell'attrice Ombretta Colli.

Volti cuneesi, nella scheda proporzionale della Camera, per il ppl e il pds. Il partito di Martinazzoli schiera Giovanale Gerbaudo, 51 anni, presidente nazionale (settore agro-alimentare) della Confcooperative. A lui, con un passato di delegato provinciale giovanile dello Cld, è affidato il difficile compito di intercettare il voto contadino in libera uscita.

Per i «massimi» c'è Livia Turco, 39 anni, di Morozzo, responsabile nazionale delle don-

LE TEMPERATURE A CUNEO-LEVALDIGI



**PREVISTO PER OGGI.** Cielo nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi; formazione di foschia dense dopo il tramonto.  
**TEMPERATURA.** In ulteriore lieve aumento.  
**VENTI.** Moderati orientali.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini.

**LE TEMPERATURE DI A CUNEO-LEVALDIGI**  
Max 2; min: -7; media: -3  
**UN ANNO FA**  
Max 4; min: -2; media: 1  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 0,4; Novara 1; Alessandria 6; Asti 2; Asti 9; Vercelli 3



In questi giorni i pasti per i 42 bambini della materna sono forniti da una trattoria del paese

# A Vignolo l'asilo rimane senza cuoca

L'addetta ha richiesto un periodo di congedo per maternità a rischio. Lunedì l'ufficio di collocamento di Dronero invierà un nominativo. Nell'attesa il sindaco apparecchia i tavoli della mensa. Polemica tra genitori e Comune

**VIGNOLO.** Manca la cuoca: pranzo al buco per i 42 bambini della scuola materna statale «Baralotto». La notizia ha scatenato polemiche tra i genitori dei bimbi e il Comune.

«In attesa che l'ufficio di collocamento ci assiguri un cuoco sostituto», spiega Alessandro Verardo, sindaco di Vignolo, «abbiamo stipulato una convenzione con la trattoria "Dell'Angelo", che fornirà temporaneamente i pasti. Questa soluzione transitoria non provocherà l'aumento delle quote mensa. Mi sto impegnando anche in prima persona dato che ogni mattina, fino alla soluzione definitiva del problema, andrò all'asilo ad apparecchiare i tavoli per il pranzo».

La vicenda ha avuto inizio alla fine della scorsa settimana quando la giunta di ruolo della scuola materna ha richiesto un periodo di congedo per maternità a rischio. Lunedì o martedì «grasso» l'asilo è rimasto chiuso per le vacanze di Carnevale. Alla riapertura, mercoledì mattina, il Comune ha invitato i genitori a mandare i bimbi alla scuola materna con il costo della merenda. In alternativa l'Amministrazione municipale ha attivato un servizio di scuolabus per accompagnare, nell'ora di pranzo, i bimbi a casa.

«Il problema della mensa era prevedibile», spiega un gruppo di mamme, «si trattava di intervenire in anticipo, evitando così disagi ai bimbi».



Un gruppo di bambini iscritti alla scuola materna statale «Baralotto»

«Lunedì l'ufficio di collocamento di Dronero ci invierà un nominativo», spiega la dottoressa Susanna Valacco, segretario comunale di Vignolo. «Il candidato sarà immediatamente convocato e valutato da una apposita commissione. L'eventuale assunzione è quindi prevista per martedì mattina. Noi abbiamo fatto altro che aspettare le prassi previste dalla

legge, quindi non ci possono essere attribuiti ritardi. «Le reazioni al disservizio mensa», spiegano le maestre della «Baralotto», «dimostrano il giusto interessamento dei genitori verso le istituzioni scolastiche, anche per quelle, apparentemente meno importanti, come l'asilo».

Carlo Giordano

## Supplenti

### Stipendi fermi da novembre

**CUNEO.** Sono quasi un migliaio i supplenti di Elementari, Medie e Superiori senza stipendio da novembre. Motivo dell'«impasse»: il cambiamento al ministero del programma di gestione elettronico, che gestisce le buste paga dei precari.

«I soldi ci sono», spiegano ai sindacati, «non sono ancora finite le operazioni di caricamento dei dati. In Provveditorato a Cuneo c'è stato il massimo mobilitazione, a partire dai funzionari. Gli impiegati (sono stati «reclutati» anche alcuni applicati dalle scuole del capoluogo) stanno lavorando a ritmo serrato per arginare il disservizio. Sappiamo però quando la situazione sarà definitivamente sbloccata».

«Ogni giorno», precisa Dario Ballatore della Cgil, «ai nostri uffici c'è la coda di supplenti che chiedono notizie sulle loro buste paga. E' una vergogna. I precari sono già stati «trattati a pesci in faccia» dalla manovra finanziaria (pagamento solo fino al termine delle lezioni e non fino al primo agosto)». (g. p. m.)

## Sindacati

### Per il contratto della scuola

**CUNEO.** «Il decreto mangia-classi riduce i posti di lavoro; i precari sono costretti a resistere a situazioni insostenibili; la riforma della scuola continua a essere rinviata; rimane evidente il rischio di privatizzazione dell'istruzione».

La nuova protesta sui disagi negli istituti arriva dal Comitato per la difesa e il rilancio della scuola pubblica (il sodalizio costituito nelle scorse settimane dal capoluogo e composto da insegnanti, studenti, personale non docente e genitori), che ha indetto due incontri per discutere la grave situazione.

Tanti i punti all'ordine del giorno. «Da tre anni e mezzo il personale della scuola sta lottando per tentare il rinnovo del contratto», precisano i promotori dell'iniziativa. «Il decreto di riduzione del numero di classi ha decimato i posti di lavoro, la riforma delle medie superiori è ancora ferma nei cassetti ministeriali. Il progetto di autonomia è diviso da valutazioni opposte. Il calo di finanziamenti statali conferma il disinteresse



Continua la mobilitazione degli studenti contro la privatizzazione della scuola

per il rilancio della scuola. In questo settore siamo agli ultimi posti in Europa».

I dibattiti si svolgeranno a Cuneo, nel salone del liceo scientifico «Peano», di via Montevotivo 8. Il primo appuntamento è previsto lunedì prossimo, alle 16,45. Il tema del dibattito è «Dove è finito il contratto per la scuola?». Interverranno rappresentanti di Cgil, Cisl, Snals e Cobas, settore scuola-istruzione.

Lunedì 28 febbraio, sempre alle 16,45, si discuterà su «Riforma della scuola e l'autonomia». Sono previsti gli inter-

venti di Domenico Chiesa, del Cidi, e Cosimo Scarinzi della rivista «Ecole».

Intanto dalla Legambiente arriva un'iniziativa «alternativa» ai programmi istituzionali. Si tratta di un corso di educazione ambientale. I bambini di Elementari e Medie sono invitati a trasformarsi in piccoli chimici: la novità della proposta è costituita da un kit «Acquatest» con il quale è possibile analizzare la qualità e la purezza dell'acqua. Ogni bambino ha a disposizione due strisce in materiale sensibile per misurare nitrati e nitriti. (g. p. m.)

## GRANDE CUNEO

### ROBILANTE

#### La Comunità montana e la cava di Vernante

Stasera, alle 20,45, si riunirà il Consiglio della comunità montana delle Valli Gesso, Vermentagna e Pesio. All'ordine del giorno l'indennità di carica degli amministratori, il piano finanziario per l'acquisto di nuovi mezzi sgombranti e il parere sulla cava «Silvini» di Vernante.

### TURISMO

#### All'Apt le immagini di Roccavione sotto la neve



«Roccavione sotto la neve» è il titolo della mostra del fotografo Piero Coloretto, organizzata dall'associazione Pro Roccavione e allestita nelle vetrine dell'Apt, in corso Nizza 17 a Cuneo. Le foto, in bianco-nero, ritraggono esposte fino alla fine del mese.

### SCOUT

#### C'è la giornata del Ricordo

Domenica, l'Agasce Cuneo e i Masci (movimento adulti scout italiani) celebreranno «La giornata del Ricordo». Per i giovani scout in mattinata è previsto un grande gioco, che si snoderà per le vie cittadine. Alle 15, alla sede Masci di via Bersaglio 2, si terrà l'incontro dei gruppi e alle 16 nella chiesa dei Tommasini, in via Statuto, gli assistenti religiosi celebreranno una messa. La giornata si concluderà con il tradizionale «Grande cerchio». (g. p. m.)

Raccolta di firme per sollecitare la costruzione di Tenda bis, circonvallazioni e protezioni antifranchi

## «La Valle Roja è riaperta, ma non basta»

### Un appello alla Cee di esercenti, albergatori e abitanti di Limone

**LIMONE.** Paralisi il traffico e dei collegamenti internazionali: crollo degli scambi commerciali sul due versanti; calo delle presenze turistiche. Per combattere l'isolamento, dopo il corteo e la protesta in Prefettura a Cuneo, i commercianti hanno deciso di scendere in campo: un'azione che coinvolgerà le valli Vermentagna e Roja: l'associazione di categoria ha deciso di presentare un ricorso alla Cee sullo pericolosità della strada internazionale, sollecitando l'avvio dei cantieri per la Tenda bis e la sistemazione della statale sugli opposti versanti.

«Chiediamo interventi immediati per garantire una viabilità sicura», spiegano commercianti, albergatori e operatori turistici, «presupposto indispensabile per il potenziamento delle attività commerciali e turistiche». «Abbiamo indetto una raccolta di firme», dice Giuseppe Panni, presidente dell'Ascom di Limone, «che sarà allegata a una denuncia dei gravi pericoli sul collegamento: si deve puntare al Tenda-bis, alle



La protesta dei commercianti della Val Vermentagna in piazza Galimberti a Cuneo

circonvallazioni e a sufficienti protezioni dalle frane». Il documento si potrà firmare nei negozi e alberghi di Limone, Tenda e delle due valli.

«Le firme», precisa Sergio Di Maio dell'Ascom di Cuneo, «saranno inviate alla Cee. La ri-

## Borgo-Boves doppio ponte

**BORG SAN DALMAZZO.** Da lontano sembrano pozzi del Lago o del vecchio Meccano. Sono le due parti del ponte sul Gesso che si sta prendendo forma al chilometro 10 della «Bovesana», territorio di Borgo

Il progetto di collocare il viadotto sui pilastri di cemento, in due pezzi, montati a terra e sollevati da due enormi gru su ruote, è stato abbandonato a causa di problemi tecnici, creati dal maltempo: tocca quindi agli uomini della chiave a stella comporre, pezzo per pezzo, appesi acrobaticamente nel vuoto.

Il manufatto è stato costruito nelle officine di Monticello d'Alba della «Carpenteria Tubbosider» di Asti; il peso è di tre-

cento tonnellate e il costo di miliardi.

Il montaggio del ponte, accanto a quello gemello (stradale) esistente, terminerà fra un mese. «Spero di inaugurare la «Bovesana» per Pasqua», dice l'ingegnere-capo della Provincia Giancarlo Orlino, «dopo accordi presi con gli amministratori del Comune di Boves, si sta provvedendo a lavori di completamento e modifica degli incroci».

«I due semafori di Tetto Nerone e Spinetta», conclude l'ingegnere, «saranno sistemati i prossimi giorni. Al Comune Boves spettano l'illuminazione e il raccordo dell'abitato «la «Bovesana»; per questa opera si prevedono lavori impegnativi come lo spostamento di un pilone votivo».

«Concluderò così la storia travagliata di questa strada che, già in fase di progetto, ha sollevato molte polemiche fra i cittadini bovesani che hanno giudicato pericolosi gli incroci, all'altezza della strada per Mellana e Fontanelle. (b. s.)

## IL TACCUINO DELLE PROVINCE

### LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

### Morozzo, 3 ore corrente

Anche lo come gli abitanti di Roccavione ha dovuto fare i conti con i problemi derivanti dalla mancanza di energia elettrica: soltanto che la corrente si è interrotta non per 22 ore, ma per 58, ossia dalle 21,30 di venerdì 4 alle 17,30 di lunedì 7 febbraio. Abitu nella campagna tra Montevotivo e Montanera, con famiglia di due bambini piccoli e nonni, «siamo sopravvissuti grazie alle stufe alimentate a legna. L'Enel dovrà chiarirci il perché di tanti ritardi nell'intervento sulla linea danneggiata o già alquanto antiquata, ma soprattutto dovrà darci garanzie scritte e documentate sui lavori di adeguamento della linea stessa che l'ente mi auguro realizzerà quanto prima. Non accetterò più, nel caso cadessero altri 10 o 12 di neve, di riaccedere le candele per tre giorni. Anche il generatore di corrente (quello non) voglio acquistare. Pago già abbastanza care le bollette».

Piero Rossato, Muruzzo

### Più tolleranza nella scuola

Indirizza la presente su incarico della signora Porra di Mondovì con riferimento ad un articolo di sabato scorso.

La mia assistita si ricorre al patteggiamento per mettere fine ad una vicenda della quale si ritiene vittima e non colpevole. La signora si è infatti lamentata a chiedere spiegazioni alla preside del figlio circa un provvedimento disciplinare comminato al medesimo per fatti che ritiene non siano stati commessi: l'esercizio doveroso della critica ha evidentemente turbato la suscettibilità del capo istituto che si sarebbe sentita offesa per una frase proferita dalla signora Porra, frase che il cliente nega di aver detto nei termini ripetuti dalla preside.

Sarebbe forse più opportuno che nella scuola si praticasse la collaborazione e la tolleranza piuttosto che disturbare la giustizia per fatti ed episodi che il buon senso dovrebbe consigliare di mantenere nel privato.

Avv. Gianmaria Dalmaso  
Cuneo

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444  
Alba: 316.313, Gr: 441.744  
Albarotto T.: 520.144  
Bagnolo: 392.838  
Borgo San Dalmazzo: 260.013  
Bra: 473.370, 42.01  
Cuneo: 945.656, 945.455  
Caraglio: 619.102  
Cava: 72.31  
Dronero: 918.333  
Fossano: 699.111  
Gressano: 81.063  
La Morra: 50.118  
Limone: 829.118, 82.132  
Mondovì: 552.255  
Mondovì: 787.313  
Morozzo: 772.555  
Noive: 577.407  
Nella Balbo: 796.117  
Pavesano: 338.655  
Rocconighe: 64.644  
Saluzzo: 45.245 - 47.000  
Sommariva Bosco: 551.02  
Savigliano: 719.111  
S. Stefano Belbo: (0173) 840.666  
Vinalto: 959.126

#### GUARDIA MEDICA

turno, prelovestiva e festiva:  
Cuneo: 66339 (0339) 233.508-9  
Alba: 316.313  
Bra: 473.370, 42.01  
Cuneo: 945.656, 945.455  
Cuneo: 66339 (0339) 233.508-9

#### FARMACIE DI TURNO

Cuneo: 6 di turno, orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (h. 19,30-20,30) e 22-8 (a serande abbassa) la farmacia Comunale 3, via F. Cavallotti 7, tel. 492592. Per gli altri comuni della prov., le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro prescrizione di medici e infermieri.

Alba: 440.370, Bra: 473.370, Cuneo: 945.656, Gr: 441.744, Mondovì: 552.255, Saluzzo: 45.245 - 47.000, Savigliano: 719.111, S. Stefano Belbo: (0173) 840.666, Vinalto: 959.126

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333, Bra: 473.370, Cuneo: 945.656, Gr: 441.744, Mondovì: 552.255, Saluzzo: 45.245 - 47.000, Savigliano: 719.111, S. Stefano Belbo: (0173) 840.666, Vinalto: 959.126

#### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 666.222, Cava: 711.527, Saluzzo: 421.116, Da out. To-Sv: (0173) 495.600

#### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 Com. prov. 09245

### STATO CIVILE

#### MONDOVI'

MORTI. Agosto Emilia, 90 anni (residente a Mondovì); Silvana Giulia, 68 anni (residente a Pamparato), pensionata; Debonedetti Giuseppe, 81 anni (residente a Dogliengo), pensionato; Schellino Teresa vedova Musso, 82 anni (residente a Carrù), pensionata; Porasso Finanzia vedova Occelli, 85 anni (residente a Mondovì), pensionata; Mondino Caterina vedova Massimino, 81 anni (residente a Rocca De' Baldi), pensionata; Borgna Mario, 78 anni (residente a San Remo), pensionato; Marchionni Carlo, 75 anni (residente a Mondovì), pensionato.

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bertolino Valerio, operaio (residente a Mondovì); con Mura Anna, casalinga (residente a Mondovì).

#### FOSSANO

1. R. Riberi Mallo, Cerisola Maria; Marro Luca.

MORTI. Omegna Rota vedova Gioiello, 87 anni (Asti), pensionata; Frutler Francesco, 94 anni (Fossano), pensionato; Macagno Matteo, 87 anni (Cervere), pensionato.

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bortola Piero, 38 anni (residente a Fossano), coltivatore diretto, e Dalmaso Margherita, 31 anni (test-

#### FOSSANO

dente a Fossano), casalinga; Arcidiacono Antonio, 81 anni (residente a Fossano), impiegato; Bonometto Antonella, 81 anni (residente a Candia Canavese), impiegata; Cantalero Gian Luca, 81 anni (residente a Fossano), autotrasportatore; Rebaldo Antonella, 24 anni, commerciante (residente a San Michele Mondovì); Testa Roberto, 29 anni (residente a Fossano), con Ciambretto Paola, 81 anni (residente a Savigliano), impiegata; Dalsoglio Walter, 81 anni (residente a Fossano), insegnante; Alberto Franca, 26 anni (residente a Fossano), insegnante.

#### BRA

Destefanis Annie; Milano Elisabetta (Bra); Aslegnano Alessio (Pocapaglia); Di Gianni Carolina (Bra); Lacetra Alessandro (Sommariva del Bosco); Bestoso Fabio (Lequio Tanaro).

#### MORTI

MORTI. Pottini Margherita, 83 anni (Torino), pensionata; Morelli Giuseppe, 97 anni (Torino), pensionato; Moracchini Giulio, 44 anni (Bra), operaio; Gullino Maria, 81 anni (Bra), pensionata; Santoro Cesare, 81 anni (Bra), pensionato; Plassa Giuseppe, 73 anni (S. Vittoria d'Alba), pensionato; Moriondo Giuseppina, 81 anni (Bra), pensionata.

### APPUNTAMENTI

#### DEMORTE

Si approva il bilancio

Stasera, alle 20, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione il progetto di bilancio del campo polivalente per il calcio (spesa di 10 milioni), l'approvazione del bilancio preventivo e la destinazione di fondi per gli edifici religiosi.

#### MUNICIPIO

Pubblicità e affissioni

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, si riunirà la IV commissione. Si parlerà del servizio di riqualificazione dell'impianto di pubblicità e delle affissioni.

«Leopardi e la notte chiara»

Oggi, alle 17,30, al liceo scientifico «Peano» di Cuneo, in via Montevotivo, sarà presentato il volume di Alberto Folini «Leopardi e la notte chiara». All'incontro, indetto dal seminario «Angeli Novus» interverranno Cesare Galimberti e Giorgio Barberi Squarotti, che insieme all'autore parleranno della poetica di Leopardi. (g. p. m.)



Ha tracimato la discarica di olii e fanghi tossici ■ Salmour

# Veleni nello Stura

Da sette anni ci sono vasche a cielo aperto piene di rifiuti industriali  
Li produsse la ditta Ramel (fallita). Inutilizzati 3 miliardi regionali

SALMOUR. A oltre due anni dall'annuncio della bonifica delle vasche Ramel (una discarica a cielo aperto abbandonata dalla ditta di lavorazione di olii esausti, fallita anni fa) non sono ancora iniziati i lavori appaltati alla Castalia. «Due anni fa - dice il sindaco di Salmour, Giovanni Massimino - abbiamo avuto un incontro con i funzionari della Regione dell'Usl, e con i tecnici della ditta incaricata con cui si definirono i particolari della bonifica che avrebbe dovuto concludersi entro giugno. A fine maggio '92 la Regione mi comunicò che la Castalia aveva le obiezioni sulla convenzione, e che pertanto i lavori non sarebbero cominciati. Le vasche Ramel erano state inserite dalla Regione Piemonte tra le discariche da bonificare, e allo scopo era stato stanziato tre miliardi. «La Castalia però non è accontentata, e ne chiese otto - spiega il consigliere provinciale verde Guido Brizio - ma alla fine, rischiando, denunciò per inadempimento, accettò una convenzione per tre miliardi. I lavori sono cominciati perché il ministero dell'Ambiente ha imposto modifiche al progetto. Intanto la situazione qui si fa sempre più grave perché le melme tracimano e finiscono nello Stura; il percolato uscito ha trasformato le scarpe del fiume in "sabbie mobili". Un anno fa i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per salvare un cavallo».

Il sindaco è preoccupato: «La discarica di Castellazzo Bormida, nell'Alessandrino, che avrebbe dovuto ritirare i fanghi tossici contenuti dalle vasche, mi ha comunicato che il prossimo mese chiuderà per esaurimento o che sarà necessario individuare un'altra discarica».



Il consigliere provinciale verde Guido Brizio alle vasche incrinimate

## Acquedotto inquinato

RIFREDDO. L'acquedotto che serve il centro del paese è inquinato per la presenza di batteri. E' stata emanata dal sindaco Luigi Borllo, nella giornata di martedì 15, un'apposita ordinanza in cui s'invita la popolazione a far bollire l'acqua, prima di adoperarla per il consumo alimentare. In seguito alle analisi, che periodicamente il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo esegue per conto del Comune, sono stati rinvenuti i segni d'inquinamento microbiologico.

La stessa Usl ha provveduto ad avvisare l'amministrazione

civica, invitando il sindaco Borllo ad informare la popolazione e ad adottare le misure necessarie per restituire la potabilità all'acqua. Nell'ordinanza s'invia il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo a far bollire l'acqua, prima di adoperarla per il consumo alimentare. In seguito alle analisi, che periodicamente il servizio di igiene pubblica dell'Usl di Saluzzo esegue per conto del Comune, sono stati rinvenuti i segni d'inquinamento microbiologico. La stessa Usl ha provveduto ad avvisare l'amministrazione

Il Comune si ritiene danneggiato

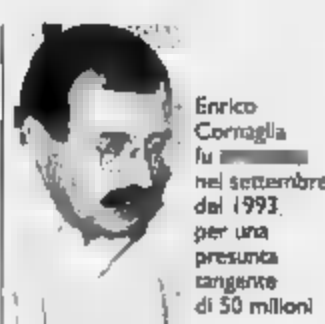
# Saluzzo contro l'ex sindaco de

SALUZZO. Il Comune sarà parte civile nel procedimento penale a carico dell'ex sindaco Enrico Cornaglia. La giunta, nella settimana scorsa, ha autorizzato l'attuale primo cittadino Roberto Reali, a costituirsi nel procedimento che vede imputato Cornaglia, dopo il suo arresto, avvenuto il 28 settembre del 1993.

Con la stessa deliberazione, la giunta ha nominato, come difensore del Comune, l'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo ed ha impegnato la spesa per fronteggiare il pagamento del legale. La decisione dell'amministrazione civica fa anche seguito alle ripetute richieste avanzate in tal senso dall'ex deputato Manlio Vinella (psli), consigliere di opposizione, durante i dibattiti in Consiglio comunale. Vinella aveva sollecitato ripetutamente la nomina di un legale per tutelare gli interessi della città, e s'è avvisato lesi.

L'intera vicenda ha preso il via, come si ricorderà, dall'arresto di Cornaglia, avvenuto a fine settembre, per concussione ed abuso di atti d'ufficio, in seguito ad una presunta tangente di 10 milioni che l'ex sindaco avrebbe intascato, nel periodo in cui, faceva parte della commissione aggiudicatrice dell'appalto per il servizio di raccolta rifiuti. A quel tempo Cornaglia (dc) rivestiva l'incarico di assessore ai servizi sociali (venne eletto sindaco il 25 febbraio dello scorso anno, dopo le dimissioni del suo compagno di partito Marco Piccoli).

A Cornaglia, arrestato a Torino su ordine di custodia cautelare n. 1000 del pm Vittorio Corsi, che indagava su presunte irregolarità nel campo degli appalti della nettezza urbana, erano stati concessi gli arresti domiciliari; agli inizi di ottobre fu



Enrico Cornaglia fu sindaco di Saluzzo nel settembre del 1993, per una presunta tangente di 10 milioni

definitivamente liberato.

«Non ho mai arrecato danni alla città» è sempre stata l'affermazione di Cornaglia. «Non ho commesso il reato contestato - ha ripetuto - e non ho preso quei soldi».

L'ex-primo cittadino, sospeso dall'incarico di sindaco e di consigliere comunale, da parte del prefetto di Cuneo, Luigi Solbi, era stato anche sospeso dalla democrazia cristiana, un provvedimento degli organismi provinciali del partito. Il 13 ottobre, con una lettera inviata al vicesindaco Gianni Menna, aveva rassegnato definitivamente le dimissioni da ogni carica. Nel frattempo, il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, ha rimosso definitivamente Cornaglia.

Il provvedimento ministeriale veniva motivato, tra l'altro, per il danno creato all'immagine della città e per la pericolosità sociale dell'esponente politico. E' in seguito alla natura reato contestato, oltre che per la specifica richiesta avanzata da Vinella, che la giunta ha ritenuto di affidarsi ad un legale, costituendosi parte offesa.

La delibera della giunta è stata trasmessa al capigruppo consiliare per l'opportuna comunicazione, così come prevede la legge sulle autonomie locali.

## ROASCIO

In località Braia

Una frana blocca strada per Cova

ROASCIO. Il piccolo comune del Cebano, qualche centinaio di abitanti, ha rischiato l'altro pomeriggio di rimanere isolato. Una frana di grandi dimensioni ha ostruito la strada provinciale che collega Ceva al paesino dell'Alta Langa.

Dopo le ultime nevicate, che hanno danneggiato pesantemente alberi e recinzioni di sostegno, una delle colline che fiancheggiano la carreggiata in località Braia si ceduto, crollando sulla strada taracciata, ghiaia ed anche massi, per parecchie decine di metri.

Nella zona si è per l'ultimo tratto pianeggiante, prima di incominciare a salire verso Roascio: da una parte è delimitata dalle alture, dall'altra costeggia il torrente che dà il nome al paese. Si tratta di un'area molto umida, nella quale le ultime abbondanti precipitazioni hanno spezzato l'equilibrio.

In un primo momento, secondo alcune voci, si era temuto addirittura che sotto l'ammasso di terriccio fosse rimasta sepolta un'autostrada, ma le autorità hanno immediatamente smentito la notizia.

Le dimensioni del fronte franoso hanno reso impossibile il ripristino anche solo parziale della circolazione sulla provinciale: inutili l'intervento dei tecnici, che dopo i primi sopralluoghi non hanno potuto fare nulla, se non segnalare la frana e deviare il traffico. Le automobili che da Roascio intendono raggiungere Ceva possono adesso farlo unicamente attraverso la Torresina e la «Pedaggetta». La lunghezza del tragitto per gli alunni delle scuole e i pendolari che devono recarsi alla stazione ferroviaria cebana risulta più che raddoppiata.

Nadia Conto

[p. 5.]



Via Audisio, 53/A  
12042 BRA  
Tel. 0172 44.414  
Fax 0172 44.426

Orario: 9/13 - 15/19; sabato 9/12,30

Professionalità ed esperienza plurennale al Vostro servizio. Rapporti preferenziali con i maggiori e più qualificati operatori turistici.

in treno 3/7 giorni da L. 290.000; **MAIORCA** da Torino, pensione completa, trasferimenti, assistenza, 8 gg. L. 650.000; **MAJORCA** volo da Milano, mezza pensione, trasferimenti, assistenza 11 gg. da L. 729.000 - 16 gg. L. 1.029.000; **DJERBA** da Milano, hotel 4 stelle, pensione 8 gg. L. 390.000; **GUADALUPE** volo da Torino, giornaliero + soggiorno in residence L. 1.690.000; **MAJORCA** soggiorni combinati **BAN-** / **PATTAYA** / **MAJORCA** voli di linea, trasferimenti, hotel 1ª categoria 9 gg. da L. 1.355.000-16 gg. da L. 1.670.000; **SPECIALE 16** **TRASFERITA** Arsenale-Torino, COPPA DELLE COPPE, quota da L. 190.000.

PER OGNI VOSTRA

## SCI e LIMONETTO

da lunedì a venerdì.

Giornaliero **15.000** - 1/2 giornaliero e ragazzi **10.000**  
Limonetto card 16 giornalieri **100.000**

## KLINKER SIRE S.p.A.

ricerca

per proprio Ufficio Commerciale Estero.

## DIPLOMATO

milite con conoscenza parlata e scritta delle seguenti lingue straniere:  
francese/inglese/tedesco.

Inviare curriculum dettagliato a:

S.p.A. - Ufficio Personale

12060 RORETO - CHERASCO (Cuneo).

S.p.A. - telefono per solo - primario

telefono per TELEFONI CELLULARI anche vivavoce incorporata cerca

## CONCESSIONARIO

Zona operativa: CUNEO  
La ricerca riguarda anche altre province: sono disponibili: Offerte: guadagno globale di circa L. 1.374.000,00 (mese di L. 24.000,00) per l'anno 1994. Offerta di lavoro a tempo pieno. Richiesta: esperienza di vendita - copione capitale per committente. Max. Intervista - tel. 0172/217825-8/917921-7 int. 10

## Amboessi automobili

## CERCANSI

per importante indagine di mercato in Cuneo nel settore autotrasporti/petrolifero. Assicurarsi ottimo guadagno.

Scrivere referenziando a:  
Join Italia  
via A. Regolo 2  
20138 Milano

## L'INPS

una migliore sistemazione dei propri uffici e interessato a locazione di un immobile, o porzione immobiliare, a Savignone (CN) e seguenti caratteristiche:  
- posizione centrale o per servizi da mezzi pubblici;  
- superficie di circa 800/900 mq;  
- prevalentemente al piano terreno;  
- collegamenti interni indipendenti;  
- accessi autonomi.

La richiesta di pianimetria aggiornata e della richiesta deve contenere assolutamente le seguenti informazioni: anno di costruzione, categoria catastale, licenza o concessione edilizia e/o sanatoria, requisiti di legge per abitabilità e agibilità, autorizzazioni VV FF, Usl ecc., portata dei solai, caratteristiche delle strutture e dotazioni di impianti.

Le offerte dovranno pervenire entro e

o al 12/3/94 alla Sede Provinciale INPS - Risorse Strutturali - C.so S. Sant'Anna 15 - 12100 Cuneo.

## TRIBUNALE DI ALBA

Esec. n. 11/93 promossa dalla Cass. di Alba (Alba) e Chivasso (CN) contro il TARASCO Rta, snc, in liquidazione, via Vacanti Venosta 76/B.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

avviso che a giorno 28/02/94 ore 15,00 avrà il G.E. dr. Luciano Tardif al procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:  
In Bra - partita 588 NCU  
F. 48 n. 795/8 via De Amicis - piano 9 - 2° - cat. A/2 cl. 2 vani 4  
F. 48 n. 806/5 via De Amicis piano terra - cat. C/5 cl. 4 vani 11  
Prezzo base L. 76.000.000  
Aumenti minimi L. 1.000.000  
Domanda di partecipazione in bollo da L. 15.000 unitamente ad un deposito per spese a cauzione pari al 15% e 10% del prezzo base moderate distinte assoggette a ritenute fiscali e alla Cassa di Credito di Alba (CN) entro le ore 13,30 del 28/2/94.  
Versamento del prezzo, alla caparra, entro giorni tre dalla aggiudicazione. All'acquisto presso la Cassa di Credito di Alba (CN) entro le ore 13,30 del 28/2/94.  
Versamento del prezzo, alla caparra, entro giorni tre dalla aggiudicazione. All'acquisto presso la Cassa di Credito di Alba (CN) entro le ore 13,30 del 28/2/94.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

## Amboessi automobili

## DUE COLLABORATORI

massimo 32 anni per Cuneo e provincia. Richiesta massima serietà, cultura, media e completa disponibilità. Offerta matura del lavoro, con retribuzione base 1.900.000, corso formazione e inquadramento di legge. Telefonare allo 0172/26700 ore ufficio.

## Officina autorizzata BMW

cerca  
**OPERAIO QUALIFICATO**  
nell'autoriparazione.  
Telefonare 0175/44745.

## INVIDIA LIVE



## QUESTA SERA DISCOMANIA e REVIVAL e...

MUSICA DAL VIVO con  
**I PANDA**

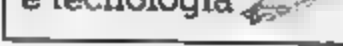
## SERA DISCOMANIA con D.J. LINO

S.S. ASTI-ALBA-ISOLA

## LA STAMPA ogni mercoledì

## tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia



## ITALIA GRANDA

## Falso funzionario Enel truffa pensionato

Il pensionato Matteo Cane, via Pieve 9, è stato truffato da un falso funzionario Enel che gli ha rubato oltre 1 milione. (p. 5.)

## CEVA

## Un incontro-dibattito sul futuro cittadino

Stasera, alle 21, in Comunità montana, incontro-dibattito su «Un volto nuovo per la Ceva del Duemila». (p. 5.)

## SAVIGLIANO

## Si presenta libro di Emma Mana

Stasera alle 20,45 nel ridotto del Milanolo, verrà presentato il libro di Emma Mana «La professione di deputato: Tancredi Galimberti fra Cuneo e Roma, 1856-1939». (p. 5.)

## CAVALLERMAGIORE

## Colpo alla «Bottino» Recuperata la refurtiva

E' stata recuperata la refurtiva proveniente dal colpo nella villa Bonadei Bottino nella frazione Madonna del Pilone. (p. 5.)

## ITALIA

## Raccolta firme per «Forza Italia»

«Forza Italia» raccogliendo le firme a sostegno delle proprie liste. Oggi due appuntamenti: dalle 9 alle 12, a Saluzzo, nello studio del notaio Gianangelo Rodda; alle 15 (ore 21) al ristorante «Valle Varaita» di Venasca. (r. s.)

## ITALIA

## I vetri della «Saint Gobain» a San Giovanni in Laterano

La «Saint Gobain» ha realizzato i cristalli anti-vandalismo per la porta della cappella di Sant'Andrea Corsini nella basilica di San Giovanni in Laterano. (p. 5.)

La cerimonia si terrà domani (ore 18,30) in frazione Cussanio

# Fossano, l'Avis premia i soci

Saranno consegnati 174 diplomi di benemerenza, 62 medaglie d'oro, 25 d'argento e 90 di bronzo. La croce andrà a un commerciante della città che vanta 100 donazioni

FOSSANO. Domani alle 18,30 al «Giardino dei Tigli» della frazione Cussanio si terrà l'assemblea e la premiazione dei soci Avis di Fossano.

La sezione comprende solo la città, ma anche i comuni di Sant'Albano Stura, Trinità e Genola. I tesserati sono oltre mille, i soci attivi 959. Nel 1993 ci sono stati 1897 prelievi per un totale di 760 litri di sangue.

L'associazione, nata nel 1946 per opera della fossanese Medea Baravalle (Magna Lusa) e del dottor Roberto Viglietta, che è stato presidente fino al 1986, al tempo si è evoluta in un'associazione di fondatori erano 7, l'anno successivo i donatori erano già raddoppiati.

«Iscrivere all'Avis non costa nulla, ma produce molte» spiegano all'associazione. Per diventare donatori è sufficiente superare un esame di controllo e avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni. A Fossano gli uomini che donano il sangue sono 745, le donne 311.

Domani quindi alla presenza del presidente della sezione, dottor Enzo Brivio, e dei suoi collaboratori - il vice presidente Felice Mescarello e del segretario Riccardo Bonavita - verranno premiati i soci particolarmente attivi.

Saranno consegnati 174 diplomi di benemerenza (che si ottengono con 8 donazioni), 90 medaglie di bronzo (con 16 donazioni), 25 medaglie d'argento (con 25 donazioni).

Con le donazioni si ha diritto alla medaglia d'oro che quest'anno verrà consegnata a: Amadeo Aimetta (Genola), Anna Bottero (Magliano Alpi), Giovanni Cera (Mondovì), Mario



Alessandro Panero, 66 anni

Chiaramello (Genola), Bernardo Lingua (Magliano Alpi), Paolo Lissandro (Busca), Piercarlo Magliano (Magliano Alpi), Rosanna Novelli (Bene Vagienna), Riccardo Preve (Genola).

Stesso riconoscimento andrà ai fossanesi: Giuseppe Anselmi, Pietro Ariando, Giulio Ariando, Mario Astegiano, Anna Baudero, Adriano Balocco, Adriana Bergese, Giovenale Bertola, Gianfranco Borgogno, Giovanni e Livio Bosio, Enzo e Lucia Brizio, Maria Cagliari, Giorgio Cillario, Caterina Craverio, Elsa Daniele, Antonio Falco, Margherita Ferrero, Giovanni Fierato, Piero Fissolo, Angelo Gastaldi, Mario Giordano, Pier Luigi Giordano, Priamo Girau, Giuseppe Grasso, Silvio Juvana, Lorenzo Lamberti, Luciano Lingua, Giuseppe Maren-

go, Luciano Marengo, Ferdinando Maurero, Giorgio Morra, Giuseppe Oberto, Flaminio Panero, Michele Panero, Vittoria Panero, Carlo Pellegrino, Luigi Pepe Sciarra, Maria Pettiti, Giuseppe Raspo, Seconda Ravera, Lucia Rebaudengo, Pietro Rossi, Mario Scattone, Giuseppe Tadema, Paola Tavella, Domenico Tealdi, Mario Testa, Anna Uberto, Giuseppe Vaira, Giovanni Valinotti e Giuseppe Vigna.

Sono 15 i distintivi d'oro con fronde, 15 i distintivi assegnati a coloro che hanno donato il sangue per 75 volte.

Ecco i nomi: Eraldo Arnolfo (Genola), Giovan Battista Costamagna (Trinità), Romano Barberis, Bartolomeo Barbero, Giovan Battista Boetti, Giorgio Cavallero, Vittorio Dentis, Giuseppe Morra, Gope Morra, Giuseppe Porotti, Giovanni Pettiti, Teresina Ravera, Sabino Spadaro, Tallone Edmondo e Alberto Valle (tutti abitanti a Fossano).

La croce d'oro (cento donazioni) verrà assegnata al fossanese Alessandro Panero, 66 anni, commerciante in via Cavour 35.

L'uomo è sposato e ha due figli di cui uno, Flavio, prenderà anche la medaglia d'oro. Alessandro Panero è iscritto all'Avis dal 15 aprile del 1961 con la tessera 150.

Lo Stato ha inoltre stabilito che coloro che arrivano a 125 donazioni, verranno insigniti del titolo onorifico cavaliere della Repubblica; Fossano, al momento, ne conta solo uno, Giuseppe Ponzo, ormai morto da anni, che arrivò a ben 165 donazioni.

Nadia Conto

## AZ Ceva

A 390 m. dal centro di Ceva  
Via Ceva, 3 - tel. 0174/700081

## AZ Cernusco

Via Cerna, 12 - tel. 0174/502673

## AZ Savona

Via Gnocchi Visi, 27 - tel. 019/800875

## AZ Carmagnola

Centro Commerciale Europa  
Via del Porto, 21, 27 - tel. 011/976235

## AZ Savona

Via Gnocchi Visi, 27 - tel. 019/800875

## AZ Carmagnola

Centro Commerciale Europa  
Via del Porto, 21, 27 - tel. 011/976235



**BILANCIA PESAPERSONE**  
L. 10.000

**OROLOGIO SWATCH + WALKMAN**  
L. 55.000

**3 ANNI DI GARANZIA**

**1200W con...**  
L. 10.000

**COLTELLO ELETTRICO Moulinex**  
L. 23.000



Dopo l'esproprio l'Istituto di sostentamento del clero chiede congruaggio di ottocento milioni

# Bra, lite Comune-Curia su un terreno

Il contenzioso è ora al vaglio della corte d'appello. L'ente locale verserà alla Crb 385 milioni. Raggiunta l'intesa anche con altri due proprietari. È fallito il sogno di costituire a basso prezzo il demanio delle aree edificabili

BRA. Se a una generazione di risparmiatori non succedeva una di spendaccioni, è probabile che la terza si ritrovi sotto una pioggia di cambiali: succede in corte famigliare e succede in municipio, assediato da salati conti «progressivi», frutto di spese decise anche 20 anni fa. Spese né voluttarie né ingiustificate, in quanto messe a bilancio per l'esproprio di terreni assegnati all'Irpe, a imprese e a cooperative edilizie. Il guaio è che gli amministratori - a Bra come un po' dappertutto in Italia - hanno peccato d'ottimismo, illudendosi di costituire a basso prezzo quel demanio di aree che ogni Paese d'Europa. Un sogno mandato a monte dalla dichiarazione di incostituzionalità dei prezzi di esproprio praticati nell'interminabile attesa di una nuova legge sull'uso dei suoli: dopo la sentenza, gli espropriati - che finora hanno ricevuto modesti acconti - sono tornati alla carica presentando conti che rappresentano una «mina vagante» per le disastrose finanze comunali.

«A Bra le vertenze importanti erano tre, tutte riferite alla zona Ep3 di viale Madonna del Fiori - ricorda l'assessore al Bilancio, Adriano Maccagno - Per due, con la Cassa di risparmio locale e con le sorelle Craveri, abbiamo raggiunto un accordo; l'esperto di contenzioso del clero, che rivendica un'indennità spropositata per l'esproprio di



L'assessore al Bilancio Adriano Maccagno (a sin.) e il presidente Crb Piero Fraire

un appezzamento già della parrocchia di Sant'Andrea. Forte una stima dell'Ufficio tecnico erariale, l'amministrazione di una torinese avrebbe chiesto un congruaggio sugli 800 milioni. Il Comune - c'è stato o - sulla lite dovrà pronunciarsi la corte d'appello. Meglio - ondate le cose - le altre «contro-parti»: «Alle signore Craveri abbiamo versato l'anno scorso 200 milioni e altrettanti ne daranno quest'anno e nel - spiega il dottor Maccagno - Con la Crb ci si è accordati sulla cifra di 385 milioni, per la quale abbiamo chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti. Che però ci è stato accordato solo in parte, per 155 milioni. Gli altri 230 li prenderemo dall'avanzo di am-

ministrazione del '93». Sul rapporto con la Crb ha polemizzato l'esponente di Bra Novanta Livio Borardo: «Nell'82, quando la Giunta scelse la strada del contenzioso, guidava la «resistenza a oltranza» Piero Fraire, oggi presidente della Cassa. Un atteggiamento troppo animoso: se la disponibilità alla trattativa fosse stata dimostrata allora, la partita si sarebbe conclusa prima, meglio e senza spese legali per il Comune. Ma allora presidente della Crb era il ragioniere Leone, inviso agli amministratori perché manifestava una certa indipendenza dalle lobby partitiche».

Grazia Novellini

## Canale amplia cura di riposo

Con una spesa di 500 milioni si ospiteranno 20 anziani in più

CANALE. Via libera all'ampliamento della cura di riposo: il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo variante al piano regolatore per consentire la sopraelevazione dell'edificio. Consentirà di recuperare venti nuovi posti da aggiungere agli attuali trenta. Sulla necessità di ampliare il pensionato (ipab) si parla da tempo nel centro del Roero. Tra le due ipotesi, costruire un nuovo edificio o aumentare la capacità dell'attuale, si è deciso per la seconda soluzione, meno onerosa.

Alla spesa di mezzo miliardo circa si farà fronte con un contributo comunale di 200 milioni e con la generosa offerta di un ospite, Margherita Rabino, che ha donato 300 milioni. I lavori dovrebbero iniziare entro breve. Ma l'intervento alla casa di riposo non è l'unico in programma nel fabbricato, denominato «Ospedale Pasquale Tosi» e che dispone già di sedici posti letto, ma dipendendo della Divisione di medicina geriatrica dell'ospedale San Laz-

zaro di Alba. L'amministratore straordinario dell'Usl 65, Giovanni Monchiera, dice: «È pronto un progetto per la ristrutturazione del reparto degenza, dove saranno ricavati venti nuovi posti letto. Disponiamo del finanziamento di 450 milioni e a giorni s'inizieranno i lavori di ristrutturazione, partendo da alcuni locali che erano rimasti finora inutilizzati».

L'Usl occuperà due dei tre piani del «Pasquale Tosi», mentre il terzo piano e la sopraelevazione saranno destinati agli anziani della casa di riposo. L'ospedale, che prende il nome da un canale emigrato in Argentina (diventato proprietario terriero, fece costruire un inizio secolo) è un'istituzione molto cara ai canalesi che non hanno mai lasciato mancare il sostegno economico. Attualmente funziona, oltre che per la degenza degli anziani che vengono trasferiti per periodi di cura (dopo aver superato la fase acuta ad Alba), anche come sede di tutti gli ambulatori. (g. f.)

## IN BREVE

### ALBA

**Condannato per emissione di assegni senza copertura**  
Pierangelo Corno, 31 anni, di Vaccheria 42, è stato condannato dal pretore a 3 mesi e 10 giorni alla multa di 300 mila. Era accusato di emissione di assegni senza copertura. (g. f.)

### BR

#### Dibattito sull'accordo Israele-Olp

L'accordo Oip-Israele è il tema del dibattito di stasera, alla Scuola di pace. Ne discuteranno, alle 21, Centro «Arpino», Riccardo Hoffman, del Consolato di Israele a Milano, e Ali Rashid, primo segretario della delegazione palestinese in Italia. (g. n.)

### MONTA

#### Si presenta il concorso di novella «Carlo Cocito»

Oggi, nel municipio (ore 18) sarà presentata l'ottava edizione del concorso di novella «Carlo Cocito», edizione '94. (g. f.)

### ROSSO LASCIO

#### Sindaci e associazioni parlano della vicenda Acna



Stasera, alle 20.30, in Comune montana, i sindaci della Valle Bormida e gli esponenti delle associazioni di categoria della zona e dell'Alba si riuniranno per fare il punto sulla vicenda Acna a una settimana dall'incontro delle forze politiche, a Cortemilia. L'ipotesi che l'inceneritore di Gangio potrà avere sul territorio dell'Alba Langa sarà al centro di un incontro-dibattito, domani, alle 20.30, in biblioteca a Serravalle Langhe. (c. o.)

### DOGLIANI

#### Un incontro alla biblioteca «Einaudi»

Stasera, alle 21, biblioteca «Einaudi», conferenza su «L'educazione ambientale nella divulgazione scritta e nelle immagini». Parlerà Danilo Mainardi, docente in tutela dei Parchi e delle risorse naturali dell'università «Ca' Foscari» di Venezia. (c. o.)

Le risorse del territorio in vetrina a Milano nella rassegna più importante d'Italia

## Val Bormida alla Borsa del turismo

La delegazione piemontese (presente da mercoledì prossimo al 27 febbraio) promuoverà le bellezze naturali e artistiche, le manifestazioni, la gastronomia. Pro loco presenteranno antichi mestieri e gruppi folcloristici

CORTEMILIA. La settimana prossima la Valle Bormida si affaccerà dalla prestigiosa vetrina della Bit, la Borsa internazionale del turismo, in programma a Milano da mercoledì 23 a domenica 27 febbraio. Si tratta della più importante rassegna turistica d'Italia, con circa 4000 espositori provenienti da 150 Paesi. Lo scorso anno la manifestazione registrò la presenza di novantamila visitatori nel weekend conclusivo e di diciannovemila operatori del settore nei primi tre giorni. Partecipando alla Bit la Valle Bormida ha quindi a disposizione un'opportunità importante per promuovere il proprio territorio, le bellezze artistiche e naturali e le manifestazioni locali.

La delegazione della valle sarà presente nel settore «Lange». Monferrato e feste, uno dei quattro compartimenti in cui è diviso lo spazio assegnato dalla Bit alla Regione Piemonte (gli altri sono riservati ai laghi, alla montagna e ai parchi). Per tutta la durata della fiera resteranno a disposta esponenti della

## PROPOSTA

### «Una vigna sulla piazza»

Alcuni filari con viti coltivate biologicamente, al centro una torre moderna, dalla cui sommità sia possibile osservare il panorama della Langhe, un'enoteca con cantina nel seminterrato: è l'idea originale per recuperare, a fini turistici, il grande «buco» lasciato in piazza del Duomo, dalla demolizione di «casa Miroglio», a fianco del municipio. Ad avanzarla sono tre amici albesi: l'architetto Ivana Boglietti, Oscar Farinetti e Renato Vai, rispettivamente imprenditore e operatore commerciale; Vai è anche presidente del Distretto scolastico. Per adesso è una semplice proposta, non c'è un progetto, ma i promotori sono convinti che un'autentica «vigna in piazza» sia il motivo di richiamo notevole. «Sarebbe il primo esperimento del genere al mondo», commenta Vai - che ben si adatterebbe ad Alba capitale del vino. L'area è tra il cattedrale e San Lorenzo, il municipio e quel che resta di «Fenoglio». (g. f.)

Cooperativa Rinascita Valle Bormida, gli esponenti di alcune Pro loco della zona canese e astigiana della valle.

«Per noi è un'occasione unica e abbiamo accettato con entusiasmo l'invito», commenta Mario Cauda, della Cooperativa Rinascita Valle Bormida. La presenza alla Bit ci permetterà

di curare direttamente la promozione del nostro territorio, che offre interessanti attrattive turistiche sia dal punto di vista storico, ambientale e culturale, sia sotto il profilo enogastronomico. Per la nostra vallata è possibile ipotizzare uno sviluppo agroturistico favorevole al

Corrado Olocco

### ALBA

**Il ricordo in città**  
**Trentun anni fa**  
**moriva a Torino**  
**Beppe Fenoglio**



Lo scrittore albesi Beppe Fenoglio è considerato uno dei grandi narratori del '900

ALBA. Trentun anni fa, il 18 febbraio del 1963, moriva alla Molinette di Torino lo scrittore albesi Beppe Fenoglio, stroncato a 41 anni da un cancro al polmone. Ebbe «funerali» laici, senza fiori, senza feste, senza discorsi, come desiderava da lungo tempo schivo e sobrio. L'autore di «La malora» e «Il partigiano Johnny», oggi riconosciuto come uno dei più grandi narratori del '900, era nato ad Alba il primo marzo del 1922. (g. f.)

Durante la cena con piatti tradizionali vengono letti racconti e declamati versi

## Tomano lo «Polente letterarie»

Da domani per cinque sabati nel castello di Mango

MANGO. Ascoltare pagine di Goldoni, Shakespeare, Garcia Lorca, Jules Renard cenando e degustando grandi vini. Il tutto nel salone di un castello, ascoltando musica antica e classica. Tornano così «questo suggestiva proposta le «Polente letterarie», manifestazione culturale-gastronomica voluta dalla Pro loco e dall'Enoteca regionale di Mango, piccolo centro a cavallo tra Alba e Asti. Cinque gli appuntamenti, sempre al sabato sera (a partire da domani) - con una schiuma già sperimentata lo scorso anno.



Promotore dell'iniziativa gastronomico-letteraria ospitata nel maniero di Mango Raoul Molinari

Ai partecipanti il costo della serata, vino e piatti compresi è di 50 mila lire viene presentato un menù di piatti tradizionali abbinati a grandi vini di Langa e Roero. E tra un piatto e l'altro due lettori, Stefania Giuliani e Marco Garabelli, declamano versi e romanze, leggendone brani e novelle. E con i vini arriva la musica, antica e classica, inter-

pretata da gruppi di musicisti professionisti. Tre menù quindi: gastronomico, letterario, musicale e per evidenziare l'intimo rapporto tra cucina e letteratura, come sostiene il patron dell'iniziativa, Raoul Molinari.

I menù e abbinamenti cambiano, ogni sabato. Il titolo della serata di domani è: «Capitolo carnevale vecchio» con l'aggiunta di «Congrega del simposio o del bagno batista». I piatti

proposti dallo chef bovesano Ezio Ballarino su indicazioni di Massimo Martinelli sono: «Polenta e bagna cauda»; Frisio e salsiccia su crostino di polenta; Zuppa di minestrone; Farina arrostita con contorno di stagione; Torta di nocciolo e zabaglione. Vini: Pinot Chardonnay; Dolcetto d'Alba '92, Barolo '92 e Asti Cingano. Per il menù letterario verranno proposti «Gli innamorati» di Carlo Goldoni. Terzo menù, il musicale, offre «Brandi, curenza, monferrina, tarantella» eseguita dal gruppo di musica antica «La Ghironda» di Asti.

«Abbiamo contenuto il prezzo per consentire a chiunque sia incuriosito dall'iniziativa di partecipare - aggiunge Raoul Molinari - Le polenate sono un invito a riscoprire la genuinità di queste terre».

Gianni Martini



Giocare a Totip con il nuovo terminale On Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

**Più facile.**

Basta marcare una sola volta il pronostico - una delle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà tutto il resto.

**Più veloce.**

Il terminale stamperà il tuo pronostico sul visore apparirà subito e chiaro l'importo della tua giocata.

**Più immediato.**

Anche i sistemi più complessi e le cartature, oggi si giocano On Line. Il terminale svilupperà le tue giocate, visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



## Il duello di Lavia

**Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist**

NOVARA. Fino a domenica, al Coccia, è in cartellone uno degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: è «Il duello», tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ha curato la regia, le scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo Il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberto Greganti e Mauro Paladini.

Nella sua interpretazione di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia per risolvere gli eterni interrogativi di volontà divina e umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Taormine Arte». I biglietti sono in vendita nelle sale di recita al botteghino del Coccia, dalle 17.30 alle 20. Oggi alle 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, via Puccini. (m. p. a.)



Monica Guerritore in scena al Coccia

## Rap con i «Pitura»

**Musica in discoteca c'è la band a Canelli**

VIGLIANO D'ASTI. Arrivano i «Pitura freska». La band specializzata in rap sarà di scena stasera alle 23 alla discoteca «Symbol», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco d'oro (con 10 mila copie vendute dell'album d'esordio «Na bruta banda»). Ora i Pitura con questo «Plein tour» (è il titolo di una canzone) presentano il loro nuovo disco, «Duri i banchi». Il nuovo lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, la sonorità, tra reggae, raggamuffin, salsa, musiche gitanes e melodie nostrane, con i consueti testi caustici e dialetto veneziano cantati dall'autore, Skerdy. «Duri i banchi» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro di comprendonio, ma anche un invito a «tenere duro». Biglietti (20 mila lire) in prevendita ad Alessandria da «Otello music» in via Tratti 25, ad Asti da «Walter foto» in Alfieri 322 e a Casale da «Discomania» in via Sangiorgio 8. Informazioni allo 0141/952.132. (c. f. e.)



I Pitura Freska hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

**Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini**

BIELLA. Come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, se un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco che contiene un miliardo in banconote da centomila? È ciò che Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odaon, lunedì e martedì sera. Lo spettacolo (la prima data in abbonamento) è in cartellone per la stagione teatrale Ciat che con questo appuntamento avrà a registrare l'ennesimo «tutto esaurito» in platea ed in galleria. «Se un bel giorno all'improvviso» è il titolo della commedia brillante in due tempi di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, diretta da Pietro Garinei. Colpi di scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, faranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un troppo veletto accenno alle vicissitudini di Tangentopoli a cui si trova immischiato il cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. (p. g.)

## Parnassius Guccini

**Concerto questa sera al Palasport di Torino**

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese. Il palazzetto dello Sport di parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» e alcuni intramontabili successi. Biglietti a 33 mila lire.

Musica jazz domenica: da perdere la performance di Lee Konitz al Piccolo Regio. Il fonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista belga Philip Catherine. Appuntamento alle 18.30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, di solito serata quasi esclusivamente cinematografica dato il prezzo ridotto (7 mila) dei biglietti, è caratterizzato questa settimana dallo spettacolo benefico al Teatro Alfieri. Festa dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixietoday, Raf Cristiano, Bruno Gambarotta, Maria Teresa Ruta, Mario Brusa, Gianluigi Marianini. Incasso alla Fondazione per la cura del cancro e all'Uildm. (d. ca.)

## Omaggio a Mosso

**Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche**

ALESSANDRIA. Carlo Mosso è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa e la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi sa di dire qualcosa di importante. Viene dalla scuola torinese di Ferruccio e Quaranta: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio da Mosso con il suo «Ricercare sul» di Felice Quaranta per archi e celesta. Anche il nome Mosso è legato al Conservatorio Vivaldi, dove ha ricoperto cariche direttoriali e nel quale insegna tuttora composizione. Ed è lui che ha dedicato un omaggio, lunedì alle 21.15, dal Gruppo Amici dell'Arpa nella Società del Casinò di via Mazzini. Ne sarà protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaderno, Omaggio a Debussy, Omaggio a Ghedini), la «Sonata» si minore di Liszt. Durante la serata sarà anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha inciso in musiche di Mosso. (l. o.)



Il pianista Giorgio Vercillo

## E via tutto Posse

**Gran trio napoletano di scena a Entracque**

ENTRACQUE. E' «Posse» stasera alla discoteca «Capolinea». In pista, a partire dalle 23, delle band più famose grazie alla collaborazione, con i «99 Posse», colonna sonora del film «Sud» di Salvatores. Sono i «Possession» e arrivano da Napoli. I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasquale Pulco - hanno all'attivo un lp dal titolo all'posto dove vivo. Sono i gruppi più giovani che rappresentano questo fenomeno musicale dilagante in tutta Italia che sta riscuotendo ampi successi anche a Londra. Al ritmo di reggae e rap propongono testi in napoletano con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nelle serate di dj Babu programmerà tutto ciò che riguarda la «posse»: «Assalti frontal», «Papa Riky», «To Posse», «99 Posse», «Fratelli di Soledad», «Persiana Jones», «Mac Mao», «Africa Unite». L'appuntamento è i gruppi «posse» proseguirà in marzo con un'altra importante band napoletana, «Biscia», che presenterà il nuovo lp. Musica dal vivo anche domani con il rock del trio Arianti, Bonino, Slep. (a. f.)

## Sulla scia di Liza

**Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese**

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film di «Fosse», Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Saverio Marconi, la compagnia teatrale sarà in scena in spettacolo che avvale dei costumi di Zeira De Vincenzi, delle scenografie di Aldo De Lorenzo e delle coreografie di Baayork Lee.

Tratta del «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, versione italiana della pièce scritta da Joe Masteroff, mette in scena la vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia del locale delle ballerine si intreccia quella del romanziere Cliff Brudshaw, a Berlino e ispirazione, che si innamora della cantante del night, la provocante ed esuberante Sally. In quel Berlino storico, in Germania, c'è posto per l'amore. (sa. b.)

# Finalmente la scelta.



Finalmente, anche a Genola c'è un centro Divani & Divani. Un nuovo punto vendita che fa parte dell'unica catena italiana di negozi specializzati nella vendita di sofatti in pelle. Un ampio showroom dove la pelle dà spettacolo: protagonisti 100 diversi modelli, disponibili in 100 colori. Tutti dal design ricercato, tutti in morbida e pregiata pelle. Tutti al miglior prezzo possibile sul mercato. Accomodatevi e godetevi lo spettacolo. Vi aspettiamo.

## DIVANI & DIVANI®

I NEGOZI SPECIALIZZATI IN PELLE E IN BUONI AFFARI

GENOLA (CN)

Via Frassinetto S.S. 20 - Tel. 0172/68494















Venerdì 18 Febbraio 1994 19

I lavori saranno completati a metà maggio. Tutte le cifre

## In Piazza della Vittoria ora arrivano i parcheggi

GENOVA. Autopark di piazza della Vittoria, il quasi fatto. La grande voragine è stata riempita. Le opere di muratura sono state ultimata, rimangono gli interni, poco più che rifiniture.

Settecentosessantatré posti su tre piani, di cui 264, tuttora il primo piano, affidati in concessione a 48 milioni l'uno. I restanti saranno affidati a rotazione. Tariffa indicativa: 2500 lire all'ora. La lunga storia del parcheggio più discusso (memorabile la battaglia di esposti alla magistratura del comitato spontaneo di piazza della Vittoria) si avvia alla conclusione. O almeno si spera.

I lavori dovrebbero concludersi entro metà maggio, ma prima dell'apertura bisognerà definire quali e quanti posti in superficie saranno affidati in gestione alla società che gestirà l'autopark. E' una delle clausole del contratto di concessione stipulato dal Comune con la società Sistema Parcheggi. Per far fronte all'aumento di costi del parcheggio, da 21 a 24 e per finire a 30 miliardi, l'amministrazione comunale si era impegnata ad affidare in gestione un migliaio di posti nelle immediate vicinanze dell'autopark: potrebbero essere quelli sulla superficie di piazza della Vittoria, oppure quelli di viale Theon di Revel, di fronte alla stazione Brignole.

Lorenzo De Angelis, presidente della Sistema parcheggi, per ora non si sbilancia. «Mi auguro che il Comune si renda conto che ogni ritardo comporta un aggravio dei costi. Abbiamo una serie di contatti per la subconcessione, ma non possiamo chiudere i contratti prima non ci dicono dove sono gli altri posti» gestisce.

L'autopark ha tutte le caratteristiche per risolvere i problemi della sosta nel centro città. All'imboccatura di via XX Settembre, punto di confluenza delle principali direttrici del traffico, aperto 24 ore su 24.

Due rampe di accesso per le auto, dalla parte del monumento, e tre uscite pedonali: via Cadorna, piazza della Vittoria lato palazzo dell'Ip (con ascensore per i disabili) e lato Inps. Tutte le entrate sono state provviste di portelloni stagni, che verranno chiusi in caso di alluvione.

Eppure il successo economico dell'operazione autopark non è scontato. A due passi, c'è l'autosilo di corte Lambroschini, quasi sempre vuoto. Ora aprirà



Piazza della Vittoria: i lavori per il parcheggio verso la conclusione

quello in piazza della Vittoria: la renderà ancora più misero il risultato.

«La concorrenza a Corte Lambroschini stanno facendo i marciapiedi. Il Comune non ha

introdotta politica adeguata - osserva Angelis - basta vedere quante auto in sosta vietata davanti alla Corte. Ci auguriamo che per quanto riguarda l'autopark di piazza

della Vittoria accada. E' scritto nella convenzione che il Comune si farà carico della politica sociale.

L'autopark di piazza della Vittoria è l'unico superposto del piano parcheggio del Comune, che comprendeva piazzale Kennedy, piazza Paolo da Novi, piazza Palermo, Santa Maria dei Servi, e l'Acquasola. La concessione è stata affidata alla Sistema Parcheggi srl, cui fanno parte Genova Sviluppo, società di costruttori (Carona, Beller Gardella, Gepco, Gambino, Sci, Guerrini, Coopsette, Ansaldo, Autopark. Lo stralcio piano, uno dopo l'altro, degli altri parcheggi aveva provocato un rallentamento dei lavori mentre si discuteva la rinegoziazione della concessione. Poi erano venuti alla luce i reperti archeologici e il progetto era stato ridimensionato.

Paola Cavaliero

### ELEZIONI GIOCHI FATTI PER GENOVA E PROVINCIA

GENOVA. Gli ultimi tasselli sono andati a posto: Alfredo Biondi, seguito da Tiziana Maiolo (già giornalista e Manifesto) ed ex deputato dell'estrema sinistra, formano la lista dei candidati per la Camera al collegio 9 l'ex socialista, oggi patista, Giuliano Sighieri, mentre al 10 andrà Rosario Calise, un giovane cattolico alla prima prova.

questo punto, mancano solo uno o due passaggi, perché già si stanno raccogliendo freneticamente le firme, per evitare annullamenti la sera lunedì, quando scatterà il voto e ne va più delle candidature. Per quel che riguarda le firme dovrebbe averle fatte il prof. Giovanni Marongiu «chevalier seula che tenterà la difficilissima impresa

conquistare da indipendente assoluto il collegio 5 del Senato. Il prof. Marongiu ieri sera aveva già largamente superato le 900. Il docente ha anche fatto sapere che la lettera al Capo dello Stato, con la quale critica la disparità di trattamento di

la «Forza Italia» ha sostituito a Savona l'ecologo Paolo Arata l'avv. Enrico Nan. Bruno Orsini, infine, ha chiuso le ultime caselle che gli mancavano candidato per la Camera al collegio 9 l'ex socialista, oggi patista, Giuliano Sighieri, mentre al 10 andrà Rosario Calise, un giovane cattolico alla prima prova.

Ieri gli ultimi tasselli sono andati a posto, Fassino cede il posto a Roberto Di Rosa

## Biondi vince il braccio di ferro

Candidato alla Camera per Berlusconi con la Maiolo



Alfredo Biondi e Giorgio Bornacin candidati nello stesso collegio per la Camera

raccolta delle firme tra Camera e Senato, ha trovato l'attenzione di Oscar Luigi Scalfaro che avrebbe inviato in proposito un appunto al governo. Ma i tempi stretti e al collegio 5 correrà un candidato in più rispetto agli altri collegi per Palazzo Madama. E' una conclusione che lascia po' d'amaro



la bocca negli ambienti moderati che consideravano già conquistato il seggio. Invece il candidato dei progressisti uniti, il prof. Vincenzo Tagliacozzo, rischia di fare l'on plein di fronte alla for-

ze divise del prof. Ugo Marchese ppi, del prof. Enrico Serra della Lega, Giorgio Bornacin di Anzani, oltre alla presenza solitaria del prof. Marongiu.

Sulla carta parte favorito Enrico Serra, perché per la comunali, la Lega ha sfiorato in alcuni quartieri il 40 per cento e ha conquistato i Comuni di Bogliasco e Chiavari. Ma questa volta il prof. ha messo in campo una «vecchia volpe» grande prestigio culturale, oltre che brillante polemista come il prof. Enrico Marchese, economista di fama accademica non inferiore al più giovane e aggressivo collega Marongiu. Insomma, c'è il rischio non infondato che lo schieramento moderato si rubi i voti reciprocamente. Poi sarà interessante capire le reazioni degli elettori di fronte ad alcuni vistosi assalti politici e soprattutto verificare la tenuta delle coalizioni provvisorie e forzose.

Paolo Lingua

Il sindaco: «Faremo subito ricorso al Tar»

## No alle unioni tra gay Cogoleto va all'attacco

COGOLETO. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato delibere comunali per l'istituzione e il riconoscimento dell'unione civile.

Dopo aver dato un preciso segnale di rinnovamento e aver anticipato di circa un mese il parlamento di Strasburgo che ha recentemente riconosciuto la validità sociale dell'unione civile sancendo, addirittura, la possibilità di lasciare adottare i bambini a coppie e «famiglie» gay, Luigi Cola, sindaco di Cogoleto, ha accolto senza troppe sorprese la bocciatura del Consiglio comunale. Motivazione principale, l'incompatibilità della delibera con alcuni articoli del codice civile e il diritto di famiglia in merito alla cittadinanza del coniuge, alla comunione dei beni, alle tasse di successione.

Senza perdersi d'animo, il sindaco pedissequo, convinto assertore con l'intera maggioranza della necessità di riconoscere anche alle coppie dello



stesso sesso che decidano di unirsi civilmente, diritti pari a quelli degli altri cittadini, ha annunciato il ricorso al Tar e l'intenzione di rivedere la delibera. «Siamo decisi ad andare avanti in una battaglia di alto valore civile - ha chiarito Luigi Cola. Qui non si tratta di voler far sposare i gay, come molti hanno a torto enfatizzato, ma di riconoscere che la famiglia non è più quella di tempo e le coppie conviventi di fatto, necessitano di tutela legale».

[a. z.]

In assise d'appello

## Due ergastoli i due ergastoli sono confermati

GENOVA. Conferma delle condanne all'ergastolo per i due imputati che sono accusati di uccidere Giovanni Fucini. E' questa la richiesta avanzata ieri mattina in assise d'appello del sostituto procuratore generale Riccardo Apruzzese nei confronti di Vittorio De Vincenzi, 41 anni, e Cosimo Felice, 41 anni, già condannati al carcere a vita dalla corte di primo grado il 13 febbraio dell'anno scorso.

Il figlio di «Manno» e «Pecce» personaggio della mala genovese Anni Cinquanta, fu assassinato con un colpo di pistola alla nuca alle sei del mattino del 31 marzo del '91, giorno di Pasqua, in una piazzola di sosta della stazione di servizio «Esso» in Lungobisagno Istra. Per l'accusa qual delitto fu commesso da Felice e De Vincenzi perché Gianrino «fatto» scappò, i due imputati hanno sempre detto di essere innocenti. Il processo riprenderà lunedì prossimo con le arringhe dei difensori.

[a. l.]

Condannato a 14 anni

## Il coltellato al vicino di casa dopo una lite

GENOVA. E' stato condannato a 14 anni di reclusione Fulvio Dusanovich, 29 anni, che cise con una decina di coltellate un operaio di 43 anni, Antonio Garchidi, il 1° luglio dello scorso anno dopo una lite di condominio, sembra a causa di un pannolino che aveva sporcato la biancheria di moglie del- l'ucciso. Il processo è stato svolto ieri mattina davanti al giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi e il rito abbreviato che ha consentito di applicare la pena di un terzo.

I familiari della vittima sono costituiti parte civile con l'assistenza degli avvocati Riccardo Pedullà e Mauro Truxino. I difensori di Dusanovich, gli avvocati Carlo Biondi ed Enzo Farelli, hanno insistito perché il giudice riconoscesse lo stato di legittima difesa o quantomeno applicasse la condanna prevista per l'omicidio preterintenzionale. Ma il giudice ha accolto la richiesta dell'accusa di omicidio volontario.

[a. l.]

Un blitz anti-droga

## Vola dalla per sfuggire alla polizia

GENOVA. Vasta operazione antidroga, la notte scorsa, nel centro storico. La squadra bile ha fermato trentina persone, delle quali non ancora resa nota l'identità.

Nel dell'operazione si è verificato un momento di tensione quando uno dei ricercati, Antonio Boccia, 45 anni, residente in via Prà 62, si è lanciato dalla finestra per sfuggire alla cattura. Non appena gli agenti hanno suonato alla porta di casa, Boccia ha infilato la finestra e senza un attimo di esitazione è lanciato di sotto, dal quarto piano. L'è cavata qualche contusione. Particolare tragico: il «atterrato» proprio davanti all'auto della polizia, davanti al portone del palazzo. Gli agenti hanno accompagnato Boccia al pronto soccorso del Galliera. Un anno fa, era salito sul cornicione del settimo piano di Palazzo Giustizia per chiedere che gli fosse revocato il foglio di via.

[p. c.]

Presentata l'iniziativa che si rivolge alle scuole

## Un fondo per lo sport è creato da Erg e Samp

GENOVA. Un compito di calidato, una palestra che pezzi. A volte nemmeno quelli. Sono pochi e malandati gli spazi a disposizione dei giovani per fare sport.

Al compianto presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, e al presidente della Erg petroli Riccardo Garrone, sponsor ufficiale della squadra blucerchiata un anno fa, un'idea: creare un fondo per salvare gli impianti sportivi che cadono a pezzi. Quel progetto si è concretizzato e ieri mattina i figli dei suoi ideatori, Enrico Mantovani, neopresidente della Sampdoria, Edoardo Garrone, presidente della Erg, e il presidente della Lega calcio, avvocato Luciano Nizzola, hanno potuto illustrarlo. All'iniziativa, che si svolgerà nelle scuole elementari, hanno aderito il Provveditorato agli studi, l'emittente televisiva Primocanale e un quotidiano. Dal 24 febbraio i bambini ge-

novesi potranno segnalare apposte schede, in distribuzione presso le stazioni di servizio Erg (o senza obbligo acquisto), l'impianto sportivo scolastico o parascolastico che deve essere ristrutturato o anche costruito.

Sampdoria ed Erg hanno costituito un fondo di milioni, che sarà suddiviso in tre tranche: 250 milioni per l'impianto che ha ricevuto il maggior numero di segnalazioni, 150 per il secondo e 100 per il terzo. Testimonial del sarà il capitano della Sampdoria Roberto Mancini, ha prestato la sua immagine per uno spot e una campagna di promozione che sarà lanciata in tutte le scuole della provincia.

Dal 28 febbraio si voterà per qualsiasi impianto. Dopo lo spoglio delle schede, dal 7 al 14 marzo si potranno indicare i cinque centri finalisti. L'eliminazione finale si svolgerà dal 10 al 14 marzo.

[p. c.]



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**GENOVA (TURNO NOTTURNO)**  
Europa: corso Europa 674  
Ghera: corso Buenos Aires - Monte Lambruschini  
Pascopio: via

**ARENZANO**  
Chiapponi: via S. Paolo 14

**SORI**  
San: via Cavour 18, tel. 700.632

**RECCO**  
Savo: piazza III, da tel. 74.055

**CAMOGGI**  
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.089

**S. MARTINO**  
Internazional: Martini 2, tel. 297.189

**RAPALLO**  
Internazional: via Pastore 1, tel.

**ZOAGLI**  
Vallera: piazza XXVI Dicembre 11

**CHIAVARI**  
Frat: piazza Cavour 3, tel. 309.616

**LAVALA**  
Rosa: via Cavour 31, tel. 393.317

**LEVANTE**  
Pala: via Nazionale 432, tel. 41.084

**Marcone**: Longhi 66, tel. 49.232

**AUTOAMBULANZE**

Genova: 595.551, Camogli: 770.205, Recco: 771.119, Rapallo: 74.234, S. Margherita: 287.019, Rapallo: 50.433, 50.700, Chiavari: 322.422, 309.555, Cogorno: 384.620, Lavagna: 309.547, Sestri: 41.020, 480.750, Riva Trigoso: 41.764, Monighella: 49.341, Cogoleto: 9188.366, Sori: 700.917

**OSPEDALI**

S. Martino: tel. 35.351, Galliera: 58.321, Sampierdarena: 41.021, Rivarolo: 448.941, Sestri Ponente: 600.841, Gaslini (pediatrico): 56.351, Borgo Fornari: 532.985, Recco: 74.102, Santa Margherita: 283.611, Rapallo: 50.231, Lavagna: 32.91, Cogoleto: 91.83.456

**GUARDIA MEDICA**

Notturna prelevata a festività

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022, Pedalica (la pagamelo) tel. 542.776

Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 50.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 303.410-32.91

Borghese: tel. 340.239

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.128

Ciagnas: tel. 92.147

Varese Ligure: tel. 842.041

**AMT GENOVA**: 59.972.114

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851

Sestri L.: tel. 41.384-480.555-47.751

tel. 54.509-51.306-54.608

**FERROVIE**

Genova: 284.081, Camogli: 771.137, Recco: 70.134, Santa Margherita: 285.630, Rapallo: 347, Zoagli: 309.558, Chiavari: 300.000, 309.587, 392.161, Sestri Ligure: 41.620, 41.050, Riva Trigoso: 42.388, Cogoleto: 91.871, Monighella: 49.705

**MERCATI**

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Negro, Tre Ponti, Molesana Bolzano, Pieve Ligure, Sestri Levante

Martedì, P.le Pareto, p.le Giusti, Oria, Navi, via Anzani, Cornigliano, Vignale

Mercoledì, P.zza Torralba, via del Campo, via Tassio, Ponente, Pra, Certosa, p.le Vico

Quarzo, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzano, Pieve Ligure, Sestri Levante, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì, Via Isotta, p.zza Tre Ponti, p.zza Torralba, P.zza Pontedile, P.zza Pareto, p.le Giusti, Oria, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato, Via Campo, p.le Torralba, p.le Pareto, Sestri Ponente, Certosa, p.le Di Vico, Sestri Levante

**TAXI**

Genova Radiotaxi: 26.96, Recco: 74.032, Camogli: 771.143, Portofino: 249.285, Santa Margherita: 286.500, 287.998, Rapallo: 55.858, 54.473, 50.048, 55.868, 55.989, 50.217, 50.647, Zoagli: 309.385, Chiavari: 308.284, 309.222, Lavagna: 309.586, 30.31.022, Sestri Levante: 41.777, 41.278, Sori: 700.396

**CAPITANERIE DI PORTO**

Genova: tel. 26.74.51, Santa Margherita: tel. 28.70.29

**CORPO FORESTALE**

Genova: 568.311, 568.329-585.553, Casarza Ligure: 467.141, Borghese: 346.016, Ciagnas: 92.033, Recco: 74.032, Sestri Levante: 41.777, 41.278, Sori: 700.396

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## TEATRI

## Carlo Felice

Tel. 583.329/391/887  
Or: 20.30, Lir: 110.000/80.000/60.000

## T. della Corte

Tel. 570.24.72  
Or: 20.30, Lir: 40.000/28.000

## Genovese

Tel. 839.35.88  
Or: 20.30, Lir: 40.000/28.000

## T. della Tosse

Tel. 247.0793, Or: 21  
Lir: 20.000/15.000

## Sala Carignano

Tel. 583.533  
Or: 21, Lir: 18.000/15.000

## CINEMA

## Ariston 1

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Ariston 2

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Augustus

Tel. 588.810, Or: 15.17, 30  
20.22, 30  
Lir: 10.000

## Corallo 1

Tel. 588.419, Or: 15.10/17.15/19  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Corallo 2

Tel. 588.419, Or: 15.18/15.18/50  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Grattacielo

Tel. 584.403, Or: 15.15/17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Lux

Tel. 581.881, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Odeon

Tel. 588.286, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Olimpia

Tel. 581.415, Or: 15.30/17.50/20.10  
22.30  
Lir: 10.000

## Orfeo

Tel. 584.848, Or: 15.30  
17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Palazzo

Or: 15.17/30/20  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 2, Tel. 582.401  
Or: 15.18/50/18.40/20.45  
22.40, 1.40  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 3, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

## Vardi

Tel. 582.137, Or: 15.30/17.50  
20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Centrale I

Tel. 580.280

## Centrale II

Tel. 580.280

## Chiabrera

Tel. 281.565

## Cristallo

Tel. 290.957

## Eldorado

Tel. 290.957

## CINECLUB

Amici del Cinema  
Tel. 813.839  
Or: 20.30/22.30  
Lir: 60.000/50.000

## Fritz Lang

Tel. 215.768, Or: 21.15  
Lir: 50.000/30.000

## Lumière

Tel. 505.566, Or: 20.15/22.30  
Lir: 50.000/30.000

## L'elisir d'amore

Musiche di Gaetano Cappella, Direttore d'orchestra Donato Renzetti, Maestro del coro Fulvio Angius, Regia di Filippo Orvelli, Con Luciano Serra, Harmon Vargha, Stefano Antonicelli, Simone Alaimo, Cosetta Toselli

## T. della Corte

OGGI RIPOSO

## Genovese

OGGI RIPOSO

## T. della Tosse

OGGI RIPOSO

## Sala Carignano

OGGI RIPOSO

## CINEMA

## Ariston 1

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Ariston 2

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Augustus

Tel. 588.810, Or: 15.17, 30  
20.22, 30  
Lir: 10.000

## Corallo 1

Tel. 588.419, Or: 15.10/17.15/19  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Corallo 2

Tel. 588.419, Or: 15.18/15.18/50  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Grattacielo

Tel. 584.403, Or: 15.15/17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Lux

Tel. 581.881, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Odeon

Tel. 588.286, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Olimpia

Tel. 581.415, Or: 15.30/17.50/20.10  
22.30  
Lir: 10.000

## Orfeo

Tel. 584.848, Or: 15.30  
17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Palazzo

Or: 15.17/30/20  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 2, Tel. 582.401  
Or: 15.18/50/18.40/20.45  
22.40, 1.40  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 3, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

## Vardi

Tel. 582.137, Or: 15.30/17.50  
20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Centrale I

Tel. 580.280

## Centrale II

Tel. 580.280

## Chiabrera

Tel. 281.565

## Cristallo

Tel. 290.957

## Eldorado

Tel. 290.957

## CINECLUB

Amici del Cinema  
Tel. 813.839  
Or: 20.30/22.30  
Lir: 60.000/50.000

## Fritz Lang

Tel. 215.768, Or: 21.15  
Lir: 50.000/30.000

## Lumière

Tel. 505.566, Or: 20.15/22.30  
Lir: 50.000/30.000

## L'elisir d'amore

Musiche di Gaetano Cappella, Direttore d'orchestra Donato Renzetti, Maestro del coro Fulvio Angius, Regia di Filippo Orvelli, Con Luciano Serra, Harmon Vargha, Stefano Antonicelli, Simone Alaimo, Cosetta Toselli

## T. della Corte

OGGI RIPOSO

## Genovese

OGGI RIPOSO

## T. della Tosse

OGGI RIPOSO

## Sala Carignano

OGGI RIPOSO

## CINEMA

## Ariston 1

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Ariston 2

Tel. 208.549, Or: 15.10  
17.18, 45.22, 40.22, 40.22  
Lir: 10.000

## Augustus

Tel. 588.810, Or: 15.17, 30  
20.22, 30  
Lir: 10.000

## Corallo 1

Tel. 588.419, Or: 15.10/17.15/19  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Corallo 2

Tel. 588.419, Or: 15.18/15.18/50  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Grattacielo

Tel. 584.403, Or: 15.15/17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Lux

Tel. 581.881, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Odeon

Tel. 588.286, Or: 15.18/50/18.40  
20.45/22.30  
Lir: 10.000

## Olimpia

Tel. 581.415, Or: 15.30/17.50/20.10  
22.30  
Lir: 10.000

## Orfeo

Tel. 584.848, Or: 15.30  
17.50/20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Palazzo

Or: 15.17/30/20  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 2, Tel. 582.401  
Or: 15.18/50/18.40/20.45  
22.40, 1.40  
Lir: 10.000

## Universale

Palazzo dello Spettacolo  
Sala 3, Tel. 582.401  
Or: 15.17/30/20/22.30  
Lir: 10.000

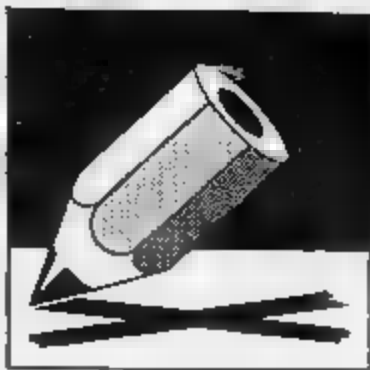
## Vardi

Tel. 582.137, Or: 15.30/17.50  
20.10/22.30  
Lir: 10.000

## Centrale I

Tel. 580.280</





## Cambia la geografia dei collegi, è scomparso quello di Chiavari Elezioni, la mappa del voto

Nomi nuovi e alcune conferme tra i candidati del Levante. La Lega Nord schiera Balocchi e Dallara, i popolari il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, e Guido Grillo

CHIAVARI  
NOSTRO SERVIZIO

Mancano tre giorni alla scadenza ufficiale del termine per la presentazione degli aspiranti deputati e senatori che verranno eletti con il sistema maggioritario: quattordici collegi per la Camera, sei per il Senato, più quelli che rientrano nel listino di candidati alla Camera che verranno eletti con il complicatissimo sistema dei «restii» da proporzionale. I giochi sono ormai quasi fatti.

Anche in Riviera. Ecco la sorta di «who's who» del chi è candidato tra Golfo Paradiso e Tigullio. E di chi è rimasto a casa.

La mappa del voto. Innanzitutto, come è cambiata la mappa del voto. Per il Senato, la Riviera voterà in due collegi uninominali, il 11 e il 12. Nel primo rientrano i Comuni da Bogliasco a Lavagna, e relativo entroterra, che andranno a braccetto anche diverse delegazioni della Grande Genova e suo entroterra. Il secondo collegio è il vecchio collegio di Chiavari.

Il secondo ci sono Sestri Levante, Moneglia, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese: il loro candidato andrà a Roma con i voti della provincia della Spezia (le pensate che gli stessi Comuni vorrebbero far parte della futura Provincia di Chiavari).

Per la Camera, due collegi uni-

nominali: il 11 e il 12. Nel primo rientrano i Comuni che vanno da Bogliasco a Zoagli, e loro entroterra, più altri dell'entroterra di Genova. Busalla, Davagna, Isola del Cantone, Ronco Scrivia o altri. Nel secondo, quelli da Chiavari a Moneglia più entroterra e qualche aggregazione genovese: Rondanina, Rovegno, Propata.

Sempre per il Senato potranno poi essere assegnati tre seggi, con il sistema dei «restii», con ripescaggi dunque circoscritti ai confini regionali e ai candidati già presentati, mentre per la Camera potranno essere assegnati sempre con la stessa filosofia del «restio» (ma con un meccanismo complicatissimo su computo nazionale), altri tre seggi. I papabili sono quelli del «listone», dove si vota il partito e si esprimono preferenze.

I nomi. Senato. Nel collegio 5, Bogliasco-Lavagna, scaricano per i progressisti il docente universitario Vincenzo Tagliacozzo, per la Lega l'ex candidato a sindaco di Genova Enrico Serra, per i popolari il professore Ugo Marchese, per l'Alleanza nazionale il consigliere regionale del Ginepro Bormacini, per la Lista Pannella Erminia De Felice e il solitario Giovanni Marongiu, docente universitario, che sarà domani a Chiavari per un convegno sulle novità fiscali promosse dalla Carige. Nessun nome noto di rivieraschi «doc», dunque.



Da sinistra Giuseppe «Pino» Dallara (Lega Nord) e Marco Bertonati (Rifondazione)

Come dal resto del collegio, dove forse l'unico nome conosciuto dagli abitanti di Sestri Levante, per il gran interesse che sta dimostrando in questi giorni ai problemi della città, è il «Popolare» Luigi Grillo. Da segnalare l'uscita di scena dell'ultimo senatore eletto nel collegio di Chiavari, l'ex segretario regionale del Ginepro Bormacini, per la Lista Pannella Erminia De Felice e il solitario Giovanni Marongiu, docente universitario, che sarà domani a Chiavari per un convegno sulle novità fiscali promosse dalla Carige. Nessun nome noto di rivieraschi «doc», dunque.



Ferrari, già consigliere comunale del Pci a Camogli qualche anno fa, e successivamente, fino alle elezioni di ottobre, assessore alla Cultura a Genova. E' invece di Camogli il candidato di Alleanza nazionale Elio Bertello: di Rapallo quello del Patto per l'Italia, Alessandro Lotti e di Chiavari, con attività di lavoro a Sestri Levante, il candidato della Lega Nord Giuseppe Dallara, consigliere comunale leghista a Chiavari, ex consigliere provinciale ed ex candidato alla presidenza della Provincia. Quindi, il collegio numero 12: Per i progressisti si candida il

consigliere comunale a Chiavari di Rifondazione comunista Marco Bertonati, già candidato a sindaco della città alle ultime amministrative. Per la Lega Nord, un altro chiavarese, il deputato Maurizio Balocchi, segretario nazionale amministrativo del movimento lombard, consigliere comunale a Chiavari.

Per i Popolari si schiera invece l'attuale sindaco di Lavagna, l'ex ed ex campionessa di «Rischiatutto» Gabriella Mondello. E' di Chiavari, inoltre, anche il candidato di Alleanza nazionale, Federico Mallucci, avvocato, missionario. Non presenta candidati nel collegio 12 la Lista Pannella. Escono dalla scena elettorale, almeno per ora, il senatore Bruno Orsini, che era stato eletto nel collegio di Chiavari. E ancora, il deputato Luigi Castagnola, già di Sestri Levante; l'ex dc Luciano Faraguti; Pietro Zoppi, dell'estremo Levante, e il socialista Mauro Sanguineti: gravitavano tutti anche sul prensorio del Tigullio.

Un'ultima riflessione. La ridotta squadra di candidati espressi dalla Riviera, sotto i diversi simboli in lizza, deve far pensare, a quanto il Tigullio e Golfo Paradiso, in fondo, contano poco nelle stanze dei bottoni della politica di Genova, salvo che come bacini dove rastrellare voti.

Fabio Pozzo

### DALLA RIVIERA

#### Fiamme sfiorano alcuni casolari a Salto

I vigili del fuoco di Rapallo intervenuti ieri poco prima delle 14 per spegnere un rogo a Salto, sopra Avegno. Il fuoco ha lambito alcuni casolari della zona e gli abitanti hanno dato subito l'allarme. Il rogo è stato spento nel giro di tre ore. (f. gr.)

### RECCO

#### Per gli anziani arriva il «Televisita»

E' in arrivo a Recco il «Televisita». L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Bersanetti ha deciso di dotare dell'apparecchio i pensionati della città, compresi quelli autosufficienti. Tra le iniziative dell'assessorato anche la distribuzione gratuita di pannolini, vettura per migliorare il servizio a domicilio e un nuovo regolamento per l'assegnazione dei contributi. (f. gr.)

### PORTOFINO

#### La Fiat: «Non abbiamo voluto penalizzare il borgo»

In merito allo scippo da parte di S. Margherita a danno di Portofino della manifestazione di presentazione della Punto «cabriolet», l'ufficio stampa della Fiat ha precisato ieri che «non c'è» nessuna intenzione di penalizzare Portofino e che «per problemi organizzativi la manifestazione è stata rinviata al 27 aprile, data in cui Portofino non poteva ospitarla perché ha già in calendario la regata velica del Trofeo Zegna». (f. p.)

### SESTRI LEVANTE

#### Un'associazione tra gli operatori portuali

E' stata costituita un'associazione che riunisce gli operatori portuali di Sestri e Moneglia e che vuole allargare i confini ad altri Comuni del Tigullio. Presidente l'industriale Tarditi. (f. p.)

### RECCO

#### Bocciato dal Coreco la nuova caserma dei carabinieri

Il comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera del consiglio comunale di Recco che aveva dato il via libera alla costruzione di una nuova caserma carabinieri accanto al palazzo della pretura. Un duro colpo per il sindaco Giovanni Rainero che sperava in un rapido potenziamento di organico della stazione dei carabinieri per una maggiore vigilanza. (f. gr.)

### RAPALLO

#### I pescatori ripuliscono un tratto del Boate

I soci del Circolo pescatori dilettanti del Boate di Rapallo il prossimo fine settimana ripuliranno il tratto del torrente tra i ponti via Gramsci e corso Matteotti. I soci hanno anche chiesto al Comune l'uso dei servizi igienici situati vicino al monumento a Colombo. (f. p.)

### SESTRI LEVANTE

#### Riduzione in vista

**Aliquote Ici  
Forse il Comune  
indietro**

SESTRI LEVANTE. L'amministrazione comunale di Sestri Levante potrebbe anche rivedere la delibera con la quale ha deciso di aumentare sino al 5,5 per mille l'aliquota Ici. Lo ha detto l'altra sera il sindaco Giovanni Traversari nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi a Riva Trigosa.

La giunta leghista di Sestri ha deciso di aumentare l'aliquota Ici per coprire il mancato incasso del Comune dai versamenti Ici, dovuto all'abbattimento delle tariffe catastali. Il governo, sulla base di un accordo tra il ministro delle Finanze Franco Gallo e l'Associazione dei Comuni d'Italia, sorretto da uno stanziamento straordinario di 1400 miliardi (da distribuire in tre anni), potrebbe decidere entro il 28 febbraio di rimborsare già dal '94 i Comuni del mancato incasso (i rimborsi ai contribuenti per i versamenti '93 partiranno però dal '95). In questo caso la giunta di Sestri Levante sarebbe disponibile a fare marcia indietro sull'aumento delle aliquote. (f. p.)

#### Esposto in Comune

**«Immigrati  
a rischio  
di tubercolosi»**

CHIAVARI. Un allarme «Tbc» a Chiavari. Lo ha sollevato il consigliere comunale Vittorio Chiesa, con un'interpellanza presentata al sindaco.

Chiesa chiede al primo cittadino di convocare un'urgenza di Consiglio comunale al fine di discutere una questione che si sta presentando veramente drammatica: tratta della «incivile situazione in cui vivono i cosiddetti extracomunitari nella nostra città».

Chiesa ha anche segnalato al sindaco che tra i nordafricani accampati alla meglio sull'area della colmata e altrove, si sarebbero anche verificati diversi casi di polmonite, «che potrebbero riaprire il discorso «focolai di Tbc», cioè della tubercolosi».

Anche il capogruppo della lista «per Chiavari», Renzo Reppetto, ha presentato ieri una interpellanza per contestare la mancata presenza di un rappresentante del Comune alla cerimonia funebre per G.B. «Marzo» Canepa, tenutasi in piazza Mazzini. (f. p.)



**OSCURA STORIA  
DI RIFIUTI  
E MINACCIE**

RAPALLO. Luci e ombre negli uffici del Comune di Rapallo. Riflettori puntati su «geometra Filippo Gebbia perché avrebbe indotto tre abitanti di Rapallo a pagargli un compenso non dovuto per il diabro di alcune pratiche edilizie».

Si era aperta l'inchiesta (per altri reati minori) stata applicata l'amnistia, e nell'ottobre '92 c'era stato il rinvio a giudizio. Un mese dopo, un'altra amnistia.

Finisce qui il ruolo d'imputato per Agostino Sacco. Ieri mattina il tribunale è stata portata un'altra vicenda, quella che vedeva la geometra vittima di una estorsione. Storia complicatissima, e per certi versi rimasta ancora oscura. Occorre una sintesi. Partendo dal capo d'imputazione, Sacco avrebbe subito in un periodo compreso dall'86 al '93 le attenzioni di diverse persone, tra le quali i due imputati Gullone o Fama (il primo detenuto, il secondo agli arresti domiciliari).

Secondo l'accusa, «violenze e minacce, gli sarebbero stati

Dieci anni di carcere agli imputati: avevano preteso soldi, un'auto e un'appartamento

**Estorsione a Rapallo, due condanne  
Geometra del Comune da accusato a accusatore**

strutturare edile. Era stato accusato di concussione, alla fine del '92, dal pubblico ministero Filippo Gebbia perché avrebbe indotto tre abitanti di Rapallo a pagargli un compenso non dovuto per il diabro di alcune pratiche edilizie.

Si era aperta l'inchiesta (per altri reati minori) stata applicata l'amnistia, e nell'ottobre '92 c'era stato il rinvio a giudizio. Un mese dopo, un'altra amnistia.

Finisce qui il ruolo d'imputato per Agostino Sacco. Ieri mattina il tribunale è stata portata un'altra vicenda, quella che vedeva la geometra vittima di una estorsione. Storia complicatissima, e per certi versi rimasta ancora oscura. Occorre una sintesi. Partendo dal capo d'imputazione, Sacco avrebbe subito in un periodo compreso dall'86 al '93 le attenzioni di diverse persone, tra le quali i due imputati Gullone o Fama (il primo detenuto, il secondo agli arresti domiciliari).

Secondo l'accusa, «violenze e minacce, gli sarebbero stati

### VIOLENZA

#### Confermato l'arresto

E' stato convalidato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari, l'arresto di V.B., 50 anni, accusato di violenza carnale e violenza privata ai danni di una nipote, che abita a Lavagna e ha oggi 17 anni. L'arresto è effettuato dai carabinieri della Compagnia di Sestri Levante e di Borghetto Vara, a Mattarana, dove V.B. attualmente abita e svolge un'attività commerciale, pur avendo ancora a Lavagna. La vicenda per la quale è sott'accusa sarebbe avvenuta a Cavi Aranelle, quando la ragazza aveva sedici. Sempre in tema di presunti abusi sessuali nei confronti di minori, ieri mattina in tribunale a Chiavari sono comparso imputato, parte lesa e testi di un'altra vicenda avvenuta nel Tigullio, a Chiavari. Sott'accusa c'è un padre, G.F., artigiano di 47 anni, che è stato accusato dalla figlia di aver abusato di lei. Il processo è stato rinviato al 23 giugno. (f. p.)

estorti soldi, rubata un'auto e gli sarebbe stato portato via un appartamento del valore di 240 milioni, situato nel centro di Rapallo. Il geometra avrebbe contratto in origine un debito di cinque milioni con alcune persone di Genova (per il pubblico ministero Marcello Bruno questa si è rivelata, come ha

vendita, sarebbe rivolto a Angelo Gullone per ottenere un prestito di cinque milioni (lui detto che gli servivano per acquistare un'auto nuova; altro assegno, poi dieci cambiali da 500 mila, tutte protestate. Gullone, dice, l'avrebbe accompagnato a vendere una vecchia auto, tenendosi il frutto della vendita, un milione e mezzo. Essendo finito nel frattempo in carcere, Gullone avrebbe incaricato Luigi Fama di recuperare i restanti «milioni» mezzo dei cinque che Sacco gli doveva.

Fama, però, guardando la sua auto durante una delle tante visite a Sacco in vece di Gullone, sarebbe riuscito ad ottenere dal dipendente comunale circa tre milioni e mezzo quale rimborso danni.

Alla fine, insomma, il geometra sarebbe ancora esposto della stessa cifra sempre Gullone. Con le spalle al muro, Sacco nel giugno scorso si è così rivolto alla polizia, facendo arrestare Gullone e Fama. (f. p.)

Musica e giochi sotto il tendone, e domenica la grande sfilata di carri allegorici

## «Carosazzo» con il laser-karaoke

A Recco una fine settimana ricca di appuntamenti

RECCO. Il maxi tendone che ieri è stato inaugurato è una gara di «laser-karaoke» tra i giovani rechesi è la novità del «Carosazzo» edizione 1994.

Mancano soltanto due giorni alla sfilata dei carri allegorici per le vie del centro e del lungomare, a Recco la festa si è iniziata già domenica con un primo «assaggio» del carnevale tradizionale sulla passeggiata a mare.

Il «Carosazzo», che per tradizione si svolge una settimana in ritardo rispetto a martedì grasso, si terrà domenica e avrà il punto di riferimento il nuovo tendone allestito in via Ippolito d'Aste.

Nella struttura al coperto, per stasera ci sarà un'anticipazione del carnevale rechesi: una festa mascherata e tanto musica organizzata da un gruppo di giovani.

Anche domani pomeriggio e domenica sera il tendone sarà

trasformato in discoteca con laser-karaoke e una antenata dove si alterneranno sul palcoscenico per intrattenere residenti e turisti.

Dice il presidente della Pro loco, Giorgio Puppo: «Per la prima volta siamo riusciti a organizzare alcune serate collaterali al tradizionale Carosazzo e Recco ha finalmente ottenuto, anche se per una settimana soltanto, una struttura al coperto dove ospitare numerose manifestazioni e centinaia di giovani».

I prezzi d'ingresso per le serate di discoteca sono stati fissati a diecimila lire a persona. La giornata «clou» del festeggiamento di carnevale rimane tuttavia quella di domenica prossima con la sfilata dei carri allegorici.

Sono centinaia i rechesi che da settimane stanno preparando la manifestazione. Ancora «top secret» i nomi e i soggetti

dei carri allegorici, che arriveranno anche da altri centri della Liguria. Sicuramente almeno uno sarà dedicato a «Mani pulite» e al fenomeno di Tangentopoli.

La sfilata comincerà alle 14,30 dal tendone di via Ippolito d'Aste e si sosterà per tutto il centro.

L'arrivo è previsto sul lungomare di Recco dove la giuria premierà il carro più bello. Ancora sul lungomare è previsto spettacolo pirotecnico al calare della sera, intorno alle 18, e stand gastronomici prodotti tipici della cucina rechesa. Non mancherà, naturalmente, la focaccia col formaggio.

La serata si concluderà di nuovo sotto il tendone: via Ippolito d'Aste con grande festa offerta dal Comune e dal comitato organizzatore. La struttura non sarà poi smontata perché la settimana prossima ospiterà il circo. (f. gr.)

L'amministrazione del leghista Peruzzi regalerà centinaia di contenitori monouso in cartone

## E in Riviera arriva «paletta selvaggia»

Iniziativa a Recco e Bogliasco per i proprietari di cani



Tempi duri per i cani e per i loro amici

RECCO. «Recco città sporca»: è il sindaco a introdurre, come primo rimedio, le palette per i cani. Dopo le accuse dell'assessore all'edilizia Vittorio Biscotti e la risposta polemica del presidente dell'Ascom, Walter Zampaloni, che aveva parlato di «civiltà» e di «pulizia» dei commercianti, adesso a intervenire è il sindaco Giovanni Rainero.

Il primo cittadino ha già avviato la pratica per l'appalto europeo per la pulizia della città, si prospettano tempi lunghi. Il primo passo concreto sarà quindi l'adozione dell'ordinanza che impone ai proprietari dei cani l'uso della paletta e del sacchetto. Un provvedimento che è già stato adottato a Riviera anche a Bogliasco e Sestri Levante.

Dice Rainero: «Sì, a Recco sono in arrivo le palette per i cani. Ho dato incarico ai tecnici di studiare un'ordinanza simile a quella adottata da altri centri

della Riviera dove l'iniziativa ha avuto successo. I proprietari saranno così costretti a pulire subito dove i loro cani sporcano. Un metodo che eviterà le proteste degli altri cittadini che spesso si sono rivolti in Comune quando hanno notato la sporcizia agli angoli delle strade, nella passeggiata a mare e perfino su una panchina».

A Recco si conosce ancora la multa che i trasgressori dovranno pagare se saranno sorpresi a non pulire il suolo pubblico, ma è probabile che l'amministrazione adotti i provvedimenti di Bogliasco e Sestri Levante. Nelle due cittadine la multa è esaltata: centomila lire. Ma le ordinanze hanno sollevato feroci polemiche degli amici dell'«quattrozampe». Molti sprovvisti di paletta e sacchetto. Altri si rifiutano di girare con guinzaglio, muscolino e il necessario per la pulizia.

A trovare la soluzione giusta ci ha pensato il Comune di Bogliasco che ha regolato circa trecento palette monouso di cartone ai proprietari di cani. Si tratta di attrezzi di piccolo ingombro, facili da portare in tasca o in mano, che non necessitano del sacchetto di plastica della paletta tradizionale. Semplicemente si apre la confezione, si solleva la sporcizia e si richiude la paletta-cartone che diventa un contenitore da gettare nella spazzatura.

Spiegano in Comune: «Dove conciliare le esigenze degli abitanti, che si lamentavano spesso in municipio, con quelle dei proprietari dei cani. In molti non volevano girare «paletta, scoppino e sacchetto». Con questa nuova confezione di cartone si evitano i problemi. I primi trecento pezzi sono stati regalati. Gli altri possono essere acquistati per trecento lire ciascuno». (f. gr.)





# Il «colpo grosso» del gruppo di Berlusconi rivoluziona le strategie in vista delle elezioni

## Forza Italia si accaparra Enrico Nan

### L'avvocato di Pietra Ligure si candida alla Camera

**SAVONA.** Enrico Nan candida alla Camera per Berlusconi. Questo l'ultimo colpo messo a segno da Forza Italia che sul filo di lana è riuscita a catturare il celebre avvocato di Pietra Ligure per la corsa al collegio di Ponente della Camera dei deputati. Un colpo di scena che, a tre giorni della scadenza per la presentazione delle firme per la candidatura, rivoluziona ancora una volta gli schieramenti in vista delle politiche del 27 marzo.

Enrico Nan, 50 anni, ex segretario provinciale del pli ha bruciato al fotofinish Paolo Arata, il biologo genovese che Forza Italia aveva messo in campo martedì sera. Da alcuni giorni circolava con insistenza il nome dell'avvocato di Pietra Ligure ma gli uomini di Berlusconi fino all'ultimo hanno negato la sua candidatura. Solo ieri pomeriggio è arrivata la conferma ufficiale ma enigmatica di Forza Italia: «Per Paolo Arata sono sorti alcuni problemi - spiegano gli uomini di Berlusconi - ma abbiamo ottenuto la disponibilità dell'avvocato Nan». In realtà la scelta di Arata sembrava un ripiego. Un tecnico genovese sconosciuto al grande pubblico avrebbe avuto obiettivamente poche chance

nel difficile collegio della Camera di Ponente. La conferma che Forza Italia avrebbe tentato di piazzare un colpo vincente è arrivata ieri mattina, quando tutte le forze politiche hanno avviato la raccolta delle firme per la presentazione delle liste mentre Forza Italia temporeggiava accampando le scuse più disparate. Per un avvocato che tenta l'avventura alla Camera, un altro prende le distanze da Berlusconi: «Ringrazio Forza Italia per l'offerta - afferma il savonese Claudio Strinati - ma intendo restare nel partito socialista cui sono anche vice segretario».

Il collegio del Ponente fa registrare una spaccatura del fronte moderato. Alleanza democratica e Angelo Viveri che rifiutano di votare il sindaco di Borge Enrico Rambado, segretario psi Ferraro mugugno: «La candidatura non è gradita ma progressista».

Le lamentele si sprecano anche nella Lega Nord. Qualcuno ha gradito che il collegio del Ponente è stato ceduto a Berlusconi mentre il Cristoforo Colombo ha contestato la scelta per il collegio di Savona dell'ingegner Cristoforo Canavesio, presentato dall'Unione di centro.

## La prima uscita di Russo

«Sono democristiano di sinistra e progressista come don Sturzo»

**SAVONA.** «Sono stato democristiano e quindi mi sento progressista». L'avvocato Nanni Russo spiega così, alla prima uscita ufficiale, la sua candidatura al Senato per l'alleanza di sinistra. «Ho lavorato per la dc con convinzione - afferma l'avvocato - Sono stato eletto due volte in Consiglio comunale e ho anche svolto l'incarico di vicesindaco. Ma sono sempre stato un democristiano di sinistra anche senza appartenere a correnti. Fin da allora ho sempre lavorato per una convergenza fra il mondo cattolico e quello operaio. Del resto, credo che l'anima delle cose fosse quella coraggiosa e progressista di don Sturzo».

La scelta di scendere in campo per lo schieramento di cui fanno parte Rifondazione, psd, Rete, Verdi e psi, tuttavia, non è stata facile: «Ho riflettuto

lungo. Sapevo che mi sarei attirato le critiche di tanta gente che non avrebbe capito la scelta. Poi c'erano di mezzo anche ragioni professionali. Io sono sempre stato un avvocato a tempo pieno. Avevo pensato di accettare la candidatura quando sembrava che i popolari di Martinazzoli dovessero entrare fra i progressisti. Quando ho capito che sarei stato appoggiato solo dai progressisti ho avuto un attimo di incertezza. Poi ho capito che dovevo essere le mie responsabilità».

I ripensamenti di Russo hanno comunque «abbruciato» la candidatura dell'editore Marco Sabatelli. «Sabatelli era stato fra i primi a più a insistere per la mia candidatura e alla fine ho accettato».

L'avvocato, seguendo il costume che lo vuole riservato, guardingo e quasi scontroso,



L'avvocato Nanni Russo

## Viveri e Ad decidono oggi

«Ma se Rambado non rinuncia potremmo appoggiare Cassullo»

**ALBENGA.** Pietro Cassullo, forse, non lo sa ancora. Farà bene a ringraziare Angelo Viveri e l'Alternativa democratica. I voti della sinistra albenghese, infatti, rischiano di essere convogliati sul sindaco di Finale, candidato per popolari e patisti. Lo ha detto ieri mattina lo stesso Viveri che, con i dirigenti del psi Ferraro e di Ad Gelsomino, ha fatto il punto della rottura dei progressisti nel collegio 3 per la Camera. «O il candidato di Rete - Rifondazione Enrico Rambado rinuncia per fare posto ad un candidato unitario o i voti di Albenghese vanno su un altro nome, che sia Lega o Berlusconi. Vedremo - Cassullo, che governa da anni il psd, può il nostro candidato, ha detto Viveri. «Come i filibustieri Giacomo, segretario provinciale del psd, e il clan hanno fatto bottino di una città per perpe-

Angelo Viveri (foto) e l'Alternativa democratica stanno valutando la possibilità di «diramare» i voti di Albenghese su Cassullo

tuare il disegno politico che ha del criminoso. Impedisca cioè ad una realtà socio economica importante come Albenga di scegliere liberamente», attacca Viveri. «È l'unica novità. Consiglierei e giunta leghista di Pietra Ligure, infatti, chiedono in lista un candidato della Lega: «Non appoggeremo candidati che non abbiano trascorsi nel nostro movimento oppure "riciclati" da ambienti politici del vecchio regime».

Oggi alle 13 l'inaugurazione, poi sarà aperta ai fedeli tutte le sere alle 20

## Albenga, la moschea è una realtà

Il nuovo luogo di culto per la religione musulmana è in piazza San Francesco, nel centro storico. «E' un modo per dare calore a tanti extracomunitari facendoli sentire meno lontani da casa»

**ALBENGA.** La moschea di Albenga diventa realtà. Non moschea dei racconti delle «Mille e una notte», con guglie e torri slanciate, ma un vero e proprio luogo di culto per i tanti extracomunitari di religione musulmana o i pochi residenti che hanno abbracciato il Corano. Inaugura questa mattina alle 13 per la preghiera comunitaria e sarà poi aperta tutte le sere alle 20 per la «Salat tarawia», la preghiera tradizionale del Ramadan. La moschea aprirà i battenti in piazza San Francesco 38, nel centro storico di Albenga, in quella che un tempo era la sede della chiesa evangelica con un discreto seguito.

Ad organizzare è creare la moschea è la Comunità dei Musulmani del Ponente Ligure, un centro nato qualche anno fa ad Imperia grazie a Roberto Piccarillo, uno dei primi sacerdoti musulmani della Liguria, che adesso estende la sua influenza an-



La ex sede della chiesa evangelica: questa mattina sarà la moschea di Albenga

che ad Albenga. Il centro islamico di Albenga si chiama «Masjid "ar-Rahma"» che, in arabo, significa moschea della misericordia. «Ad Albenga sono migliaia di musulmani e non c'era per loro

un luogo di culto né un centro culturale che potesse aiutare la loro crescita spirituale. La moschea non ha niente a che vedere con quanto sta facendo la Caritas alle Rapalline. Loro co-

struiscono un centro di prima accoglienza, non un luogo di culto», spiega Piccarillo.

L'annuncio dell'apertura della moschea è stato dato con centinaia di volantini scritti in arabo distribuiti per la Piana. «Crediamo che questo centro islamico sia un modo per dare calore alla nostra gente, per farla sentire meno lontana da casa. E, soprattutto, un modo per farla crescere spiritualmente. Per molti sarà anche l'occasione per evitare cattive compagnie che la solitudine fa incontrare nel centro storico di Albenga», spiegano all'associazione ligure extracomunitari di Albenga.

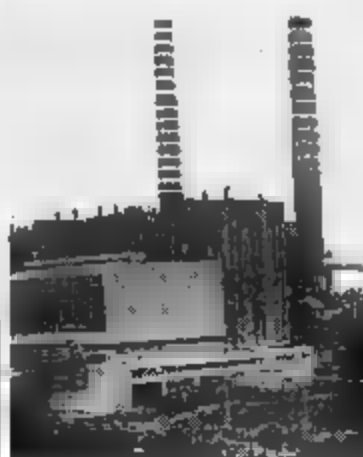
Teoricamente sono più di 2 mila i musulmani che gravitano su Albenga. La maggior parte sono marocchini, algerini e tunisini che hanno trovato lavoro nelle aziende agricole e nelle cucine degli alberghi. Non mancano però senegalesi e siavi di origine musulmana.

Vado Ligure, gli esiti del monitoraggio: «Sistemi inefficienti»

## I controlli della Provincia bocciano la centrale Enel

**VADO LIGURE.** I sistemi di controllo della centrale Enel sono inefficienti. E' la conclusione cui è giunta l'amministrazione provinciale dopo un attento e lungo studio della rete di monitoraggio installata dall'ente elettrico.

«Gli strumenti di monitoraggio adottati dall'Enel si basano su alcuni strumenti che rispondono più alle prerogative richieste dal ministero dell'Ambiente - i decreti del 1983 e 1988. Inoltre l'Enel utilizzando tali strumenti ha prodotto dati diversi da quelli riscontrati con strumenti previsti dalle norme. In particolare, il monitoraggio Enel evidenzia valori complessivamente inferiori che danno un'immagine migliorativa della situazione del comprensorio». Questi i contenuti di una relazione stilata dalla Provincia in seguito ai controlli realizzati in parallelo rispetto ai rilevamenti effettuati dall'Enel.



La centrale Enel di Vado Ligure

In particolare la Provincia ha evidenziato che le analisi effettuate sulle polveri di carbone e sull'ossido di zolfo non sono più ritenute scientificamente probanti. Inoltre manca completa-

mente un controllo «camino» delle emissioni dell'Enel. La Provincia e l'Usl infatti non dispongono delle speciali sonde che vengono utilizzate per misurare la pericolosità dei fumi sprigionati dalla centrale.

Vado Ligure. Solo l'Enel potrebbe fornire le sonde e il personale specializzato in grado di utilizzarle. Naturalmente i controlli effettuati dall'Enel sono credibili solo fino a un certo punto. La relazione tecnica della Provincia ha indotto l'opposizione consiliare di Vado Ligure a ingaggiare una nuova battaglia contro l'amministrazione. La verde Paola Doderò e il democristiano Giuliano Tranquilli hanno presentato un'interrogazione inviata anche alla magistratura: «Vogliamo sapere perché il Comune abbia accettato da sempre i dati diffusi dall'Enel. Inoltre chiediamo come intendete provvedere il Comune per il futuro».

Anche dalla Lega duri attacchi all'amministrazione guidata da Parodi

## Aria di crisi a Varazze: i liberali minacciano l'uscita dalla maggioranza

**VARAZZE.** Aria di crisi in vista delle politiche di marzo. Nel Consiglio comunale di lunedì prossimo si preannunciano cambiamenti nei gruppi di maggioranza, mentre le opposizioni si preparano a duri attacchi contro l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Battista Parodi. Contrasti sicuri in casa liberale dove da qualche giorno si discutono le delicate questioni sull'appoggio da dare alla giunta. Eugenio Mora, segretario del pli, ha consegnato ieri una lettera al sindaco nella quale ha annunciato che il suo partito non si ritiene più rappresentato nell'attuale giunta che, ad oggi, non avrebbe ancora realizzato l'elenco di programmi sottoscritto all'inizio del mandato. Il pli rimprovera le lungaggini nella pratica del porto, il trattamento ite-

del piano regolatore, il presunto aumento dei tributi comunali. Nonostante la sfiducia del segretario, resta da chiarire la posizione dell'assessore Michele Teresi che la giornata deciderà se abbandonare la maggioranza insieme ai compagni di partito, aprendo la crisi, o se rimanere in carica come indipendente fino alla fine della legislatura.

Critiche durissime alla giunta anche dal capogruppo della Lega Nord, Franco Molteni, e dal segretario Giovanni Damola, che condannano la politica finanziaria, dall'ipotesi di aumento delle tasse, agli appalti e affidamenti di consulenze esterne. Inoltre la Lega contesta la scelta della giunta dallo studio organico d'insieme del centro storico, al piano regolatore generale, all'ampliamento portuale.



Il sindaco Giovanni Battista Parodi

Paghe in ritardo e decurtate, mancano attrezzature

## E i cantieri Solimano hanno l'acqua alla gola

**SAVONA.** I cantieri Solimano hanno l'acqua alla gola. Mancano le attrezzature, i fornitori vengono pagati in ritardo, gli operai ricevono salari ridotti. Questa la situazione denunciata dai sindacati che non nascondono le preoccupazioni per il futuro dei cantieri: al cantiere Solimano sono ridotti le condizioni precarie - afferma Antonio Caviglio della Cgil - Gli operai da qualche tempo vengono pagati in ritardo e con vistose decurtazioni in busta paga. I premi produzione non esistono più e nello stabilimento mancano alcune attrezzature fondamentali: «ma le punte del trapano e il materiale per le saldature. Inoltre i fornitori cominciano a lamentarsi per i ritardi con cui vengono pagate le fatture».

I sindacalisti temono che le

decisioni dell'amministrazione comunale possano aver influito negativamente sul futuro dei cantieri: «Il piano regolatore prevedeva la possibilità di realizzare al posto dei cantieri alcune polizzone. La proprietà di fronte a questa prospettiva difficilmente accetterà di effettuare investimenti nel cantiere che avrebbe ancora commesse per realizzare alcuni pescherecci. Gli amministratori si ricordavano nemmeno che nelle vie di via Nizza lavorano ancora persone». I sindacati contestano la condotta dei proprietari: «L'avvocato Porto di Roma, che ha rilevato i cantieri ha spiegato che i Solimano hanno costi di gestione troppo alti e che converrebbe affidare il lavoro ad altri stabilimenti».

Verrà presentata lunedì a Savona dai sindacati

## Arriva anche la «Carta» dei diritti dell'anziano

**SAVONA.** I sindacati lanciano la «Carta dei diritti dell'anziano». Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un documento che intende tutelare i diritti degli ultrasessantenni dalle ingiurie di una società sempre più impostata al dinamismo e alla produttività. La carta dei diritti verrà presentata ufficialmente lunedì mattina nella sede della Camera del lavoro di Savona.

I diritti fondamentali individuali dei sindacati sono la possibilità di accedere ai servizi socio-sanitari, il diritto al reddito, al trasporto, all'abitazione, al turismo, alla cultura, al tempo libero, all'informazione e alla partecipazione. «Non si tratta di enunciati formali - spiega il segretario del sindacato pensionati della Cgil Silvio Ricci - ma di principi fondamentali che dovranno trovare pratica attuazione nella vita di ogni giorno, anche quando le condizioni non sono ottimali».

L'impegno è assai impegnativo. L'accesso ai servizi socio-sanitari per un anziano che non è in grado di camminare significa che l'Usl dovrà necessariamente creare un servizio di assistenza domiciliare di cui da decenni si parla soltanto. Il diritto all'abitazione comporta una revisione dei sistemi di assegnazione delle case popolari che attualmente vengono assegnate in prevalenza alle coppie con diversi figli. L'esercizio del diritto alla cultura costringe inoltre il Comune a istituire un servizio di trasporto per raggiungerla la biblioteca sistemata sulla collina di Montebello.

**BILANCIA PESAPERSONE**  
L. 10.000

**OROLOGIO SWATCH WALKMAN**  
L. 55.000

**3 ANNI DI GARANZIA**

**da 1200W con custodia**  
L. 10.000

**COLTELLO ELETTRICO Moulinex**  
L. 23.000

A 300 m dal rosello della 10° SV  
Via Casa Rossa, 3 - tel. 019/740081

Via Colla, 12 - tel. 019/562673

Via Garibaldi 27 - tel. 019/800075

**AZ CARMAGNOLA**  
Centro Commerciale Europa  
Via del Porto, 21, 27 - tel. 011/9748235



Domenica il Corso fiorito (con la Martinelli) inaugura la settimana della canzone

# Festival, mancano solo 5 giorni

La commissione provinciale di vigilanza ha dato il via libera all'apertura del centro congressi  
La struttura accoglierà centinaia di giornalisti accreditati. Altro appuntamento in Sala Liberty

SANREMO. Festival, meno cinque al via. Continua il conto alla rovescia per la 44ª edizione della rassegna canora. I mosaici organizzativi mancano ultimi: le stazioni invernali gradualmente Rai, Comune e casinò. Ieri, la nuova sala stampa dell'Ariston ha ottenuto la «patente» di agibilità. E per il Corso fiorito, che domenica inaugura l'intenso periodo festivaliero, il ruolo di madrina è stato affidato all'attrice Elsa Martinelli, preferita in Emma e Serena Grandi.

Sala stampa. La Commissione provinciale di vigilanza ha dato il via libera all'apertura del nuovo centro congressi. Walter Vascotto sulla terrazza dell'Ariston. La moderna struttura, in parte da ultimare, accoglierà da domani centinaia di giornalisti accreditati al Festival e il personale dell'ufficio stampa. Va in pensione, quindi, la vecchia del cinema Ritz, teatro di infuocate conferenze stampa.

La nuova sala ha una superficie di circa 900 metri quadrati, 700 poltrone, un ampio schermo, parquet, marmi pregiati, un'invidiabile vista panoramica. Due grandi ascensori assicurano spostamenti rapidi da un punto all'altro del centro. Il placet della Commissione di vigilanza si riferisce per il momento all'uso festivaliero della struttura: sarà ne-



Mara Venier presenta la 44ª edizione del Festival con Pippo Baudo e «Cannelloni»

cessario un nuovo sopralluogo quando verrà installato il terzo ascensore: verranno completate le rifiniture.

Intanto, sul palco del teatro continua il lavoro di allestimento della scenografia in stile liberty firmata da Gaetano Castelli. Da domenica, entrerà in pieno nella frizzante atmosfera delle prove.

Casinò. Domani, alle 11,30, nella Sala Liberty, sarà consegnato ufficialmente dall'Istituto d'Arte di Imperia il pennello

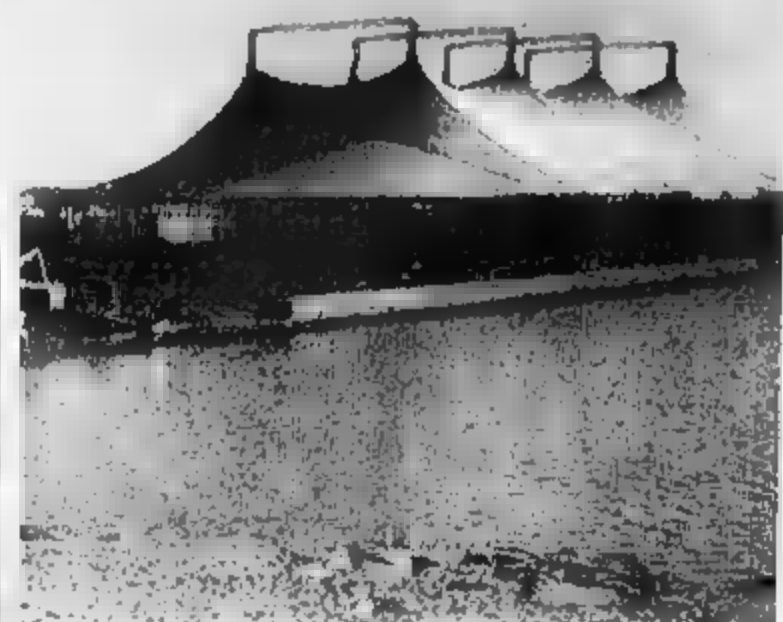
rievocativo della nascita del Festival, tenuto a battesimo dal «Giardino d'inverno» della casa di gioco nel '51. «La realizzazione dell'opera s'inscrive nel quadro delle iniziative per solennizzare il ritorno della rassegna al luogo di origine e vuole sostenere la valorizzazione delle attività artistiche dei giovani di Sanremo e di tutta la provincia», sottolinea il commissario prefettizio Francesco Dibari.

I ragazzi della quinta classe del corso a indirizzo pittorico, hanno preparato una tela di metri per 4 suddivisa in quattro pannelli. Ma non è tutto. Gli studenti dell'Istituto d'Arte hanno anche realizzato il cortometraggio «Planeta casinò», che sarà proiettato sul maxi schermo in sala del Festival. Sempre domani, alle 12,30, nella hall della Porta Teatro, sarà inaugurata la mostra di foto inedite «Quando Sanremo sapeva di Festival».

Corso fiorito. La madrina sarà Elsa Martinelli. Confermata la partecipazione di 12 carri. In città, sono scattati i divieti di sosta lungo le strade interessate dalla sfilata (molti i posteggi eliminati in via XXII). Sono pure comparsi i cartelli che avvertono gli automobilisti della chiusura del centro dalle 13 di domenica. I percorsi alternativi sono la circonvallazione di corso Inglese e l'Autofori, gratuita nel tratto Arma-Sanremo.

Per favorire l'afflusso al Corso fiorito, la direzione regionale delle Ferrovie ha programmato due straordinari partenze da Albenga nella tarda serata di domenica, ed altrettanti per il rientro. Inoltre, sono stati potenziati i vettori supplementari molti convogli inseriti nelle tabelle dei percorsi giornalieri.

Gianni Niccolotto



Enzo Jannacci (a sinistra) si trasferirà con Paolo Rossi al palatenda di Portofino (foto in alto) il 27 febbraio per partecipare all'«Altro Festival»

## L'ALTROFESTIVAL A PORTOFINO

### Trasgressione e cabaret in alternativa

Per quattro serate, al palatenda di Portofino, c'è quel che c'è: faranno la parte dei presentatori. E' l'Altrofestival, Paolo Rossi ed Enzo Jannacci in prima fila, seguiti dal meglio del cabaret trasgressivo e dei gruppi musicali d'avanguardia, inseriti nei circuiti poco commerciali della contestazione a tutto campo. La scaletta dei probabili protagonisti (le adesioni effettive restano un'incognita) è un «cartello» tutto rispetto, tanto da lasciar pensare che la gara non si svolgerà soltanto all'Ariston, ma anche nel padiglione sul mare. Apre la lista degli ospiti «Tony» i volumi, brigata musicisti versatili,

divertenti, reduci dal successo televisivo di Cielito Lindo. Stesso genere e identica esperienza su Rai, per «Morfina e gli aghi». Non potevano mancare gli «Arca», le «99 Posse», «Casinò Royale», «Fronte Rosso», «Flor du mal», «Strikes». E ancora: Giampiero Allosio, Sergio Messina (RadioLadri), Mario Cavallero (Teatro Posse di Firenze), «The Gang». Degni «nota due» ritorni alla ribalta di Sanremo: «Statuto» e gli «Skiantos». Un invito particolare, l'Altrofestival lo ha mandato all'artista che già nel '91 era riuscito a portare una ventata di rabbia e orgoglio al Festivalone dei testi romantici: Pierangelo Bertoli. (m. p.)

Proseguono gli interrogatori dopo il blitz di venerdì scorso

## Settimana di «faccia a faccia» per i camorristi di Sanremo

Altre domande, altri confronti, per il presunto «clan dei napoletani». Una carrellata di interrogatori, davanti ai magistrati genovesi, ha completato ieri una prima fase delle indagini esplose la notte di venerdì. Un blitz della polizia, a Sanremo, in carcere, Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino, Salvatore Iorio, Gezzano, Maurianni, Sandro Borile, Andrea Milani, Vincenzo Capodanno, Cima, Carmine Esposito. Tutti, accusati di aver partecipato a un'ipotetica «cacciata» mafiosa finalizzata al traffico di cocaina.

Bersagliati dalle rivelazioni di pentiti, gli indiziati hanno partecipato nei giorni scorsi a «faccia a faccia». Ed altri particolari inquietanti sono emersi dagli episodi riferiti dai «collaboratori di giustizia». Vicende destinate ad essere verificate con attenzione dagli investigatori.

La Germania. Alberino, indicato dal giudice Fucigna come personaggio di elevato spessore criminale, sarebbe entrato an-

che nell'elenco dei ricercati dalle autorità tedesche. Gli inquirenti sospettano che, nel Paese della birra, l'inquisito abbia curato gli interessi illeciti dell'organizzazione smantellata la scorsa settimana.

Il Belgio. Risale all'84 il primo allarme dalla polizia belga: messaggio al Servizio centrale antidroga, e tra le alla questura di Imperia, su un traffico internazionale di cocaina nel quale sarebbero stati coinvolti Tagliamento e Alberino.

Un vertice a Nizza. Sempre secondo i pentiti, Iorio avrebbe rimpiazzato Tagliamento (agli arresti domiciliari) in un summit camorristico organizzato nella città della Costa Azzurra. All'incontro avrebbero partecipato il boss Michele Zaza e 15 affiliati (tre dei quali, latitanti, furono arrestati il giorno stesso dalla polizia francese).

Toto-nero e dollari falsi. Sempre Tagliamento: gli inquirenti sospettano che abbia partecipato alla gestione del Totocalcio clandestino. Borrile, in-

vece, è arrestato nei mesi scorsi per spaccio di banconote abilmente falsificate.

Affari di sangue. Torna sul tavolo delle indagini un «giallo» ormai dimenticato: il ferimento di Salvatore Calabria, gambizzato due anni fa a Sanremo. Ora, gli investigatori di Genova prendono in considerazione la versione di pentito. A sparare sarebbe Mastrolanni. Lo stesso indiziato, riferisce la magistratura, avrebbe guidato la moto utilizzata nella fuga del 27 luglio '91, dopo un regolamento conti in via Matteotti terminato con tre spari alle gambe di Umberto Trenta. Ancora dalle confidenze del «collaboratore», il giudice considera un episodio singolare. Martino Santoro, personaggio noto alla polizia, avrebbe chiesto a Lazaro Anticoli (collegato in passato alla banda dei napoletani) di uccidere il presunto amante di sua moglie. In cambio, Santoro avrebbe liquidato Tagliamento, sospettato di aver tentato a sua volta di ammazzare Anticoli. (m. p.)

Bordighera, partono i lavori per la realizzazione del nuovo reparto al St. Charles

## La Regione dà l'ok, nasce Psichiatria

E' già stato pubblicato l'avviso di gara per l'appalto. Mezzi a disposizione un miliardo e 346 milioni  
Il servizio ottenuto grazie al braccio di ferro che ha coinvolto i sindaci e il commissario Rosano



L'ospedale St. Charles a Bordighera

BORDIGHERA. Ormai è ufficiale: i lavori per la realizzazione del nuovo reparto Psichiatria, prenderanno il via al più presto. E' stato infatti pubblicato l'avviso di gara per l'appalto che vedrà la nascita di una più attrezzata e ampia struttura per Psichiatria. La Regione ha dato l'«ok» per avviare un'opera che il comprensorio aspettava da tempo. Per farlo, ha stanziato un miliardo e 346 milioni di lire. Saranno utilizzati per ristrutturare, completamente, il padiglione della lavanderia del Saint Charles, chiuso da alcuni mesi. La struttura, che si trova nel lato Est dell'ospedale, staccata dal corpo del Saint Charles, diventerà quindi la nuova sede dell'«Spd». Si parla di pochi mesi prima di poter effettuare il trasloco. «Del resto la struttura è già pronta, bisogna solo adattarla alla nuova destinazione - dice, dal sede dell'Usi di Imperia, il responsabile dei servizi ospedalieri Giuseppe Genduso - L'appalto comprende tutto, e

quindi, si dovrebbero verificare rallentamenti per la mancanza di finanziamenti: l'opera prevede anche gli arretrati, il condizionatore dell'aria e tutti gli impianti».

Il nuovo reparto Spd è stato ottenuto grazie al braccio di ferro tra sindaci e commissario Rosano: una parte, e Regione dall'altra. Spiega il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri: «Da Genova stanno sbloccando i fondi che tenevano vincolati da tempo; l'assessorato alla Sanità li aveva chiesti, ma quello alle Opere pubbliche, al quale spetta la verifica della compatibilità tra il progetto dell'«Spd» con quello generale di ristrutturazione del Saint Charles, li teneva fermi. Per evitare che i sindaci a gente insorgessero, hanno sbloccato la situazione». E' il primo passo concreto per il potenziamento del Saint Charles, dopo il rifacimento delle facciate, che è quasi finito, e la recinzione, di prossima realizzazione - dice Genduso - Questo permetterà di risolvere

re i problemi igienici di Spd, e di fargli ospitare i 20 letti previsti, rispetto agli attuali 13. Soprattutto, è un deciso impulso per l'ampliamento dell'ospedale».

Con il trasferimento di Psichiatria, si libereranno i locali che saranno destinati all'ampliamento Pronto Soccorso. «Le prossime deliberazioni mirano a ottenere quelle per sistemare la sala operatoria e il Pronto Soccorso», conferma Genduso.

La Psichiatria, un giardino che servirà per le passeggiate dei pazienti. In progetto anche la ristrutturazione di un circuito interno all'«ospedale», per evitare il transito delle auto nelle vicinanze di Spd. I venti posti letto saranno suddivisi in camera che non supereranno i letti ciascuna, «sono previste quattro «singole». Niente a che vedere con le attuali camerette fatiscenti reparto Pronto soccorso.

Daniela Borghini

## IL CASO LE CIFRE IN PROVINCIA

IMPERIA. «Atlante dello Sport», indagine conoscitiva Censis Servizi sulla pratica sportiva nelle varie province italiane pubblicata nei giorni scorsi, ha riservato molte sorprese per la zona del Ponente ligure.

La provincia di Imperia, infatti, è risultata al quattordicesimo posto assoluto in classifica che tiene conto di vari fattori, i quali numero dei tesserati, quello degli istruttori, le discipline praticate e l'offerta di impianti validi. Imperia precede alcune provincie ricche e tradizionalmente legate all'attività sportiva come Alessandria, Piacenza, Modena, Parma, Pesaro e Bologna.

E due dati hanno piacevolmente stupito gli sportivi imperiesi: il primo posto della provincia di Imperia nella graduatoria riservata agli appassionati delle discipline automobilistiche, rally in modo particolare (195,71 tesserati su 100 mila abitanti), cui fa riscontro la quarta piazza nel motociclismo, e il giudizio lusinghiero del Censis sull'offerta di impianti sportivi da Cervo e Ventimiglia.

Il Ponente è risultato al 14º posto in una indagine del Censis dedicata alle attività in Italia

## Imperia sportiva, un successo inaspettato

Prima in classifica per l'automobilismo, quarta per le moto

La provincia ricopre infatti in questo settore la 18ª posizione, a smentire la sorpresa la carenza di strutture che da parte attanaglia le zone occidentali della Liguria e che poteva far temere che dallo studio della società di indagine risultasse uno stato di precarietà e inadeguatezza nelle strutture e nelle soluzioni sportive che interessano questa zona.

Walter Lanteri, il consigliere provinciale delegato allo Sport, è soddisfatto dei risultati dell'indagine Censis: «Dobbiamo fare i conti con un territorio particolare, caratterizzato da molti piccoli impianti e dall'assenza di strutture di grande ri-



La speciale classifica tiene conto di vari fattori tra i quali il numero dei tesserati, delle discipline praticate e l'offerta di impianti

lievo. L'amministrazione provinciale sta cercando di sopperire alle carenze, realizzando alcuni poli sportivi di alto valore sociale e turistico in modo da incentivare anche lo sviluppo dal punto di vista degli afflussi esteri.

Il primato nel settore delle corse automobilistiche è parti-

colamente apprezzato da Francesco Zencaro, presidente della Scuderia Imperia Corse: «E' la conferma della grande passione della provincia di Imperia per le gare motoristiche, il Rally di Sanremo è tutta una serie di altre manifestazioni come il Rally delle Valli Imperiesi, il «Palme», le gincane,

il Rally Storico, che vengono sistematicamente organizzate dalle scuderie locali. Io invece qualche dubbio per quel che riguarda gli impianti sportivi, perché ho spesso l'impressione che le strutture esistenti siano male utilizzate».

Le tabelle del Censis hanno evidenziato l'ottimo piazzamento della provincia di Imperia anche nel golf (5º posto con 182,05 tesserati ogni centomila abitanti), nel tiro con l'arco (9º posto), nel tennis tavolo e, naturalmente, nella vela e nella canoa, discipline tradizionalmente molto praticate nel ponente, che hanno fatto trarre il 7º posto a livello nazionale.

Ben poco peso, invece, la provincia di Imperia ha messo in mostra negli sport più conosciuti: calcio, pallavolo, ciclismo e basket.

Luca Anoretto

Domenica celebrazione nella sede di Oneglia

## La Soms compie 144 anni ed elegge il nuovo consiglio

IMPERIA. Centoquarantatré anni di vita sempre attiva: quelli che celebrati domenica dalla Soms, Società operaia di mutuo soccorso, di Oneglia, si svolgono nelle votazioni per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 1994/1996 con orario 9-17 nella sede via Santa Lucia, 14.

In questo primo secolo e mezzo di attività la Società operaia onegliese è sempre stata all'avanguardia nelle iniziative sociali e culturali, sia pure variandole di tempo in tempo per adeguarle alle nuove necessità.

Ispiratosi inizialmente agli ideali mazziniani e liberali, la Società operaia onegliese fin da subito ha grande attività per affrontare i problemi di povertà, malattia, vedovanza, vecchiaia e di analfabetismo dell'epoca impegnandosi poi a fondo nell'assistenza e nella raccolta di fondi in occasione del terremoto del 1887. Successivamente fu favorita la costruzione di case popolari promuovendo anche la costituzione di un proprio patrimonio immobiliare da destinare ai soci più bisognosi, sempre in uno spirito di solidarietà. Attualmente la Soms possiede una ventina di appartamenti, un auditorio, un teatrino palestrato, una villa donata dal maestro Luciano Bario. Intensa attività anche nei settori culturali, sportivi e della ricreazione. Fra i suoi soci ispiratori vanno ricordati il patriota G.B. Cuneo, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele III, Sandro Pertini e, fra gli onorari, mons. Emanuele Castellano, Alessandro Natta, il maestro Luciano Bario, il Nobel Renato Dulbecco, il soprano Mariella Devia. I soci sono attualmente 462: le candidature per i nove posti in consiglio sono 14. (b. v.)



Ranieri, diretto da Scaparro, ha debuttato al Genovese

# Excelsior, o la magia del teatro nel teatro

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prendere come soggetto per uno spettacolo il gioco del teatro nel teatro è per di più puntare sul tema-tema-tema-tema che viene dal vecchio zarzuela non è certamente originale. Anzi, è rischioso. A un passo dal palcoscenico, c'è il baratro dei luoghi comuni, delle situazioni scontate, del rosario interminabile dei richiami. E in effetti questo «Teatro Excelsior» di Vincenzo Cerami (già ottimo saggista e romanziere, autore dell'originale «Un borghese piccolo piccolo») corre, come un equilibrista sul filo in un magma dove nuotano - e si afferrano durante il tragitto - brandelli che partono da «Capitan Fracassa» e passano per la commedia dell'arte, Fellini, i «Pierrot» e alla cultura francese, sino a Totò, Nino Taranto e, soprattutto, all'Eduardo del primo dopoguerra, non fosse altro per l'epoca in cui viene calato.

Ma, avviene per tutti i «comici» buoni del Carro di Tespi, avviene il miracolo. E il miracolo - che avviene da ieri l'altro sera sulle tavole del «Genovese» - l'hanno compiuto gli attori-angeli, grazie a due arcangeli che sono appunto l'autore e il regista Maurizio Scaparro, che ha impresso al testo la raffinatezza e consumata di vecchio marpione delle scene.



Massimo Ranieri, applausi al Genovese

Ne è venuto fuori, perciò, un canovaccio solo apparentemente sbrindellato e antologico, ma nel quale ci si muove, attorno a uno straordinario Massimo Ranieri, con precisione teutonica e con un rigore impeccabile. C'è qualcosa di strobilifero - Scaparro lo prenderà per compimento e non come una limitazione del suo talento - in questo «Teatro Excelsior»; c'è un frustino cosmopolita da «Illusion Comique», perché, anche grazie al testo, la malinconia e la storia sono presenti in ogni attimo.

Il «melò» della vicenda, che è di cartapesta i fondali della povera compagnia di rivista che recupera il primattore denunciato come sovversivo,

per villà, ma non per cattiveria, del capocomico pavido alla politica fascista, alla vigilia dell'8 settembre 1943, sarebbe nulla se non fosse irrobustito dalle luci, dalla musica, dall'atmosfera.

La «trovata» è far scorrere la vicenda sulla falsariga d'una prova interminabile, con due vecchi primattori, due ballerini disuguali (una magra, una decisamente bassotta e grassottella) e una spiritella - per fare - scoubrette, che si svolge mentre fuori avvengono fatti epocali.

Il bocconcinio a forma di cuore, le funi, le scale, i bauli sbrecciati - oggetti «della storia» che navigano - chiuso dello sghegato teatro di «variété» come immersi in un liquido amniotico, dove luci latitanti prodotte da modesti riflettori creano incantesimi, drammi, riconciliazioni, tradimenti e anche meschinerie. Tutto perde consistenza, perché, pirandelliano (e alla maniera di Eduardo) è vero perché è falso e viceversa.

C'è, a qui sta la novità più originale immessa, anzi imposta con forza, da Scaparro, un inno sommerso, ma tenace, alla vita. Scaparro apre, tra balletti, tip tap, parodie irresistibili (gli dei dell'Olimpo, la Traviata, ecc.) alla speranza senza illusioni, effimera, tra le pieghe del sipario. Ovazioni? termine.

Paolo Lingua

## ALLA FINALE

### La danza di Zorba il greco incanta il Carlo Felice

GENOVA. E' finita, fra applausi scroscianti e repliche variate del famoso «sirtaki», la prima del balletto «Zorba il greco», mercoledì sera al Carlo Felice.

Il lavoro si ispira a romanzo scritto nel 1946 da Nikos Kazantzakis, libro dal quale nel 1964 il regista Cacoyannis trasse lo spunto per il film omonimo interpretato da un grande Anthony Quinn. La pellicola aveva il suggestivo supporto sonoro di Mikis Theodorakis che nel 1988 è tornato alla storia di Zorba realizzando all'Arena di Verona il balletto con la coreografia di Lorca Massine.

Lorca, figlio del grande Leonide Massine, ha portato lo spettacolo al Carlo Felice con la Compagnia «Ballet Theatre de l'est» creata nel 1971 a Lodz in Polonia. Ambientata a Creta, incentrata su una vicenda che intreccia l'amore di due giovani con l'odio di un intero villaggio nei confronti di uno straniero alla ricerca di un'integrazione, la storia di Zorba, nel suo celebrare vita e morte, felicità e dolore, è dunque, già in origine, strettamente legata alla danza e alla musica.

Musici «tutto campo», allievo di Messiaen, attento al settore colto e a quello leggero, Theodorakis ha costruito una partitura stimolante e coinvolgente. Colto e popolare si mescolano alla perfezione. E avvertono citazioni classiche: il Prokofiev del «Romeo e Giulietta», ad esempio, o l'Orff del

«Carmina burana» nei monumentali e affascinanti cori, volti indietro a celebrare la tradizione ellenica.

I momenti di puro lirismo (legati soprattutto al delicato personaggio di Hortensio) ed episodi di «sirtaki» e «sirtaki», naturalmente, il sirtaki, semplificazione «sirtaki», antica danza greca, luminosa e incalzante chiusura dello spettacolo. Lorca Massine, sulla variegata musica di Theodorakis, una coreografia non impeccabile, se pur ricca di momenti interessanti. Ha ideato eleganti movimenti corali, ha reso gusto e fantasia gestuale alcuni passi deus (in particolare la danza d'amore di John e Marina). Altrove, però, l'azione è parsa soffocata, priva di slancio, nonostante l'irruenza sonora di Theodorakis. E' il caso, ad esempio, del finale che dovrebbe essere una vera e propria apoteosi della danza e che invece è risultato alquanto trattenuto.

Sul piano interpretativo si è ammirato, nel ruolo di Zorba, un eccellente Raffaele Paganini, brillante, tecnicamente in grande forma. Accanto a lui, un altro ottimo italiano nella parte dello straniero John, Fabrizio Bartoli. Bene le ballerine, Luiza Zymelka una intensa Marina, Anna Franczek, poetica e nostalgica Hortensio.

Roberto Iovino

Con il team giamaicano di bob alle Olimpiadi invernali può succedere di tutto... anzi succede!

## DOBBIAMO GIAMAICANI?

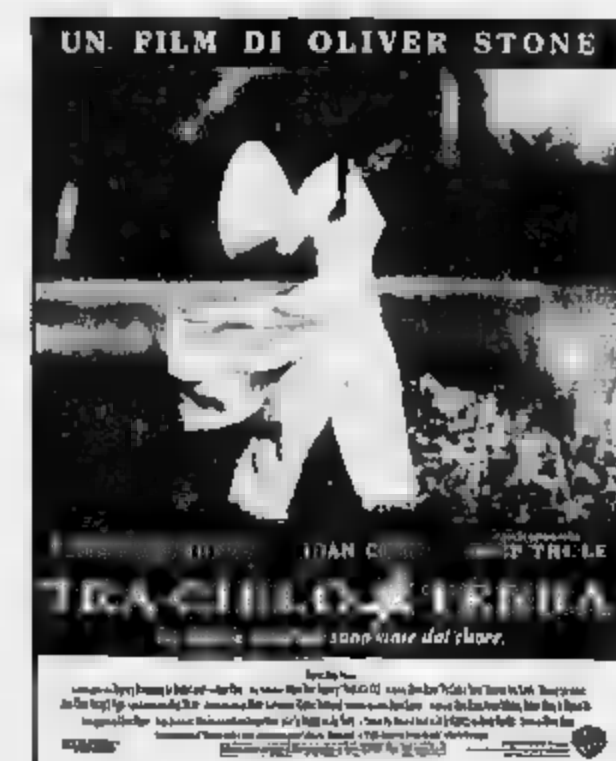


Vincitore del Premio C.O.N.I. 1994

### «MALICE» è un brivido senza fine



Un grande film. Magnifico. Memorabile. Solleva lo spirito. Incanta. Vola alto



VOLA AL CINEMA TUTTE ALI DELLA FANTASIA

## GIORNO E NOTTE

GENOVA Stage di coreografia

Aparto al Richard's Center via Santa Zita, uno stage di danza con il coreografo e ballerino americano Jaime Juan Rogers. (m. b.)

GENOVA Un saloon messicano

«Happy hour», dalle 18 alle 19, il prezzo delle consumazioni ridotto a metà, al «Dixieland», saloon messicano di Quarto con musica, drink e specialità gastronomiche. (m. b.)

GENOVA Cabaret a Campopisano

Si replica stasera alle 21, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Cabaret di Tony Russo ed Evolina Primo. La telefonata» e «Quando aveva le braghe corte», con Paul Castelvecchi. Ingresso 18 mila. (m. b.)

GENOVA Il teatro di Gavi

Torna in scena alle 21, alla sala Carignano, in commedia dialettale «Stasera vegna Gavi», di Vito Elio Petrucci. Compagnia «Mario Cappello». Ingresso 14 mila (ridotti 12 mila). (m. b.)

GENOVA Un bi... elettrico

L'electric-blues degli «Hot Bins», protagonisti della 23, dell'appuntamento al Senhoro Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi. (m. b.)

GENOVA Ecco la Top Sec band

Venerdì sera con i «Top Band», alle 23, al Qualud piazza Sarzano. Ingresso e tessera Arcinova lire 10. (m. b.)

La disco «Report Line»

Disco-music stasera alle 22 al Nessundonna Café, in via Porta d'Archi, con i «Report Line». Ingresso lire 5 mila. (m. b.)

GENOVA Parentesi di Carnevale

Torna in scena stasera alle 21 lo spettacolo «La Classe III B», regia di Tullio Cente. Ingresso lire 20 mila. (m. b.)

SANTA MARGHERITA Festa con Merengue

Festa «Merengue» con balli latinoamericani stasera alla discoteca «Covino» sul lungomare Rossini. Dalle 22,30. Ingresso con invito. (f. gr.)

## Doppio recital

### Genova Band e Anna Sini al Louisiana

GENOVA. Doppio appuntamento musicale, questa sera alle 21, al Louisiana Jazz Club, in corso Aurelio Saffi. In scena due gruppi italiani molto amati dagli appassionati della musica afro-americana: la Genova Jazz Band e il quartetto di Anna Sini.

La Genova Jazz Band rappresenta l'ultima versione, riveduta e corretta nell'organico e nel sound, della Genova Dixieland Jazz Band, formazione della quale hanno fatto parte i maggiori esponenti del jazz tradizionale genovese, protagonisti di numerosi concerti e dischi. Con la leadership di Carlo Caballero ed Egidio Colombo, il gruppo ha aggiornato nuovamente il proprio stile, sperimentando nuove formule e ricercando una maggiore libertà di linguaggio.

Di ottimo livello anche il secondo gruppo, il raffinato quartetto del cantante Anna Sini con Mauro Sarabino al pianoforte, Mauro Marenco al basso e Daviano Rotella alla batteria. (m. b.)

## La Daniele al Jolly

### «Chi è felice non si ammalia» Yoga e salute

GENOVA. «Chi è felice» si ammalia. Ovvero: «Come le emozioni e i sentimenti influiscono sulla nostra salute». Titolo e sottotitolo del libro-ricerca Daniela Daniele, giornalista de «La Stampa», gli argomenti dell'incontro in programma domani, sabato, alle 17, nel salone del Jolly Hotel Plaza di Corvetto a Genova. Alla conferenza, promossa dall'istituto italiano «Prevenzione e Salute» partecipano Maria Grazia Parisi, psicoterapeuta, vicepresidente di Riza Psicosomatica, e Mario Brodin, maestro Yoga e terapeuta.

Daniela Daniele, specializzata nelle tematiche sociali e della salute, ha raccolto nella sua ricerca tutta una serie di episodi e di situazioni che svalorano la tesi-base: libro: sentimenti, emozioni o salute viaggiano sullo stesso binario, interagendo però in modo continuo. E la conclusione che può sembrare ovvia, ma è tutt'altro che semplice, è in pratica, è che il benessere dello spirito è riverbero di quello del fisico. (m. r.)

## Domani al Ducale

### Spiritual Song compleanno in concerto

GENOVA. Concerto celebrativo per i venticinque anni del loro Spiritual Song, domani sera, alle 21, nella sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale. Allo «Spiritual Anniversary» parteciperanno il pianista Massimiliano Damerini, il coro Amici della Montagna e il complesso corale e strumentale dell'associazione festeggiata.

L'ingresso è ad offerta libera, l'incasso sarà devoluto al centro accoglienza dell'ospedale Gaslini di Genova. L'appuntamento è al centro di una serie di manifestazioni per celebrare i venticinque anni di attività del gruppo corale e strumentale misto all'Oratorio Don Bosco di Sampierdarena. Gli «Spiritual Songs» eseguono brani spiritual e blues della tradizione nera americana, tradotti in italiano e arrangiati. Il corso del concerto al Ducale, Damerini eseguirà, in prima assoluta, la composizione intitolata «Spiritual Rapsody» dedicata a Don Giuseppe Battin, fondatore, direttore e (m. b.)

## ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

- 12 - Perché noi? talk show
- 13 - Il partito, situazione
- 14 - Informazione regio
- 14.30 Pomeriggio italiano
- 17.30 ribelle, telefilm
- 19.25 Informazione regionale
- 20.30 Zitti e mosca, rubrica
- 22.30 Informazione regionale
- 23 - Scusi lei ha mai fatto 137
- 0.30 Crazy Dance, musicale
- 1 - Canale Italia, musicale

### Primantenna

- 14.30 Studio rock, rubrica
- 15.30 La vetrina
- 16.30 Arabesque, telefilm
- 17.30 Cartone animato
- 18 - Le brigate del Tigre, telefilm
- 19.30 Tg sera, notiziario
- 20 - Angie, sceneggiato
- 21 - Auto della settimana
- 21.30 Adorabili creature, sceneggiato
- 22 - Trapper, telefilm
- 23 - Tg notte, telegiornale

### Canale 7

- 18 - George, telefilm
- 17.45 Tg Liguria, notiziario
- 19 - Obiettivo gente
- 19.45 Tg Liguria, notiziario
- 20 - Fantastico, telefilm
- 21.30 The bold ones, telefilm
- 22.30 Andrea Celeste, telefilm
- 23 - Detective in pantalone, telefilm
- 0.30 L'assalto, telefilm
- 10.15 Tg Liguria, notiziario

### Obiettivo gente

- 20.25 Canale 7 sport
- 20.30 I miei quartieri
- 22 - Tg Liguria, notiziario
- 22.25 Canale 7 sport
- 22.30 Appuntamento col gioiello
- 23.30 George, telefilm
- 0.30 Motor Shop, rubrica
- 0.30 Obiettivo gente
- 1 - Seventeen sexy stop, rubrica
- 1.30 Canale 7 non stop

### Tv Arcobaleno

- 14.15 Tg, notiziario
- 14.30 Junior Tv, rubrica
- 16.30 La ricetta del giorno
- 16.40 Borsa fiori
- 19.20 Lo sport
- 19.30 Tg, notiziario
- 20.30 Playing for time, miniserie
- 21.30 Potocelli, telefilm
- 22.40 Incontrati, rubrica
- 22.45 Tg, notiziario
- 23.30 Okey motor, rubrica

### Mixer Tv

- 11.35 L'ospite, programma
- 12 - L'uomo e la città, documentario
- 12.30 Detective in pantalone, telefilm
- 13 - Beverly Hills, sit com
- 13.30 Uomo tigre, cartoni animati
- 14 - Tg Imperia
- 14.15 Obiettivo gente, news
- 14.30 Reporter alla ribalta, miniserie
- 16 - Uomo tigre, cartoni
- 18.15 George, telefilm
- 17 - Illusione d'amore, telefilm
- 17.45 Obiettivo gente, news

### Tg Imperia

- 18.15 Obiettivo gente
- 18.30 Beverly Hills, sit com
- 19 - Tg Genova, provincia
- 19.10 Tg Savona, provincia
- 19.15 Uomo tigre
- 19.45 Viaggio con l'avventura, doc
- 20.15 Liguria news, repertorio
- 20.45 Reportage alla ribalta, miniserie

### Euro Mixer Tv

- 14 - Tg Imperia
- 14.30 Reporter alla ribalta, telefilm
- 16.15 George, telefilm
- 17 - Illusione d'amore, telefilm
- 18.30 Beverly Hills, sit com
- 19.10 Tg Savona, notiziario
- 19.45 Viaggio con l'avventura, doc
- 20.15 Liguria news, notiziario
- 22.15 Candido, situation comedy

### Tele Città

- 9.30 Music television
- 12.45 Telecittà Notte, prima edizione
- 13 - Mtv's Greatest Hits
- 14 - Video Jay Simons
- 16.30 Mtv's Coco Cola Report
- 16.45 Mtv At The Movies
- 17 - Mtv news
- 17.15 8 from 1
- 17.30 The Soul of
- 18.30 Music stop
- 19.45 World
- 19.45 Telecittà
- 19.45 Motor
- 20.15 I gigli nel mondo
- 20.15 Obiettivo casa

### Sciori da Zena

- 21.03 Sirtaki blu-cerchita
- 21.03 L'ultima campagna, rubrica
- 22.20 Mondo bianco
- 22.20 Telecittà notizie
- 22.20 World news
- 23.15 Teleshopping
- 23.15 Informazione non stop

### Teleregione

- 11 - Veronica, telefilm
- 12 - Perché noi? talk show
- 13 - Falcon Crest, serial tv
- 14 - Telegiornale
- 15 - Vendite commerciali
- 17 - Maxivetrina, rubrica
- 17.30 La ribelle, telefilm
- 18 - Fuoricampo, rubrica
- 19.30 giornale
- 20.30 Zitti e... Mosca, rubrica sportiva
- 23 - Fuoricampo, replica

### Telegenova

- 7.30 Buongiorno compagnia
- 8.30 Cinquante
- 9.20 Tg flash mattina
- 9.30 Veronica, telefilm
- 10.20 Cartoni animati
- 12 - Perché noi? talk show
- 13 - Falcon Crest, serial tv
- 14 - Un'amica a casa vostra, rubrica
- 15 - La vetrina del gioiello
- 17.30 La ribelle, serial tv
- 18.30 Maxivetrina, rubrica
- 19.20 Tg notizie, notiziario
- 19.30 L'opinione di Umberto Bossi
- 23.15 Zitti e... Mosca, talk show

### I politici e la città incontro

Legge Nord, rubrica

23 - Momenti preziosi, rubrica

1 - Telegenova non stop

### Telestar

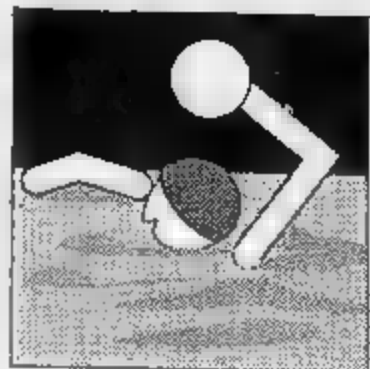
- 15.15 Boomer cane intelligente
- 15.45 e il suo re, telefilm
- 16.30 Passiones, telefilm
- 17.30 Cosa di casa nostra
- 18 - Crazy dance, musicale
- 19.30 Tg 10, notiziario
- 20.30 Tre matti a Vegas, film
- 22.15 Tg 10 flash, notiziario
- 22.30 Cuore in rete, rubrica
- 23.15 Mille di neve, varietà
- 23.30 Snowboard, rubrica

### Primocanale

- 12 - Potocelli, telefilm
- 13 - Ai confini della realtà, telefilm
- 14 - Informazione road
- 16.30 Informazione commerciale
- 17.15 Punto news, notiziario
- 18 - Calcio, notiziario di calcio
- 18.15 Punto, musicale
- 19.45 Punto, notiziario
- 20.30 Quando tutto si va male, film
- 22 - Calcio sera, notiziario (replica)
- 23 - Punto sera, notiziario
- 1 - Punto sera, replica
- 1.30 Calcio sera, notiziario di calcio

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione





La serie A della pallanuoto all'ultima giornata del girone di andata deve gettare la maschera

## Il Recco vede Roma senza speranze

### Scontri Posillipo-Volturno e Savona-Florentia

#### IL MEMORIAL VASSALLO

#### Bogliasco e Chiavari allo sprint

Ultima rinfrescata agli schemi per alcune formazioni liguri di A2, prima del via in campionato previsto per il 5 marzo. L'occasione domani e domenica a Bogliasco, le partite conclusive del 1° Memorial Vassallo. Trofeo che non è ancora stato assegnato, e che vede in corsa per l'aggiudicazione due squadre: il Bogliasco e la Chiavari Nuoto. La classifica: Bogliasco p. 10; Chiavari Nuoto 9; Nervi 8; Sturla 7; Camogli 6; Marina Militare 4; Bergamo e Quinto 3.

I padroni di vasca partono in vantaggio, una serie di tutte vittorie, surrogate da prove convincenti. Possono anche limitarsi a pareggiare lo scontro diretto di domani, mentre i chiavaresi di Zonari devono assolutamente vin-

care. Decisivo il pareggio verdeblù contro lo Sturla, un punto perso nel cammino verso il primo posto. «Ovvio che cercheremo di rendere dura la vita al Bogliasco, ma la formazione genovese si è rinforzata: il fratello minore Vicevic, il savonese Raffaele Di Noia, il sorese Fasce. Giocatori che in A2 dovrebbero dare un apporto determinante», è il commento del diestese chiavaresi, Croce.

Bogliasco-Chiavari a chiusura del sabato, alle 19,30; a precedere, Marina-Sturla alle 17 e Quinto-Bergamo alle 18,15. Domenica gli ultimi tre incontri: alle 9,15 Camogli-Nervi; alle 10,30 Marina-Chiavari; alle 11,45 Bogliasco-Sturla. (g. a.)



Francesco Riccardone del Recco

#### Il volley al giro di boa

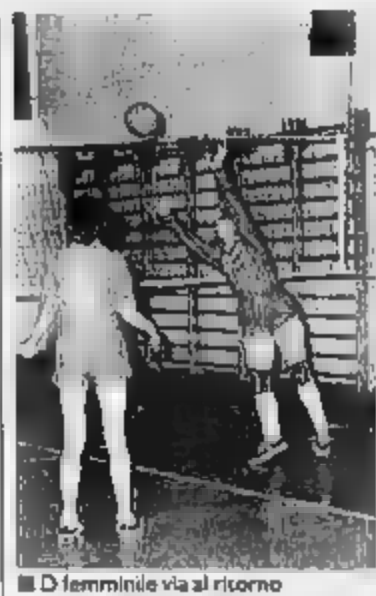
Le ragazze del Latte Tigullio possono ritornare in alta quota

I campionati regionali provinciali di volley sotto i riflettori. La C2 maschile si prepara all'virata di metà campionato. Nella 11a giornata, ultima del girone di andata, le squadre del Tigullio contano di invertire la tendenza negativa manifestatasi nei turni precedenti. Come si solito Leoni Fontanabuona (p. 4) posticipa il incontro casalingo (Meconesi 10,30) alla domenica mattina augurandosi che la capolista S. Pio (Loano p. 18) assennata a causa dell'alzataccia.

Non hanno cancellato le ambizioni di promozione Pro Recco (16) e Vivali Gaggero Lavagna (14): per alimentare debbono però vincere gli incontri casalinghi, rispettivamente contro Fiamma Genova (12) in via Vassallo (18) e contro Molinari Spezia (14) in via Dante (18). Difficile che dia frutto la trasferta della Pallavolo Lavagna (8) in casa della forte Colombo Genova (16). Un vero e proprio spareggio salvezza al match tra Spezia (0) e Volley Chiavari (2): i verdeblù Golelli e Berlinghieri hanno di fronte una squadra ancor più disastrosa della loro.

Nella maschile va facendo sempre più buio attorno a S. Siro (2): i sammargheritesi nella 2ª giornata vanno a visitare il C.V. Sestri Ponente (8). Prima giornata di ritorno per la C2 femminile. S. Siro (2) e S. Siro (2) hanno in via Dante (21) un cliente da prendere con le molle, l'Alte Val Bisagno (18), una delle big del campionato. Il pericolo è agguato per la formazione lavagnese è che la classifica tranquilla faccia scendere sotto il livello di guardia l'impegno agonistico. L'imprevedibile Chiavari 90 (12) è impegnato a Ceparana contro la squadra locale (16): il sestetto guidato da Mauro Maria, se in giornata, può nell'impresenza.

Prima giornata di ritorno an-



D femminile via al ritorno

che per la D femminile. Il Latte Tigullio Rapallo (18) può tornare protagonista dopo un girone andato caratterizzato da grandi vittorie e incredibili sconfitte: batte l'Albatros Alessio (14) alla Casa della Gioventù (21) torna in per la promozione, il Villaggio S. Salvatore (4) non ha sulla carta alcuna chance, pur giocando al Centro Scuola S. Salvatore (21,30). L'Arma di Taggia (14): ma all'andata il team di Traxino perse al tie break.

Regionali, Risultati 1ª giornata 1ª Divisione maschile: Usp Lavagna-Rapallo 0-3; Camer Sestri L.-Chiavari 3-2; Pro Recco-Winner S. Margherita 3-0; Entella Chiavari-Vco Camogli 3-1. 5ª giornata 1ª Divisione femminile: Acli Lavagna-Moneglia 1-3; Psm Rapallo-S. Siro 3-2; Villaggio-S. Pietro 3-0; Tigullio-Uscio 0-3; Fontanabuona-Pro Recco 3-2. Divisione maschile (1ª giornata): Pro Recco-Villaggio 3-0; Borzonasca-Fontanabuona 3-2; Acli Lavagna-Camer Sestri Levante 2-3. (d. a.)

Basket: domani turno decisivo in D con la capolista di La Spezia che prova il colpaccio

## Sestri Levante con una carica in più

Nella palestra di via Lombardia il Centro Basket teme gli avversari e confida nell'appoggio del pubblico. Domenica l'Alicione Rapallo sul parquet della Virtus. Il Villaggio Sport prova a riscattarsi dopo le ultime delusioni

Esiste la possibilità, concreta, che tre formazioni levantine approdino, entro il 27 marzo, alla fase finale a sei per il passaggio in serie D di basket. Ancora un mese di regular season prima della fase calda stagionale. Polisportiva Tigullio attualmente al comando, Alicione Rapallo e Centro Basket Sestri Levante all'inseguimento, subito dietro ai sammargheritesi.

La sesta di ritorno deve essere considerata, a ragione, la giornata chiave. Big match domani sera in Via Lombardia (ore 21) fra Centro Basket (punti 20) e Crdd La Spezia (22). Un intruso fra tanto dominio tigullino, il Crdd scende a Sestri Levante per realizzare il colpaccio. I ragazzi di Umberto Scotti, in positiva da molti turni, sul proprio campo non temono gli avversari: gara sicuramente più agonistica che tecnica, con il pubblico di Sestri che potrebbe dare la carica in più. Domenica sera, con il Tigullio (22) che riposa, al vertice del girone potrebbe formarsi un quartetto, per rendere entusia-



Turno decisivo nel basket

smante le ultime 5 giornate. Molto interessante anche la sfida di domenica mattina (ore 11) nella spezzina Via Parma fra la Virtus (18) e l'Alicione Rapallo (20). L'attentato mattutino di ritorno penalizzava il quintetto Luca Peccerillo, un successo dopodomani potrebbe significare la quasi certezza del

#### Lavagna in fuga solitaria

Se le cose bene in campo, maschile, addirittura sono eccellenti nel femminile. Sempre Protonazione, sempre una società del Levante protagonista. L'attesa sconfitta casalinga dell'Albatros Alessio (8) il Crdd ha infatti proposto al comando, in solitario, la Polisportiva Lavagna. Fiume Terribile. Vero che tutto si deciderà a giochi chiusi, quando verranno promosse in serie C tante squadre quante necessarie per completare il girone ligure; il primo, lo scontro diretto a Lavagna, è all'80% assicurato. Per le lavagnesi (p. 2) dopo la trasferta di Cairo (6) domenica prossima, Athletic casa, Maremma fuori e Alessio in. La possibilità di fare il pieno, chiudere a 26, quota irraggiungibile per le rivali. La quarta di ritorno si completa con Ventimiglia (2)-Alessio (16) e Athletic (6)-Maremma (4), mentre Crdd (14) e Finale (6) riposano. (g. a.)

passaggio ai playoff. Considerando anche che la Virtus, non partecipando con i giovani al Trofeo Propaganda, è stata dichiarata non-ammissibile alle fasi finali, qualunque risultato venga acquisito sul campo. Un aiuto ai cugini di Santa, Rapallo e Sestri Levante potrebbe arrivare dal Villaggio Sport

(10), che riceve domani alle 19 la visita dello Spezia 1993 (18). I cogornesi sono in ripresa, dopo un periodo così così, potrebbero realizzare l'impresa. Gli ultimi due incontri, poco significativi per il vertice, Pontremolese (16)-Aquila La Spezia (8) ed il derby genovese Cus (8)-King (6). (g. a.)

Ecco le decisioni del giudice sportivo dilettanti

## Una multa per la Samm Pro Recco, triplo stop

Nutrito l'elenco di questa settimana scattati colpevoli dal provvedimento del giudice sportivo.

Eccellenza. La Sammargheritesse dovrà pagare l'ennesima multa per le intemperanze dei suoi tifosi: 120.000 lire perché un gruppo di una quindicina persone cercò di sbarrare la strada all'auto dell'arbitro dopo la gara con il Pontedecimo. La sanzione è stata ridotta grazie all'intervento a favore dell'arbitro dei dirigenti della Samm.

Gli squalificati per una domenica: Garbarino e Olivieri (Entella), Lunardini (Lavagna), Pertusi (Sammargheritesse), Nozzani (Argentina), Belli (Cairese), Panucci e Lovo (Finale), Castelli (Pontedecimo), Burastero (Loans).

Promozione. «Piovan» squalificati sul Pro Recco che da qualche mese non riesce a passare partita senza avere almeno un giocatore colpito. Questa volta a Barabino, Mango e Salomone, tutti squalificati per un turno.

Una giornata anche Biavasci (Carlo Grasso), Celai (Fozzanesse), Belloni (Brugnato), Cammicoli e Rossini (Canaleto), Emmanuelli (Ceparana), Evangelisti (Ligorna), Aceto e Mazzocchi (N.S. Fruttuoso), Zanardi (Sesta Godano), Zanella ed Elisano Musante (Torriglia), Zurini (Brugnato) e Tassi (Verzanno) salteranno due turni.

Prima categoria. Il Ponente perde Carrodano per due turni. Guglielmi e Pistoni per uno. Una giornata squalifica a Porri e Bianchi (Riva Pro Se-



Garbarino (Entella) è squalificato

stri), Nemini (Carascol), Orrico (Bolanesse), Baldi (Don Bosco Spezia), Parolisi (Forza Coraggio), Giorgini (Ponzanese), Lazzeri (S. Stefano). Nel girone C la Riviera ha Bavesirello fermato per una giornata.

Seconda categoria. Tre giocatori andati al di là della squalifica semplice: due turni di sospensione a Origlia (Bogliasco), Fabianelli (S. Bartolomeo) e Ceserotti (Caperanese).

Un turno a Salustro (Aurora), Priano (Bargagli), Schiaffino (Bogliasco), Russo (Camogli), Rossini e Dell'esposti (Cogornese), Andreozzi (Framuresse), Pravega (Corte), Bottaro (S. Bartolomeo), Noceti (Il Poggio), Cassinelli e Curatola (Vellestural). (d. a.)

Terza: tutte le partite di domani e domenica

## Il Moneglia in crisi? Portofino alla prova

Moneglia in crisi? L'ultima di andata in Terza ha posto questo interrogativo. Il di Massimo Brusco ha accusato una pausa momentanea, oppure le 19 giornate del lunghissimo girone di ritorno potranno risarcire qualche sorpresa?

Ripetendo lo svolgimento dello scorso anno: Entella a condurre per tutta la stagione, superata proprio sul filo di lana, negli ultimissimi 45 minuti di campionato, dal Segeste. In questo le voci dell'Entella vengono svolte dal Moneglia, mentre non esiste una Segeste della situazione. Tante candidate anti-monegliesi, ma una però con la continuità per i monegliesi: vera e unica antagonista.

Moneglia (punti 31) cinque di vantaggio sul San Lorenzo, poi su un altro terzetto di squadre (formato da Deiva Marina, Sestieri Lavagna e Sant'Ambrasio Uscio) amministrate. Un buon bottino, che talora dovrebbe rimanere pure dopo la prima di ritorno. Difficile ipotizzare due sconfitte consecutive (e casalinghe): l'impegno è per domani alle 15 a La Seccal per Contu e compagni, certo che il Portofino (18, assenti Castagnino e Medugno) ha l'appellativo di ammazza-grandi.

Fra le prime della classe, evitiamo chiavaresi Sestieri e San Lorenzo (pareggi) ed il Sant'Ambrasio, sconfitto. Morano e Visciglia, le due anime del Portofino, non hanno certo dimenticato il 5-0 del match di andata, quindi ulteriore «pepe» sulla gara. guardate gli impegni delle av-

versarie: tutti scontri diretti, quindi potremmo anche il vantaggio, replicano seccamente alla corte del cassiere Guazzoni. Dove tengono anche i sammargheritesi divergenze all'interno della squadra: Brusco ha fiducia in tutta la società.

Ecco le inseguitrici, che in effetti hanno come inizio del ritorno tutta una serie di scontri diretti. Il San Lorenzo (26, assente squalificato Piroli), domenica mattina alle 10,30 a Leivi (23) trova una squadra tornata all'alta quota dopo un avvio deludente; impegni facili per i Sestieri (25) domani alle 15,30 a Ferrada contro il Gattorna (21), per il Deiva (25, squalificati Siboldi e Moggi) domani alle 15 in casa contro il Portobello (22), per il Sant'Ambrasio (25), sempre domani alle 15 ad Uscio opposto al Bargone (23). Altri quattro incontri di sabato, tutti fra squadre che hanno più poco da chiedere a questa stagione: a Calvari alle 15, Atletico Maggi (14, senza Cavagnaro e Motta), Né Calcio (14, assente Barcella); a Ceparana alle 17, Panchina (20)-Cignana (18, stop per Bellefontaine); alla Colmata Mare alle 14,30, Saline Bacezza (11)-Moneglia (22); a Borzonasca, (scelto come campo casalingo in zona di costruire un impianto in zona non innevata) alle 15 il Val d'Aveto (6) ospita il Calcio (17, squalificati Luxardo e Parma). Domenica, oltre che a Leivi, si gioca a Ceparana alle 15, con la Riese Old Boys (alle 14) che riceve la penultima Moneglia (7). (g. a.)

# Mexico & Musica.

Alla Boutique della Birra da venerdì 18 Febbraio, oltre alle specialità di Cesare, si mangia a ritmo di Cucina Messicana. Oie!

**LA BOUTIQUE DELLA BIRRA**

**Mex-Mex cuisine**

Corso Vittorio Veneto, 20 r.  
Savona - Tel. 019/80.55.21



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

### UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

#### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)
- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

#### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

#### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale sociale L. 1.000 miliardi - Registro Imprese di Milano - 2741 - Identificatore di Milano - Attivazione della banca in L. 1.000 miliardi - Banca Commerciale Italiana - Azionisti (Gruppo Bancario) - 1994



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



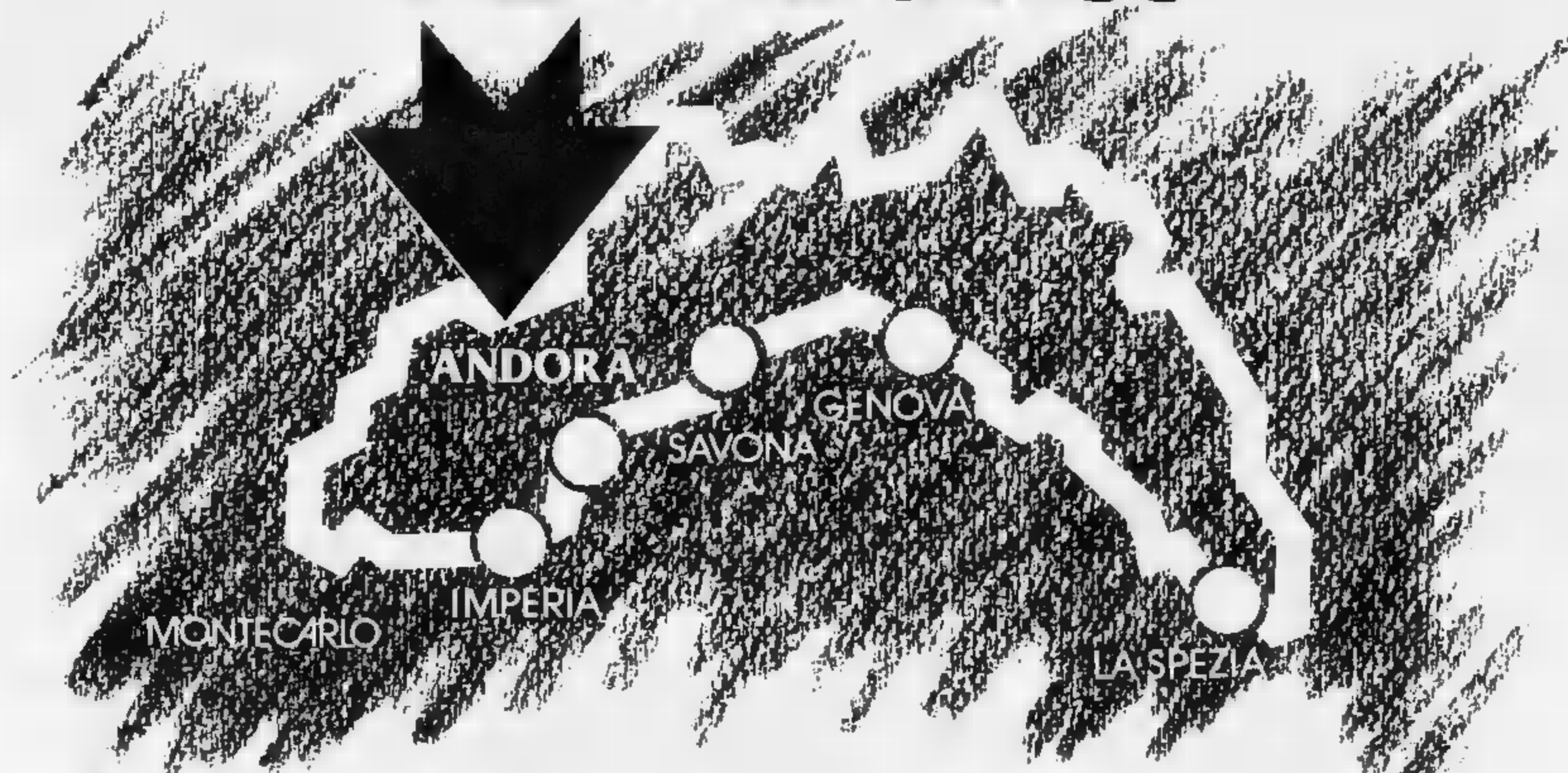
# AVVISO ALL'UTENZA

A seguito di sgradevoli episodi lamentati da alcuni utenti, Italgas informa di non svolgere né direttamente, né tramite terzi, attività di vendita di apparecchi rilevatori di fughe di gas e/o di altri apparecchi. Invita pertanto i propri Clienti alla massima attenzione e diffida dall'uso del nome e/o logo Italgas se non debitamente autorizzato. Ricorda infine che tutto il proprio personale è munito di tessere di riconoscimento.





# *Salda* di **Andora**



**Dal 6 gennaio al 24 febbraio  
la tua grande occasione!  
Cambiando la vecchia pelliccia  
con una nuova**

*firmata*

**Gruppo Alta Italia**

**Pelle • Pellicce • Montoni**

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

SCONTI SINO AL 20%. Dilazioni di pagamento senza cambiali.



Tassa sulla casa, risparmi in vista

## Nessun aumento per le aliquote Ici

**SANREMO.** Un sospiro di sollievo, per il pianeta-casa assediato dalle tasse. I Comuni non dovranno infatti aumentare l'Ici: grazie all'intervento del Governo, la famigerata imposta sugli immobili resterà immutata (almeno per quest'anno). Sarà un decreto, atteso per i prossimi giorni, a stabilire una forma di compenso per le amministrazioni locali assillate dal problema di recuperare i ricavi incassati provocati dalle recenti riduzioni degli estimi catastali.

Tradotto in una promessa, arrivata espressamente da Roma: ora diventa un impegno di Palazzo Chigi trovare il modo di reintegrare i bilanci dei Comuni, garantendo la copertura dei minori introiti causati dalla generale diminuzione degli estimi. Tutto fermo, dunque. Tutto congelato per proteggere lo sconto sull'imposta. Anche in provincia di Imperia, dove un'altra stangata fiscale avrebbe aggravato una situazione già critica.

A Sanremo, il salvagente tributario mette a sicuro un risparmio di almeno 5 miliardi per la foce dei contribuenti. Gli estimi catastali sono stati ridotti infatti di circa il 20 per cento, con un riflesso considerevole sull'aliquota rimasta invariata al 4,5 per mille. Secondo un calcolo approssimativo, il proprietario di un alloggio medio (di 80 metri quadrati) potrà risparmiare dalle 250 alle 300 mila lire.

«Congelata», fortunatamente, anche il corposo ribasso degli estimi deciso dal Comune di Imperia: per conto in meno, rispetto alla quota iniziale. Mentre Diano Marina può festeggiare il suo per cento di sconto (sempre sui punti di riferimento catastali), scampato da eventuali tentazioni di bruschi rialzi. Ancora per Diano, va segnalata la «cura dimagrante» stabilita per l'Ici: del 4,90 per mille. Si sommano così due fattori convergenti, col risultato di una boccata di ossigeno per le tasche dei fisco.

Infine, Bordighera. E' di ieri la riunione di una giunta che avrebbe esaminato, tra l'altro, anche le conseguenze dell'iniziativa del Governo. Per ora, l'amministrazione comunale è ancorata al 5 per mille di Ici.

E' tregua, ma la pace è lontana. Il mercato e la proprietà immobiliare, nel Ponente, restano al centro di una pesante crisi. Da uno studio dei mesi scorsi, pubblicato su una rivista spe-

cializzata, risulta che proprio la provincia di Imperia si distingue per i prezzi più elevati nel mondo della casa. Il fenomeno del «matteone d'oro» è sempre stato una caratteristica della Riviera, ma negli ultimi anni la situazione è degenerata in preoccupanti impennate dei prezzi. Capita così di trovarsi di fronte a richieste sbalorditive, per alloggi tutt'altro che lussuosi. Mentre gli specialisti del settore parlano di «mercato drogato», condizionato da sospette campagne di acquisti, dalle presenze dei capitali (lo ha provato la magistratura in diverse occasioni) della malavita organizzata, non è tutto. A Sanremo, come a Imperia e dintorni, i cantieri sono soltanto un ricordo di vent'anni fa. Non si costruisce dagli Anni Settanta. E il risultato è una «piazza» asfissata. Povera di alloggi, ricca soltanto di quotazioni astronomiche.

Michèle Polcino

## TUTTO PRONTO PER IL FESTIVAL



### Domenica il «Corso Fiorito»

Continua il conto alla rovescia per la 44ª edizione della rassegna canora. Al mosaico organizzativo mancano le ultime tessere: le stanno inserendo gradualmente la Rai, il Comune e il casinò imperiale nella manifestazione.

SERVIZIO A PAG. 41

Il sindaco di Bordighera scelta all'ultimo momento per il senato dai Pattisti

## Renata Olivo candidata di Segni

Il senatore uscente dell'ex dc Lorenzo Acquarone trasferito nel 1º collegio Sanremo-Ventimiglia per la Camera  
Delusione del sanremese Di Meco che in poche ore si è visto indicato e poi cancellato dalla corsa al Parlamento

**IMPERIA.** E' Renata Olivo, l'attuale sindaco di Bordighera, il candidato al Senato del Patto per l'Italia. E' stato deciso ieri pomeriggio, al termine di febbrili consultazioni, iniziate la sera di mercoledì, quando all'improvviso Lorenzo Acquarone, senatore uscente dell'ex dc, diventava capogruppo per la proporzionale in Liguria e veniva trasferito alla Camera, proposto nel primo collegio, quello di Sanremo-Ventimiglia. Conferma Claudio Scajola, sindaco di Imperia, mentre esce dal studio per correre a presiedere la riunione del Consiglio Comunale: «E' ufficiale. Lo abbiamo deciso appena un minuto fa».

Alla assemblea per il trapasso dalla Dc al Ppi, qualche settimana fa, Renata Olivo si era proclamata «orgogliosa» chiamarsi democratica cristiana. Tocca ora a lei, primo cittadino di Bordighera da dieci anni (in precedenza alla Cul-



Il sindaco Renata Olivo, candidata al Senato, e il sanremese Giuseppe Di Meco



tura), scendere in pista per Palazzo Madama. Insegnante elementare, 58 anni, sorella di un partigiano, la Olivo è soprannominata «clady di ferro». Ma subito gli avversari politici ricordano che è inquisita per la palazzina dell'area ex Sirt (abusivo d'ufficio e concorso in abusi edilizi), e anche per la struttura precaria del Marina Beach.

Si conclude così una tormentata vicenda, che aveva avuto il clamoroso colpo di scena dello spostamento di un grosso calibro come Acquarone. Non è stato facile, per l'area centrista, trovare candidature «eccellenti», anche per le divergenze sorte tra il Partito popolare e i Pattisti. Segni. C'erano stati diversi rifiuti, anche di rilievo, dall'industriale Carlo all'avvocato Bosetto o all'ex sindaco di Sanremo, Lanza. Alla fine, sono stati prescelti il generale Eugenio Rambaldi, già capo stato maggiore dell'esercito (Camera, Imperia), e Giuseppe Di Meco (Camera, Sanremo).

Quest'ultimo, un trentenne imprenditore sanremese, consigliere comunale di area dc e laureato in scienze politiche, si è ritirato «signorilità», riconosce lo stesso Scajola, davanti all'investitura di Acquarone, ma non sta zitto, e replica amareggiato: «Non entro merito della scelta, o resto nel partito. Appoggerò il candidato indicato. Ma, assieme ad altri giovani esponenti del gruppo, denuncio la prevaricazione subita. Non condivido la strumentalizzazione che è stata fatta del nome, e contesto il metodo seguito dalla direzione provinciale del partito».

C'è rimasto male, Di Meco, e non per ambizione personale («Non ho fatto neppure in tempo

accorgermi d'essere candidato al Parlamento», osserva con ironia), ma perché d'un colpo sono state frustrate le speranze di chi chiedeva il rinnovamento: «Con spirito sacrificato avevo

## Debutto su Radio Stereo

Cominciata la campagna elettorale, il via ai dibattiti che quest'anno «o molti, privilegeranno (più dei comizi, un metodo ormai tramontato), i confronti attraverso le emittenti radiotelevisive locali. Danno questa la Confesercenti e Radio Stereo Imperia: alle 20,30, in diretta, dal Salone Varaldo della Camera di Commercio, andrà in onda «Elezioni 1994. I protagonisti a confronto». E' sorta di tribuna elettorale sul «Governo domani» e modo di fare politica oggi. Sono stati inviati gli schieramenti politici, perché presentino i propri programmi su argomenti che riguardano il rilancio dell'economia, gli impegni e le idee per lo sviluppo di industria e commercio, turismo e floricultura, la pressione fiscale. «Sono indicativi, ma vorremmo che le parti in competizione si esprimessero con chiarezza», dice Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti. (a. d.)

accettato, e con spirito di sacrificio sono fatto da parte, per in crisi l'alleanza a pochi giorni dalla presentazione delle liste. sono riaffiorate logiche e sistemi, che credeva

ormai sepolti per sempre. E ritenevo che Sanremo meritasse di poter esprimere un proprio candidato».

Stefano Delfino

Il pretore ha applicato il minimo della pena con una multa

## L'occupazione del Sobbalzo venti condannati a Imperia

**IMPERIA.** Dopo mesi di rinvii, raccolta testimonianze, dichiarazioni degli accusati, si è conclusa ieri la «storia infinita» legata al processo per occupazione abusiva dei capannoni di

Garosio da parte dei giovani del Centro sociale Sobbalzo. Il pretore Domenico Varalli ha condannato venti persone al pagamento di una multa di 200 mila lire per invasione arbitraria di terreni ed edifici altrui. E' quindi optato per la pena minima, visto che in questi casi le sanzioni possono arrivare fino a 1 milione.

Dei ventotto imputati, residenti in centri della Riviera e con un'età variabile tra 21 e 37 anni, otto sono stati completamente prosciolti, poiché è provato che si trovavano nei capannoni di Oneglia per caso (erano venuti per assistere a una manifestazione organizzata dai ragazzi del Centro). Le difese affidate all'avvocato Nazareno Siccardi, Foro di Savona, e del legale Bruno Di

Giovanni, per il foro sanremese (pm Moraglia).

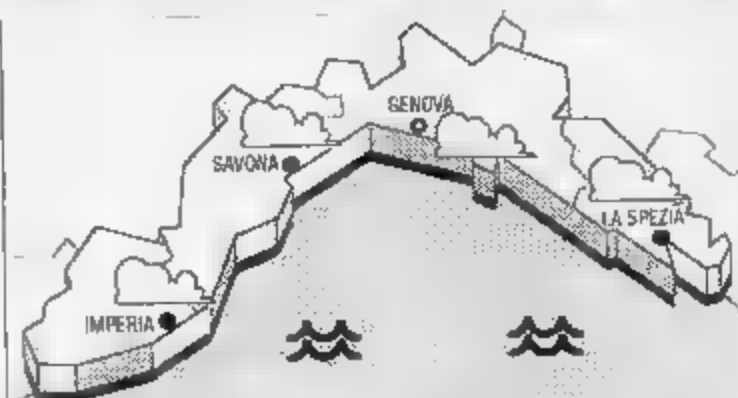
La vicenda ha avuto inizio dopo la raffica di denunce della Guardia di Finanza che nel febbraio del '92 aveva compiuto una serie di controlli nella sede del Centro, utilizzato in precedenza come deposito della Riviera Trasporti e in seguito rilevato dall'Intendenza di Finanza. Era subito apparso necessario distinguere i singoli casi, visto che molti si trovavano nel locale per partecipare a una «ad assistere a uno spettacolo. Proprio per questo, i difensori avevano chiesto che venissero interrogati tutti gli imputati.

Nei mesi seguenti, si sono succeduti rinvii e raccolta di documentazione sul caso, sentendo i protagonisti della vicenda e anche i finanziari che avevano compiuto il blitz. Il 25 settembre '93, si era tornato a parlare del Sobbalzo per un fatto ben più grave: proprio mentre stava suonando

complesso e l'area era grmita di giovani, dalla strada erano state lanciate due bottiglie molotov. L'attentato incendiario aveva portato a un'interrogazione parlamentare e una Comune, che tributo a rendere ancora più voluminoso il fascicolo in possesso del pretore Varalli.

La polizia aveva ascoltato le persone che assistevano al concerto e le stesse band che erano sul palco, ma non era stato possibile risalire agli autori del gesto, che, secondo le segnalazioni raccolte, si sarebbero allontanati a bordo di una jeep. Ora la conclusione del processo in pretura scrive un altro capitolo di una storia lunga ormai sei anni: il «Sobbalzo» infatti nato nell'88, al «Palazzaccio» di San Francesco. Nel luglio del '91 era avvenuto lo sgombero dell'intervento di polizia e carabinieri. Subito dopo, è arrivata la decisione di occupare i magazzini di via Garosio. (a. f.)

## IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VENTO	NEBBIA	NEVE	GRAGNASCIO	VENTI	MARE
SERENO	15	10	NO	NO	NO	NO	NO
VARIABILE	14	11	NO	NO	NO	NO	NO
NUVOLOSO	13	12	NO	NO	NO	NO	NO
PIOGGIA	12	13	NO	NO	NO	NO	NO
TEMPORALE	11	14	NO	NO	NO	NO	NO
NEBBIA	10	15	NO	NO	NO	NO	NO
NEVE	9	16	NO	NO	NO	NO	NO
GRAGNASCIO	8	17	NO	NO	NO	NO	NO
VENTI	7	18	NO	NO	NO	NO	NO
MARE	6	19	NO	NO	NO	NO	NO

**PREVISTO PER**  
Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.

**Tendenze per domani e dopodomani:** schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.

**RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 11°C, umidità relativa 40%, vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 15 min 10  
Savona max 14 min 9  
Imperia max 13 min 8

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 13; min: 6. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 18,01. La Luna cala alle 14,05 e si leva alle 20,50 (fase crescente).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo di Mursia (Portofino).

## BREIL

Dopo la frana  
**E' stata riaperta la strada statale del Col di Tenda**

**BREIL.** A più di un mese dalle frane e dagli smottamenti che avevano reso necessaria la chiusura della statale della Valle Roia, le autorità francesi ieri pomeriggio hanno dato il benestare per il ripristino della viabilità. Nessun limite orario, riapertura totale. Dopo i problemi registrati nelle ultime settimane a causa dell'apertura a «singhiozzo», non saranno più problemi per i pendolari e per gli appassionati diretti verso le piste innevate di Limone Piemonte.

La Valle Roia è quindi dall'isolamento che ha caratterizzato l'inverno '94 e i problemi che interessano l'arteria internazionale di collegamento tra Riviera e Piemonte ancora tanti. Alla fine del mese, aprirà un nuovo cantiere per la costruzione del ponte distrutto dalla piena del fiume dello scorso autunno: sono prevedibili altri rallentamenti e una chiusura temporanea, (g. ga.)

Due per la pace  
**Il Carnevale per ricordare l'ex Jugoslavia**

**NIZZA.** Nel pieno del festeggiamenti carnevaleschi, tra carri allegorici, tribune imponenti e sfilate in maschera, la città è animata da un gran numero di visitatori provenienti dalla Riviera. Il Carnevale a Nizza è anche un'occasione per ricordare la drammatica situazione della Jugoslavia, che vede sfilare, nelle sue strade, del altro genere di carri. L'Associazione umanitaria della Costa Azzurra, Armonia Internazionale, richiama alla mobilitazione la società civile in una grande marcia di solidarietà per Sarajevo. L'invito per tutti a partecipare è per domani, sabato, a partire dalle 15 per chiedere la «Pace adesso». Il corteo partirà da place De Gaulle di Nizza. «Si tratta di manifestare la nostra indignazione per l'inaudito genocidio» dicono i promotori. L'Associazione Armonia Internazionale che aiuta le persone in difficoltà ha in calendario una marcia per la pace il 26 febbraio. (a. m.)

# Con F.lli Delbò vincete per 3 anni a 0 lire.

F.lli Delbò

C.so Marconi, 48 - Sanremo (IM) - Tel. 0184/63111

E la vittoria si chiama nuova Toyota Carina E, la perfezione fatta auto. Ovvero, tagliandi gratuiti, riparazioni gratuite, ricambi gratuiti, manodopera gratuita per 3 anni (o 60.000 km). Venite a provare l'auto vincente.

**TOYOTA**  
Idee guida.



# Imperia: nonostante le promesse in pretura non arriverà il terzo giudice

## La giustizia verso la paralisi

**Il presidente degli avvocati e procuratori: «Le cause si accumulano paurosamente, servono rinforzi e uffici»**  
**Carente l'organico di funzionari e impiegati, da un anno sospese tutte le esecuzioni civili e i pignoramenti**

IMPERIA. La giustizia imperiese rischia la paralisi. Le preoccupazioni sono legate all'attività della pretura dove, nonostante le recenti assicurazioni, non arriverà un terzo giudice a dar man forte ai due oberati di lavoro. In realtà, per non incontrare più intoppi, ne servirebbero addirittura quattro: un miraggio, allo stato attuale delle cose. A causa della mancanza di cancellieri, inoltre, non è più possibile aggiornare l'archivio e da tempo sono sospese tutte le vendite all'asta di beni mobili.

Osserva il presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Imperia, Eneo Fossoli: «La notizia dell'assegnazione a Pisa del magistrato destinato a noi non può che suscitare disappunto: i programmi del Ministero di Grazia e Giustizia sono cambiati all'ultimo momento. Il suo arrivo al fianco dei pretori Domenico Varalli ed Ezio Colaretti era necessario per far fronte al carico di cause che è aumentato. Inoltre, Colaretti ha settant'anni e fra poco si metterà a riposo. In questo modo, anche la sezione autonoma che avrebbe dovuto occuparsi di diritto del lavoro ha ancora potuto formarsi».

Suggerisce il legale Alberto Pozzani, di Sanremo: «Una soluzione potrebbe essere costituita da un maggior impiego del vice



Le udienze si svolgono in spazi inadeguati, a Imperia serve un nuovo tribunale

pretori onorari, come avviene già a Bordighera, Taggia e nella città dei fiori».

Sono anche i funzionari degli uffici ad essere in urgente bisogno di rinforzi: in pretura lavorano persone, di cui due si occupano delle cause civili, ma in base alla pianta organica ne sarebbero necessarie 14. Questo si riflette per forza di cose sul lavoro: l'ultimo bilancio dell'attività giudiziaria, in questo settore, è fermo al '91 proprio

per l'impossibilità di aggiornare i dati. Anche gli orari al pubblico sono stati ritoccati di quasi un'ora per ovviare a questi inconvenienti. L'apertura delle porte alle 12 (prima si proseguiva fino alle 14), e il sabato viene accolto nessuno.

Aggiunge l'avvocato Mario Leone: «Da un anno a questa parte, poi, sono sospese tutte le esecuzioni civili: le vendite all'incanto in seguito a pignoramenti non possono più essere

### RESTAURI

## Lavori per un miliardo

I lavori di rifacimento del Palazzo di giustizia, eseguiti dall'Edilquattroci di Savona, su progetto dell'architetto Carlo Uggeri di Diano, dovrebbero ultimarsi, secondo il rullino di marcia, alla porta dell'estate. La spesa complessiva ammonta a un miliardo di lire e, oltre agli interventi che riguardano il tetto, avviati a novembre e ancora in corso (dove essere costruita una soletta in cemento), prevedono la ristrutturazione del pavimento negli uffici. E' poi il programma la tinteggiatura delle pareti e la sistemazione degli infissi. Le opere, anche se a tempo e necessarie soprattutto per far fronte a problemi legati a igiene e sicurezza, hanno evidenziato carenze di spazio nella struttura.

Un'altra scadenza riguarda inoltre l'arrivo dei giudici di pace, che secondo precedenti disposizioni avrebbero dovuto entrare in servizio lo scorso gennaio. Ora però è stata stabilita una proroga fino a luglio, quando dovrà essere presa una decisione definitiva sulla loro sistemazione. In base ai sopralluoghi compiuti nei mesi scorsi, i nuovi arrivati dovrebbero comunque trovare posto al terzo piano, in stanze finora adibite ad archivio. Gli uffici dei giudici di pace, salvo contropartite, verrebbero quindi collocati in corrispondenza del sottotetto. (a. f.)

effettuate».

La scarsità di spazio, accentuata dai lavori di sistemazione generale partiti in primavera nell'edificio di piazza Amici, ancora circondato da impalcature, è un altro punto dolente. In una stanza della pretura viene ospitato il sostituto procuratore della Repubblica, e in un'altra delle istruttorie la gente è costretta a passare dalla cancelleria, creando disagio.

I rumori dovuti agli interventi causano inoltre disturbo durante le udienze, come è già stato rilevato in numerose occasioni. Una soluzione definitiva alle diverse questioni, tuttavia, potrà arrivare soltanto con la realizzazione della nuova sede, che verrà accolta nei più ampi locali dell'ex Sifredi, tra via XXV Aprile e via Garibaldi.

Enrico Ferrari

### DALLA CITTA'

#### INCHIESTA

**Archiviata la denuncia contro l'assessore Broccoletti**  
 E' stata definitivamente archiviata dal gip Colaretti, su richiesta del pm Squizzato, la denuncia per appropriazione indebita contro l'assessore all'igiene urbana Emilio Broccoletti, presentata lo scorso maggio dagli inquilini di un alloggio in frazione Piani. Le indagini riguardavano il periodo in cui Broccoletti è stato amministratore del condominio. (m. v.)

#### ASTA

**Il Comune vende proprietà per oltre un miliardo**

Il Comune di Imperia ha intenzione di vendere all'asta alcuni immobili di sua proprietà. Si tratta di due alloggi (piazza Ricci e via Battisti), o un negozio in via Santa Lucia, un'autorimessa di piazza e due magazzini in via Pirinoli e via Sciorato, per un valore base complessivo di un miliardo e cento milioni. La data sarà definita in questi giorni. (a. f.)

#### ASSOCIAZIONI

**Fondato il Lions club «La Torre», Petrini presidente**

A Imperia si è appena costituito il Lions club «La Torre». Il presidente è l'ingegner Gian Luigi Petrini, e come vice sono stati scelti Corrado Oliveri e Walter Savini. La carica di segretario è affidata ad Andrea De Poli. (a. f.)

#### CONVEGNO

**Alla Società operaia «Riduzione di orario e salari»**

Oggi, alle 21, presso la Società operaia di mutuo soccorso, rappresentanti di Rifondazione comunista e del Coordinamento Cobes terraneo incontrano sul tema «Riduzione di orario e parità di salario». Si parlerà anche di Altrofestival, la manifestazione alternativa alla kermessa cabarettistica. (a. f.)

#### TEPPISMO

**Cane lupo marrone trovato legato ad un albero**

Ad Acquedotto, frazione di Pieve di Teco, è stato ritrovato legato ad un albero un cane lupo dal manto marrone, dell'età di circa un anno. Chiunque fosse interessato a recuperarlo o adottarlo, può contattare il 36.340 nelle ore mattutine. (b. v.)

#### CONVEGNO

**San Bartolomeo: «Libertà sessuale nella Terza età»**

Per il ciclo di appuntamenti promosso dal Centro culturale Incontro di San Bartolomeo, stasera è in programma una nuova conferenza, che si terrà nella sede dei Giardini 1° Maggio. Il dottor Amedeo Casella, ginecologo del consultorio imperiese, parlerà di «Libertà sessuale nella Terza età». (a. f.)

In periferia ad Imperia chiesta più sorveglianza anti-ladri

## Due furti in via Argine Destro

### «La nostra zona è trascurata»

IMPERIA. La necessità di intensificare la vigilanza delle forze dell'ordine nella periferia del capoluogo è ancora una volta testimoniata da un fatto di cronaca. Poco più di un mese dopo un analogo furto, il proprietario di un magazzino di attrezzature edili lungo l'Argine Destro è visto portare via altro materiale. Ancora una volta, gli autori hanno agito quasi indisturbati, approfittando del fatto che l'area è scarsamente visibile dalla strada, anche se vicina alle abitazioni. Dopo l'ennesima denuncia contro ignoti in questura, il commerciante Giovanni Grisolia, 54 anni, lancia l'allarme: «E' una zona abbandonata a se stessa e poco illuminata. Andrebbe sorvegliata più spesso».

L'ultimo episodio è stata una sorta di «fotocopia» del precedente, in cui i malviventi avevano portato via strumenti per un valore di milioni. Questa volta il bottino ammonta a sette, e comprende cinque martelli pneumatici. Aggiungendo la collina, protetta da un lucchetto

to, hanno praticato un foro nel muro, dopo aver fatto leva alcuni mattoni, in modo da ridurre il rumore. Viste le dimensioni dell'apertura, che raggiungeva una larghezza di 40 centimetri e un'altezza di 25, si ipotizza che a entrare in casa sia stato un uomo molto magro. E' però improbabile che si trattasse di un ragazzo, visto che ognuno dei martelli rubati pesava circa venti chili.

Aggiunge Grisolia, che è anche a Capo Borte: «Sono convinto che gli autori dei due furti siano gli stessi. Sono pure tornati a prendersi quello che si erano dimenticati la prima volta. E' come se fossero arrivati a una specie di «lista della spesa», e si fossero serviti tranquillamente».

Nei mesi scorsi, fatti simili sono avvenuti in cantieri e magazzini lungo la Strada 28. Ora sta alla polizia cercare di scoprire chi si nasconde dietro queste vicende.

Conclude il derubato: «Oltre al danno, anche la beffa. Dopo la prima rapina, ho informato la

assicurazione di prevedere nella polizza, oltre agli incendi, anche la voce «furti». Per un inspiegabile ritardo, però, non era ancora stato messo nero su bianco e ora rischio di non essere risarcito».

Il caso pone l'accento anche sul degrado di una zona che si è sviluppata in maniera disordinata, a partire dagli Anni Sessanta ed ora è caratterizzata da vari problemi: primo fra tutti, l'illuminazione insufficiente. La situazione appare preoccupante soprattutto al Barcheto, il borgo nell'oscurità dove si trovano insediamenti commerciali e una palestra. Secondo i progetti del Comune, almeno all'inizio dell'Argine Destro, i piloni dovrebbero comunque essere sistemati con un'aggiunta a sbalzo sul marciapiede. Si attende anche la collocazione di pali della luce smentellati da tempo.

Per l'aumento dei controlli, polizia e carabinieri devono purtroppo fare i conti con la carenza di organico, che limita l'attività. (a. f.)

Dolcedo: tedesco finisce in carcere, da tempo si era trasferito in Riviera

## Manovale arrestato per spaccio

**I carabinieri gli hanno sequestrato 700 grammi di hashish, due bilancini di precisione e un coltello di genere proibito**  
**Lo stupore dei vicini di casa: «Era gentile, un buon lavoratore». Le indagini iniziate a settembre, si cercano complici**

DOLCEDO. Era un insospettabile, e invece è stato arrestato per spaccio di droga: secondo i carabinieri, il una padina fondamentale nello scacchiere dei rifornitori di stupefacenti sulla piazza di Imperia. A lui, anzi, si rivolgevano anche i tossicodipendenti della provincia di Savona. A finire in carcere, è stato Robert Clements Hafa, un tedesco di 36 anni, che da qualche anno si è trasferito a Dolcedo, in Val Prino. Gli uomini del nucleo operativo provinciale, diretti dal maresciallo Ditta, lo tenevano d'occhio da qualche mese, ormai. E l'altra sera sono entrati in azione, e lo hanno bloccato, a colpo sicuro.

Hafa è un manovale. Dopo il divorzio dalla moglie (ha anche una bambina), ha lasciato la Germania, ed è venuto a stare sulla Riviera dei Fiori, come molti altri suoi connazionali. Per qualcuno di questi, anzi, ha lavorato. Ormai pratico della zona, cercava per loro rustici da ristrutturare, e provvedeva anche a restaurarli. Durante i lunghi periodi di assenza dei



Robert Clements Hafa, 36 anni

proprietari, inoltre, si offriva di fare da guardiano. D'estate invece, quando il paese tornava ad affollarsi di turisti, abitava in una roulotte. Un personaggio molto noto, a Dolcedo.

e nella vallata, a da tutti considerato irreprensibile.

E invece, la sua vita nascondeva un segreto: una doppia personalità, insomma, una sorta di Doctor Jekyll e Mister Hyde. I carabinieri, messi in allarme da strani movimenti, hanno cominciato a controllare le mosse già dallo scorso settembre. Con pazienza, durante lunghi ed estenuanti pedinamenti e appostamenti la notte, hanno sorvegliato con discrezione, raccogliendo prove sulla sua illecita attività, alla quale quelle di agente immobiliare, muratore e guardiano servivano invece da paravento. E, quando sono stati sicuri, hanno deciso di intervenire per stroncare un traffico sempre più intenso.

Durante la perquisizione, a Dolcedo, i militi del nucleo operativo hanno trovato 700 grammi di hashish, due bilancini di precisione e un coltello del genere proibito. Parte della droga è in località Colle Lupi, dentro un barattolo nascosto dietro un albero, parte è stata rinve-

nuta in una roulotte. Nulla invece negli alloggi vuoti, di cui Hafa era il custode. Sembra che il traffico durasse da un paio d'anni, e che il tedesco non vendesse singole dosi, ma smerciasse solo quantitativi di una certa consistenza, 100 o 200 grammi. Non è escluso che da Dolcedo transitasse anche qualche partita di cocaina.

Gli accertamenti proseguono. Hafa è in carcere a Imperia. Oggi dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Novella, che coordina l'inchiesta. E' un'indagine non ancora del tutto conclusa e che dovrebbe riservare ulteriori, clamorosi sviluppi forse già nelle prossime ore. Si vuole sapere dove il tedesco si procurava l'hashish (frequenti i suoi viaggi in Germania) e si cercano gli eventuali complici. E' il sospetto che, nell'entroterra, si celasse un'altra centrale operativa di smistamento delle sostanze stupefacenti. E' come cercare un ago nel pagliaio, ma i carabinieri ancora non hanno perso speranza. (a. d.)

### ACQUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

#### LETTERE AL GIORNALE

##### Corse ciclistiche rivedere i percorsi

Sarebbe interessante calcolare quanti milioni è costato alla cittadinanza di Imperia il blocco del traffico imposto per il passaggio della corsa ciclistica Montecarlo Alessio: per quasi un'ora la via Aurelia e le strade interne cittadine sono rimaste intasate da veicoli con i motori accesi, bruciando inutilmente benzina e facendo salire a livelli impressionanti il inquinamento. Chi scrive si è trovato bloccato all'imbocco di piazza Dante e non ha più potuto muoversi, perdendo così un importante appuntamento senza possibilità di rivolgersi dei danni. C'è da chiedersi come possa persistere in giornate di lavoro lo svolgimento di questo tipo di manifestazioni. Tra l'altro il blocco dei veicoli è stato imposto con largo anticipo rispetto al momento di passaggio effettivo dei corridori. In queste condizioni c'è da chiedersi come mai i responsabili non abbiano organizzato meglio il servizio d'ordine.

Lettera firmata, Imperia

##### Via Capinera a Sanremo è zona disastrosa

Abitiamo in via Capinera, la zona residenziale a ridosso di corso Inglesi e siamo stati testimoni dell'ennesimo spreco legato alla mala amministrazione. Il Comune, alcune settimane fa, ha deciso di asfaltare la strada. Fin qui nessun problema, grazie tante, era necessario fare qualcosa per questa zona. I problemi sono sorti adesso visto che i camion di un cantiere in cima a via Capinera transitando quotidianamente hanno scavato il nuovo manto stradale rovinando quindi l'opera di bonifica di buche e crepe fatta dal Comune. Inoltre, anche l'Asmae è intervenuta con i suoi mazzette pneumatici e sull'asfalto sono comparsi i primi «accidenti» per gli interventi su tubazioni dell'acquedotto. Nulla sembra essere cambiato rispetto a prima. Perché rinviare la posta del nuovo asfalto?

Un gruppo di abitanti di Strada San Bartolomeo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Imperia: cent. telefono 0183/290.777  
 Bordighera: telefono 294.533  
 Caiso e A.V. Arco: tel. 327.678  
 Carlo e A.V. Arco: tel. 327.678  
 Pieve di Teco: telefono 36.377  
 Pormasella: telefono 39.880  
 Sanremo e Ospedale: tel. 010.050  
 San Lorenzo: telefono 92.822  
 Santo Stefano al Mare: tel. 486.000  
 Taggia: telefono 45.385, 41.444  
 Ventimiglia: telefono 351.175, 259.722  
 Genova: telefono 405.353

##### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290.450

##### FARMACIE DI TURNO

Farmacia che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia  
 Imperia: Massabò, via Cassone 148, tel. 61.167  
 Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 222, tel. 261.425  
 Camposso: Manesio, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191  
 Cervo-San Bartolomeo: Valeri, via Sicilia 10, tel. 400.902  
 Diano Marina: Scialli, corso Garibaldi 16, tel. 495.052  
 Dolcedo: Bartoli, Provinciale, tel. 206.133

##### OSPEDALI

Imperia: telefono 0183/290.777  
 Bordighera: telefono 294.533  
 Bordighera: telefono 291.035  
 Ventimiglia: telefono 358.735  
 Guardia Odontologica: tel. 0183/81.908

##### PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 0183/290.777  
 Sanremo: telefono 505.1  
 Bordighera: telefono 291.025

##### MEDICA

Imperia soccorsi: (0183) 290.777  
 Bordighera: telefono 40.100  
 Bordighera: telefono 291.035  
 Ventimiglia: telefono 358.735  
 Guardia Odontologica: tel. 0183/81.908

##### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115  
 Imperia: telefono 20.224  
 Sanremo: telefono 505.555  
 Ventimiglia: telefono 357.473

#### DIRITTO CIVILE

**MORTI.** A Imperia: Giuseppe Fazzelli (85 anni); Giovanni Casati (69); Franco Galotti (53)  
**MATRIMONI.** A Imperia: Giuliano Pellegrini con Franca Bara.  
**SEPOLCRA.** Si riunisce martedì, 18.30, il Consiglio provinciale. Dovrà deliberare la misura percentuale per il '94 di copertura dei costi complessivi e l'approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale. Poi approvata la relazione previsionale e programmatica del bilancio per il triennio '94-'96, oltre al bilancio, si passerà per l'anno in corso. All'ordine del giorno figurano poi le approvazioni dei bilanci di bilancio precedenti, che si svolte il 30 novembre e il 28 dicembre del '93. Intanto, il Comune di San Bartolomeo invia chiunque sia interessato all'assegnazione di un alloggio a posto barca a punto nautico attrezzato in fase di realizzazione, a inviare una comunicazione all'amministrazione entro il 10 marzo, tramite raccomandata. La lettera andrà intestata al Comune, via XX Settembre 1 - 18016, provincia di Imperia. La misura dovrà essere corredata dalla assente generalità e indirizzo del richiedente, oltre alle dimensioni del posto barca richiesto. Ulteriori informazioni si ricevono chiamando il 400.226.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### IMPERIA

Conferenze sull'economia

Riprendono i corsi di educazione economica per gli studenti delle superiori della provincia, tenuti da docenti universitari. Il ciclo di conferenze, predisposto dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia, prendono il via venerdì 25, alle 11, nell'aula magna del liceo Vieuzeux di Porto. (a. f.)

##### IMPERIA

Omeopatia e metodi naturali

Al centro polivalente di piazza Duomo, a Imperia, proseguono le lezioni dell'Università Verde. Oggi, alle 17, il medico omeopata Elvio D'Annunzio terrà una conferenza su «La cura delle malattie con i farmaci naturali». (a. f.)

##### VENTIMIGLIA

Un libro sugli «Hambury»

«Thomas Hambury e il suo giardino» è il titolo del libro del fondatore del giardino botanico di Ventimiglia curato dalla scrittrice Maura Muratore. Il volume, che va ad arricchire i bi-

bliografia sul Ponente, è in vendita nelle migliori librerie. (a. f.)

##### NIZZA

Museo d'arte moderna

«Mille e un frammento» è il titolo della personale di Armand Scholtes allestita al museo d'arte moderna di Nizza. Oggi alle 19 è in programma la vernissage. (a. f.)

##### MONTECARLO

Una gita all'antica abbazia

Tra le prossime iniziative della Compagnia de l'Urvu, figura anche una gita all'abbazia di Thoronet, al castello di Entrecailloux, che si terrà il 26. La partenza è fissata per le 7,30 da piazza Dante. (a. f.)

##### BORDIGHERA

Incontro con le famiglie

«La comunicazione in famiglia: rapporto verticale genitori - figli» è il tema dell'incontro in programma alle 21 al seminario diocesano. La relazione è a cura della dottoressa Rosetta Costa. (a. f.)



## Domenica il Corso fiorito (con la Martinelli) inaugura la settimana della canzone Festival, mancano solo 5 giorni

La commissione provinciale di vigilanza ha dato il via libera all'apertura del centro congressi La struttura accoglierà centinaia di giornalisti accreditati. Altro appuntamento in Sala Liberty

SANREMO. Festival, meno cinque al via. Continua il conto alla rovescia per la 44ª edizione della rassegna canora. Al momento organizzativo mancano le ultime tessere: le stanno inserendo gradualmente Rai, Comune e casinò. Iori, la nuova sala stampa dell'Ariston ha ottenuto la «patente» di egibilità. E per il Corso fiorito, che domenica inaugura l'intenso periodo festivaliero, il ruolo di madrina è affidato all'attrice Elsa Martinelli, preferita in extremis a Serena Grandi.

Sala stampa. La Commissione provinciale di vigilanza ha dato il via libera all'apertura del centro congressi ricavato da Walter Vacchino sulla terrazza dell'Ariston. La moderna struttura, in parte ancora ultimata, accoglierà domani centinaia di giornalisti accreditati al Festival e al personale dell'ufficio stampa. Va pensionato, quindi, la vecchia sede del cinema Ritz, teatro di infuocato conferenze stampa.

La nuova sala ha una superficie di circa 900 metri quadrati, 700 poltrone, un ampio schermo, parquet, marmi pregiati e un'invidiabile vista panoramica. Due grandi assicuratrici spostamenti rapidi da un punto all'altro del Festival. Il placet della Commissione di vigilanza è riferito per il momento all'uso festivaliero della struttura: sarà ne-



Mara Venier presenta la 44ª edizione del Festival con Pippo Baudo e «Carnello»

cessario nuovo sopraluogo quando verrà installato il terzo e verranno completate le rifiniture.

Intanto, sul palco del teatro continua il lavoro di allestimento della scenografia in stile liberty firmata da Gaetano Castelli. Domenica, si entrerà in pieno nella frizzante atmosfera delle prove.

Casinò. Domani, alle 11,30, nella Sala Liberty, sarà consegnato ufficialmente dall'Istituto

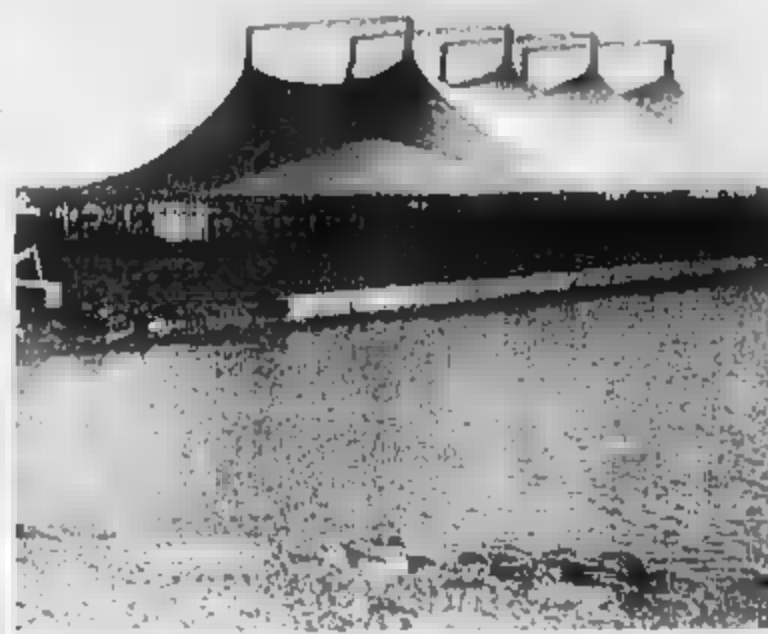
d'Arte di Imperia il pannello rievocativo della nascita del Festival, tenuto a battesimo «Giardino d'inverno» della casa da gioco nel '51. «La realizzazione dell'opera s'inscrive nel quadro delle iniziative per commemorare il ritorno della rassegna al luogo di origine e vuole sostenere la valorizzazione delle attività artistiche dei giovani di Sanremo e di tutta la provincia», sottolinea il commissario prefettizio Francesco Dibari.

I ragazzi della quinta classe del corso a indirizzo pittorico, hanno preparato una tela di 6 metri per 3 suddivisa in quattro pannelli. Ma non è tutto. Gli studenti dell'Istituto d'Arte hanno anche realizzato il cortometraggio «Planeta casinò», che sarà proiettato sul maxi schermo in occasione del Festival. Sempre domani, alle 12,30, nella hall della Porta Teatro, sarà inaugurata la mostra di foto inedite «Quando Sanremo sapeva Festival».

Corso fiorito. La madrina sarà Elsa Martinelli. Confermata la partecipazione di 12 carri. In città, sono scattati i divieti di lungo le strade interessate dalla sfilata (molti i posteggi eliminati in via Bixio). Sono pure comparsi i cartelli che avvertono gli automobilisti della chiusura del centro dalle 13 di domenica. I percorsi alternativi sono la circonvallazione «Corso Inglese» e l'Autofiori, gratuita nel tratto Arma-Sanremo.

Per favorire l'afflusso al Corso fiorito, la direzione regionale delle Ferrovie ha programmato due treni straordinari con partenza da Albenga nella tarda mattinata di domenica, e altrettanti per il rientro. Inoltre, potenziati con vetture supplementari molti convogli inseriti nel tabella dei percorsi giornalieri.

Gianni Micaletto



Enzo Jannacci (a sinistra) si trasferirà a Portosole (foto in alto) il 27 febbraio per partecipare all'«Altro Festival»

### L'ALTROFESTIVAL A PORTOSOLE

## Trasgressione e cabaret in alternativa

Per quattro serate, al palatonda di Portosole, c'è quel che c'è: faranno la parte dei presentatori. E' l'Altro Festival, con Paolo Rossi ed Enzo Jannacci in prima fila, seguiti dal meglio del cabaret trasgressivo e gruppi musicali d'avanguardia, inseriti nel circuito poco commerciale della contestazione a tutto campo. La scaletta dei probabili protagonisti (le adesioni effettive un'incognita) è un cartello di tutto rispetto, tanto da lasciar pensare che la vera gara non si svolgerà soltanto all'Ariston, ma anche nel padiglione sul mare. Apre la lista degli ospiti «Tony e i volumi», brigata di musicisti versatili,

divertenti, reduci dal successo televisivo di Giletto Lindo. Stesso genere e identica esperienza su Raitre, per «Morfina» e gli aghi. Non potevano mancare gli «Area», le «99 Posse», «Casinò Royale», «Fronte Rosso», «Flor du mal», «Strikes». E ancora: Ciampiero Allosio, Sergio Messina (RadioLadri), Mario Cavallero (Teatro Posse), Fidenzel, «The Gang». Degni di nota due ritorni ribalta di Sanremo: «Statuto» e gli «Skiantos». Un invito particolare, l'Altro Festival lo ha mandato all'artista che già nel '91 era riuscito a portare una ventata di rabbia e orgoglio al Festivalone dei testi romantici: Pierangelo Bertoli. (m. p.)

Proseguono gli interrogatori dopo il blitz di venerdì scorso

## Settimana di «faccia a faccia» per i camorristi di Sanremo

SANREMO. Altre domande, altri confronti, per il presunto «rean dei napoletani». Una carrellata di interrogatori, davanti ai magistrati genovesi, ha compilato ieri una prima fase delle indagini esplose la notte di venerdì. Un blitz della polizia, a Sanremo, in carcere, Giovanni Tagliamento, Antonio Alberino, Salvatore Iorio, Gennaro Mastrolonzi, Sandro Borile, Andrea Milani, Vincenzo Capodanno, Ciro e Carmine Esposito. Tutti, accusati di aver partecipato a un'ipotetica operazione mafiosa finalizzata al traffico di cocaina.

Bersagliati dalle rivelazioni di pentiti, gli indiziati hanno partecipato nei giorni scorsi a una serie di «faccia a faccia». Altri particolari inquietanti sono emersi dagli episodi riferiti dai collaboratori di giustizia. Vicende destinate ad essere verificate con attenzione dagli investigatori.

La Germania. Alberino, indotto dal giudice Fucigna come personaggio di elevato spessore criminale, sarebbe entrato in

che nell'elenco dei ricercati dalle autorità tedesche. Inquisiti sospettano che, nel Paese della birra, l'inquisito abbia curato i contatti illeciti dell'organizzazione smantellata la scorsa settimana.

Il Belgio. Risale all'84 il primo allarme dalla polizia belga: messaggio inviato al Servizio centrale antidroga, e trasmesso alla questura di Imperia, su un traffico internazionale di cocaina nel quale sarebbero stati coinvolti Tagliamento e Alberino.

Un vertice a Nizza. Sempre secondo i pentiti, Iorio avrebbe rimpiazzato Tagliamento (agli arresti domiciliari) in un summit camorristico organizzato nella città della Costa Azzurra. All'incontro avrebbero partecipato il boss Michele Zaza e affiliati tre dei quali, latitanti, furono arrestati il giorno stesso dalla polizia francese.

Toto-nero e dollari falsi. Sempre Tagliamento: gli inquirenti sospettano che abbia partecipato alla gestione del Totocalcio clandestino. Borile, in-

vece, è stato arrestato nei scorsi per spaccio di banconote Usa abilmente falsificate.

Affari di sangue. Torna sul tavolo indagini «gialle» ormai dimenticate: il ferimento di Salvatore Calabria, gambizzato due anni fa a Sanremo. Ora, gli investigatori di Genova prendono in considerazione la versione di un pentito. A sparare sarebbe stato Mastrolonzi. Lo stesso indiziato, riferisce la magistratura, avrebbe guidato la moto utilizzata nella fuga del 27 luglio '91, dopo un regolamento di conti in via Matteotti terminato con tre spari alle gambe di Umberto Trenta. Ancora dalle confidenze del collaboratore, il giudice considera un episodio singolare. Martino Santoro, personaggio noto alla polizia, avrebbe chiesto a Lazzaro Anticoli (collegato in passato alla banda dei napoletani di uccidere il presunto amante di sua moglie. In cambio, Santoro avrebbe liquidato Tagliamento, sospettato di aver tentato a tre volte di ammazzare Anticoli. (m. p.)

Bordighera, partono i lavori per la realizzazione del nuovo reparto al St. Charles

## La Regione dà l'ok, nasce Psichiatria

E' già stato pubblicato l'avviso di gara per l'appalto. Messi a disposizione un miliardo e 346 milioni. Il servizio ottenuto grazie al braccio di ferro che ha coinvolto i sindaci e il commissario Rosano



L'ospedale St. Charles di Bordighera

BORDIGHERA. Ormai è ufficiale: i lavori per la realizzazione del nuovo reparto Spdc (Psichiatria), prenderanno il via al più presto. E' stato infatti pubblicato l'avviso di gara per l'appalto che vedrà la nascita di un più attrezzato e ampio reparto per Psichiatria. La Regione ha dato l'ok per avviare un'opera che il comprensorio aspettava da tempo. Per farlo, ha stanziato un miliardo e 346 milioni di lire. Saranno utilizzati per ristrutturare, completamente, il padiglione della lavanderia del Saint Charles, chiusa da alcuni mesi. La struttura, che si trova nel lato Est dell'ospedale, staccata dal corpo del Saint Charles, diventerà quindi la sede dell'Spdc. Parla di pochi mesi di tempo prima di poter effettuare «traslocchi». «Del resto la struttura è già pronta, bisogna solo adattarla alla nuova destinazione», dice, dalla sede dell'Usl di Imperia, il responsabile dei servizi ospedalieri Giuseppe Genduso. L'appalto comprende tutto, e

quindi non si dovrebbero verificare rallentamenti per la mancanza di finanziamenti: l'opera prevede anche gli arredi, il condizionatore dell'aria e tutti gli impianti.

Il reparto Spdc è ottenuto grazie al braccio di ferro tra sindaci e commissario Rosano da una parte, e Regione dall'altra. Spiega il sindaco di Vallecrocia, Franco Blancheri: «Da Genova stanno sbloccando i fondi che tenevano vincolati da tempo: l'assessorato alla Sanità li aveva stanziati, ma quello alle Opere pubbliche, al quale spetta la verifica della compatibilità tra il progetto dell'Spdc con quello generale di ristrutturazione del Saint Charles, li teneva fermi. Per evitare che sindaci e gente insorgessero, hanno sbloccato la situazione». E' il primo passo concreto per il potenziamento del Saint Charles, dopo il rifacimento delle facciate, che è quasi finito, e la nuova recinzione, di prossima realizzazione - dice Genduso - . Questo permetterà di risolvere

i problemi igienici di Spdc, di fargli ospitare i 20 letti previsti, rispetto agli attuali 13. Soprattutto, un deciso impulso per l'ampliamento dell'ospedale.

Con il trasferimento di Psichiatria, si libereranno i locali che sono destinati all'ampliamento del Pronto Soccorso. «Le prossime delibere che miriamo a ottenere sono quelle per sistemare la sala operatoria e il Pronto soccorso», conferma Genduso.

La nuova Psichiatria avrà un giardino che servirà per la passeggiata dei pazienti. In progetto anche la ristrutturazione del circuito interno all'area ospedaliera, per evitare il transito delle auto nelle vicinanze di Spdc. I venti posti letto saranno suddivisi in tre sezioni che non supereranno i letti ciascuna, e sono previste quattro «single». Niente a che vedere con le attuali camerate nel fatiscente reparto accanto al Pronto soccorso.

Daniela Borghi

Il Ponente è risultato al 14º posto in una indagine del Censis dedicata alle attività in Italia

## Imperia sportiva, un successo inaspettato

Prima in classifica per l'automobilismo, quarta per le moto

IMPERIA. L'Atlante dello Sport,indagine conoscitiva del Censis Servizi sulla pratica sportiva nelle varie province italiane pubblicata nei giorni scorsi, ha riservato molte sorprese per la zona del Ponente ligure.

La provincia di Imperia, infatti, è risultata quattordicesimo posto assoluto in una speciale classifica che tiene conto di vari fattori, tra i quali il numero dei tesserati, quello degli istruttori, le discipline praticate e l'offerta di impianti validi. Imperia precede alcune provincie ricche e tradizionalmente legate all'attività sportiva: Alessandria, Piacenza, Modena, Parma, Pesaro e Bologna.

E due dati hanno piacevolmente stupito gli sportivi imperiesi: il primo posto della provincia di Imperia nella graduatoria riservata agli appassionati delle discipline automobilistiche, rally in modo particolare (195,71 tesserati su 100 mila abitanti), cui fa riscontro la quarta piazza nel ciclismo, e il giudizio lusinghiero del Censis sull'offerta di impianti sportivi da Cervo a Ventimiglia.

La provincia ricopre infatti in questo settore la posizione, e smentisce a sorpresa la carenza di strutture che da sempre attanaglia la zona occidentale della Liguria e che poteva far temere che dallo studio della società di indagine risultasse uno stato di precarietà e inadeguatezza nelle strutture e nelle soluzioni sportive che interessano questa zona.

Walter Lanteri, il consigliere provinciale delegato allo Sport, è soddisfatto dei risultati: «L'indagine Censis: «Dobbiamo fare i conti con un territorio particolare, caratterizzato da molti piccoli impianti e dall'assenza di strutture di grande ri-



La speciale classifica tiene conto di vari fattori tra i quali il numero dei tesserati degli istruttori le discipline praticate e l'offerta di impianti

lievo. L'amministrazione provinciale sta cercando di sopperire alle carenze, realizzando alcuni poli sportivi di alto valore sociale e turistico in modo da incentivare anche lo sviluppo dal punto di vista degli afflussi esterni.

Il primato nel settore delle corse automobilistiche è parti-

colamente apprezzato da Francesco Zenoardo, presidente della Scuderia Imperia Corse: «E' la conferma della grande passione della provincia di Imperia per le gare motoristiche, con il Rally di Sanremo e tutta una serie di altre manifestazioni come il Rally delle Valli Imperiesi, il «Palme», le gincane,

Rally Storico, che vengono sistematicamente organizzate dalle scuderie locali. Ho invece qualche dubbio per quel che riguarda gli impianti sportivi, perché ho spesso l'impressione che le strutture esistenti siano male utilizzate».

Le tabelle del Censis hanno evidenziato l'ottima piazzatura della provincia di Imperia anche nel golf (5º posto con 182,05 tesserati ogni centomila abitanti), nel tiro con l'arco (9º posto), nel tennis tavolo o, naturalmente, nella vela e nella canoa, discipline tradizionalmente molto praticate nel ponente, che hanno fatto riscattare il 6º e il 7º posto a livello nazionale.

Ben poco pesa, invece, la provincia di Imperia ha messo in mostra negli sport più conosciuti: calcio, pallavolo, ciclismo e basket.

Luca Amoretti

Domenica celebrazione nella sede di Oneglia

## La Soma compie 144 anni ed elegge il nuovo consiglio

Centocinquantaquattro anni di vita sempre attiva: sono quelli che saranno celebrati domenica dalla Soma, Società operaia di mutuo soccorso, di Oneglia con lo svolgimento delle votazioni per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione per il triennio 1994/1996 con orario 9-17 nella sede di via Santa Lucia, 14.

In questo primo secolo e mezzo di attività la Società operaia onegliese è sempre stata all'avanguardia nelle iniziative sociali e culturali, sia pure andando a tempo in tempo per adeguarle alle necessità.

Inspiratosi inizialmente agli ideali mazziniani e liberali, il Sodalizio svolse fin da subito una grande attività per affrontare i problemi di povertà, malattia, vedovanza, vecchiaia e di analfabetismo dell'epoca impegnandosi poi a fondo nell'assistenza e nella

raccolta di fondi in occasione del terremoto del 1887. Successivamente fu favorita la costruzione di case popolari premuovendo anche la costituzione di un proprio patrimonio immobiliare da destinare ai soci più bisognosi, sempre in uno spirito di solidarietà. Attualmente la Soma possiede una ventina di appartamenti, un auditorio, un teatrino palestrico ed una villa donata dal maestro Luciano Berio. Intensa attività anche nei settori culturali, sportivi e della ricreazione. Fra i suoi soci ispiratori vanno ricordati il patrio G.B. Cunéo, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele III, Sandro Pertini e, fra gli onorari, mons. Ismaele Castellano, Alessandro Natta, il maestro Luciano Berio, il Nobel Renato Dulbecco, il soprano Mariella Devia. I soci sono attualmente 462: le candidature per i nove posti in consiglio sono 14. (b. v.)



Oggi l'accensione degli impianti audiovisivi per il controllo dei tavoli da gioco

## Telecamere al casinò, è butera

I sindacati contestano l'assunzione di tre giovani per la sala regia delle spie elettroniche  
«Ignorate le priorità dei lavoratori extra». Un esposto alla Procura. Dibari: «E' tutto regolare»

SANREMO. Si accendono le telecamere nelle sale del casinò ed è subito polemica. Oggi, dopo due anni di attesa, entrano in funzione gli impianti audiovisivi installati dalla gestione commissariale dell'azienda. Dalle 14, le spie elettroniche cominceranno a «zoomare» sui tavoli verdi per controllare i movimenti di croupiers e giocatori. Ma i sindacati già sollevano obiezioni: pretendono garanzie assolute sull'uso degli strumenti e contestano l'assunzione di tre giovani con mansioni di «vigilantes» in sala regia (contratto di un anno).

«Con quali criteri è avvenuta la selezione? Perché sono stati esclusi gli «extra» che hanno visto riconosciuto il diritto all'assunzione dalle sentenze del magistrato del lavoro?», si domanda Edmondo Siffredi, della Cisl, che sottolinea come la scelta sia caduta «sulla figlia del segretario» dello Snelc, Anici, sul nipote di un altro sindacalista, Napolitano, della Cgil, e sul figlio del direttore del corpo controllori comunali, Felici.

Un gruppo di lavoratori extra in lista di attesa da mesi (in tutto uno dozzina), si è sentito scavalcato dalle scelte del commissario Dibari e, attraverso l'avvocato Marco Andreatto, ha presentato un esposto alla Procura. Si legge nel documento: «Tra gli «extra» ignorati vi sono molti che hanno esperienza in video-regi-



Oggi alle 14 entrano in funzione le 70 telecamere installate al casinò. (FOTO GATTI)

strazioni almeno uguale a quella dei nuovi dipendenti. Il casinò conferma di non voler riconoscere i giusti diritti. Oltretutto, assumendo tre lavoratori extra avrebbe evitato un domani di dover comunque pagare loro lo stipendio e aver goduto delle prestazioni professionali».

Per la Uil, la decisione di Dibari è un grave «gestione» che avrà ricadute negative sulla vita aziendale. Non solo: «La motivazione dell'urgenza è infondata perché la precedente gestione commissariale aveva già individuato dei dipendenti idonei al controllo delle telecamere. Se, poi,

venisse accolta la richiesta di affidare la vigilanza ai controllori comunali, il problema sarebbe risolto e le assunzioni risulterebbero inutili». La Uil parla poi di «mancanza di trasparenza».

La replica del prefetto Dibari non si è fatta attendere: «Le tre assunzioni sono state operate per chiamata nominale all'Ufficio di collocamento e dopo un attento esame dei requisiti. Abbiamo scelto giovani con diploma da croupier, ottime referenze ed esperienza specifica, maturata in qualche caso anche a bordo di navi da crociera straniere. Hanno prevalso i criteri di professionalità, serietà e spicchiata moralità». E gli «extra» tagliati fuori? «Il casinò non ha nessuno loro fino a quando non si chiuderà la questione dei contenziosi».

I tre «vigilantes» avranno un insegnante d'eccezione: l'ex controllore comunale Paolo Gelli, che, in pensione, ha accettato di svelare ai nuovi arrivati i trucchi del mestiere. «Lo farà gratuitamente, con un compenso simbolico di mille lire al mese», sottolinea Dibari, che i sindacati sulla base dell'uso delle 70 telecamere: «Seguiremo gli indirizzi contenuti nei decreti dell'Ispezzione del lavoro. In sala regia ho fatto incorniciare una copia del documento: è il nostro Vangelo».

Gianni Micalotto

Tanti pretendenti per l'impianto di «Villa Citera»

## Pronta la nuova palestra scatta la gara per gestirla

SANREMO. Sono stati necessari dieci anni di lavori, tra polemiche, per vedere la realizzazione della palestra «Villa Citera», per essere una struttura di quartiere a destinazione invece ad essere utilizzata centro sportivo polivalente a causa della cronica di impianti in una Sanremo dove lo sport non riesce a trovare spazi adeguati. L'inaugurazione del palazzetto realizzato in via Galilei, al Borgo, è fissata per la prossima primavera, ma l'amministrazione leghista si trova ora a dover fronteggiare i problemi legati alla gestione della palestra richiesta a più voci da numerose associazioni sportive muniziane.

Il «Bvc Sanremo» di pallacanestro, sfrattato dal «pallo» delle Carmelitane, sembra per il momento il più accreditato nell'ottenere l'affidamento di «Villa Citera», ma prossimi sono arrivati anche dalle «Polisportive Borghesi».

Ma a quale punto sono i lavori? Cosa ancora per l'apertura? A rispondere è Gian Maria Tinelli, il city manager nominato dalla Lega Nord per gli impianti sportivi: «Si tratta di rifiniture, i tabelloni per il basket, le indicazioni interne e qualche altra attrezzatura tecnica. Per il resto, la palestra è ultimata e l'apertura è questione di qualche settimana». Chi sarà ad utilizzarla per primo? «Ho svolto un'indagine accurata e allo stato attuale i



Il «city manager» Gian Maria Tinelli

disagi maggiori interessano il «Bvc Sanremo». La società continua gli allenamenti al parco della Carmelitane ma sarà presto sfruttata per l'inizio dei lavori per la stazione sotterranea della ferrovia a monte. Credo comunque che sarà possibile raggiungere un compromesso con altri sodalizi. Un turn-over permetterà lo sfruttamento a tempo pieno della palestra».

Dal vecchio edificio di «Villa Citera» ora non resta più nulla. Il progetto, che ha subito modifiche, ha portato alla realizzazione di una struttura moderna costruita seguen-

do le nuove normative dell'impiantistica sportiva. Spogliatoi, spazi polivalenti e un campo in grado di ospitare incontri basket, pallavolo, pallamano, calcio con posti a sedere per circa 100 spettatori, sono parte integrante del mini-palazzetto sorto al Borgo, uno dei quartieri popolari della città. Sul tetto, è stata inoltre creata una pista adatta per il pattinaggio a rotelle, una disciplina poco diffusa a Sanremo ma che aumenta il numero dei tesserati con il passare degli anni.

I motivi che hanno causato i rallentamenti nei lavori mi sono noti - ribadisce Tinelli - posso solo assicurare tutto il mio impegno per accelerare il maggior numero di persone. Voglio ribadire inoltre che esiste alcuna convenzione per l'affidamento della struttura alla circoscrizione».

Intanto, Sanremo attende il decollo di altri progetti che interessano gli impianti sportivi. Uno dei nodi fondamentali sciogliere resta il futuro di Pian di Poma che ospita attualmente un campo da calcio, una pista ciclabile e lo stadio del baseball (la squadra matuziana milita in B).

La realizzazione delle opere di consolidamento del terrapieno è l'unica condizione che permetterebbe varare progetti concreti e, non ultimo, quello di un palazzetto dello sport, una struttura che la città chiede da decine di anni. [g. ga.]

### DALLA CITTA'

#### TURISMO

I tour-operator dell'Est visitano la Riviera

Una delegazione di operatori turistici provenienti dai Paesi dell'Est europeo è ospite in questi giorni degli alberghi della Riviera. Lo scambio culturale, promosso dalla Regione Liguria, ha come obiettivo quello di favorire maggiore conoscenza delle infrastrutture turistiche del Ponente nella speranza di aprire nuovi contatti commerciali.

(m. p.)

#### INCENDIO

Ospedaletti, brucia il canna fumaria

Emergenza ieri sera ad Ospedaletti per un incendio che si è sviluppato nella canna fumaria di un alloggio di corso Regina Margherita. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Sanremo che con il loro intervento hanno evitato che il rogo potesse assumere proporzioni preoccupanti.

(g. ga.)

#### INIZIATIVE

Raccolta di firme per costituire il Cineforum

E' nato il comitato promotore del progetto per la realizzazione del «Cineforum Sanremo» che ha come obiettivo quello di proporre, a prezzi contenuti, le pellicole presenti da tempo nei cinema d'essai. La raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa si svolge presso «Piccola Libreria» via Escoffier, «Carrugio del Filo» di via Corradi, «Vitalba» di salita Montà, «Sanremo Libri» e «British Institute» di corso Matteotti.

(g. ga.)

#### PRIMA

Decano della Croce Rossa diventa commendatore

Nomina a commendatore per Michele Roifo, 93 anni, nato a Savignone (Cuneo), ma decano della Croce Rossa della provincia di Imperia. Roifo, già cavaliere della Repubblica, durante l'ultimo conflitto mondiale svolse un'attiva opera di assistenza a conforto dei prigionieri di guerra e internati italiani nei campi di concentramento.

(g. ga.)

### LA FIORA DEL FIORI

Il maltempo rischia di compromettere le coltivazioni di mimosa e ginestra

## La paura del gelo blocca il mercato

Scarsa affluenza di merce, prezzi altalenanti

SANREMO. Affluenza di merce al di sotto della media e prezzi in lieve aumento. Sul mercato dei fiori di Valle Arona l'andamento di questi ultimi giorni ha avuto effetti contrastanti. La floricultura non sembra però ancora accusare la crisi dovuta alle nevicate di martedì scorso anche se gli operatori del settore sono decisi a chiedere la proclamazione dello stato di calamità naturale. Quello di ieri, è stato comunque un bilancio negativo per la «Borsa Fiori» dominata dalla preoccupazione che il maltempo possa aver compromesso in modo irreparabile le coltivazioni di mimosa e ginestra.

«C'è tensione tra commercianti e produttori», dicono dal placentino, «la mancanza di merce non ha ancora portato alla stabilità dei prezzi, che hanno un andamento altalenante. Si temeva che non ci sia più mimosa». Dati alla nu-

no, ieri mattina si è assistito ad un aumento delle valutazioni delle rose: in media i rincari sono stati del 10 per cento e dovuti agli strascichi del «paradiso d'oro» di San Valentino.

«Speriamo che i prezzi tengano ancora un po'», spiegano i floricultori, «perché la merce è sempre di ottima qualità». Intanto, il rischio delle gelate resta concreto. Secondo i meteorologi, la scorsa escursione termica dovuta al cielo coperto potrebbe evitare valori notturni al di sotto dello zero. Quella contro il freddo è una guerra che ha già visto l'aumento delle ordinazioni di gasolio per il riscaldamento delle serre ma più combustibile si brucia e più lievitano i prezzi. Il rischio attuale, per i fiori di Sanremo, è quello di uscire «fuori mercato», di vedere gli acquirenti rivolgersi ai fornitori che attorniano la merce dai produttori dei paesi extracomunitari. [g. ga.]



Momento delicato per la floricultura

Incendiata la cantina di un locale a Pompeiana, paura nella notte

## Attentato a un ristorante

Versata benzina nel deposito dell'osteria «Da Giuseppina». Danni per 20 milioni  
Minacciato dalle fiamme un intero caseggiato. I gestori: «Mai ricevuto minacce»

POMPEIANA. Le fiamme sono divampate nella notte, hanno devastato una cantina, minacciato un intero caseggiato. Un incendio di chiara origine dolosa, appiccato fra le 3 e le 4 di ieri a un magazzino del ristorante «Da Giuseppina». Leonardo Zaccaro, titolare del fratello Angelo del locale avviato lo scorso anno nell'entroterra di Riva Ligure, assicura di non aver mai ricevuto minacce. Nessun litigio, nessun avvertimento. Alla fine, non resta che il mistero e danni per almeno 20 milioni.

L'allarme scatta alle 8,20, quando un dipendente del Comune di Pompeiana nota che il lucchetto del ristorante è stato spezzato e dalla porta della cantina escono nuvole di fumo. Il fuoco brucia ancora, tra le bottiglie e le damigiane annegate, e soltanto grazie a un tempestivo intervento del proprietario (armato di estintore) si riesce a soffocare in tempo gli ultimi focolai. Per i Vigili del fuoco di Sanremo, arrivati pochi minuti dopo, non ci sono



I pompieri sono certi: il rogo è doloso

dubbi: si tratta di incendio doloso. Qualcuno ha versato della benzina nel deposito del ristorante, dopo aver tranciato il lucchetto che chiudeva il cancello.

«Eppure non ho mai ricevuto minacce o avvertimenti, non ho

la minima idea di chi possa avercela con me», afferma Leonardo Zaccaro. Il proprietario del locale riferisce di aver inaugurato il ristorante circa un anno fa: «I clienti non mancano, d'estate, in particolare turisti tedeschi. D'inverno, gli affari diminuiscono di molto». Intanto, in paese, alla memoria episodi rimasti ancora risolti. Automobili incendiate, minacce più o meno velette, maturate secondo molti negli ambienti dello spaccio. Di racket non si parla nemmeno. Il borgo antico di Pompeiana resta un centro tranquillo, lontano dalle tensioni della costa, ancora legato a uno stile di vita e a rapporti umani autentici.

Saranno le indagini dei carabinieri a dire l'ultima parola sull'incendio. Non si esclude che alla radice dell'attentato nasconda una vecchia rivalità degenerata, forse per atril banali. Sembra confermarlo la considerazione perplessa del ristorante. «Un dispetto, credo che si tratti di dispetto assurdo».

(m. p.)

### BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 17-2-94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELI)
Rosa	Anna	extra	2.000	2.800 2.500
Rosa	Anna	prima	3.000	2.200 2.000
Rosa	Oriana	extra	2.000	2.500 2.000
Rosa	Oriana	prima	3.000	3.500 3.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500 2.300
Rosa	Koba	extra	5.000	2.300 2.000
Rosa	Koba	prima	10.000	1.500 1.300
Rosa	Koba	seconda	20.000	900 800
Rosa	Omiga	prima	10.000	1.500 1.300
Rosa	Omiga	seconda	1.000	2.000 1.800
Rosa	Omiga	prima	20.000	1.000 800
Rosa	Omiga	seconda	3.000	1.600 1.570
Rosa	Sandy	extra	—	—
Rosa	Sandy	extra	2.000	1.800 1.700
Ginestra	Colonia	prima	10.000	21.000 18.000 (al kg.)
Acromia	Coronaria	extra	30.000	250 200
Manacolo	—	extra	10.000	550 450
Francia	—	extra	15.000	600 500
Angela	Coronaria	prima	45.000	160 150
Gerbera	—	prima	60.000	600 500
Calceolaria	Officinalis	prima	60.000	500 400
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500 1.000
Margherita	—	prima	75.000	300 250
Iris	Hollandica	prima	10.000	500 400
Stellato	—	extra	4.000	2.000 2.000
Lilium	Pregati	extra	5.000	6.000 2.000
Francia	—	prima	30.000	500 400
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300 250
Garofani	Mediterranei	seconda	90.000	400 300
Garofani	Seconda	seconda	120.000	150 150
Mimosa	—	prima	1.500	8.000 7.000 (al kg.)
Eucalipto	—	prima	1.500	9.000 4.500 (al kg.)
Ruscus	—	prima	1.500	14.000 13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati in 1.375

— Fatturato delle contrattazioni di ieri: 829.100.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi altissimi; ● Qualche minaccia.

## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA

di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO.

### ESPOSIZIONE

DAL 18 AL 19 FEBBRAIO 1994  
DALLE ORE 10.00/12.00 - 15.00/23.00

### ASTA:

DOMENICA	20 FEBBRAIO	ORE 15.00
LUNEDÌ	21 FEBBRAIO	ORE 21.00
MARTEDÌ	22 FEBBRAIO	ORE 21.00
MERCOLEDÌ	23 FEBBRAIO	ORE 15.00
GIOVEDÌ	24 FEBBRAIO	ORE 15.00
VENERDÌ	25 FEBBRAIO	ORE 15.00
SABATO	26 FEBBRAIO	ORE 15.00
DOMENICA	27 FEBBRAIO	ORE 15.00

Per informazioni telefonare al numero  
0337-217974 / 011-9865584

presso  
**GRAND HOTEL LONDRA**  
C.so Matuzia, 2 - Sanremo

S'ACCETTA LA VENDITA DI PRIMA MANO



Bordighera: sconosciuto esplode colpi di pistola contro le forze dell'ordine

# Un agguato a due carabinieri

Lo scontro avvenuto verso le venti sul lungomare. L'uomo, dopo aver premuto il grilletto, si è dato alla fuga. I militari in borghese hanno risposto al fuoco. Non ci sono feriti. S'indaga tra i drogati, trovata la pistola

BORDIGHERA. Scontro a fuoco sul lungomare, l'altra sera, nel corso di una serie di controlli antidroga disposti dai carabinieri. Un uomo, tutt'ora ricercato, si è accorto che alcuni militari lo raggiungevano e, all'improvviso, da una distanza di circa 200 metri, ha sparato alcuni colpi di pistola nella loro direzione. I carabinieri in borghese, dopo essersi identificati, hanno risposto al fuoco mancando però bersaglio. Il misterioso pescatore che si trovava sul molo, nella zona tra i bagni «San Marco» e il depuratore, si è allora dato alla fuga abbandonando la pistola e scomparendo tra gli scogli. Le ricerche sono durate diverse ore ma nemmeno l'intervento di una motovedetta della Capitaneria di porto di Sanremo ha permesso di rintracciare l'autore. Secondo la prima ipotesi il fuggitivo si sarebbe tuffato in mare (nonostante il gran freddo) per raggiungere nuovamente la costa.

I motivi della sparatoria restano un «giallo», un mistero che i carabinieri stanno cercando di risolvere battendo gli ambienti della criminalità. La reazione improvvisa alla vista dei carabinieri avvalorava inoltre l'ipotesi che l'uomo potesse aver raggiunto il litorale per appuntamento segreto, forse per consegnare droga. Una perquisizione della zona, ripetuta anche ieri mattina, ha portato però solo al ritrovamento dell'arma, un «calibro 38» la matricola abrasa.

I fatti. Sono da poco passate le 20 di mercoledì: una coppia di militari del nucleo operativo dei carabinieri percorrendo il lungomare a piedi. I due, in abiti borghesi e una peltorina identificazione, notano un pescatore solitario sulla scogliera. La pattuglia si avvicina ma all'improvviso l'uomo si alza in piedi, estrae l'arma da una tasca di un giubbotto blu e preme il grilletto. I proiettili mancano i carabinieri che si mettono al riparo e rispondono immediatamente al



Posti di blocco e indagini notturne delle forze dell'ordine dopo la sparatoria

fuoco. La sparatoria non ha però un seguito, l'ombra del killer sparisce infatti tra gli scogli e quando i militari raggiungono la posizione trovano solamente l'arma, abbandonata in un'ora. Le ricerche scattano nel giro di pochi minuti. Mentre nella pattuglia dai comandi di Bordighera e Ventimiglia viene chiesto anche l'intervento della motovedetta della Capitaneria di Sanremo. La «Cp 2063» lascia il porto della città dei fiori dirigendo la prua verso ponente.

E' un'ausilio radio-mobiliare a terra che il comandante, il Capo Bruno Pinna, raggiunge il tratto antistante il luogo della sparatoria e accende i potenti riflettori in dotazione alla vedetta puntandoli verso la costa. Tutti i determinati a rintracciare il fuggitivo, a svelare il mistero dello scontro a fuoco con i carabinieri. Non c'è stato però nulla da fare, dell'attentatore non ci sono tracce. Il buio della

notte non ha inoltre permesso la sua identificazione. Gli investigatori come punto di partenza hanno solo un'ombra scura e una pistola «calibro 38».

E mentre le ricerche continuano a ritmo serrato, quanto accaduto l'altra sera sul litorale della città delle palme sembra dimostrare una volta il dilagare della malavita in Riviera che negli ultimi tempi si è rivelata più volte essere «terra» di mafia, di traffico di droga e armi, base per estorsioni e riciclaggio di denaro sporco. Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli ma gli arresti eccellenti che nei giorni scorsi hanno permesso la cattura della «cupola» avrebbero portato alla destabilizzazione delle organizzazioni criminali. La pace decretata dai boss sembra essere evanita e gli spari contro i carabinieri dell'ultima notte mostrano il volto di una malavita diversa e spietata.

Giulio Savino

## NOTIZIE FLASH

### VENTIMIGLIA

**Valori bollati per alcuni milioni in tabaccheria**

Furto in una tabaccheria l'altra notte. I ladri hanno forzato la saracinesca e la porta d'entrata del negozio di Neva Albanese, 53 anni, in passeggiata Oberdan. Sono spariti valori bollati e sigarette per diversi milioni. La polizia sta indagando. La Neva, lo scorso era stata vittima di un altro furto. [d. bo.]

### MONACO

**«Operazione Canguro» per proteggere l'ambiente**

Il governo del Principato, in collaborazione con la Società monegasca di risanamento, ha a punto un ulteriore servizio di salvaguardia per l'ambiente. L'operazione «Canguro», così chiamata, propone la raccolta ed il riciclaggio di rifiuti domestici, tossici, medicinali non utilizzati, pesticidi, pile, solventi ed altro. Un veicolo appositamente attrezzato raccoglie, ogni mercoledì nel parcheggio del porto di Monaco, i rifiuti. Tutte le farmacie hanno aderito all'operazione «Canguro», punti di raccolta sono stati predisposti anche nelle scuole del Principato. [a. m.]

### VENTIMIGLIA

**Master di turismo: lezione 15 giovani francesi**

E' stato inaugurato ieri alle 16, nella sede di via Tacito 1, il primo Master di turismo organizzato nell'ambito dei progetti interregionali. Sono 15 i ragazzi francesi che hanno iniziato il corso lunedì e che per 3 mesi saranno ospitati a Ventimiglia per lo studio con professori. A loro volta, il gruppo di italiani ha iniziato il corso al centro studi di Sophia-Antipolis. [d. bo.]

### SAN BIAGIO

**«Il pittore» morto per infarto nel sonno**

Un uomo di 55 anni è stato trovato senza vita, morto in solitudine, un paio di giorni, nel suo appartamento a Biagio. Si tratta di Bruno De Filippo, 55 anni, separato, residente a via Indipendenza 1. L'uomo, che nel paese tutti chiamavano «il pittore», per la sua passione per l'arte, è stato colpito nel sonno da un collasso cardiocircolatorio. [d. bo.]

### VENTIMIGLIA

**Completato l'elenco dei candidati di «Forza Italia»**

Il club «Forza Italia» è presieduto da Gianfranco Peretti (commerciantes). Del direttivo fanno Alberto Lucio (medico), Michele Pelligriano (commerciantes), Elio Perri (artigiano edile), Carlo Turco (ex finanziere) e Giovanni Crudo. [d. bo.]

### NOTIZIE

**Ex moglie Medecin sposa produttore Dallas**

Matrimonio hollywoodiano per Ilena Joy Graham, seconda moglie di Jacques Medecin, l'ex sindaco di Nizza attualmente detenuto in Uruguay. La Graham ha sposato un magnate californiano, Lee Rich, già produttore del telefilm «Dallas». [d. bo.]

A Ventimiglia

## Molestie a scuola più controlli

VENTIMIGLIA. Scuole sotto controllo da parte del commissariato, per prevenire e combattere episodi di molestie sessuali. L'estremo Ponente, infatti, si sta rivelando come una zona a rischio per questo tipo di reati. Dopo i recenti due fermi della polizia di Ventimiglia, genitori, insegnanti, ma soprattutto alunni, sono chiamati a collaborare con le forze dell'ordine per far luce su casi di «atti di libidine».

Gli ambienti scolastici, infatti, sembrano stati presi di mira da personaggi poco affidabili, che si piazzano nelle aule scelte per avvicinarsi alle vittime. Un paio di mesi fa era fermato, a Bordighera, un giovane che si masturbava sulla corsia piena di studentesse dirette a scuola.

Le indagini della polizia hanno portato ad un altro arresto: la scorsa settimana un pensionato di 71 anni, Ivo Mezzone, residente in passeggiata Cavallotti 4, è stato identificato come colui che avrebbe «toccato» e si sarebbe fatto «toccare» da un bambino che frequenta la scuola elementare di via Roma, a Ventimiglia.

Quando i genitori sono in una conoscenza che il bambino è stato avvicinato, sembra più di una volta, da un uomo, hanno denunciato il fatto alle autorità scolastiche. Questa, a loro volta, si rivolge alla polizia, che in breve tempo è riuscita ad identificare il responsabile.

Le indagini, comunque, non si fermano qui. Gli agenti sulle tracce di un terzo uomo, che avrebbe agito all'esterno del liceo scientifico di via Tacito. Dalle poche indiscrezioni che circolano si tratterebbe di un esibizionista, di circa cinquant'anni, pochi mesi fa era piazzato davanti alla scuola, e si era improvvisamente «ragazzo all'interno» classe nel piano rialzato, guardando dalla finestra.

Genitori, insegnanti e studenti preoccupati anche le forze dell'ordine fanno il possibile. [d. bo.]

A Bordighera

## Riprese Rai è polemica per i fiori

BORDIGHERA. Arriva la Rai, è subito polemica. «Manca un coordinamento tra Comune e Apt», dice Bionh Pullanca, proprietario degli omonimi giardini esotici e consigliere comunale. In questi giorni, ad esempio, siamo riusciti a riavere la troupe di «Verde Verdissimo», il programma di Reideus condotto da Luca Sardella. E questo, a soli sei mesi dalla precedente visita della stessa trasmissione. Stanno riprendendo ogni angolo dell'estremo Ponente, dai giardini Hanbury alla mimosa a Seborga, con un indubbio ritorno pubblicitario che, se dovessimo pagare, ci costerebbe diversi milioni.

Aggiunge: «Nessuno si è preso il compito di accogliere e guidare la troupe. Io conosco Sardella, a ieri ho trascorso la giornata con loro. Ma poi nessuno si è curato di loro». Secondo Pullanca, questo è dovuto a un «traffico» tra il Comune e l'Azienda di Promozione Turistica. «Già quando era venuta per la prima volta «Verde Verdissimo», l'Apt se l'era avuta male perché non era stata avvertita», continua il consigliere. E adesso sembra che si stia ripetendo la stessa situazione.

In effetti, l'arrivo delle telecamere della Rai non è stata minimamente pubblicizzata, se si escludono alcuni manifesti affissi a Pigna, dove si invitavano i residenti a partecipare alle riprese di «Verde Verdissimo». A Ventimiglia, dove sono stati visitati i giardini Hanbury, non a Bordighera, sede dei giardini esotici, né a Seborga, dove l'altro giorno sono stati ripresi gli arbusti di mimosa e ginestra ricoperti di neve.

Fino a ieri, inoltre, nessuno sapeva quando sarebbero stati mandati in onda i servizi tv.

La polemica segue quella sollevata da Luigi Loranzi di Ventimiglia, consigliere della Rifondazione comunista, che critica il recente programma di «Linea Verde» dedicato all'impianto, in quanto «sarebbe stato opportuno interpellare, per un ritratto reale, persone che si dedicano alle floriculture». [d. bo.]

## NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale ■ Cinture di sicurezza con pretensionatore ■ ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi) ■ Opel Full Size Airbag a richiesta ■ Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata ■ Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata ■ ricircolo aria interna ■ predisposizione autoradio ■ Servosterzo a richiesta (di serie su GLS) ■ Climatizzatore ecologico a richiesta ■ Antifurto elettronico a richiesta.



**AutoAlbenga s.r.l. - Reg. Carrà - ALBENGA**

**IMCAR s.r.l. - Via Brea 51 - IMPERIA**

**CORSA**  
LA MIA AUTO.

**OPEL**



Nell'Imperiense buona musica e solidarietà per Maya

# Gruppi rock al Sortilegio Sinfonica al teatro Cavour

**DIANO MARINA.** Sarà un fine settimana ricco di concerti in provincia: si parte dalla serata sudamericana in programma oggi al Sortilegio disco club di Diano, per arrivare all'esibizione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, attesa domani al Cavour di Imperia. Domenica, sempre nel capoluogo, è prevista una «non stop» animata da complessi rock per raccogliere offerte da destinare alla famiglia di Maya Ambrosetti, la ragazza imperiese affetta da morbo di Hodgkin che si deve sottoporre a una delicata operazione in una clinica parigina.

Al Sortilegio, i venerdì «live» sono ormai divenuti una proposta ricorrente, che ha ottenuto notevoli consensi. Oggi, alle 22.30, saranno alla ribalta «El Porro», il gruppo guidato dal cantante Chico Moreno. La band propone brani latino-americani, sulla falsariga di artisti famosi, come Carlos Santana o Tito Puente. Per l'occasione, il gruppo presenterà il nuovo album. I frequentatori del locale notturno potranno ballare al ritmo dei pezzi del quintetto a partire dalle 22.30. Il prossimo venerdì, si cambierà musica: è attesa la Karamev brothers blues band.

Dal sound latino alla classica, con il concerto della Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Walter Proost, un nome prestigioso, che otto anni guida la Flemish Chamber Opera ad Anversa. Accanto alla formazione,



Maya Ambrosetti, la ragazza di Imperia che sarà operata in una clinica di Parigi

soprano Rossana Mancarella, che ha appena preso parte alla «Lucia di Lammermoor» al Teatro Filarmonico di Verona (in programma, arie d'opera scritte da Mozart, Rossini, Bellini, Puccini e Verdi). L'inizio è previsto per domani, alle 21.15.

Un'atmosfera ancora diversa alla manifestazione in cartello domenica, dalle 16, nella sala delle Opere parrocchiali di

via Verdi, a Porto Maurizio. L'iniziativa benefica a favore di Maya vedrà sul palco tre formazioni imperiesi, che presenteranno brani di propria composizione. Sono Duedipik, Marasma e Madman. Gli ultimi due hanno già tenuto banco in varie rassegne che si sono tenute in provincia.

Enrico Ferrari

Domani lo show

## Al casinò il cabaret di Milano

**SANREMO.** Il cabaret torna alla ribalta della sala «Liberty» del casinò di Sanremo con il recital Marco Milano in programma domani sera. Uno spettacolo divertente e affascinante che ha come filo conduttore la comicità di uno dei tanti protagonisti del «Derby», il mitico locale milanese da dove hanno mosso i primi passi i grandi umoristi italiani degli Ottanta e Novanta.

Lo show di Marco Milano, animato con battute d'attualità mondane e politica, è considerato come l'ennesima «carta vincente» della programmazione invernale della «Liberty». Il curriculum dell'artista è vario: si parte dalla partecipazione a «Zodiaco» di Claudio Cecchetto per arrivare a «Chi ti riamo in ballo» di Raidue, da «Dido Menica», con Gaspare e Zuzzurro, a «Risate di cuore» con Christian De Sica. Interprete e caratterista, moltissime commedie degli ultimi anni Marco Milano è affermato anche come sceneggiatore di Massimo Boldi nonché ideatore della fantomatica televisione sarda «Tele Pocheddu», protagonista di «Voglia Matta».

Per l'appuntamento di domani con il cabaret, la direzione del casinò ha inoltre confermato il servizio «souper» del ristorante internazionale per una cena dopo-teatro da gustare in delle battute esilaranti e delle gag inedite ideate da Marco Milano. (g. ga.)

A Diano Marina

## Domenica il corso mascherato

**DIANO MARINA.** Ritorna il tradizionale corso mascherato a Diano Marina: la manifestazione, giunta alla 29ª edizione, si svolgerà domenica nel centro storico, con la sfilata di ben nove carri, accompagnati da tre bande musicali. Il Carnevale è come sempre organizzato dalla Famija Dianese, che comprende oltre duecento soci. Gli iscritti sono stati impegnati per due mesi nella preparazione delle divertenti iniziative, che quest'anno è a ingresso gratuito, grazie ai contributi assicurati dal Comune.

Domenica sarà della partita un gruppo in più rispetto agli appuntamenti: «La Vecchia Sbronia», che presenteranno un carro dedicato a «U sciu presidente». Scenderanno in campo inoltre Quelli da «ciumai», con «Willie il Coyote», mentre i Vicini di Casa si sono ispirati a «Topo Gigio». «Supermario bros» è il personaggio scelto dai Mannesi, Tarzan quello dei Satrioli. I Periferici rappresentano un pescatore incallito, e i Perdigiani affiancano Re Carnevale alle «Nuove Maschere» (i politici pentiti). Infine, Quelli di Torressi si presenteranno sul balcone Aladino.

La presentazione è affidata a Cristina Carboti di Telecity. Accanto alle formazioni mascherate e alle majorettes sfileranno la banda di Diano, quella di Sanremo e un complesso piemontese. (e. f.)

### STASERA AL CINEMA

#### IMPERIA

**Canale 7**  
Or: 20.15/22.30  
L. 8000/6000

#### Dante

Or: 23.00 (teleguida)  
L. 8000/6000

#### Imperia

Or: 22.45  
Or: 20.15/22.30  
L. 8000/6000

#### A. DI TACCA

Or: 20.30/22.30  
L. 8000

#### BORDIGHERA

#### Olimpia

Or: 20.30/22.30  
L. 5000; nd.

#### DOLCEACQUA

#### Cristallo

Or: 18.15  
L. 5000; nd. 4000

#### DIANO MARINA

#### Dianese

Or: 20.30/22.30  
L. 5000

#### SANREMO

#### Ariston

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### Centrale

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### Sanremese

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### Orfeo

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### Ritz

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### Tabarin

Or: 20.30/22.30  
L. 10.000; nd.

#### VALLECROSCIA

#### Don Bosco

Or: 15.15/21  
L. 5000; nd.

#### ALASSIO

#### Colombo

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### Ritz

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### ALBENGA

#### Ambra

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### Astor

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### Abba

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### FINALE LIGURE

#### Orinda

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### LOANO

#### Loanese

Or: 20.30/22.30  
L. 8000/6000

#### GENOVA

#### TEATRI

#### Teatro Carlo Felice

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Teatro della Corte

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Sala Carignano

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### CINEMA

#### Ariston 1

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Ariston 2

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 1

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 2

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 3

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 4

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 5

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 6

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 7

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 8

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 9

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 10

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 11

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 12

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 13

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 14

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 15

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 16

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 17

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 18

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 19

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 20

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 21

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 22

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 23

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 24

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 25

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 26

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 27

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 28

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 29

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 30

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 31

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 32

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 33

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 34

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 35

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 36

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 37

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 38

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 39

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 40

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 41

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 42

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 43

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 44

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 45

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 46

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 47

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 48

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 49

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 50

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 51

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 52

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 53

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 54

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 55

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 56

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 57

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000

#### Corallo 58

Or: 20.30/22.30  
L. 110/80/60/000



## CAMPIONATO



## DILETTANTI

SANREMO  
OSTRO SERVIZIO

Sanremese-Cuneo. Il match in programma domenica al «Comunale» per il campionato nazionale dilettanti, è anche una sfida tra panchine: Franco Rondanini da una parte, in biancazzurro; Luigi Cichero dall'altra, alla guida dei piemontesi.

Dirigono due formazioni impegnate in zona-salvezza. ■ ■ ■ rischia di più, domenica, fra i due? «E' una di quelle partite dove si ha, soprattutto, da perdere. Giochiamo ■ ■ ■ e siamo quasi obbligati a vincere. Sarà un match difficile», dice Rondanini. «Noi verremo a Sanremo per far risultato. Sarà dura, ■ ■ ■ rendiamo conto. E' una Sanremese difficile da decifrare, molto strana: a volte fa grandi risultati, e volte no», dice Cichero.

Una sfida nella sfida, quella fra i due tecnici. La prima fra di loro. Dieci anni ■ ■ ■ erano sulla stessa panchina, in C1: Rondanini guidava la Sanremese che avrebbe, poi, condotto alla salvezza; Cichero ■ ■ ■ il capitano di quella squadra, ■ ■ ■ bandiera biancazzurra. «Era ■ ■ ■ difensore davvero forte. Con me si mise anche a segnare. Poi io ■ ■ ■ mai fatto nella sua lunga carriera. Quell'anno segnò due gol. Una bella soddisfazione per lui e per me», ricorda Rondanini parlando del collega-riale.

Ma domenica non ci sarà tempo per i ricordi, anche se il ritorno di Cichero al «Comunale» è sempre ■ ■ ■ avvenimento per il calcio matuziano. I due punti ■ ■ ■ puliti sono troppo importanti per le due squadre. Solita, lunga fila ■ ■ ■ assenti nella Sanremese, il giudice sportivo ha dimezzato la squadra: Lenta, Gaiardo, Bertoni e Bisio sono stati squalificati. Una punizione, comunque, ampiamente preventiva.

«Ci ■ ■ ■ abituato a questi problemi. Siamo in emergenza, praticamente, fin dall'inizio del campionato per far fronte ad infortuni, squalifiche, abbandoni», dice Rondanini. Assenze che daranno una mano al Cuneo? «Magari. Lo squalifico ■ ■ ■ tante, ma domenica la Sanremese avrà nuovamente a disposizione Calabria e Riolfo. Magari ci sarà Fazio, con cui ho anche giocato nella Sanremese. La sua esperienza farà comodo ■ ■ ■ nostri avversari, ribatte Cichero.

Proprio il possibile esordio di

Prima difensore granitico, poi allenatore: domenica chiede punti-salvezza per il suo Cuneo

# Torna Cichero, amarcord per Sanremo

L'ex bandiera biancazzurra al Comunale come avversario

Tonino Fazio nella Sanremese potrebbe essere la novità della giornata. Il jolly, appena ingaggiato, potrebbe giocare anche dal primo minuto. Mister Rondanini ci sta pensando. Per ora Fazio è l'unico rinforzo, ma alcune voci vorrebbero imminente altri arrivi in biancazzurro ■ ■ ■ parla, soprattutto, ■ ■ ■ possibile ritorno del portiere Ancina, titolare nello scorso campionato.

Ma ■ ■ ■ Fazio, potrebbe anche esserci la novità del ritorno di Traversi. Il libero, assente ■ ■ ■ niente, sembra finalmente pronto al rientro. Sarebbe un recupero importantissimo, per la Sanremese, ■ ■ ■ un finale di campionato che si preannuncia difficilissimo.

Nel Cuneo sicuri gli exo Andrian e Baldissari, altri due biancazzurri che hanno lasciato a Sanremo ricordi importanti: improbabile l'impiego di Verica, altro ■ ■ ■. Insomma un pomeriggio interessante perché ■ ■ ■ Sanremese farà i conti con ■ ■ ■ presente e con ■ ■ ■ pezzetto, significativo, del suo passato.

Il Cuneo è reduce ■ ■ ■ un importantissimo successo sul Cuneo Pelli ed ha 18 punti in classifica; ■ ■ ■ Sanremese, battuta domenica sul terreno della Valenzana, ne ha uno in più. Tempi duri per entrambi. Riusciranno a salvarsi? «Dobbiamo arrivare almeno a 32 punti per garantirci una posizione tranquilla. Non dobbiamo fallire, soprattutto, gli incontri diretti», dice Rondanini.

Contro il Cuneo i biancazzurri «devono» vincere. «Per salire ■ ■ ■ dovremo cercare di vincere anche qualche partita in trasferta. Se non vinciamo di più, retrocediamo», dice, con crudo realismo, Cichero per la prima volta, nella sua carriera di tecnico, alla prese con una situazione di classifica difficile. Una salvezza che passa anche dalla esua ■ ■ ■ Sanremo. Una tappa di cui Cichero avrebbe fatto sicuramente a meno in un momento così delicato ■ ■ ■ torneo. Ma finora il Cuneo, fuori casa, ha vinto solo due volte. Appunto domenica scorsa sul campo ■ ■ ■ Colognoli e, prima, sul terreno torinese ■ ■ ■ Nizza Millefonti. Tre i pareggi esterni (a Pietrasanta, Camaiore e Valenzana) con sette gol segnati ■ ■ ■ ben 18 subite a causa di sei sconfitte che l'hanno portata nelle ■ ■ ■ basse della classifica.



Luigi Cichero quando era sulla panchina della Sanremese ■ ■ ■ il dirigente accompagnatore Stefano Ferrari

Le squalifiche del giudice, il nuovo tecnico al posto di Baucia

## Stop a Panucci, Lovo e Nocera Pietropaolo per il Borghetto

SAVONA. L'ex attaccante del Savona e della Carrarese, Pietropaolo, ■ ■ ■ il nuovo allenatore del Borghetto 84. Il tecnico sostituisce il dimissionario Mario Baucia e farà l'esordio casalingo domenica contro la capolista del torneo di Prima categoria il ■ ■ ■ S. Giorgio.

Per la squadra di Viviano Rolando ■ ■ ■ 94 è iniziato nel migliore dei modi. ■ ■ ■ in vetta alla classifica, ■ ■ ■ al terzo turno della Coppa Liguria, la formazione è stata ■ ■ ■ alla fase successiva vincendo il sorteggio che la vedeva opposta al S. Ampelio Bordighera.

E passiamo alle decisioni del giudice sportivo. In Eccezione una giornata ■ ■ ■ stata inflitta a: Nocera (Argentina), Bellè (Cal-

rese), Garbarino e Oliveri (Entella), Fannucci e Lovo (Finale), Lunardini (Lavagna), Burastero (Loanes S. Francesco), Canu (Pontedecimo) e Pertusi (Samarperite).

In Promozione salteranno un turno: Giraldi (Allassio), Franzè (Olimpia), Angeletti (Vallecrosia) e Gracchi (Varazze). D'Amico dell'Ospedaletti è stata squalificata invece per due giornate nel torneo di prima categoria. Saranno fermi domenica: Zermeno e Fiori (Altare), Arrino (Arma), Bacigalupi (Bordighera), Montanari (Borghetto 84), Astengo (Leghina), Lucido (Millesimo) e Recchia (Quilano). In Seconda un turno è stato inflitto a: Anselmo (Andora), Gange-

(Sciarborasca), Catalano (Campanosol), Massa (Celle), Fornago (Consente), Carlo e Corrado Caiano (Don Bosco Varazze), Ballone e Di Vito (Magliolo 88), Ciocca (Pontelungo), Rigardo (Sabazia), Roba (S. Nuxario), Marengo (Sassello Pontinvrea), Conni e Molo (Valleggia) e Laudonia (Vellece).

La Federcalcio ha stabilito le date del recupero del girone B di Seconda categoria. Cengio-Albisola si giocherà mercoledì 15 marzo alle 15, mentre Sassello Pontinvrea-S. Cecilia in programma il 15 marzo sul campo di Dego con inizio alle 20,30. Sassello Pontinvrea-Speranza, rinviata per nove, si disputerà il 20 marzo a Luceto. (r.p.)

## Emozioni in Terza categoria

La regina Badalucchese a Leca e derby S. Lorenzo-Costarainera

Sarà ■ ■ ■ domenica piena ■ ■ ■ emozioni nel campionato Terza categoria. Mentre la capolista Badalucchese è impegnata in trasferta contro ■ ■ ■ Leca, la regina detronizzata San Lorenzo affronta un difficile derby con il Costarainera. Il Pontedassio dovrà inoltre ■ ■ ■ care di mantenere la terza posizione, sfidando ■ ■ ■ Dolcedo che sarà favorito dal fattore campo.

Il Leca, attualmente a metà classifica, ha quindi il difficile compito di opporsi alla marcia ininterrotta della squadra di Valle Argentina. Gli ospiti ■ ■ ■ potranno contare su Emilio Novello, espulso durante l'ultima partita. Otto punti separano comunque le due compagini e i padroni di casa dovranno affrontare un match in salita, che avrà inizio alle 15.

Il San Lorenzo ospiterà alla stessa ora i «cugini» del Costarainera. Non potrà ■ ■ ■ in campo Roberto Matani, che nella terza giornata di ritorno è incorso nella quarta ■ ■ ■ onfazione, ma farà il suo ritorno Bonavia, che ha scontato due turni di squalifica. Commentano il presidente Alfredo Scala e il suo vice Corrado Morandi: «Con la Villanovese abbiamo disputato una delle migliori prove dell'intero torneo, e speriamo ora di continuare su questa strada. I ragazzi sono consapevoli dell'importanza di un incontro che all'andata si era chiuso sull'1-1. A questo punto, però, dobbiamo per forza vincere, visto che la Badalucchese ha tre punti di ■ ■ ■ ■ ■ non possiamo perdersi di vista».

Dolcedo e Pontedassio daranno inoltre vita a uno scontro che si preannuncia combattuto, visto che si tratta di due formazioni dalle potenzialità analoghe. Per i biancazzurri potrà essere della partita Franco Lagorio, squalificato. Ma le preoccupazioni dei dirigenti non finiscono qui. Afferma il presidente del Pontedassio, Fa-



Corrado Morandi del San Lorenzo

bio Ramoino: «Siamo partiti in ventuna e alcuni si sono già persi per strada. Se aggiungiamo ■ ■ ■ i forfait di Giglio e Pansieri, influenzati, i dubbi sull'utilizzo di Davigo, bloccato da un'infezione inguinale, e il grave infortunio di Siffredi, lontano ■ ■ ■ campi da gioco ormai da tre mesi, si vede come la situazione sia critica. Domenica, sarà inoltre in panchina Luigi Geribbo, ■ ■ ■ del Dolcedo: ha preso il posto come allenatore di De Moro, che ha appena gettato la spugna. Ci troviamo in un ■ ■ ■ to molto delicato, nonostante la buona posizione in graduatoria, e dovremo lottare con tutte le forze. Abbiamo inserito nell'organico anche Cascianelli e Camia, due giovanissimi».

Il Riviera dei Fiori sarà di fronte alla Cerianese al campo ■ ■ ■ Piani di Imperia, mentre ■ ■ ■ Dolcedo sfiderà ■ ■ ■ Borghetto allo Zaccari A di Vallecrosia (ore 10,45). In calendario, figura pure Riva Ligure-San Bernardino e Borgo sanremo-Villanova (Piani di Poma, ore 9). (a.f.)

Boccette: stasera il campionato interprovinciale

## Tra Imperia e Loano sfida all'ultimo filotto

Quarta di ritorno nel campionato interprovinciale di boccette con incontri interessanti nella massima divisione e nei quattro gironi della B. Tutti gli incontri questa sera avranno inizio alle 20,30.

Ilda solitario. La squadra savonese del dopolavoro comanda la serie A (p.59) con otto lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice. La capolista è ospite del Black Bull (38) in una gara che potrebbe fornire qualche sorpresa.

Il Bar Cinzia (51) viaggia invece a ■ ■ ■ orghetto, ospite del Cin-Cin (39) gli imparisti, per sperare ancora in ■ ■ ■ primo posto, devono ■ ■ ■ un buon bottino. Turno di riposo per La Boccia (49): i valbormidesi sono stati la vera sorpresa del torneo, considerato che questo è il primo anno che vi prendono parte. Altra partita che promette spettacolo è Bobbu Imperia (32)-Muti Loano (44): sbilanciarsi in un pronostico è azzardato, ma agli ospiti ■ ■ ■ accorda ■ ■ ■ qualche chance in più. Me ■ ■ ■ brividi per Dif Maura (23)-Ariston (27), tra due squadre che chiudono la classifica. Completa il quadro Pontevocchio (29)-Italia (30).

Capolista alla prova. Gli imperisti del Carla (54), al comando della B1, ricevono ■ ■ ■ Garden Ceriale (54), terzo in graduatoria. Partita che si annuncia equilibrata, anche se Carla in questo momento sembra avere una marcia in più. Lady Diana (56) è attesa dal Berli's (42) in un altro match che dovrebbe risultare equilibrato. Il Las Vegas Borghetto (45) viaggia a Caliz-

zano dall'Odissea (52). Completano il turno: Sport Pietra (38)-Como Loano (12); Ariston Arma (44)-Moneta Albenga (44); Sagittario Albenga (31)-Bobba Imperia (24).

Senza rivali. Il Cin-Cin Borghetto (71) non ha problemi nella B2. Il team di Gino Panoli è ospite del Cavalluccio Pietra (42): derby destinato a marciare in una sola direzione. Il Carla Imperia (59) va a Loano ospite del Como (51) nella partita più interessante della serata. Le altre: Conca d'Oro Loano (40)-Odissea Calizzano (38); Italia Borghetto (36)-Sagittario (40); Bar De Noi (20)-Lady Diana Marina (35); Garden Ceriale (41)-Circolo Pietra (25).

Grande equilibrio. E' quello del terzo girone con la VII Usi (51) ospite del Merlo Cogoleto (46). L'altra squadra al comando, il S. Genesio (51) è in casa dai savonesi del Dif Ilda (40). Ma la partita clou ■ ■ ■ Sport Finale (50)-Quilano (49), quasi uno spareggio. Le altre: Sciarborasca (32)-Enel (38); Polisportiva (46)-Quadrifoglio (42) e La Boccia (38)-Gatto Nero Varazze (22).

Testa-coda. Nel quarto girone della B la capolista Dif Maura ■ ■ ■ è attesa dal Circolo Pietra (20) che chiude la classifica. Un incontro che, almeno sulla carta, non dovrebbe riservare sorprese.

Più interessante Enel (52)-Cavalluccio Pietra (56) in una giornata che prevede anche S. Genesio (44)-Pontevocchio (32); Gatto Nero Varazze (50)-Polisportiva Varazze (40); VII Usi (56)-Sport Finale (30); Quilano (56)-Black Bull (47). (g.o.)

Tennis a Montecarlo

## Alain Bodin ■ ■ ■ singolare per gli ■ ■ ■ AS

MENTONE. E' il più importante torneo internazionale di tennis per veterani che si tenga nel Sud della Francia, e nelle precedenti edizioni ha avuto più di una volta tra i suoi vincitori un campione come Nicola Pietrangeli. Ed anche quest'anno ha ottenuto un grande successo, la competizione organizzata dal Tennis Club Mentone, e felicemente approdata alla 28.a edizione. Lo confermano le cifre: circa 300 i partecipanti (e tra questi anche diversi italiani), e un folto pubblico, interessato alle gare, che si sono disputate per una decina ■ ■ ■ giorni, nell'impianto, intitolato nella verde oasi di Rue Albert I. «Anche le condizioni meteorologiche sono state ideali», precisa il presidente, Gérard Nalbandian.

Questa volta, sono stati i francesi a dominare la manifestazione, promossa dall'antico club, che è stato fondato nel 1923. Alain Bodin ha vinto il singolare maschile per la classe superiore ai 45 anni. Nella combattuta finale, ha sconfitto Tropeuskovino, che vent'anni fa era classificato ■ ■ ■ C-1. Nella classe oltre ai 55 anni d'età, da segnalare le «performance» di Guy Schram, ■ ■ ■ di Francia, e di Motta, che compare al sesto posto al mondo nella graduatoria della sua categoria. Tra le donne, hanno strappato gli applausi degli spettatori, come sempre numerosi ed entusiasti, la Leccaloni, che ha conquistato la vittoria nella finale per la classe oltre i 55 anni, prevalendo sulla Beltrame, seconda ■ ■ ■ mondo nella classifica per categoria. (a.d.)

Vela, ecco i risultati

## Il principe Alberto premia equipaggi della «Primo Cup»

MONTECARLO. Si è disputata lo scorso fine settimana, nella baia di Montecarlo, la decima edizione della «Primo Cup 94» valida per l'assegnazione del trofeo Slam mosso in palio dall'omonima ditta genovese di abbigliamento sportivo. Praticamente ■ ■ ■ grande e ghiotto anticipo delle numerose regate che si svolgeranno a partire dalla primavera.

Alla manifestazione organizzata dallo Yacht Club monégasco, hanno partecipato un centinaio di imbarcazioni monotele provenienti da tutta Europa ■ ■ ■ nelle classi Jeanneau ■ ■ ■ designe, Selection, J/24, First Class, Surprise, Holium, Smeralda 888 e Asso 99.

La regata, che si ■ ■ ■ svolta in due manche, ■ ■ ■ è disputata in una splendida giornata di sole ma con poco vento che ha creato qualche difficoltà alle barche in gara.

Tra i vincitori delle varie classi ■ ■ ■ solo equipaggio italiano «Botta Dritta» dello skipper Luigi Carpaneda che ha saputo imporre la sua classe tra gli «Smeralda 888». Di questo equipaggio faceva parte anche la genovese Paola Porta nel ruolo di supporter ■ ■ ■ terra. Le altre vittorie sono andate a equipaggi francesi e tedeschi.

La cerimonia di premiazione si è tenuta nella sede del prestigioso club monégasco alla presenza ■ ■ ■ Principe Alberto ■ ■ ■ Monaco, presidente dello stesso Yacht Club, che ha consegnato personalmente i premi ai vincitori di classe e a quello dello Slam.

(m.no.)

# Mexico & Musica.

Alla Boutique della Birra da venerdì 18 Febbraio, oltre alle specialità di Cesare, si mangia a ritmo di Cucina Messicana. Ohi!

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA  
Tex-Mex cuisine

Corso Vittorio Veneto, 20 r.  
Savona - Tel. 019/80.55.21



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

# UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli ■ che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi ■ decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Società per azioni - Sede in Milano - Capitale sociale L. 1.000 miliardi - Utile a capitale L. 430 miliardi - Registro Imprese di Milano n. 2219 - Tribunale di Milano - Indirizzo postale n. 1 - Gruppo Banca Commerciale Italiana - Gruppo Bancario n. 20021



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**







ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

### UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

#### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

#### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

#### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 e rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Via Valpurga 10, 20121 Milano - Telex 320333 - BIC BCITIT33 - 1992 (18/02/92)  
Registrazione alla Tribunale di Milano - N. 18/92 del 18/02/92 - N. 18/92 del 18/02/92 - N. 18/92 del 18/02/92



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



Venerdì 18 Febbraio 1994 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

La giovane ricorda tutte le fasi dell'inseguimento e del pestaggio. «Non li posso perdonare»

## «Mi hanno picchiata in otto, li conosco»

### Mirella ha raccontato ai giudici la sua disavventura

#### Lo sdegno dei savonesi

#### Numerose lettere a La Stampa sull'aggressione alla ragazza

L'inqualificabile episodio ai danni di una ragazza epilettica aggredita da cinque minorenni ha profondamente colpito l'opinione pubblica savonese. Molti hanno espresso il loro sdegno attraverso lettere a La Stampa.

Ho letto della vicenda di Mirella. Anch'io sono affetto da epilessia. Non rivolgo ai ragazzi che hanno approfittato di un'epilettica per divertimento, perché sarebbe come parlare a un muro. Invece, mi rivolgo a quanti sono rimasti indifferenti e tranquilli. Vorrei chiedere ad una persona come si sarebbe sentita se questo fosse accaduto al proprio figlio o figlia handicappata. Sicuramente sarebbe ben diversa la reazione. Spero che la gente capisca con meno egoismo cosa vuol dire handicap.

Lettera firmata, Savona

Complimenti a Gabriele, Roberto, Fabio, Gianluca, Daniele, complimenti a tutti quei galantuomini che hanno avuto la cortesia - costata senza dubbio un sovrano sforzo fisico e non un faticoso sacrificio di umana solidarietà - di porgere aiuto a Mirella. I ragazzi ricevono un mio biasimo non per quello che hanno realmente compiuto: danni di una ragazza sono limitati - e per ragioni fisiche - maggiormente per la vigliacca umosità dei suoi assalitori - nella sua capacità di difesa, ma per essere cittadini di questo mondo. Loro, certo, si difendono nascondendosi dietro ad una parola - scherzo - che rappresenta meglio l'uso che fanno delle loro facoltà cerebrali. Non è nella mia natura trascorrere il sabato pomeriggio facendo le vasche nel centro, ma la tv che ha filtrato attraverso lo schermo una immagine di Savona giustamente negativa ed anche gli articoli sui quotidiani mi confermano che le strade non erano certo deserte. Probabilmente mi chiedo, le persone che si trovavano in zona facevano parte di una comitiva di nicchi, oppure l'opporvi alla altrui

barbarie rientrava nei loro progetti per il pomeriggio: «Vergognatevi» assieme a Gabriele, Roberto, Fabio, Gianluca e Daniele. E al pensionato dedico il pensiero: lodi a lei, caro signore.

F. Z., Savona

Grido vergogna a tutti quei cittadini, giovani e non, che hanno assistito indifferenti come il fatto non li riguardasse. Sono proprio così sicuri che un domani non si trovino anche loro a dover subire atti di violenza o sopraffazione? Fatti simili, assieme ad atti di vandalismo, lancio di pietre dal cavalcavia delle autostrade, scippi, il giusto accettarlo come semplice gioco? Non bisogna tollerare questa violenza. Ringraziamo il pensionato per l'aiuto che ha dato. Spero che questi ragazzi vengano puniti come meritano.

F. D., Savona

Il mio è un grido di rabbia, sono stupita, ma soprattutto indignata di fronte a tanta inciviltà. Mi sto riferendo all'episodio avvenuto in pieno centro a spese di una ragazza indifesa, di fronte a tanta gente che non ha avuto il coraggio di correre in suo soccorso. Dobbiamo permettere che la nostra vita e la nostra vengono messe in pericolo da chi non ha rispetto per nessuno, nemmeno per la propria persona. Prendere un telefono e comporre il 113 non costa niente, può salvare la vita. Savona diventando una città arida in tutto e per tutto: non permettiamo che la situazione peggiori.

A. G., Savona

Non ho gran che da dire. Solo che se dei genitori definiscono bravata di Carnevale il fatto, sono essi che devono essere puniti per non aver saputo insegnare quali sono i valori della vita e anche per la loro ignoranza. Le bravate di Carnevale ben altro, questa è solo schietta cattiveria.

Lettera firmata, Varazze

SAVONA. «Di notte non dormire. Non faccio altro che sognare quei ragazzi» - insultano - mi picchiano. Mirella F. ha lo sguardo triste. Parla a fatica, lentamente, con un filo di voce. E' visibilmente provata e non solo psicologicamente. È mattina e Mirella è sentita per quasi un'ora dal giudice del tribunale dei minori di Genova, Tommaso Grassi. Ma la compagnia dei genitori e dell'avvocato Mauro Cerulli che segue la pratica giudiziaria, le danno la forza di raccontare per l'ennesima volta quello che è successo sabato scorso. «Ricordo quei trenta minuti di ordinaria follia, durante i quali è rimasta prigioniera di una banda di teppisti che l'hanno sbeffeggiata, picchiata, molestata sessualmente senza che nessuno intervenisse in aiuto, raccogliendo le richieste di soccorso. «Erano otto, dice - Li tutti perché frequentano il bowling. Due di loro avevano già dato fastidio nel dicembre scorso. Era successo al luna park: mi avevano strappato lo zaino e il giaccone. Ma quella volta con me c'era un'amica».

Sabato, invece, Mirella era sola. I teppisti l'hanno avvicinata in corso Italia, all'incrocio via Astengo: «In quel momento erano in cinque - racconta - hanno incominciato a darmi fastidio. A prendermi a calci, a tirarmi i capelli. Ho cercato di scappare, ma sono stata raggiunta dopo poche decine di metri, in piazza Sisto IV. Mi hanno strappato il borse e cercato di gettarmi nel cassonetto dell'immondizia. Io gridavo, ma nessuno ha raccolto le mie invocazioni di aiuto. Ho avuto paura. Ho capito che volevano farmi del male. L'ultima fase dell'aggressione si è consumata in via Sisto IV. Secondo il racconto della ragazza, ai primi cinque ragazzi se ne sono aggiunti altri tre. I teppisti si sono divisi: quattro l'hanno, infatti, inseguita sotto i portici di Palazzo Casale. Gli altri hanno raggiunto la piazza dell'Astor attraverso i vicoli del centro storico. Mirella si è trovata accerchiata: «Sono scappata sotto i portici - dice - giovane - perché pensavo di trovare aiuto. A un certo punto ho incontrato un'amica, non l'ho fermata perché non volevo metterla nei guai. Non ho pensato di entrare in un negozio a chiedere aiuto perché ero in preda al panico. Poi il pestaggio».



Mirella di schiena, a sinistra, con la madre nello studio dell'avvocato Cerulli

gio. «Volevano trascinarvi via e bruciarvi i capelli. E prima di fuggire, uno di quei ragazzi mi ha dato un violento calcio nello stomaco. E' stata un'esperienza terribile. Non perché quei

ragazzi l'abbiano ma. Non posso perdonarli. Ora ho paura: uscire solo in compagnia delle mie amiche».

Dopo l'interrogatorio di Mirella, la posizione processuale

dei aggressori, Daniele, Roberto, Gabriele, Gianluca, Fabio si è aggravata. Il magistrato genovese ha, infatti, deciso di contestare loro nuove lesioni, violenza privata, ingiurie si sono aggiunte quelle di molestie e atti di libidine. Mirella, infatti, sarebbe stata anche toccata nella parte intima. Non è escluso che il giudice Grassi metta a confronto Mirella con i cinque teppisti. «E' un processo - ha commentato ieri mattina il magistrato - che, dal punto di vista giuridico, ha problemi perché la ricostruzione è già stata fatta. Ma è da affrontare un aspetto che indica un disagio sociale diffuso. Forse l'elemento più sconcertante al di là dell'aggressione è che tutto è avvenuto in pieno centro senza che nessuno intervenisse».

Claudio Vimercati

Ieri il primo interrogatorio degli imputati che hanno fornito versioni contrastanti

## Tasse, i nomi degli imprenditori

Una mazzetta da 32 milioni all'origine dell'inchiesta che ha portato in carcere tre funzionari delle imposte dirette. Ascoltato Giuseppe Guzzi, commerciante d'auto di Finale ed Egidio Frascheri del caseificio di Bardinetto

ALBENGA. La richiesta di una mazzetta da 32 milioni, ridotta a 12 dopo lunghe trattative, è all'origine degli arresti, per concussione, Vincenzo Vinci, vicedirettore dell'ufficio imposte dirette di Albenga, di Francesco Laugelli, direttore di quello di Finale Ligure e di Vittorio De Leva, ispettore complementare di Genova. La somma è stata richiesta a Cesare e Andrea Busin, abitanti a Laigueglia, titolari della pescheria «Vittorio», di Alasio e di «commercio litico in tutto il Ponente ligure».

Nomi e cifre emergono dagli ordini di custodia cautelare richiesti dal sostituto procuratore Alberto Landolfi e firmati dal giudice dalle indagini preliminari, Francesco Meloni. Ed è stata soprattutto questa mazzetta l'argomento dell'interrogatorio dei tre dirigenti degli uffici delle imposte dirette, che si è concluso nella mattinata di ieri e si è chiuso poco dopo le 18 e 30. Francesco Laugelli, difeso

dall'avvocato Luca Vecchiato, e Vittorio De Leva, assistito dall'avvocato Enrico De Vincenti, avrebbero fornito parziali «addebiti», anche avrebbero cercato di scollarsi dalle spalle l'accusa di concussione, per rivestire i panni meno scomodi di corrotti. Comunque, non sono conferme ufficiali, perché sul contenuto di entrambi il magistrato ha posto il segreto.

Vincenzo Vinci, i difensori di fiducia, Donato e Giorgio Cangelano, non hanno nascosto perplessità sulle accuse, ha respinto gli addebiti ed ha adombrato una presunta congiura ai suoi danni. Forse, ordita da chi era stato denunciato all'autorità giudiziaria nel corso delle ispezioni. «La segnalazione all'autorità giudiziaria di illeciti fiscali - avrebbe detto Vincenzo Vinci - era il mio modo di procedere, quando il confine fra illecito amministrativo e quello penale era ben definito».



Vincenzo Vinci direttore delle imposte dirette di Finale Ligure

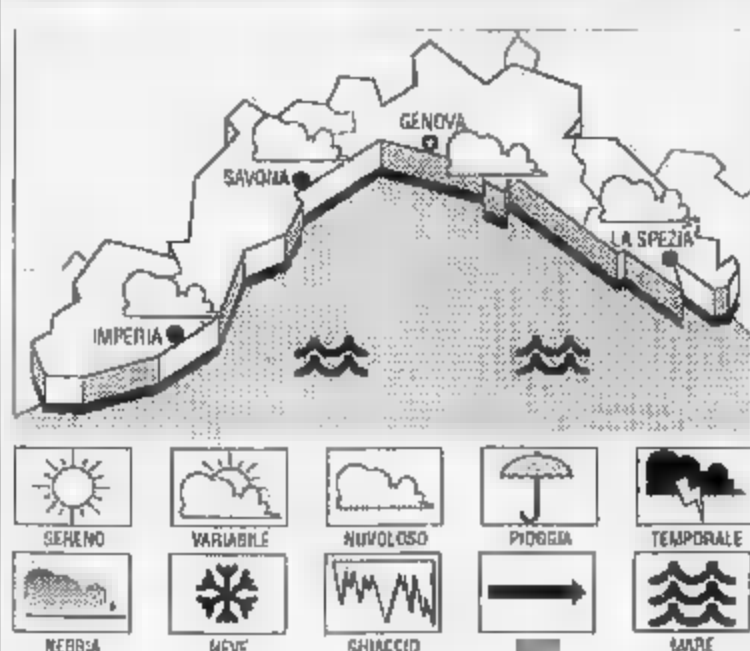
Il primo ad entrare nell'ufficio del sostituto procuratore Landolfi, è stato Giuseppe Guzzi, titolare di un autosalone a Finale Ligure. L'accusa sospesa che la Bmw sulla quale viaggiava Francesco Laugelli, sia stata un'auto a prezzo di conciliazione particolarmente vantaggioso al direttore dell'ufficio imposte di Finale. Un suggerimento dell'acquirente, per evitare verifiche troppo severe? Il commerciante potrebbe avere accreditato l'ipotesi dell'accusa, ma non è con-

ferme ufficiali. Egidio Frascheri, titolare dell'omonimo caseificio di Bardinetto è stato sottoposto a verifica due anni or sono. Ha ammesso di avere regalato a Francesco Laugelli e ad un funzionario genovese (De Leva?) confezioni di prodotti casarei, a conclusione della verifica.

Sono indizi sufficienti a confermare l'ipotesi di un uso diffuso delle mazzette sulle quali gli investigatori continuano a lavorare? Difficile rispondere. Di certo è che dopo l'interrogatorio di Francesco Laugelli, definito «confessorio», gli investigatori partiti con foglietti sui quali erano annotati nomi e cifre da controllare. È toccato a Vincenzo Vinci rispondere alle domande del magistrato. La tornata degli interrogatori si è conclusa con quello di Vittorio De Leva. Domani sarà il giudice Meloni a interrogare i tre arrestati.

Bruno Balbo

#### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.  
**Tendenza per domani e dopodomani:** schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in aumento.  
**PREVISIONI (ERI).** Temperatura del 11° C, umidità relativa 40%, vento Nord Est 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

**ANNO FA.**  
Max 13; min 3. Temp. mare 13.  
Il Sole sorge alle 7,23 e si leva alle 18,01. La Luna cala alle 14,05 e si leva alle 20,50 (crescente).  
Dati meteorologici forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteorologico di Portofino.

E' accaduto a Legno

#### Donna aggredita e rapinata sull'uscio di casa

SAVONA. Aggredita e rapinata sul pianerottolo di casa. E' successo a una donna di anni 65, abitante a Legno. Mentre era intenta ad aprire la porta è stata affrontata da un uomo di circa 30 anni, capelli neri corti, che l'ha afferrata per le spalle e strappandole la borsa a tracolla. La donna ha cercato di resistere, ma nella colluttazione l'uomo ha avuto la meglio. L'uomo ha poi raggiunto il portone ed è scappato facendo perdere le tracce. L'episodio è stato denunciato alla polizia che ora sta svolgendo indagini.

Intanto continuano i furti in città. Un giovane ha rubato dieci confezioni di parmigiano reggiano nel supermercato Coop di via Servalaz. E' stato, però, visto da un commesso che lo ha bloccato e si è fatto consegnare la refurtiva. L'altra notte, infine, nel mirino dei ladri è finito il Liceo classico Chiabrera, in via Caboto. I ladri hanno portato un videoregistratore e due calcolatrici.

## LA LIGURE IMMOBILIARE

<b>CERALE 500 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>LOMBARDI 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>BORGHETTO S.S. 300 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>RAVIGNANO 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000
<b>PIETRA LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>FINALE LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>QUINZANO 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>PIETRA LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000
<b>LOANO 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>LAIGUEGLIA 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>ALBENGA 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>CLIVALE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000
<b>LOANO 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>PIETRA LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>BORGHETTO S.S. 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>PIETRA LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000
<b>PIETRA LIGURE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>LOANO 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>ALBENGA 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000	<b>CLIVALE 100 mq</b> mare, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, terrazza, piscina, giardino, vista mare, prezzo 1.100.000.000

**BORGHETTO S.S. - VIA GIARDINI, 11**  
TEL. 0182/950771

**PIETRA LIGURE - VIALE EUROPA, 12**  
TEL. 019/616984



# Si potrà nuovamente parcheggiare nelle vie Verzellino, Ratti e Astengo E' deciso: addio alle fioriere

Il commissario Norelli accoglie le richieste di residenti e negozianti. I vasi in cemento trasferiti attorno alla Banca d'Italia. Il progetto accolto con soddisfazione da chi opera nell'isola pedonale

SAVONA. Il commissario Norelli farà spostare le fioriere. Gli ingombranti vasi di cemento che attualmente occupano l'isola pedonale verranno sistemati lungo il perimetro della Banca d'Italia. Questa la soluzione che il commissario straordinario ha prospettato ieri mattina a una delegazione di abitanti e commercianti del centro.

«Per la prima volta abbiamo incontrato un vero interlocutore disposto ad ascoltare le nostre richieste», dice l'ex consigliere di Democrazia per Savona Stefano Bosio, rappresentante degli abitanti del centro città. Il commissario Norelli ha dimostrato la massima disponibilità, chiedendo anche soluzioni e pareri per risolvere i problemi. Gli abitanti e i commercianti del centro, del resto, hanno fatto leva su tre motivazioni difficilmente opugnabili: danno economico, pubblica sicurezza ed estetica.

Quando hanno sistemato le fioriere - spiegano i commercianti - le vendite calano bruscamente. I clienti non possono fare a meno dell'automobile. Inoltre la chiusura delle strade e la sistemazione dei vasi di cemento impediscono persino il passaggio dei pedoni. La chiusura al traffico di via Verzellino e via Astengo e gli sbarramenti in via Manzoni stanno tagliando fuori il centro dal resto della



Hanno i giorni contati le fioriere sistemate all'interno dell'isola pedonale

città e specialmente di notte l'isola pedonale viene frequentata solo da drogati, teppisti e balordi. Da non sottovalutare l'aspetto estetico. «Anche l'occhio vuole la sua parte», sostiene il dottor Stefano Bosio. L'amministrazione ha scelto i vasi più brutti al prezzo più alto. Anche la scelta della vegetazione e dei fiori da sistemare nei contenitori non è stata per nulla felice.

Il commissario Norelli, potendo gettare nella discarica le inutili fioriere che la giunta Tortorolo aveva comunque pagato a caro prezzo, ha proposto

una mediazione. Il commissario profetizza che ipotizzando di sistemare i vasi di cemento lungo il perimetro della Banca d'Italia. Un'ordinanza della prefettura impone infatti che intorno all'edificio non possano essere parcheggiate auto per ragioni di sicurezza. Sistemando le fioriere al posto delle auto Norelli otterrebbe due risultati: eliminare le fioriere del centro e risparmiare alcuni parcheggi. Gli spazi lasciati liberi dai vasi, infatti, potranno essere nuovamente occupati dalle auto.

Ermanno Branca

## Farmaci, vendite a picco

I nuovi ticket causa del crollo Radiografie: attese estenuanti

SAVONA. Crolla il consumo dei farmaci e si allungano i tempi di attesa per le visite specialistiche. Questa la situazione che emerge dalle ultime statistiche rese note dalla Usl del Savone. Particolarmente significativa la caduta dei ticket per i farmaci provocata dall'aumento del ticket e dalle restrizioni imposte dalla finanziaria. I medici di famiglia avevano prescritto 75 mila ricette lo scorso mese di ottobre, a gennaio sono scese a 66 mila. Anche il giro di affari per i farmacisti ha subito un tracollo, passando dai 3 miliardi a 600 milioni. Ottobre si è chiuso con 2 miliardi e 700 milioni, gennaio con 1,5 miliardi. In diminuzione anche le entrate derivanti dai ticket. Erano 775 milioni lo scorso ottobre, a gennaio le entrate sono ridotte a 328 milioni.

L'altro fenomeno di rilievo riguarda la lievitazione dei tempi di attesa per le visite specialistiche e in particolare per gli accertamenti diagnostici. Ormai per effettuare una radio-

grafia è necessario aspettare quasi due mesi. Una situazione paradossale provocata dalla fusione dei radiologi convenzionati che dal 1993 hanno interrotto la convenzione con l'Usl per il mancato pagamento delle prestazioni. I radiologi erano, infatti, costretti ad attendere più di un anno prima che l'Unità sanitaria saldesse i debiti. L'Usl per alcuni mesi ha coperto il fabbisogno aumentando il ritmo dei laboratori dell'ospedale, poi la situazione è precipitata.

Ora gli assistiti sono costretti a code estenuanti. Alcuni per evitare le lunghe attese si rivolgono ai privati anche se, naturalmente, i costi delle prestazioni sono superiori. Per aggirare sia le attese, sia i costi, molti assistiti in passato si rivolgevano al Pronto Soccorso. Ora invece l'Usl ha posto precisi limiti: il Pronto Soccorso può effettuare visite e accertamenti gratuiti solo entro 24 ore dal momento in cui si è verificato il malanno. (a. b.)

## NOTIZIE FLASH

### TEPPISTI

Due auto danneggiate nella zona del porto

Due auto sono rimaste danneggiate, l'altra notte, in un incendio la cui origine non sono state accertate dai vigili del fuoco. L'episodio è avvenuto in via Baglietto dove erano parcheggiate la Ford Taurus di Giovanni Piredda, 51 anni, e la 127 di Calogero Lauricella, 60. (a. v.)

Non restituisce cassette noleggiate, condannato

Per non aver restituito due videocassette che aveva noleggiato nel negozio «Emilux» di via Astengo, è stato condannato a un mese di arresto e 300 mila lire di multa. E' la pena che il pretore ha inflitto ieri a Salvatore Rifici, 43 anni, Albisola Marina via Italia 51. Era accusato di appropriazione indebita. (a. v.)

### PROCCIA

Nei guai il titolare del mulino stradale «Telemaco»

Telemaco Croci, 48 anni, Spoltorno via Laiolo, titolare dell'omonima ditta di soccorso stradale, è stato condannato dal pretore a 400 mila lire di multa per aver violato le norme sulla custodia. La vicenda riguardava un'auto, ridotta a rottame, che la polizia stradale gli aveva affidato. La macchina dopo qualche tempo è stata demolita. (a. v.)

### LA POLIZIA

Caccia all'uomo che ha tentato il colpo alla Coop

Continuano le indagini della polizia per identificare il bandito che l'altra sera ha cercato di rapinare la Coop di via Torino. Il malvivente, armato di pistola, ha affrontato del dipendente ma quando ha scoperto che i soldi erano già stati chiusi nella cassa continua, è fuggito. (a. v.)

### TRAGEDIA

Operaio morto sul lavoro, ieri il processo

Quattro mesi di reclusione con la condizionale. E' in pena inflitta a Emilio Crovetto, 61 anni, Varazze, via Cavour. Era accusato di omicidio colposo per la morte di Antonio Fazio, 30 anni, di Stella San Martino, vittima cinque anni fa di un infortunio sul lavoro. (a. v.)

### IL LAVORO

Cinquanta commercianti lasciano l'Ascom per l'Alia

Cinquanta commercianti sono entrati a far parte dell'Alia (associazione liberi imprenditori della Lega Nord), ma all'Ascom non risultano. Secondo i dati dell'associazione presieduta da Francesco Sorrentino, sembra infatti che dei 50 dissociati, solo due abbiano apertamente abbandonato l'associazione. (a. z.)

## NEI QUARTIERI

### CIRCOSCRIZIONI

Il volontariato è in crisi  
L'attività rallenta

Le Circoscrizioni sono in difficoltà per la mancanza di volontari. Gli organi di decentramento faticano a svolgere alcuni compiti che erano stati loro affidati come l'apertura e la chiusura dei cancelli dei giardini, la manutenzione dei verde, la gestione degli impianti sportivi minori. Infatti è prevista la tassazione anche dei modesti contributi che i volontari ricevono a titolo di rimborso spese.

Proteste dei consumatori  
bacciatore il supermercato

Proteste in centro città per la mancata apertura del supermercato di via Montebello. Il Comune ha infatti bloccato la pratica per evitare le lamentele dei negozianti della zona.

### CENTRO CITTA'

Sistemate ai lati delle vie  
le targhe segnaletiche

Nuova segnaletica in centro città. L'ufficio tecnico del Comune ha sistemato le indicazioni toponomastiche con nuove targhe in metallo anche nelle principali piazze e strade del centro.

Accusati di aver fornito eroina ai tossicomani di via Paleocapa

## Blitz antidroga della polizia donna e un ragazzo arrestati

SAVONA. Nuova operazione anti-droga da parte della squadra mobile. In manette sono finiti una donna e un ragazzo di 17 anni il quale, secondo gli investigatori, portava l'eroina ai tossicomani che frequentano il centro cittadino.

Sono Silvana Prato, 35 anni, abitante in via Famagosta 8/7, e Yuri N., ora detenuto nel carcere minorile di Genova in seguito all'interrogatorio del magistrato.

Il blitz della polizia, coordinato dall'ispettore Giuseppe Piras, è scattato l'altra sera. Da tempo i due hanno spiegato ieri mattina la questura - tenavano d'occhio l'appartamento di via Famagosta perché avevano il sospetto che fosse una piccola centrale per lo spaccio della droga. Nelle ultime settimane avevano notato un continuo via vai di tossicodipendenti.

I poliziotti si sono appostati fuori dall'alloggio, ma non sono entrati subito in azione. Hanno atteso che la nonna di Silvana Prato rincassasse per farsi aprire la porta. L'irruzione degli



Nell'alloggio di Silvana Prato in via Famagosta la polizia ha sequestrato eroina già confezionata in bustine

agenti della squadra mobile non ha però colto di sorpresa il ragazzino Yuri, che probabilmente si è andato a rifornire di droga, si è chiuso nel bagno e ha gettato nel water una busta di plastica nella quale, secondo gli investigatori, dovevano esserci almeno una ventina di grammi di eroina. I poliziotti sono riusciti a recuperare soltanto tre grammi: un quantitativo, comunque, sufficiente per fare scattare le manette ai polsi della donna e del ragazzo.

Durante la perquisizione, sono state sequestrate anche due dosi di eroina già confezionate,

un bilancino, numerose bustine di plastica e un milione e 200 mila lire in contanti. Secondo la polizia la droga era destinata ai tossicodipendenti di via Paleocapa, piazza Mameli e piazza del Popolo. E a rifornirli sarebbe stato proprio il diciassettenne che, essendo incensurato, poteva sfuggire più facilmente ai controlli delle forze dell'ordine. E' almeno questa l'ipotesi sostenuta dagli inquirenti, ma gli interrogatori dei giudici a chiarire gli aspetti ancora oscuri della vicenda.

Intanto i controlli antidroga nel centro cittadino. Ieri pomeriggio, gli agenti della squadra mobile e della volante hanno circondato la zona di via Paleocapa dove hanno fermato e identificato una ventina di drogati. Due di loro, trovati in possesso di una modesta quantità di eroina, saranno ora segnalati alla prefettura, come prevede la nuova legge sugli stupefacenti. I controlli hanno anche interessato numerosi bar della periferia cittadina. (a. v.)

Sorprese dai vigili

## Tre arresti per un furto di benzina

SAVONA. Tre piemontesi, Andrea Valla, 33 anni, Cuneo corso Nizza 72, Marco Privileggi, 18, Borgo San Dalmazzo via Tevere 36 e un minore, V.F., di 15, anche lui residente a Borgo San Dalmazzo, sono stati arrestati l'altra notte dai vigili urbani dopo che erano riusciti a rubare benzina in due distributori della periferia della città: le aree di servizio «Ap» e «V» via Nizza e «Q8» di corso Vittorio Veneto. Utilizzando speciali aerni si sono sottratti alla sorveglianza dei vigili. I tre giovani hanno forzato le pompe e aspirato il carburante.

Quando gli agenti municipali li hanno bloccati, Andrea Valla, Marco Privileggi e V.F. avevano già riempito le taniche da venti litri ciascuna. Ieri mattina i due maggiorenni sono compariti davanti al pretore, Maria Pira Vignani, che li ha giudicati con rito direttissimo. Hanno ammesso il proprio responsabilità e il giudice li ha condannati a dieci mesi di reclusione e 200 mila lire di multa con il pagamento. (a. v.)

Sdegno a Stella

## L'ospedale gli scrive ma è morto

STELLA. Cardiopatico muore nel reparto dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e qualche mese dopo i suoi familiari ricevono una lettera nella quale l'ospedale invita il defunto ad iscriversi a un centro per le cardiopatie operabili. Il caso, amaro e grottesco, riguarda Gianni Del Giudice, di Stella San Bernardo, deceduto l'ottobre scorso all'età di 51 anni nel reparto di Cardiologia del S. Matteo di Pavia diretto da Mario Viganò. I parenti, indignati, hanno reagito denunciando pubblicamente il caso di «malasanzita».

«Com'è possibile che un centro che si vanta di essere un centro di eccellenza, operato e seguito per mesi dopo l'intervento, deceda e proprio in un letto del loro reparto», racconta Laura Del Giudice, sorella del cardiopatico. E' un fatto grave, dimostra come in alcuni ospedali le persone siano considerate numeri. Mia madre ha sofferto quando abbiamo ricevuto quella lettera. (a. z.)

Per il depuratore

## Un ingegnere interrogato dal giudice

SAVONA. Nuovo interrogatorio ieri, sempre su sua richiesta, dell'ingegnere Paolo Gaggero, coinvolto nell'inchiesta sul depuratore consortile di Zinola con l'accusa di abuso di atti d'ufficio.

E' stato il terzo in tre giorni e anche ieri si è protratto per oltre quattro ore. Il professionista, assistito dall'avvocato Carlo Coniglio, è entrato nell'ufficio del procuratore Renato Acquarone poco prima delle 10 e ne è uscito soltanto dopo le 14 e 30. Il magistrato si è limitato a precisare: «L'ingegnere Gaggero ha fornito una serie di dati e precisazioni tecniche».

L'avvocato Carlo Coniglio ha confermato la circostanza che ha sottolineato che Paolo Gaggero si è presentato spontaneamente davanti al procuratore Acquarone per chiarire la sua posizione e ulteriori precisazioni. Gli atti tecnici. Riguarderebbero, in particolare, il quinto e sesto lotto di mega impianto di depurazione consortile realizzato a Zinola. (b. b.)

## LA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL QUOTIDIANO

Il circo e gli animali è il caso

Noi giorni passavo sul posto davanti al tendone del circo, per andare in stazione. Sul piazzale ho visto una coppia di cammelli, svegli, loro espressioni di indefinibile tristezza è stata per me una punghetta. Mi domando con quale diritto si possano costringere animali il cui ambiente naturale è il deserto del Nord Africa, a dormire all'aperto in un parcheggio asfaltato e a girare l'Europa in inverno.

Mi domando come può la gente accettare con gioia il circo, che è un abuso contro gli animali mascherato da spettacolo. Lo so che mi forse notare che esistono problemi più gravi, qualche elefante in cattività. Certo, sono d'accordo. Ma trattare gli animali è solo un primo sintomo di ciò di cui l'uomo è capace. Chi incatena e sfrutta gli animali è perfettamente in grado di incatenare e sfruttare anche le persone, i bambini. E allora che non provano vergogna davanti a simili ingombranti, gli stessi che

guardano con occhi distanti o indifferenti i massacri delle guerre e le vittime della crudeltà umana.

Fareste volentieri la vita che fanno i cammelli? circo?

Federico Deca, Savona

All'ospedale S. Paolo padroni frigidità e vento

Al S. Paolo sono quasi ultimati i lavori per rendere più moderno e agevole l'ingresso in ospedale. Ma i responsabili dell'Usl non si sono accorti che, ormai da tempo, la cosiddetta «cassa calda», cioè a dire l'ingresso al Pronto Soccorso, è spazzata dal vento gelido dell'inverno poiché le porte automatiche non funzionano più e sono costantemente spalancate. E' una situazione assurda, che provoca disagi a quanti vengono svenati dalle ambulanze e al personale addetto al reparto. Non sarebbe il caso di provvedere a riparare le porte automatiche?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per fax: 019/810.971

### NUMERI UTILI

Savona: tel. 822.822 (variazioni-Spotorno)  
Cairo: telefono 50 (tutta la Val Bormida)  
Pietra Ligure: telefono 826.666 (da Noli a Borghetto)  
Albenga: telefono 50.348  
Allassio: telefono 840.089  
Andora: telefono 85  
Borghetto: telefono 970.238  
Lalughetta: telefono 890.231  
Cortale: telefono 990.105-991

### FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Dalle 8.30 alle 20:  
Mongitorelli, 121, telefono 850.518  
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502  
Raimondo, corso Italia 9, telefono 21118

SAVONA  
Dalle 8.30 alle 20:  
Mongitorelli, 121, telefono 850.518  
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502  
Raimondo, corso Italia 9, telefono 21118

BORGHETTO S. SPIRITO  
Comune, via Europa 33, tel. 971.013.  
CAIRO MONTENOTTE  
Manueli, via Roma 75, tel. 503.855  
CENGIO  
Longo, via Padre Garelli 66, tel. 554.045  
FINALE LIGURE  
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 554.045  
LOANO  
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 659.213  
NOLI  
Monte Urso, corso Italia 10, tel. 554.045  
PIETRA LIGURE  
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021  
SASSELLO  
Nanni, via Badano 17, tel. 724.077  
QUILLANO  
Cominale, via Roma 55, tel. 587.329  
VARAZZE  
Trinchetti, corso Matteotti 45, tel. 97.126

SAVONA  
Dalle 8.30 alle 20:  
Mongitorelli, 121, telefono 850.518  
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502  
Raimondo, corso Italia 9, telefono 21118

### STATO CIVILE

SAVONA 17  
NATI. Chiara Rampazzo, Giulia Giordani, Elisa Sestione, Camilla Sarti, Francesca Marino.  
MATRIMONI. Nessuno.  
MORTI. Osvaldo Merciai, di 83 anni, residente a Milano in via Forze Armate 83; funzione religiosa prevista per questa mattina alle 9,15 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Colombina Salvati ved. Ragnoli di 81 anni, residente a Savona in via Isola 5/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 al cimitero di Zinola.

Caterina Cigliuti, di 72 anni, abitante a Savona in via Nostra Signora del Monte 10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Pietro a Ugento. Orazio Degli'Innocenti, di 81 anni, abitante a Savona in via Roselli 4/2; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45 al cimitero di Zinola.

### GLI APPUNTAMENTI

Seminario di primo soccorso

Oggi e domani il Priamar si svolge un corso di riabilitazione cardiopolmonare a pronto soccorso organizzato dall'Associazione scientifica savonese. I lavori del convegno riprendono stamane alle 9. Interverranno i medici del Pronto soccorso del San Paolo: Esposito, Robba e Bertmann. (a. b.)

Dibattito sull'occupazione

Oggi alle 20,30 alla società di mutuo soccorso «La Generale» di via S. Lorenzo si svolgerà un'assemblea pubblica convocata dai firmatari dell'appello per l'unità della sinistra savonese. Nell'incontro si parlerà della crisi occupazionale della provincia. (a. b.)

Un libro sugli aeroplani

«Aviatori, aeropoli, aeroplani di Liguria» è il titolo del libro di Maurizio Lampazzi che lo Zonta club. Finale presenta oggi pomeriggio nella sala del Comune di Portica. L'introduzione è

di Mauro Zunino, presidente dell'Aereoclub di Villanova. (a. r.)

La musica nella liturgia

«La musica nella liturgia». Questo il tema della conferenza programma domani alle 20,30 nella Sala Cappa di via dei Milie a Savona. La relazione sarà tenuta dal professor Giovanni Dalmonte e Paolo Venturino. (a. b.)

SAVONA

Alla scoperta di Ponente

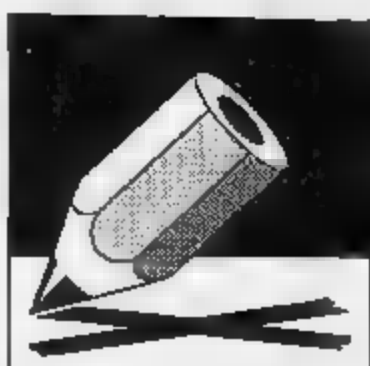
Domani alle 17,15 alla Sala Cappa di via dei Milie è in programma una conferenza di Daniela Gandolfi su Diana Marina e Cervo. L'incontro è stato organizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Liguri. (a. b.)

LOANO

Conferenza sulla bioetica

«La frontiera dell'ingegneria genetica» è il tema della conferenza in programma alle 21 nella sala consiliare di palazzo Doria. La relazione sarà di Luisa Battaglia dell'Università di Genova. (a. r.)





# Il «colpo grosso» del gruppo di Berlusconi rivoluziona le strategie in vista delle elezioni

## Forza Italia si accaparra Enrico Nan

### L'avvocato di Pietra Ligure si candida alla Camera

SAVONA. Enrico Nan candidato alla Camera per Berlusconi. Questo l'ultimo colpo messo a segno da Forza Italia che sul filo di lana è riuscita a catturare il celebre avvocato di Pietra Ligure per la corsa al collegio di Ponente della Camera dei deputati. Un colpo di scena che, a tre giorni dalla scadenza per la presentazione delle firme per la candidatura, rivoluziona ancora una volta gli schieramenti in vista della politica del 27 marzo.

Enrico Nan, 60 anni, ex segretario provinciale del pli ha bruciato al fotofinish Paolo Arata, il biologo genovese che Forza Italia aveva campo martedì sera. Da alcuni giorni circolava l'insistenza il nome dell'avvocato di Pietra Ligure gli uomini di Berlusconi fino all'ultimo hanno negato la candidatura. Solo ieri pomeriggio si è arrivati alla conferma ufficiale ma enigmatica di Forza Italia: «Per Paolo Arata sono sorti alcuni problemi - spiegano gli uomini di Berlusconi - ma abbiamo ottenuto la disponibilità dell'avvocato Nan». In realtà la scelta di Arata sembrava di ripiego. Un tecnico genovese sconosciuto al grande pubblico avrebbe avuto obiettivamente poche chance

nel difficile collegio della Camera di Ponente. La conferma che Forza Italia avrebbe tentato di piazzare un colpo vincente si è avuta ieri mattina, quando tutte le forze politiche hanno avviato la raccolta delle firme per la presentazione delle liste mentre Forza Italia temporeggiava accampando le scuse più disparate. Per un avvocato che tenta l'avventura alla Camera, un altro prende le distanze da Berlusconi: «Ringrazio Forza Italia per l'offerta - afferma il savonese Claudio Strinati - ma intendo restare nel partito socialista di cui sono anche vice segretario».

Il collegio del Ponente fa registrare spaccatura del fronte moderato, con Alleanza democratica e Angelo Vivieri che rifiutano di votare il sindaco di Borgeo Enrico Rembado. Il segretario psi Ferraro mugugna: «La candidatura non è gradita ma siamo progressisti».

Le lamentele si sprecano che nella Lega Nord. Qualcuno ha gradito che il collegio del Ponente sia stato ceduto a Berlusconi mentre il savonese Cristoforo Astengo ha contestato la scelta per il collegio Savona dell'ingegner Cristoforo Canavesio, presentato dall'Unione di centro.

## La prima uscita di Russo

«Sono democristiano di sinistra e progressista come don Sturzo»

SAVONA. «Sono stato democristiano e quindi mi sento progressista». L'avvocato Nanni Russo spiega così, alla prima uscita ufficiale, la sua candidatura al Senato per l'alleanza di sinistra. «Ho lavorato per la dc - convizione - afferma l'avvocato - Sono stato eletto due volte in Consiglio comunale e ho anche svolto l'incarico di vicesindaco. Ma sono sempre stato un democristiano di sinistra anche senza appartenere a correnti. Fin da allora ho sempre lavorato per una convergenza fra il mondo cattolico e quello operaio. Del resto, credo che l'anima della dc fosse quella caragiosa e progressista - don Sturzo».

La scelta di scendere in campo per lo schieramento cui fanno parte Rifondazione, psd, Rete, Verdi e psi, tuttavia, non è stata facile: «Ho riflettuto

lungo. Sapevo che mi sarei attirato le critiche - tanta gente che non avrebbe capito la mia scelta. Poi c'erano di mezzo anche ragioni professionali. Io sono sempre un avvocato a tempo pieno. Avevo pensato di accettare la candidatura quando sembrava che i popolari di Martinazzoli dovessero entrare fra i progressisti. Quando ho capito che sarei stato appoggiato solo dai progressisti ho avuto un attimo di incertezza. Poi ho capito che dovevo assumermi mie responsabilità».

I ripensamenti di Russo hanno comunque «bruciato» la candidatura dell'editore Marco Sabatelli. «Sabatelli era stato fra i primi e più convinti a insistere per la mia candidatura e alla fine ho accettato».

L'avvocato, seguendo il comitato che lo vuole riservato, guardingo e quasi scontroso,



L'avvocato Nanni Russo

## Vivieri e Ad decidono oggi

«Ma se Rembado non rinuncia potremmo appoggiare Cassullo»

ALBENGA. Pietro Cassullo, forse, non lo sa ancora ma farà bene a ringraziare Angelo Vivieri e l'Alternativa democratica. I voti della sinistra albanese, infatti, rischiano di essere spartiti sul sindaco. Il finale, candidato per popolari e patisti. Lo ha detto ieri mattina lo stesso Vivieri che, con i dirigenti del psi Ferraro e di Ad Gelsomino, ha fatto il punto della rottura dei progressisti nel collegio 3 per la Camera. «O il candidato di Rete - Rifondazione Enrico Rembado rinuncia per fare posto - o il candidato unitario o i voti di Albenga su un altro nome, che sia Lega e Berlusconi. Vedremo se Cassullo, che governa da anni il psd, il nostro candidato, ha detto Vivieri. «Come i filibustieri Giacomo, segretario provinciale del psd, e i clan hanno fatto bottino di una città per perpe-

Angelo Vivieri (foto) e l'Alternativa democratica stanno valutando la possibilità di «dirottare» i voti di Albenga su Cassullo

tuare un disegno politico che ha del criminoso. Impedisce cioè ad realtà come Albenga di scegliere liberamente. Vivieri. Non è l'unica novità. Consigliere e giunta leghista di Pietra Ligure, infatti, chiedono in lista il candidato della Lega: «Non appoggeremo candidati che abbiamo trascorsi nel nostro movimento oppure "riciclati" da ambienti politici del vecchio regime».

Oggi alle 13 l'inaugurazione, poi sarà aperta ai fedeli tutte le sere alle 20

## Albenga, la moschea è una realtà

Il nuovo luogo di culto per la religione musulmana è in piazza San Francesco, nel centro storico «E' un modo per dare calore a tanti extracomunitari facendoli sentire meno lontani da casa»

ALBENGA. La moschea di Albenga diventa realtà. La moschea, raccontata dalle «Mille e una notti», con guglie e torri slanciate, ma un vero e proprio luogo di culto per i extracomunitari di religione musulmana e i pochi residenti che hanno abbracciato il Corano. Si inaugura questa mattina alle 13 per la preghiera comunitaria e sarà poi aperta tutte le sere alle 20 per la «Salat tarawit», la preghiera tradizionale del Ramadan. La moschea aprirà i battenti in piazza San Francesco 38, nel centro storico di Albenga, in quella che un tempo era la sede della chiesa evangelica con discreto seguito.

Ad organizzare e creare la moschea è la Comunità dei Musulmani del Ponente Ligure, un nato qualche anno fa ad imperio grazie a Roberto Piccardi, uno dei primi sacerdoti musulmani della Liguria, che adesso estende la sua influenza an-



La ex sede della chiesa evangelica: da questa mattina sarà la moschea di Albenga

che ad Albenga. Il centro islamico di Albenga è chiamato «Masjid al-Rahma» che, in arabo, significa moschea della misericordia. «Ad Albenga sono migliaia di musulmani e non c'era per loro

un luogo di culto né un centro culturale che potesse aiutare la loro crescita spirituale. La moschea ha niente a che vedere con quanto sta facendo la Caritas alle Rapalline. Loro

struiscono un centro di prima accoglienza, noi un luogo di culto», spiega Piccardi.

L'annuncio dell'apertura della moschea è stato dato con centinaia di volantini scritti in arabo distribuiti per la Piana. «Creiamo che questo centro islamico è un modo per dare calore alla nostra gente, per farla sentire meno lontana da casa. E, soprattutto, un modo per farla spiritualmente. Per molti sarà anche l'occasione per evitare cattive che la solitudine fa incontrare nel centro storico di Albenga», spiegano all'associazione ligure extracomunitari di Albenga.

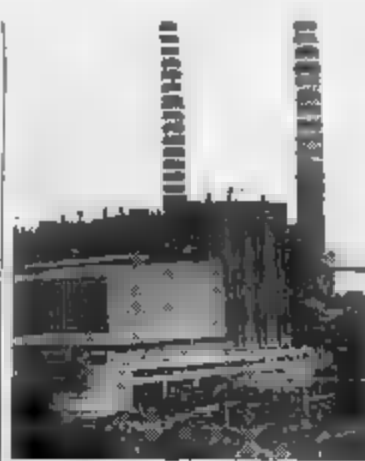
Teoricamente sono più di mille i musulmani che gravitano su Albenga. La parte sono marocchini, algerini e tunisini che hanno trovato lavoro nelle aziende agricole e nelle cucine degli alberghi. Non mancano però senegalesi e slavi di religione musulmana.

Vado Ligure, gli esiti del monitoraggio: «Sistemi inefficienti»

## I controlli della Provincia bocciano la centrale Enel

VADO LIGURE. I sistemi di controllo della centrale Enel sono inefficienti. E' la conclusione cui è giunta l'Amministrazione provinciale dopo un attento studio della rete di monitoraggio installata dall'ente elettrico.

Gli strumenti di monitoraggio adottati dall'Enel si basano su alcuni strumenti che rispondono più alle prerogative richieste dal ministero dell'Ambiente con i decreti del 1983 e 1988. Inoltre l'Enel utilizzando tali strumenti ha prodotto dati diversi da quelli riscontrati da strumenti previsti dalla norma. In particolare, il monitoraggio Enel evidenzia valori complessivamente inferiori che danno un'immagine migliorativa della situazione del comprensorio. Questi i contenuti di una relazione stilata dalla Provincia in seguito ai controlli realizzati in parallelo rispetto ai rilevamenti effettuati dall'Enel.



La centrale Enel di Vado Ligure

In particolare la Provincia ha evidenziato che le analisi effettuate sulle polveri di carbone e sull'ossido di zolfo non sono più ritenute scientificamente probanti. Inoltre manca completa-

mente un controllo «a campione» delle emissioni dell'Enel. La Provincia e l'Usl infatti non dispongono delle speciali sonde che vengono utilizzate per misurare la pericolosità dei fumi sprigionati dalle ciminiere di Vado Ligure. Solo l'Enel potrebbe fornire le sonde e il personale specializzato in grado di utilizzarle. Naturalmente i controlli effettuati dall'Enel sono credibili solo fino a un certo punto.

La relazione tecnica della Provincia ha indotto l'opposizione consigliere di Vado Ligure a ingaggiare una nuova battaglia contro l'amministrazione. La verde Paola Dodero e il democristiano Giuliano Tranquilli hanno presentato un'interrogazione inviata anche alla struttura: «Vogliamo sapere perché il Comune abbia accettato da sempre i dati diffusi dall'Enel. Inoltre chiediamo come intendano provvedere il Comune per il futuro».

Anche dalla Lega duri attacchi all'amministrazione guidata da Parodi

## Aria di crisi a Varazze: i liberali minacciano l'uscita dalla maggioranza

VARAZZE. Aria di crisi in vista delle politiche di marzo. Nel Consiglio comunale di lunedì prossimo si preannunciano cambiamenti nei gruppi maggioranza, mentre i opposizioni si preparano a duri attacchi contro l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Battista Parodi. Contrasti in casa liberale dove da qualche giorno si discutono le delicate questioni sull'appoggio dare alla giunta. Eugenio Flora, segretario del pli, ha consegnato ieri una lettera al sindaco nella quale ha annunciato che il suo partito non si ritiene più rappresentato nell'attuale giunta che, ad oggi, non avrebbe ancora realizzato l'accordo di programma sottoscritto all'inizio del mandato. Il pli rimprovera le lungaggini nella pratica del porto, il tormentato iter

del piano regolatore, il progressivo aumento dei tributi comunali. Nonostante la sfiducia della segreteria, resta da chiarire la posizione dell'assessore Michele Teresi che in giornata deciderà se abbandonare la maggioranza insieme ai compagni di partito, aprendo la crisi, o se rimanere come indipendente fino alla fine della legislatura. Critiche durissime alla giunta anche dal capogruppo della Lega Nord, Franco Molteni, e dal segretario Giovanni Dama, che condannano la politica finanziaria, dall'ipotesi di aumento delle tasse, agli appalti e affidamenti di consulenze esterne. Inoltre la Lega contesta le scelte della giunta: dallo studio organico d'insieme del centro storico, al piano regolatore generale, all'ampliamento portuale.



Il sindaco Giovanni Battista Parodi

Paghe in ritardo e decurtate, mancano attrezzature

## E i cantieri Solimano hanno l'acqua alla gola

SAVONA. I cantieri Solimano hanno l'acqua alla gola. Mancano le attrezzature, i fornitori vengono pagati in ritardo, gli operai ricevono salari ridotti. Questa situazione denunciata dai sindacati che non nascondono le preoccupazioni per il futuro dei cantieri: al cantiere Solimano sono ridotti le condizioni precarie - afferma Antonio Cavaglia della Cgil - Gli operai da qualche tempo vengono pagati in ritardo e vistose decurtazioni in busta paga. I premi produzione esistono più e nelle stabilimento mancano alcune attrezzature fondamentali come le punte del trapano o il materiale per le saldature. Inoltre i fornitori cominciano a lamentarsi per i ritardi cui vengono pagate le fatture.

I sindacalisti temono che le

decisioni dell'amministrazione comunale possano aver influito negativamente sul futuro dei cantieri: «Il piano regolatore prevedeva la possibilità di realizzare al posto dei cantieri alcune palazzine. La proprietà di fronte a questa prospettiva difficilmente accetterà di effettuare investimenti nel cantiere che avrebbe ancora come per realizzare alcuni parcheggi. Gli amministratori non si ricordavano nemmeno che nelle aree di via Nizza lavorano 25 persone». I sindacati contestano la condotta dei proprietari: «L'avvocato Porru di Roma, che ha rilevato i cantieri ha spiegato che i Solimano hanno costi di gestione troppo alti che converrebbe affidare il lavoro ad altri stabilimenti».

Verrà presentata lunedì a Savona dai sindacati

## Arriva anche la «Carta» dei diritti dell'anziano

SAVONA. I sindacati lanciano la «Carta dei diritti dell'anziano». Cgil, Cisl e Uil hanno stilato un documento che intende tutelare i diritti degli ultrasessantenni dalle ingiurie ma società sempre più impostata al dinamismo e alla produttività. La carta dei diritti verrà presentata ufficialmente lunedì mattina nella sede della Camera del lavoro di Savona. I diritti fondamentali individuati dai sindacati sono la possibilità di accedere ai servizi socio-sanitari, il diritto al reddito, al trasporto, all'abitazione, al turismo, alla cultura, al tempo libero, all'informazione e alla partecipazione. «Non si tratta di enunciazioni formali - spiega il segretario del sindacato pensionati della Cgil Silvio Ricci - ma di principi fonda-

mentali che dovranno trovare pratica attuazione nella vita di ogni giorno, anche quando le condizioni non sono ottimali». L'impegno è impegnativo. L'accesso ai servizi socio-sanitari per un anziano che non è in grado di camminare significa un'uscita di bilancio di cui la Uil dovrà necessariamente creare un servizio di assistenza domiciliare di cui decenni si parla soltanto. Il diritto all'abitazione comporta revisione dei sistemi di assegnazione delle case popolari che attualmente vengono assegnate in prevalenza alle coppie con diversi figli. L'esercizio del diritto alla cultura costringerebbe inoltre il Comune a istituire un servizio di trasporto per raggiungere la biblioteca sistemata sulla collina di Montebello.

**BIANCIA PESAPERSONE**  
L. 10.000

**OROLOGIO SWATCH + WALKMAN**  
L. 55.000

**3 ANNI DI GARANZIA**

**PHON 12345**  
con 12345  
L. 10.000

**COLTELLO ELETTRICO**  
Moulinex L. 23.000

**AZ ANNA CEVA**  
A 300 m dal centro della TO SV  
Via Costa Rossa, 3 - tel. 0114/780081

**AZ CAIRO MI**  
Via Colla, 12 - tel. 011/5472673

**AZ SAVONA**  
Via Garibaldi 27 - tel. 019/880875

**AZ CARMAGNOLA**  
Centro Commerciale Europa  
Via del Porto, 21 - tel. 011/974235



Ieri pomeriggio a Pietra Ligure i funerali del geometra ucciso a coltellate

# «Mio padre è stato un martire»

Commovente saluto del figlio della vittima, Gian Luca, consigliere comunale della Lega Nord  
Oggi l'interrogatorio del marocchino in carcere con l'accusa di omicidio. Prove schiaccianti?

PIETRA L. Un lungo caloroso applauso ha salutato ieri pomeriggio l'uscita del forense di Fulvio Avventurino dalla «sua» chiesa di San Nicolò a Pietra. Ai funerali del geometra, barbaramente ucciso lunedì sera da un extracomunitario, hanno partecipato oltre 1500 persone. Non ci sono stati i temuti momenti di tensione. Ieri a Pietra si sono visti i marocchini nei senopalesi.

Gennah El Boustami, 23 anni, in carcere a Savona con l'accusa di aver ucciso Fulvio Avventurino, sarà interrogato solo oggi dal gip, F. Giorgi. Ma le prove contro di lui sarebbero schiaccianti.

La cerimonia funebre è stata toccante. Decine di persone non hanno saputo trattenere le lacrime. Fulvio Avventurino è un uomo di famiglia anni faceva l'accolito presso la parrocchia di San Nicolò e «un padre modello». Malgrado il periodo di Quarantena i sacerdoti, che hanno concesso la Messa con monsignor Luigi Rombado, hanno indossato i paramenti bianchi. C'è stato anche il canto dell'Alleluia. Il figlio della vittima, Gian Luca, 24 anni, a valere una cerimonia «senza facce tristi». Non sono neppure stati affissi i manifesti funebri. A colpire i pietosi è stato soprattutto il coraggio con cui il ragazzo, da pochi mesi consigliere comunale della Lega



La bara di Fulvio Avventurino esce dalla chiesa di San Nicolò a Pietra Ligure

Nord, ha affrontato questa tragedia. Gian Luca alla fine della cerimonia è salito ai bordi dell'altare ed ha improvvisato un discorso di saluto al padre fra il silenzio più assoluto.

«Solo cento giorni fa eravamo tutti qui, in questo Duomo, felici, a celebrare il mio matrimonio», ha detto fra l'altro. Il giovane ha ringraziato il padre per il suo esempio. «Il suo amore per gli altri lo ha fatto morire da martire aveva detto a poche ore dall'effettivo delitto. Il parroco nell'omelia ha ricordato il

significato cristiano della morte spendendo parole anche per i «fratelli» extracomunitari. Ha detto fra l'altro monsignor Luigi Rombado: «Ad un certo punto il cristianesimo chiede anche l'eroismo». Ha poi proseguito con una critica alla così detta società civile. «Viviamo in tempo in cui non c'è più pace di trovare una casa per chi non ce l'ha e nemmeno c'è posto per i morti». Fulvio a volte piangeva di gioia quando andava a casa degli ammalati a portare la comunione. Si sono

putroppo sentire in queste ore imprecazioni verso gli extracomunitari. A mettere in guardia dal rischio di un rigurgito razzista è stato, a 24 ore dall'omicidio, lo stesso vescovo monsignor Mario Oliverio. «Il nostro atteggiamento è condanna d'essere lo stesso, di fronte a certi fatti, sia commessi da italiani che da stranieri», aveva detto in sostanza. Il temuto atteggiamento ostile dei pietresi verso gli extracomunitari non c'è stato. Lo aveva previsto l'altra mattina il sindaco leghista Daniele Negro. «Ho ricevuto molte telefonate preoccupate di cittadini», aveva segnalato i carabinieri il primo cittadino. Il problema però resta irrisolto in tutto il Ponente spesso «invasa» da cittadini stranieri in cerca di lavoro e un tetto. Un gruppo di abitanti di Ranzi, frazione di Pietra, protesta per gli extracomunitari che stanno per andare a vivere in una casa del piccolo paese. L'altra sera del problema dell'invasione del venditori extracomunitari è discusso, per l'interpellanza della Lega, in Consiglio comunale a Loano.

Resta incomprensibile la mossa che ha fatto impugnare a Gennah El Boustami il coltello con il quale ha trafitto a morte Fulvio Avventurino e colpito più volte la moglie Adriana Temperini, tutt'ora ricoverata al Santa Corona anche se non in

gravi condizioni. L'estremismo era amico della famiglia Avventurino che spesso visitava in carcere il figlio. Aveva un fare educato. Ha tradito i nostri sentimenti e l'amore di mio padre», ha detto Gian Luca.

Il marocchino frequentava anche una parrocchia ad Albenga. Il suo atteggiamento non poteva far pensare, neppure lontanamente, ad una reazione violenta e drammatica come quella di lunedì sera nella casa di Fulvio Avventurino.

Sarà oggi compito, molto arduo, del gip, Firenze Giorgi, cercare di capire le motivazioni del giovane, difeso dall'avvocato Vittorio Veralli di Albenga, che sarà interrogato per la convalida dell'arresto. «È stato un folle gesto irrazionale, un rapto», è la tesi di molti. Il movente sembra chiaro. Il giovane voleva prestare di un milione da mandare al padre in Marocco. Al rifiuto del geometra di Pietra ha risposto in modo irragionevole con insudita violenza. Dopo l'arresto si è difeso raccontando agli inquirenti molto bugie cercando di negare anche l'evidenza dei fatti. Ma lo inchiodano la testimonianza di Adriana Temperini e le impronte digitali trovate sul coltello. Per lui si spalancheranno, per molto tempo, le porte del carcere.

Augusto Rombado

## INTELLIGENCE FLASH

### ALASSIO

Domani in sciopero i netturbini della ditta Aimeri

«Ci asteneremo dal lavoro nella giornata di domani, a causa di inadempimenti contrattuali», così hanno annunciato i rappresentanti sindacali dei dipendenti della ditta Aimeri che ha in appalto la raccolta dei rifiuti nei comuni di Allassio, Laigueglia, Ceriale e Pietra Ligure. [r. sr.]

### ALASSIO

Rubava al bar della Croce bianca, slavo

I carabinieri di Allassio hanno arrestato uno slavo con l'accusa di tentato furto. L'uomo, che sarà processato questa mattina, è stato sorpreso mentre stava per impossessarsi dell'incasso del bar «La Croce Bianca» di Allassio, a poche decine di metri dalla caserma dei carabinieri. [s. p.]

### ALASSIO

Principio d'incendio in una pizzeria sul lungomare

Il cattivo funzionamento della canna fumaria ha provocato un principio d'incendio martedì sera in una pizzeria del lungomare di Allassio. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga. [s. p.]

### ALASSIO

«Un milione a chi mi aiuta a trovare casa»

«Offro un milione a chi mi aiuta a trovare casa». È l'appello che Carmen P. ha lanciato nei giorni scorsi. La donna sfrattata è ospite della casa di riposo «Ramella» a Loano dove dice di essere molto disprezzata. Il Comune replica ricordando di aver fatto l'impossibile per la donna che da tempo è «reale». [a. r.]

### ALASSIO

Statisti di ghiaccio in galleria, intervento pompieri

Insolito intervento, ieri mattina, dei vigili del fuoco di Finsie, all'interno della galleria sull'Aurelia a Noli. I pompieri hanno dovuto rimuovere alcune stalattiti di ghiaccio, formatesi nella notte all'interno della galleria, che stavano cadendo sulle auto in transito. [a. r.]

### ANDORA

Evasione fiscale, condannato ad un

Un anno di reclusione e 10 milioni di multa. È la pena inflitta dal tribunale a Alfredo Luisi, 63 anni, Andora via Trieste 5. Era accusato di non aver presentato, nell'85, la dichiarazione Iva pur avendo rivendiuto per 460 milioni. Una commercialista Maria Grazia Grossi, 47 anni, Ceriale via Aurelia, è stata condannata a due milioni di ammenda (condonati) per aver omesso di presentare, nell'82, la dichiarazione dei redditi di un cliente. [c. v.]

Loano, sul prg l'ennesima battaglia politica in Consiglio

## Lega Nord: «sindaco cretino» e Cenero presenta una querela

LOANO. «Cretino». È solo una delle affermazioni rivolte al sindaco di Loano, Francesco Cenero (dc-pp) dal consigliere comunale della Lega Nord, Maurizio Strada, nella seduta consigliare di giovedì sera. La polemica sull'iter del piano regolatore generale è degenerata con l'uso, da parte di Strada, di pesanti parole rivolte al primo cittadino, tutte registrate durante la seduta pubblica. Francesco Cenero ha annunciato che spargerà ucraini.

Non è la prima volta. In questi mesi, che Maurizio Strada lancia accuse, verbali e scritte, all'attuale e alla passata maggioranza definite più volte da lui «mafiose». Fanno fede in tutti i casi le registrazioni dei consigli comunali. Motivo dello «scontro» di giovedì sera, una interpellanza di Strada sul prg. Scrive l'esponente della Lega: «L'amministrazione comunale è in ritardo di circa 9 anni, mentre ha provveduto a otto piccole varianti notevoli per sua esclusiva comodità, ignorando totalmente gli interessi dei privati. La posizione dei tralicci ferroviari è stra-



Il consigliere Maurizio Strada

dall'è stata la scusa pretestuosa per rimandare il nuovo piano regolatore». Ha proseguito: «Gli interessi privati della speculazione edilizia hanno una volta e sopravvinto. Nel programma elettorale della lista «Uniti per Loano» (dc, pri, pli) si camuffava la speculazione edilizia democristiana».

Questa la replica, scritta, del primo cittadino, Francesco Cenero: «Premetto che ogni qualvolta una interpellanza di Strada conterrà offese, illazioni o dichiarazioni che riterrò lesive della mia onorabilità e di quella dell'amministrazione, e risponderò più restituendogli l'atto inviato. Voglio però essere polemico. Proprio grazie alla «speculazione edilizia» democristiana di questi anni che Maurizio Strada ha potuto prendere parte a quasi tutte le lottizzazioni che sono state approvate. Anzi, fare il moralizzatore dovrebbe ringraziare le amministrazioni comunali. Strada ha replicato di «agitare» nel rispetto delle leggi. Cenero invece ha ricordato che anche lui ha commesso «un abuso edilizio in via Ghidini». E' a questo punto che l'esponente della Lega ha ad utilizzare quel vocabolario che ha fatto preannunciare al sindaco una querela. «Ho inviato una lettera a tutti i consiglieri per invitarli a discutere in modo informale di questo problema», conclude Cenero. [a. r.]

Maxioperazione della procura di Milano: in manette due fratelli, entrambi muratori

## Droga e mafia, 2 arresti a Toirano

L'accusa è di concorso in associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Secondo gli inquirenti sarebbero stati i referenti per lo spaccio di cocaina nella Riviera di Ponente

TOIRANO. L'operazione denominata «Costanza», coordinata dalla procura distrettuale antimafia di Milano, ha interessato anche la provincia di Savona. Fra le 108 persone finite negli ultimi giorni in carcere ci sono, infatti, due muratori abitanti a Toirano.

Sono i fratelli Agostino e Vittorio Colli, rispettivamente di 37 e 31 anni, residenti in via Mainero 6/2, che l'altra mattina (ma la notizia è trapelata soltanto ieri) sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile di Savona.

All'alba, i poliziotti si sono presentati nell'appartamento dei due muratori e hanno notificato loro l'ordine di custodia cautelare spiccato dai magistrati milanesi. Secondo quanto trapelato, a Agostino e Vittorio Colli sarebbe contestata la partecipazione a un'attività finalizzata al traffico di cocaina organizzato dalla famiglia calabrese dei Papalardo e da quelle palermitane dei Pizzanelli e degli Enea.

I due sarebbero stati i referenti per lo spaccio della droga

### SPALCO

## Albenga, blitz in centro

Guglielmo Sborchia, 38 anni, domiciliato a Borghetto Santo Spirito ma di fatto senza fissa dimora è stato arrestato dagli uomini della Guardia di finanza di Albenga. L'uomo è stato fermato nel centro storico di Albenga, sorpreso mentre stava per vendere alcune dosi di eroina a un tossicodipendente. Sborchia, al momento dell'arresto, aveva con sé diverse dosi di droga, in totale un grammo e mezzo diviso in sei bustine. Lo spacciatore è portato nella caserma della Guardia di finanza e, successivamente, al carcere Sant'Agostino di Savona. Questa mattina verrà ascoltato dal giudice per le indagini preliminari. L'arresto dell'uomo ha portato nuovamente alla ribalta il problema della droga nel centro storico albanese diventato crocevia dell'intero Ponente. Poche settimane fa erano stati rinvenuti diversi grammi di eroina nascosti in un muro di pietra delle vecchie case. [s. p.]

nella Riviera di ponente e per questo motivo verrebbe loro contestata l'accusa di concorso nell'associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

L'indagine della polizia, che si è avvalsa della collaborazione di due pentiti, era incominciata due anni fa dopo che la Di-

hashish ed eroina che attraverso i canali del Portogallo e della Spagna, dell'Olanda e della Svizzera, della Turchia e dalla Grecia, arrivavano in Italia via mare e via terra.

La droga finiva a Milano e, quindi, prendeva la strada verso il Sud e la Riviera di ponente dove veniva spacciata al dettaglio.

Secondo gli investigatori, il legame tra la cosche del Meridione e quelle insediate nel Nord, ha consentito al traffico di stupefacenti di andare avanti per anni, indisturbato. La maxi-operazione avrebbe messo in luce anche le connessioni internazionali tra le «famiglie» italiane e straniere.

Sono, infatti, stati colpiti i grossi esponenti del vertice della «ndrangheta» e di Cosa Nostra come i fratelli Domenico e Rocca Papalia e Salvatore Enea; nomi illustri della malavita organizzata ramificati in tutta Italia, a quanto è emerso dalla mega-inchiesta coordinata dalla procura di Milano. [c. v.]

La singolare richiesta raccolta dalla rubrica di annunci gratuiti di Radio Onda Ligure

## Allassio: cercasi cuoco possibilmente astemio

Il titolare di un noto albergo combatte l'alcolismo in cucina

ALASSIO. Guerra all'alcolismo tra pontole e fornelli. A dichiararla un albergatore di Allassio che, da qualche giorno, ha fatto inscrivere nel «Wanted» di Radio Onda Ligure, la rubrica di annunci gratuiti, una originale inserzione: «Cercasi cuoco per albergo ad Allassio, possibilmente astemio». «Veramente io avevo chiesto di inserire esplicitamente il termine astemio ma mi è stato detto che la legge non prevede discriminazioni di questo tipo», si sfoga l'albergatore chiedendo però l'anonimato.

Una cronaca sul tipo di quelle organizzate dall'esercito della salvezza o le varie associazioni moraliste statunitensi? «Niente affatto, ognuno è libero di fare quello che vuole. Certo, mi dispiace se l'alcolismo dilagante ha una inserzione da un altro posto che non quello di discriminare o fare crociate. Più semplicemente io cerco un cuo-

co che renda per lo stipendio che gli viene corrisposto, che arrivi al lavoro alticcio e non si ubriachi mentre è ai fornelli. Capisco che in cucina fa caldo e le occasioni per un bicchiere continuino ma a tutto c'è limite», prosegue l'albergatore.

La voce è quasi esasperata. «Certo che sono esasperato. Non è mica un anno che faccio questo lavoro, ormai è una vita e ho quasi sempre avuto a che fare con cuochi beati, più attenti al vino che ai cibi che dovevano confezionare. Gli ultimi due che ho avuto, poi, sono stati disastrosi. Quello che mancava per ubriacarsi al loro arrivo lo bevevano in cucina. Lascio immaginare che piatti potevano somministrare ai clienti. E per un albergo come il nostro, che lavora con famiglie e gruppi organizzati, soddisfare il cliente a tavola è la pubblicità migliore. Mica posso perderlo la

clientela perché in cucina ho degli ubriacconi, spiega ancora l'albergatore allassino.

Impossibile, al momento, sapere se qualche cuoco ha già risposto all'offerta di lavoro. L'annuncio è stato messo solo da pochi giorni ma sono fiduciosi. Non credo proprio che la maggior parte dei cuochi sia alcolizzato.

E aggiunge: «Devo essere in che sono stato particolarmente sfortunato in questi ultimi anni. Ma il senso dell'annuncio non vuole assolutamente essere offensivo per una categoria che ha un ruolo importantissimo per lo sviluppo del turismo a Allassio e della Riviera. Per questo vorrei trovare un professionista dei fornelli in grado di fare dimenticare le esperienze negative che ho avuto ultimamente», conclude l'albergatore.

Stefano Pezzini



Al fornelli il preferito un cuoco astemio

Interviene in giudice

## Dissequestrati tutti i beni

Pino Caso

ALASSIO. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha disposto la restituzione dei beni sequestrati tre settimane fa a Giuseppe «Pino» Caso, 62 anni, abitante ad Allassio in via Solva.

Il sequestro era stato effettuato dagli uomini della Guardia di finanza di Albenga utilizzando la nuova legge antimafia. C'era il sospetto, infatti, che Caso avesse in qualche modo collegamenti con la camorra. Sono state indagate, e, soprattutto, le prove presentate dall'avvocato di Caso, però, hanno fatto cambiare idea ai magistrati che ieri mattina ha firmato l'ordine di dissequestro dei beni.

La decisione riguarda in particolare tre immobili, situati ad Albenga e Allassio, denaro contante e il contenuto di una cassaforte di sicurezza intestata a Pino Caso in banca di Allassio. [s. p.]

## COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA  
(Tel. 0182/582.913 - Fax 0182/582.514)

Estratto bando di gara mediante licitazione privata

Questo Comune intende appaltare a mezzo licitazione privata, i lavori di «Riqualificazione della pavimentazione esistente e inserimento di impianti tecnologici nel Centro Storico della Fraz. Bossololetto - 1° lotto».

La procedura dell'appalto sarà espletata nel metodo di cui all'art. 1, lett. A, della L. 02/03/73, n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso.

Importo a base d'asta L. 206.344.900, finanziato contributo regionale.

Le domande di invito devono pervenire al protocollo di questo Comune, in via Albenga n. 46, entro le ore 12.00 del 09/03/1994, con documentazione e termini come da bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 18/02/1994 al 09/03/1994.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Villanova d'Albenga, 18/02/1994.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vincenzo Trevisano

IL SINDACO  
reg. Pietro Balotista

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



Le statistiche rivelano che tra i cocainomani ci sono molti insospettabili

## Droga, paura in Val Bormida

Il numero dei tossicomani è in aumento. L'età media di chi fa uso di eroina è di 25 anni. Sono 70 i giovani in cura al Centro d'igiene mentale di Carcare. Allarme per i minorenni

CAIRO M. Il numero dei tossicodipendenti in Val Bormida è alto. Al Centro d'igiene mentale di Carcare confermano che quanti assumono droga sono rimasti lo stesso sui livelli del 1992, quando il fenomeno conobbe un'impennata preoccupante.

Spiega il responsabile servizio, Maurizio Ponte: «Sono circa 70 i giovani che ogni anno ricorrono al Cim per problemi legati alla droga. Si tratta di un dato stabile, che non comprende tutti i tossicodipendenti della Val Bormida. Molti, infatti, anche se segnalati dalla prefettura, non assistono».

Il rapporto tra gli specialisti del Cim e i drogati sta diventando sempre più impegnativo. Prosegue Ponte: «E' in crescita il consumo di più tipi di droga contemporaneamente da parte dello stesso tossicomane. Un mixer micidiale di eroina e cocaina. Risulta molto più difficile, sul piano psicologico e medico, affrontare e risolvere situazioni di questo genere».

L'età media dei drogati è di 25-29 anni. In aumento significativo negli ultimi mesi i tossicodipendenti con più di 30 anni. Sono i più difficili da gestire. Alcuni di loro hanno un lavoro e una vita apparentemente irreprensibile. I classici drogati del sabato sera e i consumatori cocaina e restano fuori dal giro dei tossicodipendenti abituali.

L'unico dato positivo in possesso del Cim è costituito dalla mancanza, almeno in questo momento, di ragazzi con età inferiore ai 15 anni, segnalati come consumatori di droga. Si tratta di una situazione ufficiale, nel senso che in Val Bormida nessun ragazzino è stato scoperto dalle forze dell'ordine a far uso di droga.

In realtà sembra difficile pensare che nell'entroterra, come succede in quasi tutte le provincie, vi siano minorenni che hanno provato qualche volta ad assumere droghe leggere.

Enrico Marchisio



Controlli antidroga dei carabinieri

CAIRO MONTANOTTE

## Sono già 4 i morti per aids

Aumentano i casi di overdose, ancora i livelli allarmanti quelli accertati di aids. La Val Bormida per il momento deve affrontare situazioni a rischio per questo nuovo flagello come altre località del Savonese, ma la situazione potrebbe precipitare nei prossimi mesi. Sono numerosi i casi di sieropositività, quasi tutti legati all'ambiente dei consumatori di eroina. Negli ultimi due anni almeno in quattro sono stati uccisi dall'aids. Si è trattato di tossicodipendenti che avevano iniziato a drogarsi alcuni anni fa, quando le misure di prevenzione e la conoscenza dei pericoli di contagio erano ancora limitate. In aumento invece le overdose, quasi mai mortali, ma che comportano un notevole impegno per i medici del pronto soccorso di Carcare. Negli ultimi tempi i drogati salvati in extremis sono quasi sempre risultati intossicati per aver assunto micidiali cocktail di stupefacenti. I carabinieri della compagnia di Cairo hanno aumentato negli ultimi tempi controlli e operazioni finalizzate a stroncare il consumo e lo spaccio di droga. Sono stati eseguiti due arresti, denunciate una decina di persone, sequestrata eroina e droghe leggere. Un dato inquietante è la presenza di alcuni giovani incensurati tra quelli denunciati per possesso di droghe leggere. (e. m.)

La proposta dei vigili urbani all'esame dell'amministrazione comunale

## Cengio, due mercati settimanali

Uno in località Bormida, l'altro alla Stazione

CENGIO. «Rivoluzione» nel commercio ambulante a Cengio. La proposta arriva dalla polizia municipale che, in base alle nuove normative che regolano il settore e per dare un miglior servizio ai cittadini, ha chiesto alla giunta di istituire due mercati settimanali. Uno, il martedì a Cengio Bormida, l'altro il venerdì a Cengio Stazione.

Attualmente il mercato si svolge il martedì, ma con scadenza alternata, una volta a Bormida, l'altra alla Stazione. Con il risultato che nel secondo caso, il mercato bancarelle risulta esiguo. «Se la nostra proposta verrà accolta, solo la popolazione potrà contare su un servizio migliore, gioverà anche agli ambulanti», dicono i vigili. Altra richiesta: spostare il mercato di

Bormida in piazza S. Giuseppe, risolvendo in tale maniera i problemi di parcheggio. L'ultima parola ora spetta agli amministratori che nelle prossime settimane esamineranno la proposta.

Intanto il Consiglio comunale ha deciso che non rilascerà più licenze per l'apertura di nuovi negozi. «In base ad un studio affidato ad un esperto è, infatti, emerso che vi è sovrabbondanza di esercizi commerciali», spiega l'assessore Gianni Santin.

E aggiunge: «Un totale di 70 attività, una ogni 60 abitanti, sono davvero troppe». Altra innovazione, approvata recentemente, riguarda invece la regolamentazione dei nuovi punti di esercizio dei congegni dovranno attenersi. (l. b.)



Novità in vista per il mercato di Cengio

Cairo: trenta famiglie da anni attendono l'alloggio

## L'edificio è sequestrato ora si cerca un accordo

CAIRO M. «E' necessario un accordo tra i proprietari degli appartamenti sotto sequestro, le ditte che vantano crediti e le banche con cui il "Coced" è indebitato. Tutti debbono rimetterci qualcosa, per sbloccare la situazione e evitare che i creditori possano perdere del tutto la possibilità di rientrare almeno in parte delle cifre per cui sono esposti. L'avvocato cairese Attilio Bonifacio, che difende gli interessi delle persone che hanno dato soldi al consorzio per la costruzione di un palazzo e da anni attendono il completamento, è convinto che l'accordo tra i creditori sia la strada da battere per risolvere la situazione.

Aggiunge: «Il consorzio è in amministrazione controllata, i beni sotto sequestro. E' stato nominato un commissario, Claudia Pasqualini Salsa. Nel

frattempo gli alloggi restano da completare e il giorno che passa aggrava le spese per il recupero dell'edificio». Il Comune, che ha firmato una convenzione con il "Coced", potrebbe decidere le concessioni edilizie. A quel punto non vi sarebbe più possibilità per nessuno di recuperare i soldi.

Per il caso "Coced" vi sono creditori anche per un palazzo a Millesimo e una costruzione ad Albisola. Spiega il sindaco di Piero Castagneto: «Abbiamo mostrato sempre grande disponibilità nell'affrontare la situazione. Per il momento pensiamo di revocare le licenze. L'unica soluzione, che ho proposto alle persone che hanno finanziato il consorzio a Cairo, è quella che si costituiscono in cooperativa e completino loro l'edificio». (e. m.)

Paura dei rifiuti tossici

## Su tutti i mercati raccolta di firme

contro la discarica

ALTARE. Oggi, durante il mercato settimanale, si inizia la raccolta di firme in calce alle migliaia di lettere che verranno inviate al presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero, contro la realizzazione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. L'iniziativa è delle associazioni altaresi che da oggi e sino alla fine di marzo saranno sui mercati dei paesi indicati dalla Regione quali possibili zone dove installare l'impianto.

La raccolta di firme verrà attuata anche il sabato e domenica. In attesa di un pronunciamento del Consiglio regionale, i Comuni di Carcare, Altare, Cairo e Quiliano hanno approvato un ordine del giorno contro la realizzazione della mega-discarica. (l. b.)

Via agli scavi a Cairo

## Nell'area del Cav si incomincia

la scavo

CAIRO M. Ieri è stato eseguito il primo sondaggio nell'area Cav della Mazzucca, posta sotto sequestro della magistratura savonese. Marco Bui e Carlo Cocco, i tecnici dell'Ufficio d'igiene di Carcare incaricati dal magistrato di analizzare i campioni prelevati, sono soddisfatti: «Non possiamo ancora dare risposte di tipo tecnico, ma i risultati di questi primi tre giorni di lavoro confermano che ci stiamo muovendo nella direzione giusta».

L'attività dei tecnici incaricati dalla magistratura dei prelievi viene seguita anche dal nucleo operativo dei carabinieri di Savona, che hanno in mano l'inchiesta sul parcheggio Cav e potrebbero a giorni intere altre persone implicate nella vicenda. (e. m.)

NOTIZIE FLAMME

CAIRO

## Decisi lavori alla idrica per limitare i frequenti guasti

Il Comune sta per approvare il piano di rifacimento delle condotte dell'acquedotto nella zona di via padre Garelli. La vecchia tubatura sovente si rompe, creando molti problemi agli utenti. (e. m.)

CAIRO M.

## Polemiche in Municipio sull'aumento delle imposte

E' stata fissata a venerdì 25 la riunione del Consiglio che dovrà approvare il bilancio e l'aumento di alcune imposte. Si preannuncia una seduta tempestosa, con la minoranza impegnata a far recedere la giunta dalle decisioni. (e. m.)

CAIRO

## Un di 140 milioni per la gradinata del campo

L'amministrazione comunale ha approvato, nell'ultimo Consiglio, la contrazione di un mutuo di circa 140 milioni per la realizzazione della gradinata del campo sportivo. Approvato anche un mutuo di 72 milioni per la recinzione delle scuole elementari. (l. b.)

CAIRO M.

## Oggi lezione di poesia per gli studenti dell'Ipsia

Lezione di poesia oggi per gli studenti dell'Ipsia. In cattedra Silvio Cravittio, di Varazze autore di testi dialettali. (l. b.)

CAIRO

## Ha raggiunto la Toscana il maratoneta per amore

Prosegue la maratona di Walter Mastacchini, studente di Altare da 11 giorni in marcia per raggiungere Emanuele, una delle ragazze di «Non è la Walter» per raggiungere Massa Carrara. (l. b.)

## NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta.



**AutoAlbenga s.r.l. - Reg. Carrà - ALBENGA**  
**IMCAR s.r.l. - Via Brea 51 - IMPERIA**

**CORSA**  
 LA MIA AUTO.  
**OPEL**



Stasera alla Sns di Sant'Ermite doppio concerto organizzato da «Tutti pazzi»

# Vado si scatena con il rock

Si esibiranno le band emergenti Codice metropolitano, Alex De Lys e Nodò e il suo gruppo Molto attiva anche la Casbah: in previsione pure uno spettacolo a favore della Bosnia

SAVONA. Suggestioni rock e ritmi scatenati in due concerti dal vivo che si svolgeranno questa sera al circolo La Casbah di Savona e alla società di mutuo soccorso Sant'Ermite di Vado Ligure. Sulla scena: «Codice Metropolitano», «Alex De Lys», «Nodò e il suo Gruppo».

Il circolo Artemisia ha organizzato, con inizio alle 22,30 a La Casbah, in salita San Giacomo, una serata live con i genovesi «Codice Metropolitano», che si presentano per la prima volta sulla scena savonese per proporre, in un'atmosfera carica di allucinazioni underground quello che i critici hanno definito «loro»: «incredibile inferno chitarristico» con riff ossessivi che sottolineano una poetica musicale piena di energia e rabbia generazionale.

A Sant'Ermite, con inizio alle 21, l'organizzazione «Tutti Pazzi» propone il concerto dei francesi «Alex De Lys». Originari di Brionne, in Normandia, gli «A.D.L.» sono una formazione che nel giro di pochi anni è riuscita ad affermarsi in Francia approdando con «Nex Moon» e «L'Atium», vari temi del rock. Definiti entusiasticamente dai critici: «Punta di diamante del rock di Normandia», oltre a «spasmodici», «scoiavoletti», «cerismatici», «centrali» gli «Alex De Lys» sono un gruppo di cinque elementi (chitarra, basso, voce, batteria, tastiere) con un cantante di



Nodò e il suo gruppo protagonisti questa sera al concerto rock a Sant'Ermite

tevole capacità vocale che si avvale delle sue precedenti esperienze in campo teatrale per dare vita a vere e proprie performance. Nei loro concerti, propongono ventina di brani autoprodotti in lingua francese, arricchiti da qualche cover, in inglese, dei Led Zeppelin e di altre mitiche rock. Dopo la tappa savonese, gli «A.D.L.» si esibiranno a Ger-

mania e in Olanda. Ad accompagnare la band francese ci sarà «Nodò e il suo gruppo», (chitarra, basso, batteria, voce) formazione savonese nata nel '91 che ha già alle spalle numerosi concerti dal vivo. L'organizzazione «Tutti Pazzi», che propone il concerto a Sant'Ermite, in due anni di intensa attività al campo musicale è arrivata al dodicesimo con-

certo organizzato in Provincia. Nata sette anni fa come «Fanzine», giornale autoprodotti di musica e informazione, «Tutti Pazzi» si è assunta il compito, senza scopo di lucro, di attivare i contatti tra i gruppi musicali della scena underground nazionale e internazionale, attraverso interviste che vengono di volta in volta proposte sulla «Fanzine», scambi culturali e concerti.

Inoltre, da dieci settimane, ogni mercoledì sera dalle 20 alle 21, «Tutti Pazzi» gestisce su Radio Savona International un programma di musica e notizie sull'underground musicale locale, nazionale e internazionale.

«Pur con difficoltà nel reperire, a Savona, spazi per i concerti», ha spiegato Marco Baracco dei «Tutti Pazzi», «continuando ad organizzare serate musicali in vari locali della Provincia per dare la possibilità ai gruppi emergenti di farsi conoscere e di avere rapporti e fare da spalla ai concerti ed altre formazioni provenienti anche dall'estero come nel caso di Nodò e il gruppo francese. Nelle prossime settimane sono in programma concerti dei Mystic Zippa, Kalamazoo, Caravan Petró.

Sarà inoltre organizzata una serata di solidarietà in favore della Bosnia che realizzeremo in collaborazione con il circolo «Giulmokambo» di Savona.

Zacco

Festa messicana

## Alta Boutique con la musica dei Duendes

SAVONA. La Boutique della Birra diventa ogni sera un angolo di America latina per la musica e per la cucina messicana. Il titolare Cosare Cavallo ha preparato per questa sera un appuntamento speciale: musica sudamericana, in particolare Gipsy Kings e Paco Lucía con il duo chitarristico «Los Duendes», molto noto a livello locale per le interpretazioni nei principali locali della provincia.

Inoltre, dalle 19 alle 23, oltre allo specialità già presenti, si potrà gustare il meglio della cucina messicana. Dai Tortorini, alla Tostada, ai vari Tacos (vegetariani, di carne e di pollo), al famosissimo Chili e alle rinomate Fajitas.

Per gli amanti dei sapori messicani, inoltre, molti tipi di insalate e la vera sangria preparata con ben 18 prodotti. Sono previsti premi a tutti i partecipanti alla festa che raggiungeranno la «Boutique della Birra» in maschera rigorosamente messicana.

Dice Cosare Cavallo: «Il locale quest'anno ha deciso di rinnovarsi in chiave latino-americana e proporrà in tanto in tanto serate speciali come quella di questa sera. Sarà un'occasione per mettere d'accordo musica e gastronomia tipica».

Da segnalare, inoltre, dalle 18,30 alle 20 la happy-hour per i cocktail, in particolare le «margaritas».

(p. p.)

### STASERA A NOTTE

#### CARNO

Musica di tendenza

Musica di tendenza e underground questa sera alla discoteca «El Chico Tres» di Bragno. Serata dedicata ai giovanissimi anche al «Symbol» e al «Fantasque».

(L. B.)

#### Concerto polifonico

Domani alle 21,15 al teatro Pezzotto di Famagosta è in programma un concerto del Coro polifonico «Valleggia» diretto dal maestro Giuseppe Rebella. In programma brani di Beethoven, Donizetti, Gluck e Venturini.

(S. B.)

#### LOUVO

Revival Anni Settanta

Serata dedicata al genere revival Anni '60 e '70 al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. E' di scena oggi l'orchestra spettacolo de «Lo Nuovo Immagini».

(A. R.)

#### FINALE I

Ritmi latini e Mirò

Anche al venerdì sera il discobar «Mirò», via al Santuario a Finalpia, propone musica di ritmo latino-americano. Alla domenica sera il locale si specializza in raggauffin.

(A. R.)

### STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

#### Telecupole

12 - Perché no? talk show  
13 - Il cortile, situation comedy  
14 - Informazioni regionali  
14.30 Pomeriggio insieme  
17.30 La ribelle, telenovela  
19.25 Informazioni regionali  
20.30 Zitti... e mosce, rubrica  
22.30 Informazioni regionali  
23.00 Crazy Dance, musicale  
0.30 Crazy Dance, musicale  
1 - Santa Italia, musicale

#### Primantenna

14.30 Studio rock, rubrica  
15.30 La vetrina, rubrica  
16.30 Arabesque, telenovela  
17.30 Carbone animato  
18 - La brigata del Tigre, telenovela  
19.30 Tg 5, notiziario  
20 - Angelo, sceneggiato  
21 - Auto della settimana  
22 - Adorabili creature, sceneggiato  
23 - Trapper John, telenovela  
24 - Tg notte, telenovela

#### Canale 7

12 - George, telenovela  
12.45 Tg Liguria, notiziario  
13 - Obiettivo gente  
13.45 Tg Liguria, notiziario  
14 - Fantazio, telenovela  
14.30 The bold ones, telenovela  
15.30 Andrea Colesta, telenovela  
16 - Detective in pantalone, telenovela  
17.30 Lasse, telenovela  
18.15 Tg Liguria, notiziario

19.50 Obiettivo gente  
20.30 Canale 7 sport  
20.30 I miei quartieri  
22 - Tg Liguria, notiziario  
22.30 Canale 7 sport  
22.30 Appuntamento coi giganti  
23.30 George, telenovela  
0.30 Motor Shop, rubrica  
0.30 Obiettivo gente  
1 - Savantex sexy shop, rubrica  
1.30 Canale 7 non stop

#### Tv Arcobaleno

14.15 Tg, notiziario  
14.30 Junior Tv, rubrica  
16.30 La vetrina, rubrica  
16.30 Ricetta, rubrica  
19.10 Borse forti, notiziario  
19.30 Lo sport, rubrica  
20.30 Tg, notiziario  
20.30 Playing for time, musical  
21.30 Patrocini, telenovela  
22.30 Incontri, rubrica  
22.40 Tg, notiziario  
23.30 Okay motori, rubrica

#### Tv

11.35 L'ospite, programma  
12 - L'uomo e la città, documentario  
12.30 Detective in pantalone, telenovela  
13 - Beverly Hills, sit. com.  
13.30 Uomo ilge, cartoni animati  
14 - Tg Imperia  
14.15 Obiettivo gente, news  
14.30 Reporters alla ribalta, miniserie  
16 - Uomo Tigre, cartoni  
16.15 George, telenovela  
17 - Illusione d'amore, telenovela  
17.45 Obiettivo gente, news

Aperte le iscrizioni alla grande gara canora per dilettanti

## Albissola, al bar Tuttofrutto torna il Festival del karaoke

ALBISSOLA M. Si sono aperte, al bar gelateria «Tuttofrutto» in corso Bigliati, le iscrizioni per partecipare al secondo festival karaoke organizzato da Nicola Schettini.

Fino al 24 marzo, ogni martedì, mercoledì e giovedì, si svolgeranno le serate di prescrizione per l'ammissione al festival della categoria dilettanti. La novità di quest'anno è la divisione dei cantanti in gara in due categorie per favorire gli emergenti. Nel girone dilettanti potranno infatti partecipare solo coloro che abbiano vinto gare di karaoke e abbiano neppure inciso un disco o una compilation. Nella categoria professionisti, potranno invece iscriversi tutti i cantanti già conosciuti sulla piazza savonese o anche a livello nazionale. L'unico requisito richiesto è scegliere, per il proprio repertorio, canzoni inedite.

Le prime semifinali avranno luogo nei giorni 4, 5 e 6 maggio quando si affronteranno i 42 cantanti selezionati per la categoria dilettanti. Verranno am-



Fiorello, il re del karaoke

messi alle semifinali dei giorni 10, 11 e 12 maggio i primi otto cantanti più votati e una giuria qualificata che ogni sera sarà presente alle gare di «Tuttofrutto» e coloro che otterranno il maggior numero di preferenze degli ascoltatori di

radio locale che ogni sera trasmetterà, in diretta, le finali del karaoke. Nelle stesse serate, saranno presenti anche i professionisti per arrivare alla finale con i diciotto cantanti, nove per girone.

Il secondo Festival karaoke è stato organizzato da «Tuttofrutto» sulla scia del successo dello scorso anno quando la manifestazione era stata realizzata in collaborazione con Radio Riviera Music. I finalisti dell'edizione '93 erano stati: Amanda Marengo, Silvia Scorsone, Davide Piana, Rosanna Carrelli, Luca Del Bene, Carlo Scorsone, Monica Barbato, Maurizio Tamburello.

Gli otto cantanti, premio, si erano aggiudicati il diritto di essere inseriti, con i brani registrati in diretta, nella compilation cd distribuita da «Tuttofrutto». Tra i maggiori successi: Immagine di Lennon, Domenica Bestiale di Concato, Margherita, di Cocciano, Piazza Grande di Dalla, Diamante di Zucchero, Amore Bello di Raglioni.

(A. Z.)

### STASERA AL CINEMA

**SAVONA** **Chiasera** Il revisore di Gogol  
Teatro degli Incamminati, con Franco Branciaroli, per la stagione in prosa del Chiasera.

**Astor** L'ombra del lupo  
di J. Dautmann, con L. D. Phillips, T. Mithun, D. Botherland (Usa '93) - In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custodi di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**1** **Il sospetto**  
di A. Becker, con A. Becker, M. Kidman, B. Polanski (Usa '93) - Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

**Diana 2** **Tra cielo e terra**  
di D. Stone, con H. T. Le, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) - Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna solitaria dal Vietnam, l'odissea di una donna solitaria dal Vietnam. N. V. 1h 20' **Drammatico**

**Diana 3** **L'uomo di guardia**  
di T. Stone, con K. Madsen, F. Gosale, C. Garavaglia (Usa '93) - Come un puzzle, un uomo ripercorre la propria vita per trovare una spiegazione all'innominabile fuga. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Eldorado** **Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Branson (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lacerante vulcanica governante inglese. N. V. 1h 25' **Commedia**

**Filmstudio** **Silver**  
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berranger (Usa '93) - In un palazzo di Manhattan, l'oscurità di una donna, una seducente donna, la coinvolge nel giro di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' **Thriller**

**Salesiani** **OGGI RIPOSO**  
Fest. ore 15,30  
L. 5000

**Jolly** **Chiamami, tua parca**  
Tel. 850.570  
Or. 15/17,30/20,30/22,30  
L. 9000/8000/6000

**ALASSIO** **Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Branson (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lacerante vulcanica governante inglese. N. V. 1h 25' **Commedia**

**Ritz** **La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Jolie, C. Lloyd (Usa '93) - Gli Addams sono in visita dai pesanti: il Cupido è guidato da un'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro eroe. N. V. 1h 35' **Commedia**

**ALBENGA** **Perdammocci di vista**  
di C. Vardone, con C. Vardone, A. Argento, M. Maccone (Ita. '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parafica che usa sfidarsi in diretta tv. Lo scontro tra i due scenderà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Astor** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**ALBISSOLA S.** **Testo Leone** **OGGI RIPOSO**  
Or. 21  
L. 15.000

**ALTARE** **Valchiera** **CHIUSO**  
Or. 20,30  
Fest. 15,30/20,30  
L. 5000

**CAIRO MONT.** **Anni 90 parte II**  
di E. Di Stefano, con M. Boldi, G. De Sica, C. Alt (Ita. '93) - Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiatore per un mattino, al prete che recita la modorra, al playboy prurito da una crudele lady. N. V. 1h 45' **Commedia**

**FINALE LIQUORE** **Carito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Pagan, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

**LOANO** **Loane**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**PERLA** **Perdammocci di vista**  
di C. Vardone, con C. Vardone, A. Argento, M. Maccone (Ita. '93) - Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parafica che usa sfidarsi in diretta tv. Lo scontro tra i due scenderà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Commedia**

**MILLESIMO** **OGGI RIPOSO**  
Or. 15/17,30  
Fest. 15/17,30  
L. 8000/4000

**Verdi 1** **Mrs. Doubtfire**  
di G. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Branson (Usa '93) - Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lacerante vulcanica governante inglese. N. V. 1h 25' **Commedia**

**Verdi 2** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 3** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 4** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 5** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 6** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 7** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 8** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 9** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 10** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 11** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 12** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 13** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

**Verdi 14** **Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**



Schermidori e pesisti sono penalizzati, il Coni è senza fondi e le società devono pagare le spese

## Le palestre chiuse a Monturbano

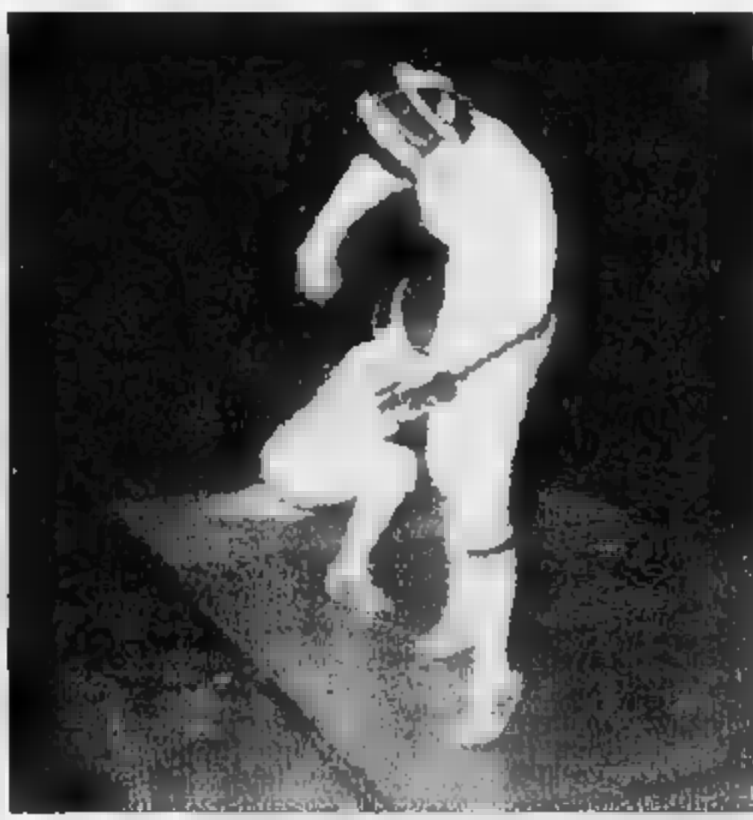
Incredibile a Savona: sono costate due miliardi

SAVONA. Due miliardi di spesa, cinque anni di lavoro e adesso le palestre di Monturbano restano chiuse perché mancano i soldi per pagare luce e riscaldamento. Questa è la situazione paradossale degli impianti di via Montano che fino a pochi anni fa ospitavano gli allenamenti di schermidori, pesisti, lottatori e judoka.

Due palestre costruite negli anni 70 con criteri avveniristici. La sala di scherma disponeva addirittura di impianto «volante», i cavi degli apparecchi che servono per segnalare i punti appesi al soffitto per non ostacolare gli atleti. Una peculiarità unica per gli impianti italiani. Poi, cinque anni fa, le palestre di scherma e atletica pesante furono chiuse per lavori di ristrutturazione. Malgrado gli edifici fossero di recente costruzione, infatti, dal tetto a due mura filtrava acqua in abbondanza e alla fine l'impianto elettrico ha ceduto.

Anche i servizi igienici in precarie condizioni e i pannelli del controsoffitto talvolta cadevano a terra, a pochi metri dagli atleti in allenamento, inizialmente i lavori avrebbero dovuto protrarsi per 12 mesi. Un sacrificio quasi accettabile per le società sportive che usufruivano delle palestre. Invece i tempi della ristrutturazione si sono incredibilmente dilatati. Alla cronica lentezza dei lavori, si è aggiunta la crisi finanziaria del Coni, la mancanza di fondi e il paradosso che con il Comune. L'amministrazione civica avrebbe infatti certo che gli impianti erano stati costruiti senza le autorizzazioni urbanistiche. Enormi i danni per lo sport savonese. Gli atleti, che cinque anni fa potevano vantare buone chances agonistiche, panorama nazionale, oggi sono tagliati fuori dalle competizioni e vanno bene solo per le selezioni o per allenare i bambini.

Le società sportive, private della struttura, in crisi: le iscrizioni calano di anno in anno. La chiusura della palestra ha provocato effetti pesanti soprattutto sulla scherma, un'attività che non può essere svolta senza pedane, apparecchi elettrici e tutti gli altri accessori tecnici. Ora finalmente le società sportive sono rientrate in possesso delle palestre ma mancano acqua, riscaldamento



Schermidori in pedana nella palestra di Monturbano: le difficoltà non sono diminuite

e tutte le attrezzature. «Abbiamo consegnato le chiavi ai responsabili della scherma e dell'atletica», spiega il presidente provinciale del Coni, Lello Speranza. Le palestre non sono ancora attrezzate ma è meglio che allenarsi all'aperto.

Gli atleti sono tornati, pur fra mille difficoltà, a Monturbano. Potrebbe trattarsi tuttavia di una breve permanenza. Il Coni intende infatti mersi gli oneri per la gestione degli impianti. Il Coni non ha alcuna competenza, spiega Speranza. I rapporti dovranno essere gestiti direttamente dalle federazioni con le società interessate. Le federazioni, per garantire l'apertura di Monturbano, hanno previsto una spesa di 60 milioni e pretendono che siano le società sportive a farvi fronte. Spiega Federico Santoro, istruttore e dirigente della società di scherma «Leon Pancaldo»: «Il Coni e la Federazione ci hanno detto: "Vi abbiamo regalato una Ferrari" ora tocca a voi metterci la benzina». Allora sarebbe stato meglio una ma in grado di viaggiare».

Ermano Branca

## Ecco tutte le altre «perle»

Il «Bacigalupo» cade a pezzi  
Levratto in condizioni penose

SAVONA. Passano gli anni, ma i problemi rimangono gli stessi. Savona ha strutture non adatte per poter svolgere una attività sportiva.

Lo stadio «Valerio Bacigalupo», ad esempio, è sempre al centro delle attenzioni. Negli ultimi tempi gli amministratori locali avevano assicurato che il vecchio stadio, inaugurato nel lontano '59, avrebbe cambiato volto. Si sarebbero ristrutturate le gradinate, rifatto il manto erboso e sistemati gli spogliatoi e rimesso in funzione l'impianto di illuminazione.

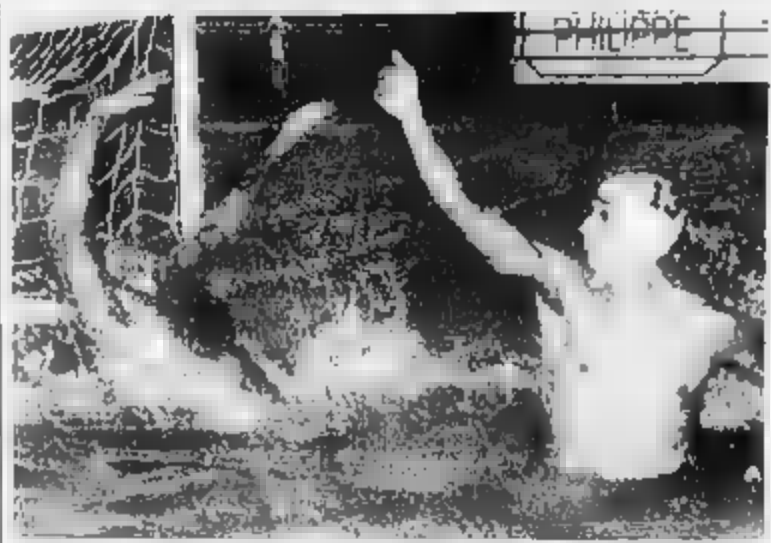
Fino a questo momento non è stato fatto nulla. Anzi. Il Savona, che ha praticamente il quartier generale in via Cadorna, non ha uno «straccio» di

convenzione. E se il «Bacigalupo» non cade a pezzi, il merito non è certamente dell'amministrazione comunale. Rimanendo in tema calcistico, il «Levratto» di Zinola è in condizioni disastrose.

L'impianto luce (come al «Bacigalupo») non funziona e le squadre (lo Zinola, l'«Hc Savona» e l'«Hc Liguria» di hockey prato) sono costrette ad allenarsi in condizioni precarie. A palazzo comunale per il momento si pensa solo a far pagare l'utilizzo degli impianti, invece di sistemare le opere che stanno andando in rovina. Non è politica che premia chi ha voglia di fare sport e che non aiuta i giovani ad avvicinarsi a varie discipline. (r.p.)

Pallanuoto: domani la Fiorentina

## Ecco per la Rari lo scontro-verità



Ghibellini rientra in squadra dopo la positiva esperienza nello stage azzurro

SAVONA. Domani è il «torneo» non turno del massimo campionato di pallanuoto e la Rari ospita nella piscina in via Colombo la Fiorentina di Gianni Lenzi.

Per i biancorossi una partita importante, da vincere a tutti i costi, per mantenere quel quarto posto che permette di accedere ai playoff. I toscani sono staccati di un solo punto e, forse favoriti anche dal calendario, arrivano da cinque vittorie consecutive, un ruolino di marcia che il super Volturino ha saputo tenere. Una sorte si sparpaglia quindi che vede i savonesi nella condizione di non sguagliare nulla.

Questo è il pensiero di Claudio Mistrangelo, apparso molto determinato: «Con la Fiorentina dobbiamo solo vincere, l'unico risultato che conta». Vogliamo centrare l'obiettivo dei playoff, questo sono le gare da far nostre perché i punti presi le dirette concorrenti valgono doppio. Già contro Canottieri e Origlia abbiamo gettato il vento due vittorie che sembravano già nostre. I ragazzi da allora sono migliorati anche il cammino per trovare la continuità è ancora lunga.

La squadra si presenta al gran completo: tre uomini apparsi nelle ultime settimane in gran forma. Si tratta di «Voglia» Krcic che nella ultime apparizioni è stato il più presente in zona gol e che ha cercato di trascinare tutta la squadra che nei momenti più difficili e poi i due gioielli Angolini e Ghibellini.

I due baby biancorossi sono

tornati dallo stage azzurro carismatici: la Nazionale sperimentale di Rudic (cioè i grandi campioni) ha battuto facilmente i Romanisti che ha recenti campionati Europei aveva saputo mettere in difficoltà Ferretti e compagni. I due savonesi (della spedizione faceva parte anche Petronelli) hanno contribuito al successo mettendo a segno una doppietta ciascuno. E proprio questi ragazzi oltre che Fresia, Ferracane e altri che il tecnico Mistrangelo fa affidamento per ricostruire una Rari vincente come quella degli anni scorsi.

La gara con la Fiorentina avrà inizio alle 17,35 sarà arbitrata da Agliarolo. Napoli e Bianchi di Roma.

Le altre gare della giornata vedono il Pescara impegnato in casa contro l'Origlia, ma soprattutto il big-match tra Posillipo e Volturino. Di questo tro tro capolista ne approfitterà sicuramente la Roma che ospita al Foro Italico il giovane Recco di Ivaldi.

Intanto la Cooperativa Rari Nantes Savona e Nuotatori Savonesi ha reso noto che dal febbraio saranno ampliati gli orari di apertura al pubblico della piscina coperta del prolungamento. Questi i nuovi orari: Lunedì dalle 8,30 alle 13. Martedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 19,45 alle 22,15. Mercoledì dalle 8,30 alle 13 e dalle 20,15 alle 22,45. Giovedì dalle 8,30 alle 13 e dalle 19,45 alle 22,15. Venerdì dalle 8,30 alle 13 e dalle 20,15 alle 22,45. Sabato dalle 9 alle 13. Domenica 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. (m.no.)

Le squalifiche del giudice, il nuovo tecnico al posto di Baucia

## Stop a Pannucci, Lovo e Nocera Pietropaolo per il Borghetto

SAVONA. L'ex attaccante del Savona, della Carcarese, Pietropaolo, è il nuovo allenatore del Borghetto 84. Il tecnico sostituisce il dimissionario Mario Baucia e farà l'esordio casalingo domenica contro la capolista del torneo di Prima categoria il Cissano S. Giorgio.

Per la squadra di Viviano Rolando il '94 è iniziato nel migliore dei modi. Solo in vetta alla classifica, e ammessa al turno della Coppa Liguria, la formazione è stata ammessa alla fase successiva vincendo il sorteggio che lo oppone a S. Ampelio Bordighera.

E passiamo alle decisioni del giudice sportivo. In Eccellenza una giornata è stata inflitta a Nocera (Argentina), (Cal-

rossi), Garbarino e Oliveri (Entella), Pannucci e Lovo (Finale), Lunardini (Lavagna), Burattini (Lunense S. Francesco), Caru (Pontedecimo) e Pertusi (Santamargherita).

In Promozione salteranno un turno: Giordani (Alessio), Franzò (Olimpia), Angeletti (Vallecrosia) e Gracchi (Varazze). D'Amico dell'Ospedaletti è stata squalificata per due giornate nel torneo di prima categoria. Saranno fermi domenica: Zennaro e Fiori (Altarese), Arrino (Arma), Bacigalupo (Bordighera), Montanari (Borghetto 84), Astengo (Legnano), Lucido (Millesimo) e Recchia (Guiliano). In Seconda un turno è stato inflitto a: Anselmo (Andora), Gangemi (Balsarino Toirano), Melillo

(Sciarborasca), Catalano (Camponosso), Massa (Celle), Tornago (Consentele), Carlo e Corrado Caiano (Don Bosco Varazze), Ballone e Di Vito (Magliolo 88), Ciocca (Pontelungo), Rigardo (Sabazia), Roba (S. Nazario), Marengo (Sassello Pontinvrea), Conni e Molo (Valleggiato e Laudonia (Velveco).

La Federcalcio ha stabilito la data del recupero del girone B di Seconda categoria. Cengio-Albisola giocherà mercoledì 2 marzo alle 15, mentre Sassello Pontinvrea-S. Cecilia in programma il 2 marzo è stata posticipata al 3 marzo sul campo di Cengio con inizio alle 20,30. Sassello Pontinvrea-Speranza, rinviata per neve, si disputerà il 20 marzo a Luceto. (r.p.)

Bocchette: stasera il campionato interprovinciale

## Tra Imperia e Luana sfida all'ultimo filotto

Quarta di ritorno nel campionato interprovinciale di bocchette. Incontri interessanti nella massima divisione e nei quattro gironi della B. Tutti gli incontri questa sera avranno inizio alle 20,30.

Il Bar Cincia (51) viaggia invece a Borghetto, ospite del Cincin (39): gli imperiesi, per sperare ancora in un primo posto, devono cogliere un buon bottino. Turno di riposo per La Bocca (49): i valbormidesi sono stati la sorpresa del torneo, considerato che questo è il primo anno che vi prendono parte. Altra partita che promette spettacolo è Bobba Imperia (32)-Heiti Luana (44): sbilanciarsi in un pronostico è azzardato, ma agli ospiti va accordata qualche chance in più. Memo Brivdi per Dif Meura (23)-Ariston (27), tra due squadre che chiudono la classifica. Completa il quadro Pontevicchio (29)-Italia (30).

Capolista alla prova. Gli imperiesi del Bar (64), al comando della B1, ricevono il Garden Ceriale (54), terzo in graduatoria. Partita che annuncia equilibrio, anche Carlo in questo momento sembra avere una in più. Lady Diana (56) è attesa dal Berli's (42) in un altro match che dovrebbe risultare equilibrato. Il Las Vegas Borghetto (45) viaggia a Caliz-

zano dall'Odissea (12). Completano il turno: Sport Pietra (38)-Como Luana (12); Ariston Arma (44)-Moneta Albenga (44); Sagittario Albenga (31)-Bobba Imperia (24).

Senza rivali. Il Cincin Borghetto (71) ha problemi nella B2. Il team di Gino Panella è ospite del Cavalluccio Pietra (42): derby destinato a marciare in una sola direzione. Il Carlo Imperia (59) va a Luana ospite del Como (51) nella partita più interessante della serata.

Le altre: Conca d'Oro Luana (40)-Odissea Calizzano (36); Italia Borghetto (36)-Sagittario (40); Bar De Noi (20)-Lady Diana Marina (35); Garden Ceriale (41)-Circolo Pietra (25).

Grande equilibrio. E' quello del terzo girone: la VII Uel (51) ospite del Merlo Cogoleto (48). L'altra squadra al comando, il S. Genesio (51) è in casa dei savonesi del Dif Ilda (40). La partita clou è Sport Finale (50)-Guiliano (49), quasi uno spareggio. Le altre: Sclarborasca (32)-Enel (38); Polisportiva (46)-Quadrifoglio (42) e La Bocca (38)-Gatto Nero Varazze (22).

Testa-coda. Nel quarto girone della B la capolista Dif Meura (60) è attesa dal Circolo Pietra (20) che chiude la classifica. Un incontro che, almeno sulla carta, non dovrebbe riservare sorprese.

Più interessante Enel (52)-Cavalluccio Pietra (56) in giornata che prevede anche S. Genesio (44)-Pontevicchio (32); Gatto Nero Varazze (50)-Polisportiva Varazze (40); VII Uel (56)-Sport Finale (30); Giuliano (16)-Black Bull (47).

La C maschile di volley

## Curiosità: grande aiuto al suo pubblico

Anche se tagliate fuori dal vertice meritano sempre attenzione: i compagni savonesi impegnati nei tornei nazionali di pallavolo.

La crisi economica ha investito soprattutto lo sport minore e i sodalizi di volley, privi di aiuti, non possono compiere miracoli. E' il caso del Savona che, ormai retrocesso, rimanda il rilancio ad annate migliori. I biancorossi, militanti nella B2 maschile, sono domani a Piacenza. Sperare in una vittoria è arduo. Ma l'importante è che i nostri ragazzi acquisiscano esperienza - afferma il dirigente Ugo Cappello - in vista del rilancio che avverrà quanto prima.

E speranze sempre più vane di salvezza anche per il Varazze nella C1 maschile: i savonesi osservano il turno di riposo; alla ripresa dovranno compiere un autentico miracolo per mantenere la categoria. L'Iris Carcare riceverà (domani, 20,30) Modena. Il presidente Franchello: «Un incontro impegnativo. Comunque, speriamo che il pubblico ci dia una mano, proveremo a conquistare due punti».

In C femminile il Varazze attende il Novara. Si gioca a palazzo domani alle 17,30. In questa categoria la grande protagonista è la Maurina; la squadra imperiese, pur sconfitta nell'ultimo turno dal Finerolo, ha molte chances di approdare in B. Domani le imperiesi giocano match importante a Fiossasco. Ottenere due punti potrebbe essere importante per il salto di categoria. (g.o.)

Il weekend del basket

## In Promozione arriva il derby Luana-Albenga

Entrano nella fase decisiva i tornei di pallacanestro che vedono protagonisti anche diversi compagni savonesi.

Nella maschile l'Alessio Vogue Sposa, ormai tagliato fuori dalla lotta per il salto di categoria riceve (domani, ore 21) lo Junior Casale che invece una piccola chance di ambire alla C la detiene ancora. Il presidente Giovanni De Stefano: «Una partita difficile: pur tagliati fuori dalla promozione siamo intenzionati a rendere la vita difficile ad una delle più belle realtà del campionato».

Il Riviera ospita l'Acqui (pallacanestro corso Tardy e Benach, domenica alle 17,30): i savonesi hanno la possibilità di conquistare due punti. Nella C femminile il Luana (domani, 20,30) riceve il Villadossola. Partita difficile per la penitente in corsa per la promozione. Al salto di categoria ambisce anche la Cestistica impegnata a Canegrate (domenica, 17,30). Turno da seguire: attenzione anche nella Promozione maschile con l'Albenga ospite del Luana (domenica, 17,30). La squadra di Marco Munerol, insieme alla capolista Ospedaletti, ospite domenica del Rivarolo, è la grande protagonista del torneo.

Il Maremola fa visita al Sanremo: Umberto Buscaglia, coach dei pletresi, dovrà convincere i ragazzi a non concedersi pericolose distrazioni contro gli ultimi della classe. L'Asso Savona riceve l'Athletico, il Cairo a Pegli. Nella promozione femminile trasferita a Ventimiglia per l'Albatros, protagonista di questo torneo. (g.o.)

# Mexico & Musica.

Alla Boutique della Birra da venerdì 18 Febbraio, oltre alle specialità di Cesare, si mangia a ritmo di Cucina Messicana. Oie!

Corso Vittorio Veneto, 20 r.  
Savona - Tel. 019/80.55.21



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

# UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA (GRUPPO BCI) ITALIANA. Sede legale: Milano. Capitale sociale: 1.000 miliardi. Direzione generale: 20121 Milano. Registro Imprese: 27876/00001 di Milano. Albo delle banche: 1. - Gruppo Banche e Cassa di Risparmio di Milano. Albo dei gruppi bancari: 20121 Milano.



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



# La donna con i figli era al mare e l'uomo avrebbe violentato tre prostitute lo, per 11 anni moglie di Mr Hyde Dal gip padre di famiglia accusato di stupro

Sono tre donne, sono prostitute e tossicodipendenti. Lavorano a Porta Nuova, piazzale stazione. Accusano un uomo, padre di famiglia, lavoratore, di averle stuprate, rapinate e derubate nei primi giorni dello scorso agosto. Strana storia. Le donne che hanno conosciuto quell'uomo per una notte lo indicano come un tipo aggressivo, manesco, «proprio un energumeno». L'ex moglie (si sono separati da poco) che per 11 anni ha diviso il letto con lui, lo descrive in tutt'altro modo: buono, gentile, affettuoso, «la sera non usciva neanche per andare alla riunione di condominio: mandava me e restava a giocare nella stanza dei bimbi».

Chi è davvero C. F., 32 anni, commerciante con appartamento a bottega in proprietà? Doctor Jekyll o mister Hyde, o le due personalità insieme? Dopo 6 mesi di dura galera, il giudice per le indagini preliminari è chiamato a decidere. L'udienza è il detenuto, presenti per l'accusa il pubblico ministero Virginia Borgani e la difesa l'avvocato Giorgio Bissacco, è fissata per il 12 febbraio. Udienza a porte chiuse, come impone il codice di procedura: nessuno, al di fuori delle parti, potrà assistere.

Il giudice si trova di fronte a due verità. Quella delle tre prostitute è raccontata in una serie di denunce presentate alle squa-



Sono tre le prostitute che accusano un insospettabile di violenza, e la moglie: «Non ci credo»

dra mobile. Le donne raccontano di essere state caricate su una Fiat chiara, portate lontano da Porta Nuova, costrette a subire violenza sotto la minaccia di una pistola e poi derubate pochi soldi che avevano. Al termine della violenza, ha raccontato una di loro - mi ha percosso probabilmente perché intendeva costringermi ad un altro rapporto. Alla fine mi ha ripartato nei pressi del luogo dove mi caricava. E un'altra: «Mi ha raccomandato di non denunciarlo, altrimenti l'avrei pagata cara, su non da lui da altri che mi avrebbero fatto del male ovunque mi trovassi. Ma alla fine mi sono decisa e l'ho denunciato».

Gli atti ricordano anche che l'uomo era stato indicato come uno dei possibili assassini di un'altra prostituta della zona di Porta Nuova, Daniela Polissio: il colore dell'auto e le iniziali della targa non erano quelli indicati dal testimone che per ultimo ha visto quella ragazza in vita.

Sprofondato nel divano del soggiorno, nella bella casa al piano alto di un palazzo in zona residenziale, l'ex moglie di C. F. conosce per la prima volta le testimonianze delle prostitute. Non si arrende, non vuole an-

core crederci. Dice: «Non è possibile. Eppure le coincidenze: primi giorni d'agosto del '93, lei era prima al poi in montagna coi bambini, lui solo in città, senza famiglia e adesso senza alibi. Coincidenze? Casualità? So che ha ammesso di essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmi accanto la notte nel caso gli venissero gli istinti dominicali. Ma sulla violenza ho dubbi: è innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, e ora cercano di fargliela pagare».

Se fosse tutto vero?

Si è concluso il dramma di una ragazza ospitata in una comunità d'accoglienza

## «Ho paura, mi violenta da 7 anni»

Sedicenne confessa al prete, che fa arrestare il padre

«E' domenica, io so, ma a casa non voglio andarci, là non ci sono. Tutte le settimane si ripete la stessa scena, quando la ragazza doveva lasciare la comunità di accoglienza nella quale è stata inserita nell'ottobre dello scorso anno. Una famiglia sfasciata alla spalle, così tanti altri suoi che vivevano lì, nessuno poteva immaginare la verità emersa lentamente dalle confessioni che la sedicenne ha fatto al sacerdote. Soltanto pochi giorni fa, il suo aiuto, ha avuto il coraggio di denunciare il padre-padrone che per sette anni l'aveva costretta a subire le attenzioni particolari.

Anche la madre, 56 anni, invalida, aveva dovuto accettare con il silenzio la situazione promiscua e la violenza del convivente. Una squallida vicenda di abuso sessuale incominciata quando la ragazza frequentava appena la terza elementare. La sua vita si era trasformata in inferno. Un assistente sociale si era accorta, qualche mese fa, che



Il padre Francesco Troni (da sinistra) e il sacerdote Albano Allocco

quella famiglia qualcosa non funzionava, separandola dai genitori. Nella nuova sistemazione la giovane ha trovato affetto, comprensione, ed è riuscita lentamente a riacquistare fiducia in se stessa, raccontando il suo dramma. «Ogni volta che torno a casa devo difendermi da mio padre. Leri in ascensore mi ha messo le mani addosso...». Insieme, sono rivolte ai carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri. Francesco Troni, 56 anni, padre-padrone di origine calabrese,

residente a Vinovo in piazza Italia 6, è finito in carcere per tentata violenza carnale continuata e atti di libidine violenta contro la figlia e per sfruttamento della prostituzione: «concedeva» la convivente a un amico in cambio di piccoli favori.

Nel suo passato lungo elenco di precedenti penali, a cominciare dallo sfruttamento della prostituzione: furto, violenza, oltraggio e porto abusivo di armi. Reati per i quali era già stato in carcere.

Per la famiglia l'incubo è cominciato nell'87. Reduce da un matrimonio fallito, Francesco Troni è trasferito in un palazzone popolare di Vinovo insieme alla convivente, da cui ha avuto due figli: la ragazza che ha ossessionato le attenzioni morbose, e un maschio di 14 anni, che conferma le accuse contro il padre.

Il 50 per cento delle famiglie a rischio - spiega padre Albano Allocco, il sacerdote confidente, responsabile di una comunità d'accoglienza a Torino - è caratterizzato da episodi di violenza ai figli. E si pensa che separare i ragazzi-vittime della famiglia è la soluzione. In realtà è il genitore violento che si allontana.

Racconta un'amica della ragazza: «Quando ritrovavo dalla comunità alloggio, la capitavo a casa, me perché lei ormai del padre non voleva più andare. Aveva paura». Dopo la condanna dell'arresto parte del sostituto procuratore Eugenio Ghi, l'incubo è finito.

(m. a.)

Udienze sospese

## Gli avvocati in assemblea per tre ore

Udienze sospese oggi tra le 11,30 e le 14,30 aula giustizia torinese per l'assemblea convocata dalla Camera penale nell'aula Croce in preparazione al convegno dell'Unione della Camera Penale di Napoli. Tre i temi del dibattito: terziarietà giudiziale, reale parità tra difesa e accusa e poteri indagine da parte del difensore. Secondo il segretario della Camera penale, avvocato Chiappero, «l'equidistanza del giudice dalle parti si realizza solo affrontando il problema in modo nuovo: una proposta può essere la separazione delle carriere del pm e del giudice». L'avvocato Chiusano, presidente dell'Unione delle Camere penali illustrerà la proposta di legge fatta nel convegno di Siracusa per individuare i mezzi idonei a svolgere l'indagine difensiva, prevista ma non disciplinata dall'attuale codice. Interverranno anche il procuratore aggiunto Maddalena, segretario nazionale dell'Anm, il giudice Borgna e l'avvocato Rosomondo.

Dopo cento anni

## La diocesi prepara il sinodo

Il cardinale Giovanni Salgarini ha costituito una commissione antepreparatoria con il compito di studiare l'opportunità di un sinodo diocesano. La notizia è apparsa sul periodico diocesano La Voce del Popolo di questa settimana. L'ultimo sinodo della Chiesa torinese si è tenuto nel 1881, indetto dal cardinale Gastaldi. Negli Anni Venti, sotto il cardinale Gamba, se n'era celebrato uno regionale.

In risposta affermative, la commissione dovrà indicare quali potrebbero essere i temi da trattare. I lavori dovranno portare alla stesura di un documento che poi sarà consegnato all'arcivescovo. In seguito verrà presa una decisione sull'opportunità di continuare il cammino della celebrazione e quindi verso la realizzazione di una sorta di censimento della Chiesa torinese e del suo impegno sui temi prescelti.

Arrestato un giovane ufficiale tornato da poco dal Mozambico: l'accusa è di lesioni colpose

## Massacra di botte il figlio dell'amica

Il ragazzo, 9 anni, picchiato con un grosso tubo di gomma

Scosso alcuni mesi fa crisi nervosa, un ufficiale medico dell'Esercito ha massacrato l'altra sera il figlio della sua convivente, 9 anni. Protagonista dell'episodio è violenza è Enrico Rubino, 27 anni fa pochi giorni, che è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di lesioni personali gravissime. Per picchiare il ragazzino ha usato spesso tubo di gomma, di quelli utilizzati per innaffiare i giardini.

Il brutale episodio è accaduto in un alloggio di Chieti 23. Verso le 18,20, alcuni vicini di casa dell'ufficiale Rubino hanno chiamato il 113, avvisandolo che in quell'appartamento si sentiva urinare, gemere e piangere da almeno venti minuti. Sul posto veniva inviata prima volante. Il ragazzino era massacrato: aveva lividi su tutto il corpo: faccia, gambe, braccia, schiena. Un martirio. L'uomo che lo stava picchiando

così accanitamente, usando un tubo di gomma, ha cercato di giustificarsi dicendo che era un metodo correttivo come un altro.

Viste le drammatiche condizioni in cui si trovava il ragazzo, i poliziotti lo hanno fatto ricoverare d'urgenza al Giovanni Bosco di largo Cottardo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato abrasioni, ecchimosi e contusioni multiple che riguardavano tutto il corpo, giudicandole guaribili in 20 giorni. Leri è stato trasferito al Giovanni Bosco all'ospedale infantile Regina Margherita per ulteriori accertamenti clinici.

L'ufficiale medico, nato a Catania, residente a Teormina in piazza Franz Pagano 26 e attualmente domiciliato nel luogo torinese insieme con la convivente Belinda G., 30 anni e il figlio di lei, A.G., vittima pestaggio.

Secondo quanto appurato dalle prime indagini, il medico avrebbe cominciato ad accusare problemi nervosi dopo alcuni mesi trascorsi in Mozambico, maggio all'ottobre '93. «E' rimasto letteralmente sconvolto da quell'esperienza africana», ha confermato in seguito anche la compagna, cercando di spiegare il qualche modo quell'assurdo pestaggio. «Da quando è ritornato in Italia ha cominciato a prendere farmaci. Più volte gli è capitato svegliarsi di notte, scosso da crisi nervose. Abbiamo poi appreso che capitava anche ad altri suoi colleghi che erano stati lui in Mozambico».

Leri all'ospedale Regina Margherita, in stanca isolata, al letto di A.G. c'era anche la madre. La donna, sconvolta per quanto accaduto la sera prima, ha evitato l'incontro con la stampa. Al più presto sarà sentita anche lei dai giudici.

Nel frattempo Giuseppe Intini, direttore sanitario del Regina Margherita, ribadisce di avere subito applicato la normale procedura per casi del genere. «Dopo le visite specialistiche dei nostri sanitari, il ragazzino è stato sentito dalla nostra assistente sociale, Giulia Ferro e il medico legale Virginio Oddone il fine di una valutazione diagnostica complessiva. Anche la madre è stata sentita dai nostri sanitari. Sembrava oltre modo sconvolta per quanto era accaduto. Al nostro accertamenti medico sanitari invieremo due distinte relazioni sul fatto, una al Tribunale per i Minori e l'altra alla procura della Repubblica. A loro il compito di adottare i provvedimenti, lo riterranno opportuno, per la tutela del bambino».

Ivano Barbiero



SCENDI IN CAMPO ANCHE TU

Vieni a firmare per i tuoi candidati

in via Legnano 40 - Torino  
dalle ore 17 alle ore 24 di venerdì 18  
dalle ore 11 alle ore 21  
di sabato 19 e di domenica 20

Sabato 11 ore «Forza Italia»  
presenterà i propri candidati  
al Teatro Colosseo



AMI UNIVERSITY  
Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali di

**PRANOTERAPIA**  
I corsi sono svolti in base alle azioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi saranno sottoposti a test affidabili. Inoltre organizza corsi professionali di:

**RIFLESSOLOGIA PLANTARE  
e SOFROLOGIA**

Prove gratuite - prenotazione  
sig. Staller Pasquale, tel. 011 319.24.86

**DIORSA ARREDAMENTI**

Via San Quintino 11 - TORINO - Telefono 562.28.20  
Per esposizioni vende sconto 40/50%, arredato letto, bianco, gruppo letto libreria poltron, libreria classica salotto divani poltrone. La in offerta è contrassegnata in esposizione dal bollino verde.



CSEA

400

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI

IN ATTESA DI



Fino al  
24.02



# IPER

## ALIMENTARI

PROSCIUTTO COTTO  
L'ETTO  
**L. 1.290**

YOGURT BYODIN  
SCALDASOLE GR. 500  
INTERO / MAGRO  
**L. 2.240**  
AL KG. L. 4.480

MOZZARELLA DI BUFALA LUPARA GR. 250  
L'ETTO  
**L. 1.590**  
PROVOLONE DOLCE ZANETTI  
L'ETTO  
**L. 1.090**

MORTADELLINA INTERA  
MIGLIOLI  
L'ETTO  
**L. 720**

FILETTI DI NASELLO MISTER FISH GR. 400  
**L. 3.490**  
AL KG. L. 8.725

RISOTTO DI MARE ET VOILA  
SURGELA GR. 500  
**L. 5.990**  
AL KG. L. 11.980

SPINACI TRITATI  
BONDUELLI GR. 450  
**L. 1.490**  
AL KG. L. 3.312

SOTTILETTE FILAFONDI  
KRAFT GR. 200  
**L. 1.790**  
AL KG. L. 8.950  
72 FETTE BISCOTTATE  
MULINO BIANCO GR. 565  
**L. 2.690**  
AL KG. L. 4.762  
CRACKERS ■ CEREALI  
MULINO BIANCO GR. 500  
**L. 2.990**  
AL KG. L. 5.980

ROBOLA DEL BEK  
NATURALE MERLO  
GR. 700  
**L. 1.990**  
AL KG. L. 2.950

CIOCCOLATO MILKA GR. 100  
**L. 1.090**  
AL KG. L. 10.900

SUCCHI DEL MONTE LT. 1  
FRUTTI DI BOSCO/  
ARANCIA/  
POMPELMO  
**L. 1.590**

SHAMPOO CLEAR "2 IN 1" ML. 200  
**L. 2.990**  
AL LT. L. 14.950

## TESSILE

PARKA BAMBINO  
IN NYLON TRAPUNTATO  
**L. 18.950**

PARKA UOMO IN NYLON  
TRAPUNTATO  
**L. 19.900**

TUTA BAMBINO IN FELPA NON  
GARZATA MODELLO POLO CON  
RICAMO  
**L. 15.950**

TUTA UOMO IN FELPA CON  
STAMPA  
**L. 19.900**

JEANS BAMBINA/BAMBINO  
MODELLO 5 TASCHE CON RICAMO  
**L. 19.950**

MAGLIA IN FELPA  
"FRUIT OF THE LOOM"  
BAMBINO  
**L. 14.950**  
UOMO  
**L. 19.900**

JEANS UOMO MODELLO 5 TASCHE  
**L. 14.900**

JEANS BABY ANNI 2-6  
CON RICAMO  
**L. 9.950**

SCATOLA PVC "IDEABOX"  
MISURE ASSORTITE  
A PARTIRE DA  
**L. 9.900**

# PICCOLI PREZZI GRANDE RISPARMIO



NOVARA

Viale Giulio Cesare

VERCELLI

Viale della Vittoria per Torino

VALSEIA

Viale della Vittoria per Torino

BORDOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Nosere, 31

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDERMESTIC - Finanziamento a lungo termine



Giallo ■ Novara, macabro ritrovamento in una stradina di Agognate

## E' stato ucciso e fatto a pezzi I resti nascosti in due sacchi

### Il luogo

*Dietro al bosco  
«dell'amore»*

NOVARA. In città e nei paesi vicini, quella piccola radura fra l'Agogna e il canale Cavour è conosciuta come «boschetto dell'amore». Di sera, infatti frequentata da coppie in auto d'intimità, spesso a pagamento. Più volte nella zona si è segnalata la presenza di prostitute. Ci si arriva attraverso una stradina sterrata che parte dalla piazzola fra il ponte sul canale Cavour e il posteggio di Tir della Danzas, proprio di fronte all'uscita di Agognate dell'autostrada. La cartaraccia segue l'argine del canale e si interrompe a ridosso delle chiuse sul torrente. Lì si apre la piccola radura, stretta fra gli argini: un roviato, accanto al quale corre un piccolo sentiero.

I due sacchi con il cadavere erano nascosti in quei rovi, difficili da vedere anche di giorno se non si avanza di qualche metro lungo il sentiero. L'assassino o gli assassini potrebbero quindi averli portati lì tempo.

Sembra alquanto improbabile che il delitto possa essere compiuto sul posto. Più facilmente, l'omicidio-eccezione è avvenuto altrove ed è lungo, piuttosto appartato ma facile da raggiungere, è stato scelto per far sparire il cadavere.

Non è la prima volta che la riva dell'Agogna sono teatro di un delitto. Nel '78, qualche chilometro più a valle, fu uccisa una donna, Aldina Baraldi, accoltellata al collo dall'amante. Madre di tre figli, aveva 45 anni ed era separata dal marito. L'omicida, Benito Bianco, un manovale quarantenne che era già noto per disturbi psichiatrici, venne scoperto dopo pochi giorni.

Un testimone lo notò sul luogo del delitto e la moglie contò alla polizia di averlo visto mentre nascondeva il coltello negli slip. Processato, a Bianco venne riconosciuta l'infirmità mentale e restò pochi anni in un ospedale psichiatrico. Quando uscì, pressa a vivere di elemosine. Scomparendo da poco, molti lo ricordano sotto i portici del centro storico.

(p. ben.)

NOVARA. Ucciso, squartato e in due sacchi della spazzatura poi abbandonati sulle rive dell'Agogna, fra i rovi.

Un delitto feroce, scoperto per caso verso le dieci da un contadino che passava gli argini del torrente e lo paratoio del canale Cavour, a poche centinaia di metri dalla statale della Valsesia e dal casello di Agognate dell'autostrada Torino-Milano.

Nascosti fra alberi e sterpaglie, in una piccola radura, ha notato i due sacchi neri di plastica. Si è avvicinato e per istinto ne ha colpito uno con il calcio. L'involucro si è rotto e ha svelato parte del suo macabro contenuto: resti di una avanzata decomposizione.

Fatta la raccapricciante scoperta, l'agricoltore non ha perso tempo a tornato la statale ha subito dato l'allarme alle forze dell'ordine.

Nel giro di pochi minuti sul



La radura dove è stato trovato il cadavere. A destra il trasporto dei resti umani

posto arrivati i carabinieri del nucleo operativo di Novara, agenti della squadra mobile e della polizia scientifica con il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Giardi e il

dico legale, dottor Paolo Lissone.

Isolata la zona, il magistrato ha subito disposto i primi rilievi. L'intera area è stata esaminata palmo a palmo, alla ricer-

ca di ogni elemento che potesse rivelarsi utile alle indagini.

E' un'inchiesta che si annuncia particolarmente complessa e laboriosa. Dai primi accertamenti risulta che il cadavere appartiene ad un uomo adulto. Difficile dargli un'età. Il volto era sfigurato e il corpo, completamente nudo, si presentava tagliato in due parti, all'altezza del tronco, con le gambe ripiegate all'indietro.

Ancora nei due sacchi, il cadavere è stato recuperato dagli addetti dell'impresa di pompe funebri Ito e portato all'obitorio di Novara, dove è stato sottoposto ad un primo esame. I riscontri obiettivi risulta che la morte risale a parecchie settimane fa, forse più di un mese. Ancora non si è potuto stabilire come l'uomo sia stato ucciso.

Il sostituto procuratore Giardi ha trincerato nel più assoluto riserbo. Le modalità dell'occu-



lasciano comunque pensare a un'esecuzione, certamente seguita altrove e la vicinanza del luogo del ritrovamento con l'autostrada Torino-Milano spalancano le porte alle più svariate ipotesi. Per sapere qualcosa in più bisognerà at-

tendere almeno un paio di giorni. Al momento gli inquirenti sono costretti a lavorare partendo da zero: come primo atto dovranno dare un'identità alla vittima.

Pietro Bensechio

Un altro misterioso episodio, la vittima è deceduta all'ospedale di Novara. Forse l'omicida ha utilizzato un martello

## Delitto in Valstrona, donna assassinata sull'auto

Aveva 43 anni ed era di Omegna. Apparteneva a una famiglia di noti industriali

VALSTRONA. E' stata trovata nel tardo pomeriggio mercoledì, in fin di vita, sull'orlo di un precipizio della Valle Strona. Incastrata tra i sedili della sua auto, dove probabilmente aveva scampato alla furia omicida del suo assassino, è stata trovata la donna. Magari abbandonata dallo stesso assassino. Diverse ferite, capo, causate da un oggetto contundente. Forse un martello. E proprio a causa di quelle gravi ferite, ieri mattina Adriana Puppieni è deceduta, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, dove era ricoverata nella serata di mercoledì.

Un autentico giallo, quello che vede coinvolta la figlia di uno dei più famosi industriali di Omegna. Sulla morte di Adriana Puppieni, 43 anni, nata Premosello Chiovenda ma residente a Omegna, è già stata aperta un'indagine. Si capisce che possa aver commesso un delitto di tale brutalità. Gli inquirenti sembrano ormai



Adriana Puppieni, 43 anni, di Omegna

aver abbandonato l'ipotesi dell'incidente. E' vero, nel punto dove è rinvenuta la Fiat Uno, a metà Valle Strona, in passato si erano già verificati altri incidenti. E proprio in quel tratto, pochi mesi fa, un medico omegnese aveva vissuto

### L'INCHIESTA

#### S'indaga sulla personalità

Ha suscitato stupore e paura la notizia della morte di Adriana Puppieni, 43 anni, abitante nella frazione omegnese, in via Monte Massone 6. La donna è stata trovata in fin di vita, mercoledì sera, a bordo della sua auto, in località Cantonscio, in Valstrona. Sul tragico fatto non si sa molto: il fatto misterioso avvolge la vicenda su cui è stata aperta un'inchiesta della Procura di Verbania. Il sostituto procuratore Alfredo Ruocco, che coordina le indagini dei carabinieri di Omegna e Novara, non ha rilasciato dichiarazioni che possano avvalorare ipotesi. Attualmente si cerca di far luce sulla personalità della vittima, sulle conoscenze, sulla sua vita e relazioni. Ma le in-

dagini sembrano difficili. Sposata e separata da circa due anni, Adriana Puppieni è madre di un figlio, partito per il servizio militare. Era figlia di Ettore Puppieni, titolare di una delle omonime aziende omegnese del casalingo con sede a Crusinallo, in via Verta. Da tutti è conosciuta come donna dal carattere posato e dotata di una squisita educazione. Gentile verso il prossimo e garbata nei modi, è ricordata da chi la ha conosciuta come una «donna a posto». «Chi e perché ha ucciso tanta ferocia Adriana?». E' l'interrogativo che in molti si pongono a Omegna e in tutto il Cusio. Interrogativo inquietante, un mistero da svelare.

[a. r.]

pensato. La strada è ghiacciata e quel tratto particolarmente insidioso. L'uomo si è fermato al primo distributore di benzina, dicendo al titolare di avvertire il carro attrezzi e i carabinieri di Omegna perché c'era un'auto da recuperare.

In pochi minuti un automezzo del Aci di Gravello è giunto sul posto, recuperando l'argano dell'utilitaria. Solo quando i carabinieri hanno aperto la portiera si è reso conto che all'interno c'era qualcuno. Una donna. Sanguinante e in fin di vita. I soccorsi sono scattati immediatamente. Adriana Puppieni è stata trasportata all'ospedale di Novara e successivamente ricoverata nel reparto di rianimazione. Ma ieri mattina alle 10.30 il decesso, per un grave trauma cranico. Le indagini sono in corso e è escluso che nelle prossime ore possano già esserci degli sviluppi.

Marco

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



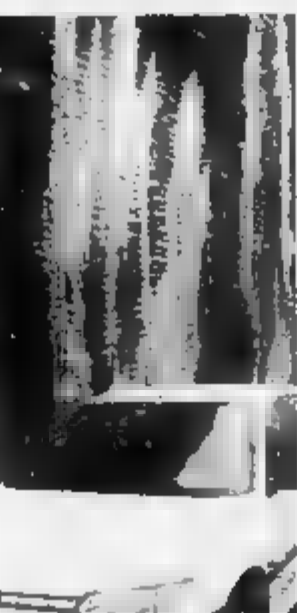
TEMPO PREVISTO PER OGGI.  
Cielo nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi; formazione di foschie dense dopo il tramonto.  
In ulteriore aumento.  
VENTI. Moderati orientali.  
DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini.

LE TEMPERATURE  
Max: 1; min: -3; media: -1  
UN ANNO FA  
Max: 5; min: -2; media: 2  
Torino 0,4; Asti 1; Alessandria 1,2; Aosta 2; Cuneo 2; Vercelli 3

### PROVINCIA

#### «CHIAVALLA»

#### La più fredda del Piemonte



La provincia stretta nella morsa del gelo. Termometro sotto lo zero in tutti i principali centri. La spinta a Mosonaga, meno sedici gradi. Pagine a PAGINA 41

### IN VAL

#### Masso travolge un operaio



Grave incidente sul lavoro ieri sulla statale della Val Vigizzo. Un operaio è rimasto schiacciato da un masso che si è staccato dalla montagna. Pagine a PAGINA 42



A NOVARA: show-room: via Biandrate, 60 - Tel. 0321/629.009  
negozio: corso Italia, 27 - 0321/628.186



Per la Camera Caretti con i progressisti nel Verbano Cusio Ossola, Nerviani (pattisti) a Novara

## Candidati, ultimi «colpi» a sorpresa

E l'escluso Cerutti scrive: «Sono solo ammucchiate»

NOVARA. Giamoroso ultimo giro di girata delle candidature. Enrico Nerviani, fino all'ultima sera dato in corsa per il Senato, si è spostato su Montecitorio. E per Palazzo Madama i pattisti mandano in campo l'avvocato Paolo Baraggiosi. Esce così di scena, almeno nel Novarese, il ministro Maurizio Paganini. Potrebbe riapparire in collegio elettorale, ad esempio a Milano.

La giornata ieri è stata caratterizzata da un altro colpo di scena. Sul fronte dei progressisti è sparito il medico Ivan Guarducci, cui erano state avanzate alcune riserve. Nel collegio 17, quello del Verbano Cusio Ossola, ci sarà invece Diego Caretti, 54 anni, da 12 segretario provinciale della Cisl del Vco. Una candidatura pensata per abbracciare i tanti mondi della nuova provincia.

Novità anche sul fronte leghista. E' stata smontata l'indiscrezione che dava Nicolò Sella candidato nel collegio Borgomanero-Olegna-Arona. A fronteggiare Renzo Erasmo Lombardi (progressisti), Eugenio Borgia (pattisti) e Roberto Dellanoce (Alleanza nazionale) il tandem Lega Nord-Forza Italia affida il gravoso compito ad Emilio Zenoni, segretario cittadino del partito. Bossi, il partito del biscione invece punta su Ovest Ticino (Tarditi) e Senato (Boroli). Da precisare che,

per un errore, sul giornale di ieri i nomi dei due parlamentari ossolani leghisti: Mauro Polli correrà di nuovo per la Camera e Marco Preioni per il Senato.

Una delle indicazioni politiche più importanti, nelle elezioni del 27-28 marzo, avrà sicuramente dai risultati di Novara dove «corrono» Gianni Correnti, Enrico Nerviani, Luciano Bistaffa, Emilio Iodice. Bistaffa spiega perché ha accettato la candidatura: «Visto che questo accordo con Forza Italia ci ha portato a cadere alcuni collegi era importante che nella città più rappresentativa ci dovesse essere un rappresentante della Lega. Ed io sono stato, senza falsa modestia, tra i fondatori della Lega in provincia. Siamo sicuri di vincere».

Parlano i candidati e parlano, anzi scrivono, gli esclusi. L'onorevole Peppino Cerutti ha inviato un comunicato: «Dopo una lunga, approfondita e meditata analisi della situazione politica, ho deciso di partecipare alla ormai prossima consultazione elettorale, restando provvisoriamente in disparte. Questo mio atto non deve essere interpretato come una disdetta ma come un gesto responsabile e di fronte di un clima elettorale carico di tensioni e di contrapposizioni di carattere personale ed a fronte di indirizzi politici contraddittori e con-

## schieramenti

	CAMERA				SENATO	
	14 NOVARA	15 OVEST-TICINO	16 BORGOMANERO-ARONA	17 VERBANO CUSIO OSSOLA	10 VCO	11 NOVARA
PROGRESSISTI	GIANNI CORRENTI	ANTONIO BRICCO	RENZO LOMBARDI	DIEGO CARETTI	ALBERTO BUZIO	EZIO GALLINA
PATTISTI	ENRICO NERVIANI	MARIO QUAGLIA	EUGENIO BORGNA	LUCIANO BROGONZOLI	VITTORIO BELTRAMI	PAOLO BARAGGIOLI
CARTELLI DI CENTRO	LUCIANO BISTAFFA	VITTORIO TARDITI	EMILIO ZENONI	MAURO POLLI	MARCO PREIONI	SILVANO BOROLI
ALLEANZA NAZIONALE	EMILIO IODICE	NINO MASARACCHIO	ROBERTO DELLANOCE	MARCO ZACCHERA	ROBERTO	GABRIELLO GILARDONI

fusi. La nuova legge elettorale è interpretata dai partiti le vecchie logiche così da proporre all'elettorato non una reale alternanza di governo, ma evidenti contraddizioni che porteranno alla ingovernabilità del Paese». Accuse dure del parlamentare che richiama l'attenzione su quanto ha fatto e annuncia di partecipare alla campagna elettorale da semplice cittadino.

Intanto, dalla sede di Galliate, Rifondazione comunista annuncia: «Critici verso il programma espresso dal collegio 15, ma in campo per arginare l'avanzata della destra».

Carlo Bologna



Ancora desolatamente vuoti gli spazi riservati a schieramenti e candidati. I primi manifesti a comparire sono stati di Forza Italia e del

Il debutto questa sera in viale Kennedy, spettacoli fino a martedì

## Maira Orfei si esibisce a Novara dove presenta il circo di Mosca

NOVARA. Arriva il circo della «perestrojka». Da stasera fino a martedì nell'area «viale Kennedy, dietro al palasport, farà tappa Maira Orfei, il circo di Mosca, impegnata nella tournée che sta portando in Italia in Europa la più famosa famiglia circense italiana.

Fu proprio Walter Nones, marito di Maira, ad ideare negli anni Ottanta un grande spettacolo mettendo a confronto la famosa scuola di Nones con la tradizione circense italiana. Un legame che ha avuto fortuna e ha riscosso il consenso di pubblico e critica. Da giocare ad acrobazia, a direttore e adesso organizzatore di spettacoli allestiti, come quello del Circo sul Ghiaccio, Nones è sempre stato coadiuvato nella carriera da Maira Orfei. Insieme hanno creato spettacoli di grande livello, come quello che da stasera si tiene in viale Kennedy. Maira non è nota solo agli appassionati di circo: grazie alle frequenti apparizioni in video, ospite di vari programmi, è spesso presente sulle tv private

e nazionali, dove parla della passione per il circo e per gli animali.

Questo il calendario della tappa novarese: il debutto stasera alle 21; domani e lunedì sono previsti due spettacoli, alle 16,15 e alle 21,15, mentre domenica le rappresentazioni si terranno alle 15 e alle 18,30. La troupe si congederà dal pubblico martedì, con l'unico spettacolo, in programma alle 21,15. Ogni giorno, dalle 10 alle 14, sarà possibile visitare lo zoo. La doppia esibizione Orfei e circo di Mosca è uno spettacolo di grande prestigio: portano la firma di Nones trasmissioni televisive di grande successo, come «Sabato al circo». La tappa novarese offrirà l'opportunità di osservare Nones al lavoro come domatore: nel mondo circense è considerato il caposcuola dell'addestramento «in dolcezza», a mani nude. Una scelta che ha messo spesso a repentaglio la vita, come testimoniano gli incidenti di cui è stato vittima.

[c. m.]



Maira Orfei regina del circo è a Novara

Ieri mattina l'incontro con le ultime classi dello Scientifico

## Confindustria e scuola, al liceo Lombardi parla della riforma

NOVARA. «Non ha senso un'università suddivisa in tre poli distinti. Occorre un'università seria, con campus, laboratori, ricerca e con i docenti che risiedono a Novara, e non se ne tornano a casa, lontano, dopo le ore di lezione». Così Giancarlo Lombardi, responsabile del settore scuola per la Confindustria, ha tracciato ieri mattina l'identikit dell'università novarese ideale. Il discorso sull'università è stato tenuto da Lombardi nel corso di un incontro con gli studenti del quarto e quinto anno del liceo scientifico «Antonelli», che si è svolto al cinema Sacro Cuore.

Lombardi ha parlato del problema della riforma della scuola superiore e ha accennato anche al tema dell'università. «Alla Sapienza di Roma ci sono 170 mila studenti; in queste condizioni è logico che manchi qualsiasi rapporto fra studenti e docenti, che invece è essenziale e che università più piccole riescono ancora ad offrire».

Il dirigente della Confindustria ha citato gli esempi di Par-



Giancarlo Lombardi è responsabile del settore scuola per la Confindustria

ma e Pavia, e Novara dovrebbe seguire questo modello. Agli studenti che l'hanno spesso applaudito, Lombardi ha spiegato la travagliatissima storia della riforma scolastica e ha spiegato perché non condivide certe prese di posizione di «Jurassic school».

«La riforma che il Senato aveva già votato e larghissima maggioranza aveva certamente dei limiti, ma anche dei meriti indiscutibili: portava l'età dell'obbligo scolastico a sedici anni, stabiliva il fondo di 1500 miliardi per l'aggiornamento dei docenti, assegnava autonoma-

mentale agli istituti e flessibilità ai programmi. Non una riforma perfetta, ma almeno segnava dei punti fermi. E siccome il bilancio è rosso, sono convinto che bisogna fare sacrifici altrove, ma non distogliere risorse finanziarie dalla scuola».

Gli studenti hanno puntualizzato con vivacità l'argomento del rischio della «privatizzazione», con l'intervento finanziario degli imprenditori. Il rischio vero - ha detto Lombardi - è esattamente quello contrario, perché la scuola italiana è quella che ha il minor contributo dato dalle imprese alla ricerca. Quanto all'opzione fra scuola privata e pubblica, sono sempre battuto a favore della scuola pubblica, anche se rispetto la scuola privata».

Perché, hanno chiesto infine gli studenti, non tener conto dell'elaborazione della riforma delle richieste emerse dalle assemblee del periodo della protesta? «Perché il problema necessita di lavoro. E' esperti e richiede un ampio coordinamento».

[m. g.]

## L'ACQUINO DELLA PROVINCIA

## LETTERE AL GIORNALE

## «Lago: bel disastro e non per l'alluvione»

■ quattro mesi dall'alluvione la realtà, nuda e cruda, è quella che si temeva: arriva una lira e i danni restano a chi ha subito. Il «benvenuto» per la stagione turistica lo si può per esempio vedere a Pallanza, dove la stazione lacuale è tuttora sommersa e inagibile e, nonostante ogni sforzo, la navigazione lo ammette: «Ci hanno abbandonati...». Certo che è un bel bilancio di apertura: niente autostrada, niente svincolo a Gravello, Arona perennemente intasata, nessuna campagna - soprattutto - per un rilancio di immagine all'Ossola ed al Verbano. Mentre una famiglia di 4 persone spende in battello 30.400 lire da Baveno o da Stresa alle Isole (percorso: poche centinaia di metri) all'imbarco da Baveno la fognatura scarica tuttora in piena vista. Scusate, ma qui l'alluvione è perpetua nel senso del dizionario. Forse, per un serio rilancio turistico, bisogna davvero ripartire da zero.

Marco Zacchera, consigliere regionale nord-ovest verbania

## Grazie all'Ortopedia Domodossola

La mappa della sanità italiana, si sa, è ricca di contraddizioni. A volte, umanamente, un malato si fa trascinare dalla voce: vai in quel posto, in quella clinica, ecc. ricercando una soluzione definitiva ai problemi di salute. E' successo anche a me, con una gamba a frattura esposta con conseguenze osteomielite, di girare inutilmente per l'anno nelle più famose cliniche, dai più insigni luminari e dopo avere subito «trentina» di interventi. L'ultima disperata possibilità è stata quella di mettermi nelle mani del dottor Ivo Guarducci, primario di Ortopedia a Domodossola. I risultati dopo due interventi, hanno avuto dal mio punto di vista - del clamore. Non voglio dire di più. Oggi mi ritrovo a camminare senza appoggiature e mi sembra di rivivere. Vorrei ringraziare il dottor Guarducci, l'intero staff e tutto il personale per l'umanità e la solidarietà ricevuta.

Dante Brandini, Verbania

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZA

027.000, Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 431.334; Oleggio: (0322) 843.500; Oleggio: (0322) 61.900/63.689; Gravello: (0323) 848.559 - 866.000; Stresa: (0323) 77.000; Tracrate: 74.222; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Baveno: (0322) 924.222; Mergozzo: (0321) 80.705; Orta: (0163) 418.517; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 867.458; Lesa: (0322) 76.697; Piedimonte: (0324) 83.188.

## GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00, (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 431.334; Oleggio: (0322) 843.500; Oleggio: (0322) 61.900/63.689; Gravello: (0323) 848.559 - 866.000; Stresa: (0323) 77.000; Tracrate: 74.222; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Baveno: (0322) 924.222; Mergozzo: (0321) 80.705; Orta: (0163) 418.517; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 867.458; Lesa: (0322) 76.697; Piedimonte: (0324) 83.188.

## FARMACIE

Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Fanchiotti, via A. Costa 1, telefono 61.23.82 con orario continuato dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle 8,45 alle ore 12,30 e dalle 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti); mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta (ordini urgenti e diritto addizionale di L. 7500).

## STATO CIVILE

8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle ore 12,30 e dalle 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti) mentre dalle ore 12,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta (ordini urgenti e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni provinciali, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

## Oggetto: Celeste, via Mazzotti 10, 91.381

Dormitorio: Rapposi, c.so Cavour 102, tel. (0322) 40.711.

Borgomanero: Comunale, c.so Sempione 20, tel. (0322) 81.457.

Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.84.07.

Verbania (Fondoteco): Mela, via 42, tel. (0323) 408.063.

Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca 11, tel. (0323) 571.637.

Nebbiuno: Monti, Provinciale, Vergante, tel. (0322) 58.

Cannobio: Catalucci, via Domenico Uccelli 16, tel. 70.170.

Domodossola: Nobili, 3, tel. (0324) 24.22.18.

Pallanza: Guerra, via Sempione 54, tel. (0324) 51.932.

Mergozzo: Pezzana (di Maurini), via Sempione 32, tel. (0323) 80.123.

Oleggio: Lapadula, p. XXIV Aprile, (0322) 61.439.

Ghemmo: Cassini, via Novara 49, tel. (0163) 84.02.43.

## STATO CIVILE

## NOVARA

Paolo Sacchi, farmacista; Monica Bianchini Clementoni, impiegata; Corrado Grassi, operaio; Elisabetta Malatesta, studentessa; Ezio Guignardi, elettricista; Cristina Cominelli, in attesa di occupazione; Cesare Grazzi, operaio, con Cristina Cominelli; Franco Carlo Galgano, grafico, con Donatella Tai, impiegata; Marco Garavaglia, geometra, con Laura Visantini, impiegata; Carmine Musolino, operaio; Liriana Romeo, in attesa di occupazione; Fulvio Quaglia, artigiano, con Roberta Regosini, commerciante; NATH. Veronica Vecchi; Severio Romano; Andrea Quaglia; Zhu Di; Francesca Guidotti; Mattia Centrai; Valeria Andreoni; Sara Pavan; Alessandro Notari; Giulia Pompa; Benito Cocco; Laura Andreotti; Massimo Leandro Iannace; Melissa Margherita Ferrarotti; Real; Siro Capelli; Sara Gallina.

## GALLIATE

SI SPOSERANNO. Batista Tabacco con Innocentina Bozzola; Massimo Ferrari con Sonia Rossi; Salvatore Manno; Giovanna; Maria Grazia; Giovanni Gialla con Maria Magliani; Mario Bogliani con Bruna Zambelli Spezier.

## GLI APPUNTAMENTI

## FOTOGRAFIA

La vita di Andorno, fotoreporter Il fotoreporter Renato Andorno, di Ghemme, è ospite stasera alle 21,15 della Società Fotografica Novarese, che si riunisce nella sala riunioni dell'Unione Anziani, in via Plato 2. Andorno illustrerà una serie di diapositive dal titolo «Fotoreporter, la mia professione».

## CORSI

Computer al quartiere Nord Est. Sono aperte le iscrizioni al corso di computer organizzato dal quartiere Nord Est a Novara. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede della circoscrizione in largo Cantore 1, oppure telefonare al 472932.

## TEMPO LIBRO

Movimento in palestra

«Mettermoci in movimento» è il laboratorio di creatività tenuto da Elena Annichini alla palestra di via Argenti 19a a Novara. Il corso, rivolto agli adulti, è finalizzato al miglioramento delle potenzialità espressive comunicative attraverso le tecniche di esplo-

razione, improvvisazione e composizione. Il laboratorio è strutturato in lezioni settimanali, che si tengono il lunedì, giovedì e venerdì. Per informazioni e iscrizioni tel. 629175, ore serali.

## CORSI

Lezioni per periti assicurativi. L'Automobile Club Torino, in collaborazione con le sezioni provinciali piemontesi, ha organizzato un corso per periti assicurativi, che si terrà a Torino. L'inizio è previsto per sabato 19 marzo all'Ac di Torino, in via Giolitti 15. Per informazioni tel. 011/837977.

## Arte e antiquariato

Tre giorni dedicati agli appassionati d'arte e antiquariato. La «Promovares» inaugura il nuovo calendario «esposizioni al centro d'Arte Arzizio» di Castellanza la rassegna «Ancontri» l'antiquariato, che s'inaugura alle 10. La mostra proseguirà fino a domenica e propone pregevoli pezzi di antiquariato e arredi di espositori del Nord Italia.

## CASALBELTRAME

Avviata la procedura per una discarica

Sulle ceneri del consorzio dei Comuni dell'Est Sesia è nata una convenzione tra i comuni Casalbelframe, Recetto, Vicoforte, Biandrate e San Nazzaro. La convenzione, che è in discussione nelle rispettive assemblee comunali, riguarderà il settore urbanistico. Il Comune ha avviato le pratiche per la realizzazione di un deposito per inerti. La scelta è vicina all'autostrada Voltri-Sempione. Lo scarico sarà consentito solo ai residenti.

## ARONA

Gallotti è confermato presidente dell'Ascom

Giampiero Gallotti è stato confermato alla presidenza dell'Associazione commercianti; nell'occasione Gallotti ha auspicato dai componenti il consiglio dell'intera categoria la partecipazione all'attività dell'Ascom in un momento - ha detto - particolarmente impegnativo per gli operatori.

## Svincolo delle Tre Strade troppo buio, proteste

Numerose lamentele si levano da parte dei pubblici amministratori, e fra questi il sindaco di Dornello Clemente Mora, e dagli automobilisti: al centro delle proteste c'è il mancato funzionamento dell'illuminazione dello svincolo alle Tre Strade. Quando non il fuori servizio, funziona a singhiozzo.

## GALLIATE

Stasera Consiglio comunale sul bilancio preventivo

E' fissata per oggi alle 21 nel salone del castello sforzesco la convocazione straordinaria del Consiglio comunale. L'assemblea è chiamata ad esprimere il parere sul bilancio preventivo. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la relazione dell'assessore Paolo Gambaro sull'elaborazione di passo San Giacomo e l'esame della relazione del difensore civico sull'attività svolta durante l'anno.

## FURTO DI LEGNA IN UN DEPOSITO

scarcerati padre e due figli

Erano stati sorpresi dai carabinieri di Novara mentre portavano via della legna da un deposito alla periferia di Romantino. Così per Francesco Vinciguerra, 73 anni, e i figli Domenico, 25, e Gaspare, 17, tutti residenti a Novara in strada privata Pastorini, scattata la manetta. Ora il magistrato ha deciso la loro scarcerazione.



Novarese nella morsa del gelo, situazione anomala a febbraio

# Provincia, freddo record

Meno 3 ■ Novara e 24 gradi sotto zero alla diga dei Sabbioni in alta val Formazza. Non ci saranno problemi di approvvigionamento idrico

NOVARA. Freddo a livelli record nel Novarese. Fra le minime registrate ieri in Piemonte, quella della provincia di Novara è stata decisamente la più bassa. La colonnina di mercurio è arrivata fino a dieci gradi sotto lo zero in alcune zone, e in particolare nell'Alta Ossola. Le previsioni parlano di rialzo della temperatura per le prossime ore, ma per adesso i novaresi sono costretti ancora a battere i denti.

Secondo i responsabili dell'Est Sesia si tratta di una situazione abbastanza anomala, almeno per questo periodo: «Negli anni passati raramente si verificavano temperature rigide in questo periodo - dice - all'ufficio idrometrico». Si andava parecchio lo zero tra fine gennaio e inizio febbraio. Tutta colpa di un vortice d'aria fredda proveniente dalla Siberia, i effetti si stanno facendo sentire anche sulle nostre...

Se non altro, questo gelo ritarda lo scioglimento della neve, favorendo il mantenimento delle riserve idriche. «Sì, anche se è molto presto per poter fare previsioni - aggiunge - all'Est Sesia - per un quadro completo della situazione idrica bisognerà attendere ancora qualche settimana. Indubbiamente, però, questo freddo polare fa comodo ai ghiacciai e ai corsi d'acqua. Un febbraio con temperature miti, avrebbe quelle conseguenze uno spreco eccessivo di neve».

S'inverte la situazione dal febbraio '93, quindi, quando c'era stata una mancanza quasi assoluta di precipitazioni, con gravi ripercussioni sulle riserve idriche.

Torniamo alle temperature-record. L'altra notte a Novara la minima si è assestata sui tre, anche in passato la città ha sopportato climi più rigidi. Vicino al capoluogo, però, il termometro è andato a 4 sotto (Treccate) e addirittura a -8 nell'Alta Lomellina.

Risale la provincia le minime si fanno ancora più pungenti: il sotto zero a Cavaglio, meno 6 sulle alture del Lago d'Orta e al Mottarone. Sulle dighe dell'alta val Formazza il termometro è crollato a valori polari: -24 ai Sabbioni, -21 a Codalago, -16 a Vannino, -17 a Morasco. Ma il...



Le temperature record si registrano in val d'Ossola, qui siamo a San Giovanni di Crevoia

«al fresco» anche più in basso, Formazza, -13, Macugnaga paese -10 e nelle valli di Bognanco e Antrona, -10. Ai duemila metri del Monte Moro ieri mattina il termometro segnava 15 sotto zero, con qualche grado in più durante la...

are notturne. Nonostante tutto, vengono segnalati particolari disagi: «Fa molto freddo - dicono al rifugio Oberto del Cai, al Monte Moro - l'altro ieri arrivati a meno 22, ma ci aiuta il sole caldo».

## GALLIATE

**Domani al castello Ticino, convegno di ambientalisti**

GALLIATE. Qual'è lo stato delle acque del Ticino, a pochi mesi di distanza dall'eccezionale piena, e qual è il giusto equilibrio tra attività umana e vita del fiume? Sono temi che verranno affrontati domani al castello sforzesco in un convegno promosso da Legambiente e Amici del Ticino, con patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Principale argomento dei lavori, che inizieranno alle 9, è quello del deflusso minimo vitale, la quantità d'acqua che deve essere garantita in ogni momento nel tratto del Ticino a valle del Lago Maggiore. Intervengono amministratori locali esperti.

## ARONA

**Festa all'Olivia Linee 144 in discoteca ma è un gioco**

ARONA. Le linee calde dell'144 entrano in discoteca, sotto forma di gioco. Nelle serate di questo weekend, all'Olivia via Trieste, ci sarà una gentile e grinzosa show-girl che prima proporrà uno spettacolo soft-sexy e poi risponderà, in una cabina, alle telefonate che i ragazzi vorranno fare. All'ingresso verranno distribuite tessere valide tre minuti, con le quali si potrà contattare, da un'altra cabina, la telefonista sexy. «L'idea è naturalmente scherzosa - sottolinea Gianni - quindi niente esagerazioni. Sarà soprattutto una bonaria presa in giro della moda delle...

Agrate, protesta di un cittadino

# Paga in ritardo ma è senza luce

AGRATE. Gli arrivano in casa due uomini con la tuta dell'Enel, gli tagliano i fili della luce elettrica. Per meglio dire: appongono i sigilli al contatore. «Insomma, si sfoga Carlo Cartasso - si sfoga Carlo Cartasso - lasciano al buio e freddo perché... energie... funziona nemmeno l'impianto di riscaldamento centralizzato».

Motivo del drastico provvedimento? Cartasso, 55 anni, residente ad Agrate Conturbia in via Visconti 36, non avrebbe pagato una bolletta: «Ma non è vero - afferma l'interessato - mi ero semplicemente dimenticato di pagare la bolletta - bimestre precedente, ma puntualmente, il 4 febbraio, ho versato la somma arretrata e quella degli ultimi due mesi. Insomma, ho pagato».

E allora? C'era in uno dei miei due figli, che ha mostrato la ricevuta agli inviati dell'Enel, ma quelli sono stati irremovibili. C'è stata anche una scena comica: la persona di servizio ha rincarato gridando il camioncino degli operai.

E così Carlo Cartasso (con relativa famiglia) è rimasto corrente?

«Per la verità, - risponde - confesso di aver protestato in tutti i modi possibili: alla sera, ero ancora al freddo, di questi tempi,...

e al lume di candela. Poi, ho pensato che quando le istituzioni non funzionano, il cittadino deve far valere i propri diritti. Così ho inviato, via fax, un avviso all'Enel per... ai carabinieri... Borgotico, che dissigillava il contatore. Come giustificazione, ho trasmesso le fotocopie della ricevuta di pagamento».

All'Enel, che cosa dicono? Risponde, molto cortesemente, il dottor Giacomo Croca, dirigente tecnico della sede di Borgomanero: «Promettiamo - precisa - che il signor Cartasso figura tra gli utenti che hanno l'abitudine di pagare in ritardo. Ma il problema non è tutto qui: l'utente in questione ha effettuato il versamento in un ufficio postale a Milano, e la Posta non ci aveva ancora comunicato l'avvenuta operazione».

Tutto in regola, dunque? «Sì, da un punto di vista formale. Sento, tuttavia, a credere che i nostri operatori, di fronte alla presunta esibizione della ricevuta di pagamento, abbiano posto i sigilli. Sarebbe stato più logico prender nota dei dati relativi al saldo del conto».

Ma l'Enel è davvero così tempestiva nel tagliare i fili a chi tarda a pagare? Risposta: «Il comportamento di Borgomanero ha centomila utenti: abitudine, mille a duemila non pagano o pagano in ritardo e dietro solleciti. L'Enel interviene sigillando i contatori, e dopo il dissigillo si fa dare un contributo forfetario di cinquantamila lire. In perdita, è facile immaginare».

Il tutto è avvenuto mercoledì. Ieri mattina, gli operai dell'Enel si sono presentati ad Agrate per la... il sigillo. «L'ho già fatto - ha dichiarato Carlo Cartasso - anche per dare una dimostrazione. C'è troppa gente, in questa notte. Italia, che abbassa la testa e subisce ogni prevaricazione da parte dei monopoli di Stato».

E con il freddo polare di questi giorni è davvero difficile subire. Meglio dunque riattivare il contatore piuttosto che morire congelati. I problemi con la burocrazia, poi, possono essere sempre spiegati.

Ovviamente per i mille (o duemila) utenti che non pagano o pagano in ritardo la bolletta della luce suona un campanello d'allarme. Sempre, ovviamente, al campanello non sia già stata tolta la...

Francesco Allegre

La CAVANNA S.p.A. leader mondiale nel settore delle macchine ed impianti integrati ■ confezionamento dovendo potenziare le proprie strutture nel quadro di sviluppo delle tecnologie del futuro, offre ottime possibilità a:

## DISEGNATORI ESPERTI PER LA PROGETTAZIONE

di gruppi di macchine automatiche con consolidate esperienze di lavoro acquisite anche in altri settori.

La Società offre un ambiente di lavoro stimolante e confortevole situato in una bella zona.

L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti sulla base delle conoscenze maturate.

I curriculum non corrispondenti alle precise richieste non riceveranno risposta.

Indirizzare a:

CAVANNA S.p.A.

Via Matteotti, 104

28077 PRATO SESIA (NO)

## PAI SpA

La PAI SpA, nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca per NOVARA e VERCELLI

## AGENTI AMBROSEGGI

La PAI SpA, nel quadro del potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca per NOVARA e VERCELLI

Industria S.p.A. - leader mondiale nel settore delle macchine ed impianti integrati ■ confezionamento dovendo potenziare le proprie strutture nel quadro di sviluppo delle tecnologie del futuro, offre ottime possibilità a:

## CONCESSIONARIO

Zona operativa: NOVARA. La società ricerca anche una provincia ancora disponibile. Offerta: guadagno globale di circa L. 12/14.000.000/mese di cui L. 3/4.000.000 per fissa mensile e concorso a premio. Esclusiva: esperienza di vendita - modesta capitale per ammortamento. Riservatezza - tel. 0321/7825-6/717821-2 int. 10.

Aperto all'affiliazione per ampiezza della sede operativa e rappresentanza per Provincia di Novara. Sechi prima esperienza. Offerta: 2.500.000 più provvigione più in addebitamento. Lavoro avvincente, formazione continua più dettante. Richiesta: presenza, serietà e affidabilità. Tel. 0321/84.44.10 oppure 0321/79.44.75.

**DINTORNI BORGOMANERO** vilino indipendente su due piani con circoscrizione terreno di mq 1500. Biogliaisalmio. Tel. 0322 - 84.64.36

**36** attualmente impiegato nelle nuove proposte di lavoro, preferibilmente Novara e provincia. Esperienza plurennale in contabilità, contabili, progettazioni, ottima conoscenza settore enti pubblici. Tel. 0321 93.593

Per la pubblicità su **LA STAMPA** **PK publikompass** V. M. F. d'Assisi - 26100 Tel. (0321) 33.341

## A Castelletto Ticino

**Chi i ragazzi via ai restauri per nuovi alloggi**

CASTELLETO TICINO. S'inizieranno presto i lavori per il recupero della Città dei Ragazzi. Il complesso, che occupa una superficie di quasi 20 mila metri quadrati, si trova in un vasto parco che si affaccia sul Ticino. Il nucleo primario, che si chiamava «Villa Angela», fu edificato verso il 1910 dalla famiglia Ingognoli di Milano.

La villa, durante la Seconda guerra, fu al centro di vicissitudini. Fu padre Cerri, nel Dopoguerra, a trasformarla in Città dei ragazzi, ente che aveva la finalità di ospitare orfani e ragazzi bisognosi. Tra il '55 e il '62 si rese necessario edificare un laboratorio per la scuola professionale e una palestra. Poi la «Città» fu chiusa, per mancanza di allievi, e la gestione passò ai Missionari del Sacro Cuore. Nel '64 il Comune, divenuto in parte affittuario, la destinò a scuola materna.

Nel '74 il complesso con il parco fu offerto per 350 milioni al Comune, il quale rifiutò. E siamo all'89 quando il piano regolatore prevede la riconversione in area residenziale. Nel frattempo padre Roberto Pivanti, legale della Provincia dei Missionari, cedette la proprietà alla società «Città di Milano» per 250 milioni. Il nuovo progetto è dell'architetto Eugenio Celestino. La villa sarà restaurata nel rispetto dello stile originario. L'ex palestra verrà demolita e gli spazi saranno adibiti a parcheggio. Nel parco verranno eliminati le piante morte e ripristinati i percorsi originari. Sono previsti anche 35 alloggi. [s. bot.]

**DANCING**

**GLORIO**

**BORGOMANERO**

**TEL. 0321 - 213578**

<b>VENERDI' 18</b>	<b>SABATO 19</b>
<b>GILIANA GILIAN</b>	<b>ROMMY</b>
<b>DOMENICA 20</b>	
<b>RENZO E LUANA</b>	

Nella seconda sala venerdì, sabato e domenica DISCOTECA

**VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA**

**CARPIGNANO SESIA**

**BALLO LISCIO**

Venerdì 11 febbraio **I ROSSI**

Sabato 19 febbraio **STEFANO FRIGERIO**

Domenica 12 febbraio **GIGI CORRADI**

**FESTI POMERIGGIO DISCOTECA**

**VENERDI' E FESTIVI SERA DAME OMAGGIO**

**TEL. 0321/825.300**

**DISCOTECA DANCING**

**ARONA**

**TEL. 0322 242.134**

**MARINO DELLA BIANCA**

Sabato 19 Gran Festa Carnevale Ambrosiana con gli **EXPORTEX**

■ discoteca

maschera, chiacchiere e sorprese alle migliori maschere

Domenica 20 sera liscio con **I MAREA**

Tutte le domeniche ■ ingresso gratuito alle donne

**DANCING**

**sandokan**

**GRAVELLONA TOCE**

**TEL. 846.100**

**- LISCIO -**

Questa sera orchestra

**BEPPE ALIANO**

Sabato 19 orchestra **FEDERICK**

Domenica 20 pomeriggio **LANDO LANDI**

Domenica 20 sera **I MULTICOLOR**

**- DISCOTECA -**

Tre sale, tre musiche in contemporanea

**DANCE ATTUALE-REVIVAL-TECHNO**

Animazione con **D.J. JOE, CLAUDIO, ARMANDO e I MAREA**

Domenica 20 pomeriggio **ELVIS D.J. CLAUDIO**

(Servizio pulizia gratuito) Dmagna - Verbania - Gravello Toce e vicinanza

**studio casa**

**Lungolo Buzzi 3/8**

**TEL. 61.313**

**GRAVELLONA TOCE** - Via Libertazione, posizione commerciale, locale negozio di mq 100, soffonagato mq 130 circa. Tre vani, doppio ingresso.

**CASALE C. CERRO** - Soleggiatissima, panoramica CASALE indipendente nuova costruzione con giardino. Tre vani + doppi servizi, mansarda, Cantina. Garage. L. comode dilazioni.

**CASALE C. CERRO** - Posizione elevata, soleggiata L. 65.000.000, CASA semiindipendente di cucina, soggiorno, due servizi, due camere. Cortile. Eventuale giardino recintato per autorimessa.

**OMEGNA** - Periferia posizione tranquilla e soleggiata, CASA indipendente ■ giardino. Tre vani + servizio e cucina. Mansarda. Cantina. L. 110.000.000.

**OMEGNA** - Semicentrale, libera VILLETTA anche militare con giardino, P.T. due vani + cucina e bagno, P. 1° tre vani + cucina e tinello. Bagno. Ampio sottotetto. Cantinista. Lavanderia. Autorimessa. Cortile la-

**AL CINEMA**

**FARAGGIANA**

**NOVARA**

Un vero capolavoro!

**candidato a 7 OSCAR**

UNA STORIA VERA DAL REGISTA DI "IL MIO SOSTRO"

**DANIEL DAY - LEWIS**

**EMMA THOMPSON**

Ingiustamente accusato. Ingiustamente condannato. Lottò per riscattare il nome di suo padre.

scritto da **JIM SHERIDAN**

**IN THE NAME OF THE FATHER**

**NEL NOME DEL PADRE**



Grave incidente sul lavoro lungo la statale della Val Vigizzo

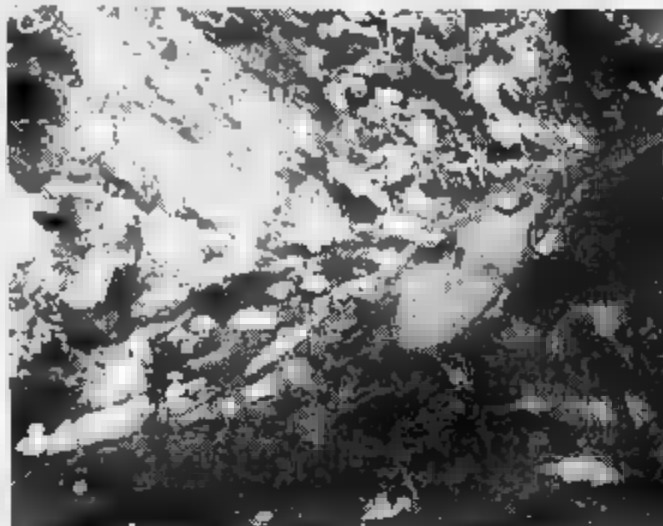
# Schiacciato da un masso

Un operaio di 23 anni è stato travolto mentre stava lavorando per risanare un pendio pericolante. Rischia l'amputazione di una gamba. Polemiche sulla sicurezza

DRUGNO. Grave incidente sul lavoro lungo strada statale 337 della valle Vigizzo. Un operaio di una ditta che sta provvedendo a risanare il pendio pericolante della montagna è stato schiacciato da un masso che doveva fatto rotolare perché pericolante: il giovane rischia l'amputazione della gamba destra.

L'incidente è avvenuto poco prima mezzogiorno. Lo sfortunato operaio è Guido Paier, un giovane originario di Lecce ma residente a Rocca Pioltore, in provincia di Belluno; lavora per la ditta Isomat di Segrate (Milano), un'impresa incaricata a rendere stabile la montagna che sovrasta la strada sale da Domodossola a Drugno, uno dei tratti spesso sotto accusa per il pericolo di caduta di massi.

Paier lavorava con altri collo-



ghi sul pendio che sovrasta una galleria paramassi, nei pressi di Paiesco: stavano cercando di far rotolare alcuni massi peri-

colanti, che erano un grosso rischio per le auto in transito. All'improvviso, uno dei sassi è mosso lateralmente ed ha



Guido Paier, l'operaio travolto. Accanto il pendio frastuono lungo la statale (foto FALCONE)

schiacciato Paier. I tentativi dei colleghi di intervenire sono stati vani.

E' stato fatto intervenire un elicottero dal quale un medico ed un membro soccorso alpino si sono calati: un verricello: sono stati loro a prestare i primi soccorsi all'operaio. Un'operazione agevolata anche dall'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Domodossola. Paier è stato trasportato sul tetto della galleria paramassi da dove l'elicottero è decollato per trasferirlo all'ospedale San Biagio.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi: al pronto soccorso i medici gli hanno diagnosticato lo spezzamento della gamba. L'arto potrebbe essere amputato nella prossima ora.

Sulla strada della valle Vigizzo, tra l'altro già aperta a fuso orario, si sono formate lunghe code per permettere agli operai di liberare il versante dai massi e rendere la circolazione.

In valle sono subito giunti due tecnici dell'Anas che si sono detti preoccupati per l'instabilità del versante dov'è successo l'incidente. Un sopralluogo è effettuato dal perito dell'ufficio di Medicina del lavoro dell'Usi di Domodossola.

Intanto dall'Anas consigliano agli automobilisti dunque molta prudenza, anche durante il transito nelle previste.

L'incidente rinfocolerà comunque le polemiche sulla sicurezza lungo questa strada internazionale, per la quale si stanno battendo i vigili ancora della tragica morte dei tre giovani frontalieri milanesi a novembre. Mentre rientravano dal lavoro la loro auto venne schiacciata da una lastra di roccia nella galleria di Olgia.

Da allora la Vigizzo ha aspramente criticato l'Anas. Di recente cinque dei sette sindaci vigizzini avevano ventilato la possibilità di dimettersi qualora i lavori fossero iniziati in tempi brevi.

Renato

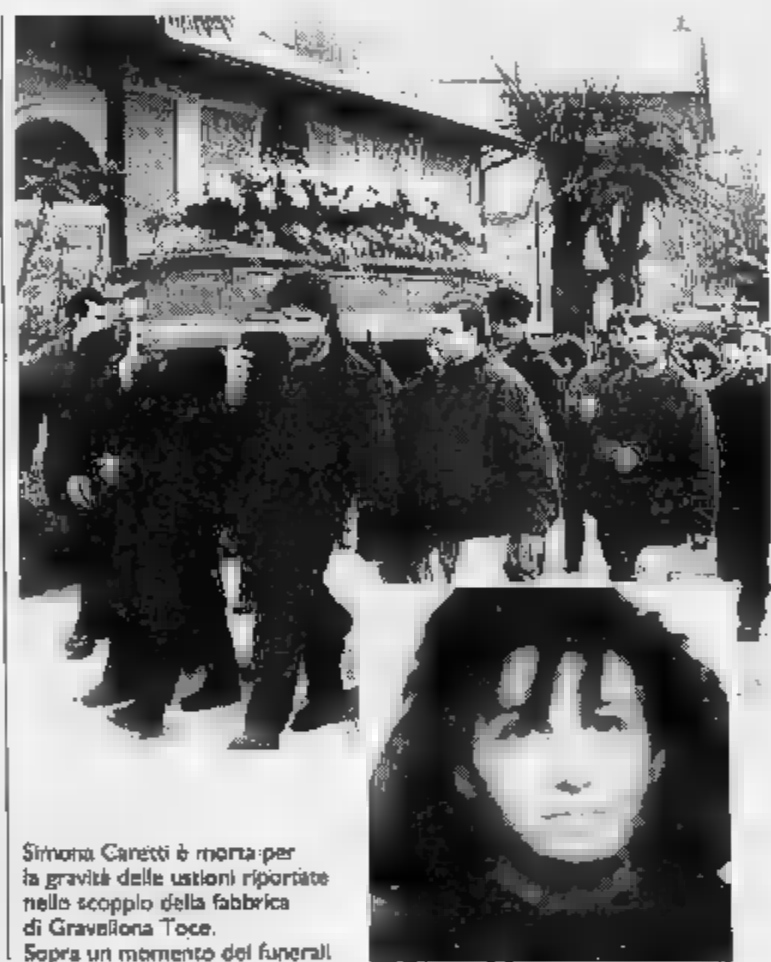
La verbanese vittima del tragico incidente ■ Gravellona Toce

## L'ultimo saluto alla ragazza morta nello scoppio in ditta

VERBANIA. Una folla commossa ha preso parte ai funerali di Simona Cretti, 22 anni, morta venerdì scorso al Cto di Torino dopo 8 giorni di agonia.

La giovane rimasta gravemente ustionata nello scoppio avvenuto lo scorso 4 febbraio nel reparto smontaggio della 'Italcop' una ditta per rifinitura di caffettiere di proprietà di Roberto Bolzani, nella zona industriale di Gravellona Toce. Nello stesso incidente era rimasto ferito anche Mario Balzani, 33 anni, uno dei figli del titolare. Simona fidanzata con Moreno, fratello di Mario.

Il corteo funebre si è mosso alle 15 dall'abitazione della famiglia Cretti, in via Repubblica 152 a Trobaso. Tutto il paese era lì. Tantissimi giovani, intere famiglie, amiche di Simona e delle 4 sorelle, Sabrina, Antonella, Samantha e Tiziana. Strette di mano e abbracci, le lacrime, a Donata e a papà Osvaldo. Trentasei ciottoli fiori bianchi e gialli, portati dagli amici della sfortunata giovane, aprivano il corteo. Quattro corone e subito dopo la bara portata a spalla alla chiesa di Trobaso e poi al piccolo cimitero. Presente ai funerali Roberto Balzani, titolare della Italcop. (a. r.)



Simona Cretti è morta per la gravità delle ustioni riportate nello scoppio della fabbrica di Gravellona Toce. Sopra un momento del funerale

### IN BREVE

#### DOMODOSSOLA

Rubano sei milioni in bolli nella tabaccheria

Furto da sei milioni alla tabaccheria Pesce in corso Ferraria. Due giovani, distraendo i titolari con un pretesto, hanno rubato diversi bolli per pazienti.

#### SAAB MAZDA

Arrestata dalla polizia deve scontare alcune pene

La polizia di frontiera ha arrestato Saverio Volpe, 30 anni, di Napoli, ricercato: deve scontare alcune pene per reati minori.

#### DOMODOSSOLA

Trentenne denunciato due volte, dopo incidente

Denuncia a piede libero per Gilmar Blasutto, 30 anni, che ha violato il divieto di lasciare la sua casa dalle 21 alle 7. Il giovane, tra l'altro, è finito in un'auto in un fossato: è stato denunciato anche per guida senza patente.

#### VERBANIA

Ultimo giorni per iscrizioni al corso allenatori pallanuoto

Si chiuderà oggi iscrizioni al corso per allenatori di pallanuoto che è stato organizzato per sabato 26 e domenica 27 al collegio Santa Maria del Comunità provinciale del Centro sportivo italiano di Verbania.

### LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

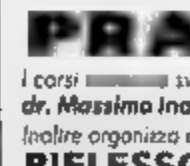
settimanale dei viaggi e della buona tavola



### AMI UNIVERSITY

Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza corsi professionali



### PRANOTERAPIA

I corsi sono svolti in base alle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi saranno supportati da test all'uditorio.

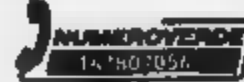
Inoltre organizza corsi professionali di:

RIFLESSOLOGIA PLANTARE

SOFROLOGIA

Per informazioni Piemonte e Valle d'Aosta

sig. Chindemo Elia. Prove gratuite su prenotazione.



## CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



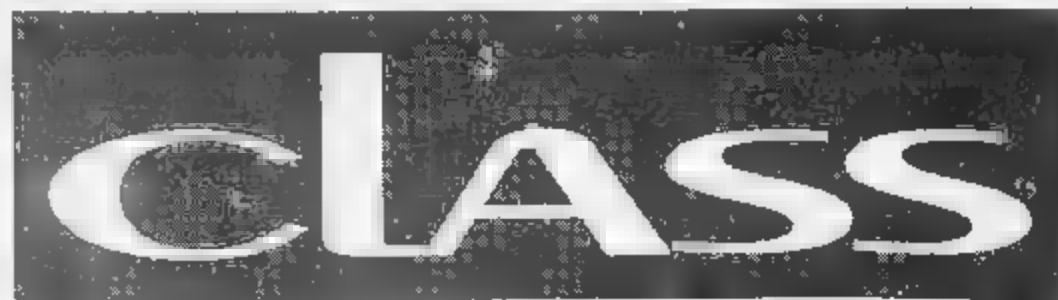
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore

c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

# SAPPIAMO COME AMATE VIAGGIARE



SAAB MAZDA CONCESSIONARIA UNICA NOVARA E PROVINCIA



fa la differenza

Novara, Via A. Costa 29, Tel. 0321/612941 - 611250



## Il duello di Lavia

Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist

NOVARA. Fino a domenica, al Coccia, è in cartellone uno degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: è il duello, tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ne ha curato la regia, le scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo Il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberta Groganti e Mauro Paladini.

Nella sua interpretazione del racconto di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia per risolvere gli eterni interrogativi su volontà divina e umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Tormina Artes». I biglietti sono in vendita nelle sere di recita: bottighino del Coccia, dalle 17,30 alle 20. Oggi alla 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, in via Puccini. (m. p. a.)



Monica Guerritore in scena al Coccia

## Rap con i «Pittura»

Musica in discoteca c'è la band ■ Canelli

VIGLIANO D'ASTI. Arrivano i «Pittura freska». La band specializzata in rap sarà di stasera alle 22 alla discoteca «Symbola», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco di platino (con 11 mila copie vendute dell'album d'esordio «Na bruta banda»). Ora i Pittura con questo «Picnic tour» (è il titolo di una canzone) presentano il loro nuovo disco, «Duri i banchi». Il nuovo lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, le sonorità, tra reggae, raggamuffin, salsa, musiche gitanes e melodie nostrane. I consueti testi caustici in dialetto veneziano cantati dall'autore, Skardy. «Duri i banchi» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro di comprensione, ma anche un invito a «tenere duro». Biglietti (20 mila lire) in prevendita ad Alessandria da «Otello musica» in Trotti 25, ad Asti da «Walter foto» in corso Alfieri 322 e a Casale da «Discomania» in via Sanguigno 9. Informazioni allo 0141/952.132. (c. f. c.)



I Pittura Freska hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini

BIELLA. Come può reagire un partito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco che contiene un miliardo in banconote da centomila? È ciò che Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odeon, lunedì e martedì sera. Lo spettacolo (la prima data è abbonamento) è in cartellone per la stagione teatrale Ciat che questo appuntamento si avvia a registrare un ennesimo tutto esaurito in platea in galleria. «Se un bel giorno all'improvviso» è il titolo della commedia brillante in due tempi di Iola Fiastri ed Enrico Vaime, diretta da Pietro Garinei. Colpi di scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, saranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un non troppo velato accenno alle vicissitudini di Tangentopoli in cui si trova immischiato un comune cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. (p. g.)

## Parnassius Guccini

Concerto questa sera al Palasport di Torino

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese. Il palazzetto dello Sport di parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» e alcuni intramontabili successi. Biglietti a 33 mila lire.

Musica jazz domenica: da non perdere la performance di Lee Konitz al Piccolo Regio. Il fonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista belga Philip Catherine. Apertura alle 16,30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, di solito quasi esclusivamente cinematografica, è caratterizzato questa volta dallo spettacolo benefico al Teatro Alfieri. È dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixietoday, Raf Cristiano, Bruno Gambarotta, Maria Teresa Ruta, Mario Brusa, Gianluigi Marismini. Incasso alla Fondazione per la ricerca cancro e all'Uildm. (d. ca.)

## Omaggio a Mosso

Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche

ALESSANDRIA. Carlo Mosso è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa con la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi sa di dire qualcosa di importante. Viene dalla scuola torinese di Perracchio e Quaranta: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio da Mosso. «Ricercare sul nome di Felice Quaranta» per archi e celesta. Anche il nome Mosso è legato al Conservatorio Vivaldi, dove ha ricoperto cariche direttoriali e nel quale insegna tuttora composizione. Ed è lui che è dedicato un omaggio, lunedì alle 21,15, dal Gruppo Amici dell'Arpa nella Società Casinò di via Mazzini 58. Il protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaderno, Omaggio a Debussy, Omaggio a Gubini), «Sonata in si minore» di Liszt. Durante il concerto sarà anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha inciso con le musiche di Mosso. (l. o.)



Il pianista Giorgio Vercillo

## E via a tutto Posse

Gran trio napoletano di scena a Entracque

ENTRACQUE. È «Posse» stasera alla discoteca «Capolinea». In pista, a partire dalle 23, delle band più famose grazie alla collaborazione, i «99 Posse», alla colonna sonora del film «Sud» di Salvatore. Sono i «Possessione» e arrivano da Napoli. I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasquale Falco - hanno all'attivo un lp dal titolo posto dove vivano. Sono tra i gruppi più giovani che rappresentano questo nuovo fenomeno musicale dilagante in tutta Italia e che sta riscuotendo ampi consensi anche a Londra. Al ritmo reggae e rap propongono testi in napoletano con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nella serata il dj Babu programmerà tutto ciò che riguarda le sposse: «Assalti frontal», «Papa Riky», «To Posse», «99 Posse», «Fratelli di Soledad», «Persiana Jones», «Mao Mao», «Africa Unite». L'appuntamento con i gruppi «posse» proseguirà in marzo con un'altra importante band napoletana, «Bisco», che presenterà il nuovo lp. Musica vivo anche domani con il rock del trio Arianti, Romino, Slep. (s. f.)

## Sulla scia di Liza

Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film «Bob Fosse», Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Severino Marconi, la compagnia teatrale sarà in scena in uno spettacolo che si avvale di costumi di Zaira De Vincenzi, delle scenografie di Aldo Lorenzini e delle coreografie di Bayork Lee.

Tratta dai «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, intitolata «Liza», è scritta da Joe Masteroff, mette in scena la vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia locale e delle sue ballerine si intreccia quella del romanziere Cliff Bradshaw, a Berlino in cerca di ispirazione, che si innamora della cantante del night, provocante ed esuberante Sally. Ma in quel momento storico, in Germania, non c'è posto per l'amore. (sa. b.)

# INVESTI BENE, INVESTI PRIMA

Cinquecento 700 i.e. cat. 10.400.000\*



con specchio retrovisore destro, tergicristallo, antifurto elettrico, autoradio digitale

possibilità di pagamento con L. 5.400.000 di anticipo e 36 rate da L. 160.000

UNO 1.0 3P. i.e. cat. 12.500.000\*



con specchio retrovisore destro, tergicristallo, antifurto elettrico, autoradio digitale

possibilità di pagamento con L. 4.500.000 di anticipo e 24 rate da L. 416.000

Panda 1.0 L i.e. cat. 10.700.000\*



con specchio retrovisore destro, antifurto elettrico, autoradio digitale

possibilità di pagamento con L. 5.400.000 di anticipo e 24 rate da L. 290.000

Tipo 1.4 S 5P. i.e. cat. 17.000.000\*

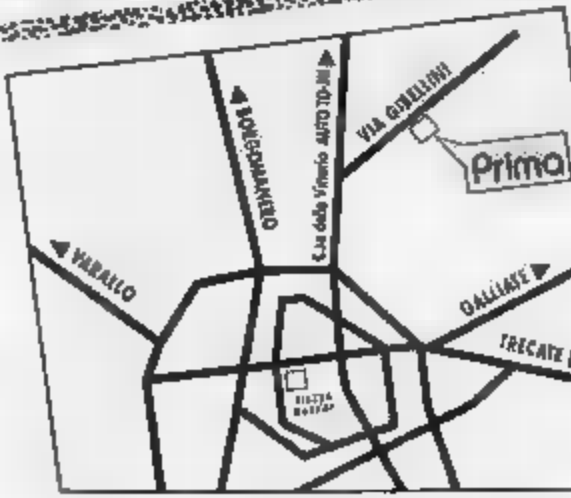


con specchio retrovisore destro, antifurto elettrico, autoradio digitale Pioneer

possibilità di pagamento con L. 5.500.000 di anticipo e 24 rate da L. 580.000

ORARIO CONTINUATO 8-19 COMPRESO SABATO

Ed inoltre per tutti i modelli, in regalo anche un pratico «Portasci chiave» un utile set di «Catene antineve»



È LA VOSTRA AUTO NON È TRA I MODELLI ILLUSTRATI RIVOLGETEVI ALLA  
**Prima**  
CONCESSIONARIA FIAT  
NOVARA - VIA GIBELLINI 40  
ZONA S. ROCCO - TEL. 621973 r.a.

\* CON USATO DA ROTTAMARE.

Offerta valida fino al 29 febbraio. La promozione non è cumulabile con altre campagne Fiat in corso. I prezzi sono esclusi di tasse regionali L. 120.000, di eventuali spese SAVA di L. 250.000 per i finanziamenti, e di altri optional.

GRANDE APPUNTAMENTO 26 e 27 febbraio per COUPE' FIAT







## Oggi all'Alpe Lusenino si corre il «Gigantissimo Domobianca» In pista sognando Tomba

Oltre cento gli iscritti di ogni età alla piccola Olimpiade ossolana dello sci. Il più anziano ha 71 anni. Il tracciato sviluppa quasi 5 chilometri, si parte dal Moncucco



Sciatori a Domobianca. In aerea famiglie oggi si affronteranno nello slalom gigante

**DOMODOSSOLA.** Festa dello sci all'Alpe Lusenino, dove oltre cento atleti di Alberto Tomba e Deborah Compagnoni questa mattina si affronteranno nel tradizionale «Gigantissimo Domobianca».

Giunta alla terza edizione, è una gara promozionale di slalom gigante aperta a tutti, uomini, donne e ragazzi dai 14 anni in su. In pratica, una piccola Olimpiade tra i patiti ossolani dello sci alpino che vogliono misurarsi su un vero tracciato da competizione, ma l'agonismo esasperato del circo bianco.

Gi saranno comunque tutti gli ingredienti che accompagnano le prove dei campioni: cancellotti di partenza, impianto elettronico di cronometraggio e striscione d'arrivo con un festoso contorno di pubblico. L'ha organizzata il Centro agonistico Domobianca e assegnerà il «Trofeo Trentin Autoricambi». Particolarmente avvincente il tracciato, che sviluppa quasi cinque chilometri, partenza dai 1.840 metri

del Moncucco e arriva all'Alpe Lusenino (1090 metri).

I concorrenti, che dovranno obbligatoriamente indossare il casco protettivo, sono ripartiti per sesso e fascia d'età in base alle categorie Fisi: allievi, giovani, seniores (maschile e femminile), veterani A e B e dame «C». L'assegnazione dei pettorali numerati avviene mediante sorteggio. Il più anziano in gara sarà Dario Romele, 71 anni, un pensionato di Domo. Le premiazioni si svolgeranno alle 15 al Rifugio Lusenino.

«Quest'anno - dice il presidente della Società Sciovie Stefano Pioda - il «gigantissimo» assume un significato particolare, che riporta nella nostra stagione un clima di festa. L'ultima volta infatti la gara si era dovuta disputare all'Alpe Devero perché mancava la neve. Ora invece ce n'è in abbondanza e le tutte le piste sono in ottime condizioni. Per i partecipanti il divertimento è garantito e come ricordo della giornata ognuno riceverà un simpatico omaggio».

(p. ben.)

### LA MIA OLIMPIADE

*Nella giornata rosa brillano argento e bronzo*

SULLO sfondo e azzurro risaltano l'argento e il bronzo. È il quadro di una giornata memorabile per il fondismo italiano. Manuela, alle spalle Yegorova, si è confermata la regina di questi Giochi. Stef è rinata risalendo dal tredicesimo al terzo posto. Albarello è l'altra grossa sorpresa della giornata. Si pensava a Fauner e invece è tornato prepotentemente alla ribalta il valdostano, l'amico di mio marito. Si per la Di Centa ormai si sono esauriti i gettiti in grado di fotografare ed esaltare le sue prestazioni, per Belmondo e Albarello si deve parlare di sorpresa. Intendiamoci, sorprese relative perché i due, se vogliamo, hanno confermato valori assoluti che tutti riconoscevano. Non si poteva escludere, è assoluto, l'impresa di Stef, che ieri ha fatto segnare il miglior tempo precedente Mano di



Guidina Del Sasso ieri ha gioito per le medaglie delle compagne Mano e Stef

l'argento conquistato ad Albertville nei dieci chilometri ro gara. Marco ha qualche difficoltà nel pattinatore. Così domenica potrà entrare in gioco Fauner, più forte nella tecnica libera. Ieri è stato ottavo con 48' di ritardo dal vincitore il norvegese Daehlie e appeso 26 da Marco. Anche Fauner dunque è uomo da medaglia.

Credetemi, è una grande soddisfazione infilare questa serie di successi proprio qui in Norvegia dove il fondo è lo sport più popolare; come il calcio da noi, tanto per intenderci. Norvegesi, finlandesi, russi e svedesi stupefatti. Riconoscono la nostra superiorità, testimoniatrice dalle classifiche, ma non si rendono conto di come gli atleti di nazione transalpina possano andare a prendersi tante medaglie proprio in casa loro. D'ammettere però che sono dei grandi sportivi perché fanno il tifo per tutti. Se poi vince uno di loro, com'è avvenuto ieri Daehlie, è festa grossa ma queste le nostre olimpiadi.

Guidina Del Sasso

# CRIOS®

IL SURGELATO

## ECCEZIONALE OFFERTA

# 3x2

FINO AL 5 MARZO

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT



### VERBANIA

Casa Europa, 62/L

Tel. 0323/557.491 (MO)

## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

### RICORSO PER DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

I signori Bar... Valentino, Giovanni, Lenina e Maria Foran, hanno presentato al Tribunale di Verbania ricorso per la dichiarazione di morte presunta del loro figlio di 28 anni, Francesco FERARI, nato a S. Maria Maggiore il 15/08/1928, scomparso in data 10 settembre 1993 in occasione di un nubifragio abbattutosi nella Valle Vigezzo. Per l'effetto si invita chiunque abbia notizia dello scomparso Ferari Francesco dello Corno a farlo pervenire al Tribunale di Verbania, cancelleria volontaria giurisdizione, entro sei mesi dalla pubblicazione.

Bruno Stefanetti



AGENZIA IMMOBILIARE

di Pelletti E. & Gianna F.

C.so Cobiachini 65/67 - 28044 VERBANIA INTRA - Tel. e fax 0323-581.060

**VERBANIA ZOVERALDO:** vendesi villetta in costruzione, vista lago con ottime finiture.  
**VERBANIA BIGANZOLLO:** vendesi villetta in costruzione a schiera in costruzione. Buona posizione residenziale.  
**VERBANIA INTRA CENTRO:** vendesi appartamento, posto al piano secondo composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, balcone e terrazza. L. 280.000.000  
**VERBANIA INTRA:** vendesi appartamento, posto al piano quinto composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balcone e terrazza. L. 180.000.000  
**VERBANIA SANT'ANNA:** vendesi appartamento, posto al piano quinto composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, box auto e soffitta. L. 175.000.000  
**ARIZZANO FRAZ. CIBIANCO:** vendesi villetta di nuova costruzione con ottime finiture composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, giardino di proprietà. L. 170.000.000  
VE... con terreno di proprietà

# CHE TIPO!

Immaginatevi la scena: voi entrate in una Concessionaria Fiat, parcheggiate la vostra vecchia auto e ripartite con una fiammante Tipo nuova. E' solo un sogno? No, è una splendida realtà. Fino al 28 febbraio il vostro usato da demolire vale 2,5 milioni per passare a Tipo.

Non vi siete riconosciuti, perché la vostra auto non è da rottamare?

PER CHI SCEGLIE TIPO

**1,5 MILIONI IN PIU'**  
RISPETTO ALLE VALUTAZIONI DI QUATTORRUOTE

Ancora meglio, verrà sopravvalutata almeno 1,5 milioni in più rispetto alle vantaggiose quotazioni di

troruote. Sarebbe bello, ma non possedete un usato? Per voi è già pronto un eccezionale finan-

OPPURE  
**2,5 MILIONI PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE**  
SE NON AVETE UN USATO, FINANZIAMENTO FINO A 14 MILIONI IN DUE ANNI A TASSO ZERO

ziamento Sava: 14 milioni da restituire in 24 mesi. Il tasso? Ridotto al minimo, anzi a zero.

È tempo di partire in Tipo. Ma affrettatevi, perché febbraio dura solo 28 giorni.



**FIAT PATTO CHIARO**  
Il consumo alla luce del sole

**FIAT**

**È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT**

**ASTRA**  
VIA MILANO, 99 - TEL. 0324/4206  
ARONA

**AUTODOMUS**  
P.ZA ORSI MOSE, 4 - TEL. 0324/46361  
DOMODOSSOLA

**OMEGA AUTO**  
VIA S. ANNA, 18 - TEL. 0323/642528  
CASALE CORTE CERRO

**PRIMA**  
VIA GIBELLINI, 40 - TEL. 0321/62197  
NOVARA

**RENCAR**  
VIA RENCAR, 41 - TEL. 0323/571671  
FRAZ. TROBASIO - VERBANIA

**SAVOINI CARLO & C.**  
C.SO SEMPIONE, 135 - TEL. 0322/811834  
BORGOMANERO

**SUCCURSALI FIAT**  
V.LE GIULIO CESARE - TEL. 0321/458145  
NOVARA

Offerte non cumulabili, valide fino al 28/2/94. Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 14.000.000 - Tasso: zero - N° rate: 24 - Importo rate mensile: L. 583.334 - Spese pratica: L. 250.000 - T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 1,73%. Salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

### UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

#### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

#### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

#### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA COMIT ITALIANA - Società per azioni - Sede in Milano - capitale sociale L. 1.000 miliardi - Riserva legale L. 629 miliardi  
Deposito bancario n. 2134 Tribunale di Milano - Albo delle banche n. 9 - Circolo Banca Commerciale Italiana - Albo dei promotori finanziari n. 2134 a



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**



# La donna con i figli era al mare e l'uomo avrebbe violentato tre prostitute lo, per 11 anni moglie di Mr Hyde

## Dal gip padre di famiglia accusato di stupro

Sono tre donne, sono prostitute e tossicodipendenti. Lavorano a Porta Nuova, piazzale stazione. Accusano un uomo, padre di famiglia, lavoratore, di averle stuprate, rapinate e derubate nei primi giorni dello scorso agosto. Strana storia. Le donne che hanno conosciuto quell'uomo per una sera lo indicano come un tipo aggressivo, manesco, «proprio un energumeno». L'ex moglie (si separa) poco che per 11 anni ha vissuto con lui, lo descrive in tutt'altro modo: buono, gentile, affettuoso, «le non usciva neanche per andare alle riunioni condominiali: mandava e restava a giocare nella dei bimbi».

Chi è davvero G. F., 32 anni, commerciante con appartamento e bottega in proprietà? Doctor Jekyll o mister Hyde, o le due personalità insieme? Dopo 5 mesi di dura galera, il giudice per le indagini preliminari chiamato a decidere. L'udienza con il detenuto, presenti per l'accusa il pubblico ministero Virginio Borgani e per la difesa l'avvocato Giorgio Bissacco, è fissata per il 28 febbraio. Udienza a porte chiuse, come impone il codice di procedura: nessuno, si è fuori delle parti, potrà assistere.

Il giudice si trova di fronte a due verità. Quelle delle tre prostitute è raccolta in una serie di denunce presentate alle squa-



Sono tre le prostitute che accusano un inaspettabile di violenza, e la moglie: «Non ci credo»

dra mobile. Le donne raccontano di essere state coricate su Fiat chiara, portate lontano da Porta Nuova, costrette a subire violenza sotto minaccia di una pistola e poi derubate dei pochi soldi che avevano. Al termine della violenza, ha raccontato una loro, mi ha percosso probabilmente perché intendeva costringermi ad un altro rapporto. Alla fine mi ha riportato nei pressi del luogo dove mi caricava. E un'altra: «Mi ha raccomandato di non denunciarlo, altrimenti l'avrei pagata cara, se non lui da altri che mi avrebbero fatto del male ovunque mi trovassi. Ma alla fine mi sono decisa e l'ho denunciato».

Gli atti ricordano anche che l'uomo era stato indicato come uno dei possibili assassini di un'altra prostituta della zona di Porta Nuova, Daniela Pollisero: ma il colore dell'auto e le iniziali della targa non erano quelli indicati dal testimone che per ultimo ha visto quella ragazza in vita. Sprofondato nel divano del soggiorno, nella bella casa al piano alto di un palazzo in residenziale, l'ex moglie di G. F. conosce per prima volta le testimonianze delle prostitute. E invece, non vuole an-

cora crederci. Dice: «Non è possibile. Eppure le date coincidono: primi giorni di agosto del '93, lei era prima al mare poi in montagna coi bambini, lui solo in città, senza famiglia e adesso senza elibi. Coincidenze? Casualità? So che ha ammesso di essere stato due volte a Porta Nuova. Per questo ho voluto separarmi, per non ritrovarmi accanto la notte nel caso gli concessi gli arresti domiciliari. Ma sulla violenza ho dubbi: è innocente. Avrà pestato i piedi a qualcuno, e cercano di fargliela pagare». E invece fosse tutto vero?

Il padre dai suoi figli fosse davvero mister Hyde, l'uomo che in una settimana di follia ha seminato il terrore fra le prostitute della stazione? «So di dire banalità: ma le pare che moglie possa accorgersi di nulla? Possibile che non ci neanche un'avvisaglia? Se una persona è pazza malata o depravata dovrebbe manifestare sempre i suoi sintomi, anche a casa, anche con la sua famiglia, i bambini. Invece lui niente. Mio marito la sera non usciva mai, non passava neanche al bar. Chiudeva il negozio e correva subito da noi. E molto credente: la domenica non ha mai saltato. E impegnato nel volontariato: per periodo ha lavorato per la protezione civile, la radio auto».

Chi è allora G. F.? Nell'interrogatorio con la dottoressa Borgani, ha ammesso di essersi incontrato con due prostitute e di conoscere altre esuberantemente. Adesso, nella bella casa al piano alto, sua moglie è rimasta sola. Dice che per il 28 febbraio spera nell'archiviazione del caso: «Non posso reggere al pensiero di essermi coricata per 11 anni con un violentatore senza riuscire a capire con che razza uomo mi ero sposata».

Gianni Armand-Pilon

Si è concluso il dramma di una ragazza ospitata in una comunità d'accoglienza

## «Ho paura, mi violenta da 7 anni»

### Sedicenne confessa al prete, che fa arrestare il padre

«E' domenica, io so, io a casa voglio andarci, là non ci tornano. Tutte le settimane il ripeteva la stessa scena, quando la ragazza doveva lasciare la comunità d'accoglienza nella quale era stata inserita nell'ottobre dello scorso anno. Una famiglia sfasciata alle spalle, come tanti altri suoi coetanei che vivevano con lui, nessuno poteva immaginare la verità emersa lentamente dalle confidenze che la sedicenne ha fatto al sacerdote. Soltanto pochi giorni fa, il suo suocero, ha avuto il coraggio di denunciare il padre-padrone che per sette anni l'aveva costretta a subire le attenzioni particolari.

Anche la madre, 39 anni, invalida, aveva dovuto accettare il silenzio la situazione, la promiscuità e le violenze del convivente. Una squallida vicenda di abuso sessuale incominciata quando la ragazzina frequentava appena la terza elementare. La vita si era trasformata in inferno.

Un assistente sociale si era accorta, qualche mese fa, che in



Il padre arrestato Francesco Troni (da sinistra) e il sacerdote Albino Alocco

quella famiglia qualcosa non funzionava, separandola dai genitori. Nella nuova sistemazione la giovane ha trovato affetto, comprensione, è riuscita lentamente a riacquistare fiducia in se stessa, raccontando il dramma. «Ogni volta che torno a devo difendermi da mio padre. Teri in ascensore mi ha nuovo le mani addosso...». Insieme, si sono rivolte ai carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri. Francesco Troni, 66 anni, padre-padrone di origine calabrese,

residente a Vinovo in piazza Italia 6, è finito in carcere per tentata violenza carnale continuata e atti di libidine violenta contro la figlia e per sfruttamento della prostituzione: «concedeva la convivenza e un aiuto in cambio di piccoli favori».

Nel suo passato un lungo elenco di precedenti penali, a cominciare dallo sfruttamento della prostituzione: furto, violenza, oltraggio e porto abusivo di armi. Reati per i quali era già stato in carcere.

Per la famiglia l'incubo è cominciato nell'87. Reduce da un matrimonio fallito, Francesco Troni era trasferito in un palazzo popolare di Vinovo insieme con la convivente, da cui ha avuto due figli: la ragazzina che ha ossessionato con le attenzioni morbide, e un maschio di 14 anni, che conferma le accuse contro il padre.

Il 60 per cento delle famiglie a rischio - spiega padre Albino Alocco, il sacerdote confidente, responsabile di una comunità d'accoglienza a Torino - è caratterizzato da episodi di violenza sui figli. E si pensa che se i ragazzi-vittime della famiglia sia la soluzione. In realtà è il genitore violento che va allontanato.

Racconta un'amica della ragazza: «Quando rientrava dalla comunità alloggio, la ospitava a cena da perché lei ormai dal padre non voleva più andare. Aveva paura. Dopo la convulsione dell'arresto da parte del sostituto procuratore Eugenio Ghi, l'incubo è finito».

(m. a.)

Udienze sospese

## Gli avvocati in assemblea per tre ore

Udienze sospese oggi tra le 11,30 e le 14,30 nelle sale di giustizia torinesi per l'assemblea convocata dalla Camera penale nell'aula Croci in preparazione al convegno indetto dall'Unione delle Camere Penali di domani a Napoli. Tre i temi del dibattito: terziarietà del giudice, reato periti tra causa e poteri di indagine da parte del difensore. Secondo il segretario della Camera penale, avvocato Chiappero, l'equidistanza del giudice dalle parti si realizza solo affrontando il problema in modo nuovo: una proposta può essere la separazione della carriera del pm e del giudice. L'avvocato Chiusano, presidente dell'Unione delle camere penali illustrerà la proposta di legge fatta nel convegno di Siracusa per individuare i mezzi idonei a svolgere l'indagine difensiva, prevista ma non disciplinata dall'attuale codice. Interverranno anche il procuratore aggiunto Maddalena, segretario nazionale dell'Anm, il giudice Borgna e l'avvocato Roccasomaro.

Dopo cento anni

## La diocesi prepara il Sinodo

Il cardinale Giovanni Saldarini ha costituito una commissione preparatoria con il compito di studiare l'opportunità di un sinodo diocesano. La notizia è apparsa sul periodico diocesano La Voce del Popolo di questa settimana. L'ultimo sinodo della Chiesa torinese si era tenuto nel 1881, indetto dal cardinale Gastaldi. Negli Anni Venti, sotto il cardinale Gamba, se n'era celebrato uno regionale.

In risposta affermativa, la commissione dovrà indicare quali potrebbero essere i temi da trattare. I lavori dovranno portare alla stesura di un documento che verrà poi consegnato all'arcivescovo.

In seguito verrà presa una decisione sull'opportunità di continuare il cammino verso celebrazione e quindi verso la realizzazione di una sorta di censimento della Chiesa torinese e il suo impegno sul tema prescelto.

Arrestato un giovane ufficiale tornato da poco dal Mozambico: l'accusa è di lesioni colpose

## Massacra di botte il figlio dell'amica

### Il ragazzo, 9 anni, picchiato con un grosso tubo di gomma

Scosso da alcuni mesi da crisi nervose, un ufficiale medico dell'Esercito ha massacrato l'altra il figlio della sua convivente, 9 anni. Protagonista dell'episodio di violenza è Enrico Rubino, 27 anni fra pochi giorni, che è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di lesioni personali gravissime. Per picchiare il ragazzino ha usato uno spesso tubo di gomma, di quelli utilizzati per innaffiare i giardini.

Il brutale episodio è accaduto in un alloggio di Chieti. Verso le 18,20, alcuni vicini dell'ufficiale Rubino hanno chiamato il 113, avvisandoli che in quell'appartamento si sentiva urlare, gemere e piangere da almeno venti minuti. Sul posto veniva inviata prima volante. Il ragazzino era massacrato: aveva lividi su tutto il corpo: faccia, gambe, braccia, schiena. Un martirio. L'uomo che stava picchiando

così accanitamente, usando un tubo di gomma, ha cercato di giustificarsi dicendo che era un metodo correttivo come un altro.

Viste le drammatiche condizioni in cui si trovava il ragazzino, i poliziotti lo hanno fatto ricoverare d'urgenza al Giovanni Bosco di largo Gottardo. Qui i sanitari gli hanno riscontrato abrasioni, ecchimosi e contusioni multiple che riguardavano tutto il corpo, giudicandolo guaribile in 20 giorni. Teri verso le 13,30 il minore è stato trasferito dal Giovanni Bosco all'ospedale infantile Regina Margherita per ulteriori accertamenti clinici.

L'ufficiale medico, nato a Catania, residente a Taormina in piazza Franz Pagano e attualmente domiciliato nel capoluogo torinese insieme con la convivente Belinda M., 30 anni e il figlio di lei, A.G., vittime del pestaggio.

Secondo quanto appurato dalle prime indagini, il medico avrebbe cominciato ad accusare problemi dopo alcuni mesi trascorsi in Mozambico, maggio all'ottobre '93. E' rimasto letteralmente sconvolto da quell'esperienza africana, confermato in seguito anche la sua compagna, cercando di spiegare in qualche modo quell'assurdo pestaggio. «Da quando è ritornato in Italia ha cominciato a prendere farmaci. Più volte gli è capitato di ghignare di notte, scosso da crisi nervose. Abbiamo poi appreso che capitava anche ad altri suoi colleghi che erano stati come lui in Mozambico».

Teri all'ospedale Regina Margherita, in una stanzetta isolata, accanto al letto di A.G. c'era anche la madre. La donna, sconvolta per quanto accaduto la sera prima, ha evitato l'incontro la stampa. Al più presto sarà sentita anche lei dai giudici.

Nel frattempo Giuseppe Intinis, direttore sanitario del Regina Margherita, ribadisce di avere subito applicato la normale procedura per casi del genere. «Dopo le visite specialistiche dei nostri sanitari, il ragazzino è stato sentito dalla nostra assistente sociale, Giulia Ferro e dal medico legale Virginio Oddo al fine di una valutazione diagnostica complessiva. Anche la madre è stata sentita dai nostri sanitari. Sembrava altro modo sconvolta per quanto era accaduto. Al termine dei nostri accertamenti medico sanitari invecchiavano due distinte relazioni sul fatto, una al Tribunale per i Minori e l'altra alla procura della Repubblica. A loro il compito di adottare i provvedimenti, e ricorreranno opportuno, per la tutela del bambino».

Ivano Barbiero



SCENDI IN CAMPO ANCHE TU

Vieni a **Forza Italia** per i tuoi candidati

in via Legnano 40 - Torino  
dalle ore 17 alle ore 24 di venerdì 18  
e dalle ore 11 alle ore 21  
di sabato 19 di domenica 20

Sabato alle 10 «Forza Italia»  
 presenterà i propri candidati  
 al Teatro Colosseo



**AMI UNIVERSITY**

Rettore prof. Ubaldo Meani

organizza i professionali

**PRANOTERAPIA**

I corsi verranno svolti in base alle nozioni dell'ABC della pranoterapia del dr. Massimo Inardi. Gli interventi sono: sollievo a test attitudinali. Inoltre organizza i professionali di:

**RIFLESSOLOGIA PLANTARE**  
**SOFROLOGIA**

Prove gratuite - prenotazione  
sig. Stalteri Pasquale, tel. 011 319.24.86

**DIORSA ARREDAMENTI**

Via Quintino 5 - TORINO - 562.28.20

Per rinnovo esposizione sconto 40/50%, armadio laccato bianco, gruppo letto libreria poltrona, libreria classica salotto divani poltrone. La in offerta è contrassegnata in esposizione dal bollino verde.



**400** PER L'INNOVAZIONE

I corsi sono riservati ai giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro e della ricerca. I corsi sono: 1. Programmazione in C++ 2. Programmazione in C 3. Programmazione in Pascal 4. Programmazione in Fortran 5. Programmazione in Basic 6. Programmazione in Cobol 7. Programmazione in Algol 8. Programmazione in Lisp 9. Programmazione in Prolog 10. Programmazione in Ada 11. Programmazione in Modula 12. Programmazione in Pascal 13. Programmazione in C 14. Programmazione in C++ 15. Programmazione in C 16. Programmazione in Pascal 17. Programmazione in Algol 18. Programmazione in Fortran 19. Programmazione in Basic 20. Programmazione in Cobol 21. Programmazione in Ada 22. Programmazione in Modula 23. Programmazione in Pascal 24. Programmazione in C 25. Programmazione in C++ 26. Programmazione in C 27. Programmazione in Pascal 28. Programmazione in Algol 29. Programmazione in Fortran 30. Programmazione in Basic 31. Programmazione in Cobol 32. Programmazione in Ada 33. Programmazione in Modula 34. Programmazione in Pascal 35. Programmazione in C 36. Programmazione in C++ 37. Programmazione in C 38. Programmazione in Pascal 39. Programmazione in Algol 40. Programmazione in Fortran 41. Programmazione in Basic 42. Programmazione in Cobol 43. Programmazione in Ada 44. Programmazione in Modula 45. Programmazione in Pascal 46. Programmazione in C 47. Programmazione in C++ 48. Programmazione in C 49. Programmazione in Pascal 50. Programmazione in Algol 51. Programmazione in Fortran 52. Programmazione in Basic 53. Programmazione in Cobol 54. Programmazione in Ada 55. Programmazione in Modula 56. Programmazione in Pascal 57. Programmazione in C 58. Programmazione in C++ 59. Programmazione in C 60. Programmazione in Pascal 61. Programmazione in Algol 62. Programmazione in Fortran 63. Programmazione in Basic 64. Programmazione in Cobol 65. Programmazione in Ada 66. Programmazione in Modula 67. Programmazione in Pascal 68. Programmazione in C 69. Programmazione in C++ 70. Programmazione in C 71. Programmazione in Pascal 72. Programmazione in Algol 73. Programmazione in Fortran 74. Programmazione in Basic 75. Programmazione in Cobol 76. Programmazione in Ada 77. Programmazione in Modula 78. Programmazione in Pascal 79. Programmazione in C 80. Programmazione in C++ 81. Programmazione in C 82. Programmazione in Pascal 83. Programmazione in Algol 84. Programmazione in Fortran 85. Programmazione in Basic 86. Programmazione in Cobol 87. Programmazione in Ada 88. Programmazione in Modula 89. Programmazione in Pascal 90. Programmazione in C 91. Programmazione in C++ 92. Programmazione in C 93. Programmazione in Pascal 94. Programmazione in Algol 95. Programmazione in Fortran 96. Programmazione in Basic 97. Programmazione in Cobol 98. Programmazione in Ada 99. Programmazione in Modula 100. Programmazione in Pascal 101. Programmazione in C 102. Programmazione in C++ 103. Programmazione in C 104. Programmazione in Pascal 105. Programmazione in Algol 106. Programmazione in Fortran 107. Programmazione in Basic 108. Programmazione in Cobol 109. Programmazione in Ada 110. Programmazione in Modula 111. Programmazione in Pascal 112. Programmazione in C 113. Programmazione in C++ 114. Programmazione in C 115. Programmazione in Pascal 116. Programmazione in Algol 117. Programmazione in Fortran 118. Programmazione in Basic 119. Programmazione in Cobol 120. Programmazione in Ada 121. Programmazione in Modula 122. Programmazione in Pascal 123. Programmazione in C 124. Programmazione in C++ 125. Programmazione in C 126. Programmazione in Pascal 127. Programmazione in Algol 128. Programmazione in Fortran 129. Programmazione in Basic 130. Programmazione in Cobol 131. Programmazione in Ada 132. Programmazione in Modula 133. Programmazione in Pascal 134. Programmazione in C 135. Programmazione in C++ 136. Programmazione in C 137. Programmazione in Pascal 138. Programmazione in Algol 139. Programmazione in Fortran 140. Programmazione in Basic 141. Programmazione in Cobol 142. Programmazione in Ada 143. Programmazione in Modula 144. Programmazione in Pascal 145. Programmazione in C 146. Programmazione in C++ 147. Programmazione in C 148. Programmazione in Pascal 149. Programmazione in Algol 150. Programmazione in Fortran 151. Programmazione in Basic 152. Programmazione in Cobol 153. Programmazione in Ada 154. Programmazione in Modula 155. Programmazione in Pascal 156. Programmazione in C 157. Programmazione in C++ 158. Programmazione in C 159. Programmazione in Pascal 160. Programmazione in Algol 161. Programmazione in Fortran 162. Programmazione in Basic 163. Programmazione in Cobol 164. Programmazione in Ada 165. Programmazione in Modula 166. Programmazione in Pascal 167. Programmazione in C 168. Programmazione in C++ 169. Programmazione in C 170. Programmazione in Pascal 171. Programmazione in Algol 172. Programmazione in Fortran 173. Programmazione in Basic 174. Programmazione in Cobol 175. Programmazione in Ada 176. Programmazione in Modula 177. Programmazione in Pascal 178. Programmazione in C 179. Programmazione in C++ 180. Programmazione in C 181. Programmazione in Pascal 182. Programmazione in Algol 183. Programmazione in Fortran 184. Programmazione in Basic 185. Programmazione in Cobol 186. Programmazione in Ada 187. Programmazione in Modula 188. Programmazione in Pascal 189. Programmazione in C 190. Programmazione in C++ 191. Programmazione in C 192. Programmazione in Pascal 193. Programmazione in Algol 194. Programmazione in Fortran 195. Programmazione in Basic 196. Programmazione in Cobol 197. Programmazione in Ada 198. Programmazione in Modula 199. Programmazione in Pascal 200. Programmazione in C 201. Programmazione in C++ 202. Programmazione in C 203. Programmazione in Pascal 204. Programmazione in Algol 205. Programmazione in Fortran 206. Programmazione in Basic 207. Programmazione in Cobol 208. Programmazione in Ada 209. Programmazione in Modula 210. Programmazione in Pascal 211. Programmazione in C 212. Programmazione in C++ 213. Programmazione in C 214. Programmazione in Pascal 215. Programmazione in Algol 216. Programmazione in Fortran 217. Programmazione in Basic 218. Programmazione in Cobol 219. Programmazione in Ada 220. Programmazione in Modula 221. Programmazione in Pascal 222. Programmazione in C 223. Programmazione in C++ 224. Programmazione in C 225. Programmazione in Pascal 226. Programmazione in Algol 227. Programmazione in Fortran 228. Programmazione in Basic 229. Programmazione in Cobol 230. Programmazione in Ada 231. Programmazione in Modula 232. Programmazione in Pascal 233. Programmazione in C 234. Programmazione in C++ 235. Programmazione in C 236. Programmazione in Pascal 237. Programmazione in Algol 238. Programmazione in Fortran 239. Programmazione in Basic 240. Programmazione in Cobol 241. Programmazione in Ada 242. Programmazione in Modula 243. Programmazione in Pascal 244. Programmazione in C 245. Programmazione in C++ 246. Programmazione in C 247. Programmazione in Pascal 248. Programmazione in Algol 249. Programmazione in Fortran 250. Programmazione in Basic 251. Programmazione in Cobol 252. Programmazione in Ada 253. Programmazione in Modula 254. Programmazione in Pascal 255. Programmazione in C 256. Programmazione in C++ 257. Programmazione in C 258. Programmazione in Pascal 259. Programmazione in Algol 260. Programmazione in Fortran 261. Programmazione in Basic 262. Programmazione in Cobol 263. Programmazione in Ada 264. Programmazione in Modula 265. Programmazione in Pascal 266. Programmazione in C 267. Programmazione in C++ 268. Programmazione in C 269. Programmazione in Pascal 270. Programmazione in Algol 271. Programmazione in Fortran 272. Programmazione in Basic 273. Programmazione in Cobol 274. Programmazione in Ada 275. Programmazione in Modula 276. Programmazione in Pascal 277. Programmazione in C 278. Programmazione in C++ 279. Programmazione in C 280. Programmazione in Pascal 281. Programmazione in Algol 282. Programmazione in Fortran 283. Programmazione in Basic 284. Programmazione in Cobol 285. Programmazione in Ada 286. Programmazione in Modula 287. Programmazione in Pascal 288. Programmazione in C 289. Programmazione in C++ 290. Programmazione in C 291. Programmazione in Pascal 292. Programmazione in Algol 293. Programmazione in Fortran 294. Programmazione in Basic 295. Programmazione in Cobol 296. Programmazione in Ada 297. Programmazione in Modula 298. Programmazione in Pascal 299. Programmazione in C 300. Programmazione in C++ 301. Programmazione in C 302. Programmazione in Pascal 303. Programmazione in Algol 304. Programmazione in Fortran 305. Programmazione in Basic 306. Programmazione in Cobol 307. Programmazione in Ada 308. Programmazione in Modula 309. Programmazione in Pascal 310. Programmazione in C 311. Programmazione in C++ 312. Programmazione in C 313. Programmazione in Pascal 314. Programmazione in Algol 315. Programmazione in Fortran 316. Programmazione in Basic 317. Programmazione in Cobol 318. Programmazione in Ada 319. Programmazione in Modula 320. Programmazione in Pascal 321. Programmazione in C 322. Programmazione in C++ 323. Programmazione in C 324. Programmazione in Pascal 325. Programmazione in Algol 326. Programmazione in Fortran 327. Programmazione in Basic 328. Programmazione in Cobol 329. Programmazione in Ada 330. Programmazione in Modula 331. Programmazione in Pascal 332. Programmazione in C 333. Programmazione in C++ 334. Programmazione in C 335. Programmazione in Pascal 336. Programmazione in Algol 337. Programmazione in Fortran 338. Programmazione in Basic 339. Programmazione in Cobol 340. Programmazione in Ada 341. Programmazione in Modula 342. Programmazione in Pascal 343. Programmazione in C 344. Programmazione in C++ 345. Programmazione in C 346. Programmazione in Pascal 347. Programmazione in Algol 348. Programmazione in Fortran 349. Programmazione in Basic 350. Programmazione in Cobol 351. Programmazione in Ada 352. Programmazione in Modula 353. Programmazione in Pascal 354. Programmazione in C 355. Programmazione in C++ 356. Programmazione in C 357. Programmazione in Pascal 358. Programmazione in Algol 359. Programmazione in Fortran 360. Programmazione in Basic 361. Programmazione in Cobol 362. Programmazione in Ada 363. Programmazione in Modula 364. Programmazione in Pascal 365. Programmazione in C 366. Programmazione in C++ 367. Programmazione in C 368. Programmazione in Pascal 369. Programmazione in Algol 370. Programmazione in Fortran 371. Programmazione in Basic 372. Programmazione in Cobol 373. Programmazione in Ada 374. Programmazione in Modula 375. Programmazione in Pascal 376. Programmazione in C 377. Programmazione in C++ 378. Programmazione in C 379. Programmazione in Pascal 380. Programmazione in Algol 381. Programmazione in Fortran 382. Programmazione in Basic 383. Programmazione in Cobol 384. Programmazione in Ada 385. Programmazione in Modula 386. Programmazione in Pascal 387. Programmazione in C 388. Programmazione in C++ 389. Programmazione in C 390. Programmazione in Pascal 391. Programmazione in Algol 392. Programmazione in Fortran 393. Programmazione in Basic 394. Programmazione in Cobol 395. Programmazione in Ada 396. Programmazione in Modula 397. Programmazione in Pascal 398. Programmazione in C 399. Programmazione in C++ 400. Programmazione in C 401. Programmazione in Pascal 402. Programmazione in Algol 403. Programmazione in Fortran 404. Programmazione in Basic 405. Programmazione in Cobol 406. Programmazione in Ada 407. Programmazione in Modula 408. Programmazione in Pascal 409. Programmazione in C 410. Programmazione in C++ 411. Programmazione in C 412. Programmazione in Pascal 413. Programmazione in Algol 414. Programmazione in Fortran 415. Programmazione in Basic 416. Programmazione in Cobol 417. Programmazione in Ada 418. Programmazione in Modula 419. Programmazione in Pascal 420. Programmazione in C 421. Programmazione in C++ 422. Programmazione in C 423. Programmazione in Pascal 424. Programmazione in Algol 425. Programmazione in Fortran 426. Programmazione in Basic 427. Programmazione in Cobol 428. Programmazione in Ada 429. Programmazione in Modula 430. Programmazione in Pascal 431. Programmazione in C 432. Programmazione in C++ 433. Programmazione in C 434. Programmazione in Pascal 435. Programmazione in Algol 436. Programmazione in Fortran 437. Programmazione in Basic 438. Programmazione in Cobol 439. Programmazione in Ada 440. Programmazione in Modula 441. Programmazione in Pascal 442. Programmazione in C 443. Programmazione in C++ 444. Programmazione in C 445. Programmazione in Pascal 446. Programmazione in Algol 447. Programmazione in Fortran 448. Programmazione in Basic 449. Programmazione in Cobol 450. Programmazione in Ada 451. Programmazione in Modula 452. Programmazione in Pascal 453. Programmazione in C 454. Programmazione in C++ 455. Programmazione in C 456. Programmazione in Pascal 457. Programmazione in Algol 458. Programmazione in Fortran 459. Programmazione in Basic 460. Programmazione in Cobol 461. Programmazione in Ada 462. Programmazione in Modula 463. Programmazione in Pascal 464. Programmazione in C 465. Programmazione in C++ 466. Programmazione in C 467. Programmazione in Pascal 468. Programmazione in Algol 469. Programmazione in Fortran 470. Programmazione in Basic 471. Programmazione in Cobol 472. Programmazione in Ada 473. Programmazione in Modula 474. Programmazione in Pascal 475. Programmazione in C 476. Programmazione in C++ 477. Programmazione in C 478. Programmazione in Pascal 479. Programmazione in Algol 480. Programmazione in Fortran 481. Programmazione in Basic 482. Programmazione in Cobol 483. Programmazione in Ada 484. Programmazione in Modula 485. Programmazione in Pascal 486. Programmazione in C 487. Programmazione in C++ 488. Programmazione in C 489. Programmazione in Pascal 490. Programmazione in Algol 491. Programmazione in Fortran 492. Programmazione in Basic 493. Programmazione in Cobol 494. Programmazione in Ada 495. Programmazione in Modula 496. Programmazione in Pascal 497. Programmazione in C 498. Programmazione in C++ 499. Programmazione in C 500. Programmazione in Pascal 501. Programmazione in Algol 502. Programmazione in Fortran 503. Programmazione in Basic 504. Programmazione in Cobol 505. Programmazione in Ada 506. Programmazione in Modula 507. Programmazione in Pascal 508. Programmazione in C 509. Programmazione in C++ 510. Programmazione in C 511. Programmazione in Pascal 512. Programmazione in Algol 513. Programmazione in Fortran 514. Programmazione in Basic 515. Programmazione in Cobol 516. Programmazione in Ada 517. Programmazione in Modula 518. Programmazione in Pascal 519. Programmazione in C 520. Programmazione in C++ 521. Programmazione in C 522. Programmazione in Pascal 523. Programmazione in Algol 524. Programmazione in Fortran 525. Programmazione in Basic 526. Programmazione in Cobol 527. Programmazione in Ada 528. Programmazione in Modula 529. Programmazione in Pascal 530. Programmazione in C 531. Programmazione in C++ 532. Programmazione in C 533. Programmazione in Pascal 534. Programmazione in Algol 535. Programmazione in Fortran 536. Programmazione in Basic 537. Programmazione in Cobol 538. Programmazione in Ada 539. Programmazione in Modula 540. Programmazione in Pascal 541. Programmazione in C 542. Programmazione in C++ 543. Programmazione in C 544. Programmazione in Pascal 545. Programmazione in Algol 546. Programmazione in Fortran 547. Programmazione in Basic 548. Programmazione in Cobol 549. Programmazione in Ada 550. Programmazione in Modula 551. Programmazione in Pascal 552. Programmazione in C 553. Programmazione in C++ 554. Programmazione in C 555. Programmazione in Pascal 556. Programmazione in Algol 557. Programmazione in Fortran 558. Programmazione in Basic 559. Programmazione in Cobol 560. Programmazione in Ada 561. Programmazione in Modula 562. Programmazione in Pascal 563. Programmazione in C 564. Programmazione in C++ 565. Programmazione in C 566. Programmazione in Pascal 567. Programmazione in Algol 568. Programmazione in Fortran 569. Programmazione in Basic 570. Programmazione in Cobol 571. Programmazione in Ada 572. Programmazione in Modula 573. Programmazione in Pascal 574. Programmazione in C 575. Programmazione in C++ 576. Programmazione in C 577. Programmazione in Pascal 578. Programmazione in Algol 579. Programmazione in Fortran 580. Programmazione in Basic 581. Programmazione in Cobol 582. Programmazione in Ada 583. Programmazione in Modula 584. Programmazione in Pascal 585. Programmazione in C 586. Programmazione in C++ 587. Programmazione in C 588. Programmazione in Pascal 589. Programmazione in Algol 590. Programmazione in Fortran 591. Programmazione in Basic 592. Programmazione in Cobol 593. Programmazione in Ada 594. Programmazione in Modula 595. Programmazione in Pascal 596. Programmazione in C 597. Programmazione in C++ 598. Programmazione in C 599. Programmazione in Pascal 600. Programmazione in Algol 601. Programmazione in Fortran 602. Programmazione in Basic 603. Programmazione in Cobol 604. Programmazione in Ada 605. Programmazione in Modula 606. Programmazione in Pascal 607. Programmazione in C 608. Programmazione in C++ 609. Programmazione in C 610. Programmazione in Pascal 611. Programmazione in Algol 612. Programmazione in Fortran 613. Programmazione in Basic 614. Programmazione in Cobol 615. Programmazione in Ada 616. Programmazione in Modula 617. Programmazione in Pascal 618. Programmazione in C 619. Programmazione in C++ 620. Programmazione in C 621. Programmazione in Pascal 622. Programmazione in Algol 623. Programmazione in Fortran 624. Programmazione in Basic 625. Programmazione in Cobol 626. Programmazione in Ada 627. Programmazione in Modula 628. Programmazione in Pascal 629. Programmazione in C 630. Programmazione in C++ 631. Programmazione in C 632. Programmazione in Pascal 633. Programmazione in Algol 634. Programmazione in Fortran 635. Programmazione in Basic 636. Programmazione in Cobol 637. Programmazione in Ada 638. Programmazione in Modula 639. Programmazione in Pascal 640. Programmazione in C 641. Programmazione in C++ 642. Programmazione in C 643. Programmazione in Pascal 644. Programmazione in Algol 645. Programmazione in Fortran 646. Programmazione in Basic 647. Programmazione in Cobol 648. Programmazione in Ada 649. Programmazione in Modula 650. Programmazione in Pascal 651. Programmazione in C 652. Programmazione in C++ 653. Programmazione in C 654. Programmazione in Pascal 655. Programmazione in Algol 656. Programmazione in Fortran 657. Programmazione in Basic 658. Programmazione in Cobol 659. Programmazione in Ada 660. Programmazione in Modula 661. Programmazione in Pascal 662. Programmazione in C 663. Programmazione in C++ 664. Programmazione in C 665. Programmazione in Pascal 666. Programmazione in Algol 667. Programmazione in Fortran 668. Programmazione in Basic 669. Programmazione in Cobol 670. Programmazione in Ada 671. Programmazione in Modula



Fino al  
24.02



# IPER

## ALIMENTARI

PROSCIUTTO COTTO  
L'ETTO

**L. 1.290**

YOGURT BYODIN  
SCALDASOLE GR. 500  
INTERO / MAGRO

**L. 2.240**  
AL KG. L. 4.480

MOZZARELLA DI BUFALA LUPARA GR. 250  
L'ETTO

**L. 1.590**

PROVOLONE DOLCE ZANETTI  
L'ETTO

**L. 1.090**

MORTADELLINA INTERA  
MIGLIOLI  
L'ETTO

**L. 720**

FILETTI DI NASELLO MISTER FISH GR. 400

**L. 3.490**  
AL KG. L. 8.725

ROSTICCIO DI MARE ET VOILA  
GR. 500

**L. 5.990**  
AL KG. L. 11.980

SPINACI TRITATI  
BONDUELLE GR. 450

**L. 1.490**  
AL KG. L. 3.312

SOTTILETTE FILAFONDI  
KRAFT GR. 200

**L. 1.790**  
AL KG. L. 8.950

72 FETTE BISCOTTATE  
MULINO BIANCO GR. 565

**L. 2.690**  
AL KG. L. 4.762

CRACKERS E CEREALI  
MULINO BIANCO GR. 500

**L. 2.990**  
AL KG. L. 5.980

ROBOLA DEL BEK  
NATURALE MELO  
GR. 200

**L. 1.990**  
AL KG. L. 9.950

CIOCCOLATO MILKA GR. 100

**L. 1.090**  
AL KG. L. 10.900

SUCCHI DEL MONTE LT. 1  
FRUTTI DI BOSCO/  
ARANCIA/  
POMPELMO

**L. 1.590**

SHAMPOO CLEAR "2 IN 1" ML. 200

**L. 2.990**  
AL LT. L. 14.950

## TESSILE

PARKA BAMBINO  
IN NYLON TRAPUNTATO

**L. 18.950**

PARKA UOMO IN NYLON  
TRAPUNTATO

**L. 19.900**

TUTA BAMBINO IN FELPA NON  
GARZATA MODELLO POLO CON  
RICAMO

**L. 15.950**

TUTA UOMO IN FELPA CON  
STAMPA

**L. 19.900**

JEANS BAMBINA/BAMBINO  
MODELLO 5 TASCHE CON RICAMO

**L. 19.950**

MAGLIA IN FELPA  
"FRUIT OF THE LOOM"  
BAMBINO

**L. 14.950**

UOMO

**L. 19.900**

JEANS UOMO MODELLO 5 TASCHE

**L. 14.900**

JEANS BABY ANNI 7-8  
CON RICAMO

**L. 9.950**

SCATOLA PVC "IDEABOX"  
MISURE ASSOLUTE  
A PARTIRE DA  
**L. 9.900**

**PICCOLI  
PREZZI  
GRANDE  
RISPARMIO**



NOVARA

Viale Carlo Cesare

VERCELLI

Viale Italia per Torino

VALSESIA

Località Rondò Boraggia

BORGOMANERO

Viale Kennedy, 51

DOMODOSSOLA

Via Belfiore, 31

servizio Bancomat - Finanziamenti rateale IPERITALIA - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



Venerdì 18 Febbraio 1990

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747  
BIELLA via Repubblica, tel. (015) 26.191/252.23.79

Bufera sulla candidatura dell'ex pattista che minimizza: «Ci conosceremo per collaborare»

# «E' Rosso», ma Forza Italia si rivolta

Per la Camera i club avevano proposto Sacchetti

VERCELLI. Tutto previsto: Roberto Rosso è candidato alla Camera per il cartello Forza Italia-Lega Nord. Ma la definizione potrebbe rivelarsi clamorosamente errata perché l'investitura del leader vercellese del Patto Segni ha scatenato polemiche sia nel club berlusconiano sia nel Carroccio.

In ordine cronologico, la giornata ieri si è aperta con un fax pesantemente critico che i «Forza Italia» già costituiti (Vercelli e Biella) ed addirittura quelli in fase di costituzione (Bianzè, Livorno, Ferrara, Cigliano e Corsico) hanno inviato ad Angelo Codignoni, segretario dell'associazione tra i club. «Esprimiamo la candidatura di Arturo Sacchetti (presidente di Santità, ndr) perché davvero nuova e largamente condivisa. Ciò in alternativa alla prospettata candidatura esponente gradito per i compromenti trascorsi politici lesivi dell'immagine e della credibilità del nostro movimento».

Un ragguardevole benvenuto (dopo la rivolta della Lega martedì sera) a Roberto Rosso che un paio d'ore dopo veniva annunciato ufficialmente come candidato di un cartello che, almeno in parte, dimostra di non accettarlo.

L'interessato sembra non curarsene, cerca il dialogo e allunga le mani: «E' legittimo che ci sia in qualcuno l'aspirazione a proporre proprie candidature. Da parte mia non ho fatto pressioni particolari per ottenerla. Come gruppo, io e Radice siamo stati cercati da "Forza Italia" perché, ci ha spiegato, avevano avuto notizia delle nostre denunce politiche e giudiziarie e avevano fatto crollare il vecchio sistema di potere in provincia».

L'accusa che viene mossa è di rappresentare il vecchio trascorsi politici compromettenti. «Ha ragione Sgarbi quando dice che è nuovo chiunque in passato consentì di spazzare il vecchio regime», riferisce a Pannella, me credo che a Vercelli possa dire la stessa cosa di me e Radice».

Però Lega e Forza Italia dimostrano di non amarlo: perché? «Molti in passato si sono avventurati grazie all'asse Bodo-Astorio-Cattaneo e oggi probabilmente cercano di riciclarsi», chi che costoro attaccano me e i miei amici con tutti i mezzi. La gente saprà distinguere con il voto chi stava da una parte e chi dall'altra».

Sul fax inviato a Codignoni l'unica battuta lievemente polemica: «Mi spiace che dall'apparecchio del maestro Sacchetti sia stata inviata una lettera negativa nei miei confronti e positiva nei suoi. Spero di cuore di conoscerlo lui e gli altri firmatari e di spiegarci per collaborare e costruire un polo davvero alternativo alla sinistra».

Così Rosso si trova alleato di una Lega che in Comune Radice combatte. Nessun problema a spiegare la contraddizione: «Al ballottaggio invitiamo i nostri elettori a votare il sindaco della Lega. I contrasti sono nati quando abbiamo riscontrato che nella giunta c'era l'impulso di rottura con il passato che la gente e noi auguravamo. Dunque un problema di uomini, idee».

Quasi in contemporanea con queste dichiarazioni, a metà pomeriggio c'è stato un vertice dei dirigenti del «Forza Italia»

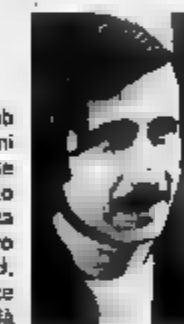
del Vercellese. Ufficialmente era per preparare la convention di stasera al Molo Hotel, ma è impensabile che si sia parlato anche della candidatura. Anticipazioni nessuna, ma per sapere come sarà accettato Roberto Rosso basta aspettare ancora poche ore.

La giornata politica di ieri è stata caratterizzata dalla bufera scatenata sull'asse Berlusconi-Bossi. Ora i veri stanno raccogliendo le firme di presentazione dei candidati. Il questo proposito l'ufficio autentico del Comune oggi e domani prolunga il consueto orario soltanto per questa operazione: rimarrà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 18. Solo oggi (dalla 17 alle 19,30) si potrà firmare anche alla Seconda circoscrizione in piazza Montefiore.

Franco Cottini



Confermate i voti degli ultimi giorni  
Roberto Rosso è candidato alla Camera per Forza Italia



I sei club berlusconiani Vercellese hanno proposto il musicista Arturo Sacchetti, presidente di Santità

## «Iniziativa» si ritira

VERCELLI. «Iniziativa per il centro» appoggerà alcuno schieramento alla tornata elettorale del 27 e 28 marzo e non fornirà alcuna indicazione di voto ai propri simpatizzanti. Giuseppe Vaccaro, uno dei promotori del movimento, spiega il ritiro: «La voglia di "nuovo" è solo apparente. Il "vecchio" ha ancora radici profondissime nella politica locale. La definizione dei candidati si basa ancora su regole di spartizione che credevamo ormai superate. Se il gioco è questo ne prendiamo atto, ma non ci stiamo: non tradiremo la gente che ha dato fiducia alla nostra voglia di cambiare».

«Iniziativa» non si sciolge, anzi sembra che stia già allecemente lavorando per il dopo elezioni facendosi promotrice di trattative per la nascita di un polo moderato vercellese. «Infatti», conferma Vaccaro, «il nostro impegno continua nell'ottica di formare un cartello di forze sane, disgiunte dai lacci e laccioli che hanno avvinco il paese e la città per troppo tempo. L'obiettivo non è più fine marzo, le future elezioni amministrative comunali e provinciali con l'intento di portare la reale volontà di cambiamento almeno, o soprattutto, nell'ambito della città». Una proposta che, seppur nella confusione dell'atmosfera pre-elettorale, sembra suscitare immediatamente l'interesse di molti esponenti di partiti e movimenti alternativi al cartello della sinistra. (F. Co.)

I giudici milanesi archiviano le accuse contro il presidente del tribunale di Biella

## Straordinari, scagionato Vittone

Il magistrato era stato chiamato in causa per le presunte irregolarità nel conteggio delle ore di lavoro pagate al personale di Palazzo di giustizia durante le elezioni. Il caso dopo la denuncia di un dipendente

BIELLA. Il presidente del Tribunale di Biella, Vito Vittone, non ha alcuna responsabilità nell'indagine sulle ore straordinarie contestate ad alcuni dipendenti di Palazzo di giustizia. Lo ha deciso la procura generale di Milano, che ha archiviato l'indagine con la formula più ampia: l'ipotesi di reato formulata nei confronti di Vittone non ha alcun fondamento.

La notizia, trapelata ieri, ha trovato più di una conferma. Era stato il sostituto procuratore Federico Panichi ad aprire il fascicolo nell'estate scorsa. Una volta cominciata l'indagine, era infatti emersa la possibilità che il presidente del Tribunale fosse in qualche modo toccato direttamente dal lavoro degli inquirenti. E, come impone il codice nei casi in cui un'inchiesta interessi un magistrato, lo stesso feldone aveva subito lasciato gli uffici della procura di Biella per arrivare sulla scrivania della procura generale di Milano. Ma ieri il fascicolo

## I testi in Cassazione

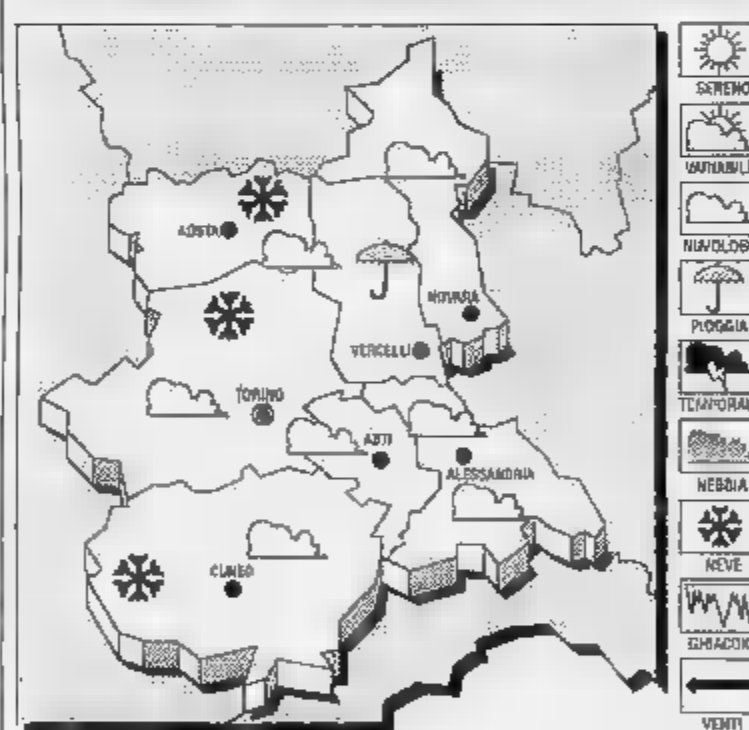
VERCELLI. Sono stati cinque i personaggi vercellesi sentiti, come testi, dalla procura generale della Cassazione per il procedimento disciplinare aperto dal Guardasigilli nei confronti del procuratore capo di Vercelli Luciano Scaglia. A Roma sono andati il procuratore della Procura Luigi Carli, il parlamentare del pds Wilmer Ronzani, l'ex senatore della dc Carlo Boggio e gli avvocati Vittorio Bausano e Teresa Cerna (che rappresentò la prima moglie di Bodo nella denuncia contro l'ex sindaco). Sull'esito delle deposizioni fronte al consigliere dell'Ufficio procedure disciplinari della Cassazione, dottor Verderosa, c'è un comprensibile riserbo: il procuratore Carli «scuote una parola, Ronzani si limita a dire di aver sottoscritto un verbale che, in pratica, riprendeva la interrogazione a Conso. Boggio afferma di avere svolto (in circa 4 ore) una apertura panoramica della situazione».

(E. d. m.)

Il ritorno a palazzo di giustizia con la dicitura archiviato. L'indagine aveva preso l'avvio della denuncia di un dipendente. Secondo l'esposto, erano state liquidate delle ore di lavoro straordinarie, accumulate durante il periodo elettorale, anche ad alcuni dipendenti che invece erano in ferie.

Cominciava così una lunga serie di interrogatori del personale. E la notizia dell'indagine è presto diventata di dominio pubblico. Solo un particolare è sempre rimasto top-secret:

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso, piogge sparse e nevicate sui rilievi; formazione di foschie dense dopo il tramonto. In ulteriore lieve aumento. VENTI. Moderati orientali. TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI  
Max: 3; min: -5; media: 1  
UR: 11  
Max: 12; min: 3; media: 8  
TEMPERATURE IN PIEMONTE  
Torino 0,4; Novara 1; Alessandria 5; Aosta 2; Cuneo 2; Asti 9

La piccola frequenta la scuola di via Coda e riesce a scrivere soltanto con un personal speciale

## Un nuovo computer per Eleonora, bimba cieca

Le era stato rubato, ora glielo regalerà il Comune di Biella

BIELLA. Alla piccola Eleonora, che frequenta la scuola elementare di via Coda, è stato rubato il computer che è in classe per scrivere e leggere. Il furto ha sollevato indignazione nel rione Chiavazza: la bimba è vedente o il personal le consente di superare il grave handicap. Ma la storia di Eleonora avrà un lieto fine: il sindaco Gianluca Susta ha comunicato alla scuola che il Comune provvederà all'acquisto di un nuovo computer.

L'apparecchiatura è costituita da una speciale tastiera e da una scheda capace di sparare con chi la utilizza. Il furto è particolarmente grave se si considera che la piccola alunna ha difficoltà nell'uso di una mano e quindi le è impossibile applicare «buoni risultati» la tecnica della lettura con il sistema Braille.

Palazzo Oropa ha risposto così all'appello del «Chiavazza che, all'indomani, è furtato nella scuola, è mobilitato



Storia a lieto fine per la piccola Eleonora (al centro della foto) atterrata dai compagni della scuola di via Coda a Chiavazza

per aiutare Eleonora. «Ieri mattina il sindaco ha telefonato al nostro direttore didattico dandogli la piacevole notizia», spiega Antonella Torriero, una delle insegnanti di Eleonora. «E' stato però molto bello vedere come, in poco tempo, genitori,

compagni, conoscenti, si sono organizzati e hanno promesso varie iniziative per raccogliere il denaro necessario ad acquistare un nuovo computer. Il comitato genitori «Chiavazza» in pochi giorni affrontato di petto il problema. I ragazzi del laboratorio di musica

hanno organizzato un concerto di beneficenza, quelli della società sportiva di calcio una partita di pallone, i giovani redattori del «Giornale» hanno devoluto i proventi della vendita della pubblicazione al fondo computer».

Il furto del personal di Eleonora è stato un brutto colpo per tutti qui a scuola - aggiunge Antonella Torriero - ma vale la pena sottolineare l'aspetto positivo della vicenda: la grande generosità della gente. I soldi che abbiamo raccolto non andranno certamente sprecati. Il Comune di Biella acquisterà un nuovo computer, ma purtroppo i ladri vanno rubati anche altre piccole attrezzature che Eleonora impiega a scuola. Ad esempio la calcolatrice parlante ed altre cose che l'aiutano nell'attività didattica. Ciò che è stato raccolto sino ad ora verrà destinato appunto all'acquisto di questi apparecchi».

(P. G.)

DA FEBBRAIO A MARZO NELLE PELLICCERIE

**Maucci**

93824

non solo parole...

**A COSSATO**

di centinaia di capi in pelliccia di tutti i tipi e taglie. Prezzo unico da £. 790.000 a £. 990.000

**PELLICCE** da £. 790.000  
**PELLE** da £. 190.000  
**MONTONI** da £. 290.000  
**NABUK** da £. 290.000

**RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA**  
o il tuo vecchio montone con capi Alta Moda SCONTATISSIMI!

Centinaia di capi in montone, pelle, tutte le taglie. Prezzo unico da £. 190.000 a £. 590.000



Gli alpini e i carnevalanti di Porta Torino diventano «giardinieri volontari»

## «Così puliremo parco Kennedy»

L'operazione decisa con il Comune, che fornirà ramazze e rastrelli. Novanta persone, nei primi due week end di aprile, sistemeranno aiuole, giochi e fontane. Ci sarà anche uno stemma della città?

VERCELLI. La ricetta è questa: in un cappello da alpino si vestono coriandoli e stoffe filanti quanto basta si mischia bene e ne usciranno cose esplosive. Come la pulizia del parco Kennedy o meglio, per dirla all'antica, dei giardini della stazione. Ad occuparsi del problema saranno infatti gli alpini del gruppo di Porta Torino, insieme con i carnevalanti del «Comitato Burgh d'Ingleis», in due fine settimana, il 9-10 e 16-17 aprile. Parola di alpini e di carnevalanti; gli Uffici tecnici comunali, che collaborano all'iniziativa nata da un accordo con l'assessore al Tempo libero Roberto Rossi, si sono impegnati a fornire scope, ramazze, badili e rastrelli.

Dice Paolo Rosso, capogruppo degli alpini di Porta Torino: «L'idea mi è venuta qualche tempo fa quando ho notato quanto i giardini fossero sporchi e maltenuti. Ho pensato che sarebbe bello vederli in ordine: nessuno provvede, ci penseremo noi». Il plurale usato. Paolo Rosso include anche Furio Graziano, da subito entusiasta sostenitore dell'iniziativa anche a nome dei suoi carnevalanti.

«Abbiamo lavorato con gli alpini per il Carnevale», spiega il presidente del Comitato - «e abbiamo trovato molta bene. Mi sembra giusto proseguire la collaborazione per un lavoro



che interessa l'intera città.

Dagli Uffici tecnici il municipio ammettono di non poter curare come si dovrebbe la manutenzione del verde cittadino e dei giardini. «Di conseguenza», dice l'ingegner Dall'ora, dell'Ufficio tecnico - «ogni iniziativa di questo tipo non può che trovare da parte nostra la massima collaborazione». Detto fatto: l'altra - nella sede degli alpini - corso Prostinari c'è stata la riunione operativa per

definire l'intervento.

«Prevediamo», dice Gigi Vaccaro, uno dei dirigenti del gruppo - la partecipazione di almeno 80-90 persone tra alpini dei paesi vicini, carnevalanti e volontari. Formiamo delle squadre, ciascuna con un compito preciso. Saranno tolte le panchine rovinato, sistemate le siepi, sostituiti i giochi, puliti viali e lampioni, aggiustata la «chita mai»; l'alpino Giovanni Vallania detto «il maresciallo»



I giardini Kennedy e la squadra di pronto intervento formata da alpini e carnevalanti: in alto, da sinistra, Paolo Rosso e Furio Graziano, in basso Gigi Vaccaro

vorrebbe sistemare anche fontane, ma per questo delle piastrelle nuove che non si sa dove trovare. Sempre al maresciallo, che fa lo stemmista, piacerebbe anche riprodurre in pietra un'aula lo stemma cittadino: occorrono sassolini bianchi della Sesia, frammenti di porfido e «serpentina» nera. Riuscirà a trovarli?

Albert Camurati



## NOTIZIE LOCALI

## SCUOLA

Le borse di studio dell'Associazione industriale

Saranno consegnate martedì le borse di studio che ogni anno l'Associazione industriale assegna agli allievi iscritti agli istituti tecnici e professionali, ai centri di formazione professionale e ad altre scuole superiori. La cerimonia è in programma per le 15, nelle sale di via Piero Lucca. (g. mo.)

## CULTURA

Giornata di studio per i ragionieri

Domani mattina il Collegio dei ragionieri e periti commerciali delle giurisdizioni dei tribunali di Vercelli e Biella organizza un incontro di studio per discutere su alcune nuove disposizioni comunitarie. Il convegno, che si inizierà alle 9, si svolgerà al salone Dugentesco. (g. mo.)

## PREMIO

Rotary Sant'Andrea e Carisver per i laureati

Scade il 28 febbraio il termine per la presentazione delle domande al premio di studio «Rotary club Vercelli Sant'Andrea '94». Possono laureati nati o residenti a Vercelli e nel Vercellese. Il premio che è di dodici milioni è stato istituito dall'Accademia delle scienze di Torino, con il supporto finanziario della fondazione Carisver e l'apporto organizzativo del Rotary. Per ulteriori informazioni telefonare al 25.50.20. (g. mo.)

## INCONTRO

Incontri d'orientamento per i maturandi

La Provincia e il Provveditorato agli studi hanno organizzato una serie di incontri di orientamento per gli studenti delle ultime classi delle medie superiori della provincia. Scopo dei dibattiti diffondere una buona conoscenza dei corsi universitari di Vercelli. Il primo incontro è fissato per oggi alle 15,30 a Borgosesia, presso il centro sociale di via Giordano, 32: saranno rappresentate la Facoltà di Lettere e filosofia e di Ingegneria. Il programma prosieguo prevede per lunedì una conferenza al liceo Scientifico di Vercelli. (g. mo.)

## BENEFICENZA

I contributi elargiti dall'Aior

Il direttivo dell'Associazione insigniti Ordini della Repubblica di Vercelli ha deliberato di elargire diversi contributi benefici. Sono state consegnate 300 mila lire alla sezione provinciale dell'associazione mutilati ed invalidi civili di Vercelli, 200 mila lire andate, invece, all'Istituto di Belle arti, presieduto da Amadeo Corio. Il consiglio dell'Aior ha consegnato 1 mila lire all'Associazione mutilati invalidi guerra. La consegna dei contributi agli enti è avvenuta l'altro giorno. (g. bu.)

Istituito dall'Ascom

## Il «Premio Biginelli» all'arcivescovo

VERCELLI. Sarà assegnato a monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli, il riconoscimento intitolato alla memoria di Marcello Biginelli, dimenticato presidente prima della Camera di commercio, poi dell'Ascom e della Provincia. Lo ha deciso il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti di Vercelli.

Nella motivazione si sottolinea «monsignor Bertone in questi due anni e mezzo di guida della diocesi vercellese ha partecipato con discrezione, in modo incisivo, ai problemi della comunità vercellese, svolgendo, come nel caso dell'università, un ruolo di travaso determinante. La cerimonia di consegna è in programma per domenica 6 marzo, durante la «Giornata del commerciante». L'appuntamento è fissato per le 17, quando nel seminario di piazza Sant'Eusebio si ritroveranno i commercianti della città. Dopo l'incontro con i negozianti, l'arcivescovo celebrerà la Messa che sarà seguita da una cena. (g. mo.)

Al 17 marzo

## Rinviato il processo Simonini

VERCELLI. E' stata differita a giovedì 17 marzo l'udienza in programma ieri mattina al tribunale di Vercelli nel processo per calunnia contro Carlo Simonini, titolare dell'omonimo negozio di profumeria a Rialto.

La decisione di differire l'udienza è stata presa dal presidente del tribunale Carmine Dedonato, che ha accolto la richiesta dell'avvocato milanese Renato Ragozzino, che difende l'imputato. La vicenda risale a circa due anni e mezzo fa, quando Simonini fu assegnato da 580 milioni da Carlo Minchiotti, l'ex socio dell'orefice di Rialto, non aveva potuto incassare perché Simonini lo aveva bloccato affermando che la firma era sua. Era stata quindi avviata un'inchiesta d'ufficio, al termine della quale Simonini era stato rinviato a giudizio. L'accusa di calunnia. Il tribunale aveva ordinato una perizia grafica in base alla quale la firma sull'assegno sarebbe stata attribuita senza incertezza a Simonini. (fw. ca.)

Niente dimissioni dopo la bufera in via Chivasso, ma resta in forse il suo voto sul bilancio comunale

## «Resto, ma sono il jurassico della Lega»

Parla Mauro Chiocchetti, l'ex capogruppo ed ore dissidente



Il leghista Mauro Chiocchetti

VERCELLI. «Andermone della Lega? Ma no, io sono un jurassico del movimento Bossi. Appartengo alla prima generazione, quella che sbandierava il federalismo puro, quella dei mai alleati con nessuno. Parlo di Mauro Chiocchetti, tessera Carroccio che porta la data del 1989. Guai a pensare di buttarla alle ortiche.

Eppure l'ex capogruppo in Consiglio comunale l'altra sera se ne è andato da Chivasso sbattendo la porta, e c'era chi giurava che fosse pronto a lasciare la squadra di Mietta Baracchi Bavegnoli restando in Consiglio come indipendente oppure come affiliato al «Forza Vercelli» di Piermarco Viale. Invece no. E dopo ventiquattrore di silenzio, il jurassico Mauro Chiocchetti, due legislatura in Consiglio comunale, è pronto a raccontare e raccontarsi. Per tutto proprio dalla riunione al vetriolo in via Chivasso.

«Sì, ma non sono andato. Quando ho sentito il segretario provinciale, Anna Corda, annunciare che la Lega in Pie-

monte aveva ceduto a Forza Italia 18 collegi su 53, mi è saltata la mosca al naso. Soprattutto il collegio Vercelli per la Camera. E, chiaramente, mi sono infuriato io, ma si sono infuriati anche altri leghisti della prima generazione. Ho detto che non ci stavo, che non accettavo questa decisione.

E poi? «Poi Anna Corda ha detto che

## CAPIGRUPPO

## Slitta l'incontro

VERCELLI. La riunione capigruppo per decidere l'ordine del giorno dell'infuocata riunione sul bilancio in via Chivasso, per la giornata di oggi. Ieri mattina, però, il sindaco ha deciso a sorpresa di annullare l'incontro concordato da giorni, senza proporre una nuova data per il confronto. Che i conti non tornino in via Chivasso e si tema di non avere il numero di voti sufficiente per l'approvazione del bilancio? Ieri sera, intanto, si sarebbe tenuto un incontro «carbonaro» tra alcuni esponenti leghisti dell'amministrazione Bavegnoli ed uno o più rappresentanti dell'opposizione. Forse questa potrebbe essere una delle chiavi di lettura dell'improvviso slittamento, e dalla risposta degli interlocutori notturni potrebbe dipendere il futuro della giunta.

questa situazione, pur dispiacendoci, poteva però esserci d'aiuto, poteva essere un ritorno al Consiglio comunale.

Cioè che la giunta avrebbe trovato un appoggio in più? «Sì, è dire che la Lega è ad un bivio dove trovare a tutti i costi degli alleati. Un'operazione di forzatura del governo è anche segno di debolezza allora? Che cos'è successo allora?

«Niente. Me ne sono andato dopo aver detto quello che pensavo».

E cioè che lascia o resta nella Lega?

«Ho ancora le mie riserve. Rimango, ma mi sento in dovere di esprimere, a livello personale, quello che sento».

Quindi la Lega avrà il voto sul bilancio oppure no?

«Non so come voterò il bilan-

cio, ma devo ancora vedere. E poi questo bilancio non è solo un documento contabile, che si esamina per la correttezza dei suoi numeri, degli investimenti. E' stato caricato di una valenza politica troppo forte. E voglio capire in quale modo valuterà l'opposizione: se sarà specchio per le allodole, se il «no» sarà un segnale politico alla giunta. Quel che è certo è che non voglio andare al

D'accordo, resta nella Lega. Ma si dice anche che abbia avuto contatti con «Forza Vercelli».

«Certo, resto nella Lega. E stimo il candidato al Senato, Gilberto Corbelli, che è stato il fondatore della sezione di Santa Margherita. Un leghista della prima ora, che ha sempre lavorato, e bene. «Forza Vercelli»? No, non c'è stato incontro con il gruppo di Piermarco Viale. Forse mi darebbe anche fastidio essere contattato da altri».

Roberto

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

## LETTERE AL SINDACO

## Biella, la nevicata non pedoni

Da Biella vanno le cose se direbbe che a Biella esistono soltanto gli automobilisti, visto che è seguito delle recenti nevicate l'unica preoccupazione degli uffici preposti è stata quella di pulire solo le strade e tutte al meglio, dimenticando marciapiedi e passaggi pedonali. Chi non possiede auto ed è quindi obbligato a camminare è stato costretto a sottoporsi a vari esercizi di acrobazia per evitare di cadere ma di finire anche in ospedale.

In alcuni tratti il povero pedone non ha altra scelta se non quella di marciare per strada, a suo rischio e pericolo ovviamente.

Perché non si provvede in tempo, non solo spazzando la neve ma anche versando della ghiaia o del sale come si faceva una volta quando le amministrazioni comunali funzionavano davvero e si dava il giusto valore all'incolumità dei cittadini?

Anna Massimini, Biella

## Viotti, dimenticato il prof. Robbone?

Ho seguito le vicende del «Viotti» e sono d'accordo con voi che i «personalismi» gli «inalberamenti» vadano accantonati per salvare la nostra più prestigiosa istituzione culturale. Ma il mio intervento riguarda un altro aspetto della questione: nonostante la promessa, le dichiarazioni d'intenti, addirittura, se il letto male, le delibere. Vercelli non ha ancora fatto nulla per intitolare, come amministrazione municipale, qualcosa di importante al professor Robbone. Mi pare che, al riguardo, ci siano due proposte: di dedicare al suo nome o il Salone Dugentesco (idea di Robotti) oppure (ed era l'ipotesi-Buggio) il Teatro Civico. Mi piacciono entrambe le idee, e assicurano, piacciono a tantissimi estimatori e amici dell'indimenticabile «professore», quindi, nel risolvere la ponderosa questione-Viotti, mi auguro che si decida finalmente di prendere una decisione anche in merito. M. C., Vercelli

## NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglieno: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.600; Sonthia: (0161) 92.91; Trino: (0161) 601.485; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Caviglioglio: (0161) 956.066; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Cressanino: (0161) 841.122; Voluntas: Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

## SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Sonthia: telefono (0161) 829.211; Biella: telefono (015) 350.313.

## FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 e battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Bolvedere, Randaccio 4 (Canada), tel. 84.144. A Biella turno principale: Farmacia Comunale, via Fratelli Rosselli, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: Dr. Pietro Arano, via Filippo II, tel. (015) 22.370/22. Orario turno

principale delle farmacie: 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Giovanna Dott.ssa Zila Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243; Borgosesia Dr. Giuseppe Cerna, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.258; Prelungo Dr. Gina Scavola, via Marconi 5, tel. (015) 571.295; Sordavole Dott.ssa Emanuela Corti, via E. Bona B., tel. (015) 256.24.73; Salussola Dott.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo II, tel. (0161) 98.131; Veglio Dott.ssa Argentina Conti, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891; Rodolfo Farmacie Seva, Torno 55, tel. (0163) 99.131.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 86.364; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Caviglioglio: (0161) 96.470; Ciglieno: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Cressanino: tel. (0161) 842.555; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Sonthia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 601.485.

## STATO CIVILE

BIELLA  
NATI. Giulia Nuzzi, Silvia Tampe Valente.

MORTI. Marina Ferrara, 86 pensionata; Antonio Coccetti, 69 anni, pensionato.

CANDELO  
NATI. Emanuele Ferrara, Valeria Vitale.

MORTI. Emilio Gallo, 79 anni, pensionato; Oliviero Barbalato, 69 anni, pensionato; Giuseppe Lato, 71 anni, pensionato.

SI  
Consiglio Comunale, 26 anni, carabinieri, con Annalisa Gedda, 23 anni, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. E' convocato per lunedì sera il consiglio della seconda circoscrizione. Tra gli argomenti che verranno discussi, oltre all'approvazione verbale della seduta precedente, la situazione della scuola elementare Marconi. La riunione, che si svolgerà al centro d'incontro di piazzale Montefiore, si inizierà alle 21.

Vercelli. Il consiglio prima circoscrizione si riunirà martedì nella sala della Giunta comunale. All'ordine del giorno il bilancio pluriennale degli investimenti '94-'95 e il bilancio previsionale economico '94. Sarà approvato anche il verbale della seduta precedente. L'incontro avrà inizio alle 21.

## GLI APPUNTAMENTI

A cura del Club Sommozzatori

Inizierà il 7 marzo il ventunesimo corso federale di sub, organizzato dal Club Sommozzatori Vercelli. Le lezioni saranno tenute al Centro nuoto di via Giordano ogni lunedì e ogni giovedì dalle 20,45 alle 22,45. Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare allo 0161/501.641. Sempre in marzo, e per l'organizzazione dello stesso club sportivo, prenderanno via altri corsi per specializzarsi in archeologia e foto sub.

## MOSTRE

Leale, Badino, Buttazzo

Chiude oggi al Caffè Saint Tropez di via Giordano 22 a Vercelli la mostra della pittrice di Montebello Maria Lucia Badino. Domani, sempre nel locale vercellese, verrà inaugurata la personale di Ennio Buttazzo: la vernice il per le 17. Sempre nel capoluogo, è ancora aperta oggi e domani la mostra di disegni e tempere del caricaturista Francesco Leale sul tema «Carnevale vercellese e la maschere» per il 27 marzo, in orario dalle

16,30 alle 19 nella nuova Galleria Verdi con ingressi da via Duchessa Jolanda e via Lavini.

A Roma e in Terra Santa


A Gattinara verrà organizzato un tour-pellegrinaggio pullman, a Roma, da lunedì 4 a venerdì 8 aprile. Per informazioni ci si può rivolgere alle parrocchie gattinaresi di San Bernardo e di San Pietro. Invece a Vercelli, martedì 4 a martedì 30 agosto, è previsto un pellegrinaggio in Terra Santa, la guida spirituale di monsignor Albino Mensa. Per informazioni ci si può rivolgere alle Acli, in via Gabetti 1, telefono 0161.615.04.

## ARTISTI VERCELLESI

Mostra a quattro mani a N.




Serena Leale e Carla Crosio, due affermate artiste Vercellesi, espongono nello spazio espositivo del circolo culturale «Ex Tempore» di via Cella 59 a Novara. La mostra rimarrà aperta al pubblico ogni giorno, escluso il lunedì e i giorni festivi. L'orario è dalle 16,30 alle 19, fino a sabato 26 febbraio.



Per la pubblicità  **STAMPA**

---

**BK** publikompass

Viale Roma 5 -    
 (015) 848.1212 - Telefax 849.3325



Visita nel cuore del Piazzo, al centro della bufera politica e giudiziaria

# Il Poggio spalanca i cancelli e svela i «segreti» di via Mole

BIELLA. Siamo andati a visitare il «Poggio» e abbiamo potuto vedere e fotografare l'antica roggia del Piazzo, le mura medievale e una serie di roporti e di ambienti che la Sovrintendenza ha voluto fossero conservati. Ma curiosando tra le carte del voluminoso dossier che si è formato durante l'iter burocratico per il rilascio delle concessioni edilizie abbiamo trovato anche le tracce dei documenti, conservati in Comune, testimoni ormai lontani che l'antica roggia nel tratto che attraversava gli stabilimenti del cotonificio Po-

quasi sicuramente scorreva su un terreno privato. Arrivando da corso Piazzo, c'era una stradina acciottolata, sulla sinistra, tra i giardini sotto la torre dei La Marmora e la casa Fantone: portava, attraverso un arco, alla roggia, una cascata che scendeva in picchiata verso il Vernato. Il canale era stato costruito dal Poma per raccogliere e lasciare scorrere l'acqua che non poteva impiegare per la centrale. Ai lati c'erano due stretti camminamenti: quello di destra (spalle alla roggia), si interrompeva poco dopo il vecchio mulino, poi trasformata in centrale, dove sbucava il ramo originario della roggia del Piazzo.

L'antica acciottolata ora porta ai garage del centro residenziale di corso Piazzo 29. La roggia (la si vede attraverso la grata di un tombino), scorre sotto una piattaforma con i box auto tutti intorno. Sulla destra in un basso edificio con ampie finestre in metallo è racchiuso il lavatoio fatto costruire dal Poma nel 1940. Per arrivare al livello del canale è necessario prendere un ascensore e scendere di due piani: la roggia, che per i suoi salti d'acqua era un soggetto preferito dai fotografi, è lì, sotto la piattaforma, ancora visibile, ma asciutta. La parete di pietre a «liscia» pesce ultima traccia delle mura medioevali, ha per tetto una volta in cemento. Sono stati conservati anche gli elementi architettonici caratteristici: «Fabbricone»: la facciata prospiciente la via delle Mole, la volta a botte, i mattoni a vista, nicchie, finestre, parti di vecchi ingranaggi della centrale e della cinghia di trasmissione che portavano la forza motrice allo stabilimento sull'altro lato della roggia.

Insomma, a parte l'ingresso, che esiste più, gli elementi di interesse storico e architettonico della roggia del Piazzo non sono stati distrutti. E' cambiato lo scenario: al posto di un complesso industriale esiste un elegante centro residenziale.

Ma il problema è questo: il tratto di roggia del Piazzo che

attraversava il cotonificio, è un pezzo strada delle Mole, la via che secondo la denuncia dei verdi alla magistratura è stata rubata? Noi possiamo solo dire che in una mappa della zona, foglio 51 della città di Biella, pubblicato nel '56, che fotografa la situazione al '53, l'indica «strada delle Mole» e sul viottolo che parte dalla casa del Vernato e arriva fino all'angolo dello stabilimento Chlorino, oggi Filatura Alta Biella. Sul segmento a monte il legge distintamente «roggia del Piazzo».

Ma c'è un altro particolare: il canale è delimitato dai segni cartografici usati dai tecnici del catasto per indicare una proprietà privata (nel caso in questione le fabbriche Poma). Sulla linea di demarcazione tra «Fabbricone» e «roggia», c'è una cediglia, una specie di «ossessa», che è un tratto convenzionale per indicare che la striscia di terreno del canale fa parte della particella 101, su cui sorgeva il cotonificio.

Quando la società del Piazzo

quella Enrico Poma che nel '78 aveva presentato un progetto di massima per trasformare l'azienda in alloggi, fu inglobata nel «Poggio» per fusione, partì «dote» tra i vari appezzamenti di «roggia» anche quello indicato alla particella 101 e di conseguenza quel tratto di roggia. Ora è noto che le mappe catastali costituiscono una prova per definire una proprietà. Ma la traccia è importante.

Comunque nell'83 il «Poggio» chiede di deviare la roggia del Piazzo tutta nel canale che alimentava la vecchia centrale. E l'amministrazione Squillario nel gennaio '83 approva. A questo punto anche il «Poggio» inerte (il canale è ormai asciutto) e «Poggio» subito dopo chiede e ottiene Comune di chiuderne anche gli accessi a monte e a valle. A quella data la giunta aveva già fatto sbarrare per motivi di «l'accesso» da via delle Mole.

Maurizio Alfisi



Il canale della roggia del Piazzo che secondo i verdi parte dall'antica via delle Mole inglobata dal centro residenziale del Poggio nella ristrutturazione dell'ex cotonificio Poma.

(FOTO MICHELLE)

Gli accertamenti dei giudici hanno escluso responsabilità penali

## Massoneria biellese, la procura chiude l'inchiesta avviata nel '92

BIELLA. La procura della Repubblica ha archiviato l'indagine sull'attività della massoneria e gli accertamenti hanno escluso responsabilità penali. L'inchiesta era stata avviata dalla magistratura di Pavia: il giudice Cordova, infatti, puntato il dito sui presunti collegamenti tra mafia e logge deviate.

Il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari ha condotto l'inchiesta esaminando l'attività delle logge presenti a Biella tra il 1988 e il 1992. La massoneria biellese all'epoca contava quattro gruppi aderenti al Grande Oriente d'Italia («Avanguardia», «Concordia e Silenzio», «Mucrone» e «Libertà»), con sede a Torino, sotto la comunione denominazione di «Associazione piemontese studi filosofici».

Una quinta loggia, attiva in via XX Settembre, era all'obbedienza Piazza del Gesù, la Gran Loggia d'Italia che accetta donne e i suoi iscritti. Nel periodo al centro dell'inchiesta, i massoni del Grande Oriente d'Italia erano circa 60, la metà frequentatori della loggia di via

CRONACA DI BIELLA

## Violato il tabernacolo

BIELLA. Hanno scardinato la porta della sacrestia e messo a squadrare la chiesa, per impadronirsi della chiave del tabernacolo. Il furto è avvenuto l'altra mattina nella chiesa parrocchiale di Pavignano. Secondo le forze dell'ordine potrebbe trattarsi di vandali, anche se il parroco don Canale non è a farsi una ragione. L'accaduto. «La chiesa era aperta e non hanno faticato a raggiungerla», portone della sacrestia - spiega il sacerdote -. Lo hanno scardinato e poi sono entrati. Potevano rubare qualcosa di prezioso, come i calici. Invece manca solo la chiave del tabernacolo. Aggiunge il parroco: «Il tabernacolo è stato aperto perché la tendina della pisside era spostata. Se hanno asportato delle ostie? Apparentemente no, però non ne sono sicuro, perché quando le ho riposte non le ho contate. Prima di andarsene, hanno buttato all'aria i libretti dei canti e rovesciato alcuni tavolini».

(d. p.)

XX Settembre.

L'indagine sulla massoneria avviata dalla procura di Biella ha preso in esame l'attività delle logge biellesi, la professione degli iscritti e i collegamenti con analoghe realtà della provincia e delle città vicine: Verucelli, Novara, Casale Monferrato, Ivrea, Aosta. L'inchiesta ha coinvolto anche i massoni che tra l'88 e il '92 avevano lasciato

l'associazione, mettendosi in

La procura della Repubblica ha cominciato ad occuparsi delle logge massoniche biellesi nel '92. I maestri venerabili, cui fa riferimento l'attività di ogni singolo gruppo, erano stati invitati a fornire agli inquirenti gli elenchi degli iscritti e varia documentazione sulle rispettive logge.

(r. b.)

Ieri ospite del liceo

## Lo Scientifico a lezione da Alberoni

BIELLA. Lezione di sociologia con Alberoni in veste di docente: è stato ieri all'Odeon per i ragazzi del liceo Scientifico. Alberoni era ospite dell'associazione «Uomo e arte-giovani».

Il sociologo milanese ha parlato dell'innamoramento, dell'amicizia, del pessimismo e dell'ottimismo, si è soffermato sul tema dei valori. «Non ci sono più valori, chissà dove andremo a finire, è una frase che sentiamo dire dall'epoca di Noè - ha spiegato -. Ma da sempre sappiamo che le società si decompongono, i valori crollano al loro posto ne nascono altri nuovi. Utopie, sogni, persone prima separate si fondono e danno origine ad una nuova comunità. E' ciò che succede anche nella coppia».

Ma l'atmosfera è rimasta asettica. «Si fatica a seguirlo, manca un argomento, un vero filo logico - sono stati i commenti dei ragazzi -. Alberoni ha voluto tener caldura a tutti i costi - dare spazio al dibattito, alle domande ed ai commenti della platea».

(p. g.)

Presentazione il 25

## Nasce il Fondo per combattere la droga

BIELLA. Un gruppo di cittadini ha promosso l'istituzione di un Fondo di solidarietà contro l'emergenza droga. L'obiettivo è creare strutture adeguate per coordinare le iniziative del settore pubblico e privato, dare vita a un centro d'incontro e mettere a punto strategie di prevenzione. Garante del Fondo sarà un Comitato costituito da persone conosciute nel biellese per la loro attività sociale, imprenditoriale, culturale e anche sportiva.

Ne fanno parte Massimo Androni, Andrea Barberis Organista, padre Manfredi Bendoricchi, Adele Bianchi, Osvaldo Boglietti, Angelo Brusasca, Gustavo Buratti, Arcangelo Cangialosi, Luciano Caucino, don Carlo Garzaro, Lidia Lanza, Brunello Maffeo, Silvano Manfredini, Alfredo Mazuccato, Angelo Pavia, Giovanni Piacenza, Piffino Pozzato, Oscar Rastello, Raoul Rossetti, Enrico Rosso, Annalisa Sale, Giulio Salivotti, Antonio Taddia ed i componenti della società sportiva Biella-rugby. La presentazione ufficiale è per venerdì al circolo Sociale.

(d. p.)

L'attività a Biella

## La Sip presenta l'elenco '94

BIELLA. E' stato presentato ieri l'elenco telefonico '94. Per la copertina l'ha spuntata Borgosio: gli esperti della Sip hanno scelto, per la foto a colori che caratterizza la pubblicazione, lo sposo di Giuseppe e Maria, un gruppo in gesso del 1644 custodito nel santuario di Sant'Anna a Montignone.

L'appuntamento, a cui hanno partecipato i vertici regionali dell'associazione, è anche servito per commentare i risultati ottenuti negli ultimi 12 mesi. Ad esempio nel distretto di Biella il numero di abbonati è cresciuto di 1191 unità, toccando quota 86 mila. I numeri collegati alla moderna centralina elettronica sono 38.982, mentre sono cresciuti anche i servizi telefonici supplementari, come l'avviso o il trasferimento di chiamata.

Anche qualitativamente il distretto di Biella della Sip ha fatto grandi passi. Il tempo medio di attivazione dei nuovi impianti è sceso da 19 giorni a 11 giorni, mentre il 94,2 per cento delle richieste di riparazione viene esaudito in due giorni.

(r. s.)



# maribru

BIELLA - VIA PIETRO MICCA 31



ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

## PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO

## VENDITA PROMOZIONALE

# SCONTI DAL 30 ALL'80%

SU TUTTI I CAPI DEL NEGOZIO



## Il duello di Lavia

Novara, la Guerritore interpreta Von Kleist

NOVARA. Fino a domenica, al Coccia, è in cartellone uno degli allestimenti teatrali più interessanti della stagione, secondo la critica specializzata: è «Il duello», tratto dal racconto di Heinrich Von Kleist. Gabriele Lavia ne ha curato la regia, le scene, i costumi e veste i panni del protagonista, Giacomo Il Barbarossa. Nel cast, che è composto da 18 attori, ci sono Monica Guerritore, Massimo Foschi, Luciano Virgilio, Roberta Greganti e Meuro Paladini.

Nella sua interpretazione del racconto di Von Kleist, Lavia affronta il tema della giustizia per risollevarsi gli eterni interrogativi su volontà divina e umana nell'applicazione del diritto. Il debutto dell'allestimento è avvenuto l'estate scorsa per «Taormina Arte». I biglietti sono in vendita nelle mura di recita al botteghino del Coccia, dalle 17,30 alle 20. Oggi alle 18 Lavia e gli altri protagonisti dello spettacolo incontreranno gli spettatori nell'aperitivo critico al Club Unione, in via Puccini. [m. p. a.]



Monica Guerritore in scena al Coccia

## Rap con i «Pitura»

Musica in discoteca c'è la band a Canelli

VIGLIANO D'ASTI. Arrivano i «Pitura freska». La band specializzata in rap sarà di scena stasera alle 22 alla discoteca «Symbol», sulla strada che collega Asti a Canelli. Il gruppo si presenta sempre più agguerrito dopo aver conquistato il disco di platino (con 200 mila copie vendute dell'album d'esordio «Na bruta banda»). Ora i Pitura con questo «Picinin tour» (è il titolo di una canzone) presentano il loro nuovo disco, «Duri i banchi». Il nuovo lavoro mantiene le caratteristiche del gruppo, le sonorità, tra reggae, raggamuffin, salsa, musiche gitane e melodie nostrane, con i consueti testi caustici in dialetto veneziano cantati dall'autore, Skardy. «Duri i banchi» è un'espressione veneziana che indica un personaggio duro di comprendonio, ma anche un invito a «tenere duro». Biglietti (20 mila lire) in prevendita ad Alessandria da «Otello musica» in via Trotti 25, ad Asti da «Walter foto» in corso Alfieri 322 e a Casale da «Discomania» in via Sangiorgio 9. Informazioni allo 0141/952.132. [c. f. c.]



I Pitura Freska hanno vinto il disco di platino

## L'integerrimo Gino

Bramieri a Biella con Jannuzzo-Merlini

BIELLA. Come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, se un bel giorno all'improvviso, gli viene recapitato a casa un misterioso pacco che contiene un miliardo in banconote da centomila? E' ciò che Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini racconteranno sul palcoscenico del teatro Odeon, lunedì e martedì sera. Lo spettacolo (la prima data in abbonamento) è in cartellone per la stagione teatrale Ciat che con questo appuntamento si avvia a registrare un onnesimo «tutto esaurito» in platea ed in galleria. «Se un bel giorno all'improvviso» è il titolo della commedia brillante in due tempi di Isia Fiastri ed Enrico Vaime, diretta da Pietro Carini. Colpi di scena, visite inquietanti, personaggi strampalati, faranno della commedia una garbata parodia del malcostume imperante in Italia, un non troppo velato accenno alle vicissitudini di Tangentopoli in cui si trova immischiato un comune cittadino che vuole preservare a tutti i costi la sua onestà. [p. g.]

## Parnassius Guccini

Concerto questa sera al Palasport di Torino

TORINO. Spicca la musica nel fine settimana torinese. Il palazzetto dello Sport di parco Ruffini ospita stasera il concerto di Francesco Guccini: propone, a partire dalle 21, i brani dell'ultimo album «Parnassius Guccini» e alcuni intramontabili successi. Biglietti a 33 mila lire.

Musica jazz domenica: da non perdere la performance di Lee Konitz al Piccolo Regio. Il sassofonista americano è affiancato nell'occasione dal talentoso chitarrista belga Philip Catherine. Appuntamento alle 16,30, biglietti a 20 mila lire.

Il lunedì, di solito serata quasi esclusivamente cinematografica dato il prezzo ridotto (7 mila dei biglietti), è caratterizzato questa settimana dallo spettacolo benefico al Teatro Alfieri. Festa dedicata all'imprenditore torinese Aldo Landi, presenta dalle 21 il trio di Henghel Gualdi, il complesso jazz Dixietoday, Raf Cristiano, Bruno Gamberotta, Maria Teresa Ruta, Mario Brusa, Gianluigi Marianini. Incasso alla Fondazione per la ricerca del cancro e all'Uildm. [d. ca.]

## Omaggio a Mosso

Alessandria, Vercillo in musiche pianistiche

ALESSANDRIA. Carlo Mosso è compositore appartato e schivo: da anni segue la sua linea creativa con la sicurezza di chi ha molto da dire e la modestia di chi sa di dire qualcosa di importante. Viene dalla scuola torinese di Perrachio e Quaranta: quest'ultimo fu anche docente e direttore del Conservatorio di Alessandria e ricevette, anni fa, un omaggio da Mosso con il suo «Ricerche sul nome di Felice Quaranta» per archi e celesta. Anche il nome di Mosso è legato al Conservatorio Vivaldi, dove ha ricoperto cariche direttoriali e nel quale insegna tuttora composizione. Ed è a lui che è dedicato un omaggio, lunedì alle 21,15, dal Gruppo Amici dell'Arpa nella Società del Casinò di via Mazzini 58. Ne sarà protagonista il pianista Giorgio Vercillo che eseguirà, oltre alle pagine di Mosso (Primo e Secondo Quaderno, Omaggio a Debussy, Omaggio a Ghedini), la «Sonata in si minore» di Liszt. Durante la serata sarà anche presentato il compact disc che lo stesso Vercillo ha inciso con le musiche di Mosso. [l. a.]



Il pianista Giorgio Vercillo

## E via a tutto Posse

Gran trio napoletano di scena a Entracque

ENTRACQUE. E' «Posse» stasera alla discoteca «Cepolinea». In pista, a partire dalle 23, una delle band più famose grazie alla collaborazione, con i «Posse», alla colonna sonora del film «Sud» di Salvatores. Sono i «Possessione» e arrivano da Napoli. I tre musicisti - Polipo, Mario Guarini e Pasqualino Fulco - hanno all'attivo un lp dal titolo ill postato dove vivo. Sono tra i gruppi più giovani che rappresentano questo nuovo fenomeno musicale dilagato in tutta Italia e che sta riscuotendo ampi consensi anche a Londra. Al ritmo di reggae e rap propongono testi in napoletano con i quali denunciano le ingiustizie sociali. Nella serata il dj Bubu programmerà tutto ciò che riguarda le «posse»: «Assalti frontal», «Papa Riky», «To Posse», «99 Posse» «Fratelli di Soledad» «Persiana Jones», «Mao Mao», «Africa Unite». L'appuntamento con i gruppi «posse» proseguirà in marzo con un'altra importante band napoletana, «Bisca», che presenterà il nuovo lp. Musica dal vivo anche domani con il rock del trio Arianti, Bonino, Slep. [a. f.]

## Sulla scia di Liza

Per due sere ad Aosta il cabaret berlinese

AOSTA. Come Liza Minnelli nel celebre film di Bob Fosse, Maria Laura Baccarini sarà la vedetta del musical «Cabaret», che la Compagnia della Rancia porterà in scena lunedì e martedì al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturale. Diretta dal regista Saverio Marconi, la compagnia teatrale sarà in scena in uno spettacolo che si avvale dei costumi di Zaira De Vincenzis, delle scenografie di Aldo De Lorenzo e delle coreografie di Bayork Lee.

Tratta dai «Racconti di Berlino» di Christopher Isherwood, la rappresentazione, versione italiana della pièce scritta da Joe Masteroff, mette in scena la vita in un night club nella Berlino degli Anni Trenta.

Alla storia del locale e delle sue ballerine si intreccia quella del romanziere Cliff Bradshaw, a Berlino in cerca di ispirazione, che si innamora della cantante del night, la provocante ed esuberante Sally. Ma in quel momento storico, in Germania, non c'è posto per l'amore. [sa. b.]

# OCCHI!



## A I PREZZI DI GIORDANO

# giordano arreda

FINO AL **30%** DI SCONTO  
SUI MOBILI DI ESPOSIZIONE!

FELETTA CANAVESE ~ Torino  
Tel. 0124/490561 ~ 490586



La cantante di «Balla italiano» domani sera è al Carnevale di Pavignano

# Jo Squillo, non è solo rock

Una mise di Versace e la grinta di sempre per ripercorrere le tappe della sua carriera. Da «I love Muchacha» all'ultimo ellepi, dietro le note le sue battaglie contro la droga

BIELLA. Due gambe da capogiro, una scollatura generosa e una verva invidiabile. A Jo Squillo il compito, domani sera alle 21,30, di aprire il festeggiamento di Carnevale a Pavignano. Un'ospite d'eccezione per il rione cittadino: brava, bella, scatenata, sulla cresta dell'onda dopo i recenti passaggi in tv con «Il gioco dell'oca» a fianco di Gigi Sabani e Simona Tagli.

Fara spettacolo cantando e ballando i suoi successi, «I love Muchacha», «Whole lotta love», il mitico brano dei Led Zepelin rivisitato dalla cantante nel suo album «Tracce 80/90», fino a «Siamo donne» cantato in coppia con Sabrina Salerno. «Me gusta il movimento» presentato a Sanremo di due anni fa. A questi brani aggiungerà le canzoni che fanno parte della sua ultima fatica discografica, «Balla italiano», che uscirà nelle prossime settimane. E per l'occasione vestirà una mise di Gianni Versace, stilista al quale ha affidato il suo eccentrico ed appariscente look.

Ma Jo Squillo, malgrado il nome d'arte provocatorio e ad un atteggiamento che a tutto lascia pensare tranne che ad un taglio impegnato, non si limita a fare canzoncine rock da propinare ai ragazzini in discoteca o da trasmettere non-stop via etere alla radio. Sono molte, anche se non tutti lo sanno, le battaglie sociali a cui ha aderito, nelle quali si è buttata a capofitto per difendere a spada trat-

ta i diritti umani, l'ambiente e soprattutto i giovani dalla droga.

Nell'80, a poco più di un anno di distanza dall'esordio (il suo gruppo composto di sole ragazze si chiamava «Kandeggina gang»), fu invitata in Germania a partecipare al grande raduno di Francoforte «Rock contro il razzismo» e fianco dei nomi più importanti della corrente new-wave internazionale.

Oltre ad essere una realtà musicale apprezzata, è stata fondatrice di un centro culturale per giovani interessati a sviluppare le nuove tendenze musicali. E ancora nell'89 due importanti iniziative hanno segnato la sua carriera: lo spettacolo dell'8 marzo nella sezione femminile del carcere di San Vittore di Milano e la manifestazione nazionale per l'Amazzone dove si esibì in una performance eccezionale.

Dopo il fortunato tour in Russia ed un'altrettanto felice tournée in tutta Italia (terminata di recente), Jo Squillo si presenterà la prossima settimana, alla 44ª edizione del Festival di Sanremo dove ancora una volta Pippo Baudo sarà matatore incontrastato della ormai storica trasmissione musicale.

I festeggiamenti a Pavignano proseguono invece domenica con un pomeriggio di disco-music con Marco Fava dj e con una serata di liscio, lunedì, con l'orchestra di Manuela Vaili. (p.g.)



La spericolata Jo Squillo dalle 21,30 di domani in concerto a Pavignano

Al bar Sofia

## Notte live con il jazz degli I.I.I.

VERCELLI. Questa sera è in cartellone al Bar Sofia di corso Marcellino Prestinari 93 un'altra delle notti jazz che stanno ottenendo un buon successo di pubblico.

Sulla pedana, dopo le 21,30, appariranno gli «I.I.I.», ovvero Beppe Di Filippo ai saxofoni tenore, alto e soprano, Giampiero Malfatto al trombone, Vito Niccolò al basso elettrico e Pietro Ponzzone alla batteria. La sigla sta per «improvvisatori indipendenti italiani» e propone un organico di musicisti di provenienza astigiana che hanno in menù una sconcertante serie di standard dalle ispirazioni popolari e una buona dose di free jazz.

Gli «improvvisatori» hanno collezionato un lungo elenco di concerti in locali a denominazione d'origine controllata e non sono mancati all'appuntamento in importanti rassegne.

Nel settembre dello scorso anno si sono classificati terzi al contest «Summertime in jazz: nuovi talenti» di Prato, messo in cantiere dall'assessorato alla Cultura comunale in collaborazione con l'Arco Nova.

Ed è stato proprio per merito di quella partecipazione che la band ha inciso un compact per l'etichetta Splash Records.

Il proprietario del bar Sofia, dopo questa esperienza positiva, ha in programma altri jazz live che continueranno ogni venerdì sera.

(g.bar.)

## GIORNO E NOTTE

### BORGOMANERO

Il Cabaret di Milano

E' in programma domenica sera la performance del comico Marco Milano al Globo di zona bivio Senia. Milano ha iniziato la sua carriera al Derby, esibendosi poi allo Zelig e al Capoluna. In tv ha esordito in un programma di Claudio Cecchetto e spesso ha lavorato in coppia con Diego Abatantuono. L'anno scorso ha vinto il premio comicità di Saint Vincent. Inizio dello show, dopo le 23 nell'area disco del locale. Sempre al Globo è in locandina per la sera di venerdì 25 lo spettacolo, in esclusiva per il Piemonte, «Mai dire gol», una ripresa del programma tv completamente «rifatto» dal vivo.

### CASALE MONFERRATO

Tra i film fuori provincia

A Casale Monferrato è in programmazione «Piccolo Grande amore» al cinema Vittoria. A Novara sono invece in cartellone: al cinema Sacro Cuore «La scorta» fino ad oggi; domani e domenica è di scena «Aladdin». Al Vip si proietta la pellicola «Tra cielo e terra» di Oliver Sto-

ne, all'Eldorado il comico «Mrs. Doubtfire» e al Vittoria «Mr. Jones».

### MONTEBELLUNA

Tony, un «Cielito» all'Omnia

Alla discoteca Omnia di Gaminella di Montebelluna monferrato, alle 23 di venerdì 25 febbraio si esibirà la band Tony e i Volumi, in tour dopo il successo nella trasmissione di Rai Tre «Cielito Lindo» con Claudio Bisio e Athina Cenci e del compact che comprende quasi tutte le canzoni eseguite dalla band vercellese durante il programma televisivo.

### VERCELLI

Il concorso rock

Sono aperte fino al 25 febbraio le iscrizioni alla prima edizione interprovinciale della rassegna «Rock contest 1994». Per le modalità, i componenti dei gruppi (che non devono aver nessun contratto discografico) potranno rivolgersi alla discoteca Musiciste di Vercelli per consegnare un demo con un paio di canzoni in proprio e versare la quota di partecipazione.

## ALLA RIBALTA

## E col professor Anderi tornò il cinema muto

**D**IFFICILE pensare a lui come al professor Anderi, come ad un insegnante seduto in cattedra che impartisce lezioni e compiti ai suoi allievi, futuri geometri. Più facile immaginarselo come regista, nelle vesti di Beppe, alle prese con la telecamera, perso in un'inquadratura, distratto da chissà quale scena che sta immaginando.

Il suo esordio ufficiale con l'obiettivo è datato 1990, quando all'Alba Marina, un luogo insolito per presentare un'opera prima, ben lontano dal concetto di una vera sala cinematografica, ha proposto «Un amore di Max», un lavoro di pura «fiction», una storia autobiografica dove il professor Anderi ha raccontato la sua adolescenza rubando alla vita scolastica dei suoi allievi più di una scena del film.

Ma la passione sfrenata per la telecamera l'ha portato anche oltre. Di Beppe Anderi è già pronto, ed è stato presentato poche settimane fa al cinema Impero, un secondo lavoro, «Saccicchio», la storia di un sogno - o forse era realtà - di un montanaro che, perso nelle vallate, solo con le sue pecore e i suoi silenzi, trascorre un'emozionante giornata con due avvenimenti e spensierate turiste. Il nuovo lavoro questa volta, è una sfida al «muto», nessun dialogo, solo un commento musicale che si dipana sulle inquadrature, su dialoghi immaginari e sulle emozioni raccontate attraverso le immagini.

Primo presidente del risorto e storico Biella Cine club, ad Anderi va ancora un merito: quello di aver raccolto con non poca fatica insieme ad un



Il regista Beppe Anderi

altro regista biellese, Maurizio Pellegrini, documenti, fotografie, articoli e testimonianze del cinema laniero. «Travolgente passione» è il titolo del volume, una raccolta accurata che dai primi cortometraggi girati agli inizi del Novecento arriva fino ai lavori realizzati oggi dai cineamatori locali.

(p.g.)

## PRIME VISIONI A TORINO

**ADUA 200** corso S. Cesare 67. L'uomo che guarda. Or. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.  
**ADUA 400** c.so G. Cesare 67. Vedi orari.  
**ALFIERI** p. Sottoriva 4. Giovanni Falcone. AMBRA via Chiesa della Salute 77. Così lontano così vicino. Or. 19,50; 22,30.  
**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: Nel nome del padre. Or. 18,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Brenz. Or. 15,10; 17,30; 19,50; 22,30. Sala 3: La casa degli spiriti. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.  
**ARLECCHINO** c. Sommieller 22. Mr. Jones. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10,000.  
**CAPITOL** via San Dalmazzo 24. Demolition man. Or. 15,45; 18,10; 20,15; 22,30.  
**CENTRALE** via Carlo Alberto 27. Film bianco. Or. 15,30; 17,15; 19,10; 20,45; 22,30.  
**G. CHAPLIN** 1 via Garibaldi 32/a. Aladdin. Abi. Paparino a Pippo nel deserto dei miraggi. Or. 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.  
**G. CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/a. Il profumo delle papaye verde. Or. 18,15; 19,50; 20,40; 22,30.  
**ERISTALLO** via Goto 5. Cool running: quattro settimane. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**GONIA** via Garibaldi 9. Uovo d'oro. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.  
**ELISEO SANIHO** piazza Italia 10. Robin Hood - Un uomo in calzamaglia. Or. 15,45; 17,35; 20,15; 22,30.  
**ELISEO BLU** piazza Sabotino. L'uomo che guarda. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.  
**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino. Nestore. Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.  
**ELFIERI** piazza Vittorio Veneto 5. Carlo's way. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.  
**ERBA** corso Montefiore 241. Caro diario. Or. 19,30; 22,30.  
**ETIOPIA** via B. Borzini 10. Via Roma. Mrs. Doubtfire. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.  
**FARO** via Po 30. Mrs. Doubtfire. Or. 20,10; 22,30.  
**FIAMMA** corso Trapani 57. Bronx. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.  
**IDEAL** corso Beccaria 4. Malice (il sospetto). Or. 15,10; 17,40; 20,20; 22,30.

**KING KONG** v. Po 21. Il baracchino di rissa. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**LILLIPUT** v. XX Settembre 15. Il giuliano regazzino. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.  
**LUX** Gall. S. Federico. Free Willy - Un amico da salvare. Or. 15,40; 18,10; 20,15; 22,30.  
**MASSIMO UNO** v. Montebello 9. Film bianco. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.  
**NAZIONALE** v. Pombia 7. Robin Hood - Un uomo in calzamaglia. Or. 15,15; 18,00; 19,40; 20,30; 22,30.  
**NAZIONALE 2** v. Pombia 7. L'uomo che guarda. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.  
**NUOVO ODEON** v. Venezia 8. Un mondo perfetto. Or. 20,22,30.  
**OLIMPIA** 1 v. Arona 31. Storia di una capinera. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.  
**OLIMPIA 2** v. Arona 31. La famiglia Addams 2. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.  
**REPOSI** v. XX Settembre 15. Perdiamoci di vista. Or. 18,30; 19,50; 20,10; 22,30.  
**ROMANO** Gall. Subalpina. Tra cielo e terra. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.  
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. Piccolo Buddha. Or. 17,10; 19,50; 22,30.  
**VITTORIA** v. Roma 336. Mrs. Doubtfire. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

## TEATRI A TORINO

**TEATRO REGIO** p. Caduto 215, tel. 66.151. Or. 20,30 La forza del destino, di G. Verdi (buro B.). A. Gungor di Ragia L. Marini, Con A. Milla e S. Lami. Or. e Coro T. Regio. Bigli. (ore 19-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 66.151.241-242. 1 bigli. di ing. assenti.  
**ALFIERI** p. Sottoriva 4, tel. 562.3800. Stasera e domani ore 20,45, domenica ore 15,30 Comp. Tango X 2 pres. Perle di Tango. Ul. 3 gg. Bigli. tutti i giorni 9-13 e 15-19.  
**CARONARO** piazza Carignano 6, tel. 537.980. Stagione in abbonamento T.S.T. ore 20,45 la compagnia Paolo Poli presenta La leggenda di San Gregorio, di Omberto Pini, con i ragazzi di Paolo Poli. Priv. c/o bigli. T.S.T., via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.452. Ultime 3 giorni.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,30 La signora e il fantasma, telefilm  
20 - Wyu ragazzo cattivo, cartoon  
20,30 Allen degli abissi, film  
22,25 La signora e il fantasma, telefilm  
23 - Skyway, telefilm

### Telecupole Cinquestelle

19,25 Tg 4  
20,30 Zitti e mosca, rubrica  
22,30 Tg 4  
23 - Scuole lei ha mai fatto 137 rubrica

### Videogruppo

19,30 Videonotizie  
20 - La città domanda risponde il sindaco  
20,30 Hot rod  
21 - Sessantamini  
22,30 Videonotizie

### Telecity

17,25 Setta in allegria ci fa compagnia  
19 - Love american style, telefilm  
19,30 A cuore aperto, telefilm  
20,30 Sandokan, la Tigre di Mompres, film  
22,40 I misteri della laguna, telefilm

### Primantenna Supersix

19,10 Tg - questa Italia  
20,30 Trepper John, telefilm  
21,30 I guerrieri Ninja, telefilm  
22,30 Supersix sport

### Quarta Rete Tv

18,30 Rosa selvaggia  
19,30 Tg 4

20,30 Inferno di guerra, film  
22,15 Tg4 Sole 24 ore  
22,30 Vidi privati

### Quinta Rete

19 - Quinta rete news  
19,30 Doctor Blump a Avale, cartoon animato  
20 - Torino magica  
20,30 Eredi justice, telefilm  
22,30 Skyway, telefilm

### Quadrifoglio Odeon

19 - Tg 9  
20,30 Tre matti a Las Vegas, film  
22,15 Pink Pink  
23,15 Palla di neve, varietà  
23,30 Snowboard

### Rete 9 Tai

20,50 Due minuti per TF  
20,53 L'ala di Falomoca  
21,05 Obiettivo sport  
21,45 Il Punto  
22 - Telegiornale 9 Italia  
22,58 Due minuti per la  
23 - Telegiornale 9  
23,20 L'ala di Falomoca

### Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provincie - La Stampa  
11 - Rassegna prime pagine provincie - La Stampa  
19,30 Erreuno notizie  
20 - Telegiornale

### Telecamphone

20,45 Piazza affari  
21,45 Faccia a faccia  
22,15 Business news

22,30 I nuovi confini della scienza

### G.R.P.

20,30 Suggestione, film  
22 - Charlie, telefilm  
22,30 O.K. motori  
23,30 G.R.P. Montali (r)

### Rete Canavese

20 - Telenovela  
21 - Rubriche  
22 - Clak  
22,45 Canavese notizie

### Telesubalpina

19,25 Donati celeberrimi  
19,30 Il regionale  
20 - Cartoni animati  
20,30 Australia, documentario

### Rete 7 Piemonte

20,40 Il terribile tappeto  
22,40 Informa 7  
23 - E' pane montato, varietà  
23,40 Informa 7

### Telemontrosa

19,15 TMR giornale  
19,40 Mary Hartman, telenovela  
20,15 Mol siamo le colonne, film  
21,45 Cauteranda

### Altitalia Tv

20,45 Il satellite, talk show  
22,30 News edizioni sette  
23,15 Currò Jimenez, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

**Astra**  
Inf. or. tel. 255.045  
Informacinema 215.016  
Lun 10,00. Op. un. 21,30

### Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344  
Informacinema 215.016  
Or. 19,30  
Lun 10,00

### Principe

Inf. or. tel. 60.547  
Informacinema 215.016  
Orario apertura 19,30  
Lun 10,00

### Viotti

Inf. or. tel. 255.345  
Informacinema 215.016  
Or. apertura 19,30  
Lun 10,00/8.000

### Belvedere

Inf. or. tel. 215.016  
Lun 8000/8000

### Lux

Inf. or. tel. 213.375  
L. 7000

### Teatro Barblori

Via Parini 1

### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

### GIULIANO Splendor

Lun 9000

### COSTANZANA Parrocchiale

Lun 9000

### GIATTINARA Italia

Inf. tel. (0163) 833.106  
Or. 20,30/22  
Lun 9000/8000

### SAN GERMANO Italia

Lun 7000/5000

### SANTHA' Ideal

Inf. tel. (0161) 94.651  
Lun 9000/8000

### TIUNO Orsa

Inf. or. tel. (0161) 828.600  
L. 9000/8000 - 8000/5000

### BIELLA Apollo

Inf. tel. (015) 23.765  
Lun 7000

### Impero

Inf. tel. (015) 22.736  
L. 10.000

### Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736  
Lun 10.000

### Odeon

Inf. tel. (015) 22.736  
L. 10.000

### Sociale

Inf. tel. (015) 22.736  
Lun 10.000

### BORGOMANERO Lux

Inf. tel. (0163) 22.688  
Or. 21 spett. unico  
Lun 10.000/9000

### CANDELO Verdi

Inf. tel. (015) 233.8927  
Or. 22,15 spett. unico  
Lun 10.000/7000

### COGNOLA Radar

Inf. tel. (015) 76.320  
Lun 10.000/9000  
Or. 21 spett. unico

### COSSATO M. Primavera

Inf. tel. (015) 925.820  
L. 10.000  
Or. 20,15/22

### PRAY Excelator

Inf. tel. (015) 767.323  
Or. 21 spett. cont.  
L. 10.000/9000

### SERRAVALLE Corso

Inf. tel. (0163) 450.415  
Lun 8000/8000

### VARALLO Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.285  
Or. 21 spett. unico  
Lun 8000/8000

### Free Willy - Un amico da salvare

di S. Winar, con J. J. Richter, L. Pary, M. Maden (Usa '93)  
Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

### Mrs. Doubtfire

di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)  
Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera o vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

### Perdiamoci di vista

di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macelloni (Ita. '93)  
Lui è un presentatore clinico e amoroso, lei una giovane parassita che usa il padre in diretta tv. Lo scontro tra i due scoppierà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

### Robin Hood - Un uomo in calzamaglia

di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)  
Vita spericolata per il leggendario arciere, lan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottopressa da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico



La società vercellese ricorre contro l'omologazione del risultato di Novara

## Amatori alla Caf per il derby

Si chiede di nuovo la vittoria a tavolino a causa del ferimento di Francasio. Ma le speranze sono poche perché il referto dell'arbitro non fa cenno all'episodio. Il caso Lodi

VERCELLI. In questo momento della stagione l'hockey giocato viaggia di pari passo con quello «parlato». Molte i casi ancora aperti sui quali la giustizia sportiva dovrà dare un responso definitivo. L'Amatori è direttamente interessato a un paio di queste vicende extrasportive.

**Caso Novara.** La società gialloverde ha deciso di ricorrere alla Caf contro la sentenza di primo grado che confermava il 4-0 del derby in favore degli azzurri. L'Amatori invece continua a chiedere il 2-0 a tavolino per il calcio sferrato da un sostenitore novarese a Francasio negli ultimi minuti.

Parecchie delle motivazioni nella sentenza non convincono appieno lo staff dirigenziale vercellese: la squalifica per due turni della pista del Novara (domani i leader giocheranno a Forte dei Marmi il match contro la Reggiana) il che, implicitamente, sembra essere una conferma che qualcosa di anormale è successo nella curva novarese. Anche perché i due turni di squalifica sembrerebbero sproporzionati per la semplice presenza di tifosi lungo la rete mobile dietro la gabbia gialloverde come sostiene la sentenza.

Un altro fatto di ordine agonistico riguarda la motivazione secondo la quale a 4 minuti dal termine un incontro possa ritenersi concluso sul punteggio di 3-0. Indubbiamente nel caso



L'Amatori ricorre in appello contro la sentenza che ha omologato la vittoria del Novara. La società gialloverde sottolinea l'incongruenza tra l'assoluzione della società azzurra e la squalifica comminata alla pista novarese.

specifico rimontare tre reti al Novara sarebbero stati oggettivamente un'impresa quasi impossibile anche con Francasio in pista, ma come puntualizzano i gialloverdi, le sentenze devono prescindere dal singolo episodio.

E tutti sanno che nell'hockey realizzare più reti nella spanna di pochi secondi è un evento tutt'altro che raro.

Per questo, dunque, l'Amatori ha chiesto alla Caf di rivedere

con maggior attenzione gli atti relativi alla vicenda Francasio. Indubbiamente le possibilità di un accoglimento del reclamo non sono molte (in definitiva l'unico elemento che veramente avrebbe potuto contare in maniera decisiva, ovvero le dichiarazioni del direttore di gara, parla in favore degli azzurri) ma, ugualmente, la società ha ritenuto giusto percorrere anche questa strada affinché episodi come quelli del derby non

si ripetano.

**Caso Camoni Lodi.** Nello specifico il 3-3 non è minimamente in discussione. Il Camoni ha presentato reclamo alla corte federale per i fatti accaduti nel dopo partita ma, sinora, non è stata emessa alcuna sentenza. In questo caso l'Amatori rischia una multa o, nella peggiore delle ipotesi, la squalifica della pista.

Piermarco Ferraro

### SPORT BABY

## Sci, è davvero un buon momento per la Giardini e la Tamborelli

L'elmarés dallo sci Cai si arricchisce di nuovi successi conquistati dagli atleti più giovani. Sara Giardini Ferraro, ai campionati provinciali promozione, si è piazzata al terzo posto. Sempre tra le allieve da registrare il buon quarto posto di Valentina Tamborelli. Va segnalato il nono posto di Patrizio Beltrami (ragazzi), mentre negli allievi Paolo Omodei Zorini si è classificato dodicesimo.

### GINNASTICA

#### Libertas ok ai master

Ai campionati regionali master di ginnastica artistica Igor Bileta, portacolori della Libertas, ha vinto il titolo negli juniores, mentre Luca Cogutti si è imposto tra i seniores. La società vercellese ha conquistato risultati eloquenti anche ai piemontesi di categoria, dove accadono solo i ginnasti che seguono un programma di alta specializzazione. Matteo Facelli ha conquistato l'oro nelle prove di se-

condo livello e Dario Caldera è salito sul gradino più alto del podio nel terzo livello. Sempre nello stesso tipo di prova Enrico Pozzo si è piazzato al secondo posto, seguito dal compagno di squadra Alessandro Rosso. Intanto, nelle fila della Pietro Micca di Biella, si brilla a nuovi successi. Ecco gli ultimi risultati: nelle juniores (ritmica) Emma Gulmini ha vinto il master alla palla e al nastro e ha ottenuto la seconda posizione alle clavette. In gran spolvero Valentina Busato, piazzatasi seconda nel nastro, quarta nella palla e sesta alle clavette. Positivi i risultati per le altre esordienti nella categoria: hanno ottenuto incoraggianti piazzamenti Cristina Farruggio, Annalisa Nicola, Elisa Petrosino ed Elena Alfonsi. Nelle seniores in evidenza Annalisa Buratti (terza) e Silvia Bozzonetti.

### PALLACANESTRO

#### La Camp mattatrice

Buon momento per la Veritas

Campidonico nei campionati giovanili: la squadra cadetti A, allenata da Cerro, è provvisoriamente al secondo posto di graduatoria, mentre la formazione B di Vandone occupa una posizione di centro-classifica. Ottima la situazione degli juniores, ancora imbattuti dopo 14 gare e con la sicurezza matematica di avere già acquisito il diritto di partecipare alla seconda fase con squadre di Torino e Cuneo. La squadra del tecnico Gilberto Girardi conta tra i punti di forza Massimiliano Lenzi, Luca Colombi e Sebastiano Zucca già distinti anche della prima squadra.

Giancarlo Moreo

### CALCIO

#### Dilettanti in campo

## Il maltempo non ferma i campionati

VERCELLI. Domenica tutti in campo. Il maltempo d'inizio settimana non bloccherà i tornei dilettantistici. Le precipitazioni hanno interessato soltanto alcune zone circoscritte da cui la decisione di non sospendere l'attività.

E' chiaro, naturalmente, che alcuni match, specialmente in Promozione e Prima categoria rischiano seriamente di essere rinviati. Solo in Eccellenza, infatti, da alcune stagioni è in vigore l'obbligo di sgombrare il terreno dalla neve caduta 48 ore prima dell'inizio dell'incontro.

Nelle altre categorie i rinvii dovranno essere richiesti dalle società interessate al Comitato regionale. (F. L.)

### ECCELLENZA

#### Calendario pro-granata prima del big-match

## Il Borgo ha un obiettivo distanziare l'Oleggio

BORGOMESIA. I granata vogliono allungare il passo. Il braccio di ferro con l'Iris Oleggio potrebbe, infatti, entrare da domenica fino al 27 marzo, data dello scontro diretto, in una fase decisiva.

Il calendario offre all'undici di Paolo Rosa un ciclo favorevole: dopodomani ad Ovada, sul campo delle canerentole del girone (all'andata era finita 0-0 per Scienza e compagni), quindi match casa con Bellinzago ed Omegna, nuova trasferta nel terreno del Trecate, altra squadra ormai retrocessa ed, infine, gara interna con la Juve Domo.

Contemporaneamente l'Iris che spassando a Caltignaga ha risposto al gran colpo del Borgo il sette giorni prima a Novi Ligure, inizierà il ciclo di avvicinamento alla partitissima affrontando domenica l'incontro esterno di Trino. Di seguito ospiterà la Novese, andrà ad Ovada, riceverà il Libera gli

alessandrini possono sempre far da terzo incomodo nella lotta alle prime due piazze) e visiterà il Cerano. Un «tour de force» che i granata sperano si trasformi in qualche modo a loro favore.

E' chiaro che dobbiamo sfruttare al meglio il calendario. «Dice mister Paolo Rosa». Non facciamo calcoli, ma se ci presenteremo a Oleggio con un vantaggio maggiore del punticino attuale, potremo impostare la gara in un determinato modo. Ma per farlo dobbiamo ottenere il massimo dai prossimi turni, a cominciare dalla partita di Ovada. Sulla carta sembrerebbe una passeggiata. Ma proprio gli incontri facili a volte si trasformano in autentici trappole.

Oltretutto i valsesiani dovranno fare a meno di tre giocatori: Quartaroli, Restello e Borgato. In compenso rientrerà Biscaro. (r. eyn.)

TOTIP ON LINE.  
Più facile giocare, più bello vincere.



Giocare a Totip con il nuovo terminale On Line oggi in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta è ancora più facile, più veloce, più immediato.

### Più facile.

Basta marcare una sola volta il pronostico su una delle nuove schedine Totip e consegnarle al ricevitore. Il terminale farà tutto il resto.

### Più veloce.

Il terminale stamperà il tuo pronostico e sul visore apparirà subito e chiaro l'importo della tua giocata.

### Più immediato.

Anche i sistemi più complessi e le carature, oggi si giocano On Line. Il terminale svilupperà le tue giocate, visualizzandole con chiarezza e stampandole sulla scheda.

Totip On Line ti aspetta dal tuo ricevitore.



**totip**  
ON LINE

**Volontari per lo sviluppo**

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

**Vivere la Solidarietà  
scrivere di Solidarietà**

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352



## ALFA ROMEO HA SCELTO FEBBRAIO PER OFFRIRVI IL MASSIMO.

Se pensate di acquistare l'Alfa Romeo che avete sempre desiderato, fino al 28 febbraio potete valervi di proposte di finanziamento davvero vantaggiose per qualunque modello, versione e cilindrata.

## FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SU TUTTA LA GAMMA

- ALFA 33 • SPORT WAGON: 10.000.000 in 18 mesi
- ALFA 155: 15.000.000 in 18 mesi • ALFA 164: 20.000.000 in 24 mesi

ESEMPIO: ALFA 33 HIT - Prezzo chiavi in mano\* L. 18.250.000 - Quota contanti L. 8.250.000 - Importo da finanziare L. 10.000.000 - Rate mensile (per 18 mesi) L. 555.555 Spese apertura pratica L. 200.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. (art. 20 legge 142/92) 3,20%

**PATTO CHIARO**

E' L'UNIVENTURA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI:

### AUTOESSE

VERCELLI  
Tangenziale Sud  
Tel. (0161) 294319

### GILARDI G. & C.

BORGOMESIA (VC)  
Via Marconi, 42  
Tel. (0163) 21482

### SABICAR

BIELLA (VC)  
Via Macallé, 45  
Tel. (015) 401745



ITALIA/BBDO

# COMIT

## DIVENTA PRIVATA

# UN'OTTIMA OCCASIONE PER DIVENTARE AZIONISTI

### Due date da ricordare

Per decidere di acquistare azioni della Banca Commerciale Italiana, vi sono ora due date:

- **sabato 26 febbraio** sarà reso noto il prezzo di vendita al pubblico delle azioni Comit oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV)

- **lunedì 28 febbraio** si potranno sottoscrivere le domande di partecipazione presso le filiali Comit, le banche del gruppo (Banca di Legnano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Sicula), la rete dei promotori finanziari GenerComit Distribuzione SIM e le altre banche e società finanziarie incaricate del collocamento.

### Come informarsi

Avere informazioni sull'OPV Comit è semplice: basta rivolgersi agli

sportelli della Banca Commerciale Italiana e delle altre banche incaricate del collocamento. Si potrà così prendere visione del Prospetto Informativo, che fornisce ogni utile notizia, e avere dal personale allo sportello ulteriori chiarimenti e informazioni più dettagliate.

### Quando muoversi

L'OPV avrà luogo da lunedì 28 febbraio a venerdì 4 marzo. È solo in questo periodo che potranno essere presentate le richieste di azioni per un minimo di 1000 unità o per suoi multipli. Ma è consigliabile affrettarsi, fin dal primo giorno dell'offerta: è possibile infatti che le richieste superino il quantitativo di azioni disponibile e che l'OPV, di conseguenza, duri

soltanto due giorni. In tal caso vi sarebbe il riparto delle azioni, secondo regole che il Prospetto Informativo illustra nei dettagli e che tengono conto dell'ordine cronologico di prenotazione. Ecco un motivo in più per muoversi, informarsi e decidere. Diventare azionisti della Banca Commerciale Italiana è davvero un'occasione da non perdere.

Per informazioni, chiamate il Numero Verde in funzione 24 ore su 24 o rivolgetevi alla più vicina agenzia della Banca Commerciale Italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
167-061-061

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Società per azioni - Sede in Milano - capitale sociale L. 1.000 miliardi - Registro Imposte n. 420/1000000  
Registro Società n. 2714 Tribunale di Milano - Altre filiali: Torino n. 1 - Gruppo Banca Commerciale Italiana - Altre del gruppo bancario: col. 200/2



**BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA**